PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Un altro inverno

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXI NUMERO 1/2 - GENNAIO/FEBBRAIO 2016


IDEA SPOSA
sartoria in legnano dal 1989
atelier legnano (mi) via colombes 6 - www.ideasposa.com - +39 0331 593135

SOMMARIO

L'inverno di Hiroshige **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Quaresima, tempo di ascolto interiore **5**
Piccolo mondo antico **5**

VITA IN FAMIGLIA

Programma del 1° semestre **6**
Terminano in *Famiglia* le feste del 65° **7**
Riparte l'arte poetica col Tirinnanzi **8-9**
Scambio degli auguri in *Famiglia* **10**
Nel salone della *Famiglia* **11**
Premio di Poesia e Narrativa "Giovanni Da Legnano" **12-13**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

US Legnanese Collare d'Oro del Coni **14**
Il 60° del Lions Club Legnano Host **15**
Una strada dedicata a Levi-Montalcini **16**

ECONOMIA E LAVORO

Cecilia Bavera è nel Distretto Ovest BPM **17**

STORIA E TRADIZIONI

Il buon vino sta… in un paese piccolo **18**

ARTE E CULTURA

A Palazzo Malinverni due tele di Stefano Maria Legnani detto Legnanino **20-21**
L'incanto dei Macchiaioli **23**

STORIA E CULTURA

Il 1° giubileo: Dante e Bonifazio **24-25**

29ª GIORNATA DELLO STUDENTE

Scrivono gli studenti premiati con le borse di studio **26-27**

SCUOLA E GIOVANI

Liuc, torna "Non solo tesine" a Legnano **28**

TEMPO LIBERO

Amici del Museo - Archeologia tra scienza e mistero **29**
Gruppo Folcloristico - *I Amìs* a CityLife Milano e molto altro **30**
Gruppo Ricamo - Anno Nuovo Nuovi corsi **31**
Scacchi - *Città di Legnano*, bandiera a scacchi **33**
Filatelia - *I francobolli di Leonardo* **34**
Fotografia - Fotografi: un 2016 ricco di novità **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - un'esperienza che arricchisce **37**
ANTARES - *Vischio*, augurio di prosperità **38**

In copertina: *Hiroshige Utagawa, stampa sull'Inverno dalle "Cento vedute famose di Edo", 1856-1858* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva,
Carla Marinoni, Cristina Masetti,
Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

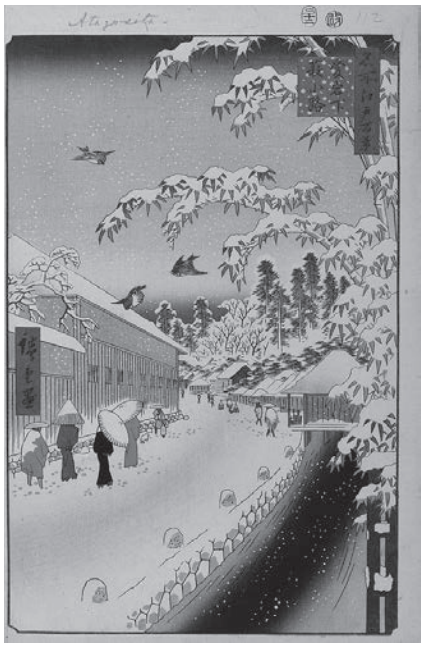
EDITORIALE

In copertina un'immagine inconsueta e un titolo, "Un altro inverno", con più significati.
Nel senso di diverso perché, sinora, dalle nostre parti, l'inverno al quale siamo abituati non s'affaccia? Sarebbe un altro segnale del pericoloso punto di svolta al quale va incontro il clima del nostro pianeta. O perché l'aria guerraiola che tira nel mondo non ci lascia tranquilli? Ma no. Quell'altro inverno per noi si riallaccia all'immagine serena della stampa giapponese che abbiamo proposto, con due simboli: le canne di bambù cariche di neve e i passerotti che volteggiano in un cielo azzurro che sfuma nel rosso all'orizzonte. Simboli che vogliono significare amicizia, dolcezza e presagio di fortuna. Dunque un inverno migliore.
Ma non siamo così sdolcinatamente romantici da pensare che tutto andrà meglio. Amicizia, dolcezza e fortuna siamo noi a doverle forgiare nel nostro spirito. Almeno così facevano gli artisti giapponesi dei secoli passati che idealizzavano il piccolo mondo attorno a loro per un migliore vivere interiore. E in questa direzione è orientato l'augurio che facciamo, e ci facciamo, nell'inverno che apre il nuovo anno.
Di buone iniziative della Famiglia Legnanese è costellato questo numero del mensile. A cominciare dai bandi letterari: il Premio di poesia "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi", destinato ai migliori poeti italiani, anche dialettali, e il Premio di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano" offerto agli studenti delle scuole medie del territorio.
Non mancano le presentazioni di libri in "cornici nuove", i programmi per il nuovo anno dei gruppi associativi e, a chiusura del 65° di costituzione del nostro sodalizio, l'incontro conviviale di sabato 27 febbraio a Villa Jucker con omaggi ricordo dell'evento, e la messa di domenica 28 febbraio a San Magno.
Notizie dentro e fuori le mura, testi d'arte, cultura e tradizioni affidati a buone e competenti penne cittadine completano la proposta di questo numero della "Martinella".
Nelle pagine centrali gli incantevoli dipinti del Legnanino, due dei quali hanno accompagnato le feste natalizie dei legnanesi, commentati dall'esperta d'arte antica Giovanna Palamidese.
Sperando che la nostra voce non sia quella di chi grida nel deserto, continuate a sostenerci leggendo nel tempo libero il mensile, magari suggerendoci come migliorarlo in rapporto ai nostri contenuti mezzi editoriali.

Fabrizio Rovesti

LA NOSTRA COPERTINA

L'inverno di Hiroshige



Copertina particolare quella di questo mese. Non un'immagine dell'arte occidentale ma del Sol Levante. È una delle *Cento vedute famose di Edo* (in realtà sono 119), noto ciclo di stampe del pittore e incisore giapponese Hiroshige Utagawa (Edo, 1793 - 1858). La stampa fa parte delle vedute invernali di detta serie realizzata con tecnica xilografica (incisione su legno) tra il 1856 e il 1858 nello stile *ukiyo-e* ("immagine del mondo fluttuante" espresso nelle linee sinuose), movimento artistico del periodo Edo (città poi ribattezzata Tokyo) compreso fra il XVII e il XIX secolo.
Hiroshige, che assieme a Hokusai è tra i principali paesaggisti giapponesi dell'800, ci regala opere di grande lirismo dei siti più belli e noti del Giappone, in particolare nelle *Cento vedute,* della capitale Edo. Nonostante la città fosse in corso di ricostruzione dopo un devastante sisma avvenuto un anno prima, il pittore ci offre immagini di cronaca cittadina del tempo e, allo stesso momento, di un luogo idealizzato, cercando di trasmettere allo spettatore la bellezza e la vita del posto. Soggetto della stampa è la neve nel quartiere situato sotto il Monte Atago che ospita numerose residenze di signori feudali. A fianco del canale si ergono alte canne di bambù i cui rami si piegano sotto il peso della neve occupando la metà destra del cielo attraversato da alcuni passeri: bambù e passeri sono simbolo d'amicizia, di dolcezza e presagio di fortuna.
Adottando il formato verticale, raramente utilizzato per le serie paesaggistiche, Hiroshige innova il primo piano, ampliando notevolmente lo sfondo e l'intensità dei colori.
A metà '800 le stampe giapponesi furono portate dalla Compagnia delle Indie in Olanda e da qui diffuse in tutta Europa. Studiate dagli artisti delle avanguardie occidentali (tra cui Van Gogh) fornirono spunti importanti allo sviluppo dell'impressionismo e del postimpressionismo.

(A cura dell'A.A.L. Associazione Artistica Legnanese)

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE



LEGNANO
RHO
PARABIAGO

www.andreapaternostro.it

Quaresima, tempo di ascolto interiore

Carissimi, siamo alle soglie della Quaresima, un tempo in cui siamo invitati alla sobrietà, all'essenzialità, a maggior silenzio e prudenza nella parola, per poter ascoltare la nostra interiorità; per capire che cosa abbiamo nel cuore. È importante conoscere quello che ci abita: pensieri, paure, passioni e desideri. A volte però, rientrare in se stessi da soli può essere faticoso e generare tristezza e peso (i sensi di colpa). La Parola di Dio ci accompagna, essa è "lampada ai nostri passi" (Sal. 118); ci richiama, denuncia il male che compiamo o il bene che non facciamo, ma non ci scoraggia mai. Dio, infatti, ha stima di noi e il suo sguardo non è mai simile al nostro: non inquisisce, ma purifica e consola.

Durante la prima settimana di Quaresima (14-22 febbraio) avremo tra noi i frati e le suore francescani per una settimana di preparazione alla grande Missione Cittadina dell'Ottobre prossimo. Vi chiedo di accoglierli con semplicità. Per molti di voi potrebbe essere l'occasione di riprendere un cammino interrotto da tempo o semplicemente rallentato. Ci parleranno della misericordia di Dio, in questo anno ad essa dedicato e chiederanno la disponibilità di molti per coinvolgere amici, parenti e vicini per un tempo di ascolto e rilancio della fede. A qualcuno di voi domanderemo la gentilezza dell'ospitalità di questi religiosi, ad altri la cura del cibo, a tutti la benevolenza e la disponibilità dell'accoglienza.

Don Angelo

Piccolo mondo antico

A quasi novant'anni dalla inaugurazione (1929), in aprile si aprirà il sipario del ristrutturato Teatro Legnano.

Sarà un artista legnanese, Max Pisu, a calcare per primo la scena, e sono stati legnanesi coloro che hanno reso possibile la seconda vita di questa struttura. Si tratta della famiglia Tirinnanzi, noti industriali e squisiti mecenati: hanno già donato alla città una scuola, appunto l'Istituto Tirinnanzi di via Abruzzo con elementare, media e liceo, nonché ideato, attraverso la Famiglia Legnanese, un prestigioso premio nazionale di poesia, essendo stato il capostipite, Giuseppe Tirinnanzi, oltre che imprenditore anche fine poeta.

Divenuto così di proprietà del Comune, i lavori di messa a norma e di restauro dello stabile (la foto tratta dal volume *Legnano di ieri - Care vecchie cartoline* risale agli anni trenta del '900), erano stati avviati nel 2012, dopo dieci anni di chiusura, da quando anche il Cineforum Pensotti Bruni ne aveva cessato l'uso come sala cinematografica.

I lavori nel vecchio teatro sono stati accurati: diventerà una sala civica da utilizzare per manifestazioni e cerimonie pubbliche di rilevanza sociale, anche riguardanti la Fondazione Famiglia Legnanese. Vi sono in tutto 570 posti di cui 210 in galleria. Anche alcuni elementi d'arredo sono stati ristrutturati, avendo il progetto di ricupero tenuto presente la necessità di conservare, ove possibile, elementi originali. Lo spettacolo inaugurale fa parte del programma della rassegna "Scena Aperta". Sarà comunque emesso un bando per la gestione futura dello storico teatro, che per ora è seguita dalla stessa amministrazione comunale.

Giorgio D'Ilario



COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Programma del 1° semestre

1° SEMESTRE

GENNAIO

Giovedì 6 - Gruppo Folcloristico I Amìs messa cantata in dialetto, ore 11,30 in S. Magno

Domenica 10 - Gruppo Folcloristico I Amìs messa cantata in dialetto, ore 11,30 ai SS. Martiri

Da Sabato 16 a Domenica 31 - Mostra di antiquariato

Martedì 26 - Gruppo Fotografico incontro con Gianluca Bufardeci

Giovedì 28 - Proiezione del film "Quelli del Vajont" in prima nazionale

Venerdì 29 - Gruppo Fotografico - Sala Conferenze "Il cammino della speranza", percorso di riflessione audiovisiva della collezione AV-FIAP

FEBBRAIO

Martedì 2 - Gruppo Fotografico serata cultura fotografica

Da Giovedì 4 a Giovedì 2/05 - Gruppo Fotografico - Corso di fotografia digitale

Sabato 6 e Domenica 7- Castoro Sport Mostra fotografica

Giovedì 11 - Sala Congressi, ore 15,30 Carnevale dei ragazzi

Martedì 16 - Gruppo Fotografico incontro con Marco Urso reportage di viaggio

Giovedì 18 - AAL - Sala Conferenze, ore 21,00 presentazione del libro "Altrove" di Marino Bottini, lettura brani tratti dal libro ed intrattenimento musicale

Sabato 27 - 65° Famiglia Legnanese, ore 20,30 Cena di gala presso il ristorante "El Patio"

Domenica 28 - A chiusura del 65° della Famiglia Legnanese messa in S. Magno ore 11,30

MARZO

Giovedì 3 - Confindustria A.M. e Famiglia Legnanese presentazione libro "Il coraggio del fare 2.0… e oltre" di Luciano Landoni, ore 21,00 Sala Conferenze

Da Sabato 5 a Martedì 8 - Gruppo Fotografico FL e Associazione "A per non dimenticare" Mostra Fotografica "A different order. Viaggio nella Galassia Alzheimer"

Lunedì 21 - Famiglia Legnanese Assemblea annuale 2^ convocazione dei Soci

Martedì 29 - Gruppo Fotografico "Il palio" storia, eventi, i figuranti della sfilata storica

APRILE

Martedì 5 - Gruppo Fotografico serata dedicata agli audiovisivi internazionali

Martedì 12 - Gruppo Fotografico serata di cultura fotografica dedicata all'architettura, relatore Gianluca Lazzati

Sabato 16 e Domenica 17- CIF Centro italiano Femminile 20° di costituzione Sez. di Legnano

Data da destinarsi - Circolo Scacchistico F.L. "Torneo Carroccio"

MAGGIO

Sabato 14 - Premio letterario "Giovanni da Legnano" 21ª edizione, ore 16,00 premiazione

Da Sabato 14 a Martedì 31- Gruppo Fotografico mostra fotografie Palio 2015

Domenica 29 - PALIO DELLE CONTRADE, annullo filatelico - AFL

GIUGNO

Sabato 11 a Domenica 12 - ANTARES - Sala Vetrate Famiglia L., esposizione piante carnivore

Attività dei Gruppi (riunioni alle 21.00)

- Martedì: Gruppi Fotografico e Filatelico
- Mercoledì: Gruppi Folcloristico, Giovani, Ricamo (anche nel pomeriggio), CIF (ore 16 - 18)
- Giovedì: APIL, AAL
- Venerdì Gruppo Scacchistico

Lunedì giorno di chiusura della sede



Terminano in *Famiglia* le feste del 65°

Cenone il 27 febbraio Messa il 28 in S.Magno

I festeggiamenti avviati lo scorso anno per ricordare il 65° di costituzione della Famiglia Legnanese chiudono a fine febbraio con la cena di gala di sabato 27 nel salone di Villa Jucker e la messa di domenica mattina nella basilica di San Magno.

L'incontro conviviale cade esattamente lo stesso giorno di sessantacinque anni fa, il 27 febbraio 1951, quando davanti al notaio si presentarono i sedici soci fondatori della nostra associazione per firmare l'atto costitutivo. Il cenone del 27 febbraio 2016 avrà inizio con l'aperitivo di benvenuto alle ore 20 e proseguirà con una lunga festa in amicizia scandita dall'alternarsi di gustosi piatti e piacevoli sorprese.

Il giorno seguente, domenica 28, i soci parteciperanno alla celebrazione della messa delle 11.30 in San Magno nel ricordo di quanti, scomparsi, negli anni si sono spesi nell'associazione e per invocare ancora una lunga vita al sodalizio impegnato nella comunità in un'attività di volontariato socio-culturale con molti fiori all'occhiello.

Le 93 candeline di Luigi Caironi e gli auguri del Sindaco

Il 19 gennaio Luigi Caironi ha tagliato l'importante traguardo dei 93 anni. Così, agli auguri dei famigliari, dei consiglieri della "Famiglia" e dei molti amici, si sono aggiunti quelli del sindaco Alberto Centinaio e del vicesindaco Pier Antonio Luminari. Nella sua lettera di auguri il primo cittadino scrive: *"Carissimo Luigi, mi felicito con Te per lo splendido traguardo raggiunto e Ti auguro di proseguire nel Tuo coinvolgente impegno per la nostra amata Città di Legnano con la stessa carica di "giovane" cittadino che ti ha sostenuto nei tuoi 93 anni di vita. Con stima e affetto*
Alberto Centinaio".



Nello rispondere pubblicamente, su Legnano News, agli auguri del sindaco e di tanti altri cittadini, Luigi Caironi, per trentacinque anni instancabile presidente della Famiglia Legnanese e da trenta presidente della superlativa omonima Fondazione, esprime i sentimenti del suo impegno con queste parole: *«Mi sento legnanese DOC! e da legnanese sento che ho dovuto fare quello che ho fatto e che faccio ancora per la mia città. Quello che ho dato, l'ho dato senza chiedere nulla in cambio e ne sono felice».*

Luigi Caironi, attorniato dai famigliari, nel novembre 2010 riceve la benemerenza cittadina "Albertino d'oro"



Rinnova la tua Tessere e Porta Nuovi Amici

Caro Socio della Famiglia Legnanese

Ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata in euro 115,00

Ed impegnati ad acquisire almeno un nuovo iscritto
per un'associazione di qualità e in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT33E 05584 20211 000000075724) Banca Popolare di Milano, Agenzia 01201, oppure c/c n. 0500100000126883 (IBAN: IT85 P033 5901 6001 00000126883) Banca Prossima (ex Banca Intesa San Paolo di Torino), **entro il 29 febbraio**, trascorso il termine, come per il passato, verrà addebitata la quota sul c/c presso la banca a suo tempo indicata.

Riparte l'arte poetica col

Bando 2016

Premio di poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi

Il Comune di Legnano e la Famiglia Legnanese, per ricordare il poeta Giuseppe Tirinnanzi (Firenze 1887 - Legnano 1976), indicono la trentaquattresima edizione del **Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi**.

1) Il premio si divide in tre sezioni: a) lingua italiana; b) dialetti della Lombardia e della Svizzera Italiana; c) premio alla carriera. La partecipazione è libera e gratuita.

2) **Sezione Lingua Italiana.** Solo per libri editi nell'ultimo biennio.
Si partecipa inviando un libro di poesia stampato tra il 1 gennaio 2014 e il 30 aprile 2016. Il volume, corredato da breve biobibliografia, dati anagrafici e recapito dell'autore, nonché dalla dicitura "Partecipa al Premio Tirinnanzi 2016", va inviato entro il 30 aprile 2016 (fa fede il timbro postale) ai seguenti indirizzi:
tre copie alla Segreteria Premio Tirinnanzi c/o Famiglia Legnanese, C.P. 71 Legnano Centro - 20025 Legnano (Milano);
una copia a Franco Buffoni c/o Maga Museo Arte Contemporanea, via De Magri 1 - 21013 Gallarate (Varese).
La Giuria Tecnica, composta da Franco Buffoni (presidente), Uberto Motta, Fabio Pusterla e assistita dal Presidente della Famiglia Legnanese o da un suo delegato, dal Sindaco di Legnano o da un suo delegato, da un membro della Famiglia Tirinnanzi e dal Segretario Luigi Crespi (mail poesiatirinnanzi@famiglialegnanese.com), sceglie tre libri i cui autori saranno invitati alla cerimonia di premiazione che si terrà a Legnano sabato 15 ottobre 2016 h 16.45 presso la sede della Famiglia Legnanese, viale Matteotti 3 - Legnano. Ciascuno dei tre autori finalisti riceverà un premio in denaro di euro 1.500. Non sono ammesse deleghe. In caso di forzata assenza il finalista rimarrà tale, ma non riceverà alcun premio in denaro. Alcuni testi di ciascun finalista saranno stampati nel programma di sala. Nel corso della cerimonia ciascuno dei tre finalisti sarà intervistato dal Presidente della giuria e verrà invitato a leggere le poesie stampate nel programma di sala. Al termine, la Giuria Popolare esprimerà su apposita cartolina il proprio voto decretando il vincitore, il quale riceverà un ulteriore premio di euro 2.500.

3) **Sezione dialetti di area linguistica lombarda e svizzero-italiana.** Si partecipa inviando un libro di poesia stampato tra il 1 gennaio 2011 e il 30 aprile 2016, oppure una silloge inedita composta di almeno 30 poesie. Il libro edito o la silloge inedita, corredati da breve biobibliografia, dati anagrafici e recapiti dell'autore, nonché la dicitura "Partecipa al Premio Tirinnanzi 2016", vanno inviati entro il 30 aprile 2016 (fa fede il timbro postale) agli indirizzi sopraindicati.
La Giuria sceglierà un vincitore che sarà invitato alla cerimonia di premiazione presso la sede della Famiglia Legnanese, viale Matteotti 3 - Legnano sabato 15 ottobre 2016 h 16.45. Il vincitore riceverà un assegno di euro 2.500. Non sono ammesse deleghe. In caso di forzata assenza il vincitore rimarrà tale, ma non riceverà alcun premio in denaro.

4) **Premio alla Carriera** della Fondazione Tirinnanzi. Già assegnato nel 2010 a Luciano Erba, nel 2011 a Franco Loi, nel 2012 a Giampiero Neri, nel 2013 a Giorgio Orelli, nel 2014 a Vivian Lamarque e nel 2015 a Milo De Angelis, il Premio alla Carriera di euro 4.000 verrà assegnato a un poeta di chiara fama che si sia particolarmente distinto nella propria ricerca linguistica, tematica e nell'impegno civile. In caso di forzata assenza il vincitore rimarrà tale, ma non riceverà alcun premio in denaro.

5) Ai sensi dell'art. 11 della Legge 675/96 i concorrenti autorizzano la Segreteria al trattamento dei dati bio-anagrafici nell'ambito del Premio.

6) La partecipazione costituisce implicita accettazione delle norme del bando. Per quanto non previsto valgono le delibere della Giuria, il cui giudizio è insindacabile.

Famiglia Legnanese — Città di Legnano — fondazione Tirinnanzi

poesiatirinnanzi@famiglialegnanese.com www.famiglialegnanese.com

Tirinnanzi

Una sezione in lingua italiana, una per i dialetti della Lombardia e della Svizzera italiana. Più il Premio alla Carriera, che dal 2010 è ormai entrato a far parte della tradizione del Tirinnanzi.

È stato lanciato nei primi giorni di gennaio il bando per la XXXIV edizione del Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi, iniziativa culturale che organizzata da Comune di Legnano, associazione culturale Famiglia Legnanese e Fondazione Tirinnanzi ha ormai assunto da tempo un respiro nazionale.

Lo scorso anno il premio aveva visto la partecipazione di circa 150 autori per la sezione Italiano, poi vinta da Massimo Gezzi (*Il numero dei vivi*, Donzelli 2015); una quindicina erano invece stati i partecipanti alla sezione Dialetto vinta da Claudio Recalcati, *I Barlüm d'un Barlafüs*); un altro centinaio di opere erano invece arrivate per la sezione speciale Expo, bandita in occasione dell'esposizione universale che si è tenuta alle porte di Milano. Per quest'ultima sezione, la vincitrice era stata Helena Janeczek (*Cibo*, Mondadori 2002). Nella 33esima edizione, il Premio alla Carriera era stato vinto da Milo De Angelis.

Per questa 34esima edizione niente sezioni speciali, ma la tradizionale attenzione sia ai poeti italiani già affermati che agli emergenti, oltre ovviamente a tutti gli autori che compongono le loro opere in dialetto lombardo. Per l'Italiano l'unico requisito per partecipare è quello di inviare quattro copie di un libro pubblicato tra il 1 gennaio 2014 e il 30 aprile 2016 agli indirizzi pubblicati sul bando; per il Dialetto la finestra temporale è stata allargata a 5 anni, e sono ammesse anche sillogi inedite composte da almeno 30 poesie (per le opere pubblicate, vale quindi il periodo dal primo gennaio 2011 al 30 aprile 2016).



Protagonisti del Premio nel 2015

Le opere saranno valutate dalla giuria presieduta da Franco Buffoni e composta da Uberto Motta e Fabio Pusterla. La giuria proporrà il nome del vincitori delle sezioni Dialetto e Cultura, mentre per l'Italiano saranno proposti tre finalisti che si sfideranno sul palco in occasione della cerimonia di premiazione che sarà organizzata a Legnano il prossimo 15 ottobre. A scegliere il vincitore, sarà il pubblico che in diretta voterà l'autore preferito.

Per agevolare i concorrenti, quest'anno **le opere dovranno essere inviate a due soli indirizzi, una copia al presidente Buffoni e tre alla Segreteria del premio presso la sede della Famiglia Legnanese.** In passato due copie dovevano essere spedite anche ai due giurati, residenti in Svizzera).

Con questa 34esima edizione, il Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi intende confermarsi un punto di riferimento per tutti i poeti italiani e della Svizzera italiana.

L. M.

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Scambio degli auguri in *Famiglia*

Servizio fotografico di Luigi Frigo





















Nel salone della *Famiglia*

Date da segnare sull'agenda

✓ ***Giovedì 11 febbraio alle 15,30 "Carnevale in Famiglia".*** Intrattenimenti carnevaleschi con un'animatrice. Per figli e nipoti dei soci.

✓ ***Giovedì 18 febbraio alle 21,00 presentazione del romanzo "Altrove".*** Interviene l'autore Marino Bottini. Letture con Maurizio Binaghi e Alessandra Ragosta. Musica e canti del noto gruppo musicale ***Navinbottiglia***. Ingresso libero.

✓ ***Sabato 27 febbraio alle 20,00 Cena conviviale del 65° di fondazione della Famiglia Legnanese***
Domenica 28 febbraio alle 11.30 Santa messa in ricordo del 65° di fondazione nella Basilica di S. Magno

✓ ***Giovedì 3 marzo alle ore 21,00 Convegno con Confindustria A.M. con presentazione del libro Il coraggio del fare 2.0… e oltre*** di Luciano Landoni.

Famiglia Legnanese - Sala Convegni - Viale Matteotti 3 - Legnano - Tel. 0331 545178

A *different order*. Viaggio emozionale nella *Galassia Alzheimer*

Da sabato 5 marzo (inaugurazione alle ore 11.00) a martedì 8 marzo 2016, nella sala delle Vetrate della Famiglia Legnanese sarà visibile la mostra fotografica "A different order. Viaggio emozionale nella Galassia Alzheimer". Il Gruppo Fotografico e l'Associazione *A per non dimenticare* promuovono un modo differente di osservare la malattia di Alzheimer nella sua quotidianità. Il percorso fotografico approfondirà la conoscenza di questa drammatica patologia che colpisce le persone e soprattutto le loro famiglie.



La **Famiglia Legnanese**

con il patrocinio dei Comuni di Legnano e Busto Arsizio
indice

la 21ª edizione del

PREMIO DI POESIA E NARRATIVA "GIOVANNI DA LEGNANO"

per studenti delle Scuole Medie dei Distretti di:
Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Castellanza e Magenta

BANDO - REGOLAMENTO

1. Il concorso è rivolto agli studenti della scuola di istruzione secondaria dei distretti di Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Castellanza e Magenta i quali possono partecipare con poesie e/o brevi racconti a tema libero, inediti, non premiati o segnalati in altri concorsi.

2. Il premio si articola in due sezioni ognuna distinta in due livelli :

Poesia :	Livello A	studenti delle scuole medie di 2° grado
	Livello B	studenti scuola media inferiore
Narrativa :	Livello A	triennio scuola media superiore
	Livello B	3° anno scuola media inferiore e biennio superiore

3. I partecipanti alla sezione **Poesia** possono inviare non più di **due** componimenti.
I partecipanti alla sezione di **Narrativa** possono inviare **un** solo lavoro a tema libero, **il cui testo non deve superare le 80 righe di 60 battute ciascuna, pena l'esclusione dal concorso**.

4. Tutte le opere concorrenti vanno inviate alla Segreteria del Premio "Giovanni da Legnano" presso Famiglia Legnanese - C.P. 71 Legnano Centro - 20025 Legnano (MI); oppure consegnate direttamente in sede dal lunedì al venerdì dalle ore 14,30 alle 17,00, **entro il 24 febbraio 2016**.

5. Di ogni composizione devono essere inviate DIECI copie dattiloscritte o fotocopiate, ma tutte leggibili. Le composizioni non devono essere firmate, ma contraddistinte **da un motto** (unico per il gruppo di composizioni), motto che sarà ripetuto su tutte le opere e sull'esterno di una busta chiusa contenente (all'interno**) il modulo di iscrizione opportunamente compilato e scaricabile dal sito www.famiglialegnanese.com**. I componimenti e la busta contenente il modulo di iscrizione devono essere inseriti in una ulteriore busta contrassegnata dalla sezione (Poesia o Narrativa) e livello (A o B) di partecipazione. Tale procedura tutela l'anonimato in fase di valutazione da parte della giuria.
Sulla busta di trasmissione delle opere deve figurare la sezione di partecipazione al concorso e il livello.
N.B. - OGNI COMPONIMENTO DEVE ESSERE REDATTO DA UN SINGOLO AUTORE.

6. **Saranno scartate**, senza che sia dovuta comunicazione al concorrente, quelle opere che non corrisponderanno a quanto richiesto nei precedenti articoli, come pure quelle sospettabili di plagio (testi estratti in parte o integralmente da internet o da altri scritti).



7. La partecipazione al concorso è gratuita.

8. Le opere inviate non saranno restituite.
La segreteria darà comunicazione sull'esito del premio agli interessati tramite le rispettive scuole.

9. Saranno scelti cinque autori per ciascuna sezione tra tutti i partecipanti ammessi.

10. I premi saranno così assegnati :

Poesia :	**Livello A**	**Livello B**
- 1° Classificato	€ 500	€ 250
- 2° Classificato	€ 250	€ 150
- 3° Classificato	€ 150	€ 100
- 4° Classificato	€ 100	€ 100
- 5° Classificato	€ 100	€ 100

Narrativa :	Livello A	Livello B
- 1° Classificato	€ 500	€ 250
- 2° Classificato	€ 250	€ 150
- 3° Classificato	€ 150	€ 100
- 4° Classificato	€ 100	€ 100
- 5° Classificato	€ 100	€ 100

Alla scuola con il maggior numero di partecipanti sarà assegnato un riconoscimento.

11. **La giuria si riserva il diritto di non assegnare o di modificare i premi qualora, a suo insindacabile giudizio, lo ritenesse opportuno. Non sono previsti ex-equo.**

12. La cerimonia di premiazione avrà luogo **Sabato 14 maggio 2016** alle ore 16,00 nella **Sala Congressi della Famiglia Legnanese**, via Matteotti 3 - Legnano.

13. Le opere dei finalisti saranno lette da un attore.

14. I premi dovranno essere ritirati dagli interessati.

15. I concorrenti autorizzano l'ente promotore del premio a pubblicare le opere premiate contrassegnate dal nome dell'autore, pur conservando i rispettivi autori la proprietà letteraria delle stesse.

16. La partecipazione al Premio impegna automaticamente l'accettazione di tutte le norme espresse nel presente regolamento.

17. Per quanto non previsto valgono le deliberazioni della giuria.

Considerando il laborioso compito della Giuria, si ringraziano anticipatamente gli autori che, avendone la possibilità, invieranno le loro opere prontamente e non nei giorni prossimi alla scadenza.

Gianfranco Bononi
Presidente della Famiglia Legnanese

Legnano, gennaio 2016

AUTOCASTELLO.
La Concessionaria Renault
per tradizione.
Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

US Legnanese Collare d'Oro del Coni

In basso:
Roberto Damiani con Giorgio Armani patron del basket milanese

La delegazione legnanese (Foto da Legnano News)





È stata una giornata memorabile, quella del 15 dicembre scorso, per lo sport "targato" Legnano: a Roma, nella prestigiosa Sala delle Armi del Foro Italico, l'Unione Sportiva Legnanese è stata insignita del Collare d'Oro, la massima onorificenza che il Coni (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) consegna ad atleti, dirigenti e società sportive distintisi per particolari meriti. Nell'albo d'oro del premio figurano infatti nomi tra i più prestigiosi del calcio, del ciclismo, del motociclismo, del judo: da Gianluigi Buffon a Ivan Basso, da Valentino Rossi a Giulia Quintavalle (l'elenco include pressoché tutte le specialità sportive).

A rappresentare la società legnanese e i suoi oltre 100 anni di gloriosa e appassionata attività c'erano il presidente, **Roberto Damiani** e **Pino Pagani**, storico dirigente della società. A consegnare loro il Collare d'Oro è stato il presidente del Coni, **Giovanni Malagò**, che ha ricordato l'appuntamento con le Olimpiadi del 2024: *«Sono fiducioso nel movimento italiano, sia olimpico che paraolimpico. Il 2015 è stato un anno particolare, inizialmente difficile, ma con il tempo ci siamo tolti grandi soddisfazioni. La prima medaglia nella lotta, i risultati nel canottaggio e nel tennis. Ma anche in altre discipline, come nel ciclismo, con la splendida vittoria di Fabio Aru alla Vuelta. Vorrei ricordare gli sforzi e l'entusiasmo che stiamo profondendo per il grandioso progetto delle Olimpiadi del 2024, certi che sapremo giocare al meglio le nostre carte»*. Alla cerimonia era presente anche il Presidente del Consiglio, **Matteo Renzi**: *«Lo sport*- ha detto- *è il più straordinario veicolo di coesione e solidarietà, soprattutto in un momento di tensione come quello attuale. Quando vincono gli atleti italiani, vince l'intera nazione. Per questo è importante la candidatura alle Olimpiadi del 2024. Sono certo che questa manifestazione saprà ridonare fiducia e unione alle italiane e agli italiani. Oltre che nei grandi eventi, occorre investire nelle "periferie", nelle infrastrutture sportive, perché sono convinto che lo sport sia fondamentale. Chiedo ai cittadini di sentirsi parte di questo nuova ondata di entusiasmo»*. Come ha sottolineato il presidente Damiani, per la società legnanese rossonera l'importante riconoscimento del Coni è il coronamento di 102 anni di seria e appassionata attività: *«In questo speciale momento* - ha rimarcato - *il pensiero corre a tutti coloro che in questi 100 e più anni di storia hanno lavorato, faticato, promosso il ciclismo di casa nostra e, in particolare, quello della nostra società. Pino Cozzi il presidentissimo, anzitutto, ma anche tutti gli altri presidenti, consiglieri, collaboratori, tecnici, corridori e sostenitori. L'emozione è grande, immensa ed è giusto che a ritirare il premio ci sia con noi Pino Pagani, dirigente che rappresenta la continuità di una società sempre viva, attiva, vivace nelle sue espressioni agonistiche, aggregative e organizzative»*. Il primo a congratularsi con lui e con l'intera società sportiva, è stato **Francesco Paolo Tronca**, già Prefetto di Milano e ora Commissario Straordinario a Roma, da sempre legato alla città di Legnano dove il padre, Ignazio, è stato dirigente del commissariato di pubblica sicurezza. Calorosa stretta di mano anche da parte dello stilista **Giorgio Armani**, patron del basket milanese e Collare d'Oro del Coni.

Cristina Masetti

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner F-Secure.

- Assistenza tecnica Contratti di manutenzione
- Personal Computer Server - Periferiche
- Sistemi di rete Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato Security solutions
- Internet Provider E-commerce
- Siti Web Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Il 60° del Lions Club Legnano Host

Il Lions Club Legnano Host, sabato 19 dicembre 2015, alla tradizionale festa degli Auguri, ha festeggiato il suo 60° anno di vita all'Hotel Palazzo Parigi di Milano presentando il libro che ricorda l'anniversario del sodalizio. Fresco di stampa, il volume ripercorre i fatti principali del decennio 2005-2015, dai *service* locali ed internazionali alle serate conviviali, culturali e sociali, aggiornando in tal modo il precedente libro del primo mezzo secolo del Club.
Corredato da numerose immagini, le 135 pagine ripercorrono le annate dei 10 presidenti che si sono susseguiti, ognuno dei quali lasciando la propria impronta sul territorio: «*I giovani, la cultura, l'arte, le nuove povertà e il lavoro, la salute* - scrivono nell'introduzione il past president, Ivaldo Pahle e il presidente in carica, Fiorenzo Dalu - *sono stati spunti per impegnare i presidenti che si sono succeduti nel decennio in iniziative mirate ed i cui risultati hanno permesso al nostro Club di eccellere avvalendosi del contributo personale dei soci*».
Un capitolo importante è poi dedicato al Leo Club di Legnano di cui il Lions Club Legnano Host si è reso promotore condividendo l'iniziativa con i Club del Legnanese. Un gruppo di giovani che si è subito contraddistinto per la qualità e la quantità dei soci operativi. Tra gli eventi più rilevanti viene ricordato anche il gemellaggio con il Lions Club Siena che concretizza l'apertura al mondo lionistico.
A cura del giornalista Fabrizio Rovesti, il libro "2005-20015. Lions Club Legnano Host. Dal 1955 la nostra storia di solidarietà continua" è stato scritto con la collaborazione della giornalista Valeria Arini e della Commissione libro del 60°, mentre il progetto grafico lo ha curato Giuseppe D'Alfonso dell'agenzia Jolie Advertising con sede in piazza Velasca a Milano. Il volume è stato distribuito nel corso dell'elegante e festosa serata conviviale alla quale hanno partecipato oltre cento persone tra soci, familiari ed amici. Alla manifestazione hanno preso parte professionisti, personalità dell'imprenditoria e dell'associazionismo, tra cui Roberto Caironi, presidente del Lions Club Legnano Carroccio, e Carlo Massironi, primo Vice Governatore del Distretto Lions 108 Ib1, che si è complimentato per i risultati sin qui ottenuti dal Lions Legnano Host.



Presentazione nella serata degli auguri del libro del 60° del Lions Club Legnano Host

Benemerenza Dottrinale della Fondazione de Iure Publico

La Fondazione de Iure Publico, Centro Studi Giuridici sulla Pubblica Amministrazione, in occasione del suo 10° anniversario di fondazione ricordato nel contesto del Castello di Casiglio, ha assegnato una Benemerenza Dottrinale al Senior Partner Cav. geom. Danilo Francesco Guerini Rocco, Governatore Distrettuale di Lions Clubs International 2011/12, presidente Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Varese e provincia, e socio della Famiglia Legnanese. Il presidente avv. Bruno Bianchi nel rimarcare i dieci anni d'impegno, di studio e approfondimento della normativa, della giurisprudenza, della dottrina in generale, in particolare in materia di governo del territorio, ha sottolineato la collaborazione con importanti Associazioni tra cui spicca il progetto dottrinale sviluppato con Lions Clubs International. Interazione e unità d'intenti che lo ha portato in prima persona ad abbracciare la filosofia Lions, divenendone prima socio ed in seguito, con ruolo di Presidente, fondare Lions Club Bellagio Bellaxio. Al Cav. Guerini Rocco va la Benemerenza Dottrinale per la trentennale attività professionale in ambito tecnico, giuridico, nella gestione di primarie società immobiliari, ma sopratutto per aver promosso, proprio con la Fondazione de Iure Pubblico, durante il suo mandato, 2011/12, di Governatore Distrettuale, una Proposta di Legge di iniziativa Comunale, sulla Cittadinanza Umanitaria Attiva. Il premiato ha voluto sottolineare che il merito non è solo suo, ma è da ascrivere agli Officer preposti, uno su tutti, Francesco Gallo; alla collaborazione di una grande squadra, mix tra Fondazione e Lions, che si è prodigata in maniere esemplare per raggiungere il traguardo della consegna in Regione Lombardia della proposta di Legge, oltre alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con i Governatori Adriana Cortinovis San Giovanni, bassa Lombardia e Eugenio Gallera Milano Città. Articolato legislativo che, purtroppo, ha concluso il Cav. Guerini Rocco, ad oggi giace ancora "impantanato" in Commissione Regionale; esprimendo inoltre l'auspicio che il nuovo anno possa donare uno strumento fondamentale di democrazia partecipativa alla Regione Lombardia, così come successo già in molte altre Regioni della nostra Italia.



Una strada dedicata a Levi-Montalcini

Lo stradario di Legnano si arricchisce di un nome celebre: Rita Levi-Montalcini. A prendere il nome della prima ricercatrice italiana insignita del Premio Nobel per la medicina nel 1986 è, non a caso, la nuova bretella che collega il nuovo ospedale di Legnano con la Sp 12 Legnano-Inveruno. La cerimonia di intitolazione della strada è stata effettuata il giorno 10 dicembre 2015, esattamente 29 anni dopo il conferimento di tale onorificenza mondiale alla nostra scienziata.



La nuova bretella che collega la Sp 12 Legnano-Inveruno con il nuovo ospedale



Una giovane Rita Levi-Montalcini

Nata a Torino nell'aprile 1909, com'è noto, è vissuta sino alla veneranda età di 103 anni, essendo scomparsa a Roma nel dicembre 2012. Di famiglia ebrea, nel 1938, in seguito alla promulgazione delle leggi razziali, è costretta a emigrare in Belgio, paese che lascia poco prima dell'invasione tedesca. Rientrata a Torino, nell'inverno del 1940, allestisce nella sua camera da letto un laboratorio per proseguire le ricerche. Avendo alle spalle importanti studi in campo neurologico, negli anni cinquanta le sue ricerche la portano alla scoperta e all'identificazione del fattore di accrescimento della fibra nervosa o NGF, scoperta che tre decenni più tardi le vale il Premio Nobel per la medicina. Insignita di diverse altre prestigiose benemerenze, è stata la prima donna a essere ammessa alla Pontificia Accademia delle Scienze. Il 1° agosto 2001 è nominata senatrice a vita dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi "per aver illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo scientifico e sociale". È stata socia nazionale dell'Accademia dei Lincei per la classe delle scienze fisiche e socia-fondatrice della Fondazione Idis-Città della Scienza. **(F.R.)**

Avviso di Convocazione dell'Assemblea Annuale dei Soci

In applicazione delle norme dello Statuto Sociale, i Signori Soci della "Famiglia Legnanese" sono convocati in ASSEMBLEA ordinaria per il giorno 20 marzo 2016 alle ore 8,00 a.m. in prima convocazione, ed occorrendo **in seconda convocazione, per il 21 marzo 2016 alle ore 21.00,** presso la sede sociale in Legnano, Via Matteotti 3, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 - Nomina del Presidente dell'Assemblea;
2 - Lettura della relazione morale;
3 - Relazione del Collegio Sindacale;
4 - Presentazione ed approvazione del bilancio al 31.12.2015
5 - Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci iscritti nel Libro dei Soci **ed in regola col pagamento della quota sociale**. In caso di impedimento il Socio può farsi rappresentare da un altro Socio mediante DELEGA scritta usando il tagliando posto in calce al presente invito. Ogni mandatario può avere **DUE SOLE** deleghe, mentre nessuna delega può essere rilasciata ai componenti il Consiglio Direttivo.

Legnano, 1 febbraio 2016

p. il CONSIGLIO DIRETTIVO
Il Presidente
Gianfranco Bononi

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi

Longo SINCE 1967
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

Cecilia Bavera è nel Distretto Ovest BPM

Da Milano a Legnano Nuova responsabile del segmento aziende

È l'unico funzionario della BPM che abbiamo intervistato nella sede di Milano nel maggio 2014 quando era responsabile centrale del segmento privati. Cecilia Bavera, pochi mesi dopo quell'incontro milanese, ha maturato un anno d'esperienza negli uffici marketing della clientela privati di piazza Meda, al termine del quale si è trovata a fare un nuovo salto, questa volta come responsabile del segmento aziende nel Distretto Ovest. L'abbiamo quindi rivista volentieri in questo nuovo ruolo nella sede di Legnano.

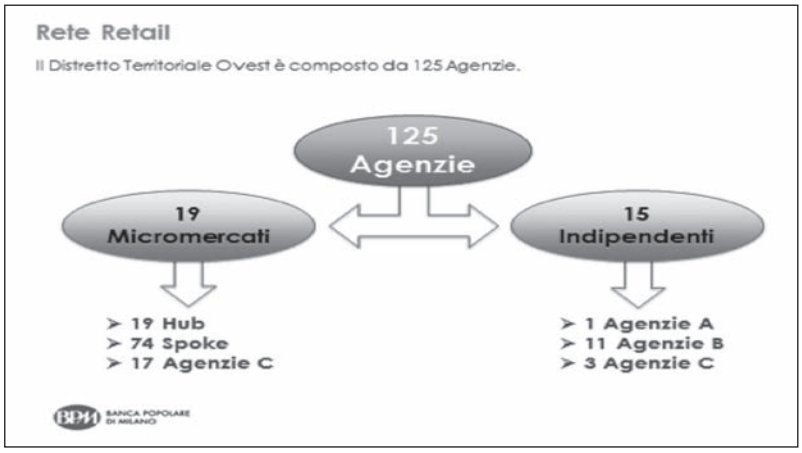
Prende il posto di Luca Garganico, a sua volta divenuto coordinatore territoriale di Bergamo, un distaccamento del Distretto Nordest di Bologna in ambito BPM.

«Sono approdata a questo nuovo incarico - ci dice Bavera - *nel dicembre 2015. Il periodo migliore per iniziare, quando si fanno i bilanci dell'anno trascorso e con consapevolezza si pianifica il nuovo anno sia in termini numerici che di iniziative».* Dunque una partenza a spron battuto nel segmento aziende, in un territorio con un tessuto industriale vario che presenta caratteristiche differenti a seconda che si tratti dell'Alto Milanese o delle province di Varese o Como. *«Guardiamo al 2016 condividendo le linee guida della Direzione Mercato e mettendo al centro sempre le esigenze di ogni singolo cliente».* Il fatto di "essere di queste parti" l'ha aiutata? *«Indubbiamente: sono nata a Tradate e abito a Saronno, quindi conosco la cultura del territorio e le aziende principali presenti».*



Quale clima ha trovato in questo Distretto della BPM? *«Devo dire che ho trovato da parti dei colleghi con cui ho avuto sinora modo di lavorare grande attenzione e disponibilità: si respira senza dubbio un bel clima».*

Vuole spiegare meglio come avviene il processo di pianificazione? *«Il Distretto è molto ampio ed abbraccia diverse realtà, che sono presidiate da Micromercati e filiali indipendenti.*



Rete Retail Distretto Ovest BPM

A gennaio vengono illustrate le iniziative e gli obiettivi annuali con un focus specifico trimestrale sulle campagne commerciali.

Tutto molto chiaro. Ma quali sono le sue linee guida della sua azione gestionale? *«Mi piace puntare su cose concrete V.Q.D.: Velocità, essere sempre pronta a rispondere, anche alle criticità del quotidiano. Qualità, che vuol dire fornire una consulenza puntuale, anche in una visione a medio termine. Disponibilità verso il cliente che ci ha scelto come sua banca».*

Grazie molte Cecilia Bavera anche per quest'ultimo acronimo: V.Q.D., può essere utile anche a tante altre persone nel mondo del lavoro!

F. R.

Cecilia Bavera

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Il buon vino sta... in un paese piccolo

Prodotto da studenti e prof del Mendel di Villa Cortese

Smentiamo subito chi ritiene il nord-ovest di Milano solo una zona industriale. Come? Parlando dei segreti della zona tra il Ticino e l'Olona, precisamente del territorio con centro Villa Cortese.
Qui si "coltiva" ancora una tradizione poco nota, ma risalente a tempi antichi. Tempi in cui l'agricoltura faceva da padrona nei campi del territorio. Si parla in particolare di vigneti. Grandi terreni dalle particolari caratteristiche sfruttati per la produzione di un vino che fa vantare la zona con il nome di "piccola Borgogna".
Ma chi si occupa della coltivazione di questi vigneti così poco noti eppure d'eccellenza?
Primo fra tutti in zona è stata ed è la **Fondazione scuola agraria Ferrazzi-Cova** nata nel 1935. Per volere del fondatore e poi del professor Tognoni (preside nel '77 dell'istituto Dell'Acqua) si è voluta recuperare la tradizione insita del territorio e delle sue tipologie di coltivazione senza però precludersi un intento innovativo rivolto anche al coinvolgimento di giovani nei progetti. Lo scopo della Fondazione? Creare una scuola attraverso la quale i figli degli agricoltori della zona potessero aumentare il proprio bagaglio culturale nella pratica agricola. Un intento che seguendo il cambiamento anche ambientale, la Scuola ha perseguito, attraverso gli anni, per cercare di diffondere la cultura agraria.
Non una semplice azienda agricola ma un'importante centro di formazione che verrà poi a unirsi con quella che è oggi una delle realtà locali più all'avanguardia sul territorio per le scienze agrarie: **l'Istituto superiore Gregorio Mendel** (che beneficia anche di borse di studio della Fondazione Famiglia Legnanese) con sede proprio a Villa Cortese.
E saranno i professori e gli studenti dell'istituto a partecipare attivamente alla coltivazione e allo studio di queste aree, estese anche a Dairago, i cui vitigni consentono una produzione che spazia dai vini rossi (Pinot Nero, Merlot, Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon barricato, Petit Verdot, Croatina, Franconia) a quelli bianchi (Müller Thurgau, Traminer, Chardonnay e Prosecco).
Un'area che per mancanza di memoria non si conosce essere stata una delle maggiori coltivazioni di vigneti del territorio in epoca Teresiana. A fine '800 infatti, secondo le testimonianze, l'ottanta per cento dei terreni tra Villa Cortese, Legnano e Dairago erano coltivazioni di vite. Le tipologie di uve erano molto varie, ma in seguito ad una infestazione della coltivazione furono sostituite con le più resistenti uve americane. Oggi i quasi due ettari di terreno della Fondazione Ferrazzi-Cova sono coltivati con le migliori varietà internazionali controllate e selezionate.



Foto di repertorio della Scuola Agraria "Ferrazzi - Cova"



Vino rosso della Vigna San Grato

Come la preside dell'Istituto Mendel, **Marisa Fiorellino**, spiega, i ragazzi hanno l'opportunità di svolgere attività didattiche sia all'interno dei terreni, sia seguendo il processo di vinificazione completamente a carico della fondazione Ferrazzi-Cova.
Il presidente della Fondazione **Renato Arienti** spiega in particolare come viene svolta questa attività. Grazie alla presenza fisica della cantina in uno spazio all'interno dell'istituto Mendel, i ragazzi - in particolare coloro che frequentano il professionale - hanno la possibilità di osservare il processo di vinificazione in tutti i suoi passaggi, dalla vendemmia all'imbottigliamento.
Sotto l'etichetta della Vigna San Grato, la produzione che vanta circa otto/dieci tipologie per anno, viene poi messa in commercio.
Con lo scopo di migliorarsi ulteriormente e di innovare la produzione locale la Fondazione si è vista anche promotrice di esperienze all'estero per i ragazzi che, tramite delle borse di studio, hanno avuto modo di soggiornare in Irlanda per seguire la coltivazione dei territori per apprendere tecniche e tecnologie da riproporre localmente.
Al vino si aggiungono anche diversi altri prodotti che il territorio agricolo dell'area offre, ad esempio, le mele. Per vantare un'eccellenza locale sempre in grado di creare un dialogo tra avanguardia e storicità.
Non solo industria quindi nei dintorni di Legnano, che pur rimanendo una piccola area di pochi ettari di vigne, si può considerare una botte piccola da cui si versa ottimo vino.

Sara Cusaro

NB- Per saperne di più da un punto di vista stosrico:"Villa Cortese" di A. Bertondini - L. Colombo - A. Colombo, 2011

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

A Palazzo Malinverni due tele di Stefano

Per il terzo anno consecutivo, l'Amministrazione comunale di Legnano - Assessorato alla Cultura ha promosso durante le feste natalizie *il progetto espositivo* "Un' Opera in Comune". Dal 5 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016, nel*la Sala degli Stemmi di Palazzo Malinverni, sede del Comune, sono state* esposte due tele dipinte *tra fine '600 e inizio '700* da *Stefano Maria Legnani detto il Legnanino: "Sogno di San Giuseppe" della collezione dei Musei Civici di Novara e "La Sacra Famiglia con un angelo che porge al Bambino i simboli della Passione" di proprietà delle Suore Canossiane dell'Istituto Barbara Melzi di Legnano.*
La professoressa Giovanna Palamidese, che ha curato la mostra, traccia per i nostri lettori una breve biografia dell'artista e si sofferma, in particolare, a illustrare le opere esposte a Legnano.

Stefano Maria Legnani
Stefano Maria Legnani detto Legnanino per distinguerlo dal padre Ambrogio, anch'egli pittore, è "l'esponente più innovativo, sicuramente il più poetico e geniale" della scuola pittorica milanese tra Sei e Settecento.
Nasce a Milano, il 6 aprile 1661, da una famiglia di artisti originaria di Saronno dove il Legnanino tornerà più volte nel corso della sua vita. Il legame con la città che ospita il Santuario della Madonna dei Miracoli, vero scrigno della tradizione pittorica lombarda cinquecentesca, costituirà un aspetto essenziale della sua formazione artistica. Gli affreschi di Gaudenzio Ferrari, del Luini, del Lanino che ne rivestono le pareti e la volta e che lui osserva stupito e affascinato fin dai primi anni di vita lasceranno un'eco incancellabile nella sua pittura.
Alla sua prima formazione milanese segue un lungo soggiorno di studio presso il Cignani, a Bologna, considerata a quel tempo la capitale della pittura per la tradizione classicista di origine carraccesca, e a Roma, dove Stefano Maria incontra la grande arte barocca. Ritorna a Milano dopo quattro anni, portando con sé una ricchezza di esperienze e di sensibilità diverse che sa fondere in maniera originale e personale dando vita a una pittura che si afferma per la sua modernità e apre la strada al barocchetto lombardo. Conteso dai più importanti committenti laici ed ecclesiastici, lascia numerose tele, pale d' altare e affreschi di soggetto sia religioso sia profano in numerose chiese, cappelle e palazzi tra la Lombardia, il



Sacra Famiglia con un angelo che porge i segni della Passione
I simboli del martirio di Gesù suggeriscono che l'opera vada intesa come una meditazione sul tema della Passione, cui allude anche l'assorto raccoglimento dei personaggi, accentuato dall'ambientazione nell'ora del crepuscolo. La luce illumina il viso aggraziato e malinconico di Maria, l'incarnato trasparente ed etereo soffuso da una premonitrice tristezza, evidenzia la cromia brillante degli abiti, accentuando il contrasto con la figura di Giuseppe che emerge dall'ombra con una stesura pittorica quasi monocroma, senza alcuna idealizzazione: il Giuseppe del Legnanino è un uomo anziano, un semplice falegname con il volto scavato dalla fatica eppure chiamato ad essere custode e padre del figlio di Dio.



Affresco, particolare del soffitto, Palazzo Carignano, Torino

Maria Legnani detto Legnanino

Piemonte e la Liguria: a Milano nella chiesa di Sant'Angelo, a Novara nella basilica di San Gaudenzio, a Lodi nella chiesa dell'Incoronata e poi nel duomo di Monza, nei Sacri Monti di Orta e di Varese, nel santuario di Saronno, e molti altri ancora.

A Torino affresca la Cappella della congregazione dei Banchieri e dei Mercanti e la sua fama cresce tanto che nel 1695 gli viene assegnata una commissione ancora più prestigiosa: la decorazione del nuovo palazzo del principe di Carignano, Emanuele Filiberto Amedeo di Savoia. In queste grandi superfici affrescate, più che nelle tele, egli sa esprimere tutta la carica innovativa della sua pittura: la tavolozza sempre chiarissima, dai colori vivi e brillanti, certamente influenzata dal colorismo genovese, la pennellata mossa e vibrante, l'organizzazione dello spazio che sfonda i limiti architettonici preesistenti e accresce il senso della profondità fino ad annullare la distanza tra terreno e ultraterreno.

Muore improvvisamente a Milano il 4 maggio 1713 lasciando incompiuti gli affreschi della XIV cappella del Sacro Monte di Varese.

La curatrice
Giovanna Palamidese



Apparizione miracolosa della Sacra Fascia", 1708-1710, Chiesa di San Marco, Milano



Il sogno di Giuseppe

La tela, capolavoro del Legnanino, fu dipinta nel 1708 per la cappella di san Giuseppe del Duomo di Novara. L'episodio, narrato nel vangelo di San Matteo, è ambientato nell' atmosfera notturna e familiare della casa di Betlemme, nell'attimo in cui l' angelo irrompe nella pace domestica e sussurra all'orecchio di Giuseppe.

La drammaticità della scena, avvalorata dal taglio ravvicinato delle due figure e dall'uso sapiente della luce che suggerisce il movimento, mette l'accento sul viso diafano dell'angelo e si posa infine sul volto rugoso e incavato di Giuseppe, sulle sue mani nodose, sulla sega, abbandonata accanto a lui, come se si fosse addormentato mentre stava ancora lavorando.



Dettaglio del volto di san Giuseppe

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

L'incanto dei Macchiaioli

In mostra al Poldi Pezzoli sino a fine mese

Ultimo mese per visitare al Museo Poldi Pezzoli la mostra "L'incanto dei Macchiaioli nella collezione di Giacomo e Ida Jucker". Nella casa museo milanese di via Manzoni 12 sono riunite le opere del collezionista Giacomo Jucker (da non confondere con l'altro imprenditore collezionista Riccardo Jucker più noto a Legnano), esponente della nota dinastia imprenditoriale affermatasi a Milano agli inizi del Novecento.
Al nome di Giacomo Jucker (1883-1966) e della moglie Ida Saibene (1890-1963) è legato il collezionismo di opere d'arte del secondo Ottocento italiano, in particolare di capolavori dei Macchiaioli. La mostra offre l'opportunità di rivedere, dopo oltre quarant'anni, cinquantacinque opere di eccezionale qualità e importanza di questa collezione di nuovo ricomposta, in cui predomina la "pittura di macchia", linguaggio avviato da metà '800 a Firenze da artisti intenti a sviluppare soggetti di umili spazi agresti e dalla schietta quotidianità discostandosi dalla retorica dell'eroismo e del romanticismo propria del tempo.
Importante il nucleo di opere di Giovanni Fattori - che contra dipinti quali *Costumi livornesi*, *Signore in giardino* e *Cavalleggeri in avanscoperta* – e di Silvestro Lega con *Lettura romantica e Curiosità*. E ancora: *Il Chiostro di Santa Croce* di Giuseppe Abbati; *Strada alla Capponcina* di Telemaco Signorini; *Tramonto sull'Arno* di Giovanni Costa; *La raccolta del grano sull'Appennino* di Odoardo Borrani; *Lungomare* di Vincenzo Cabianca. Sono inoltre in mostra altre celebri gemme del secondo Ottocento italiano, quali *Che freddo*! di Giuseppe De Nittis, *Autoritratto giovanile* di Giuseppe Carnovali detto Il Piccio, *La Principessa Antonietta Tzikos di St. Léger* di Daniele Ranzoni, *La bottega della fioraia* di Giacomo Favretto, *Sole d'inverno* di Antonio Fontanesi, *La chiesa di San Giovanni a Carbonara* di Giacinto Gigante, *Scugnizzo col salvadanaio* di Antonio Mancini, *Gioia del colore* di Giovanni Segantini.





Silvestro Lega, "Curiosità"

L' esposizione, a cura di Andrea Di Lorenzo, Fernando Mazzocca e Annalisa Zanni su progetto di Giuliano Matteucci e Augusto Mercandino in collaborazione con Istituto Matteucci di Viareggio, è visibile sino al 29 febbraio 2016 tutti i giorni escluso il martedì dalle 10 alle 18 (Ingresso 7/10 euro). Completa la mostra un catalogo di Silvana Editoriale con saggi e schede delle opere esposte affidati a specialisti. **(F.R.)**

Giovanni Fattori, "Costumi livornesi"

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Il 1° giubileo: Dante e Bonifazio

"*All'anno centesimo*", in questo caso il 1300, una gran quantità di pellegrini invade letteralmente Roma con un movimento spontaneo che sembra non avere precedenti, tanto che anche un papa così energico come Bonifacio VIII, davanti a questa inattesa e straordinaria attestazione di fede, proclama il Primo Giubileo. È il 22 febbraio 1300. Gli effetti salutari dell'indulgenza e del perdono però decorrono dal precedente 25 dicembre, allora data di inizio del nuovo anno.

Non è fantasia o genericamente "*fama est*" ma fatto documentato in modo esaustivo e molto dettagliato da un testimone diretto il cardinal Jacopo Stefaneschi nel suo "*De centesimo seu iubileo anno*". La gente accorre in massa con la speranza di ricevere un'indulgenza completa per tutti i peccati commessi. "*Il primo giorno del mese di gennaio i Romani… accorsero in numero così grande alla sacra basilica del beato Pietro da accalcarsi intorno all'altare fino ad ostacolarsi a vicenda*"

La forza dei fedeli smuove il papa che all'inizio forse solo sorpreso, poi riflessivo, si vede "costretto" a venire incontro al desiderio del popolo e con la bolla *Antiquorum habet* indice il giubileo ogni cento anni con la remissione dei peccati. Per quella volta è necessaria la visita alle basiliche per trenta giorni se urbani o per quindici se forestieri durante l'anno giubilare. In una Roma che mediamente conta 35.000 abitanti, in quel famoso anno pare che si sia potuto verificare il passaggio di 200.000 pellegrini al giorno… lascio al lettore le considerazioni di carattere religioso, politico, economico. Roma acquista e mantiene nel tempo la fisionomia di una città che accoglie e che prospera sul turismo religioso, l'industria più redditizia dell'urbe. Ma questo è anche il giubileo di Dante per quanto possediamo prove solo indirette di una sua eventuale presenza. Mi riferisco al XVIII canto dell'Inferno, v. 28, "*… come i Roman per l'essercito molto l'anno del giubileo, su per lo ponte / hanno a passar la gente modo colto, / che da l'un lato tutti hanno la fronte / verso 'l castello e vanno a Santo Pietro, / da l'altra sponda vanno verso 'l monte.*" Dante descrive ciò che vede nel fondo della prima bolgia e cioè due schiere di peccatori che camminano in senso inverso: una nella direzione di marcia di Dante e Virgilio, l'altra nella direzione contraria, vale a dire i ruffiani e i seduttori, e per spiegare meglio questo fatto perché anche i lettori lo "vedano" richiama una circostanza reale accaduta a Roma proprio a



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati.
Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.

landini calzature

Landini Calzature srl - **Cerro Maggiore (Mi)** - Strada Statale Saronnese, 527 - **tel.** 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

causa del giubileo: per poter far transitare agevolmente la folla sull'unico ponte, quello di Castel Sant'Angelo, che conduce alla basilica di San Pietro, il ponte fu transennato, diremmo noi oggi, e diviso a metà di modo che i pellegrini andavano da un lato e tornavano dall'altro. Si può confrontare anche la *Cronaca* di Giovanni Villani, VIII 36, il quale è stato a Roma per il giubileo.

Ancora nel II canto del Purgatorio troviamo un accenno indiretto al giubileo nelle parole dell'amico musico Casella "*veramente da tre mesi elli ha tolto / chi ha voluto intrar, con tutta pace*". Le anime che attendono di entrare in purgatorio si sono avvalse dell'indulgenza accordata da Bonifacio VIII per l'anno santo.

Nel XXXI del Paradiso "*qual è colui che forse di Croazia / viene a veder la veronica nostra /…Tal era io*".. C'è la citazione del santo sudario con l'immagine del volto di Cristo, conservata in San Pietro ed esposta ogni anno durante la settimana santa e naturalmente anche in occasione del primo giubileo.

Altri accenni fugaci non ci chiariscono più di tanto la data anche se ne ricaviamo l'impressione di una diretta conoscenza di Roma.



Bonifacio VIII apre il primo Giubileo dalla Loggia delle Benedizioni del Palazzo Laterano. Miniatura della Biblioteca Ambrosiana di Milano

Sappiamo per certo che Dante, purtroppo per lui, si reca nella città eterna nel 1301 in un'ambasceria formata da tre persone. Bonifacio VIII rimanda a Firenze gli altri due e trattiene il poeta presso di sé. Da qui avranno inizio le sue disgrazie.

Infatti Carlo di Valois, sostenuto dal papa, causa in Firenze la caduta dei Bianchi, il partito di Dante, contro il quale viene istruito d'ufficio un processo per l'accusa generica di baratteria. Il 27 gennaio 1302 è emanata la condanna in contumacia all'ammenda di 5000 fiorini piccoli, a due anni di confino, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e nel caso di insolvenza oltre tre giorni, alla confisca e distruzione dei beni.

Dante è ancora a Roma quando è raggiunto da queste notizie. Parte subito, ma non paga l'ammenda né si presenta a discolparsi, fermamente convinto di essere innocente; così una nuova sentenza lo condanna con altri 15 cittadini ad essere bruciato vivo nel caso cadessero in forza al comune. L'anno successivo un ulteriore provvedimento condanna i figli di Dante all'esilio non appena raggiunti i 14 anni di età. Non c'è da stupirsi quindi che il poeta esule fino alla morte, 1321, abbia il dente avvelenato contro il papa per il quale prevede un bel posticino al caldo nella buca dei simoniaci nella terza bolgia dell'inferno "*se' tu già costì ritto, / se' tu già costì ritto, Bonifazio*?"

(3 - continua)

Carla Marinoni



Scrivono gli studenti premiati con le

Spettabile Fondazione Famiglia Legnanese,
sono Jessica Pellegata, studentessa all'ultimo anno di laurea magistrale in Economia Aziendale e Management, con corso specialistico in Banche, Mercati e Finanza d'Impresa presso l'Università Carlo Cattaneo - LIUC di Castellanza.
Desidero ringraziarvi immensamente per avermi nominata assegnataria della Borsa di studio donata dalla ***Banca Popolare di Milano - BPM****. Aver avuto la possibilità di poter partecipare per il secondo anno consecutivo alla Giornata dello Studente tenutasi presso l'Università Carlo Cattaneo - LIUC, e arrivata ormai alla sua 29° edizione, è stato per me e per la mia famiglia motivo di grande orgoglio e riconoscenza nei vostri confronti. Consiste infatti nella dimostrazione che il tempo e l'impegno che ho dedicato agli studi in questi anni è stato riconosciuto e ampiamente premiato, diventando così un incentivo a proseguire il mio percorso formativo con una dedizione e determinazione ancora maggiori.*
Ringraziandovi ancora per la fiducia che dimostrate costantemente nei giovani meritevoli, colgo l'occasione per porgervi i miei più sinceri auguri di Buone Feste.
Cordiali saluti

Jessica Pellegata

29 novembre 2015

Buongiorno,
Sono Giovanni Reggiori, uno dei vincitori delle borse di studio 'Famiglia Legnanese' finanziate da ***Bpm, Banca Popolare di Milano****.*
La presente è semplicemente per ringraziare di cuore 'Famiglia Legnanese'.
Gli studi di questi anni: in Bocconi, così come in America sono stati ricchissimi di opportunità; attraverso un costante impegno quotidiano ho tentato di coglierle per la mia crescita, di studente e di uomo.
I sacrifici fatti dai miei genitori, per me e per le altre tre sorelle studentesse, sono inquantificabili e questa borsa rappresenta il più bel ringraziamento che potessi far loro.
Grato e riconoscente alla vostra fondazione, Distinti saluti,

Giovanni Reggiori

29 novembre 2015

Alla cortese attenzione Sig.ri Re Fraschini



Buon pomeriggio.
Mi chiamo Stefano Pedretti e il 29/11/2015 tramite la ***Fondazione Famiglia Legnanese*** *ho ricevuto una delle Vs. borse di studio 2015 di Euro 1.000,00 e Vi ringrazio moltissimo, anzi "grazie mille".*
Non ero a conoscenza di questo premio e ricevere questo riconoscimento è stato un grande onore.
Per un ragazzo giovane come me, da poco diplomato in informatica all'ITIS Bernocchi di Legnano, che si è appena introdotto nel mondo del lavoro come stagista, fanno veramente piacere.
Vi ringrazio nuovamente per la vostra generosità e con l'occasione porgo cordiale saluti.

Stefano Pedretti

30 novembre 2015

A Fratelli Cozzi
Buonasera,
Sono Silvia Greco, studentessa al primo anno magistrale dell'Università Carlo Cattaneo LIUC di Castellanza.
Vi scrivo per ringraziarVi immensamente della borsa di studio da voi concessa: in particolare, vorrei ringraziare il signor Pietro Cozzi, per la disponibilità, la simpatia e la cortesia che mi ha offerto durante la cerimonia del 29 Novembre.



Anche se le parole che ci siamo scambiate sono state poche, un po' per l'emozione e un po' per il poco tempo a nostra disposizione, volevo dire a Lei e a tutta la Società che è stato davvero un onore ricevere questa borsa di studio e che sicuramente sarà un'ottima base per il mio futuro.
Per me è così importante ringraziarVi perché dopo anni di fatiche, di nottate passate insonni sui libri, di studio intenso e di difficoltà, posso finalmente dire che ha portato ai suoi frutti: e grazie a Voi e alla ***Fondazione Famiglia Legnanese****, ho finalmente realizzato quanto posso andare avanti e che non devo mollare mai. Come diceva Nicolò Tommaseo, "Non è coraggio senza pazienza, non è gioia senza fatica, non è forza senza dolcezza, senza umiltà non è gloria".*
Ho tanti progetti da voler realizzare, come quello di aprire un mio studio associato di Commercialisti: la strada è ancora molto lunga e di certo mi ricorderò sempre del Vostro bel gesto, una volta che (sicuramente) raggiungerò i miei obiettivi.
Come detto da Lei, signor Pietro Cozzi, "spero di rivederLa l'anno prossimo"!
Vi ringrazio ancora, di cuore
Un forte abbraccio

Silvia Greco

1 dicembre 2015

Alla cortese attenzione dell'Associazione Famiglia Legnanese,
Innanzitutto mi scuso per il ritardo nell'invio di questa lettera, ma è un periodo molto frenetico e non ho avuto, finora, un momento per fermarmi e poter riflettere su questo prezioso dono.
Colgo l'occasione per ovviamente, ringraziarVi di questa opportunità. Questo è il secondo anno che faccio richiesta e ottengo questa borsa di studio ed è stato per me un grande onore poter mantenere l'impegno preso l'anno scorso nel provare a raggiungere nuovamente questo splendido obiettivo.
Vi scrivo per farVi capire quanto per me è importante l'aver ricevuto questa borsa di studio dal così alto valore economico. Questo importo mi permetterà di pagare la retta del Master in International Business che ho sempre desiderato fare sin dal mio primo anno

borse di studio

universitario. Seguirò il corso il prossimo semestre in Scozia ed è davvero un sogno che si realizza. Grazie a questo dono potrò autofinanziare la mia scelta e riuscirò a non pesare sul bilancio familiare, alleggerendo i miei genitori di un grosso carico finanziario.
Ammiro il lavoro e lo sforzo che fate verso di noi e spero, un giorno, saremo in grado di ripagarvi con il nostro impegno e il nostro lavoro.
È sempre un'emozione prendere parte alla cerimonia e sentirmi parte di un gruppo ristretto seppur numerosissimo di persone che si sono riuscite a guadagnare la Vostra fiducia attraverso i risultati. Sembra incredibile, ma la Vostra borsa di studio è stata per me il primo riconoscimento tangibile dei miei sforzi ed è stata fonte di grande soddisfazione per me e la mia famiglia.



*Concludo ringraziandoVi nuovamente, in special modo la **Tessilplastica Srl**, che è stata l'azienda che mi ha direttamente donato la borsa di studio. Senza queste aziende disposte a donare il proprio investimento, tutto questo non sarebbe stato possibile.*
Vi auguro un buon lavoro per l'anno prossimo e buone feste ormai prossime,
Cordiali Saluti,

Cristina Zanardo
Studentessa 5° anno di Ingegneria Gestionale presso LIUC - Università Carlo Cattaneo di Castellanza
2 dicembre 2015

C.a. Presidente Luigi Caironi
Buonasera,
volevo porgerLe i miei ringraziamenti per avermi conferito la borsa di studio.
La partecipazione alla cerimonia per consegna delle borse di studio è stata per me l'occasione, avendo davanti agli occhi il riconoscimento per il traguardo conseguito, di domandarmi perché studiare; come diceva qualcuno negli interventi di domenica, per fare qualcosa di bello per me e per il mondo. Se così non fosse la riuscita nello studio sarebbe qualcosa di vuoto che non serve a nulla.
Distinti saluti

Chiara Banfi
2 dicembre 2015

Gentile Famiglia Luigi Caironi,
la presente è per ringraziarVi dal profondo del cuore per la generosità dimostrata nel mettere a mia disposizione la borsa di studio consegnatami il 29 novembre u.s. in occasione della "Giornata dello Studente" organizzata dalla Fondazione Famiglia Legnanese.
Il Vostro impegno nel dare una concreta possibilità a chi come me ogni giorno si impegna per favorire la ricerca scientifica in campo medico è davvero encomiabile e permettere di dare ai giovani studenti e lavoratori una "marcia in più" nell'affrontare i problemi e le difficoltà che giornalmente si incontrano.

(continua a pag. 28)



5x mille

A te non costa nulla,
mentre la nostra Fondazione
può aiutare gli studenti meritevoli
con le borse di studio
Fondazione Famiglia Legnanese

CODICE FISCALE **92 00 58 80 155**
BORSE DI STUDIO A STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI E UNIVERSITA'

Fondazione Famiglia Legnanese

Riconosciuta con D.P.G.R. n. 11- R -84 leg. del 20/11/1984 - Ente Morale (Decreto Min.Interno 1/08/1996)
Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica (Decreto 25/03/2013) - Provincia di Milano Premio Isimbardi
"Giornata della Riconoscenza" (27/06/2013) - Comune di Legnano Benemerenza Civica

Liuc, torna "Non solo tesine" a Legnano

Studenti alle prese con la **tesina di maturità**? La LIUC - Università Cattaneo rinnova l'appuntamento con il progetto **"Non solo tesine"**, dedicato all'approfondimento del processo di indagine documentale e promosso tramite la Biblioteca Mario Rostoni e il Centro d'Ateneo per la Ricerca Educativo-Didattica e l'Aggiornamento (CARED).

L'iniziativa, che lo scorso anno ha coinvolto oltre 2.000 studenti di numerose città in tutta Italia, si articola in una serie di incontri organizzati presso le Biblioteche civiche e le scuole, tenuti dallo staff della Biblioteca LIUC ed in particolare da Laura Ballestra, responsabile dei servizi di consulenza documentale.

Obiettivo degli incontri è agevolare gli studenti, spesso "sommersi" di informazioni e chiamati a districarsi tra le tante fonti a disposizione soprattutto in Rete, nell'acquisizione di una **corretta metodologia per condurre ricerche bibliografico-documentali.** Un approccio rigoroso nell'analizzare gli argomenti, saper definire i punti focali e trovare i documenti più rilevanti e pertinenti sono infatti tra gli skills essenziali per l'esame di maturità e che, assieme al taglio laboratoriale**,** si propongono di trasmettere competenze anche nella prospettiva di altre attività che i giovani si troveranno ad affrontare durante gli studi universitari e il lavoro.

Gli appuntamenti sono previsti a Legnano alla Biblioteca Civica "Augusto Marinoni" alle ore 15.00 dei giorni 24 febbraio e 9 marzo.

Si potrà accedere anche ad una serie di materiali mediante la piattaforma e-learning della Biblioteca LIUC. Ai laboratori si affianca poi una App, scaricabile tramite il sito LIUC, che aiuterà i ragazzi a ripercorrere quanto appreso e ad ampliarlo con nuovi percorsi.

È possibile iscriversi e chiedere informazioni scrivendo a: lballestra@liuc.it

(continua da pag. 27)

E' davvero con grande stima e rispetto che ritengo il gesto che avete fatto come probabilmente la riconoscenza più importante che io abbia ricevuto per il lavoro che ogni giorno porto avanti con impegno e passione. Mi avete dato una nuova spinta motivazionale che, al giorno d'oggi, è più importante di qualsiasi altro riconoscimento.

Mi avete fatto sentire che quello che faccio ha un suo senso nel mondo, e ciò mi darà la possibilità di continuare con ancora più curiosità e voglia di raggiungere gli obiettivi che mi sono prefissata.

Un sincero e sentito GRAZIE.

Con tanta stima

Dott.ssa Rosaria Carrinola

Legnano, 5 Dicembre 2015

Buonasera,

sono Laura Re iscritta al 4 anno di giurisprudenza presso l'università LIUC Carlo Cattaneo.

*Sono una assegnataria della borsa di studio Europa erogata dalla **BPM - Banca Popolare di Milano**; vorrei ringraziarli ma non so come contattarli, potreste per favore darmi un recapito?*

Nel frattempo colgo l'occasione per ringraziare anche voi per quello che fate ogni anno per noi giovani.

Stiamo vivendo in un periodo difficile e spesso gli adulti quando si rivolgono a noi ragazzi sono dispiaciuti perché pensano che non avremo un futuro facile, specialmente nel campo lavorativo. In realtà io credo che con impegno e determinazione si possano superare gli ostacoli che la vita ci propone e il fatto che i nostri sforzi vengano riconosciuti non può che essere uno stimolo maggiore per lottare per il nostro futuro. Quindi grazie per credere in noi e per il vostro aiuto.

Mi scuso per aver ritardato con i ringraziamenti ma sto svolgendo un periodo di studio in Scozia e questo è il periodo degli esami e sono presa dallo studio.

Vi ringrazio e vi porgo distinti saluti

Laura Re

6 dicembre 2015

---

*Gent. **Fondazione Famiglia Legnanese**,*

*domenica 29 novembre sono stata tra gli studenti premiati con una delle borse di studio da Voi promosse ed, in particolare, ho ricevuto il mio premio da parte della **Banca Popolare di Milano**.*

Sento la necessità, in primo luogo, di ringraziarVi per la lodevole iniziativa che da molti anni portate avanti: vedere che le realtà imprenditoriali del territorio decidono di investire sui giovani (in questo come in altri modi), aiuta a vedere il futuro, ma anche il presente, in modo più ottimistico. L'aiuto che potete darci voi adulti e, sì, di tipo economico, ma ancor di più potete diventare nostri ispiratori ed esempi di vita, ricordandovi delle scelte a vostro tempo compiute quando vi siete trovati, come me ora, alle soglie del mondo del lavoro e della "vita da grandi".

Un augurio per il futuro è che una bella iniziativa come la Giornata dello Studente possa proseguire e, anzi, trovare sempre maggior visibilità tra gli eventi veramente costruttivi della nostra realtà legnanese (e non solo), consentendo a molti altri giovani di ricevere una borsa di studio che, sicuramente, costituisce uno stimolo a proseguire con positività e fiducia il proprio percorso di formazione e di crescita. La Giornata potrebbe diventare l'occasione per proporre ai giovani un momento di incontro con alcune figure significative di adulti, che possano essere dei modelli positivi, propositivi e ispiratori per una platea di ragazzi in cerca della propria strada.

Rinnovando i miei ringraziamenti, porgo i miei più cordiali saluti,

Alessandra Bottini

9 dicembre 2015



Archeologia tra scienza e mistero

Ritornano i "Giovedì del Museo" con i cinque incontri organizzati dal gruppo culturale della Famiglia Legnanese "Amici del Museo", che opera in collaborazione con il Museo Civico Guido Sutermeister - Assessorato alla Cultura di Legnano e con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia per la salvaguardia e la tutela del patrimonio storico ed artistico del territorio. "Nero antico" è il filo conduttore delle conferenze del 2016 che rivelano lo stretto dialogo tra archeologia e scienza, condizione necessaria per svelare molti enigmi del passato. Esemplare è il caso della misteriosa mummia conservata nel sarcofago del sacerdote Ankhpakhered di cui, grazie alle indagini antropologiche, è stato possibile ricostruire la carta d'identità. È l'opera congiunta di archeologi, restauratori ed analisti che ha permesso di ricomporre il quadro dei riti magici nella Roma antica, confermando le descrizioni delle fonti. Ed è merito dell'anatomopatologo se i nostri predecessori, e in particolare le loro ossa, possono essere oggi protagonisti di un racconto. L'archeologo stesso non è solo uno scopritore di "tesori", ma anche un meticoloso ricercatore. La documentazione storica, artistica ed epigrafica concorre infatti a sciogliere problematiche specifiche con esiti talvolta inaspettati: cosa dire dell'iscrizione bilingue di Vercelli e delle sue varie interpretazioni? O delle molteplici valenze delle antiche dee ctonie e misteriche, ancora adesso così attuali? I diversi metodi - storico, archeologico e scientifico - rappresentano quindi le opportunità alle quali lo studioso può ricorrere, di volta in volta, per trovare le risposte più adeguate alle domande che ne hanno ispirato la ricerca. Ma senza mai dimenticare la profonda bellezza del mistero.



La dea Anna Perenna in un'antica incisione

Programma degli incontri a Legnano i giovedì alle ore 21

A Palazzo Leone da Perego (Via Gilardelli, 10)
14 gennaio: *Non c'è maledizione e non c'è mummia. Il segreto svelato di una mummia speciale*, Sabina Malgora
18 febbraio: *L'enigma della stele. Lo strano caso di un'epigrafe romana spiegata dai Celti,* Filippo Maria Gambari
10 marzo: *Il sussurro magico. Ninfe e streghe alla fonte di Anna Perenna*, Patrizia Cattaneo

Al Museo Civico "G. Sutermeister" (C.so Garibaldi, 225)
28 gennaio: *Dee infere e madri nere tra mondo antico. Porfirio e caccia alle streghe,* Cristina Miedico
31 marzo: *Il libro di storia più sincero: lo scheletro,* Cristina Cattaneo

LEGNANO NEWS
TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE
CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM



TEMPO LIBERO - GRUPPO FOLCLORISTICO

I Amìs a CityLife Milano e molto altro

Ultime settimane del 2015 e prime del nuovo anno colme di impegni per il gruppo folcloristico della Famiglia, *I Amìs*. Si parte da sabato 21 novembre, quando il gruppo porta in scena il suo spettacolo di canti popolari, danze e scenette nella sala Don Besana della BCC di **Busto Garolfo** in occasione della consueta fiera autunnale; mentre il giorno dopo una rappresentanza presenzia con un momento musicale all'inaugurazione dello storico telaio Jacquard dell'ottocento, in mostra nella **Galleria Cantoni** a Legnano.
Il 19 dicembre - accogliendo l'invito di Giovanni Longo titolare della prestigiosa Enoteca Legnanese nota per le apprezzate specialità gastronomiche e confezioni regalo - il gruppo tiene una esibizione all'aperto con canti e balli a **Milano CityLife** nella nuova piazza Tre Torri (i grattacieli avveniristici che svettano tutt'intorno), dove dal 5 al 24 dicembre si è svolto il mercatino del gusto con le specialità gastronomiche tradizionali da assaporare e regalare nei giorni di festa. Per *I Amìs* è stata una buona opportunità per farsi conoscere anche nella metropoli.
Di nuovo a Legnano domenica 20 dicembre alla **Residenza San Francesco** di via Resegone, dove gli *Amìs* portano il loro saluto natalizio alle maestranze, al dott. Angelo Pozzoli, a tutti gli ospiti ed ai loro parenti intervenuti per un allegro pomeriggio di svago. Grande affluenza di persone anche alle Sante Messe accompagnate dai canti natalizi in dialetto nella notte di Natale nella chiesa **SS. Redentore**, all'Epifania nella Basilica di **S. Magno** e il 10 gennaio ai **Santi Martiri**, messa in cui è di buon auspicio per l'anno nuovo il battesimo di due bambini, Pietro e Luna, simboli delle nuove generazioni e di un futuro che ci piace immaginare migliore di oggi.

Virginio Binaghi



Inaugurazione del telaio Jacquard alla Galleria Cantoni



Al mercatino del gusto a Milano CityLife



Nella chiesa del SS. Redentore



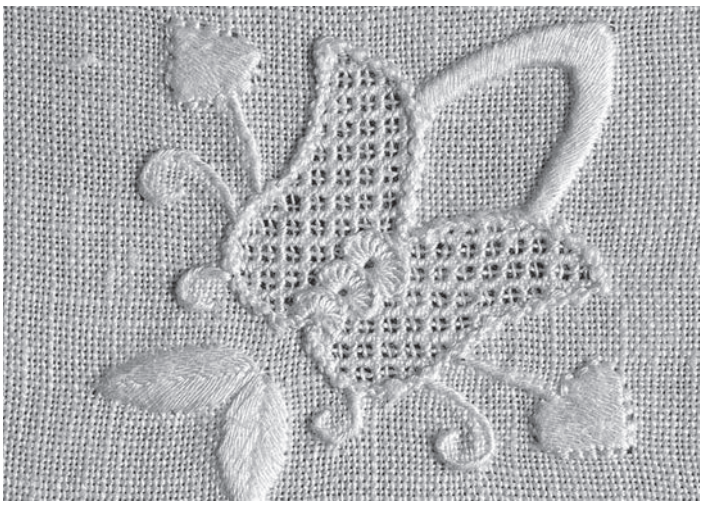
In San Magno

G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Ricamo, anno Nuovo Nuovi corsi

Il 13 gennaio sono ripresi gli incontri dei mercoledì dedicati al ricamo ed il programma prevedeva che mercoledì 20 iniziasse anche il corso di **ricamo d'Assia**, prorogato poi di una settimana per problemi di virus influenzali particolarmente aggressivi. Questo corso che avrà la durata di 5 settimane è stato suddiviso in tre gruppi, aggiungendo al pomeriggio e sera del mercoledì anche il lunedì pomeriggio per evitare un eccessivo affollamento e dare modo all'insegnante di seguire con maggiore attenzione le numerose partecipanti. Il ricamo d'Assia ha origini tedesche e precisamente della regione Schwalm, si tratta di un ricamo in bianco con origini molto vecchie ma è dal 1700 circa che si sono conservati capi ricamati con questa tecnica, anche se i motivi usati nel corso dei decenni sono stati integrati da nuovi simboli. Questi motivi che si ripetono nella maggior parte dei ricami assumono un significato particolare legato alla tradizione popolare, i più comuni sono: il tulipano, indica la fede in Dio; il cuore, i sentimenti; il sole, la vita; il cestino, il ringraziamento per il raccolto; i ranuncoli, il corso della vita; il cerchio, il giorno o la notte secondo il tipo di ricamo eseguito all'interno dello stesso. Nel prossimo mese di marzo vedremo i primi risultati.



Esempio di ricamo d'Assia

Il 20 e 21 dicembre sono rimasti esposti nella bella sala delle vetrate di villa Jucker, sede della Famiglia Legnanese, i numerosi elaborati artistici, eseguiti dagli allievi del quinto anno del Liceo artistico Istituto Superiore Carlo Dell'Acqua di Legnano, per interpretare l'ormai famoso **"Arazzo di Legnano"**. Nel giorno dell'inaugurazione, presenti il presidente Gianfranco Bononi e il past president della Famiglia Legnanese Luigi Caironi e le ricamatrici del Gruppo di Ricamo, sono stati invitati i professori, il preside e gli allievi artisti dell'Istituto Dell'Acqua che hanno interpretato molto bene il tema Arazzo di Legnano. Nell'occasione sono state premiate le due opere ritenute migliori, eseguite da Matteo Quaranta e da Devorah Martin. Auguriamo a tutti i ragazzi che hanno collaborato un caloroso "in bocca al lupo" per il loro futuro nell'ambito artistico. Per le ricamatrici è stata una mattinata che non dimenticheremo, ora dovremo pensare all'esecuzione del ricamo che prevederà tempi piuttosto lunghi.

Adriana Colombo



La studentessa Devorah Martin, V anno del Liceo artistico Dell'Acqua, autrice del disegno dell'Arazzo di Legnano che verrà realizzato dal gruppo di ricamatrici

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2013

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

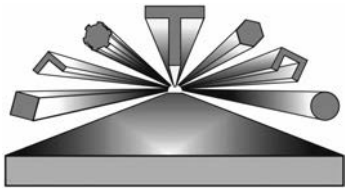
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*

RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*

A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*

LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



Primo Colombo s.r.l.

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

NUOVO SHOW ROOM mq 500

Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Città di Legnano, bandiera a scacchi

Eccovi di seguito il resoconto del "Città di Legnano" 2015 che si è concluso il 18 dicembre. Autore dell'articolo il nostro uomo web Antonio Pattano.

"Si è concluso, con il nono turno, la 27ª edizione del torneo di scacchi "Città di Legnano". Il torneo, articolato in nove turni di gioco con tempo di riflessione per ciascun giocatore di 70 minuti con un incremento di 30 secondi a mossa, è quest'anno suddiviso in due "open". Un "open A" riservato ai giocatori con punteggio superiore a 1650 Elo per la conquista del titolo di Campione Legnanese 2015 e un "open B" riservato agli altri giocatori. Hanno comunque gareggiato nell'Open A anche i più coraggiosi di punteggio Elo inferiore a 1650.

Nell'Open B sono stati inseriti anche i giocatori più piccoli finalizzando comunque per loro una classifica a parte; ciò tenuto conto del numero limitato che non ha consentito di dedicare loro un open specifico.

Pur essendo un torneo di circolo, quindi non valido ai fini delle graduatorie nazionali, il "Città di Legnano" attrae ogni anno una sessantina di appassionati locali; tra loro Maestri e Candidati Maestri. In questa edizione hanno partecipato 64 giocatori, 26 nell'Open A e 38 nell'Open B.

Al termine degli incontri del nono turno sono seguiti le premiazioni dei vincitori di questa edizione e il consueto scambio di auguri per le imminenti festività accompagnate da un simpatico rinfresco.

Nell'Open A, il titolo di Campione Legnanese 2015 va a **Maurizio Guidi** seguito al secondo posto da **Davide Sgnaolin** e al terzo da **Denis Soncin**, tutti con 7 punti su 9. Minima quindi la differenza tra i primi tre classificati.

Nell'Open B si classifica al primo posto il nostro giovane **Andrea Vignati** con 8 punti su 9, seguito al secondo posto dal giovane **Mathias Caccia** con 7.5 punti e al terzo da **Sebastiano Vasuri** con 6.5. A ruota, al quarto posto, finalmente una scacchista, alla quale vanno i nostri complimenti: **Maria Trebuntseva**.

Veniamo alla classifica dei più piccoli scacchisti: al primo posto **Gabriele Gerna** con 3.5 punti su 9, al secondo posto **Mattia Rampinini** anche lui con 3.5 punti, al terzo **Mattia Modaferri** con 2.5 punti e al quarto **Simone Salmoiraghi**. Bravissimi, tenuto conto che hanno affrontato con impegno e serietà giocatori più esperti."

E adesso avanti con l'attività del 2016. Già fissata la data d'inizio del Campionato Under 16 Memorial "Fresca Fantoni Romano" per venerdì 19 febbraio che si protrarrà per cinque venerdì; in aprile il torneo "Scacchi e Carroccio" abbinato al palio delle contrade, senza dimenticare che nei giorni 11/12/13 marzo ben 3 nostre squadre saranno impegnate nei campionati nazionali a squadra tra cui la nostra eccellenza, cioè la squadra di A1 che giocherà a Santa Margherita Ligure.

Un saluto a tutti i lettori della Martinella e come sempre rinnovo l'invito a venirci a trovare il venerdì sera.

Alberto Meraviglia

I primi classificati del torneo di scacchi "Città di Legnano"

Nell'Open A

Nell'Open B

Partecipanti donne







Un evento scacchistico da Guinness dei primati

Nella nuova piazza Tre torri di City Life a Milano, durante i Mercatini natalizi del gusto promossi dal fratelli Longo di Legnano, domenica 13 dicembre 2015 si è svolto un evento scacchistico da Guinness dei primati. Il quindicenne Luca Moroni, vicecampione del mondo di scacchi under 16, ha battuto il record italiano di partite vinte in simultanea (detenuto dal 1994 da Sergio Mariotti): in oltre 6 ore ha sfidato 120 avversari in altrettante partite, in 109 casi ha vinto, in 9 ha perso e in 5 ha pareggiato. A Giovanni Longo, già presidente del Gruppo scacchistico della Famiglia Legnanese, vanno i nostri complimenti per l'eccezionalità della manifestazione che ha visto la presenza di scacchisti di tutta la Lombardia e di Roberta Cerini, vedova dell'artista Enrico Baj, autore della celebre scacchiera presentata per l'occasione.



I francobolli di Leonardo

Si è da poco concluso l'anno 2015 e già abbiamo le anticipazioni filateliche per il 2016.
Lo scorso anno Poste Italiane ha emesso 68 francobolli, 6 foglietti comprendenti altri 37 francobolli ed un minifoglio composto da 9 francobolli per un valore nominale di € 120,70.
Poste Italiane a completamento del programma ha predisposte le raccolte contenenti tutti i valori emessi nelle seguenti forme:
"Album dei francobolli d'Italia" cofanetto cartonato contenente due raccoglitori.
"Libro dei francobolli d'Italia" volume cartonato con custodia con illustrazioni e notizie.
"Quaderno dei francobolli d'Italia"
"Album delle tessere filateliche d'Italia" la cui pubblicazione dovrebbe concludersi con il 2015.
Senza alcun dubbio è stato un anno impegnativo per i collezionisti filatelici.
Per il 2016 al momento sono annunziate 46 emissioni:
per le ricorrenze ed anniversari una decina le uscite;
per le manifestazioni sette tra le quali Vinitaly, Lucca Comics, EICMA (ciclo e motociclo) giornata della filatelia;
per lo sport: oltre al francobollo dedicato alla squadra vincitrice del campionato di Calcio serie A quello per la Federazione Pugilistica Italiana ed altri.
Non mancano le emissioni per "Le eccellenze del sistema Produttivo ed Economico Italiano" per il "Patrimonio Artistico e Culturale Italiano" e per le "Località turistiche".
Tornando al recente passato ci piace soffermarci sul 1° ottobre 2015 , giorno di uscita della "Leonardesca", una serie "ordinaria". Da sempre Poste Italiane ha attinto all'immenso patrimonio artistico nazionale e, per quanto riguarda l'epoca repubblicana, desidero ricordare la serie emessa nel 1961 denominata "Michelangiolesca": 15 valori illustranti altrettanti personaggi dipinti nella "Cappella Sistina". La "Leonardesca" è composta da quattro francobolli sui quali non compare il valore nominale bensì una sigla: A = Posta Prioritaria tariffa per l'interno primo scaglione di peso (attualmente € 2,80). Particolare del disegno di Leonardo, le proporzioni dell'uomo secondo Vitruvio, esposto al Gabinetto dei disegni e stampe delle Gallerie dell'Accademia di Venezia.
A zona 1 = Posta Prioritaria tariffa per l'estero Zona 1 primo scaglione di peso (attualmente € 3,50) Vite aerea, precursore dell'elicottero, particolare del Manoscritto sulle macchine volanti, esposto nella Bibliotheque de l'Institut de France di Parigi.
A zona 2 = Posta Prioritaria tariffa per l'estero Zona 2 primo scaglione di peso (attualmente € 4,50) Progettazione di un'ala meccanica, particolare del Codice Atlantico esposto nella Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano.
A zona 3 = Posta Prioritaria per l'estero Zona 3 primo scaglione di peso (attualmente € 5,50) Balestra gigante, particolare del Codice Atlantico esposto nella Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano.

Giorgio Brusatori

La serie Leonardesca



SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Fotografi: un 2016 ricco di novità





Il programma del gruppo fotografico del primo semestre 2016 è stato redatto coinvolgendo nelle scelte i soci, dando ascolto alle proposte emerse nel corso delle varie serate. Al fine di invogliare i neo-soci, iscritti al corso base di fotografia, a partecipare agli incontri del martedì, le serate sono state organizzate in parallelo con le lezioni del corso, fungendo da approfondimento di alcune delle tematiche trattate.
Per ogni mese si è pensato di individuare un tema principale da sviluppare e approfondire attraverso serate di cultura fotografica, approfondimento delle tecniche di scatto, visione e commento delle immagini dei soci, nonché incontri e testimonianze di ospiti di rilievo, il primo dei quali, con il fotografo Marco Urso, previsto per il 16 febbraio.
I temi principali che verranno sviluppati e toccati sono stati individuati in:
• reportage di viaggio (febbraio);
• portfolio fotografico (marzo);
• fotografare l'architettura (aprile).
Non mancheranno serate dedicate agli audiovisivi e agli incontri con autori, didattica per la realizzazione di audiovisivi, visione e approfondimenti di un elemento strettamente correlato al mondo della fotografia.
Nel mese di maggio si sta organizzando, in data ancora da definire, un corso di approfondimento per la realizzazione di un audiovisivo a cura del nostro socio responsabile della sezione AV, nonché direttore del servizio AV FIAP, Lorenzo De Francesco.
Sempre per la sezione AV a giugno inizierà il 10° Circuito Nazionale Audiovisivi FIAF, che culminerà con la premiazione della Tappa di Legnano, Trofeo "La Martinella" nel mese di settembre, che si terrà presso la nostra sede.
Come ogni anno il gruppo fotografico si occuperà della realizzazione del reportage fotografico per proseguire l'attività di memoria storica dell'evento legato alla rievocazione storica del Palio di Legnano, organizzando mostre ed eventi a tema. Non poteva certo mancare l'ormai consueto appuntamento con "Dia sotto le stelle" e "Poesia e fotografia", quest'ultimo in concomitanza con il Premio di poesia "Tirinnanzi" in Famiglia Legnanese. L'organizzazione e lo sviluppo dei progetti fotografici legati a questi due eventi saranno discussi e portati avanti sin dai primi mesi dell'anno.
Gli incontri del gruppo fotografico si tengono tutti i martedì sera a partire dalle 21.00 presso la sede della Famiglia Legnanese in viale Matteotti.
Da giovedì 4 febbraio sino al 2 maggio si terrà anche la 27ª edizione del corso di Fotografia. Molti dei partecipanti al corso continueranno poi a frequentare il nostro gruppo, garantendoci continuità e stimoli per migliorare la nostra attività tecnica e culturale.
Per ulteriori informazioni: www.FaLeFoto.it oppure via mail all'indirizzo info@falefoto.it

Laura Ghisolfi e Gianfranco Leva

Reportage di Alberto Lupi al mercato di Padova. Luogo di incontro, di scambio, di cultura, di tradizioni, di aromi e odori rimane sempre il centro di attrazione del commercio cittadino

Fine della giornata. Nell'era delle moderne tecnologie il trasporto delle bancarelle, a fine giornata, viene realizzato con carretti a mano come nel medioevo.

Programma del Gruppo fotografico

Febbraio - *Mese del reportage di viaggio*
martedì 2- Serata di cultura fotografica: introduzione al tema
martedì 9 - Visione e commento delle immagini dei soci
martedì 16 - Incontro con Marco Urso: fotografo naturalista e di reportage di viaggio. Le sue foto sono state utilizzate per libri di natura e viaggi in tutto il mondo e pubblicate da riviste come National Geographic, Nature Images, Nature Best, Outdoor Photographer, Asferico, Natura e Oasis, Go Nordic.
martedì 23 - Serata dedicata a cultura e didattica in campo Audiovisivi: presentazione "AVlògos" una guida concettuale ed esemplificativa dei fattori costitutivi dell'AV e del suo processo di creazione per indirizzare l'attività nei domini operativi e orientarsi nei generi.

Marzo - *Mese del portfolio fotografico*
martedì 1 - **Progetti fotografici**, organizzazione, stato avanzamento e raccolta di nuove proposte
martedì 8 - Serata di cultura fotografica dedicata al portfolio
martedì 15 - Visione e commento dei portfolio fotografici dei soci
martedì 22 - Serata con ospite a sorpresa con analisi portfolio
martedì 29 **- Il Palio**: La storia, gli eventi, i ruoli dei figuranti all'interno della sfilata storica e briefing con immagini campione per la realizzazione di audiovisivi e reportage in preparazione del Palio di Legnano 2016

Concessionaria
REZZONICO AUTO srl
Wir leben Autos.

CERRO MAGGIORE
Via Turati 67
Tel. 0331 519150

ARCONATE
Via Legnano 53
Tel. 0331 539001

PROSSIMA APERTURA A SARONNO
www.rezzonicoauto.it

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO






GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!

Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Apil, un'esperienza che arricchisce

La professione di Perito Industriale, per me, rappresenta non solo un lavoro, ma anche una passione. Già da quando, da studente arrivato alla maturità, mi trovai ad affrontare la vita professionale come una navigazione in un mare aperto, affascinante, ma anche costellata di difficoltà, ho sentito la necessità di trovare dei colleghi con cui condividere ogni esperienza.

Dopo il Diploma di Perito meccanico, ho partecipato a seminari di Studio e convegni nei settori della metallurgia, trattamenti termici e saldatura dei materiali per proseguire la formazione tecnica.

Ho lavorato nel settore aeronautico come metallurgista, nella ricerca pura ed applicata delle leghe leggere e di alluminio, nella saldatura e ho maturato quindi una buona conoscenze teorica e pratica dei materiali, delle loro caratteristiche e dei processi di fabbricazione.

Ho imparato anche ad affrontare e superare i momenti difficili in modo creativo verso il futuro, avendo fiducia prima di tutto nelle mie capacità, ma anche nell'aiuto degli altri.

Da alcuni anni esercito la libera professione come esperto dei materiali, metallurgia e saldatura, per aprimi a nuove esperienze, utilizzando tutte le competenze e conoscenze acquisite e collaborando con aziende del settore metalmeccanico oppure formando tecnici che operano in tali contesti e che necessitano di acquisire oltre alla teoria, i contenuti delle esperienze formative che possano facilitare la loro preparazione tecnica e l' approccio alla risoluzione pratica dei problemi che via via si presentano.

Nel settore tecnico, altrettanto importante è l' aggiornamento costante della materia nel tempo, con partecipazioni a giornate di studio e/o convegni nelle associazioni/enti di riferimento, con scambi di idee ed esperienze.

In tutto questo ho sentito la necessità di aprirmi anche ad una Associazione del mio settore di cui far parte per condividerne pensieri, obiettivi ed aperture più sociali e non solo tecniche con colleghi della cui esperienza unita alle idee, pensieri, iniziative, ci si arricchisce sempre.



Soci Apil in visita alla Beretta di Gardone Val Trompia

Per questo motivo la ricerca mi ha portato presso l' APIL di Legnano dove mi hanno accolto con grande affetto facendomi sentire subito a mio agio .

Nell' APIL ho condiviso, da subito, tutte le iniziative, i valori e le idee alle quali desidero aderire e corrispondere, soprattutto quelle sociali che altrettanto arricchiscono e danno sempre più visibilità e ricchezza di contenuti a questa importante Associazione.

Ho partecipato alla visita della Antica Fabbrica d'Armi Pietro Beretta di Gardone Val Trompia e mi sono reso conto che senza l'appoggio di una associazione come Apil, certe iniziative non possono esser portate a compimento.

Ho letto anche diversi numeri arretrati de "La Martinella" ed ho potuto apprezzare quanto Apil realizza.

Una esperienza gratificante è il contatto con i giovani che rappresentano il presente e futuro del nostro sistema imprenditoriale. Portando loro l'esperienza e la formazione acquisita durante gli anni, si trasmettono conoscenze che arricchiscono e formano professionalmente chi le riceve e stimolano la ricerca e il desiderio di approfondire la materia, aprendo nuovi orizzonti.

Sarebbe bello che altri Periti, o laureati tecnici, sentissero, come me, l'esigenza di condividere il mio percorso e mettessero a disposizione dei giovani ed anche meno giovani, le esperienze, l'entusiasmo e la voglia di fare che, in un momento storico come il nostro, può essere solo positivo.

Sono convinto che la mia partecipazione all' APIL mi aiuterà a raggiungere sempre più interessanti obiettivi facendo affidamento, oltre alle mie forze, anche all'aiuto reciproco con un gruppo di amici che condividono con me valori e progetti anche per il futuro.

Walter Boschet



Lavoro di incisione alla Beretta

Vischio, augurio di prosperità



Fiori e frutti del vischio su una pianta ospite

Viscum album L. Il Vischio è un piccolo arbusto cespuglioso sempreverde epifita, emiparassita di numerosi alberi, soprattutto latifoglie come ad esempio pioppi, salici, tigli, aceri, meli, betulle, ma anche Pino silvestre; si sviluppa sulla pianta ospite mediante radici modificate dette austori (atti a captare la linfa della pianta cui è ospite). Il frutto è una piccola bacca di forma sferica-ovoidale di colore bianco-madreperlaceo con mesocarpo a polpa gelatinosa in cui sono immersi 2-3 semi piatti e di colore verde; il frutto matura il 2° anno e cade all'inizio del terzo. La diffusione avviene mediante l'ingestione da parte degli uccelli e poi deposti sugli alberi insieme agli escrementi. Entità protetta a livello regionale (TAA).

Secondo le tradizioni dei Druidi del nord Europa, quando due nemici si incontravano sotto una pianta di vischio erano soliti abbandonare le armi e concedersi una tregua, sancendo il patto con un bacio.

Da quell'epoca si è giunti fino alla nostra e appendere il vischio alla porta della propria casa o all'interno dell'abitazione è augurio di prosperità!

Le foto di Roberto Olgiati sono state scattate nel giardino di Paolo che si ringrazia per la disponibilità (fiori 7 marzo 2015, frutti 23 dicembre 2015; pianta ospite: melo. Villa Cortese, MI).

Il programma del primo semestre 2016 dell'Associazione Antares è scaricabile dal sito al seguente link:
http://www.antareslegnano.org/conferen.htm







M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

STABILITÀ 2016

INVESTI 100 DEDUCI SU 140



Hai una partita IVA?
Approfitta delle nuove agevolazioni previste dalla
LEGGE DI STABILITÀ 2016.

Vieni a trovarci per scoprire le offerte a te riservate
sia per acquisti in proprietà con finanziamento che in leasing.

Ti aspettiamo!

Gruppo 1923 Ceriani

LEGNANO (MI) via Saronnese, 143 - 0331 477511
PARABIAGO (MI) via Spagliardi, 2 - 0331 550301
BUSTO A. (VA) v.le Pirandello, 14 - 0331 622176

www.gruppoceriani.it

MUTUO A **TASSO FISSO 1,50%** PER I PRIMI **5 ANNI**.

Importo finanziabile fino all'80% del valore dell'immobile*

Anche per surroga

Durata massima 30 anni



Perché se dobbiamo sognare

facciamolo in grande.

Oggi cambi la tua casa, tra 5 anni scegli il nuovo tasso:

- VARIABILE - pari all'Euribor 3 mesi + 1,95%
- FISSO - pari all'IRS (Interest Rate Swap) riferito alla durata residua del finanziamento + 1,95%

Entrambi gli indici saranno rilevati al momento della scelta.

Entra in un'agenzia BPM, chiama il numero verde 800 100 200 - www.bpm.it

(*) Minor valore tra il prezzo di acquisto e il valore di perizia.
Esempio: importo di € 100.000 con un piano di rimborso in 25 anni; rata mensile per i primi cinque anni € 399,93; tasso annuo nominale per i primi 5 anni **TAN 1,50%**, tasso annuo nominale dal 6° anno in poi **TAN 3,41%** (IRS a 20 anni del 16.10.2015 pari a 1,46% + 1,95%); tasso annuo effettivo globale **TAEG 3,05%**. Gli indici presi a riferimento per l'esempio sono stimati in base ai valori attuali. Il costo della polizza incendio e scoppio obbligatoria, inserito nel calcolo del TAEG, è stimato considerando il prodotto commercializzato dalla Banca. La stima sul costo della polizza assicurativa si considera rappresentativa del tipo di contratto che il cliente sta per concludere.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE
Condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le agenzie BPM e su www.bpm.it. L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte dell'Agenzia.
Offerta valida sino al 31/03/2016 per erogazioni entro il 30/06/2016 e anche per operazioni di surroga di importo minimo a partire da € 50.000.

BPM

BANCA POPOLARE DI MILANO

Il futuro è di chi fa.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Legnano, tutti a teatro

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXI NUMERO 3 - MARZO 2016

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Il palco di Renoir 4

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Gesù risorto dai morti 5
Piccolo mondo antico 5

VITA IN FAMIGLIA

Carnevale in Famiglia 6
Trovare l'Altrove 7
L'impresa della ripresa 8
A Different Order 9

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

La Fondazione dei quattro ospedali 10
Nel ricordo di Marina 11
Luigi Caironi racconta l'esperienza di deportato nello Stammlager II-B del Terzo Reich 12-13
Marzo, in città prorompe Me car Legnan 14
Ricordi di un teatrante legnanese 15
Buone prassi di responsabilità sociale 16

PALIO

Riparte la macchina del Palio 2016 17

FESTA DEL 65° DELLA "FAMIGLIA"

Cronaca della festa che chiude il 65° compleanno della Famiglia Legnanese 18-23

STORIA E CULTURA

Ex libris, personaggi ai giubilei 24-25

LETTERE

Scrivono 26

SCUOLA E GIOVANI

Liuc, un corso per la vendita diretta 27

TEMPO LIBERO

Gruppo Giovani - Rinasce in Famiglia lo Sci Club Sigma 29
I Amìs - Un 28 febbraio d'impegni per I Amìs 30
Gruppo Ricamo - Manutenzione dei capi ricamati 31
Scacchi - Scacchi, sempre più giovani 33
Filatelia - Emissioni filateliche del 1° trimestre 34
Fotografia - Marzo, il mese del portfolio 35

VITA IN FAMIGLIA

APIL - Lisa Pathfinder: alla ricerca di un modo nuovo di comprendere tempo e spazio 36-37
ANTARES - Silenzi… cosmici 38

In copertina: *Pierre-Auguste Renoir, "Il palco , 1874, olio su tela, cm 80x64, Londra, Courtauld Institute Gallery* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Elena Casero Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Marzo 2016

Buona Pasqua a tutti i nostri lettori.

La primavera è alle porte e con essa arriva la Pasqua. La data della principale solennità del cristianesimo, è noto, cade la domenica successiva al primo plenilunio di primavera (per cui varia in funzione dei cicli lunari). Due eventi, l'uno naturale l'altro religioso, che significano rinascita, ripresa della vita. La Pasqua, giorno in cui si compie il transito dalla stagione del riposo dei campi a quella della nuova semina e quindi della nuova vita per la natura, ha un'origine ebraica come indica il nome, *Pesah*, ovvero "passaggio". In tale mondo, la festa ricorda, mediante il sacrificio dell'agnello, il passaggio dell'angelo di Dio, che colpì i primogeniti degli egiziani e consentì al popolo ebraico di fuggire dalla schiavitù dell'Egitto attraverso il Mar Rosso e di incamminarsi verso la terra promessa. Diverso il significato attribuito dai cristiani alla Pasqua identificando l'agnello con Cristo stesso, che dopo la morte è risorto, liberando l'uomo dalla schiavitù del peccato e dalla paura della morte. Dunque nuova vita, per tutti.

Non a caso in questa festività, quale segno augurale, si regalano le uova, oggi di cioccolato, una volta uova vere con il guscio colorato o decorato, un simbolo la cui storia affonda le radici in antiche civiltà pagane: da simbolo della vita che nasce a uovo cosmico all'origine del mondo.

Nel nostro territorio è il Teatro Città di Legnano "Talisio Tirinnanzi" a rinascere in primavera, grazie alla lungimiranza di cari amici della Famiglia Legnanese e della locale comunità nell'acquisire l'edificio, e grazie all'impegno del Comune nel perfezionare la messa in funzione della struttura. La città della Battaglia ha tradizioni di vecchia data nel mondo del teatro. Basti citare "I Legnanesi", compagnia tra le più note nel panorama teatrale dialettale europeo. Ma non soltanto, come ci ricorda, in un incontro, Luciano Mastellari, che ha vissuto "appassionatamente" qualche decennio fa la stagione d'oro del teatro a Legnano. Alla rinascita del Teatro cittadino abbiamo dedicato la copertina del mensile che riporta un celebre quadro di Renoir, "Il palco", al tempo della Belle Époque.

Il nostro lettore poi troverà nelle pagine centrali la cronaca fotografica della festa del 65° di fondazione della Famiglia Legnanese. Quella fu una grande rinascita. Ha scritto a tale proposito Giorgio D'Ilario: "… Gli anni di guerra avevano lasciato il segno. La gente aveva voglia di dimenticare, di ritrovare una solidarietà perduta… Musazzi aveva capito che la gente voleva divertirsi e ridere e per sopperire a questa esigenza, inventò così la formula magica del suo teatro. E in questo clima c'era anche chi aveva pensato di fondare un'associazione che potesse stimolare tra i cittadini di Legnano l'orgoglio di appartenenza alla loro città…" e di tornare a nuova vita.

Fabrizio Rovesti

Il palco di Renoir

Uno dei maggiori protagonisti dell'impressionismo, Pierre-Auguste Renoir, espose il quadro oggetto della nostra copertina alla prima mostra del movimento a Parigi nel 1874, riscuotendo i consensi della critica, diversamente dalla maggior parte delle altre opere in mostra. Renoir, rimasto affascinato dal teatro, gli dedicò questo capolavoro con titolo "Il palco", per il quale posò la modella di Montmartre Nini Lopez, che veste uno splendido, opulente abito da sera, ed Edmond Renoir, fratello del pittore e compagno della modella, che con un binocolo spia fuori dal palco. Il dipinto, di cm 80x64, è uno spaccato della vita mondana parigina al tempo della Belle Époque e, pur non essendo stato realizzato *en plein air*, mostra tutta la freschezza dell'opera realizzata di getto. Nell'olio predominano due colori, il nero e il bianco, che non sono caratteristici della pittura impressionista, ma che disposti in lunghe strisce convergenti verso l'alto imprimono uno straordinario movimento alla scena sebbene sia rinchiusa nello spazio ristretto del palco, mentre i confini tra i due vestiti sembrano fondersi aumentando in tal modo la complicità della coppia.



Nella luce brilla la scollatura di Nini; pelle e stoffa si confondono nel chiarore perlato della collana; leggeri tocchi di pennello tratteggiano le rose appuntate sopra e sotto il petto. I fiori erano spesso un gentile omaggio degli accompagnatori o degli ammiratori e costituivano un accessorio immancabile delle dame.

Il quadro, oggi conservato al Courtauld Institute di Londra, fu definito dal grande storico e critico d'arte Roberto Longhi "il dipinto forse più felice dell'era moderna".

(A cura dell'A.A.L. Associazione Artistica Legnanese)

A N D R E A P A T E R N O S T R O
G I O I E L L I E R E



LEGNANO

RHO

www.andreapaternostro.it

Gesù risorto dai morti

Cari amici,
la Quaresima cristiana giunge al termine. Di questi quaranta giorni ricordo in particolare la presenza tra noi dei Frati e delle Suore Francescani, per preparare le nostre comunità alla grande Missione Francescana Cittadina, che si terrà ad Ottobre. La Quaresima prelude la Pasqua, con il suo annuncio incredibile: esiste una vita dopo la morte. Già al tempo di Gesù il dubbio rodeva molti. È vero, il cristianesimo si presenta come una religione 'ossimorica'. L'ossimoro è figura retorica che accosta due elementi contrastanti: la notte luminosa, il ghiacciaio in fiamme, ecc. Così è la nostra fede che ci invita a credere in un Dio fatto uomo, ci sprona ad amare il non amabile: il nemico, e a sperare in una vittoria finale sulla morte. Mi ritorna alla mente un canto di Mons. Sequeri: "*Io so quanto amore chiede questa lunga attesa del tuo giorno o Dio, luce in ogni cosa io non vedo ancora, ma la tua parola mi rischiarerà*".
Sì, con tutta la fatica che comporta io credo a Gesù risorto dai morti, credo che il suo insegnamento: il dono di sé, l'amore, sia l'unica via praticabile per vincere ciò che inevitabilmente sarà di me, di noi e della nostra vita. Mi aiuta la consuetudine con la sua Parola che mai mi scoraggia, sempre mi rilancia e promuove. Mi conforta il vedere ancora tante persone dedite al volontariato civico e all'impegno ecclesiale che, con grande passione e gratuità, si chinano sui più fragili abitanti della nostra Città. Sempre attendo tutti coloro che desiderano un colloquio o una confessione. Non abbiate timore di disturbare o del tempo trascorso dall'ultimo incontro con un sacerdote. Un sincero augurio di buona e serena Pasqua del Signore e, spero, anche vostra.

Don Angelo

Piccolo mondo antico

Me Car Legnan. Così s'intitola l'iniziativa, con sottotitolo *"Alla scoperta della Legnano di ieri, oggi e domani"*, promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Legnano ripartita nella seconda edizione il 6 marzo di quest'anno e che durerà quattro settimane coinvolgendo più realtà cittadine a cominciare dalla dismessa Manifattura di Legnano. Qui ci preme sottolineare come "Me car Legnan" sia il titolo di una canzone con parole e musica del legnanese Ernesto Parini (1908 - 1993), uno dei più noti poeti dialettali lombardi. Il brano fu pubblicato sul 13° volume, e gli diede il titolo, della collana "Arte storia e tradizioni" della Famiglia Legnanese curato da Giorgio D'Ilario in occasione del 40° di costituzione del sodalizio nel 1991. Di seguito riportiamo le parole della canzone così come riportate nel libro.

Par tignì sü un paes ca sa rispèta / adess sa üsa faghi 'na canzum: / a biunda ca la va sü a gundulèta, / ul cél, ul mar, ul sù e 'l panatum. / Nüm da Legnan gh'èm poca roba in vista, / un munümentu sul, / ca l'è 'n canum, / i tessitür, mecànighi e ciclista, / a gésa da San Magn e dà a Stazium.
Ritornello: Me car Legnan / te sé 'n amur, paés nustran / lavuradur. / Ul nostar cél / l'è pien da füm / però par nüm / l'è sempar bèl. / Sona i campann / fis'cia i siren / om, donn, tusann / sa voeuran ben. / Me car Legnan / te sé 'n amur, paés nustran / lavuradur.
Ul frégiu che d'invernu al pica forti, / ul côldu che d'estàa 'l ta fà crapà, / e tütt' i caminuni drizzi e storti / ca füman fin da fàti sufagà. / I vigil ca ta fregan quatar ghèi, i paisan ca vegnan al mercà, / eviva ul nos' Legnan di tempi bèi /me car Legnan te sé 'na gran città!



Ernesto Parini premiato al "Tirinnanzi" da Piero Chiara

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Carnevale in Famiglia

Riprendendo una vecchia tradizione, la Famiglia Legnanese, giovedì 11 febbraio, nella sala delle conferenze della sede di viale Matteotti ha offerto ai più piccini, figli e nipoti dei soci, e loro amichetti, un pomeriggio in allegria con un'animatrice che ha intrattenuto le mascherine con giochi, canti e trucco. Ecco la galleria fotografica della giornata (da Legnano News).











Avviso di Convocazione dell'Assemblea Annuale dei Soci

In applicazione delle norme dello Statuto Sociale i Signori Soci della "Famiglia Legnanese" sono convocati in ASSEMBLEA ordinaria per il giorno 10 aprile 2016 alle ore 8,00 a.m. in prima convocazione, ed occorrendo **in seconda convocazione, per il 11 aprile 2016 alle ore 21.00,** presso la sede sociale in Legnano, Via Matteotti 3, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 - Nomina del Presidente dell'Assemblea
2 - Lettura della relazione morale
3 - Relazione del Collegio Sindacale
4 - Presentazione ed approvazione del bilancio al 31.12.2015
5 - Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci iscritti nel Libro dei Soci **ed in regola col pagamento della quota sociale**. In caso di impedimento il Socio può farsi rappresentare da un altro Socio mediante DELEGA scritta usando il tagliando posto in calce al presente invito. Ogni mandatario può avere **DUE SOLE** deleghe, mentre nessuna delega può essere rilasciata ai componenti il Consiglio Direttivo.

Legnano, 29 febbraio 2016

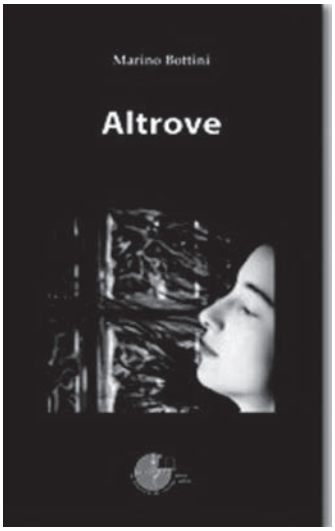
p. il CONSIGLIO DIRETTIVO
Il Presidente
Gianfranco Bononi

Trovare l'*Altrove*

Presentato in Famiglia un nuovo romanzo di Marino Bottini

Marino Bottini è ritornato a Villa Jucker, il 19 febbraio, per presentare il suo nuovo romanzo: *Altrove* (ed. Le Memorie del Mondo, 2015). Avvocato di professione e scrittore per passione, due anni fa aveva fatto conoscere ai soci della "Famiglia" il suo primo romanzo "Whitesands", una storia ambientata in Gran Bretagna, terra che si ripresenta in questo nuovo racconto. Sullo sfondo ci sono le alte scogliere di Whitby, nel Yorkshire, i resti della sua abbazia, l'oceano e le brughiere dell'immenso altopiano che sovrasta i villaggi, battuto da un vento tagliente. Centrali nel romanzo sono le figure di due donne che sembrano appartenere a mondi lontani e separati, ma i cui destini, col trascorrere delle pagine, si avvicinano e infine si fondono insieme: Matty una scrittrice, che lascia Milano all'improvviso e torna a casa a Whitby dalla sorella che gestisce la libreria della mamma deceduta non molto tempo fa, e Miss M., una paziente ricoverata cent'anni prima per "Melanconia" nello York Retreat, un antico ospedale per malati di mente. Solo il medico di quell'ospedale potrà aiutare la giovane Miss M. a trovare il suo *Altove*.

Nella serata, oltre al benvenuto dato da Fabrizio Rovesti in rappresentanza della Famiglia Legnanese e dell'Associazione Artistica Legnanese ai numerosi presenti, ha parlato del suo libro Marino Bottini che ha osservato, tra l'altro, come *«il romanzo parli della inadeguatezza delle parole nell'esprimere i sentimenti e le emozioni»*. Altri commenti interessanti sono venuti dall'editore Tino Malini, mentre brani del romanzo sono stati letti dalle voci esperte di Maurizio Binaghi e Alessandra Ragosta e accompagnati dalle note del gruppo musicale d'avanguardia "Navinbottiglia".





La copertina del libro "Altrove" e momenti della sua presentazione in Famiglia Legnanese







M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

L'impresa della ripresa

L'importanza del fattore umano

Nella sala conferenze della Famiglia Legnanese si è tenuto, giovedì 3 marzo, un incontro che ha destato molto interesse nel qualificato pubblico presente per le considerazioni esposte dai relatori e la vivacità degli interventi nel corso della serata, aperta con il saluto di **Gianfranco Bononi**, presidente del sodalizio. Coordinatore il consigliere direttore de "La Martinella, **Fabrizio Rovesti**, che ha spiegato lo scopo dell'incontro legato anche alla missione dell'associazione di dar risalto a singolari esperienze umane e imprenditoriali del territorio, come quelle raccontate nel libro "Il coraggio del fare 2.0… e oltre - Esempi di aziende sorprendenti" del giornalista **Luciano Landoni.** Questi ha brevemente esposto alcuni aspetti emersi dalle interviste di 20 titolari di 17 aziende del Legnanese, osservando come si possa parlare di un contesto produttivo orientato a un "umanesimo industriale", comportamento anche evocato da Papa Francesco incontrando nei giorni precedenti gli imprenditori di Confindustria, in occasione del Giubileo degli Industriali. Proprio dalle interviste di Landoni è risultata l'importanza dell'elemento umano come fattore di successo nella gestione delle aziende: *«tutti gli intervistati hanno parlato di "collaboratori" e non dipendenti»*, ha commentato il giornalista.

Il presidente di Confindustria Alto Milanese, **Giuseppe Scarpa**, tracciando una panoramica dell'attuale situazione del settore manifatturiero ha spiegato come nel momento attuale, dopo anni di declino, si registri finalmente una ripresa. Il nostro territorio ha potuto meglio reggere alla crisi grazie alle tante eccellenze presenti nei diversi comparti (meccanico, della lavorazione di materie plastiche e chimico, tessile-abbigliamento e calzaturiero) capaci di innovare ed espandere la quota export, mediamente attestata attorno al 40/50 %. Ora anche l'occupazione sta aumentando, mentre diminuisce la Cassa integrazione. Grande neo resta l'occupazione giovanile ancora su livelli preoccupanti.

Gian Angelo Mainini, presidente della Elettromeccanica Colombo Spa, è partito da lontano sottolineando come i tempi delle rivoluzioni industriali si siano oggi incredibilmente accorciati: la prima rivoluzione risale alla seconda metà del '700 con l'introduzione della macchia a vapore, la seconda al 1870 con l'elettricità, la terza nel 1970 con l'introduzione nell'industria dell'elettronica, mentre oggi si parla già di 4.0 ovvero dell'industria intelligente. Dunque nel nostro tempo l'impresa di successo deve impegnarsi sul terreno dell'innovazione, nelle sue molteplici forme. E innovazione significa professionalità, quella acquisita a scuola e sul lavoro.

Un esempio di azienda sicuramente orientata all'innovazione è quella di **Gabriella Rimoldi** (la Vito Rimoldi Spa) che con il fratello Claudio nel 2006 ha fatto un salto di qualità con l'utilizzo di macchine a getto d'acqua nella produzione di guarnizioni per radiatori (*«Il primo a innovare era stato papà quando dalla vendita di cinghie di cuoio era passato alle guarnizioni dello stesso materiale»*). Dietro a questo progresso, che ha portato l'azienda ad essere leader del proprio segmento di mercato, ci sono uno stretto dialogo con i collaboratori, la scelta del fornitore con la migliore qualità, un continuo perfezionamento del prodotto, la collaborazione con un partner tedesco e con il Politecnico di Milano, l'acquisizione di un'altra azienda. *«Il gioco nel campo dell'innovazione sta cambiando»*, ha osserva il prof. **Valter Lazzari**, docente della Facoltà di Economia alla Liuc - Università Cattaneo. Una volta la crescita economica veniva dall'aumento della popolazione e, soprattutto fuori dall'Italia, dall'innovazione di tipo "imitativo". Oggi il primo fattore è fermo e il secondo deve avere necessariamente carattere di originalità. Ma si badi bene, *«l'innovazione è diversa dall'invenzione»*; è la stessa differenza che corre tra conoscenza (da noi molto elevata) e competenza (in altri paesi come l'Inghilterra più sviluppata): oggi la sfida delle nostre università è trasformare la conoscenza in competenza, creando persone che arrivano a risultati. Nel nostro territorio prevale una struttura di PM imprese rendendo nel contesto mondiale più difficile la loro crescita. Quindi devono impegnarsi per essere la prima o la seconda azienda del proprio segmento *«creando la perfezione»*.

Altri temi trattati nel dibattito l'importanza per i giovani dell'alternanza scuola - lavoro, della creazione di start up e dell'esperienza all'estero; i diversi tipi d'innovazione, le subforniture, le aggregazioni. Tanta idee messe "al fuoco" che meriterebbero altri incontri. **(F.R.)**



Il libro di Luciano Landoni



L'apertura dell'incontro al tavolo dei relatori

A Different Order

Scatti emozionali nella galassia Alzheimer



Da sempre l'arte interpreta e racconta la malattia. Con la mostra fotografica "A DIFFERENT ORDER. Viaggio emozionale nella Galassia Alzheimer" gli organizzatori intendono farlo mettendo in gioco i propri sentimenti e ponendo il focus dell'attenzione sul lato umano della malattia.

La malattia di Alzheimer è una forma di demenza degenerativa e gravemente invalidante che colpisce una sempre più ampia fascia di popolazione. L'assenza di una valida terapia, gli enormi investimenti in termini di risorse necessarie emotive, organizzative ed economiche ricadono, in massima parte sui familiari dei malati, vittime silenziose e invisibili.

La mostra offre un modo differente di avvicinarsi al mondo dell'Alzheimer, ai più sconosciuto, anteponendo alle statistiche il volto umano della malattia. Le persone affette da demenza vagano nel tempo e nello spazio come cavalieri erranti, come nomadi in perenne tensione tra il passato e il presente, senza un inizio e una fine. La malattia mostra l'esistenza umana senza filtri, a volte struggente, fragile e delicata in tutte le sue espressioni. L'esposizione utilizza gli scatti come grammatica, linguaggio e simboli dei sentimenti delle persone, proponendo attimi di vita quotidiana, scorci di attività di gruppo. Alcuni scatti evidenziano più somiglianze che differenze con le nostre stesse vite, con le nostre stesse emozioni, la gioia, il dolore, lo stupore.

«*Senza peccare di presunzione, ma forte dell'esperienza accanto ai malati e ai loro familiar*i - afferma Mara Barbieri, ideatrice del progetto - *credo che la mostra possa rappresentare una vera e propria opera d'arte educativa , divulgativa e di sensibilizzazione, per far conoscere, riflettere ed agire a favore nei confronti dei bisogni dei malati e dei loro cari. Spero che il visitatore, guardando gli scatti, venga coinvolto sia con la ragione che con il sentimento*».

L'iniziativa nasce da un'idea di **Mara Barbieri** che l'ha inserita in un progetto più ampio di coinvolgimento e sensibilizzazione del territorio, che ha previsto la realizzazione di un calendario e altre iniziative in collaborazione con le risorse già attive sul territorio; determinante per la realizzazione il coinvolgimento della Famiglia Legnanese, il cui presidente **Gianfranco Bononi** ha accolto l'idea con entusiasmo, mettendo a disposizione la sede. All'interno della Famiglia Legnanese, il gruppo fotografico - nelle persone dei fotografi **Luca Rossato** ed **Alberto Lupi** - si è reso disponibile a mettere in condivisione alcuni scatti che ritraggono malati di Alzheimer. Spina dorsale sia dei progetti sul territorio che delle iniziative per i malati e i loro *caregivers* è l'Associazione "A… per non dimenticare" diretta dalla poliedrica e attiva **Laura Colombo Viganò**. Tra le novità l'inserimento nel gruppo di due giovani designer - **Sara Monacchi** e **Luca Toscano** - che per età, esperienza ed attitudine sono poco avvezzi alla patologia e ai suoi drammatici risvolti. Il loro coinvolgimento e l'entusiasmo nell'accogliere la proposta hanno permesso gli scatti realizzati durante le attività di Caffè Alzheimer.

La mostra inaugurata nella mattinata del 5 marzo resta aperta fino all'8 con il seguente orario: sabato e domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.00. Lunedì e martedì solo il pomeriggio dalle 16 alle 18.00. Durante la mostra è possibile acquistare il calendario, ricevere informazioni sulle iniziative del territorio, materiale informativo sulle proposte dell'Associazione o semplicemente lasciare un commento. È possibile assistere alla proiezione di un video su una delle terapie non farmacologiche (musicoterapia) a favore della Malattia di Azheimer, realizzato dal musicoterapeuta **Marco Zanolini**. Le terapie non farmacologiche hanno avuto recentemente un importante riconoscimento dalla comunità scientifica come terapie di grande supporto al miglioramento delle abilità cognitive e relazionali dei malati.

La mostra diventerà "itinerante" e potrà essere accolta da altri territori in luoghi di cura o altra sede. Il messaggio di conoscenza, educazione e sensibilizzazione non può fermarsi.

Un ringraziamento va alla Fondazione Sant'Erasmo che ospita la sede dell'Associazione, lo sportello Alzheimer e le attività per i malati e i loro familiari e agli specialisti - dr.ssa **Pettenati**, **Marco Zanolini**, **Laura Zanolini**, dott.**Perotta -** che assieme ad altri hanno permesso sino ad oggi di realizzare interventi qualificati e significativi a favore dei malati e dei loro familiari.

La Fondazione dei quattro ospedali

Incontro con il nuovo direttore generale dell'Azienda socio-sanitaria

La Fondazione degli Ospedali di Abbiategrasso, Cuggiono, Legnano, Magenta onlus, per salutare la nuova Direzione strategica alla guida della neo costituita Azienda Socio-sanitaria Territoriale, Ovest Milanese, organizza per sabato 12 marzo un incontro conviviale, con inizio alle ore 20.00, presso il Ristorante "Il Patio", nella sede della Famiglia Legnanese, in viale Matteotti 3. Al centro dell'incontro il dr. **Massimo Lombardo,** nuovo direttore generale dell'Azienda Socio-sanitaria, incarico ricoperto per otto anni dalla dr.ssa **Carla Dotti**, che nel suo mandato ha ricevuto molteplici attestati di stima per il lavoro svolto, culminato nel 2010 con il trasferimento dell'ospedale legnanese dalla storica sede di via Candiani alla nuova struttura nel rione San Paolo.

Il dr. Lombardo, 51 anni, varesino di residenza, lavora da 8 anni sul nostro territorio, prima come direttore medico del Presidio ospedaliero di Magenta-Abbiategrasso, quindi come direttore sanitario dell'Azienda Ospedaliera di Legnano.

Ricordiamo che la Fondazione dei quattro ospedali, attualmente presieduta da **Norberto Albertalli**, nasce dalla volontà di poter svolgere attività non strettamente sanitarie ma ad esse connesse per il benessere dei pazienti, degli operatori e dei loro familiari, nonché di tutte le aggregazioni di cittadini che vivono intorno alla comunità ospedaliera.



La "buona cura", infatti, è il risultato di una serie di fattori che incidono sul modo di vivere la vita ospedaliera; per questo la Fondazione dà valore ad aspetti quali l'accoglienza e l'umanizzazione dei luoghi di cura, che non attengono alle cure mediche e che esulano dalle funzioni istituzionali dell'ospedale, ma che riescono comunque ad influenzare l'esito delle terapie. In questo senso promuove attività di sostegno al volontariato, di aggregazione tra i dipendenti, di relazione con le istituzioni del territorio, di formazione e informazione.

Indirizzo della Fondazione: Legnano, via Papa Giovanni Paolo II, C.P. 3. Tel. 0331 449798. E-mail: direzione@fondazione4h.it



Il dr. Massimo Lombardo nuovo direttore generale dell'Azienda Socio-sanitaria Ovest Milanese

La dr.ssa Carla Dotti al microfono con Norberto Albertalli, alla sua sinistra, assieme ad alcuni sostenitori della "Fondazione degli ospedali di Abbiategrasso, Cuggiono, Legnano e Magenta Onlus" al concerto del dicembre 2014



Nel ricordo di Marina

Neppure per un attimo la prospettiva del futuro, con i suoi progetti familiari e lavorativi, si è spenta nella sua mente, mentre affrontava con coraggio e con volontà fuori del comune la malattia che l'ha colpita. Chi ha conosciuto Marina Croci Candiani, non l'avrebbe potuta immaginare vinta nello spirito dal male che ha spento la sua vita prematuramente. Tanto riservata e schiva nel privato, quanto capace di slanci generosi, aperta e disponibile sia nel campo sportivo che professionale, Marina lascia in tutti tanti ricordi che hanno un comune filo conduttore: colpivano in lei la sua determinazione, tenacia e serietà, la sua semplicità e il profondo amore per la vita.
Queste qualità sono state alla base del suo successo nella professione di ingegnere.
Seguendo le tracce del padre Cesare, Marina ha progettato e seguito la realizzazione di numerosi complessi industriali in Italia e all'estero. Tutti hanno sempre apprezzato sia le sue doti di professionista attenta e capace che la sua grande umanità nei rapporti interpersonali.



Marina Croci Candiani

La sua dedizione al lavoro, non le ha mai fatto trascurare l'amore per lo sport coltivato fin da giovane quando ha iniziato a praticare la ginnastica artistica, la pallavolo e soprattutto lo sci, sua grande passione. La passione sportiva, condivisa col marito Giovanni, è stata trasmessa ai figli Giulio e Michela che si sono distinti a livello internazionale rispettivamente nel campo dello sci e della ginnastica aerobica sportiva. Da non dimenticare, inoltre, l'impegno profuso da Marina come dirigente della società sportiva *Amico Sport*, che l'ha portata a organizzare gare a livello nazionale nella sua città.
La numerosa partecipazione di amici e conoscenti, che commossi hanno voluto darle l'ultimo saluto durante le esequie celebrate nella chiesa della parrocchia natale di San Domenico, è stato il riconoscimento delle qualità umane di Marina.

Mentre è in preparazione questo numero del mensile giunge la mesta notizia della scomparsa anche del marito Giovanni, che ha raggiunto in cielo Marina. La Famiglia Legnanese è vicina ai loro cari, in particolare ai figli Giulio e Michela.



Rinnova la tua Tessere e Porta Nuovi Amici

Caro Socio della Famiglia Legnanese

Ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata in euro 115,00

Ed impegnati ad acquisire almeno un nuovo iscritto
per un'associazione di qualità e in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT33E 05584 20211 000000075724) Banca Popolare di Milano, Agenzia 01201, oppure c/c n. 0500100000126883 (IBAN: IT85 P033 5901 6001 00000126883) Banca Prossima (ex Banca Intesa San Paolo di Torino), **entro il 29 febbraio**, trascorso il termine, come per il passato, verrà addebitata la quota sul c/c presso la banca a suo tempo indicata.

Luigi Caironi racconta l'esperienza di deportato

A Palazzo Leone da Perego

Luigi Caironi, presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, è stato protagonista, il 26 gennaio scorso, della conferenza organizzata dal Comune e dalla sezione cittadina dell'Anpi (Associazione Nazionale partigiani d'Italia) presieduta da Luigi Botta, nell'ambito delle celebrazioni della Giornata della Memoria. Tenutosi a Palazzo Leone da Perego, l'appuntamento culturale verteva sugli Imi (acronimo di Italienische Militär-Internierte), ossia i soldati italiani catturati, rastrellati e deportati nei territori del Terzo Reich, nei giorni successivi all'8 settembre del 1943, data in cui il famoso armistizio firmato in gran segreto a Cassibile cinque giorni prima, fu reso noto ai microfoni di Radio Algeri da parte del Generale Eisenhower.





Condotta dal professor **Giancarlo Restelli**, docente di storia e dalla sua collaboratrice, **Renata Pasquetto**, la serata ha voluto concentrarsi sugli Imi legnanesi, in particolare sui dipendenti della Franco Tosi che il 5 gennaio del 1944 furono caricati sui carri bestiame e portati negli campi di prigionia tedeschi, dove ad attenderli c'erano condizioni di vita disumane.

Particolarmente significativo l'intervento di Caironi che alla vigilia dell'8 settembre si trovava a Guastalla nel 2° reggimento pontieri con l'obiettivo di difendere i ponti sul Po da un'eventuale avanzata anglo-americana. Il suo reparto invece di sbandarsi come molti altri cercò di resistere alla reazione tedesca dopo l'annuncio dell'armistizio, ma i rapporti di forze furono tali per cui la resa divenne inevitabile. Fatto prigioniero fu trasferito prima a Mantova e poi in carro bestiame in Pomerania (regione nel nord della Polonia e della Germania sulla costa meridionale del mar Baltico) nello Stammlager II-B di Hammerstein, dove fu condotto anche il legnanese **Vittorio Jelo**, il cui reparto dopo l'armistizio era di stanza a Piacenza.

«*Fummo abbandonati in un cortile coperto di neve, poi ci spogliarono per un'ispezione. Avevo portato di nascosto il portafoglio con 1.000 lire, la catenina d'oro con il Cristo, una penna col pennino d'oro e la mia pistola con otto colpi in canna. Ero deciso a non farmi portare via la mia roba, così la nascosi nella neve. Se non ci avessero fatto muovere avrei recuperato tutto più tardi. Tenevo soprattutto alla pistola. L'ultimo colpo l'avrei tenuto per me, ma con gli altri sette avrei venduto cara la pelle. Mi andò bene e riuscii a recuperare tutta la mia roba. Nel nostro settore c'erano quattro capannoni con mille prigionieri ciascuno. Nel centro c'era una torretta con fari e mitragliatrici, su tre lati altrettante latrine. Da mangiare ci davano una minestra fatta con brodo di pecora, rape o qualche pisello. Il nostro era un lavoro duro nei campi, quando non ci capitava il compito terribile di trasportare i morti rinchiusi nei sacchi e gettarli nelle fosse comuni con la calce viva*».

Queste erano le condizioni di vita del campo di Hammerstein, ma Caironi con il suo reparto riuscì poi in parte ad evitarle perché grazie al suo discreto tedesco (imparato all'istituto Dell'Acqua) si fece passare per contadino, quindi fu trasferito in una fattoria nei dintorni di Danzica, dove poté avere un'alimentazione sicuramente migliore rispetto a quello dello

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

nello Stammlager II-B del Terzo Reich



Stammlager, e dove incontrò una baronessa amante dell'Italia che lo aiutò.

Anche per Caironi arrivò il momento della liberazione con la fine della guerra, ma con un'amara sorpresa. Dopo essere evaso dal campo fu intercettato da una pattuglia americana nei pressi di Kiel, città portuale situata nell'estremo nord della Germania. Incredibilmente gli americani consegnarono lui e gli altri ai russi: «*Dopo due giorni fummo consegnati ai russi. Avrebbero dovuto riportarci in Italia, invece dal momento che avevano bisogno di manodopera ci deportarono in un campo di concentramento vicino a Varsavia. In questo nuovo campo restammo da aprile ad ottobre: all'inizio c'erano 7000 prigionieri, un po' di tutte le nazionalità. Poi scoppiò un'epidemia di tifo e colera che durò 40 giorni, morirono quasi 4000 internati. Il campo era gestito dai "figli di Stalin", ragazzotti di 16 o 17 anni rozzi e ignoranti. Ci consideravano traditori della nostra patria, ogni pretesto era buono per spararci addosso*».

Ma Caironi riuscì a venirne fuori grazie a un prete che parlava russo e tedesco che si travestì da laico e corse a cercare aiuto. «*Ci vollero settimane, alla fine arrivò una pattuglia della Croce Rossa. I "figli di Stalin" fecero prigioniera anche quella pattuglia, quindi gli americani portarono i carri merci per rimpatriarci. Ma i russi li usarono per portare via tutto ciò che riuscirono ad arraffare. Alla fine arrivò l'esercito americano, che si fece garante del nostro rientro. Il 5 ottobre partimmo alla volta dell'Austria. Il 15 ero alla stazione di Legnano, dove rividi mio fratello. Pesavo 42 chili, in tasca avevo ancora portafoglio, catenina, penna stilografica e pistola. Tutti i 31 ragazzi del Genio che erano sotto la mia responsabilità erano tornati in patria: 30 sulle loro gambe, uno su una barella della Croce Rossa. Alla fine si salvò anche lui*».

L'allora caporal maggiore Caironi, ventenne, e gli altri suoi compagni di plotone, "traditi" dall'Italia di Badoglio, "disprezzati" dai tedeschi, che li consideravano dei traditori, diedero prova di grande coraggio, preferendo resistere, piuttosto che cedere a certe promesse lusinghiere: «*Ci volevano prendere per fame e ci dicevano di tornare in Italia e aderire alla Repubblica di Salò, che avremmo avuto cibo in abbondanza, soldi e donne, ma noi non abbiamo mai ceduto*». Il messaggio che Caironi ha voluto consegnare al pubblico si è concentrato, tuttavia, più sulla solidarietà nata fra lui e i suoi compagni di plotone, che sulle atrocità subite: «*A darci la forza di andare avanti è stato lo spirito di fratellanza che si era creato tra noi e, da parte mia, il senso di responsabilità che, come caporale, avevo nei confronti di tutto il plotone. Ho vissuto settimane disumani, trattato come una bestia ma se oggi sono qui a raccontarvi tutto questo è soprattutto grazie alla coesione che abbiamo avuto noi italiani: sono riuscito a portare a casa il mio plotone e nessuno di noi ha mai pensato di aderire alla Repubblichina. **Uno per tutti, tutti per uno: questo ci ha salvato***».

L'incontro con il Lions Club Legnano Host

Luigi Caironi ha raccontato la propria esperienza d'Internato Militare Italiano anche agli amici del Lions Club Legnano Host, nell'incontro conviviale tenutosi il 24 febbraio nel salone conferenze della Famiglia Legnanese. Nella serata, che si è rivelata ricca di emozioni, Caironi ha ricevuto il premio "Chevron", premio galloni per i suoi 40 anni di appartenenza al Club, del quale è stato anche presidente e MJF-Melvin Jones Fellow, il più importante riconoscimento Lions.

L'attuale presidente del Club, Fiorenzo Dalu, gli ha inoltre omaggiato un importante simbolo del Lions Legnano Host: la simpatica scultura di un giocatore di golf. Il gioco, praticato dai lionisti nella Golf Challenge Cup, rappresenta una delle maggiori fonti di ricavo destinate ai service umanitari.

Cristina Masetti





Marzo, in città prorompe *Me car Legnan*

La seconda edizione di "Me car Legnan", la kermesse cittadina gestita dal Comune (sotto la guida degli assessori Umberto Silvestri e Chiara Bottalo) e che impegna per un mese le locali associazioni culturali, sociali e sportive, ha preso il via il 6 marzo con la riapertura dell'ex Manifattura di Legnano. Qui sono state inaugurate tre mostre: nel convitto le 8 esposizioni monografiche del Festival Fotografico Europeo a cura di Claudio Argentiero (Afi); negli antichi edifici produttivi, i progetti di recupero del complesso industriale elaborati dagli studenti del Politecnico di Milano e l'iniziativa "Concilia? Immagini tra lavoro, cura e tempo per sé". Quest'ultima comprende immagini del mondo femminile e del concorso fotografico che coinvolge i ragazzi delle scuole, ovvero "L'occhio del futuro" che guarda oggi la città. A queste iniziative si aggiungerà, a partire dal 19 marzo, la mostra con titolo"ManiFattura" di 28 creativi dell'Associazione Artistica Legnanese con il patrocinio della Famiglia Legnanese. Dal 5 al 7 marzo incontro tra le comunità legnanesi e di Francavilla Fontana (Br) per un "Omaggio all'emigrante".

Le numerose manifestazioni si chiudono il 31 marzo con l'inaugurazione del ristrutturato Teatro Città di Legnano "Talisio Tirinnanzi". Continua inoltre la collaborazione con il Maga, il Museo d'arte di Gallarate, che ha messo a disposizione per la mostra "Le stanze della fotografia", al Palazzo Leone da Perego, dei cicli di opere del grande artista legnanese Aldo Tagliaferro (scomparso a Parma nel 2009), che ha fatto delle sue investigazioni fotografiche un mezzo d'indagine sociale e intimistica di carattere universale.

All'interno del contenitore "Me car Legnan", si contano numerose altre iniziative pensate sul filo rosso della legnanesità. Le Scuole Carducci aprono al loro piccolo "museo di una volta", mentre l'Unione Sportiva Legnanese inaugura il 12 marzo la nuova sede al 22 di via Quadrio con una mostra fotografica e il 20 marzo, nei giardinetti delle Scuole Mazzini, riattiva la vecchia pista "Giro d'Italia" con Torneo di biglie; nel medesimo parchetto vi saranno i giochi di strada di "Dire, Fare, Giocare". Nello stesso giorno in via XX Settembre (ang. S. Bernardino) sarà collocata la piccola siviera di colata del 1930 a cura dell'Associazione TTSL dei Maestri del Lavoro.

Nei giorni 12, 15, 16 18, 21 e 23 marzo si susseguiremmo queste iniziative: visite guidate della "Legnano nei secoli", "A lezioni di dialetto" al Welcome Hotel, presentazione al Leone da Perego del libro "Gefangenennumer: 42872. Diario di prigionia", al Welcome Hotel incontro sul tema "I personaggi di Legnano"; e ancora gli ultimi due incontri al Leone da Perego: conferenza di Restelli e Pasquetto "Industriali e operai protagonisti della rivoluzione industriale a Legnano tra Otto e Novecento" e serata d'immagini "Legnano - Fotografie amatoriali" e musica con i "Numantini".

Dunque una Città di Legnano per tutti i gusti. **(F.R.)**

Programma consultabile su **www.legnano.org** *e* **legnano.cultura.org**



I partecipanti alle iniziative di "Me car Legnan" con gli assessori Umberto Silvestri e Chiara Bottalo alla conferenza di presentazione del 1° febbraio tenutasi nella Sala degli stemmi a Palazzo Malinverni



Ricordi di un teatrante legnanese

... alla riapertura del Teatro Legnano Talisio Tirinnanzi

Completato il suo progetto di riqualificazione, il "Teatro Città di Legnano - Talisio Tirinnanzi" avrà il 31 marzo prossimo l'inaugurazione ufficiale con una manifestazione che prevede, oltre alla presenza di autorità dell'amministrazione pubblica e invitati, l'intervento di esperti del mondo del teatro. Pochi giorni più tardi, il 5 aprile si alzerà il sipario con il primo spettacolo in cartellone, "Il rompiballe" di Francis Veber, messo in scena dal legnanese Max Pisu e la compagnia di comici. Quindi seguirà il 12 aprile Ottavia Piccolo con "Enigma". Sono questi gli ultimi due spettacoli dei trentadue in programma con ScenaAperta 2015-2016. Inaugurato nel 1929, l'edificio di piazza IV Novembre nel 2012 - dopo dieci anni di chiusura per cessato uso come sala cinematografica - vede l'avvio dei lavori di ripristino grazie ad illuminati mecenati, la famiglia Tirinnanzi, che l'anno precedente lo avevano donato alla Città, come racconta Giorgio D'Ilario nello scorso numero de "La Martinella".

Per capire cosa significò per molti legnanesi il Teatro Legnano in un certo periodo del percorso culturale cittadino, abbiamo rivolto alcune domande a Luciano Mastellari che ha fatto dell'attività teatrale, nelle vesti di attore e di docente, una vera e propria scelta di vita.

Pensi ci sia un momento "fatale" dell'inizio di questa avventura per te e la tua generazione a Legnano? *«Io, che ancora quindicenne andai a vedere al Teatro Galleria di Legnano Salvo Randone nell'Enrico IV, invitai, ai primi del 1969, Paolo Grassi, il fondatore del Piccolo Teatro assieme a Giorgio Strehler, a tenere una conferenza al Dancing Sporting Club, poi Daily Rose, sulla situazione del teatro in Italia. Quello fu l'inizio di una felicissima collaborazione con il Piccolo Teatro (sede storica in via Rovello a Milano), che al tempo avviava una politica di decentramento, sicché Legnano e poche altre città lombarde poterono vantarsi di presentare al proprio pubblico delle anteprime nazionali».*

Dove si tenevano gli spettacoli? *«In diverse location cittadine: Giorgio Gaber con il suo "Dialogo fra un impegnano e un non so" riempì all'inverosimile il Galleria, l'Auditorium dell'Istituto Bernocchi, da troppi anni in disuso, ospitò i migliori spettacoli del famoso Gruppo della Rocca e del Teatro Uomo. L'area del Castello, dove ora è stato sistemato il precorso dell'Olona, accolse addirittura l'"Arlecchino servitore di due padroni". Il cortile della scuola di via Milano, dove ora sorge il palazzetto del volley, accolse un concerto di Lucio Dalla e Francesco De Gregori, quando ancora non avevano fatto lo storico tour "Banana Republic"».*

Verrebbe da dire erano decisamente altri tempi! Un sorriso un po' amaro sfiora le labbra di Mastellari, che osserva: *«Sì, tempi che diedero modo di formare a Legnano un folto pubblico di appassionati che ha potuto godere di stagioni irrepetibili. Proprio per questo un gruppo di persone, tra le quali mi annovero anch'io, aveva fin da allora dato vita a iniziative volte a realizzare una sala gestita direttamente dal Comune che potesse ospitare un tale patrimonio di esperienze. Questa sala era il Cine - Teatro Legnano».*

Dunque ben venga questa riapertura. *«Certamente. Vedere a distanza di tanti anni riaprire il nostro Teatro non può che darmi una grande gioia».*

I ricordi vanno anche agli spettacoli della Compagnia dialettale legnanese? *«Ma sì. Felice Musazzi, che aveva iniziato molto prima all'Oratorio della parrocchia del Santo Redentore a Legnarello, anche qui diede degli spettacoli. Ma data la sua eccezionalità, questa Compagnia meriterebbe diversi capitoli a parte».*

Dunque, bentornato Teatro Legnano!

Fabrizio Rovesti



L'interno del teatro durante la ristrutturazione

Luciano Mastellari





Il legnanese Max Pisu e la compagnia di comici

Buone prassi di responsabilità sociale

Premiati la F.lli Cozzi e Heads Hunters



Un momento della premiazione della Fratelli Cozzi

C'è anche la **Fratelli Cozzi**, storica concessionaria legnanese nonché sede del locale museo Alfa Romeo (che raccoglie una delle collezioni automobilistiche private più importanti al mondo), tra le 136 aziende lombarde insignite dalla Regione Lombardia del **"Premio per le Buone Prassi di Responsabilità Sociale"**.
Non è la prima volta che l'azienda guidata dai fratelli Roberto ed Elisabetta Cozzi, e dal padre, Pietro, colonna portante di una passione lunga 61 anni, ottiene un riconoscimento di questo tipo e anche quest'anno l'impegno e i comportamenti virtuosi e responsabili nei confronti della società, dell'ambiente e della comunità in generale le hanno fatto meritare i riflettori.
Le imprese che partecipano al bando scelgono di rendere pubblico il proprio impegno e di sottoporsi, al tempo stesso, al giudizio di tutte le parti interessate: dipendenti, clienti e organizzazioni, a testimonianza della loro serietà e trasparenza d'azione. La concessionaria legnanese ha sempre messo il cliente al primo posto e anche nei riguardi dei dipendenti non ha mai mancato di dimostrare un occhio di riguardo: sei anni fa, quando Elisabetta Cozzi ricevette il Premio Europeo Terziario Donna (volto a valorizzare le donne che, nelle quattro "regioni motore" d'Europa - Lombardia, Baden Württemberg, Catalogna e Rhone Alpes - hanno dedicato la loro vita professionale al terziario), l'imprenditrice volle dedicare il premio alla sua famiglia ma anche ai dipendenti, sottolineando come senza la grande squadra di cui è dotata, l'azienda non sarebbe quella che è.
Oltre alla Fratelli Cozzi, unica concessionaria lombarda ad aver ricevuto il premio, è salita sul podio un'altra prestigiosa azienda legnanese: la **Heads Hunters s.n.c**, che è presente in città dal 1988 e si occupa di ricercare e selezionare personale qualificato da inserire nel mondo del lavoro. È da anni che l'azienda, guidata da Maria Grazia e Lucia Fiori (componenti del gruppo di donne imprenditrici di Confindustria Alto Milanese), sta profondendo tempo e impegno sul versante delle buone prassi: «Non abbiamo dipendenti, ma è nei confronti dei nostri clienti che mettiamo in pratica i valori connessi alla responsabilità sociale», spiegano le sorelle Fiori, precisando che l'azienda (che si è già fregiata di altri importanti riconoscimenti) collabora con le scuole del territorio nel progetto di alternanza scuola-lavoro, contribuendo a trasferire anche agli studenti i valori dell'impegno e della responsabilità sociale. La frase di Kant che compare sulla Homepage del sito aziendale ("L'uomo sia sempre e solo per noi un fine, mai un mezzo") è un eloquente condensato della filosofia che anima l'azienda, nella sua azione quotidiana.
La cerimonia di premiazione si è svolta il mese scorso a Milano a Palazzo Lombardia, alla presenza di Roberto Maroni, dell'assessore allo Sviluppo Economico, Mauro Parolini e di Carlo Edoardo Valli, presidente Unioncamere Lombardia.

Cristina Masetti



Riparte la macchina del Palio 2016

Galà delle contrade il 19 marzo Riunione ippica il 17 aprile

Si aggiungono delle novità agli eventi del Palio 2016 a suo tempo così definite per quanto riguarda le manifestazioni di rito:

• **Sabato 30 aprile:** Traslazione della Croce dalla Contrada Legnarello, vincitrice del Palio 2015, alla Basilica di San Magno - Emissione del bando del Palio 2016 da parte del Supremo Magistrato.

• **Sabato 14 maggio:** Investitura civile dei Capitani del Palio - Iscrizione delle Contrade al Palio e presentazione ufficiale delle reggenze.

• **Venerdì 20 maggio:** Veglia della Croce

• **Venerdì 27 maggio:** *Memorial Favari* - Provaccia

• **Domenica 29 maggio:** Messa sul Carroccio - Investitura religiosa dei Capitani - Sfilata storica e Palio (questioni legate alle date del referendum regionale e alle elezioni amministrative potrebbero far slittare al corsa).

• **Sabato 4 giugno:** Traslazione della Croce dalla Basilica di San Magno alla Contrada vincitrice del Palio 2016.

Le manifestazioni decise lo scorso mese dal Comitato Palio coinvolgeranno tra aprile e giugno il Castello e il nuovo teatro Legnano, mentre l'evento più vicino è il ritorno del **Galà di Primavera delle contrade il 19 marzo al legnanese Museo Alfa Romeo - Fratelli Cozzi.** .

È il nuovo gran maestro del Collegio dei capitani e delle contrade, Alberto Oldrini, a comunicarlo: *"L'organizzazione del Galà di Primavera, anche in collaborazione con l'Oratorio delle Castellane è, anzitutto, un ritorno alle origini, con una festa, sabato 19 marzo, che nulla avrà a che vedere con quelle di un recente passato. Sarà direttamente collegata alle nostre contrade e alla presentazione di gran priori, capitani e castellane. Uno spirito nuovo, con profonde radici nella storia del Collegio che, negli anni, aveva fatto di questo evento un fiore all'occhiello. E così tornerà ad essere un momento dedicato a tutti i soci della nostra associazione, con un sevizio catering di assoluta qualità, una animazione artistica di valore internazionale, in una location dell'eccellenza imprenditoriale legnanese, il Museo dell'Alfa Romeo nella sede della Fratelli Cozzi, che ringrazio per la collaborazione".*

L'unica corsa di preparazione al Palio è confermata, in aprile, sulla pista dell'azienda agricola La Stella. È ancora Oldrini a spiegarlo: *"Il Gran Premio Collegio dei capitani e delle contrade sarà organizzato nella riunione ippica di domenica 17 aprile sulla nuova pista dell'azienda agricola La Stella, organizzatrice della manifestazione. L'organizzazione delle corse sarà limitata quest'anno a una sola riunione. Ma anche in questo contesto sono convinto che riceveremo belle soddisfazioni".*

M.T.



TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

Cronaca della festa che chiude il 65°

Servizio fotografico di Luigi Frigo

Legnano, 27 febbraio 2016 - La festa che spegne le 65 candeline della Famiglia Legnanese si apre al ristorante "El Patio" di viale Matteotti con l'aperitivo di benvenuto e le parole del presidente del sodalizio. Gianfranco Bononi porta il saluto alle autorità e ai tanti soci e amici presenti, ricordando i 16 fondatori dell'associazione e i nove presidenti che lo hanno preceduto, in particolare Luigi Caironi, con i suoi 35 anni di presidenza, oggi alla guida della Fondazione e dell'Immobiliare. Un evento al quale non possono mancare autorità e personalità del territorio accompagnate dalle gentili consorti: il sindaco Alberto Centinaio, il vicesindaco Pier Antonio Luminari e alcuni assessori, l'assessore regionale Carolina Toia, il Gran maestro del Collegio dei capitani e delle contrade Alberto Oldrini e le otto reggenze, il presidente di Confindustria Alto Milanese Giuseppe Scarpa, il presidente di Amga Spa Nicola Giuliano, i dirigenti BPM Mauro Mezzanzanica e Paolo Testi ed altri funzionari, l'editore de "La Prealpina" Daniela Bramati, Forze dell'Ordine e, accolto da un fragoroso applauso, l'ex prevosto di Legnano mons. Carlo Galli. Fanno gli onori di casa i presidenti Bononi e Caironi assieme al *ragiù* Giuseppe Colombo.















compleanno della Famiglia Legnanese

Un breve intervallo musicale con un quartetto d'archi esegue musiche del compositore legnanese Niccolò Faraci (al quale viene poi dato lo stemmino della "Famiglia") e dà inizio, prima del taglio della torta, ai diversi momenti della cerimonia presentati dall'attore Luciano Mastellari. Un primo riconoscimento, offerto dai consiglieri della Famiglia Legnanese, va al past president dell'associazione Luigi Caironi per il suo "storico" mandato. Si tratta un omaggio altamente simbolico: la statuetta in bronzo della celebre Nike di Samotracia (la dea alata della Vittoria) rivisitata dallo scultore amico Alfonso Muzio. Nel ringraziare, Caironi sottolinea il suo lungo impegno diretto a sviluppare i molteplici aspetti dell'attività associativa e in particolare della Fondazione a favore di studenti meritevoli. Fa poi seguito la consegna a Gianfranco Bononi della targa di Confindustria Alto Milanese portata dal presidente Giuseppe Scarpa in riconoscimento del significativo contributo dato dal sodalizio al tessuto socio-culturale del territorio.
Viene quindi il momento clou della serata con gli omaggi ricordo dell'evento offerti agli ospiti: una preziosa formella in cristallo e il libro del 65° riccamente illustrato. Entrambi gli omaggi sono prima consegnati alle autorità, poi a tutti presenti.

(continua a pag. 20)













FESTA DEL 65° DELLA "FAMIGLIA"

(continua da pag. 19)

Il libro del "Sessantacinquesimo", curato dal direttore de "La Martinella" Fabrizio Rovesti, racconta in 120 pagine i fatti salienti dell'ultimo quinquennio del sodalizio illustrati da oltre 200 immagini a colori. Il progettato grafico è dello Studio Marabese, così come quello della formella in cristallo che riporta l'immagine del gruppo scultoreo "Capitano e Castellana", visibile nel parco di Villa Jucker. L'opera realizzata nel 2012 sulla base della maquette in gesso dello scultore rumeno Emilian Nicula è volta a ricordare il 60° della ripresa del palio di Legnano promossa dalla Famiglia Legnanese.
Entrambi sono omaggiati alle reggenze delle otto sorelle, che per l'occasione indossano i mantelli di rito. Il simbolico taglio della torta suggella significativamente la serata che chiude le manifestazioni del nuovo traguardo raggiunto dalla "Famiglia". Prendendo la parola, il primo cittadino, Alberto Centinaio, osserva: «*La Famiglia Legnanese è una eccellenza del territorio. La sua generosità si manifesta ogni anno attraverso la Fondazione con le borse di studio alle nostre scuole superiori, ma anche con iniziative come la consegna al museo Sutermeister di reperti archeologici che lo collocano alla pari nei valori artistici e cultural dei musei di fama mondiale*». Per concludere: «*Il mio grazie e quello della città*











Primo Colombo s.r.l.
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
NUOVO SHOW ROOM mq 500
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

intera al presidente Bononi e al past president Caironi per la continua apertura nei confronti dell'amministrazione che, quando chiama, trova sempre la più ampia disponibilità collaborativa". Parole di apprezzamento e di augurio vengono anche dall'assessore regionale Carolina Toia.

Un incontro conviviale all'insegna dell'amicizia e del riconoscimento, nel quale non mancano le foto di gruppo di tanti soci e amici, in particolare delle "Tessere d'oro" del sodalizio che, tra l'altro, hanno sostenuto la realizzazione del volume del 65°.

(continua a pag. 23)















San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

(continua da pag. 21)

Altri scatti agli ospiti e ai nuovi soci che ricevono dal presidente Bononi lo stemmino della Famiglia Legnanese. L'annuncio della messa di ringraziamento di domenica rimanda al giorno seguente la chiusura ufficiale dell'evento associativo.



Domenica 28 febbraio - In una gremita basilica di San Magno, celebra la messa delle 11.30 e tiene un'intensa omelia don Marcello Brambilla, responsabile della Pastorale scolastica cittadina, che sostituisce nel sacro rito mons. Angelo Cairati impegnato nel Giubileo a Roma. Don Angelo aveva preparato nei giorni precedenti per 65° della "Famiglia" la bella *Preghiera per ottenere la Misericordia*, che Carla Marinoni legge in chiesa: "Signore Gesù Cristo, tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste, e ci hai detto che chi vede te vede Lui… Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore e la sua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il lieto messaggio, proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà e ai ciechi restituire la vista…"

Il gonfaloniere del sodalizio e una rappresentanza del gruppo de *I Amis* si aggiungono ai soci seduti nei primi banchi della basilica.

(**F.R.**)













Ex libris, personaggi ai giubilei

"Se guardiamo a ritroso negli anni giubilari troveremo vicende fatti, notizie ed anche curiosità che hanno segnato la storia dei secoli, della fede, del cristianesimo e incontreremo anche molti personaggi illustri di cui ci siamo occupati in queste pagine, ma non in veste di penitenti.
E così se Dante in qualche modo è legato al primo giubileo, **Francesco Petrarca** è il poeta dell'anno santo successivo, cioè il **1350**, come ci dicono le varie citazioni nei sonetti (*Movesi il vecchierel…*) nelle canzoni (*Spirto gentil*) nelle numerose lettere in particolare quelle indirizzate al Boccaccio *"…mi misi in viaggio per Roma, dove, in quest'anno da ogni parte del mondo convergono quasi tutti i cristiani peccatori… perché la cura dell'anima è più nobile della cura mondana…"*.



Particolare dell'affresco di Altichiero da Zevio "Petrarca tra i notabili", ca. 1376, nell'oratorio di San Giorgio a Padova

Durante il viaggio gli occorre un incidente stradale. Il cavallo di un altro pellegrino comincia a scalciare e colpisce violentemente la tibia del poeta, il quale con grande dolore e difficoltà giunge dopo tre giorni nell'urbe. *"…vi si scorgeva chiaramente l'impronta del ferro e dalla piaga non curata veniva fuori un tal puzzo… per farla breve: eccomi a Roma giacente a letto, in mano ai medici…il giusto giudizio di Dio ha voluto che io, da tempo zoppicante con l'anima, cominciassi a zoppicare con il corpo…" Da Roma 2 novembre 1350. Nel cupo silenzio della notte.*
Il papa Clemente VI in Avignone (1342 - 1352) non viene a Roma e questo rimane l'unico giubileo senza papa. Bisogna arrivare ai nostri giorni per avere un Anno Santo straordinario con due papi: quello in carica Francesco e quello emerito Benedetto XVI.
Il giubileo secolare del **1400** vede sfilare per l'Italia le **Compagnie dei Bianchi** in tonaca candida sormontata da una croce rossa. Giungono dalla Provenza. Procedono a due a due, a piedi nudi, indossano il cilicio, si flagellano mentre cantano melodie sacre: un drammatico esempio di mortificazione del-



la carne, risalente ad una visione apocalittica della fine del mondo. Con la superstizione portano anche la peste nera che li decimerà in maniera impressionante a più di 600 al giorno.

Con l'elezione di **Martino V** durante il Concilio di Costanza (1414 - 1418) si chiude il "grande scisma d'occidente". Con ogni probabilità, non si è trovata la bolla di indizione, il 1423 è un Anno Santo. Sappiamo che Francesca Romana Ponziani, la futura Santa di Roma, mette a disposizione dei pellegrini la sua casa davanti alla parrocchia di Sant'Agnese. Nel medesimo giubileo è presente Bernardino da Siena per difendere la sua devozione al Nome di Gesù. Egli in maniera esemplare brucia sul Campidoglio gli emblemi del lusso e della stregoneria, ma tre giorni dopo manda al rogo la fattucchiera Finicella. Errare humanum est!

Il giorno di Pentecoste, 24 maggio **1450**, durante il sesto giubileo, il predicatore sarà canonizzato.

"…la comune turba de tutti italici populi…gridano a Niccolò papa e a tutta la corte che debbono quel corpo ascrivere nel catalogo de' Sancti…"



Affresco (staccato) di Melozzo da Forlì "Sisto IV nomina il Platina prefetto della biblioteca Vaticana", 1477, Roma, Pinacoteca Vaticana

Convengono in Roma per l'occasione ben 3800 frati del Capitolo dei Minori Osservanti. Tra gli altri sono presenti Diego d'Alcalà, Giovanni da Capestrano, Giovanni della Marca, Pietro Regalato; inoltre Rita da Cascia e Caterina da Bologna, tutti quanti saranno in seguito santificati.

Per il **1475**, in pieno Rinascimento, per merito del papa **Sisto IV**, francescano dei Minori e mecenate, la città è trasformata da grandi opere edilizie dirette da Leon Battista Alberti. L'architetto pensa proprio a tutto persino a far dragare la foce del Tevere per favorire il porto di Ostia e facilitare l'arrivo di pellegrini e merci via mare. Custode della Biblioteca vaticana è il grande umanista Platina che così scrive: "…*il ponte Gianicolense già da tempo rovinoso lo fece in travertino…e volle che dal suo nome fosse chiamato Sisto*". E ancora non basta. In onore del papa sono realizzate la via Sistina, la cappella Sistina. Roma è tutta un cantiere. E i soldi?... "*con grande cura e spese (con i proventi delle tasse versate alla Camera Apostolica dalle pubbliche meretrici)*" Platina. E così ancora una volta da un male nasce un bene…

Naturalmente il papa da buon intellettuale si occupa anche di libri. Inizia infatti ad usare i caratteri a stampa, inventati una trentina d'anni prima, che vanno ad affiancare i testi degli amanuensi nella neonata Biblioteca Vaticana. Questo non solo **è il primo giubileo venticinquennale, ma è anche quello degli artisti**. Prestano la loro opera il Mantegna, il Botticelli, il Ghirlandaio, il Pinturicchio, il Perugino, il Verrocchio, il Signorelli e Melozzo da Forlì. È anche l'anno di nascita di Michelangelo, che nel corso della sua vita parteciperà a tre anni santi.

(4 - *continua*)

Carla Marinoni

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Scrivono

Un borsista



Alla cortese attenzione di Lions Club Legnano Host

Egregi Signor, Vi esprimo la mia più sincera gratitudine per la gentilezza dimostrata nell'aver partecipato alla donazione di una borsa di studio, di cui io sono il fortunato beneficiario, in occasione della XXIX giornata dello studente organizzata dalla ***Fondazione Famiglia Legnanese****. Questo riconoscimento è molto importante per me: dopo anni di studi impegnativi e non privi di difficoltà presso il Politecnico di Milano, è davvero grande motivo di orgoglio saper che tali sacrifici sono stati apprezzati e valorizzati. Ciò mi spinge a continuare con determinazione ancora maggiore il percorso ormai non troppo lungo che mi separa dal conseguimento della laurea magistrale in Nuclear Engineering. Credo che azioni filantropiche come quella che avete onorevolmente esercitato siano quasi gli unici mezzi esistenti per dare merito al talento in ambito scolastico, perciò il mio augurio per i prossimi anni è che altri studenti possano godere dello stesso privilegio che io ho inaspettatamente ricevuto, grazie alla Vostra generosità.*
RingraziandoVi nuovamente, Vi porgo i miei più cordiali saluti.

Matteo Radice - Politecnico di Milano
Legnano, 10 dicembre 2015

Il musicista

Alla C.a. del Cav. Luigi Caironi e della Fondazione Famiglia Legnanese

È per me un grande privilegio ed impegno poter rinnovare lo spirito che anima la nostra magnifica Famiglia, attraverso il mio lavoro nel mondo dell'arte.



Durante la celebrazione dello scorso 27 Febbraio, ho confermato pubblicamente il desiderio di promuovere ed esaltare la vostra preziosa fiducia, concretizzando nuovi progetti in Europa, Africa ed Asia.
Confido dunque nella possibilità di partecipare ad un incontro con voi tutti, per illustrare con grande entusiasmo il mio percorso di costante miglioramento, ora parte di una realtà collettiva che intendo rappresentare con infinita gratitudine.

Niccolò Faraci
Legnano, 1 Marzo 2016



5x mille

A te non costa nulla,
mentre la nostra Fondazione
può aiutare gli studenti meritevoli
con le borse di studio
Fondazione Famiglia Legnanese

CODICE FISCALE **92 00 58 80 155**

BORSE DI STUDIO A STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI E UNIVERSITA'

Fondazione Famiglia Legnanese

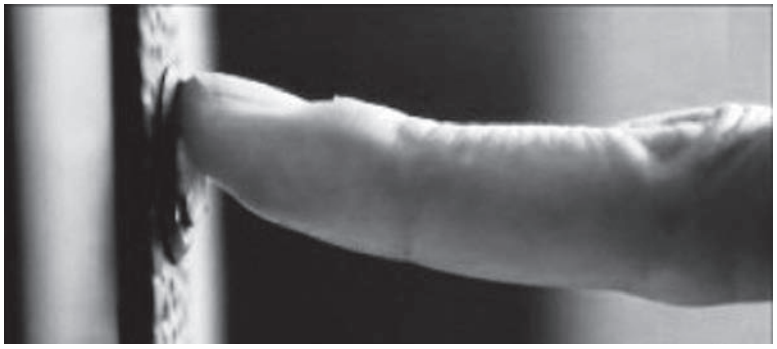
Riconosciuta con D.P.G.R. n. 11- R -84 leg. del 20/11/1984 - Ente Morale (Decreto Min.Interno 1/08/1996)
Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica (Decreto 25/03/2013) - Provincia di Milano Premio Isimbardi
"Giornata della Riconoscenza" (27/06/2013) - Comune di Legnano Benemerenza Civica

Liuc, un corso per la vendita diretta

Quante volte hanno suonato al nostro campanello o telefonato delle persone interessate a venderci qualcosa? Se sono persone conosciute o venditori di prodotti noti venduti a domicilio non abbiamo avuto problemi ad aprire o ad ascoltare, altrimenti, coi tempi che corrono, abbiamo preferito lasciare la porta chiusa o appendere. Forse allora conviene alle aziende che si avvalgono della vendita diretta, o alle persone coinvolte nella catena distributiva, ascoltare quanto consigliano gli esperti a tale proposito.

La Liuc - Università Cattaneo ha proprio avviato la prima iniziativa di formazione accademica in questo ambito istituendo un corso ad hoc, un Executive Master, di "network marketing", una forma di vendita diretta, in cui i beni e i servizi vengono distribuiti direttamente ai clienti attraverso una rete di distribuzione creata da distributori indipendenti. Questi ultimi sono incentivati a costruire la rete distributiva, in quanto vengono remunerati attraverso un meccanismo premiante, basato su un sistema di provvigioni, calcolate non solo sul loro fatturato personale, ma anche su quello generato dalla rete di distributori da loro personalmente creata.

"La nostra proposta - spiega Carolina Guerini, professore associato della Scuola di Economia e Management della LIUC e direttore scientifico del percorso - *rappresenta la prima iniziativa di formazione accademica in quest'ambito e coinvolge, a fianco di docenti LIUC, operatori di settore che porteranno in aula le esperienze dei network nazionali ed internazionali più rilevanti".*



Il programma di formazione si rivolge a "networker" ai vari livelli della carriera, ai dipendenti delle unità centrali, alle imprese collegate ai network a vario titolo (fornitori di beni e servizi) e a tutte le imprese manifatturiere e di servizi tradizionali interessate alla specifica modalità distributiva. Le competenze e le abilità che sono sviluppate tramite il percorso riguardano tutte le attività del "networker" (dal prospecting, vendita, promozione, comunicazione di marca, alla gestione delle downline, relazioni verticali, personal branding) secondo un'ottica manageriale.

L'Executive Master, che si articola in 10 moduli di formazione, è iniziato a febbraio di quest'anno e termina a ottobre; farà poi seguito un project work. Le lezioni si tengono il venerdì tutto il giorno e il sabato mattina, con un impegno di circa 2 giorni al mese. La frequenza all'Executive Master è obbligatoria. Alle lezioni, esercitazioni e casi sono affiancate testimonianze di operatori e di esperti internazionali di network marketing, role playing e progetti sul campo.

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault
per tradizione.

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT

infonet

xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner
F-Secure.

- Assistenza tecnica
  Contratti di manutenzione
- Personal Computer
  Server - Periferiche
- Sistemi di rete
  Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato
  Security solutions
- Internet Provider
  E-commerce
- Siti Web
  Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

GF

G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff
LEGNANO

LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Rinasce in Famiglia lo *Sci Club Sigma*

Mentre una nuova Valanga Azzurra sta dominando nello sci, rinasce sotto le ali della Famiglia Legnanese (dopo oltre 40 anni) il mitico Sci Club Sigma!

Come è possibile coniugare il divertimento, la cultura dello sport (quello tosto) e i giovani? È questo quello che abbiamo pensato noi soci Fondatori della A.S.D. Sigma Club Famiglia Legnanese ormai dalla scorsa estate. Dopo una serie di incontri volti a definire la *governance* di questa piccola associazione (non c'è mai fine alle carte da firmare) siamo finalmente partiti con la prima "uscita" pubblica in occasione della "Giornata dello Sport", evento organizzato come ogni anno nel centro di Legnano. Era settembre e la paura di fare una figuraccia lasciò presto spazio alle numerose manifestazioni d'interesse. Abbiamo chiuso le iscrizioni ai Corsi di sci il 30 dicembre 2015 con numeri senz'altro positivi in tempo di crisi: 17 soci Fondatori, 12 bambini iscritti ai corsi e circa 35 soci, tra genitori e sciatori amici del Sigma.

Il giorno 16 gennaio sono iniziati a Valtournenche i corsi di sci, giornata che rimarrà negli annali della storia dello sci, almeno per noi: vento oltre i 70km/h e bufera di neve, una dura scuola di vita per tutti! La seconda e la terza uscita (23 e 30 gennaio) sono state bellissime giornate: mentre grandi e ragazzi si divertivano o prendevano semplicemente il sole, i bambini hanno potuto apprendere le basi dello sci. L'ultima giornata di corso (6 febbraio) è stata una festa per i bambini, i quali hanno tutti partecipato ad una vera gara di sci e ricevuto le medaglie del Sigma. Gli altri soci, magari dopo un'ultima discesa, hanno invece intrapreso la strada del ritorno felici di aver contribuito a qualcosa.





Lo Sci Club Sigma Famiglia Legnanese in Valtournenche



Sicuramente lo sci a Legnano avrà nei prossimi anni nuova vita grazie alle attività del Sigma Club - Famiglia Legnanese. A nome del Sigma e dei suoi partecipanti devo ringraziare, per questa splendida annata (che ancora non è conclusa), tutti i soci Fondatori, in particolare Tommaso Canavesi, Matteo Spadari, Andrea, Silvia e Piero Refraschini, Federica Cavaleri, Andrea Poretti nonché Matteo Vedani e Stefano Grassi; lo Sci Club La Valletta e la Eligio Refraschini Spa, e ovviamente Gianfranco Bononi.

Per restare aggiornato con le attività del Sigma seguiteci su Facebook alla pagina: Sigma Club - Famiglia Legnanese, oppure scriveteci alla mail: sigma@famiglialegnanese.com

Gianpaolo Minesi*

**Presidente del Club*

Un 28 febbraio d'impegni per *I Amìs*

Una domenica d'impegni, il 28 febbraio, per gli *I Amìs*. Alle 11.30 nella basilica di San Magno, alcuni componenti del gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese hanno presenziato in costume alla Santa Messa per i soci del sodalizio. Un' occasione anche per ricordare coloro che purtroppo scomparsi hanno dedicato tempo e impegno per conseguire l'importante traguardo del 65° anno di costituzione dell'associazione. Sempre in giornata, una rappresentanza de I Amis è intervenuta alla manifestazione organizzata a Cunardo (VA) dal gruppo locale *I Tencitt* per i giochi sulla neve dei gruppi folk del Nord-Ovest. Nonostante la incessante pioggia, i gruppi si sono confrontati in diverse gare e in una tombolata canora presso la baita del fondista. Tanto divertimento, allegria ed una targa a ricordo per *I Amis*.
Alle persone che desiderano far parte del gruppo, soprattutto cavalieri per i balli e tenori, bassi e/o baritoni per i canti, si rinnova l'invito a contattare la segreteria della Famiglia Legnanese.

Virginio Binaghi





LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

Manutenzione dei capi ricamati

Molte di noi hanno nei cassetti pezzi più o meno importanti che rappresentano per noi qualcosa di particolare: un nostro ricamo, un regalo della nonna, un ricordo della mamma. Spesso ci limitiamo a guardarli senza mai usarli perché non sappiamo come trattarli in caso di macchie, come procedere al loro lavaggio, come riporli e conservarli con cura per poterli utilizzare, esporre e conservare a lungo, ma con alcuni semplici accorgimenti si può usare e conservare tranquillamente tutto.
Iniziamo con la SMACCHIATURA che per ottenere un buon risultato deve essere fatta prima del lavaggio, scegliendo naturalmente il sistema e il prodotto atti a risolvere ogni singolo problema. Nel caso di capi nuovi con macchie provocate dalla preparazione e lavorazione del capo, ad esempio, segni lasciati dalla carta da ricalco a mano bisogna lasciare in ammollo per qualche ora con sapone da bucato, poi passare a un lavaggio normale infine se ancora rimangono segni visibili immergere in alcool etilico puro a 95 gradi per qualche ora e risciacquare abbondantemente. I capi vecchi con ingiallimento, dovuto normalmente alla cattiva conservazione o alla polvere è consigliabile lavarli più volte in acqua molto calda, in questo modo dovrebbero riacquistare il loro colore naturale. Per le macchie di ruggine esistono in commercio prodotti specifici che risolvono molto bene il problem, ma esiste un antico ed efficace metodo immergendo la macchia in una soluzione di succo di limone e sale e risciacquare poi con acqua fredda, oppure, se il capo è bianco, usare poca candeggina con l'aggiunta del succo di mezzo limone, si procede poi al lavaggio. Passiamo al LAVAGGIO che dovrebbe essere fatto a mano avendo l'accortezza di non strofinare o torcere eccessivamente il tessuto: il capo che deve essere precedentemente smacchiato deve essere immerso in acqua tiepida con l'aggiunta di detersivo liquido o in polvere, sempre neutri e comunque il sapone di Marsiglia non è da trascurare; bisogna evitare di versare i detersivi direttamente sui tessuti. Risciacquare abbondantemente, l'uso di un po' di aceto in questa fase ridà lucentezza al tessuto, evitare ammorbidenti o amido in quanto contengono grasso e con il tempo fanno ingiallire i capi. Se si preferisce il lavaggio in lavatrice introdurre il capo in una federa, in tal modo pizzi e trafori non si rovineranno, non stenderli mai al sole ma coprirli con una tela, tale precauzione evita l'ingiallimento; è consigliabile ritirarli ancora umidi per poi stirarli agevolmente. Per le indicazioni sulla stiratura e la conservazione dei capi ricamati appuntamento alla prossima puntata.





Adriana Colombo

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00



COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com



Scacchi, sempre più giovani

Nuovo anno, nuovo inizio. Come da tradizione si ricomincia con il torneo dedicato ai nostri giovani, il **Campionato Città di Legnano Under 16**, Memorial Fresca Fantoni Romano, giunto ormai all'ottava edizione. Questa competizione vedrà i ragazzi del circolo scacchi della Famiglia Legnanese sfidarsi sulle scacchiere per ben 5 turni, dal 19 febbraio al 18 marzo.

Quest'anno abbiamo riscontrato un piccolo calo dei partecipanti, sia perché rispetto alla precedente edizione molti nostri ragazzi hanno raggiunto i limiti d'età, sia perché alcuni ragazzi hanno deciso di abbandonare gli scacchi per dedicare il proprio tempo libero ad altre attività. L'età media di questa competizione, quindi, si è abbassata ulteriormente rispetto agli ultimi anni, raggiungendo nell'edizione 2016 la media di 9,8 anni per giocatore. Proprio per questo motivo, il nostro circolo continua ad avere a cuore l'attività giovanile, e, anche nel futuro, proseguiremo nel formare i nostri giovani, che nel recente passato ci hanno già regalato grosse soddisfazioni (una su tutte, il risultato ottenuto lo scorso anno dalla squadra Under 16 a Rivarolo Canavese).

Importante novità di quest'edizione è l'introduzione di un "Direttore del torneo", Andrea Pagliuca (vincitore di due edizioni del campionato Under 16): a lui andrà l'onore di incoronare il nuovo campione Under 16 per l'anno 2016.

Dopo il momento dedicato ai giovani, vi ricordo anche altri appuntamenti che vedranno impegnate le squadre del nostro circolo.

Il 26 febbraio ha preso il via un **corso di perfezionamento per adulti** (di categoria medio-bassa) tenuto da Giovanni Ferrante e aperto a tutti; l'appuntamento è per ogni venerdì sera alle 21.00 presso la nostra sede .

Il secondo weekend di marzo, invece, vedrà le nostre squadre impegnate nei **Campionati italiani**: in primis la squadra di A1 nel raggruppamento di Santa Margherita Ligure, poi le due squadre di promozione impegnate a Robecchetto. La squadra di serie B, invece, sta già disputando (a domeniche alterne) il proprio campionato.

Nel mese d'aprile, poi, inizierà l'ormai "classico" **torneo scacchistico abbinato al palio delle contrade**.

Sperando di darvi ottime notizie nei prossimi numeri, vi auguro una buona Pasqua.

Alberto Meraviglia



I ragazzi premiati nel 2015

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi

Longo SINCE 1961
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

Emissioni filateliche del 1° trimestre

Data	Francobollo	N°	valori €
14.01	ordinario serie “le Eccellenze del sistema produttivo ed economico” dedicato al quotidiano “la Repubblica” nel 40° della fondazione	1	0,95
30.01	ordinario serie “le Eccellenze del sapere” dedicato alla Rivista “Nuova Antologia” nel 150° anniversario della fondazione	1	0,95
12.02	commemorativo di Elio Vittorini, nel 50° Anniversario della scomparsa	1	0,95
13.02	ordinario serie “le Ricorrenze” dedicato a S.Valentino, patrono innamorati	1	0,95
20.02	ordinario serie “le Ricorrenze” dedicato al Carnevale di Viareggio	1	0,95
25.02	commemorativo di Benedetto Croce, nel 150° anniversario della nascita	1	0,95
27.02	commemorativo di Carlo Gnocchi, nel 60° anniversario della scomparsa	1	0,95
21.03	serie “il Patrimonio artistico e Culturale italiano” dedicato ad Anna Magnani nel 60° dell’assegnazione del Premio Oscar migliore attrice protagonista	1	0,95
25.03	celebrativo della Sacra Spina di Andria	1	0,95
	ordinario serie “lo Sport” dedicato alla Federazione Pugilistica Italiana nel centenario della fondazione	1	0,95

Tra le emissioni di questo primo trimestre troviamo quella celebrativa di **San Valentino**. Nato a Interamma (oggi Terni) nel 176 circa e martirizzato a Roma il 14 febbraio 273. Vescovo romano è venerato come santo dalla Chiesa cattolica, da quella ortodossa e successivamente dalla Chiesa anglicana; è considerato patrono degli innamorati e protettore degli epilettici.



Di famiglia patrizia, fu convertito al cristianesimo e consacrato a Terni nel 197. Nell’anno 270 Valentino si trovava a Roma, giunto su invito dell’oratore greco e latino Cratone, per predicare il Vangelo e convertire i pagani. Invitato dall’imperatore Claudio II il Gotico a sospendere la celebrazione religiosa e ad abiurare la propria fede, rifiutò di farlo, tentando anzi di convertire l’imperatore al cristianesimo. Claudio II lo graziò dall’esecuzione capitale affidandolo a una nobile famiglia. Venne arrestato una seconda volta sotto Aureliano, succeduto a Claudio II. Mentre l’impero proseguiva nelle sue persecuzioni contro i cristiani, la popolarità di Valentino andava crescendo; i soldati romani lo catturarono e lo portarono fuori città lungo la via Flaminia per flagellarlo, temendo che la popolazione potesse insorgere in sua difesa. Fu decapitato il 14 febbraio 273, a 97 anni, per mano del soldato romano Furius Placidus, agli ordini dell’imperatore Aureliano. Secondo alcune fonti Valentino sarebbe stato giustiziato perché aveva celebrato il matrimonio tra la cristiana Serapia e il legionario romano Sabino, che invece era pagano: la cerimonia avvenne in fretta, perché la giovane era ammalata e i due sposi morirono, insieme, proprio mentre Valentino li benediceva.

Poste Italiane e Vaccari hanno realizzato per l’occasione un libriccino a forma di cuore contenente le riproduzioni di francobolli mondiali a forma di cuore e/o a tema “amore” accompagnati da alcune poesie.

Giorgio Brusatori

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Marzo, il mese del *portfolio*

In questo mese verrà approfondito l'argomento del portfolio attraverso diversi incontri nei quali verrà analizzato questo tema: come si compone, come scegliere le immagini, per poi passare alla visione e all'analisi collettiva di alcuni portfolio. Questa serie di serate a tema culminerà in un'incontro finale con un esperto di lettura portfolio.

Il concetto di portfolio è stato ben sintetizzato dalla FIAF in questa definizione : "*Si può intendere per "portfolio" un complesso coerente di immagini finalizzate a esprimere un'idea centrale. I soggetti delle singole foto (il "cosa") e il modo scelto dal fotografo per rappresentarli e ordinare le immagini in sequenza utilizzando il valore espressivo degli accostamenti (il "come") devono essere in grado di comunicare con logica e chiarezza l'idea scelta dal fotografo, e cioè il significato del Portfolio (il "perché"). I significati possono spaziare in molte direzioni: documentaria, narrativa artistica o tematica, creativa, concettuale e altre ancora.*" Sebbene possa sembrare semplice comprendere cosa sia un portfolio, non è altrettanto facile realizzarlo. Innanzitutto, bisogna considerare che "l'idea" che si intende raccontare deve essere trasmessa attraverso un numero limitato di immagini; non è consigliabile quindi proporre un numero elevato di fotografie, ma bisogna effettuare un'attenta selezione che permetta di concentrare il messaggio e renderlo immediato. Non sempre le foto meglio riuscite o quelle a cui si è più legati sono le più adatte a comporre un portfolio, bisogna focalizzarsi sul messaggio da trasmettere. In secondo luogo è necessario individuare uno stile funzionale al messaggio, che sia uniforme e coerente all'interno di tutte le immagini, che permetta di dare ritmo al lavoro e che diventi il filo conduttore che unisce le immagini. Il risultato finale è ben descritto da una frase del fotografo Edoardo Agresti: "*Ogni foto deve essere la tessera di un puzzle, ognuna diversa dall'altra, ognuna necessaria e indispensabile, ma deficitaria e limitata se presa e letta singolarmente. Un racconto la cui sintassi e narrazione è il biglietto da visita del fotografo.*"

Quanto detto enfatizza il fatto che la fotografia è comunicazione, il portfolio è quindi uno dei mezzi più efficaci che permettono, attraverso una serie limitata di immagini, di esprimere un'idea, una storia, un concetto, ma soprattutto è un racconto dal punto di vista del fotografo.

Si ringrazia il nostro socio Diego Valceschini per la collaborazione.

Iniziative e progetti:

Tra le iniziative del Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese si terrà il 5 ed il 6 marzo, presso la nostra sede, in collaborazione con l'*Associazione Alzheimer per non dimenticare*, una mostra fotografica dal titolo: "A different order Viaggio emozionale nella galassia Alzheimer", sul tema della malattia sviluppato in maniera congiunta tra il Gruppo Fotografico e l'Associazione (vedi p. 9).

Tra i progetti dei nostri soci questo mese segnaliamo "Vita da circo", di Luca Rossato, pubblicato su Image Mag di gennaio-febbraio 2016. L'autore descrive così il suo progetto: "*Un tempo più diluito, più fluido, proprio per quell'esigenza di fermare istanti che altrimenti sarebbero corsi via troppo in fretta. Il circo, così come nei suoi repentini spostamenti, ha tempi velocissimi: la scenografia cambia rapidamente, la musica è sostenuta, se si cade ci si rialza e si continua lo spettacolo. Questo è in fondo il suo ritmo, la sua natura, contro la quale io sono andato per coglierne l'essenza, il significato, il miraggio.*"

Laura Ghisolfi
e **Gianfranco Leva**



Uno scatto di Luca Rossato dal suo progetto "Vita da circo"

Programma del Gruppo fotografico

Marzo (incontri del martedì) - Mese del portfolio

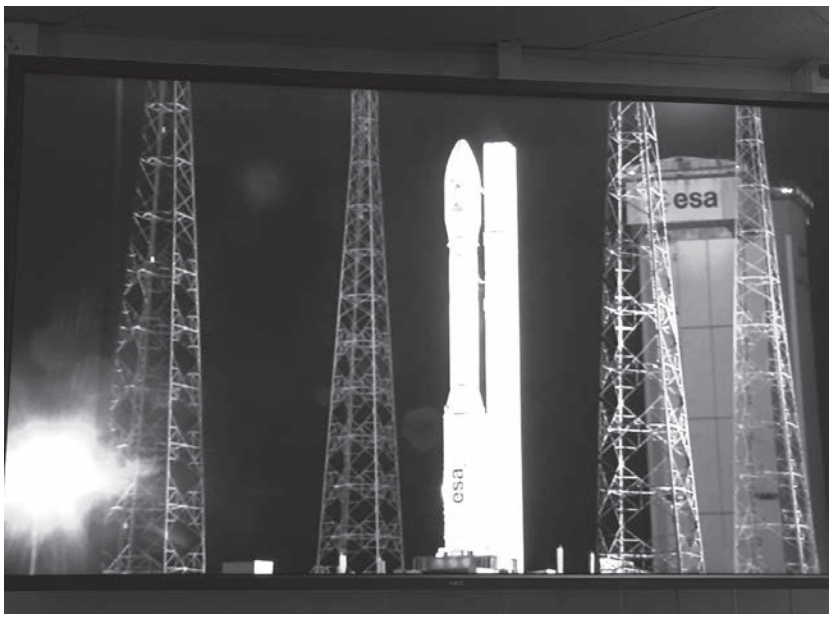
1 - Progetti fotografici, organizzazione, stato avanzamento e raccolta di nuove proposte
8 - Serata con ospite a sorpresa: analisi e commento del portfolio
15 - Serata di cultura fotografica dedicata al portfolio, con ospite Walter Turcato
22 - La stampa fotografica
29 - Serata dedicata al Palio, la storia e le immagini

Per ulteriori informazioni www.FaLeFoto.it oppure via mail all'indirizzo info@falefoto.it

LISA Pathfinder: alla ricerca di un modo

"Quando da bambina guardavo alla televisione le prime missioni dello Shuttle che partiva dal Kennedy Space Center di Cape Canaveral in Florida si alimentava in me il sogno di potervi assistere un giorno dal vivo. Ma come tutti i sogni era molto lontano e, in fondo, dentro di me lo consideravo irraggiungibile. Solo che la vita offre sempre sorprese che la rendono ancora più ricca di mistero e di avventura. Ed il 2 dicembre dell´anno scorso all'una di notte stavo assistendo presso il Centro Spaziale della Guyana Francese (CNES), dalla sala Venus prima, e dalla sala Jupiter nella seconda fase del lancio, alla sesta missione di Vega, lanciatore italiano, per portare in orbita il satellite LISA Pathfinder (LISA - Laser Interferometer Space Antenna - ovvero in cerca di un cammino per un osservatorio spaziale che studia le onde gravitazionali).

Nei giorni precedenti, quando Giovanni, il mio amico che lavora al CNES, mi ha invitato al lancio, mi aveva anche detto il nome della missione e già solo il sostantivo Pathfinder (cercatore di cammino) mi entusiasmava, ma quella notte le spiegazioni che ho potuto ascoltare mi hanno fatto percepire il valore scientifico di un momento così unico ed irripetibile nella storia. Infatti, il satellite-sonda LISA Pathfinder in viaggio nell'orbita Lagrangiana tra Sole e Terra a un milione e mezzo di chilometri dal globo terrestre ha l´obiettivo di ricercare prove sperimentali sull'esistenza di onde gravitazionali per lo studio di fenomeni quali buchi neri e sistemi binari. È stato portato in orbita dal razzo lanciatore Vega, prodotto dalla Avio, azienda aerospaziale fiore all'occhiello dell'Italia con sede a Colleferro. Questo lancio è stato il sesto successo consecutivo del Vega su altrettanti lanci dal 2012, confermando l'affidabilità e soprattutto la competitività di Avio che sta già lavorando su altri 10 vettori che dovranno portare a termine altrettante missioni già commissionate da ArianeSpace. Il gruppo Avio investe in media il 18% del fatturato in ricerca e sviluppo in un paese come l´Italia, dove in media si investe significativamente meno. Questi risultati hanno fatto si che quella notte al CNES fosse una festa tutta italiana e che i complimenti arrivassero da più parti, riconoscendo la piena maturità tecnologica raggiunta dal lanciatore, che a partire da quest´anno avvierà la fase di lanci commerciali ed inizierà a sviluppare Vega C in collaborazione con ESA (Ente Spaziale Europeo), collocando così Avio tra le aziende aerospaziali più competitive e affidabili a livello mondiale.



Ma cosa ha reso quel lancio così unico da un punto di vista scientifico? La missione stessa del satellite lanciato!

A cento anni esatti da quando Albert Einstein presentò, all'Accademia prussiana delle scienze di Berlino, la celebre equazione della Relatività Generale, LISA ha lo scopo di dimostrare l'esattezza di una delle sue previsioni: l'esistenza delle onde gravitazionali e la possibilità di controllare e misurare con una precisione altissima il movimento di due masse in condizioni di caduta libera. A scala co-

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
Il gusto a tempo pieno a Legnano
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

nuovo di comprendere tempo e spazio

smica, la forza gravitazionale é la più significativa fra le quattro forze fondamentali dell´Universo (le altre sono l'interazione elettromagnetica, l'interazione nucleare debole e l'interazione nucleare forte). La forza gravitazionale orienta la formazione di stelle, galassie, buchi neri e l´evoluzione dell´Universo come insieme.

L´obiettivo della missione è testare le tecnologie che saranno poi alla base di una missione congiunta NASA/ESA. Per riuscire a catturare le onde gravitazionali, l'ESA ha infatti giá in programma la successiva missione che si chiamerà "eLISA", ossia la realizzazione di un laboratorio spaziale composto da tre satelliti in orbita intorno al Sole, collocati ai vertici di un triangolo equilatero di 5 milioni di chilometri per lato. All'interno dei satelliti, masse in oro e platino galleggeranno liberamente, e un sofisticato interferometro laser registrerà le oscillazioni della loro velocità relativa dovute all'eventuale azione delle onde gravitazionali. LISA Pathfinder non è altro che la versione in miniatura dei bracci di eLISA. Grande 2,7 metri di altezza per 2,1 di diametro, LISA Pathfinder porta infatti al suo interno due delle stesse masse che saranno usate in eLISA, che però invece di essere distanti 5 milioni di chilometri, stavolta sono vicine un po' meno di un metro.

Ed anche nella costruzione di questo satellite il contributo italiano è stato determinante. I sensori inerziali, strumenti di alta precisione di fondamentale importanza per la sonda, sono stati realizzati dall'Agenzia Spaziale Italiana con *prime contractor* industriale CGS (Compagnia Generale per lo Spazio) su progetto scientifico dei ricercatori dell'Università di Trento con a capo il *Principal Investigator* Stefano Vitale, dell'INFN (Istituto Nazionale per la Fisica Nucleare) che attraverso una sua intervista permette di cogliere i nuovi orizzonti che questa missione apre: *«Ascoltare l'universo attraverso le onde gravitazionali promette una*



profonda rivoluzione in astronomia, astrofisica e cosmologia, come quelle dovute all'invenzione del telescopio o dei radiotelescopi perché potremo studiare fenomeni estremi e oggetti difficili da osservare, come i buchi neri. Sarà anche possibile fare la stratigrafia dell'Universo fino a ricostruire l'origine delle galassie e dei buchi neri. Insomma, sarà come aprire una finestra sul cosmo mai aperta prima: è inimmaginabile quello che potremo scoprire.»

Ed io cosa ho potuto iniziare a scoprire quella notte? Prima di tutto che una missione è riuscita non solo quando il lanciatore parte senza problemi (cosa non ovvia visto che Arianne 5 è esploso due volte per motivi diversi in fase di lancio), ma se tutte le fasi si succedono come previsto. All´inizio dell´evento hanno consegnato nelle nostre mani una brochure con una tempistica di pianificazione delle varie fasi con la precisione al secondo che si riferivano a distanze di migliaia e migliaia di kilometri! Ma non solo, perché evidentemente l´obiettivo è che il satellite lanciato entri nell'orbita prevista. Sono state quindi 3 intense ore scandite da una tensione unita ad applausi e grandi emozioni.

E rispetto a quel sogno che avevo da bambina cosa é cambiato? Qual è stata la novità di quella notte? L´ho capito al momento del lancio! Vega è molto rapido ed il più piccolo fra i lanciatori del CNES tanto che lo chiamano "supposta". Quindi tutto accade molto rapidamente e c´è appena il tempo (pochissimi secondi!) per vedere il cielo che si riempie di luce e lui che si solleva rapidamente per poi intravederlo già fra le nuvole là in alto nel cielo ... ma quei secondi sono sufficienti per capire che l´uomo è fatto per cose grandi. L´attrattiva di quel momento su di me non la potrò mai dimenticare perché è come se il cuore esplodesse per la potenza e la bellezza a cui assiste! E poi il silenzio davanti a qualcosa che è tutta piena di mistero, del mistero della grandezza per cui l´uomo è fatto!

Silvia Caironi

Apil, VI Premio Lavoro e Famiglia

Domenica 10 aprile alle ore 10.00, in occasione VI Premio Lavoro e Famiglia, l'Apil organizza il convegno "Il necessario equilibrio tra piccola e grande distribuzione: i valori del negozio di vicinato", che si terrà nella Sala degli stemmi del Comune di Legnano.

Silenzi... cosmici

Quante volte, nei film di fantascienza, abbiamo visto esplodere astronavi, asteroidi o pianeti, persino stelle? E sempre abbiamo udito il fragore di quelle esplosioni, condite con fiamme e fuoco. Ma, come ha commentato l'astronauta Edwin "Buzz" Aldrin, secondo uomo ad aver calpestato il suolo lunare, *"C'è molto rumore... ma nello spazio non c'è tutto quel rumore"*.
Infatti il suono non si propaga nel vuoto dello Spazio: la condizione fondamentale affinché il suono si propaghi è la presenza di un mezzo di propagazione che può essere gassoso, liquido o solido. Maggiore è la densità del mezzo di propagazione e maggiore sarà la velocità del suono: nell'aria il suono si propaga ad una velocità di circa 340 metri al secondo, nell'acqua e attraverso un mezzo solido ancora più velocemente.
Come conseguenza si ha che nel vuoto non c'è propagazione di suono, ma silenzio assoluto.
Ma è davvero così? Sì, e no. Voyager 1, la sonda lanciata nello spazio dalla Nasa nel 1977, ha catturato ed ha inviato a terra una registrazione audio davvero eccezionale, in cui è possibile ascoltare per la prima volta nella storia i suoni dello spazio interstellare.





Tra novembre 2012 e maggio 2013, gli strumenti a bordo della Voyager 1 hanno registrato le vibrazioni causate da una densa onda di plasma interstellare, cioè gas ionizzato dalle intense radiazioni di stelle lontane.
Il grafico associato al video diffuso dalla Nasa mostra la frequenza delle onde che indicano la densità del plasma. Il colore rosso segnala le onde di plasma più intense, mentre il blu quelle più deboli. L'audio, che può essere ascoltato a questo link:
https://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=LIAZWb9_si4
riproduce l'ampiezza e la frequenza delle onde di plasma, così come le ha percepite Voyager 1. Le onde sono state semplicemente rilevate dalle antenne della sonda, poi amplificate e riprodotte con un altoparlante.
La stessa situazione si è avuta nell'agosto 2014 quando la sonda Rosetta, in orbita attorno alla cometa 67/P-Churyumov-Gerasimenko, ha inaspettatamente ascoltato dei "suoni" prodotti dal campo magnetico attorno alla cometa: in questo caso le onde sonore sono propagate dall'interazione del flusso di particelle cariche emesse dalla cometa con il vento solare. Il "canto" di Chury può essere ascoltato qui:
https://soundcloud.com/esaops/a-singing-comet
Inoltre, molti sono gli oggetti celesti in grado di emettere onde radio e queste sì, che si propagano nel vuoto dello Spazio, in quanto sono anch'esse radiazione, una forma "diversa" di luce. Così possiamo ascoltare, con una adeguata ricevente, le "trasmissioni" del Sole, di Giove, di stelle esplose come supernove, di intere galassie… è la radioastronomia, bellezza!

Franco - Sez. Astronomia
www.antareslegnano.org

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

La meccanica delle emozioni

NUOVA GIULIETTA



#PROVAGIULIETTA

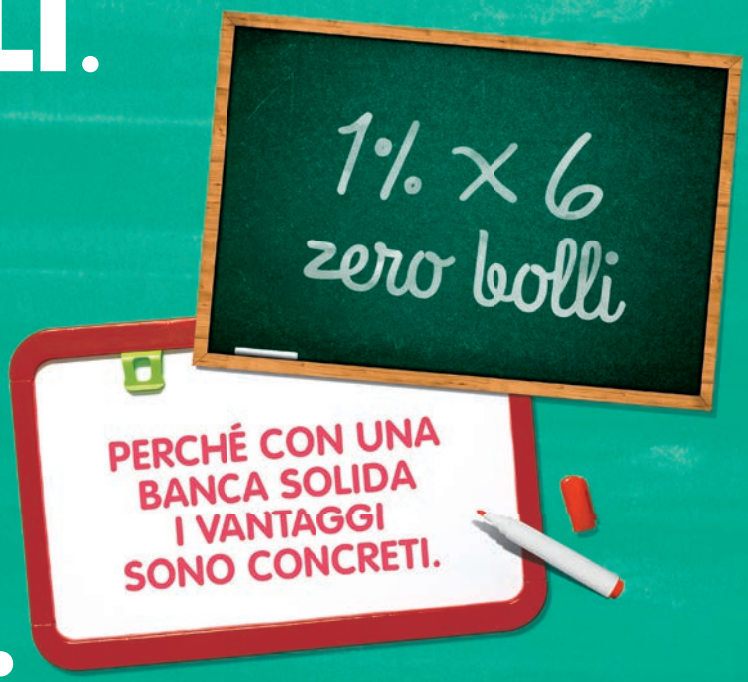
NUOVO MOTORE 1.6 JTD M 120 CV CON CAMBIO AUTOMATICO ALFA TCT.

Gruppo Ceriani 1923

LEGNANO (MI) via Saronnese, 143 - 0331 477511
PARABIAGO (MI) via Spagliardi, 2 - 0331 550301
BUSTO A. (VA) v.le Pirandello, 14 - 0331 622176

In ottemperanza al D.lgs 196/2003, la informiamo che i suoi dati personali, necessari all'invio della presente comunicazione, sono stati trattati dalla scrivente Concessionaria titolare del trattamento, per finalità di tipo commerciale, promozionale e di marketing. Se lei non desidera ricevere altre offerte/promozioni commerciali, essere contattato per ricerche di marketing o se vuole consultare, modificare o cancellare i suoi dati o semplicemente opporsi al loro utilizzo, sarà sufficiente scrivere al Titolare del trattamento dei dati presso la scrivente Concessionaria.

TASSO 1% SUI VINCOLI A 6 MESI E ZERO BOLLI.



SCEGLI BPM.

Entro il 31 marzo 2016 per i nuovi clienti BPM, BM o Webank:

- **tasso 1% lordo annuo** sui vincoli a 6 mesi
- **rimborso bolli sulle somme vincolate**.

Inoltre, se apri il deposito titoli entro il 31 marzo 2016 con valorizzazione effettiva dei titoli entro il 31 maggio 2016: **zero bolli sul deposito titoli** fino alla fine del 2016 e sconto del 50% sui bolli del 2017.

Per Webank saranno considerate valide le richieste di apertura conto e deposito titoli effettuate entro il 31 marzo e perfezionate entro il 15 aprile 2016.

IN TUTTE LE AGENZIE BPM, BM O SU WWW.WEBANK.IT

GRUPPO BPM

BM BANCA POPOLARE DI MANTOVA

Webank.it
BPM BANCA POPOLARE DI MILANO

BPM BANCA POPOLARE DI MILANO

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. Promozione valida per nuovi clienti del Gruppo BPM che apriranno entro il 31 marzo 2016 un conto presso le agenzie BPM o BM o che faranno richiesta di apertura conto in Webank entro il 31 marzo con perfezionamento entro il 15 aprile 2016. Vincoli a 6 mesi presso le agenzie BPM e BM: tasso 1% lordo annuo valido per importo minimo di euro 10.000 e massimo di euro 500.000 fino ad esaurimento plafond di euro 300.000.000 ed entro il 31 marzo 2016 salvo proroga. Per le linee vincolate Webank l'importo massimo vincolabile per conto è pari a euro 1.000.000. Non potranno beneficiare del rimborso del bollo del deposito titoli i clienti Webank che effettueranno trasferimenti in uscita nel corso del 2016 su banche non appartenenti al Gruppo BPM. Condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le agenzie BPM e BM e su www.bpm.it, www.popmantova.it e www.webank.it Prima dell'adesione prendere visione del Regolamento completo dell'iniziativa, dei Fogli Informativi e della Documentazione precontrattuale e contrattuale.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Famiglia, campioni nel nobil gioco

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXI NUMERO 4 - APRILE 2016

VINICIO



ALEXANDER WANG
ANYA HINDMARCH
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY BRIT
BURBERRY LONDON
BURBERRY PRORSUM
CARVEN
CHLOÉ
COACH
DSQUARED2
DOLCE & GABBANA
ETRO
FAUSTO PUGLISI
FENDI
GIVENCHY
GOLDEN GOOSE
GUCCI
HAIDER ACKERMANN
ISABEL MARANT
JBRAND
JIMMY CHOO
KENZO
LANVIN
LES HOMMES
MARC JACOBS
MARCELO BURLON
MICHAEL KORS
MONCLER
MOSCHINO
NEIL BARRETT
PHILIPP PLEIN
RICK OWENS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
STELLA MCCARTNEY
STONE ISLAND
TOD'S
TOM FORD
VALENTINO
VALENTINO GARAVANI
VERSACE
ZANELLATO
Y-3

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - INFO@VINICIOBOUTIQUE.IT
WWW.VINICIOBOUTIQUE.IT

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

I nobili giocatori di scacchi **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Colui che ha il compito di starci vicino **5**
Piccolo mondo antico **5**

VITA IN FAMIGLIA

Aspettando il 21° Giovanni da Legnano **6**
Il jazz di Niccolò Faraci **7**
Valorizzare le capacità scientifiche **8**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

Ospedale di Legnano, le note dell'organo **9**
Famiglia ti ascolto **10**
Bambini iperattivi, incontrollabili **11**
Legnano si mobilita per diffondere la figura di Padre Crespi **12-13**

ECONOMIA E LAVORO

Carlo Vergani, a Legnarello **14**
Vinicio Concept Store, super! **15**

PALIO

Accesi i motori del Palio 2016 **17**

TRADIZIONI E CULTURA

Bentornato, caro vecchio teatro **18**
Teatro Città di Legnano *Talisio Tirinnanzi:* s'è alzato il sipario **20-21**
La Battaglia di Legnano di Verdi **23**

STORIA E CULTURA

Giubileo, 5 ex libris **24-26**
Ma c'è ancora l'esorcista? **25**

ARTE

L'Artistica fa *Mani-Fattura* **27**

MODELLISMO

Modellismo, che passione! **28**

SCUOLA E GIOVANI

Novità Liuc nell'offerta formativa **29**

TEMPO LIBERO

CIF, da 20 anni sul territorio **30**
Gruppo Ricamo - Il gruppo ricamo parla inglese **31**
Scacchi - Vittoria storica dei nostri scacchisti in A1 e il 2017 è Master! **32-33**
Filatelia - Poste Italiane, il 60° di don Gnocchi **34**
Fotografia - Aprile, il mese dell'architettura **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Vittorio Prandoni premiato dall'Apil **37**
ANTARES - Il profumo del maggiociondolo **38**

In copertina:
Johann Erdmann Hummel, "Partita a scacchi a Palazzo Voss", 1818-1819, olio su tela, 38.5x44 cm, Berlino, Alte Nationalgalerie (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Elena Casero Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Aprile 2016

Una copertina singolare per un evento eccezionale in "Famiglia".
Cinque vittorie in cinque incontri disputati a Santa Margherita Ligure portano la squadra di scacchi della Famiglia Legnanese dalla serie A1 alla serie Master. Come dice Alberto Meraviglia, l'appassionato presidente della nostra compagine del "nobil gioco", "il nome della Famiglia Legnanese è entrata nella serie equivalente a quella A del calcio". Mica male!
Ma se per eccellere nel gioco del pallone ci vogliono elevate doti fisiche, nel gioco degli scacchi le doti maggiori riguardano la mente. In entrambi i giochi, comunque, sono indispensabili ottimi "direttori d'orchestra" capaci di motivare fortemente la squadra. E, a quanto pare, anche tale ingrediente non manca al nostro circolo, da diversi decenni attivo a Villa Jucker nelle diverse categorie, a cominciare dall'Under 16, e sempre sostenuto da chi guida la "Famiglia", sin dagli inizi il "presidentissimo Caironi", e supportato prima dalla Banca di Legnano poi dalla BPM.
Che il gioco degli scacchi sia un ottimo alimento per la mente lo dimostra una dichiarazione scritta del Parlamento Europeo che ha fortemente incentivato l'introduzione del gioco nelle scuole e che ha portato il nostro Ministero della Pubblica Istruzione a inserire gli scacchi nel progetto Sport a Scuola. Un segno tangibile che gli scacchi rappresentano un'attività che va ben oltre il "gioco" e che il loro insegnamento e la loro pratica consentono di affiancarsi alla scuola nel processo formativo degli allievi, rappresentando "un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendolo nello stesso tempo". E ancora, una disciplina capace di favorire nell'allievo, la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, l'accrescimento della correttezza, il rispetto dell'avversario, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà. Tutti valori utilissime anche agli adulti.
In quanto allo sviluppo delle facoltà logiche ci porta indirettamente al tema la leggenda della nascita degli scacchi che si perde nella notte delle fiabe orientali, quando il persiano Sessa Ebu Daher presentò il gioco da lui ideato al Re. Questi entusiasta insisté perche l'inventore fosse degnamente ricompensato. Daher allora chiese, a modo suo, soltanto del grano per il fabbisogno famigliare: un chicco del cereale per il primo quadrato della scacchiera, due per il secondo, quattro per il terzo, otto per il quarto e così per tutti i sessantaquattro riquadri. Per mantenere la promessa, il Re fece eseguire i calcoli ai matematici di corte che rimasero costernati quando scoprirono il numero dei chicchi di grano corrispondenti all'ultima casella: ben 835 919 245 474 712 551 424, ossia due elevato alla sessantatreesima potenza. Il Re, scoprendo che tale quantità di cereale non era disponibile in tutto il regno, decise che Sessa Ebu Daher doveva essere ucciso. Ma, come nelle migliori fiabe, alla fine l'inventore del gioco si mise d'accordo con il Re e gli venne affidato un incarico a corte.
Per un bravo scacchista ci sarà sempre anche un posto in una qualche corte.

Fabrizio Rovesti

I nobili giocatori di scacchi



Secondo un'antica leggenda di origine araba, l'inventore degli scacchi fu il persiano Sessa Ebu Daher che presentò il nuovo gioco al Re di Persia il quale, apprese le regole, ne fu subito entusiasta. Sarà questo il motivo o il fatto che gli scacchi si diffusero nel tempo presso i circoli nobiliari e della borghesia più colta, il passatempo prese il nome di "nobil gioco". Ne è un esempio il dipinto della nostra copertina, *Partita a scacchi a Palazzo Voss,* olio su tela realizzato nel 1818-19 dal pittore tedesco Johann Erdmann Hummel (1769-1852). L'artista, vissuto anche a Roma dal 1792 al 1799, dove fu compagno di diversi paesaggisti tedeschi, rientrato in Germania, visse quasi sempre a Berlino sino alla sua morte.

La scena della partita a scacchi si svolge appunto nella città tedesca, in una sala del Palazzo Voss, dove l'artista ritrasse gli amici del conte von Ingenheim, da sinistra: l'architetto Hans Christian Genelli (con la pipa), l'archeologo Aloys Hirt (figlio del re Friedrich Wilhelm II e della contessa Voss), il pittore Friedrich Bury, lui stesso (alla finestra), il conte Friedrich Wilhelm von Brandenburg (figlio del re Friedrich Wilhelm II e della contessa Doenhoff). Di sangue nobile qui non ne manca proprio.
Hummel, che oltre a pittore fu illustratore, incisore e tenne corsi di prospettiva, ottica e architettura all'Accademia d'arte, trasfuse tutte le sue conoscenze tecnico-artistiche in questo dipinto non molto grande (cm 38.5 x 44) ponendo un'attenzione particolare al dettaglio scientifico e a una perfetta prospettiva lineare, collocando al centro dell'opera proprio la scacchiera attorno alla quale sono posizionati i nobili giocatori e spettatori in posa fotografica.

(A cura dell'A.A.L. Associazione Artistica Legnanese)

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE



LEGNANO

RHO

www.andreapaternostro.it

Colui che ha il compito di starci vicino

Carissimi,
vi raggiungo durante il tempo pasquale, che ci avvia verso la Pentecoste.
Anticamente gli Ebrei la celebravano come dono delle primizie fatte a Dio, per ringraziarlo del dono della terra. Da Mosè in poi (1250 a.C. ca.), la festa esprime la gioia per il dono della Torà (Legge, indicazioni per il cammino di santità), racchiusa nei primi cinque libri della Bibbia (Genesi, Esodo, Levitico, Numeri e Deuteronomio). Per i cristiani essa diviene memoriale del dono dello Spirito Santo da parte di Cristo Risorto dai morti.
Lo Spirito è chiamato "*Advocatus*" (*Paraclito* in greco), cioè colui che ha il compito di starci vicino. Vicino per fare cosa? Per aiutarci a comprendere in profondità le Scritture, nell'attesa del ritorno del Signore; per edificare la Chiesa, affinché consoli gli uomini dagli affanni della vita, infondendo speranza e amore; per darci la forza di non perdere la nostra umanità in forme di abbrutimento e alienazione; per non dubitare mai della misericordia di Dio, qualunque cosa abbiamo a rimproverarci.
Lo Spirito Santo non ha un volto proprio, il suo profilo si staglia sul volto di coloro che santifica. Si tratta di uomini e donne di ogni età, razza, ceto e censo, religione o meno, che in comune hanno i tratti di un'umanità schietta, audace, rispettosa e propositiva: l'umanità che sa amare.
Un piccolo suggerimento: impariamo ad invocare lo Spirito Santo, soprattutto nei momenti di difficoltà, basta una semplice frase come questa, molto antica: "*Veni Sancte Spiritus, veni per Mariam*".
A presto,

Don Angelo



Giotto, "Pentecoste", 1303-1305, Cappella degli Scrovegni, Padova

Piccolo mondo antico

Il 2 maggio di cinquant'anni fa (1966) veniva costituita la **Società Pallacanestro Legnano** maschile con primo presidente Neutralio Frascoli. La sede era situata nella palestra dell'Istituto Bernocchi, dove è stata scattata la storica foto che pubblichiamo (archivio F. Bonazza).
In seguito alla fusione con Pallacanestro Olimpia Legnano (fondata nel 1971 dallo stesso Bonazza), la società sportiva cambia nome divenendo nel 2006 Legnano Basket, mentre un anno più tardi assume l'attuale denominazione: Legnano Basket Knights. L'aggiunta di "Knights" è un omaggio al passato storico cittadino, infatti è il plurale del termine inglese "cavaliere", qui inteso come personaggio medievale. Questa figura viene anche rappresentata a fianco del simbolo della società composto da un cerchio bianco bordato di rosso con all'interno le iniziali LB e la scritta rossa Legnano Basket.
Nell'attuale stagione 2015/2016 il Legnano Basket Knights milita nella Serie A2 del campionato di pallacanestro italiano, serie raggiunta nella stagione 2013/2014 quando, vincendo lo spareggio alle Final Four Promozione di Cervia contro il Latina Basket, la società tocca l'apice della propria storia.
Poiché il Knights Palace legnanese, in cui sono presenti anche la sede societaria e gli uffici, non ha i requisiti necessari per ospitare gare di Serie A2, il Legnano Basket Knights gioca le partite casalinghe presso il PalaBorsani (che viene denominato PalaeuroImmobiliare durante le partite dei Knights) nella vicina Castellanza.
Da tempo la società è guidata dal presidente Marco Tajana, mentre Maurizio Basilico è il general manager e Mattia Ferrari l'allenatore.

Fabrizio Rovesti



Lo storico primo team Pallacanestro Legnano, 1966. In piedi da sin.: Neutralio Frascoli (pres.), Claudio Massenzana, Marco Gaspari, Franco Bonazza, Giorgio Bonazza, Albano Raza (allen.); accosciati: Dario Colombo, Alessandro Fontana, Ermanno Ponzelletti, Maurizio Albertini, Ugo Visentin

Aspettando il 21° Giovanni da Legnano

Il 14 maggio alle ore 16 si premiano gli studenti

È ancora attuale scrivere poesie e racconti?
Osservando gli stili di relazione e di comunicazione che caratterizzano il nostro mondo, si percepisce una predominanza del parlare sullo scrivere, dell'immagine sul testo. Basti pensare all'uso quasi maniacale del telefono, o meglio ancora del cellulare che permettono un contatto diretto in ogni momento, in ogni circostanza. C'è poi l'invasione dei dibattiti televisivi, dei talk-show, in cui il discorso si fa chiacchiera, il dialogo è sopraffatto dalla verbosità dei partecipanti.
Si può però affermare che proprio per infrangere questo dominio dell'oralità e dell'immagine è da molti sentita la necessità di ritagliare qualche spazio per riappropriarsi di una diversa modalità comunicativa.
Non è un nostalgico ritorno al passato, ma un modo per recuperare i giusti ritmi del vivere quotidiano e le giuste modalità del rapporto con le persone e con l'ambiente. Scrivere implica delle operazioni mentali ed emotive: è necessario mettere a fuoco le idee, recuperare materiale nel bagaglio della propria memoria, dare la giusta forma verbale ai pensieri, immaginare i possibili interlocutori. È questo un esercizio formativo che fa prendere consapevolezza della propria identità ed educa ad una osservazione con occhio critico della realtà in cui si vive.
Certi stereotipi ci presentano i giovani di oggi immaturi, poco autonomi, superficiali. Osservando con più attenzione ciò che i ragazzi esprimono si presenta un panorama giovanile ben diverso e non si tratta certo di poche eccezioni.
Il premio Giovanni da Legnano, promosso e sostenuto dalla Famiglia Legnanese, da oltre vent'anni invita gli studenti di Legnano, Busto Arsizio, Parabiago, Castellanza e Magenta a cimentarsi nella poesia e nella narrativa ed ha sempre trovato tra gli studenti delle scuole medie di primo e secondo grado un terreno fertile.
Anche quest'anno la partecipazione è stata soddisfacente. Il numero degli elaborati non è stato elevatissimo, ma la qualità si è rivelata apprezzabile, probabilmente conseguenza di una preselezione attuata nelle scuole di provenienza dei concorrenti.
Alle fatiche degli studenti farà ora seguito l'impegno della Giuria. I componimenti saranno valutati non solo in base a criteri formali, quali la correttezza grammaticale e sintattica, lo sviluppo logico, la ricercatezza lessicale. Al vaglio dei testi ci si soffermerà a considerare la ricchezza e autenticità dei sentimenti, il bisogno e il desiderio di comprendere la vita, la volontà di partecipare e impegnarsi nella società.
Si dovrà attendere il giorno della premiazione, programmato per sabato 14 maggio 2016, alle ore 16, come sempre nella Sala dei Congressi della Famiglia Legnanese, per conoscere e applaudire i vincitori.

Maria Teresa Padoan



I protagonisti dell'edizione 2015

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - ITALIA
Via Tanaro, snc
Tel. +39 0331 551 417
info@industriagraficarabolini.com
www.industriagraficarabolini.com

Il jazz di Niccolò Faraci

Sabato 7 maggio in Famiglia

Lo abbiamo visto dirigere, il 27 febbraio alla festa del 65° della Famiglia", un quartetto d'archi che ha eseguito sue "moderate" composizioni adatte alla serata. Ora il legnanese Niccolò Faraci (1979) mette un'altra giacchetta, quella del musicista contrabbassista impegnato in campo jazzistico. Lo fa la sera di sabato 7 maggio ancora del salone convegni di viale Matteotti nell'ambito di un concerto jazz di un trio composto, oltre che dal contrabbassista, da musicisti cinesi, il pianista Yuxing Zheng e il batterista Xin Nie

Faraci, che con il suo strumento musicale è sulla scena sin da fine anni '90, è anche un appassionato cultore dei nuovi mezzi digitale, le cui conoscenze tecnologiche applica alla musica che compone e suona. In campo musicale internazionale fa la sua comparsa nel 2006. Gira l'Europa e l'Asia. Nel 2010 arriva "Tokyo 2674", disco a suo nome in quartetto con altri musicisti. I suoi brani sono originali ed evidenziano un profilo sperimentale innovativo nella scrittura e nella trama musicale che porta a nuove ricerche nel 2014 in "It Came to Broadcast the Yucatan" con 4 musicisti sperimentalisti. Nel 2008 compie il primo tour musicale in Cina, dov'è di nuovo a fine 2015 con il suo "Asia Trio". Da poco più di un mese è rientrato dall'Ucraina, dove ha beneficiato di un sostegno economico della Fondazione Famiglia Legnanese per partecipare al concorso e forum internazionale di composizione "Musica per archi 2016" indetto da KLK New Music Philarmonic Society di Lviv.

E il 7 maggio, anticipando la "Giornata dello studente" del novembre 2016, ci porta con la Fondazione le note della sua musica.

Faraci cosa propone la sua serata? Questo progetto parla dei miei viaggi ed avventure musicali nel mondo. Ogni composizione è nata da sensazioni vissute nell'arco della mia attività, tra Europa, Medio Oriente ed Asia. Proporrò dunque una serie di brani a narrazione dei miei ricordi, condividendoli con il pubblico.

Si tratta di brani sperimentali? Per gli amanti della formazione "trio" , ogni racconto in musica



verrà proposto in un linguaggio in grado di mescolare attentamente le radici di uno stile esecutivo sviluppatosi in oltre un secolo, con nuove caratteristiche provenienti dalla nostra contemporaneità.

A quali fonti si ispirano i brani? La matrice compositiva è di carattere europeo, con citazioni stilistiche appartenenti ai luoghi da me visitati negli ultimi dieci anni, eseguiti con estrema competenza e coesione, grazie alla preziosa collaborazione di due grandi musicisti cinesi che hanno partecipato ad importanti festival in Asia, Europa ed USA. Dunque non rimane che ascoltare.

F.R.



5x mille

A te non costa nulla, mentre la nostra Fondazione può aiutare gli studenti meritevoli con le borse di studio
Fondazione Famiglia Legnanese

CODICE FISCALE **92 00 58 80 155**

BORSE DI STUDIO A STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI E UNIVERSITA'

Fondazione Famiglia Legnanese

Riconosciuta con D.P.G.R. n. 11- R -84 leg. del 20/11/1984 - Ente Morale (Decreto Min.Interno 1/08/1996)
Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica (Decreto 25/03/2013) - Provincia di Milano Premio Isimbardi "Giornata della Riconoscenza" (27/06/2013) - Comune di Legnano Benemerenza Civica

Valorizzare le capacità scientifiche

Creato un Comitato in seno all'*Agenzia Socio Sanitaria Territoriale*



È nata due anni fa come braccio di sostegno dell'Azienda Ospedaliera ed è retta da un consiglio di amministrazione composto da stimati professionisti che svolgono questa funzione a titolo gratuito. Lavora con impegno, la Fondazione degli ospedali di Abbiategrasso, Cuggiono, Legnano e Magenta, presieduta da Norberto Albertalli e impegnata nella valorizzazione di tutte quelle attività che, sebbene non strettamente sanitarie, sono fondamentali per permettere agli ospedali di lavorare bene.

Voluta da Carla Dotti, ex direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Legnano (realtà che con la recente riforma sanitaria lombarda è divenuta Asst (Agenzia Socio Sanitaria Territoriale) Ovest Milanese, la Fondazione degli ospedali continua a godere della stima e del sostegno dei nuovi vertici: Massimo Lombardo (direttore generale), Daniela Bianchi, (direttore amministrativo), Giuseppe De Filippis (direttore sanitario) e Marina Gerini (direttore socio-sanitario).

Tra i primi passi della nuova squadra di direzione, spicca la creazione di un Comitato Tecnico-Scientifico che, presentato nel corso della cena che si è tenuta sabato 12 marzo nella sala congressi della Famiglia Legnanese [se n'è parlato nel numero precedete del mensile, NdR], sarà chiamato a occuparsi sia del coordinamento della ricerca scientifica, sia della formazione di tutte le figure professionali afferenti alla nuova Asst Ovest Milanese. La direzione di questo nuovo organismo è stata affidata al professor Antonino Mazzone, che, oltre a guidare la Medicina, è a capo di tutto il Dipartimento di Area Medica. Mazzone lavorerà a fianco di Bruno Brando (direttore del Dipartimento Immuno Trasfusionale) e di Maria Josè Rocco (referente del Sitra), ai quali è affidata l'area della Ricerca Clinica; a Pierangelo Clerici (direttore del Laboratorio di Microbiologia) e Ornella Teti (caposala della Pneumologia), che si occuperanno, invece, della formazione. Lorenzo Maffioli (direttore del Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico e direttore della Medicina Nucleare legnanese) è il responsabile della segreteria, mentre Agnese Assi (direttore dell'Anatomia Patologica) e Stefano De Servi (ex direttore del dipartimento Cardio Vascolare) svolgono il ruolo di consiglieri.

«Ha una valenza importante, la creazione di questo Comitato, che si prefigge, fra le altre cose, di creare un "database" di tutte le attività scientifico-formative svolte da ogni dipendente di questa Asst, anche al fine di valorizzarne le capacità e l'impegno di ciascuno», ha commentato il professor Mazzone, spiegando che uno strumento del genere, non comune agli ospedali, è in genere appannaggio degli istituti a carattere scientifico.

A questo proposito, la nuova realtà si è aggiudicata i complimenti di Luca Del Gobbo, ex sindaco di Magenta e attuale assessore regionale alla Ricerca e all'Università: *«A giorni ci attende una sfida importante. Porteremo infatti in consiglio regionale la prima legge sulla ricerca e sull'innovazione»*, ha detto Del Gobbo, ospite di quella serata importante, sottolineando che la Lombardia, con i suoi 7 miliardi che investe ogni anno per la ricerca, è capofila della Macroregione Alpina, quanto appunto a ricerca e innovazione.

Tornando alla Fondazione dei quattro ospedali, in pentola bollono tanti progetti: per sostenerne l'attività, è possibile destinare il 5 per mille (C.F.92046380157), oppure effettuare un versamento (Iban IT22S0558420211000000000686). *«Faremo crescere la Fondazione*- sottolinea Albertalli- *mattone dopo mattone, progetto dopo progetto»*.

Cristina Masetti

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Ospedale di Legnano, le note dell'organo

Con l'intento di mettere alla disposizione della comunità gli arredi e le opere d'arte che adornano il Santuario privato di San Felice in Parabiago in vista della sua sconsacrazione, dovuta all'impossibilità di garantire la costante presenza di un sacerdote, il proprietario dell'edificio di culto, l'imprenditore parabiaghese Giovanni Pozzi Repossini, ha donato all'ospedale di Legnano l'organo elettrico che ha accompagnato la celebrazione delle funzioni fino 1995, anno in cui il Santuario, costruito per preciso volere testamentario del senatore Felice Gajo e consacrato nel 1947 dal Cardinal Schuster, venne chiuso al pubblico. Lo strumento, opportunamente registrato e restaurato, ha iniziato dunque una nuova vita nella Cappella cattolica del nosocomio legnanese, fino ad oggi sprovvista di un ausilio alla liturgia di pari caratteristiche. Nella mattinata di mercoledì 30 marzo si è svolta l'emozionante cerimonia di consegna dello strumento dedicato alla memoria degli zii di Giovanni Pozzi Repossini, il commendatore Raffaele Lampugnani e Donna Maria Repossini Lampugnani, in segno di continuità nel ripercorrere la strada intrapresa dalla nota famiglia di imprenditori e filantropi che in passato contribuirono alla costruzione del vecchio ospedale. Colonna sonora della cerimonia, il concerto "in camice bianco" che ha visti impegnati all'organo, benedetto per l'occasione da monsignor Lodovico Garavaglia, il responsabile della struttura di Pneumologia Enrico Rottoli; al canto, l'infermiera professionale Marina Malavasi e il responsabile del Pronto Soccorso Giancarlo Razionale; alla cornamusa il direttore del Centro Immuno-trasfusionale Bruno Brando. Il direttore generale Massimo Lombardo, impossibilitato a presenziare, ha delegato il direttore socio-sanitario Marina Gerini di portare i suoi saluti e il suo ringraziamento per la lodevole iniziativa che ha immediatamente riscosso la sentita gratitudine di fedeli e pazienti che quotidianamente frequentano la cappella.

Silvia Colombo



All'organo il dottor Rottoli, al centro il donatore Giovanni Pozzi Repossini con il direttore socio-sanitario dell'ospedale di Legnano Marina Gerini



Rinnova la tua Tessere e Porta Nuovi Amici

Caro Socio della Famiglia Legnanese

Ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata in euro 115,00

Ed impegnati ad acquisire almeno un nuovo iscritto
per un'associazione di qualità e in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT33E 05584 20211 000000075724) Banca Popolare di Milano, Agenzia 01201, oppure c/c n. 0500100000126883 (IBAN: IT85 P033 5901 6001 00000126883) Banca Prossima (ex Banca Intesa San Paolo di Torino), **entro il 29 febbraio**, trascorso il termine, come per il passato, verrà addebitata la quota sul c/c presso la banca a suo tempo indicata.

Famiglia ti ascolto

"Famiglia ti ascolto". Questo è il nome con cui è nato, ormai da più di un anno, il centro di ascolto del decanato, che ha oggi sede nel centro parrocchiale di San Magno. Un luogo dove le parole "aiuto", "famiglia" e "rapporto" trovano una dimora accogliente. Nato dalla volontà di don Paolo Gessaga della parrocchia del Beato cardinal Ferrari, e di Marina Gusmeri, il centro si propone come un luogo di risposta a ciò che è stato sentito come un ingente bisogno della comunità.

«*Avendo avuto riscontro [...] della delicata situazione di molte persone e famiglie riguardo a momenti di difficile intesa nella vita relazionale e nell'educazione dei minori specie in età adolescenziale, abbiamo promosso da un anno e mezzo un centro per la famiglia*». Afferma don Paolo. Un luogo pensato in sostituzione del consultorio decanale della parrocchia di San Magno che, a causa di parecchie difficoltà, aveva chiuso oltre tre anni fa. Il bisogno quindi di sopperire alla mancanza di operatività di un centro simile, ha portato alla realizzazione di questa nuova realtà altamente professionale, seppur su base interamente volontaria.

«*Abbiamo formato una equipe di volontari qualificati in questo settore che con passione e disponibilità si mettono a svolgere questo delicato, ma riteniamo molto desiderato, servizio alla persona*», ricorda ancora don Paolo nel giorno della "tavola rotonda" per il centro tenutasi nello scorso novembre. Consulenti, medici, psicologi, pedagogisti ed una lunga serie di altri ruoli professionali figurano in attivo tra i collaboratori del centro di ascolto. Perché a Legnano non ci si può accontentare di un aiuto superficiale, ma si vuole davvero fare la differenza.

Questa è l'esempio di una riscoperta. Quella di una realtà che era nata con il primo centro decanale nel lontano 1975 e che si è trovata di fonte ad un radicale cambiamento di tendenza sociale: dagli anni ottanta, infatti, il numero dei matrimoni si è dimezzato. Dato questo, che mostra la difficoltà crescente nella creazione di rapporti famigliari, della coppia e nell'educazione dei figli.

"*Il tempo che viviamo presenta una notevole componente di angoscia, solitudine e quel che peggio sconforto e sfiducia nella vita e negli altri*". Recita la presentazione di "Famiglia ti ascolto". Per questo motivo l'aiuto di chi è in grado di osservare e comprendere situazioni di difficoltà può essere fondamentale.

L'aiuto viene dato nel modo più semplice: l'ascolto come prima componente, seguita dai quattro punti di forza che distinguono il luogo di ascolto dai consueti consultori: l'interesse diretto dei parroci, un comitato scientifico, un efficiente organo di segreteria e, sopra ogni altra cosa, i volontari.

Don Paolo spiega come «*in questa fase abbiamo diverse richieste di colloqui dove cerchiamo di instaurare un rapporto fiduciale con le persone in sintonia con i servizi del territorio e con quanti per esperienza e professionalità possono essere di valido sostegno*». Per poter offrire un servizio silenzioso ma presente alla città.

Il centro è aperto a chiunque ne abbia necessità, tramite un servizio di segreteria e un sito internet da cui si può entrare in contatto con gli operatori.

Il numero telefonico della Segreteria è lo 0331 457700, mentre gli orari sono: da lunedì a mercoledì dalle 10 alle 12, giovedì-venerdì 17-18 ed il sabato dalle 10 alle 12. Sito internet: http://www.famigliatiascolto.eu/

Sara Cusaro



La tavola rotonda di presentazione dell'iniziativa a fine novembre 2015

I 40 anni dell'A.I.A.S. di Legnano ricordati il 10 aprile

Nel 2016 l'associazione di solidarietà sociale A.I.A.S. Onlus - Sezione di Legnano compie 40 anni di vita. L'evento viene ricordato, domenica 10 aprile, con un'iniziativa nei locali della sede in Legnano, via Colli Sant'Erasmo 29 (parco I.L.A.) a partire dalle 15.30 con il saluto agli ospiti. Faranno seguito l'incontro "Nella galassia dell'Handicap. Il ritaglio di un cimento" e alle 16.00 sarà la volta di Giovani AIAS in "Cantando senza barriere", di C. C. Serdan, mentre alle 16.30 verrà messa a dimora una pianta di ulivo.

G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Bambini iperattivi, incontrollabili

Come aiutarli con una terapia mirata

Farli stare fermi è impossibile. Sono bambini iperattivi, impulsivi, disattenti, totalmente indifferenti ai richiami dei genitori, dei nonni e degli insegnanti. Interrompono frequentemente i discorsi altrui, non riescono a stare in fila e ad attendere il proprio turno e intraprendono spesso e volentieri azioni pericolose, senza pensare al rischio che corrono. Sono, insomma, incontrollabili. Sottovalutare il problema, credendo si tratti della normale fase di crescita che ognuno di loro deve superare, non solo può essere pericoloso, ma rischia anche d'ingenerare inutile stress nei genitori e negli insegnanti. La strada più corretta è, dunque, quella di chiedere aiuto. A lanciare l'appello è la dottoressa **Ernestina Ricotta**, referente del Centro per la Diagnosi e la Terapia della A.D.H.D (Attention- Deficit/Hyperactivity Disorder), la sindrome da deficit di attenzione con iperattività, che colpisce molti bambini, manifestandosi precocemente già in età di scuola materna. Solo con l'ausilio di una terapia mirata è possibile cambiare il loro stile di vita, aiutandoli a comportarsi in modo appropriato a casa, a scuola e in tutte le altre situazioni. Chiaramente, a monte deve esserci una diagnosi precisa, basata su una serie di criteri clinici ben definiti, e la struttura legnanese, ubicata in via Ferraris (all'interno dell'ex dispensario), è infatti centro di riferimento regionale per la diagnosi e la terapia multimodale, ossia farmacologica e psico-educativa. Inutile incolpare il bambino o incolparsi, pensando di non essere dei buoni genitori. Come spiega la dottoressa Ricotta, *«la Adhd è un problema di natura neurobiologica. È cioè determinato da una disfunzione neurochimica a carico dei lobi frontali, che sono le zone cerebrali in cui hanno sede i freni inibitori. Non a caso, questi bambini risultano senza freni, indipendentemente dall'ambiente e dalla situazione in cui si trovano. La terapia consiste in cicli di Metilfenidato, un farmaco psicostimolante che può essere prescritto solo dai centri autorizzati come il nostro. E funziona, anzi, direi che ha una resa ottimale, soprattutto se viene combinato con gli altri trattamenti non farmacologici». «Se non curata* - aggiunge la dottoressa Ricotta - *la Adhd rischia, con il tempo, di evolversi in comportamenti disfunzionali, come il disturbo da dipendenza, i disturbi oppositivo-provocatori e della condotta».*



L'equipe della dottoressa Ernestina Ricotta

Il centro legnanese (che è parte integrante dell'Asst, ex- Azienda Ospedaliera di Legnano) con la sua equipe specializzata si occupa anche dei genitori e degli insegnanti: l'approccio multimodale prevede (oltre che terapia di gruppo per i bambini) anche cicli di parent-training e di teacher-training, variabilmente combinati con la terapia farmacologica. Dunque, se si ha il sospetto che il proprio figlio possa essere affetto da Adhd, basta contattare lo 0331/17.75.832 e chiedere un appuntamento (il lunedì e il mercoledì, dalle 14 alle 16 e il venerdì, dalle 10 alle 12).

«Abbiamo attualmente in carico circa 150 bambini e facciamo parte di un progetto regionale che comprende 18 centri della Lombardia e che mira a uniformare i protocolli diagnostici e terapeutici», conclude la dottoressa Ricotta, spiegando che i minori che accedono al centro vengono inseriti in un registro regionale, che ha la finalità di creare l'osservatorio di questa malattia piuttosto "recente", se si pensa che le sue prime codificazioni risalgono agli anni Ottanta.

Cristina Masetti

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Legnano si mobilita per diffondere la

Una onlus per diffondere la storia della vita e delle opere del servo di Dio, Padre Carlo Crespi, nato nel 1891 in una casa di via Lampugnani e morto a Cuenca nel 1982: è l'iniziativa attuata nel gennaio dello scorso anno da alcuni legnanesi di buona volontà, con lo scopo di porre sotto la giusta luce, agli occhi dei loro concittadini, la figura di un religioso che è stato venerato come santo quando ancora era in vita e che si è visto tributare riconoscimenti e onori da parte dell'Ecuador (che gli ha intitolato piazze, dedicato monumenti e addirittura un francobollo emesso nel 2008, nel 117° anniversario della sua morte).
Presieduta da Carlo Riganti (affiancato da Luigi e Marcella Crespi, pronipoti di Padre Carlo, da Gisella Langè, Maria Teresa Simontacchi, Maria Cristina Bonicalzi, Carmen Colombo, Luca Di Falco e Saverio Clementi, con monsignor Carlo Galli in qualità di presidente onorario), l'associazione sta infatti promuovendo una serie d'iniziative per far conoscere la figura di Padre Crespi, per il quale è in corso il processo di beatificazione: *«Attualmente* - rende noto Riganti- *si stanno raccogliendo tutti gli atti che confluiranno nella cosiddetta "positio", una relazione che, discussa davanti a una commissione di cardinali, esperti e teologi, dovrà dimostrare che Padre Crespi ha esercitato tutte le virtù cristiane in maniera eroica»*. Se tutto andrà come si spera, il missionario legnanese diventerà "venerabile" e, successivamente, "beato", ma questo traguardo potrà essere raggiunto solo con l'attestazione di un miracolo avvenuto per sua intercessione (agli atti, ci sono già tre avvenimenti miracolosi, che non possono tuttavia essere resi noti, in questa fase preparatoria).
Attraverso mostre e conferenze, l'associazione ha già portato la figura del missionario salesiano in molte realtà legnanesi e anche le scuole medie inferiori e superiori l'hanno inserito nella programmazione didattica. Il 9 marzo scorso, nella suggestiva cornice del cenobio del Collegio dei Capitani e delle Contrade, Carlo Riganti e Alessandra Movilia, medico dell'ospedale di Legnano, hanno illustrato con successo la poliedrica figura di Padre Crespi al mondo del Palio (il religioso andava fiero di essere nato il 29 maggio, data tanto significativa per la sua città). Sabato 2 aprile alle 11, invece, sarà inaugurata la mostra permanente allestita nella chiesetta di Santa Rita in corso Sempione (dove Padre Crespi fu battezzato e cresimato), gentilmente concessa dalle suore Canossiane dell'Istituto Barbara Melzi. La mostra si snoderà attraverso le tre tappe fondamentali della vita del religioso legnanese: la prima (sino al 1935) che lo evidenzia come uomo poliedrico e, dunque, come missionario, scienziato, musicista, compositore e pioniere della cinematografia (sarà proiettato un suo lungometraggio antropologico che realizzò nel 1926 nella selva ecuadoriana sulla vita degli "Jivaros", i tagliatori di teste); la seconda, che lo vede promotore di una serie di opere sociali (una scuola agricola, un istituto di arti e mestieri, un santuario e un museo), in un periodo in cui l'Ecuador era teatro di sangue per via di tutte le rivoluzioni che scoppiavano (non a caso, la sua fu battezzata la "revolución blanca"); e la terza che lo vede uomo dell'ascolto e della misericordia, a servizio della gente. *«Lo conobbi nel 1979, in occasione di un viaggio in Ecuador* - racconta Gisella Langè -. *Ricordo la fila interminabile di indios che attendevano di essere confessati da lui e che lo*



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

figura di Padre Crespi

costringevano a stare per giornate intere chiuso nel confessionale. Gli baciavano le mani e la veste. Allora era già considerato un santo».

«Padre Crespi è una figura di una modernità sorprendente - fa notare Riganti - *Tanto per cominciare, certe sue idee hanno anticipato di 40 anni il Concilio Vaticano II, come quella contro l'evangelizzazione trionfalistica, in favore di un meccanismo d'interculturazione, in modo da gettare il seme del Vangelo senza sradicare i popoli dalla loro cultura. Era inoltre uno scienziato, un botanico e un entomologo e nelle sue tesi è possibile ravvisare anticipazioni dell'enciclica di Papa Francesco, "Laudato si". Ultimo, ma non meno importante* - conclude Riganti - *mai come in questo 2016, anno della misericordia, ci deve colpire la figura di Padre Carlo Crespi apostolo dei poveri e missionario della misericordia».*

Sono tanti, dunque, i buoni motivi per appassionarsi alla vita di quest'uomo, definito "il dono più bello fatto all'Ecuador dall'Italia dei grandi esploratori".

Cristina Masetti

Cineforum Pensotti e "Famiglia" ricordano Padre Crespi

Martedì 26 aprile alle ore 21 in Sala Ratti a Legnano si tiene l'interessante incontro "Sulle orme di Padre Carlo Crespi", organizzato dal Cineforum Pensotti con la Famiglia Legnanese, nel corso del quale verranno proiettati un originale ed unico film girato da Padre Crespi in Amazzonia nel 1927 e due video realizzati nel 2015 dall'artista Gianluca Balocco (con musiche di Davide Pitis) negli stessi luoghi delle esplorazioni del nostro concittadino scienziato e missionario.

Mercoledì 20 aprile incontro con le Missionarie di S. Carlo Borromeo

Cari amici,
vi scrivo da Roma per condividere con voi un momento significativo per me e per la storia delle Missionarie.
Sono passati ormai ***10 anni dal nostro inizio a Roma*** *e ora desidero molto "tornare a casa", a Legnano, per raccontarvi di noi. Dal 2012 ad oggi abbiamo aperto* ***tre case di missione nel mondo****, a Nairobi (Kenya), a Denver (Colorado) e a Reggio Emilia; ci occupiamo dell'educazione dei bambini, dei ragazzi e dei giovani nelle scuole e nelle parrocchie, e di opere di carità, quali l'aiuto alle famiglie e agli anziani, la cura e la visita di bambini disabili e di persone malate.*
Voglio venire inoltre per ***chiedervi un aiuto per una esigenza importante: la ristrutturazione della nostra nuova casa di Roma****.*
Il 22 ottobre 2015, nella memoria di san Giovanni Paolo II, abbiamo firmato il contratto con la Santa Sede per la nostra nuova sede, che da tempo cercavamo. Si trova nelle vicinanze del grande parco di Villa Pamphili, a 30 minuti a piedi da San Pietro. È questo per noi un evento enorme e un dono ricevuto con gioia e gratitudine direttamente dalle mani della Chiesa! Questa casa servirà ad ospitare la Curia (casa e uffici), formata da cinque/sei suore, e la Casa di formazione, abitata da una ventina di ragazze, che preparerà novizie e professe semplici alla partenza per la missione lungo un percorso di circa sei anni.
Per condividere tutto questo con voi, vi invito ad un incontro ***presso il Teatro Città di Legnano "Talisio Tirinnanzi", piazza IV Novembre, Legnano mercoledì 20 aprile 2016 alle ore 21.00****.*
L'ingresso è libero e aperto a tutti coloro che vogliano partecipare. Al termine della serata raccoglieremo offerte per la nostra nuova casa.
Vi aspettiamo!
Vi chiederei, se riuscite, di rispondere alla mail *iniziativemissionarie@gmail.com* *per confermare la vostra presenza.*
Suor Rachele Paiusco e le Missionarie di san Carlo Borromeo

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
Il gusto a tempo pieno a Legnano
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Carlo Vergani, a Legnarello

Importante mercato del credito BPM

L'aspetto interno si presenta come uno spazio ben articolato pronto a servire in modo pratico e veloce il cliente che si fida di chi allo sportello segue il suo conto corrente. Ci riferiamo alla sede di Legnarello, una volta della Banca di Legnano, e oggi della Banca Popolare di Milano-Distretto Ovest.

A guidarlo da un anno a questa parte è il dottor Carlo Vergani, 50 anni, un'invidiabile esperienza nell'universo banche del territorio iniziata, subito dopo la laurea alla Bocconi, a Parabiago quando la Banca di Legnano era nell'orbita Comit. Una vita di spostamenti in località delle province di Milano e Varese con l'incarico di aprire nuove agenzie, Besozzo e Arcisate, e a guidarne altre, a Bollate, a Castano Primo e a Cavaria. Partenza ogni mattina da Saronno, dove abita con moglie e due figli, *«che guarda caso* - ci dice - *oggi seguo nei loro spostamenti a Legnano per la pallavolo e il calcio alla Roncalli»*. Una passione famigliare per l'arte, che a Saronno ha una tradizione particolare a cominciare dai pittori "chiaristi" e sino ai contemporanei.

A Carlo Vergani non tocca guidare una semplice agenzia, anche se conosciuta con un nome legato a una contrada storica cittadina. È la sede di un micromercato, un "hub", quello che la struttura BPM-Distretto Ovest chiama "Mercato Legnano A", esteso da Legnarello alla Canazza, sino a piazza del Popolo e, superando Legnano, comprende Rescalda e Rescaldina. Un micromercato a vocazione "privati", che Vergani ha ora il compito di sviluppare anche nel segmento "aziende", al quale si dedicano anche quattro gestori.



Carlo Vergani responsabile Mercato Legnano A del Distretto Ovest BPM

Un segmento "privati" in cui predominano le concessioni di credito, mutui e surroghe, *«per cui ci muoviamo con campagne specifiche sui mutui, visti anche i bassissimi tassi di interesse che hanno dato un forte impulso alla concessione di credito alle famiglie»*. Ma un segmento "privati" nel quale diventa sempre più importante anche la consulenza nel campo dell'investimento gestito, per il quale Vergani si avvale anche di sei figure specialistiche operanti sulle diverse piazze cittadine.

«La migliorata situazione economico-sociale e di fiducia del consumatore nel 2015 ha aiutato molto il settore dell'investimento gestito. Si pensi che nel nostro hub, a fronte di un incremento delle masse complessive del 5% l'incremento del gestito si aggira attorno al 15%. È un settore che risente molto delle situazioni sociali a rischio come quella in corso dal primo trimestre del 2016 capace di indebolire la volontà del consumatore a investire. Per questo dobbiamo stare sempre molto vicino al cliente nell'azione post-vendita, cioè di manutenzione dell'investimento, consigliando le migliori operazioni per fornire rendimenti sicuri».

Dunque il Mercato Legnano A, Legnarello per i legnanesi, è un chiaro esempio dello stretto legame tra banca e territorio capace di creare valore per tutti i soggetti coinvolti , favorendo lo sviluppo non solo economico, ma anche sociale, culturale, e sportivo.

F. R.

Presentato nell'Istituto di credito il libro *L'aquila e il giglio*

Mercoledì 6 aprile, **la** Banca Popolare di Milano ha aperto eccezionalmente alla sera le porte della sede di largo Tosi per presentare - in collaborazione con l'associazione culturale storica "Arcieri del Martello"- il prof. Paolo Grillo e il suo ultimo libro: "L'aquila e il giglio". Paolo Grillo è professore di Storia medievale presso l'Università degli Studi di Milano, dove insegna anche Storia delle istituzioni militari nel Medioevo. Legnano lo conosce e apprezza per i suoi precedenti volumi: "Legnano 1176. Una battaglia per la libertà" e "Le guerre del Barbarossa. I comuni contro l'imperatore", che trattano il periodo della battaglia di Legnano, partendo dagli anni immediatamente precedenti per giungere alle conseguenze della battaglia nel ventennio successivo. Ora, con il nuovo volume, il professor Grillo continua la sua narrazione del Medioevo e della convivenza forzata fra popolazioni autoctone e Impero, arrivando alla battaglia di Benevento del 1266, comunemente presentata come una sorta di malvagio scherzo del destino ai danni di Manfredi, il figlio dell'imperatore Federico II, che venne sconfitto dalle forze di Carlo d'Angiò, al quale riuscì in tal modo di impadronirsi del Regno di Sicilia.

Si chiude quindi un ciclo di studi sul Medioevo che coinvolge da vicino la realtà locale oltre che quella italiana.

Vinicio Concept Store, super!

Legnano, Arona e ora a Novara

È situato nel cuore della città, a pochi passi da una piazza che porta il nome del grande stilista legnanese Gianfranco Ferrè: la moda e l'innovazione, in effetti, sono anche le mission dello store di Vinicio Ravagnani, l'imprenditore legnanese che da trent'anni è impegnato nella ricerca di soluzioni sempre nuove e nell'acquisizione di brand internazionali sempre più importanti.
È proprio in quest'ottica che, a febbraio del 2014, è nato appunto il Vinicio Concept Store, uno spazio rivoluzionario di 1200 metri quadrati che è molto più di un semplice negozio di abbigliamento: contraddistinto da soluzioni architettoniche innovative, eleganti e di grande impatto, il negozio legnanese è andato ad aggiungersi alle altre due boutique (donna /accessori e uomo), già aperte ad Arona e ha anticipato quella aperta il mese scorso a Novara.
«Non sono figlio d'arte e devo tutto alla mia passione per questo settore, oltre che alla mia formazione commerciale», racconta Ravagnani, che aveva iniziato 30 anni fa con un piccolo negozio di abbigliamento per bambini e che, strada facendo, ha intuito il valore aggiunto che l'introduzione delle griffe avrebbe potuto dare alla sua attività. Il negozio uomo/donna aperto nel 1989 in piazza Monumento è stato il primo passo verso il successo, che è arrivato, appunto, due anni fa, quando l'imprenditore, intuendo che solo attraverso l'investimento in una location di prestigio sarebbe riuscito a catturare l'attenzione delle grandi griffe internazionali, ha realizzato il suo sogno: aperto sette giorni su sette, il Vinicio Concept Store propone il meglio della moda internazionale, con un'offerta di prime linee uomo e donna, accessori e linee giovani di grido. Tutti i marchi più prestigiosi, i dettagli più lussuosi, i modelli più ricercati sono di casa all'interno del Concept Store legnanese, che il titolare intende far divenire il punto di riferimento cittadino per tutti i cultori del fashion e dello stile, come dimostrano le vetrine che, in qualsiasi periodo dell'anno, sanno stupire con soluzioni originalissime.
Per Vinicio Ravagnani la ricerca è tutto e si basa, tanto per cominciare, su suo "fiuto", oltre che sul suo insaziabile desiderio di conoscere: *«In questo lavoro è importante non concentrare lo sguardo solo sui grandi nomi che stanno sotto i riflettori, ma spaziare anche verso il piccolo, verso chi è più in ombra ma magari ha qualcosa d'interessante da proporre»*.
Nella filosofia su cui si regge il concept store legnanese, l'attenzione al cliente- anche a quello più esigente e bizzarro - è fondamentale, come dimostra anche lo spazio luminoso e confortevole, dove chi entra anche solo per dare un'occhiata può essere accolto e consigliato nel migliore dei modi. Altro punto di forza dell'attività di Vinicio Ravagnani è quella del multibrand: a differenza delle tante boutique di lusso che si sono concentrate sul monomarca, l'imprenditore legnanese ha scelto di continuare ad offrire ai propri clienti una pluralità di scelta, oltre che un servizio di assistenza personalizzata. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: un'attività che va a gonfie vele, un numero di dipendenti che è cresciuto di anno in anno (e che oggi supera le 20 unità) e un fatturato che fornisce la puntuale conferma di come la sfida sia stata vinta. Traguardi brillantissimi, dunque, che Vinicio Ravagnani non considera, tuttavia, mai tali da potersi credere arrivato: la sua voglia di rinnovarsi è infatti sempre in divenire ed è dimostrata anche dalla ricchissima vetrina virtuale che permette di fare shopping anche on-line. Sulla stessa sono, peraltro, disponibili anche tutte le immagini della grande festa tenutasi il 20 marzo scorso a Novara, in occasione dell'inaugurazione della nuova boutique Vinicio, un elegante store di tre piani situato proprio nel cuore della città, a pochi passi dal Museo Civico del Broletto. Autore del buffet che ha deliziato i palati dei numerosi ospiti, il noto chef Cannavacciuolo.

Cristina Masetti



Vinicio Ravagnani

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault per tradizione.

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati. Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.

landini calzature

Landini Calzature srl - **Cerro Maggiore (Mi)** - Strada Statale Saronnese, 527 - **tel.** 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

Accesi i motori del Palio 2016

I rituali della tradizione e gli eventi collaterali

Archiviato l'ottimo Galà di Primavera delle Contrade, i motori del Palio si mantengono caldi in attesa del rush finale. Confermate le prime date pilastro della manifestazione - 30 aprile Traslazione della Croce, 14 maggio iscrizione delle contrade, 20 maggio veglia della Croce - vengono programmati gli eventi collaterali. Inizia la cultura con il **progetto "Medioevo"**, avviato sabato 2 aprile con "Storia, memoria e sogno: le innumerevoli storie della storia" una giornata di studio per arricchire di idee il mondo delle contrade e degli studenti legnanesi, che nella mattinata hanno partecipato, all'Isis Bernocchi, ai laboratori "Arti tessili e ricamo nel XII secolo" e "L'arte dello scrivere e del tramandare"; mentre nel pomeriggio, nella Sala Previati del Castello Visconteo, intervengono alla tavola rotonda sul tema principale le professoresse **Chiara Frugoni** (ricercatrice già docente di Storia medievale alle Università di Pisa e di Roma Tor Vergata) e **Sara Piccolo Paci**, studiosa di storia del costume, di cui è consulente per la Commissione Costumi del Palio di Legnano. Il ciclo "Medioevo" si completa con due conferenze del prof. **Paolo Grillo**, il 14 aprile e 17 maggio, sempre nella Sala Previati al Castello.



Una visione suggestiva del Galà di primavera delle contrade tenuto il 19 marzo al Museo Alfa Romeo Fratelli Cozzi

Ma è domenica 17 aprile che iniziano a infiammarsi i cuori dei contradaioli con la corsa di preparazione al Palio presso il **Centro ippico legnanese "La Stella"**, dove fervono i lavori per la messa a punto della nuova pista.



L'assessore alla cultura Umberto Silvestri all'apertura il 2 aprile del progetto "Medioevo" al Castello. Con lui, da sin., le professoresse Chiara Frugoni e Sara Piccolo Paci, e Fabio Molla, coordinatore della Commissione permanente dei costumi (foto concesse da LegnanoNews)

Il 29 aprile è previsto un grande evento sulla scena cittadina: la rappresentazione, nel ripristinato Teatro Città di Legnano "Talisio Tirinnanzi", dell'opera di Giuseppe Verdi **"La Battaglia di Legnano".** Ne parliamo più avanti in un apposito servizio. Si aprono il 1° maggio cancelli e portoni delle otto contrade per una manifestazione di grande richiamo, **"Manieri Aperti"**, che coinvolge numerosi cittadini impegnati ad esaltare i propri colori palieschi. È ancora la "Famiglia" con il suo **Gruppo fotografico** ad animare il 20 maggio una serata eccezionale che raduna la gente in piazza San Magno per uno spettacolo di audiovisivi sul tema del Palio.

Passata la giornata del cardiopalmo (**il Palio si corre il 29 maggio**), nel weekend del 25 e 26 giugno gli spazi all'aperto del Castello visconteo si trasformeranno in un caleidoscopio di costumi, colori, suoni, luci e profumi grazie alla grande **Festa Medievale** delle contrade.

Dunque, Palio legnanese, a tutto gas! (**Fer**)

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Bentornato, caro vecchio teatro



Il Teatro Legnano nel 1930 durante una festa scolastica organizzata dal maestro Francesco Neglia con il coro degli studenti e il Corpo Bandistico Legnanese

Erano trascorsi 5 anni dal conferimento al comune di Legnano del titolo di Città, quando in piazza IV Novembre sorgeva, nel 1929, il cinema-teatro cittadino progettato dell'architetto Ettore Allemandi. Al tempo era podestà Fabio Vignati, che aveva visto di buon grado l'iniziativa voluta dalle famiglie Santoli, Zena e Spinetto, pionieri in Italia dei gestori di sale cinematografiche. Dopo 73 anni di spettacoli di vario genere, che hanno attraversato buona parte delle vicende del '900, nel 2002 il Teatro Legnano veniva chiuso dal momento che il Cineforum Pensotti Bruni ne cessava l'uso come sala cinematografica.

Falliti l'anno seguente i primi tentativi dell'Amministrazione Comunale per l'affitto e il restauro dell'immobile (che negli anni iniziali era libero sui quattro lati, mentre poi veniva inserito in una cortina di edifici con un fronte unico), la trattativa era accantonata. Qualche anno più tardi, tuttavia, la Fondazione Tirinnanzi acquisiva lo stabile e siglava un accordo con il Comune di Legnano che impegnava l'Amministrazione pubblica alla ristrutturazione del teatro, disponendolo in comodato d'uso.

Per l'edificio, divenuto poi patrimonio della Città, venivano confermati gli intendimenti iniziali riguardanti la sua destinazione, ovvero: "prioritariamente l'utilizzo per l'organizzazione e lo svolgimento di eventi a carattere culturale, artistico, ricreativo, di spettacoli teatrali, musicali, cinematografici e danzanti, nonché di manifestazioni aventi rilevanza sociale, anche riguardanti le Fondazioni Famiglia Legnanese, Ticino Olona e Tirinnanzi". Il complesso pubblico sarebbe stato ribattezzato Teatro Città di Legnano con l'aggiunta del nome "Talisio Tirinnanzi", in memoria del munifico imprenditore.

L'edificio gode di una superficie di circa 970 mq distribuiti su due piani che includono al piano terra atrio, platea, cabina di proiezione, palcoscenico con annessi servizi, camerini e scala di collegamento al primo piano; al piano superiore lungo il perimetro della sala si estende la galleria. I lavori di ristrutturazione hanno seguito il principio della massima aderenza possibile all'impianto architettonico del progetto originario. Tuttavia, le caratteristiche iniziali del cinema-teatro, con un'ampia zona per il pubblico ed uno spazio tecnico ampiamente sottodimensionato, hanno imposto l'ampliamento dei volumi relativi alla parte del palcoscenico e dei camerini.

Gli interventi principali sono consistiti nella realizzazione della torre camerini accanto alla torre scenica con annesse scale di collegamento tra i vari piani e l'ampliamento del palcoscenico, ora di 135 mq, mediante la creazione di un nuovo boccascena. I posti a sedere sono 586, di cui 380 in platea (4 per disabili) e 206 in galleria. Tre camerini e altrettanti cameroni sono disposti sui vari piani. La fossa orchestrale di circa 50 mq, che può essere ampliata, ha una geometria tale da garantire la migliore diffusione sonora possibile.

Signore e signori, buon divertimento! **(F.R.)**



Il Teatro Città di Legnano "Talisio Tirinnanzi" alla riapertura del 31 marzo scorso

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner F-Secure.

- Assistenza tecnica Contratti di manutenzione
- Personal Computer Server - Periferiche
- Sistemi di rete Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato Security solutions
- Internet Provider E-commerce
- Siti Web Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Teatro Città di Legnano *Talisio*



Servizio fotografico di Luigi Frigo

Era apparso subito chiaro che la cerimonia si sarebbe tradotta in un successo: lo si era capito 24 ore prima, quando i biglietti gratuiti per lo spettacolo inaugurale del 31 marzo erano letteralmente andati a ruba. È stato, insomma, salutato come una festa da parte di tutti i legnanesi (e non solo), il teatro di piazza IV novembre, rimesso totalmente a nuovo, ribattezzato Teatro Città di Legnano "**Talisio Tirinnanzi**" e definito da molti come una sorta di "piccola Scala". In effetti, chi ricordava le condizioni in cui l'edificio versava nel 2002, quando fu chiuso, e lo ha rivisto in quest'occasione, non può che essere rimasto sbalordito dall'eleganza degli ambienti, a cominciare dal foyer con i suoi marmi che scintillano grazie anche alla sapiente illuminazione.

In platea, oltre alle massime autorità cittadine e agli esponenti del vasto panorama istituzionale e associativo del territorio, anche tanta gente comune che, come si diceva, ha preso d'assalto il servizio prenotazioni, spinta dalla curiosità di un evento che era sulla bocca di tutti.

Sul palcoscenico della "prima", in qualità di presentatore, il comico legnanese **Max Pisu**, che ha condiviso la scena con l'attrice **Lella Costa** e con le **Sorelle Marinetti**, trio maschile di attori cantanti "en travesti" che, nello stile canoro, s'ispirano a quello del più celebre Trio Lescano, il primo gruppo vocale femminile italiano che utilizzò la tecnica del "canto armonizzato".

Presenti sul palcoscenico (seppur solo con due video-messaggi, perché impossibilitati a partecipare di persona), anche **Antonella Clerici e Antonio Provasio** (la Teresa dei Legnanesi), che hanno voluto inviare un saluto affettuoso alla loro amata Legnano.

L'esordio della serata è spettato tuttavia al sindaco**, Alberto Centinaio** che, presentatosi sul palco con una giovanissima ed emozionata valletta - **Giulia Tirinnanzi**, pronipote del generoso Talisio - si è rivolto al numeroso pubblico con altrettanta emozione: *«Abbiamo recuperato un gioiello e a permettere tutto ciò è stata la fami-*





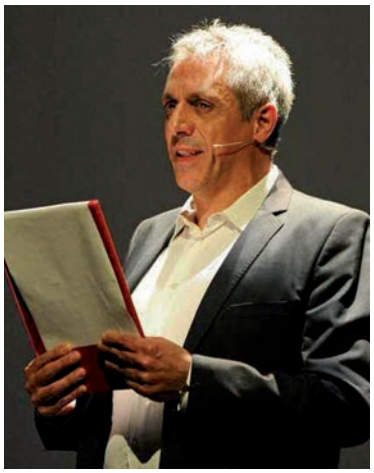






Tirinnanzi: s'è alzato il sipario

glia Tirinnanzi, alla quale tutti noi vogliamo indirizzare un ringraziamento sincero e speciale», ha detto il primo cittadino, non tralasciando di ringraziare anche la precedente Amministrazione **Vitali**, alla quale va il merito di aver avviato l'iter del complesso e oneroso intervento di ristrutturazione, che ha impegnato non poco il settore dei Lavori Pubblici. È stato proprio quest'ultimo, rappresentato dall'assessore **Antonino Cusumano**, a consegnare all'assessore **Umberto Silvestri**, rappresentante della Cultura, le chiavi del teatro: un gesto simbolico attraverso il quale si è voluto sottolineare che il teatro in sé resta una "scatola vuota", se non viene vivificato dalla cultura e affidato alle giovani generazioni, alle quali spetterà scrivere il futuro della città. *«Senza cultura non c'è crescita economica»* ha sottolineato, dalle poltrone bianche sistemate sul palcoscenico, il legnanese **Luigi Casero**, sottosegretario del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Gli ha fatto eco **Fiorenzo Grassi**, del Civico Teatro Franceschini di Pavia, orgoglioso nel ricordare come "la nostra sia una tra le poche regioni italiane dove, nonostante la crisi economica, non si rinuncia ad aprire nuovi teatri". All'insegna dell'amarcord, invece, gli interventi di **Gian Mario Bandera**, direttore del Centro Teatro Bresciano- Teatro Stabile di Brescia), che ha visto sbocciare l'amore tra lui e sua moglie proprio tra le mura del vecchio cinema-teatro di piazza IV novembre, e di Lella Costa**,** che anni fa indusse il parto, a forza di risate, a una donna gravida che era fra il pubblico di un suo spettacolo proprio qui a Legnano.





Tantissimi, i messaggi di congratulazioni giunti a Palazzo Malinverni: da quello del Ministro Dario Franceschini a quello di Sergio Escobar, direttore del Piccolo Teatro di Milano con un passato da legnanese.

Dopo lo spettacolo inaugurale, il nuovo Teatro Legnano ha subito cominciato a vivere: e i primi appuntamenti in programma hanno riempito ancora tutti i 586 posti disponibili. E la certezza che Talisio Tirinnanzi, da lassù, stia sorridendo, è praticamente matematica.

Cristina Masetti









Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

La Battaglia di Legnano di Verdi

Al Teatro Tirinnanzi anticipa di un mese il Palio 2016

Appuntamento con la lirica, venerdì 29 aprile, al nuovo teatro di piazza IV novembre, dove "InCanto in Musica Spettacoli" (orchestra di 30 elementi più coro, diretta dal Maestro Gianluca Fasano), metterà in scena una rappresentazione ridotta de "La Battaglia di Legnano", il celebre lavoro in quattro atti di Giuseppe Verdi su libretto di Salvadore Cammarano, profondo esperto di teatro e drammaturgo intelligente (il più celebre, forse, tra quelli italiani di età romantica).

L'opera fu rappresentata in prima assoluta nel gennaio 1849 al Teatro Argentina di Roma e riscosse un enorme successo grazie alle forti tinte patriottiche presenti nella trama. Le vicende sono ambientate tra Milano e Como nel 1176, durante la lotta tra i Comuni della Lega Lombarda e le truppe dell'imperatore tedesco, Federico Barbarossa, che minacciano Milano.

Tra i difensori della città c'è anche Rolando, sorpreso di ritrovare Arrigo, che credeva ormai morto in battaglia. Rolando ha sposato Lida, che era promessa sposa di Arrigo, prima che il padre di lei si opponesse al loro matrimonio. Ad Arrigo non resta, così, che piegarsi al destino e arruolarsi nella Compagnia della Morte, lo squadrone di cavalieri chiamati a difendere il Carroccio. Grazie alla soffiata di Marcovaldo, un soldato tedesco prigioniero, Rolando entra in possesso della lettera che sua moglie Lida ha scritto ad Arrigo per tentare di fargli cambiare idea e la sua collera aumenta quando sorprende i due impegnati a conversare. Arrigo verrà imprigionato dal suo rivale in una torre, dalla quale riuscirà però a scappare, gettandosi in un fiume dalla finestra.



La locandina dell'opera "Battaglia di Legnano"

La battaglia di Legnano sancisce la sconfitta del Barbarossa, proprio mentre Lida e le donne milanesi stanno pregando Dio perché assista i soldati impegnati nei combattimenti: e tra i lombardi tornati vittoriosi c'è anche Arrigo, in fin di vita, che discolpa Lida e poi muore, tenendo in pugno, proprio vicino al cuore, il vessillo del Carroccio.

Lo spettacolo, come si diceva, è in programma per venerdì 29 aprile alle 19, a un mese esatto dal Palio, ed è organizzato dal Comitato Palio che ha accolto l'idea lanciatagli dalla Famiglia Legnanese per offrire un altro momento significativo a questa nuova edizione.

La serata è gratuita ma, per parteciparvi, occorre prenotare, telefonando allo 0331/471251-83 o scrivendo a: servizio.comunicazione@legnano.org

Cristina Masetti



Giubileo, 5 ex libris



Michelangelo Buonarroti, "Pietà Vaticana", 1497-1499, Basilica di San Pietro in Vaticano, Roma

Bello, tondo, pieno arriva l'ottavo Giubileo del 1500 con un papa molto noto per il gossip storico suscitato intorno a lui, passato ai posteri per essere uomo di chiesa e nel contempo padre.
Mi riferisco allo spagnolo Rodrigo Borgia ossia Alessandro VI, prelato integerrimo dal punto di vista dogmatico e anche genitore di dieci figli riconosciuti, dei quali i più noti sono senza dubbio Cesare (il Valentino) e Lucrezia.
All'epoca Michelangelo Buonarroti ha 25 anni, scolpisce la Pietà che viene posta in S. Pietro. I pellegrini la venerano, però non ne conoscono l'autore perché la sua firma non compare in nessuna parte. Ma quando, lavorando in basilica, lo scultore dalle chiacchiere sente che l'opera viene attribuita ad un altro, di notte alla luce di una lanterna, vi scalpella il proprio nome sulla fascia a tracolla che regge il manto della Vergine. Rimarrà la prima ed unica sua scultura firmata.
Madonna Lucrezia in abiti di lusso, a cavallo, con un seguito di ben 100 amazzoni, si reca alle quattro basiliche per ottenere la perdonanza.
Giungono a Roma, provenienti da Bologna, per ragioni di studio Niccolò Copernico e suo fratello. Lo scienziato non perde l'occasione di tenere delle conferenze di matematica ed astronomia, seguite anche dal papa e dal Valentino. Le cronache ci dicono che Niccolò il 6 novembre osserva dal Monte Mario un'eclisse di luna.

Sotto, a destra: *Orazio Borgianni, San Carlo Borromeo (2ª vers.), 1611-1612, tela, Chiesa di San Carlo alle Quattro Fontane, Roma*

Cristofano dell'Altissimo (1525-1605), "Ritratto di Alessandro VI", cm 59x44, Galleria degli Uffizi



Troviamo di nuovo Michelangelo, già anziano, nel giubileo del 1550. Nonostante le 76 primavere gira per indulgenze con l'amico ed artista Vasari. Questi scrive *"…era in quel tempo ogni giorno il Vasari col Michelangiolo, dove una mattina il papa dispensò per amorevolezza ambedue, che facendo le sette chiese a cavallo, ch'era l'anno santo, ricevessimo il perdono a doppio…"*
Di certo il papa sa che l'artista è sofferente del "mal della pietra" ossia di calcoli renali. La cura prescritta per lui è acqua di Fiuggi, che arriva appositamente a dorso di mulo per 40 miglia, così come era avvenuto, a suo, tempo per Bonifacio VIII.
Il pontefice stesso, infatti, avrebbe affermato conversando con un vescovo: "…*Giulio III volentieri si leverebbe de' suoi anni e del proprio sangue, per aggiungerli alla vita di lui Michelangiolo, perché il mondo non fosse così presto privo d'un tale uomo…"*

(continua a p. 26)



Ma c'è ancora l'esorcista?

A Legnano è mons. Cavalli

Dal Santuario della Beata Vergine di Saronno al Monastero delle Carmelitane Scalze di Legnano: è la tratta che percorre ogni mattina Monsignor Attilio Cavalli per celebrare la messa in una saletta della struttura religiosa di via del Carmelo, dove visse e operò Madre Maria Elisabetta, la priora con la quale aveva in comune non solo la città natale (Varedo) e la vocazione religiosa, ma anche la capacità di arrivare dritto al cuore delle persone. Ti guarda con due occhi che sono una promessa di pace, Monsignor Attilio Cavalli, conosciuto in città forse più per la messa in latino che celebra ogni domenica sera nella chiesa della Madonnina, che per il ministero di sacerdote esorcista, che esercita ormai da una ventina d'anni. Per lui, che è stato penitenziere del Duomo di Milano (ossia coordinatore dei 40 confessori che operano all'interno della cattedrale milanese), questo incarico costituisce nient'altro che un "completamento": così come la confessione porta alla guarigione dell'anima, l'esorcismo costituisce una catarsi per il corpo, posseduto dal maligno. Il telefono di Monsignor Cavalli suona a tutte le ore: in questi 20 anni ha risposto a circa 3000 richieste di aiuto da parte di persone disperate di tutte le età e i ceti sociali. Ma non in tutti i casi ha dovuto ricorrere all'esorcismo: *«Spesso viene scambiata per possessione diabolica quella che è "semplicemente" una malattia psichica»*, spiega il sacerdote, sottolineando che in molti casi è la suggestione o la paura di essere vittime del malocchio, che porta le persone a rivolgersi a lui. *«Non bisogna cercare il diavolo a tutti i costi. A volte è sufficiente ascoltare le persone, permettere loro di buttar fuori tutta la paura, l'amarezza e la disperazione che hanno dentro e spiegare loro l'importanza della preghiera e del contatto con Dio. Alcuni restano delusi quando dico che il demonio non c'entra. Forse è perché sperano che la sofferenza atroce che si portano dentro abbia radici fuori di loro e possa essere strappata via, in modo automatico. Preferirebbero, insomma, ammettere di essere posseduti, piuttosto che malati»*.

"Ma il diavolo, dunque, esiste o, alle soglie del terzo millennio, è una figura che risulta ormai anacronistica?"

«No, esiste eccome. Non è una fantasia, né un mito di altri tempi. Non l'ho mai visto in faccia, ma ne ho toccato con mano la forza, il suo operare sempre e solo contro la verità e contro l'unità. È un essere che pone alla persona molti ostacoli, ma non la priva mai della libertà, né della vita».

Non ha preferenze, il diavolo: s'impossessa di persone semplici, così come di soggetti di una certa virtù, donne e uomini indifferentemente, ma anche bambini: *«Ho visto persone di scarsa cultura mettersi a parlare correttamente lingue a loro sconosciute, fra le quali l'ebraico, ne ho viste altre bestemmiare contro la Madonna, scagliarsi contro le immagini sacre e animarsi di una violenza disumana, di fronte al mio invito a rinnovare le promesse battesimali»*, spiega Monsignor Cavalli, sottolineando che l'esorcismo non è magia, ma è la modalità che la Chiesa utilizza per portare avanti le azioni di Gesù, quando scacciava i demoni dalle persone. E il fatto che il Cardinale Scola abbia raddoppiato il numero degli esorcisti nella diocesi ambrosiana (cinque solo per la provincia di Varese) la dice lunga sul fatto che il diavolo non sia un'invenzione, né una superstizione.



Monsignor Attilio Cavalli

Il requisito fondamentale per un esorcista è l'ascolto, che permette di giungere al discernimento: *«Bisogna capire che persona abbiamo di fronte e qual è davvero il suo nemico»*, precisa il sacerdote che, proprio per via della sua grande esperienza, era stato chiamato a intervenire anche nella brutta vicenda delle Bestie di Satana. È proprio la "moda" del satanismo, del rock satanico e delle messe nere, che porta molti giovani a perdersi e a correre, poi, disperati, da Monsignor Attilio. Con la pazienza, la competenza e l'umiltà che lo contraddistinguono, lui ascolta tutti e anche se il più delle volte non ravvisa la necessità di ricorrere a un esorcismo, il sacerdote non nega a nessuno un sostegno spirituale. Ascolto, amore, accoglienza, comprensione. I suoi occhi sono quelli di Gesù e le sue mani anche: e "se Dio è con noi, chi sarà contro di noi"?

Cristina Masetti

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

(continua da p. 24)

Sotto Gregorio XIII (quello del calendario) aprire la porta santa presenta qualche inconveniente. Sarà stato il piglio deciso con cui il papa batte sei volte, sarà stato il lavoro eseguito non proprio bene, sta di fatto che prima il martello d'argento dorato si spezza e ferisce la mano del pontefice, ma poi, ben più grave, il peso della porta trancia le funi di sostegno e la fa cedere all'improvviso causando tre morti e otto feriti. Forse per questo, forse solo per fede, Gregorio vuole meritarsi la perdonanza e l'indulgenza e così il 3 gennaio 1575, osservato il digiuno per tre giorni, ricevute confessione e comunione, percorre come pellegrino il tragitto che unisce le 4 basiliche a piedi, seguito dalla folla, accompagnato dal cardinale Carlo Borromeo, chiamato da Milano proprio per l'anno santo. Anch'egli per raggiungere Roma percorre l'antico cammino della via Francigena, parte a cavallo, parte a piedi nudi da penitente, seguito da prelati e popolo lombardo. Come il suo solito unisce la preghiera quotidiana al digiuno e all'elargizione di elemosine, senza dimenticare di offrire ospitalità ai Milanesi nelle sue case.



Ettore Ferrari, monumento a Giordano Bruno eretto nel 1889 a Roma in Campo de' Fiori, luogo del rogo avvenuto nel 1600

Una tristemente famosa esecuzione turba il fervore religioso del giubileo del 1600: il papa è Clemente VIII, l'inquisitore il cardinal Bellarmino. Dopo un processo, durato ben sette anni, lo scienziato, pensatore e filosofo Giordano Bruno, ritenuto "*eretico, impenitente e pertinace*" è condannato al rogo e bruciato in Campo de' Fiori, nonostante l'anno del perdono, come ci ricorda efficacemente Trilussa:

Fece la fine de l'abbacchio ar forno
perché credeva ar libero pensiero,
perché si un prete je diceva: - E' vero -
lui risponneva : - Nun è vero un corno! -
…
In oggi, co' lo spirito moderno,
se a un Papa je criccasse d'abbruciallo
pijerebbe l'accordi cor Governo

Bisognerà aspettare il 1998 e Giovanni Paolo II per trattare in maniera critica il tema Inquisizione.

(5 - continua)

Carla Marinoni

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

L'Artistica fa *Mani-Fattura*

Nell'ex filatura 30 opere dei creativi del Legnanese

Si riunisce ogni giovedì sera presso la Famiglia Legnanese che dal 2005 l'ospita nella sede di viale Matteotti. Le due associazioni hanno in comune alcuni fondatori negli anni del secondo dopoguerra e, soprattutto, la passione per la cultura, in particolare, per l'arte. Non a caso tengono spesso assieme degli incontri aperti al pubblico riguardanti questa sfera culturale. Naturalmente parliamo dell'A.A.L.- Associazione Artistica Legnanese, che nelle ultime settimane ha concentrato la sua attività sulla realizzazione negli ex stabilimenti della Manifattura di Legnano della mostra "Mani-Fattura" nell'ambito delle manifestazioni marzoline di "Me car Legnan" (1550 i visitatori nei due ultimi weekend di apertura).

Per i soci dell'Artistica preparare un'esposizione non significa soltanto realizzare le opere "ad hoc" secondo le proprie modalità espressive, ma anche discutere il tema da sviluppare, speso in sintonia con il luogo espositivo, il titolo della mostra e magari anche il taglio "filosofico" da dare al tutto, finiti come sono finiti i tempi della creazione come semplice rappresentazione del reale. Poi ognuno è libero di proporre l'opera secondo il proprio sentire, linguaggio e capacità espressiva, anche dal momento che nel gruppo s'incontrano professionisti e appassionati d'arte.

Nel caso della mostra in questione, l'avere a disposizione uno spazio così carico di storia e di fascino ha stimolato la scelta del titolo privilegiando l'idea del termine "manifattura", ovvero "fare con la mano" (dal latino *manu facere*), che moderne teorie vogliono questo "fare" addirittura forgiatore primigenio del pensiero umano. N'è risultato un mix affascinante per ambiente espositivo e proposte artistiche apprezzato dal pubblico intervenuto sin dall'inaugurazione, svoltasi sabato pomeriggio 19 marzo alla presenza dell'assessore alla cultura Umberto Silvestri. Questi ha rivolto parole di elogio per l'iniziativa inserita nelle manifestazioni di "Me car Legnan", che nel dismesso complesso produttivo accoglie altre mostre fotografiche e di progetti volti al recupero dell'ex complesso di filatura, come ha spiegato Chiara Girola impegnata a mantenere viva la seducente struttura con il sostegno del Comune.

Dall'idea del "fare con la mano" si muovono l'installazione di Fabrizio Rovesti (da anni alla guida del sodalizio) e la scultura "Mani" di Marzia Mucchietto, mentre altre opere sembrano evocare una sorta di caos primordiale, quali i grafiti multimediali di Felice Broggi, la pittura magmatica di Mario Battimiello e di Lucia Sanavio, il groviglio globale di Liliana Vivian. Caos ricomposto nelle strutture polimateriche cartacee di Dario Zaffaroni e



Chiara Girola, al microfono, con l'assessore alla cultura Umberto Silvestri che ha inaugurato la mostra Mani-Fattura dei creativi AAL

lignee di Francesco Cucci, che realizza "in situ" un grandioso manufatto "archeometrico" (con neon) che chiude sul fondo lo spazio espositivo. Altri manufatti sono investigati nelle elaborazioni tessili di Silvia Cibaldi, Maria Teresa Fata, Marinella Lattuada e Mariuccia Secol, negli assemblaggi di scarti metallici di Edegildo Zava, nel materiale di recupero di Filippo Bonzi, nel collage di pelli di Roberto Trucco. Diversi pittori interpretano la vita della fabbrica come luogo di lavoro, Primo Guanziroli, come vissuto umano, Piero Adobati, Armando Grassini, Antonio Mancini, come memoria di simboli Giancarlo Biffi e Gianfranco Leva. Sono altre semine creative l'installazione metaforica di Annalisa Mitrano, l'ironico piccolo dipinto di Ettore Bottigelli, le immagini post-industria di Livio Borghi, la surreale foto-pittura di Giorgio Trucco, la maschera di Joseph Desirè Kamga e l'ironica immagine-affermazione di Carlo Buzzi "l'arte me la faccio io"… con la pennellessa.



Modellismo, che passione!

Sono trascorsi dieci anni da quando la "Compagnia dei Modellisti - Legnano" ha iniziato a organizzare la manifestazione storico-modellsitica "Modellismo tra Storia, Divertimento e Passione". Nata quasi per caso nel 2007, nel corso degli anni è diventata un importante appuntamento per gli appassionati della specialità del Nord Italia, ma anche per appassionati di storia e semplici curiosi, attirando ogni anno un numero di visitatori sempre crescente. La mostra è patrocinata dall'Amministrazione Comunale di Parabiago, che ha saputo cogliere la portata culturale dell'evento caratterizzato da molteplici aspetti, ogni anno rinnovati.

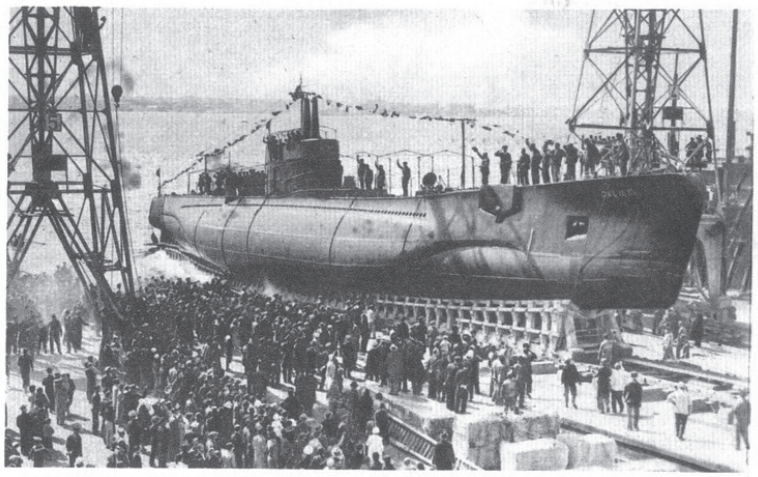
Non si tratta, infatti, di una manifestazione riservata ai soli "addetti ai lavori", ma si presenta come un momento di incontro e di divulgazione storica, un momento capace di emozionare e di incantare con i suoi splendidi lavori, frutto di un hobby che non è solo un... passatempo. I soci de la "Compagnia dei Modellisti" si distinguono ormai da anni non solamente per i loro lavori modellistici, pluripremiati in tutte le manifestazioni nazionali di settore, ma anche per l'impegno in campo storico, con la partecipazione a manifestazioni culturali e con la pubblicazione di numerosi articoli, sia nella stampa modellistica che nell'editoria storica, e di alcuni testi molto apprezzati.

La mostra, che si tiene sabato 9 e domenica 10 aprile a villa Corvini a Parabiago, si articola in due sezioni, una incentrata sulla storia della **Marina Militare Italiana**, all'interno della quale, accanto a modelli dedicati a questa specifica tematica, si trova un percorso che rievoca le gesta dei nostri Marinai attraverso cartelloni, che ripercorrono in maniera sintetica ma esauriente i fatti salienti della marineria dall'Unità d'Italia ad oggi, attraverso tavole di uniformi, video e cimeli storici. In particolare vengono esposte fotografie del radiotelegrafista Giovanni Tabini, classe 1921, sopravvissuto al naufragio dell'Incrociatore Ausiliario "Zara" nel 1942. Una seconda sezione presenta invece modelli, realizzati da appassionati di tutto il Nord Italia, raffiguranti soggetti militari, civili e fantasy, frutto di perizia, di pazienza e di passione.

Nel corso delle due giornate inoltre si effettuano dimostrazioni di tecniche modellistiche e di pittura di soldatini, che permettono di apprezzare e di toccare con mano le fasi di realizzazione di questi lavori che spesso sono vere e proprie opere d'arte. Sabato pomeriggio sono presenti **Paolo Crippa** e **Ruggero Calò**, rispettivamente autore e disegnatore di un trittico di volumi dedicati ai reparti carristi italiani nel triste triennio 1943 - 1945, che illustrano i primi due volumi già pubblicati e, in anteprima, il terzo volume, previsto in uscita a fine 2016.

Domenica il cortile di Vila Corvini sarà arricchito da una **esposizione di mezzi militari d'epoca** perfettamente marcianti, provenienti da collezioni private, vera chicca per grandi e piccini. È infine presente lo stand dell'Associazione Risorgimentale Turbighese con il progetto di creazione di un museo storico nella città di Turbigo per preservare la memoria recente e passata delle vicende che hanno interessato il nostro territorio.

Paolo Crippa
"La Compagnia dei Modellisti - Legnano"



TARANTO - Varo al Cantiere Navale F. Tosi — Foto Paolo de Siati

Taranto, 1936. Varo di un mezzo della Marina Militare Italiana al cantiere navale F. Tosi ("Legnano di ieri. Care vecchie cartoline", F. Pagani - D. Rondanini)

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi

Longo SINCE 1967
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

Novità Liuc nell'offerta formativa

Nell'ambito della "Primavera delle università italiane", iniziativa della CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), riportiamo di seguito alcuni temi chiave della "Primavera LIUC - Università Cattaneo" (Live twitting su @UniLIUC).

Le novità dell'offerta formativa:

Economia: consolidamento dell'offerta.

Giurisprudenza: un'attenzione particolare sarà dedicata all'approfondimento di 2 ambiti: gli aspetti giuridici dell'innovazione (tutela di brevetti e marchi) e i sistemi alternativi di risoluzione delle controversie o ADR (Alternative Dispute Resolution), ovvero mediazione e conciliazione, sia a livello nazionale che internazionale, per far fronte alla crisi dei sistemi giudiziari statali. Inoltre, verrà dato sempre maggiore impulso alla possibilità della doppia laurea, caratterizzata dall'integrazione fra gli studi economici e giuridici, per conseguire in soli sei anni accademici il doppio titolo di laurea magistrale in Giurisprudenza e in Economia.

Ingegneria: introduzione di 3 nuovi percorsi legati al macro - tema della "fabbrica 4.0":

.*Progettazione e gestione della fabbrica intelligente (ex Lean manufacturing)*: un percorso sostanzialmente nuovo che si fonda sulla presentazione dei vari aspetti del nuovo paradigma legati al manifatturiero e sull'uso di strumenti simulativi per la progettazione di sistemi di produzione.

-*Digital consulting (ex Business consulting):* il percorso ha l'obiettivo di formare ingegneri gestionali capaci di inserirsi rapidamente ed efficacemente in società di consulenza organizzativa e direzionale. Il corso è composto da tre moduli fra loro interconnessi che trattano di Digital Transformation Design, Digital Consulting Methods and Cases e Business Process Innovation.

.*Green and safe (ex Environment and safety management):* l'obiettivo di questo percorso è approfondire la formazione sulle tematiche della gestione di ambiente e sicurezza del lavoro nell'impresa.

Inoltre, viene introdotta la possibilità di frequentare un intero anno della Laurea Magistrale in lingua inglese.

Il modello della ricerca:

.Politiche di supporto e incentivo alla ricerca: anche tramite la recente nomina di un Prorettore alla Ricerca, la prof.ssa Raffaella Manzini, la LIUC ha scelto di potenziare le attività in corso.

-Potenziamento di alcune aree di eccellenza: la ricerca in chiave LIUC significa attività fortemente dinamiche e con ricadute ben precise sulla didattica (opportunità concrete per gli studenti) e sulla cosiddetta "terza missione" (applicazione diretta della ricerca al tessuto sociale e produttivo per una crescita complessiva della società, con un'attenzione particolare alle ricadute positive per le imprese).Tra le aree su cui si sta maggiormente investendo, il macro tema della fabbrica 4.0 e dell'imprenditorialità, anche grazie a prestigiose partnership internazionali.



Presentazione della "Primavera LIUC"

.Progetto di ricerca internazionale (DiDIY: Digital Do It Yourself): si tratta di un progetto del framework Horizon 2020 (strumento di finanziamento alla ricerca scientifica e all'innovazione della Commissione Europea) in cui la LIUC - Università Cattaneo è capofila. Obiettivo del progetto, che ha un valore complessivo di circa 2 milioni di euro, è contribuire a chiarire le condizioni per cui gli strumenti del cosiddetto "fai da te digitale", dalle stampanti 3D alle schede Arduino per la prototipazione rapida, potranno migliorare la nostra società, valorizzando la creatività degli individui e le sempre più diffuse possibilità di fare "innovazione aperta". Il progetto DiDIY è stato avviato all'inizio del 2015 e ha una durata di 30 mesi**.** I materiali realizzati a oggi (risultati di progetto, fact sheets, articoli, blog post) sono disponibili nel sito www.didiy.eu, che raccoglie diversi contributi e segnala iniziative nelle quali viene presentato il progetto o relative a temi a questo correlati.



CIF, da 20 anni sul territorio

Insieme si può, una mostra in Famiglia

Il CIF, Centro Italiano Femminile, festeggia il suo 20° anniversario di attività sul territorio con l'evento "Insieme si può ". Due giornate, il 16 e il 17 aprile, per fare memoria della storia del CIF a Legnano e guardare al passato non tanto per una sorta di autocelebrazione quanto come occasione di riflessione per comprendere il presente e progettare il futuro dell'associazione. La dott.ssa Porzia Quagliarella ci aiuterà in questo percorso puntando l'attenzione sul tema dell'identità e della forza delle donne.



Nel salone delle vetrate in Famiglia Legnanese sarà allestita una mostra con immagini, articoli, attività della nostra associazione di volontariato che a Legnano vanta una storia pluriennale sin dal 1948 quando collaborava con la Mater Orphanorum aiutando le famiglie, i bambini soli - siamo all'indomani della fine del conflitto mondiale - e organizzava colonie estive. Dopo un lungo periodo di chiusura il CIF si ricostituisce nel 1996 e da allora lavora a pieno ritmo sempre con particolare attenzione alle problematiche femminili e al raggiungimento di pari opportunità. L'associazione considera fondamentale il lavoro in rete con associazioni ed istituzioni: per questo motivo partecipa alla Consulta del Volontariato e una socia è membro della Commissione femminile.

I nostri principali servizi sono: "Ascolto donna" attivo dal 2003, spazio di ascolto che offre supporto alla richiesta di aiuto di donne in difficoltà con la possibilità di consulenze legali e psicologiche patrocinate gratuitamente da professionisti volontari. Sostegno linguistico attivo dal 2004 per ragazzi stranieri nelle scuole per facilitare l'apprendimento della nostra lingua.

Oltre a questo ci sono molte altre attività ed iniziative in continuo fermento perché l'associazione vuole anche essere stimolo di idee, pronta a ricevere adesioni per ampliare di volta in volta gli ambiti dei nostri interventi.

Quale occasione migliore di conoscerci se non partecipando ai nostri eventi? Appuntamento quindi in Famiglia Legnanese il 16 e 17 aprile per condividere con noi questo traguardo importante.

Patrizia Colombo
Presidente



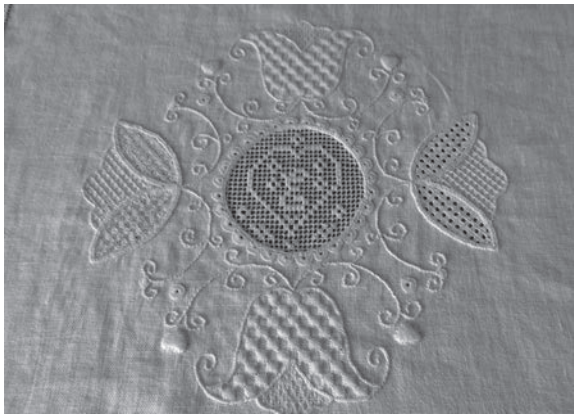
Il gruppo ricamo parla inglese

Il Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese, venerdì 4 marzo, ha accolto con grande piacere un gruppo di **studentesse inglesi**, accompagnate da due loro insegnanti provenienti dalla città di Crawley, situata a sud di Londra, che frequentano l'ultimo anno di un istituto superiore professionale con un indirizzo formativo dedicato alla moda e che le introdurrà ben presto in questo specifico mondo del lavoro. La scuola ha scelto il nostro gruppo di ricamo con una esperienza nel settore più che ventennale, adatto a fornire alle loro giovani allieve alcune nozioni teoriche e pratiche sia nell'ambito del ricamo che della tessitura di un particolare e raro telaio manuale definito a giro inglese, costruito dal maestro tessitore legnanese Giuseppe Parolo. Dopo aver visitato la mostra dei nostri ricami, allestita esclusivamente per questo gruppo di ragazze e spiegato le origini delle varie tecniche utilizzate, è stato organizzato nel pomeriggio un corso di un ricamo a doppia filza denominato ***Caterina de' Medici***, che ha avuto una grande espansione nel periodo rinascimentale, lavorato su un tessuto di lino piuttosto rado ed anche aver dimostrato l'utilizzo del telaio descritto che produce un particolare tessuto chiamato ***Buratto***, anche questo adatto ad un ricamo a punto filza o rammendo. Dopo la pausa delle ore diciassette , come vuole la tradizione inglese, per poter gustare un tè con pasticcini, di nuovo al lavoro per la costruzione di piccole nappe, adatte ad essere applicate al tessuto che avevano ricamato. Le ragazze e le insegnanti hanno apprezzato molto quanto sono riuscite a realizzare con il nostro aiuto e sono rimaste molto soddisfatte dell'organizzazione e dell'accoglienza a loro riservata. Per il Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese è stata una grande soddisfazione essere stati prescelti per questa interessante esperienza, considerandolo un premio per la passione, la costante dedizione e la ricerca nel settore.

Continuiamo i nostri programmi dedicati ai corsi e dopo aver concluso con splendidi risultati quello della tecnica ***Ricamo d'Assia*** tenuto dall'insegnante Adriana Colombo, il prossimo ciclo di lezioni affronterà il tema del ***Punto Raso o Pittura***, che sarà tenuto dall'insegnante Fausta De Riva e si svolgerà dal 2 al 25 maggio. Il corso si terrà sia il lunedì che il mercoledì per l'elevato numero di partecipanti. Questo corso di un livello avanzato sarà dedicato alla realizzazione di un fiore dove verranno utilizzati 25 tonalità diverse di un filato molto sottile.

Adriana Colombo







FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Vittoria storica dei nostri scacchisti

Conquistano 5 vittorie su 5 incontri

Storica impresa del Circolo Scacchi della Famiglia Legnanese.
La nostra compagine conquistando 5 vittorie su 5 incontri è riuscita a classificarsi prima nel girone di serie A1, disputatosi a Santa Margherita Ligure.
Grazie a questo risultato, il prossimo anno, la Famiglia Legnanese potrà disputare la serie Master (la serie A del calcio, tanto per intenderci).
Anche nel 2015 i nostri avevano sfiorato la qualificazione, ma sfortunatamente si erano classificati primi a pari merito e solo per spareggio tecnico non avevano potuto celebrare la vittoria.
Il risultato ottenuto quest'anno è del tutto incredibile, considerando che nel nostro girone era inserita la fortissima squadra di Ceriano Laghetto, incontrata e battuta dai nostri al primo turno. Questa vittoria ha dato sicuramente la giusta spinta emotiva ai nostri giocatori, che hanno portato a termine, partita dopo partita, una cavalcata trionfale. Le altre partite vinte, hanno visto avversari del calibro di Torino, Genova, Reggio Emilia e Imperia.





Un grazie di cuore va ai nostri bravissimi atleti, citati qui in ordine di scacchiera: in prima e in seconda Fabrizio Bellia e Emiliano Aranovitch, maestri internazionali; in terza e in quarta scacchiera il neo acquisto del circolo Aurelio Colmenares (maestro internazionale svizzero di origini colombiane) e il fedelissimo Davide Sgnaolin, entrambi Maestri Fide; per ultimo, ma non meno importante, Ugo Caloni, la riserva di questa compagine (anche lui ha disputato un incontro).
Altro doveroso ringraziamento va alla Famiglia Legnanese e al suo presidente Bonomi, al consiglio direttivo e alla BPM che ci hanno sempre sostenuto e spronato.
In ultimo, un ringraziamento che tutti i componenti della squadra e tutti gli scacchisti legnanesi sentono di dover fare, va a chi in questi anni ha sempre creduto in noi e ci ha sempre voluto un gran bene: grazie al nostro "Presidentissimo" Cav. Caironi.
Quello che verrà sarà sicuramente un anno importantissimo: noi stiamo già iniziando a pensare come muoverci per ottenere ottimi risultati anche in serie Master.

Classifica finale Serie A1 girone 1
1° Legnano (10 punti)
2° Scacchistica Cerianese (7 punti)
3° Centurini Genova (7 punti)
4° Gegraf Reggio Emilia (5 punti)
5° SS Torinese 2 (1 punto)
6° Imperia 2 (-2 punti)

Incontri Famiglia Legnanese
Scacchistica Cerianese - Famiglia Legnanese 1,5-2,5
Famiglia Legnanese - SS Torinese 2,5-1,5
Centrini Genova - Famiglia Legnanese 0,5-3,5
Famiglia Legnanese - Gegraf Reggio Emilia 2,5-1,5
Imperia - Famiglia Legnanese 1,5-2,5

Alberto Meraviglia



in A1 e il 2017 è Master!





Lettera di congratulazioni della Federazione Scacchistica Italiana

Federazione Scacchistica Italiana
Fondata il 20 settembre 1920 - Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echees)

Milano, 22.03.2016

Egregio Signor ALBERTO MERAVIGLIA
Presidente A.S.D. FAMIGLIA LEGNANESE Sez. Scacchi
Sua sede

Con la presente desidero congratularmi con l'Associazione Famiglia Legnanese Sez. Scacchi, di cui lei è il Presidente, per la Promozione alla serie Master della Federazione Scacchistica Italiana.
La serie Master rappresenta l'eccellenza per quanto riguarda la composizione a squadre della Federazione Scacchistica Italiana.
Sono altresì soddisfatto che un'Associazione storica ed importante come la Sua abbia raggiunto un così ambito successo.
I miei più cordiali saluti

Il Presidente
della Federazione Scacchistica Italiana
Gianpietro Pagnoncelli

NUOVA ASTRA SPORTS TOURER
AUTO DELL'ANNO 2016
CAR OF THE YEAR 2016
Gamma Astra da 13.950 €
Nuova Astra. Oggi è anche Sports Tourer.
Portellone intelligente Hands-Free, per aprire e chiudere il bagagliaio con un semplice movimento del piede. Luci IntelliLux LED® Matrix, per una visibilità straordinaria. OnStar, il tuo assistente personale. Nuova Astra. Scegli l'Auto dell'Anno. **Scopri tutto su** opel.it

Concessionaria REZZONICO AUTO srl
Cerro Maggiore | Via Turati 67 | Tel. 0331.519150
Arconate | Via Legnano 53 | Tel. 0331.539001
Saronno | Viale Europa 38 | Tel. 02.96193212
www.rezzonicoauto.it

Nuova Astra 5P con radio Bluetooth® 1.4 100 CV 13.950 €, IPT escl. Offerta valida fino al 30/4/16 con permuta, o rottamazione auto immatricolata entro il 31/12/06 posseduta da almeno 6 mesi. Foto a titolo di esempio.
L'Auto dell'Anno è un premio internazionale, assegnato da alcuni dei più importanti giornalisti europei del settore. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,5 a 6,2. Emissioni CO_2 (g/km): da 93 a 142.

Poste Italiane, il 60° di don Gnocchi

Il 27 febbraio scorso Poste Italiane ha emesso un francobollo commemorativo di Carlo Gnocchi nel 60° anniversario della scomparsa (il 28 febbraio 2016 cade in domenica e quindi l'emissione viene anticipata al 27 sabato). È il secondo francobollo che gli viene dedicato, il primo emesso il 25 ottobre 2002 è stato in ricordo del centenario della sua nascita.

Don Carlo è nato il 25.10.1902 a San Colombano al Lambro ed è morto a Milano il 28.02.1956.

La passione primaria di Carlo Gnocchi, fin dall'inizio del suo sacerdozio, fu la cura dei giovani avvicinatisi alla chiesa ed all'oratorio. La fama di educatore giunse al cardinale arcivescovo di Milano, Ildefonso Schuster, che lo nominò assistente spirituale della seconda legione di Milano, composta da studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e dell'Istituto Gonzaga. Allo scoppio della Seconda guerra mondiale, don Gnocchi partì volontario nel Battaglione alpini "Val Tagliamento" destinato al fronte greco/albanese. Terminata la campagna dei Balcani nel 1941, subito l'anno seguente Carlo Gnocchi, con il grado di tenente, ripartì per il fronte russo, a seguito della Divisione alpina "Tridentina" dove partecipò alla Battaglia di Nikolaevka. Sopravvissuto al conflitto, raccolse dai feriti e dagli ammalati le loro ultime volontà che l'avrebbero portato, al rientro in patria, ad un viaggio per la penisola, messaggero tra le famiglie dei commilitoni caduti. In quegli anni realizzò l'idea di creare un centro caritatevole che potesse seguire le vittime della guerra, la futura "Pro Juventute".

Nel 1945 don Gnocchi venne nominato direttore dell'Istituto Grandi Invalidi di Arosio, e cominciò a raccogliere così i primi orfani e mutilati di guerra. Nel 1948 inaugurò la Fondazione Pro Infanzia Mutilata riconosciuta l'anno seguente con decreto del Presidente della Repubblica Italiana. Lo stesso anno il Presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, nominò don Gnocchi consulente alla Presidenza del Consiglio per i mutilatini di guerra. Nel 1951 la Fondazione venne sciolta e confluì nella neonata Fondazione Pro Juventute.

Il 28 febbraio 1956 nel tardo pomeriggio don Gnocchi spirò, sfinito dal tumore che l'aveva colpito. Ma anche in questo caso riuscì a fare del bene. Infatti fece dono delle sue cornee a due giovani ciechi, ospiti della sua fondazione. Dopo la morte molteplici sono le persone e i fedeli che, invocandone l'aiuto, dichiarano di aver ricevute grazie dal sacerdote. Per questi motivi il cardinale arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini ha istituito il "Processo sulla vita, virtù e fama di santità" cui farà seguito l'iter del processo di beatificazione che porterà il 25 ottobre 2009 il cardinale arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi a presiedere il rito di Beatificazione.

Giorgio Brusatori







SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Aprile, il mese dell'architettura



La fotografia di architettura è il tema del mese; non è facile accostarsi a questo tipo di fotografia, tuttavia ci sono degli aspetti che giocano a nostro vantaggio. Per prima cosa, il soggetto di questo genere è statico, dunque possiamo prenderci tutto il tempo necessario per studiare quale sia il migliore punto di ripresa e scoprire punti di vista alternativi, girando attorno al soggetto e cambiando punto di vista a nostro piacimento.

Inoltre possiamo facilmente scattare con un numero di ISO basso, attraverso l'uso di un treppiede possiamo anche regolare al meglio la nostra fotocamera, facendo attenzione alle linee che rientrano nella nostra inquadratura. Si predilige generalmente una vista d'insieme dell'architettura che stiamo fotografando, questo perché cerchiamo di ritrarre e inquadrare la struttura intera, ma anche avvicinarci e concentrarci sui dettagli può essere una buona scelta. Gli scatti di architettura comprendono diversi elementi, spaziando dall'ambiente urbano al singolo edificio, esterni ed interni, fino ad arrivare al dettaglio di elementi architettonici.

Per questo genere fotografico l'uso di ottiche decentrabili, che eliminano le linee cadenti dovute distorsioni delle ottiche, è l'ideale.

Per ottenere una buona inquadratura seguite le linee principali, queste guideranno il vostro sguardo di osservatore e vi saranno d'aiuto nella composizione: verticali, orizzontali, diagonali e griglie.

Ci sono anche altri due elementi essenziali che caratterizzano questo genere fotografico: sono la prospettiva e la simmetria. Questi renderanno lo scatto bilanciato ed armonico, mentre le alternanze di luce daranno profondità e ritmo all'immagine.

Iniziative e progetti

Questo mese segnaliamo il Workshop con Marco Urso sulla fotografia di reportage di viaggio che si terrà il 2 aprile presso la sede della Famiglia Legnanese. Mentre dal 2 al 10 aprile presso la sala delle vetrate verrà allestita la mostra fotografica "Firmitas", di Laura Ghisolfi. La mostra è interamente dedicata al tema dell'architettura. "*Il progetto fotografico si concentra su dettagli, forme e strutture. L'intento è quello di permettere allo sguardo di posarsi e concentrarsi su dettagli e forme geometriche di strutture note, e allo stesso tempo creare nuove suggestioni e punti di vista.*"

Proseguono anche questo mese i progetti fotografici per il "Dia sotto le stelle", "Poesia e fotografia" e "Palio di Legnano".

Onorificenze

Il Consiglio Nazionale della FIAF, in segno di stima per il suo costante e straordinario impegno a favore della fotografia, ha deliberato di assegnare l'Onorificenza di Encomiabile della Fotografia Italiana (nel campo AudioVisivi Fotografici) AV-EFI a Lorenzo De Francesco nostro socio dal 1993. Complimenti a Lorenzo da tutti i soci del gruppo.

Laura Ghisolfi
e **Gianfranco Leva**

Programma del Gruppo fotografico

APRILE - Mese del portfolio

dal 2 al 10 - Mostra fotografica di architettura "Firmitas"
sabato 2 - Workshop - Reportage di viaggio con Marco Urso;
martedì 5- Serata di cultura fotografica dedicata all'Architettura, con suggerimenti per l'uscita fotografica in programma;
sabato 9 / domenica 10 - Uscita fotografica collettiva a Milano;
martedì 12-Serata dedicata agli Audiovisivi internazionali: verrà proposta una selezione commentata di audiovisivi internazionali della collezione AV FIAP ;
martedì 19 -Serata con ospite Foto Club 64, che ci presenta un progetto su Expo 2015;
martedì 26 - Visione e commento delle immagini dei soci scattate durante l'uscita fotografica.
Per ulteriori informazioni www.FaLeFoto.it oppure via mail all'indirizzo info@falefoto.it

Uno scatto della mostra "Firmitas" di Laura Ghisolfi

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

to—01

Vittorio Prandoni premiato dall'Apil

Riconoscimento per *Lavoro e Famiglia* al convegno sui valori del negozio di vicinato

Domenica 10 aprile a Legnano, nella Sala degli Stemmi di Palazzo Malinverni, l'APIL, Associazione Periti Industriali e Laureati, consegna il Premio Lavoro e Famiglia a **Vittorio Prandoni**, titolare della Ferramenta Prandoni Gino e Figli di Legnano. Il Premio, giunto quest'anno alla sua sesta edizione, presentato da **Aurelio Caironi**, Segretario APIL, con la testimonianza della signora **Marisa Colombo,** cugina del premiato, ha la seguente motivazione: *"Per aver sviluppato con professionalità e dedizione l'attività commerciale di famiglia presente da oltre un secolo nella realtà cittadina"*.



Vittorio Prandoni, nella ferramenta, è festeggiato dalla famiglia in occasione dei suoi 80 anni compiuti nel dicembre 2013

Un'attività commerciale che risale al 1889 quando Giuseppe Prandoni, detto "Pin Farè", cioè Giuseppe il fabbro, nonno del signor Vittorio, decide di cimentarsi nel commercio e apre un piccolo negozio di ferramenta. Nel 1944 divide l'officina (che lascia al figlio minore) dalla ferramenta lasciata al figlio maggiore Luigi, detto Gino, che costituisce la ditta individuale Prandoni Gino. Negli anni sessanta, con l'ingresso del figlio Vittorio, la ditta diventa Prandoni Gino e Figlio ed in seguito Ferramenta Prandoni Gino e Figli, per l'ingresso come socie della moglie di Vittorio, signora Pinuccia, e delle figlie, Antonella ed Elena. Sono passati 127 anni e la botteguccia di un tempo, dove si vendevano ricambi per aratri e qualche piccolo utensile, è attualmente uno dei più importanti negozi di ferramenta della zona; dotata di nove vetrine, vanta le migliori marche di ferramenta presenti sul territorio. Una storia, tanto lavoro e tanta volontà di migliorarsi, un testimone che è passato attraverso quattro generazioni, per arrivare fino ai tempi nostri con lo stesso entusiasmo. Molti i premi e i riconoscimenti collezionati dalla storica attività: il 2 giugno del 2000, Vittorio Prandoni è nominato Cavaliere della Repubblica, mentre il 10 aprile prossimo, Vittorio Prandoni riceverà un Premio speciale, dedicato, oltre che all'attività, alla sua famiglia. Nell'attribuzione del riconoscimento, l'Apil intende premiare non solo l'attività commerciale, ma anche riconoscere i valori sociali e umani che distinguono l'imprenditore e favoriscono la non sempre facile conciliazione tra vita familiare e lavoro. Alla famiglia, a sua volta, viene riconosciuto il merito di garantire il supporto, gli stimoli positivi e la serenità che sono di grande aiuto nel condurre un'attività impegnativa e favoriscono il passaggio del testimone da padre in figlio.

Come da tradizione, la cerimonia sarà preceduta da un importante convegno che quest'anno tratterà il tema **"Il necessario equilibrio tra piccola e grande distribuzione, i valori del negozio di vicinato".** A introdurre l'argomento sarà **Giovanni Caironi**, Presidente APIL, mentre il giornalista **Saverio Clementi** coordinerà l'incontro. Relatori, **Mons. Angelo Cairati**, Prevosto di Legnano e docente dei Etica Sociale alla Scuola Teologica del PIME, **Carlo Sangalli,** Presidente Nazionale Confcommercio Imprese per l'Italia, **Paolo Ferrè**, Presidente Unione Confcommercio Legnano, **Carolina Guerini**, Professore Associato Scuola di Economia e Management, Coordinatore Percorso di Marketing LIUC- Università Cattaneo.

Auguri a padre e figlio Heiniger

Il consiglio e i soci tutti dell'Apil formulano al loro vicepresidente ing. Paolo Heiniger e al figlio dott. Marco i migliori auguri di pronta guarigione dopo gli incidenti avvenuti le scorse settimane in due diverse circostanze sulla neve delle nostre montagne.

Il profumo del maggiociondolo

Il piccolo albero dai fiori giallo oro

Il maggiociondolo (Laburnum anagyroides Medik.) è un piccolo albero deciduo, alto dai 4 ai 6 metri, originario dell'Europa centro meridionale, diffusosi anche in Asia e in alcune zone dell'Europa centro settentrionale.





Ha portamento arbustivo, la corteccia è liscia, con rami espansi verdi scuri e ramoscelli penduli e pubescenti. Le foglie, composte da tre foglioline, hanno un lungo picciolo, glabre superiormente e pelose inferiormente. I fiori, di colore giallo oro e molto profumati, sono raggruppati in lunghi racemi penduli fino a 25 cm e fioriscono in tarda primavera. I frutti sono legumi dai numerosi semi neri contenenti citisina (un alcaloide), estremamente velenosi per l'uomo, ma anche per capre e cavalli, specie se immaturi.
Alcuni animali selvatici tuttavia (come lepri, conigli e cervi) se ne possono cibare senza problemi e per questo in alcune regioni è ritenuta una pianta magica. Il legno è duro e pesante, di colore giallo/bruno, ottimo per pali, lavori al tornio e come combustibile. In passato era utilizzato come ottimo legno per la costruzione degli archi. Il maggiociondolo può facilmente trovare posto in un giardino, come dimostrano le fotografie, mentre in natura cresce in habitat temperati e moderatamente umidi, specialmente in terreni calcarei, spesso associati a boschi di carpino nero.

Chiara Macchi

N.B: consulta il programma del semestre dell'Associazione Antares sul sito:
http://www.antareslegnano.org

Primo Colombo s.r.l.
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
NUOVO SHOW ROOM mq 500
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it



SU **PEUGEOT 208**

IL TUO USATO VALE **IL 30% IN PIÙ**

Se invece il tuo usato è da rottamare
hai fino a **4.000 € di contributo.**

PEUGEOT 208

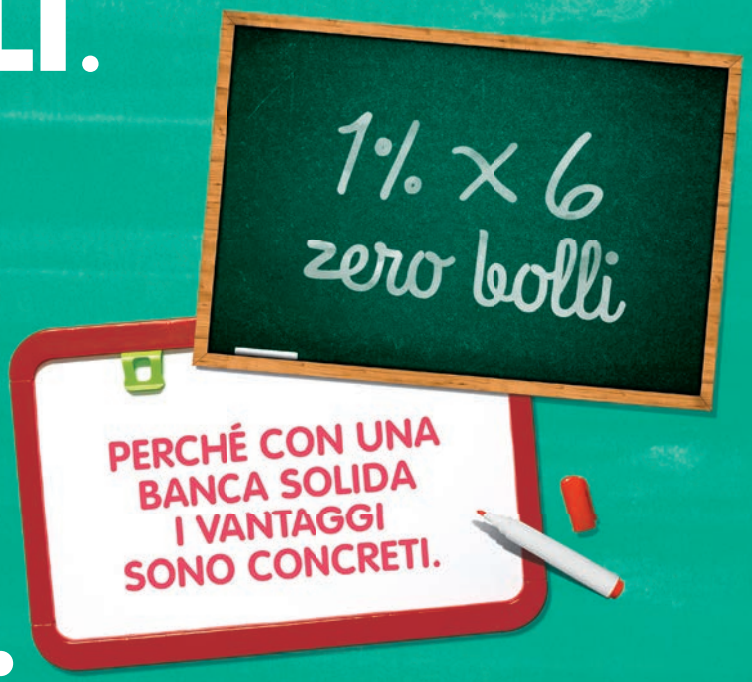
MOTION & EMOTION

PEUGEOT

Gruppo Ceriani 1923

LEGNANO via Picasso 3, 0331 477580
PARABIAGO via Spagliardi 2, 0331 550301

TASSO 1% SUI VINCOLI A 6 MESI E ZERO BOLLI.



SCEGLI BPM.

Entro il 31 marzo 2016 per i nuovi clienti BPM, BM o Webank:

- **tasso 1% lordo annuo** sui vincoli a 6 mesi
- **rimborso bolli sulle somme vincolate**.

Inoltre, se apri il deposito titoli entro il 31 marzo 2016 con valorizzazione effettiva dei titoli entro il 31 maggio 2016: **zero bolli sul deposito titoli** fino alla fine del 2016 e sconto del 50% sui bolli del 2017.

Per Webank saranno considerate valide le richieste di apertura conto e deposito titoli effettuate entro il 31 marzo e perfezionate entro il 15 aprile 2016.

IN TUTTE LE AGENZIE BPM, BM O SU WWW.WEBANK.IT

GRUPPO BPM

BM BANCA POPOLARE DI MANTOVA

Webank.it BANCA POPOLARE DI MILANO

BPM BANCA POPOLARE DI MILANO

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. Promozione valida per nuovi clienti del Gruppo BPM che apriranno entro il 31 marzo 2016 un conto presso le agenzie BPM o BM o che faranno richiesta di apertura conto in Webank entro il 31 marzo con perfezionamento entro il 15 aprile 2016. Vincoli a 6 mesi presso le agenzie BPM e BM: tasso 1% lordo annuo valido per importo minimo di euro 10.000 e massimo di euro 500.000 fino ad esaurimento plafond di euro 300.000.000 ed entro il 31 marzo 2016 salvo proroga. Per le linee vincolate Webank l'importo massimo vincolabile per conto è pari a euro 1.000.000. Non potranno beneficiare del rimborso del bollo del deposito titoli i clienti Webank che effettueranno trasferimenti in uscita nel corso del 2016 su banche non appartenenti al Gruppo BPM. Condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le agenzie BPM e BM e su www.bpm.it, www.popmantova.it e www.webank.it Prima dell'adesione prendere visione del Regolamento completo dell'iniziativa, dei Fogli Informativi e della Documentazione precontrattuale e contrattuale.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



È festa in contrada

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXI NUMERO 5 - MAGGIO 2016

VINICIO



ALEXANDER WANG
ANYA HINDMARCH
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY BRIT
BURBERRY LONDON
BURBERRY PRORSUM
CARVEN
CHLOÉ
COACH
DSQUARED2
DOLCE & GABBANA
ETRO
FAUSTO PUGLISI
FENDI
GIVENCHY
GOLDEN GOOSE
GUCCI
HAIDER ACKERMANN
ISABEL MARANT
JBRAND
JIMMY CHOO
KENZO
LANVIN
LES HOMMES
MARC JACOBS
MARCELO BURLON
MICHAEL KORS
MONCLER
MOSCHINO
NEIL BARRETT
PHILIPP PLEIN
RICK OWENS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
STELLA MCCARTNEY
STONE ISLAND
TOD'S
TOM FORD
VALENTINO
VALENTINO GARAVANI
VERSACE
ZANELLATO
Y-3

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - INFO@VINICIOBOUTIQUE.IT
WWW.VINICIOBOUTIQUE.IT

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Il banchetto di Pieter Bruegel **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Maggio, il mese di Maria **5**

Piccolo mondo antico **5**

VITA IN FAMIGLIA

Famiglia Legnanese: *Casa della cultura, del tempo libero e delle tradizioni locali* ***6-7-8***

14 maggio, con il Giovanni da Legnano **9**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

L'addio alla *prof* Rosemary Codazzi **11**

ECONOMIA E LAVORO

Evento Omega alla gioielleria Paternostro **12**

La generosità di Innocente Fraschini **13**

PALIO 2016

Bpm consegna il *Soldo* alle contrade **14**

Incanta la Battaglia di Verdi **15**

Le otto sorelle festeggiano: banchetti, mostre, spettacoli, mercatini... **16-17**

Corsa, tante novità e... incertezze **18**

STORIA E TRADIZIONI

C'è barba e barba. Profilo di un imperatore che non riuscì a realizzare i suoi propositi **20-21-23**

ARTE E CULTURA

Franco Fossa al Leone da Perego **25**

SCUOLA E GIOVANI

20 anni danzando sulle punte **26**

Liuc, stampanti 3D per scuole superiori **27**

SPORT

Cristina Bonazza, lo sport nel Dna **29**

TEMPO LIBERO

Gruppo Giovani - Chiusura della stagione sciistica **30**

Gruppo Ricamo - Il concorso di Valtopina **31**

Scacchi - Andrea Vignati campione degli Under 16 **32**

Scacchi - Bimbi straordinari visti in *Famiglia* ***33***

Filatelia - Palio: annullo e cartoline **34**

Fotografia - Palio, il nostro maggio fotografico **35**

VITA ASSOCIATIVA - APIL

APIL, il negozio di vicinato **36-37**

ANTARES - Cassini e la polvere interstellare **38**

In copertina:
Pieter Bruegel il Vecchio, "Banchetto nuziale", 1568 ca., olio su tavola, cm 114x164, Vienna, Kunsthistorisches Museum
(Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Elena Casero Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Maggio 2016

È festa in contrada. Recita il titolo della nostra copertina con lo stupendo quadro dipinto da Pieter Bruegel il Vecchio di un banchetto nuziale campagnolo, che bene si accorda con i molti incontri gastronomici messi in campo dalle contrade prima della corsa allo stadio Mari. Sì prima. Perché dopo sarà solo una contrada a festeggiare con la grande cena della vittoria. Dunque, che sia festa per tutti, prima, come momento di aggregazione in cui si recupera il senso di appartenenza a una comunità: la propria contrada. Dove le feste non sono soltanto raduni conviviali, sono molto altro, come raccontano ogni anno le pagine dedicate al Palio legnanese, quando fioriscono attività collaterali come fiere, mercatini, sagre gastronomiche, danze, gare, mostre, sfilate e così via. Del resto il termine, che deriva dal latino *festum*, indica gioia pubblica, giubilo, baldoria.

Oltre a quelle del Palio, vi sono altre feste maggioline in cui prevale il giubilo, quelle religiose dedicate alla Madonna. Anzi si dice maggio mese di Maria, come ricorda negli "Incontri" il prevosto di Legnano don Angelo; il Calendario Mariano riporta ben otto feste e ricorrenze con l'8 del mese dedicato alla Madonna del Rosario di Pompei.

Ma anche l'estesa festa del Palio è percorsa da simboli e riti religiosi che si riallacciano alla radicata fede popolare medievale e alle lotte condotte, nei secoli XI e XII, dal Sacro Romano Impero sia contro il Papato che contro i Comuni nell'intento di normalizzare le prerogative regie e imperiali (regalie) nei confronti specialmente dei vescovi, dei feudatarî e dei comuni. .

A tale proposito, l'elemento paliesco più significativo in termini religiosi è il Carroccio, il grande carro a quattro ruote impiegato prima dai longobardi in guerra, che assunse poi una funzione simbolico-politica tra il 1037 e il 1039 quando l'arcivescovo di Milano Ariberto da Intimiano ne impose l'uso in uno degli assedi che l'imperatore Corrado II fece a più riprese a Milano. Difeso da truppe scelte e trainato per lo più da buoi, trasportava (e trasporta) un altare con la croce (il Crocione del Palio), il gonfalone del comune, alcuni trombettieri in piedi che impartivano gli ordini con squilli di chiarine e la campana detta "martinella" (da qui la testata del nostro mensile) che dava il segnale della battaglia. L'uso del Carroccio (nel milanese del tempo chiamato *caròcc* o *caròz*) non fu ripreso soltanto una quarantina d'anni più tardi dalla Lega Lombarda nella Battaglia di Legnano, ma si diffuse in molti comuni dell'Italia Settentrionale, della Toscana e sino fuori d'Italia, rimanendo in alcuni scenari di guerra per circa due secoli ancora.

Tornando ai contradaioli che pregustano di portarsi a casa il Crocione ricordino il detto: "Chi vuol godere la festa, digiuni la vigilia".

Fabrizio Rovesti

LA NOSTRA COPERTINA

Il banchetto di Pieter Bruegel



Pieter Bruegel il Vecchio (Breda 1525/1530 - Bruxelles 1569), capostipite di una famiglia di pittori olandesi, dipinge *Banchetto nuziale* negli ultimi anni di vita (attorno al 1568) quando abbandona il tema dell'umanità brulicante senza via di scampo (spesso con risvolti più comici che tragici) per offrire una maggiore dimensione spaziali e umana alle figure rappresentate. L'opera in questione inoltre indica una partecipazione all'evento dello stesso pittore, che sembra abbandonare il tradizionale distacco dai suoi personaggi: è molto probabile che a destra l'ultima figura maschile di profilo con barba rossa sia il suo autoritratto nell'atto di confessarsi o conversare con un prelato.
Il pranzo nuziale della coppia di contadini si svolge all'interno di un edificio di campagna, dove la sposa è visibile davanti al telo verde appeso alle sue spalle, riscontrabile anche in molte Madonne fiamminghe; accanto stanno i genitori, mentre lo sposo, secondo la tradizione, deve servire ai tavoli ed è forse l'uomo all'estrema sinistra che sta versando della birra nella brocca, o quello con berretto che al centro, a capo tavola, si volta per passare ai convitati il cibo contenuto nelle scodelle portate da due inservienti su un rudimentale vassoio d'assi.
La posizione diagonale della tavola, lungo la quale sono disposti e caratterizzati negli atteggiamenti gli ospiti, conferisce dinamicità all'intera scena. Il bambino che in primo piano indossa calato sugli occhi un berrettone con una piuma di pavone e lecca il dito intinto nel piatto, i due suonatori di zampogna in piedi nel mezzo piano, le figure che in lontananza si accalcano all'ingresso sono altri dettagli che fanno dell'opera un prototipo per la pittura di genere.
L'olio su tavola di dimensioni medio-grandi (114x164 cm) è conservato a Vienna nel Kunsthistorisches Museum.

(A cura dell'A.A.L. Associazione Artistica Legnanese)

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE



LEGNANO

RHO

www.andreapaternostro.it

Maggio, il mese di Maria



L'immagine della Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei con Gesù Bambino e i santi Domenico e Caterina da Siena.

Carissimi, eccoci al mese di maggio.
È tempo importante a livello ecclesiale ed anche cittadino. Per la Chiesa è il mese di Maria, la madre di Gesù. La si onora con la preghiera del Rosario, che come ricordava il Cardinale Martini è preghiera di intercessione. Intercedere significa compiere un atto di altruismo 'spirituale', cioè supplicare Dio non solo per noi stessi, ma a favore di persone la cui fragilità, difficoltà o debolezza ci ha toccato il cuore. Il Rosario è una preghiera semplice ma ripetitiva, dunque si presta a distrazioni, quasi a noia. Personalmente mi aiuta molto 'sgranarlo', lasciando che nella mia mente appaiano tanti dei vostri volti, in particolare quelli di coloro che mi hanno chiesto una preghiera. Per la Città di Legnano, maggio è il mese del Palio. Già gli amici di Legnarello mi hanno riconsegnato la Croce di Ariberto. L'acquazzone che ha accompagnato questo rito, non ha impedito a tante persone vocianti di ritrovarsi in Piazza San Magno a celebrarlo. Vivo sempre con molta simpatia il Palio. Mi permette di conoscere, incontrare tanta gente, ed intessere legami di simpatia e amicizia. Anche da lì passa il Vangelo, e la Chiesa mostra il suo 'volto in uscita', cioè aperto ad una calda umanità.
Un saluto affettuoso,

Don Angelo

Piccolo mondo antico

Com'è noto, per celebrare la Battaglia di Legnano, a partire dal maggio 1934 fu istituita la Sagra del Carroccio chiamata anche "Settimana Legnanese" grazie alle varie manifestazioni che al tempo avevano di regola la durata di sette giorni. Tra queste vi era la Fiera Gastronomica di Legnano avviata con "il lodevole scopo di avvantaggiare l'incremento del commercio e delle industrie locali, nonché il miglioramento delle condizioni di vita delle classi più bisognose", come riporta la Guida annuario della Città di Legnano "Il Carroccio" del 1938. In quell'anno la Fiera era alla sua IV edizione e godeva di una nuova ampia sede nella piazza Mercato dove vennero sistemati dal 22 al 29 maggio circa 80 stand. Come negli anni precedenti si tenne la Grande Pesca Gastronomica "che tanto successo ottenne anteriormente, in considerazione pure dei molti e notevoli premi" e il cui ricavato era destinato "totalmente a beneficio delle Organizzazioni del Regime". Nell'edizione del '38, inoltre, veniva permesso alle case espositrici la vendita al minuto dei propri prodotti, fatto che avrebbe permesso un ulteriore sviluppo della Fiera "con legittima soddisfazione anche dei promotori e organizzazione della benefica istituzione, poiché essa oltre essere testimonianza eloquente della potenza economica della Città del Carroccio, attesta pure con quale ampia visione delle necessità del popolo lavoratore, si presieda da parte delle Gerarchie politiche, alla realizzazione dei fondamentali postulati che informano la politica sociale del Regime"(sic).



Locandina della II edizione della Fiera Gastronomica Legnano nel maggio 1935 (da "Legnano di ieri. Care vecchie cartoline" di F. Pagani e D. Rondanini)

Fabrizio Rovesti

Famiglia Legnanese: *Casa della cultura,*

Lunedì 11 aprile si è tenuta a Villa Jucker l'assemblea annuale dei soci della Famiglia Legnanese che ha radunato attorno al tavolo dei relatori il presidente del sodalizio Gianfranco Bononi, il past president Luigi Caironi, il *ragiù* Giuseppe Colombo, il presidente dei revisori dei conti Alberto Lazzarini, il tesoriere Roseo Torretta e il presidente dell'assemblea Franco Crespi.
Ai presenti è stato distribuito il volume con la relazione morale riguardante l'anno sociale 2015 e la scrupolosa raccolta degli articoli sull'attività associativa. È stata inoltre segnalata la disponibilità del volume che raccoglie tutti i numeri del mensile "La Martinella" dello scorso anno.

La Relazione morale
Il presidente Bononi, avviando la lettura della Relazione morale, ha fatto presente come nel suo secondo anno di presidenza si sia impegnato ad entrare in modo ancora più approfondito nella complessa realtà dell'associazione sempre affiancato dall'amico e past president Luigi Caironi che non ha mancato di offrirgli i suoi consigli e l'appoggio in molte circostanze. E ha così proseguito:
«È stato per me anche un anno di riflessione su cosa è questa associazione e cosa offre ai suoi associati. Se leggiamo il libro del 65°, curato dal nostro consigliere e direttore della Martinella Fabrizio Rovesti, ci accorgiamo che l'attività della nostra Famiglia è portata avanti sia da un nucleo centrale di volontari (di cui il Consiglio è un'espressione importante) che segue alcune attività e manifestazioni di grande rilevanza per la vita del sodalizio (a cominciare da tutta la parte organizzativa necessaria per il buon funzionamento associativo), sia da un gran numero di gruppi di appassionati che operano volontariamente in attività diverse, tutte comunque sotto l'ampio cappello della Famiglia Legnanese. Spesso i volontari delle due aree testé menzionate sono impegnati in entrambe.
Ma quando ci spostiamo sul versante dei soci, sono quelli come i presenti a questa Assemblea iscritti all'associazione Famiglia Legnanese che pagando la quota annuale rendono possibile l'intera attività del sodalizio, pur considerando che i singoli gruppi o associazioni ospitate possono richiedere ai propri aderenti quote minori di sostegno. Ecco dunque che la Famiglia Legnanese in questo senso diviene la "Casa della cultura, del tempo libero e delle tradizioni locali" dei legnanesi e che i suoi soci effettivi, anche se alcuni di loro si vedono solo in poche occasioni all'anno, sono i veri sostenitori di questa idea di "Casa comune" assieme a pochi altri benefattori che per alcune iniziative forniscono contributi importanti come la famiglia Tirinnanzi, il Comune di Legnano, la Banca Popolare di Milano (qui non considerata per il suo fondamentale apporto alla Fondazione che è un importante discorso a parte), le Tessere d'oro della Famiglia e i sostenitori che preferiscono rimanere nell'anonimato.
Dunque, quando ci chiedono e ci chiediamo cos'è e cosa offre la Famiglia Legnanese la risposta non può essere che questa: attraverso un'attività di volontariato l'associazione grazie ai suoi soci e sostenitori mette a disposizioni della cittadinanza la sua "Casa della cultura, del tempo libero e delle tradizioni locali". Essere soci significa quindi sostenere un'idea di appartenenza a una comunità, di servizio ai propri concittadini, molti dei quali spesso intrappolati nelle maglie della vita frenetica di questi tempi, non hanno il tempo per organizzarsi nelle proprie sane passioni. Essere soci significa contribuire alla crescita della nostra comunità, impegnare se stessi e incamminare i propri figli e nipoti sulle strade giuste di una società in molti punti contaminata da germi pericolosi. E solo Dio sa quanto sia necessario tutto questo oggi che la società civile è minata al proprio interno e minacciata dall'esterno, come la cronaca di questi



INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@industriagraficarabolini.com
www.industriagraficarabolini.com

del tempo libero e delle tradizioni locali

tempi purtroppo ci racconta.
Quindi, le sollecitazioni che il past president Caironi ha rivolto e rivolge spesso a tutti noi per raccogliere sempre maggiori adesioni per la Famiglia Legnanese non possiamo che farle nostre e ribadirle al fine di mantenere più che mai attiva questa istituzione cittadina. E solo avendo in mente questa idea di "Casa della cultura, del tempo libero e delle tradizioni locali" dei legnanesi possiamo ragionare sul futuro e sull'impegno che attende noi e la nostra associazione.»

L'attività nel 2015

Quanto è stato fatto nelle diverse aree di attività nel 2015 è stato così riferito.
«L'organizzazione dei festeggiamenti del 65° di costituzione del sodalizio, che si sono conclusi pochi giorni fa con un'affollata cena conviviale, ha richiesto una preparazione iniziata lo scorso anno quando si è aperto l'anniversario (si pensi solo alla realizzazione del libro del 65° e della formella di cristallo) e la programmazione di eventi sotto il titolo "Conservare il futuro". Il 2015 è stato anche l'anno di Expo, con alcune iniziative in ambiti diversi e, in particolare, per il Premio Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi, ormai divenuto un punto di riferimento per i Poeti di tutta Italia, che ha aggiunto un premio letterario legato al tema della Mostra Universale di Milano "Nutrire il pianeta". Nel 2015 la Famiglia ha condiviso attività e festeggiamenti in occasione di diversi anniversari: il 60° del Collegio dei Capitani e delle Contrade del Palio legnanese; i 150 anni della Banca Popolare di Milano che ha portato all'assegnazione all'Istituto di Credito (in condivisione con il Consiglio della Fondazione) la "Tessera d'oro 2015" consegnata nelle mani del presidente del Consiglio di gestione prof. Mario Anolli; il 40° dell'Associazione Antares (con anche il 25° dell'Osservatorio astronomico "Città di Legnano"), che oltre alla tradizionale e istruttiva esposizione micologica ha allestito nella nostra sede una mostra delle tre sezioni del sodalizio; la 20ª edizione del Premio di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano" dedicato alle scuole medie del territorio con i sorprendenti esiti letterari dei giovani. E per finire con gli anniversari e i relativi contributi, ricordiamo il 60° dell'Associazione Filatelica Legnanese e la XXX edizione della sua mostra sociale che si è arricchita per l'occasione dei primi francobolli inglesi al mondo; e il 25° anniversario di costituzione della Liuc - Università Cattaneo legata in particolare alla Fondazione Famiglia Legnanese presieduta da Luigi Caironi, Ateneo al quale è stata assegnato nel corso della Giornata dello Studente la "Tessera d'oro straordinaria" 2015 consegnata al presidente ing. Michele Graglia.
Oltre alle iniziative testé citate hanno continuato con passione e impegno nel loro percorso associativo i seguenti altri gruppi:



- "Amici del Museo" con i cinque incontri legato al tema di Expo: "L'arte di saper aspettare. I prodotti della Terra nell'antichità";
- Gruppo Folcloristico "I Amìs", che ha offerto nel corso dell'anno manifestazioni canore, canti liturgici, spettacoli e danze coreografiche in sedi diverse del territorio;
- Gruppo Fotografico con l'annuale reportage del Palio, le iniziative della sezione audiovisivi, le esposizioni fotografiche, il corso di fotografia e l'impegno nel campo della cultura dell'immagine;
- Gruppo Ricamo capace di sviluppare e diffondere sempre nuove tecniche di abbellimento dei manufatti tessili ricorrendo anche a un telaio manuale offerto da un donatore anonimo;
- Circolo Scacchi che oltre a raccogliere allori in campo nazionale e regionale nelle diverse categorie ha compiuto ancora uno sforzo notevole nella diffusione del gioco presso le giovani leve cittadine. Oggi voglio ricordare la straordinaria impresa della squadra fatta a Santa Margherita Ligure a metà marzo di quest'anno nel girone A1: con cinque vittorie su cinque incontri ha ottenuto la promozione nella serie Master che equivale alla serie A di calcio a cui partecipano le 18 maggiori formazioni italiane e dove alla

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732



prima classificata viene assegnato il titolo di campione d'Italia.
- Gruppo Giovani, dopo qualche anno di inattività, altri giovani con sponsor alcuni consiglieri della Famiglia Legnanese si sono riorganizzati e hanno fatto nascere il Sigma Club Famiglia Legnanese con lo scopo di portare le famiglie in montagna a sciare ed organizzare un corso di sci e snowboard per tutti a partire dai 4 anni di età.

Alle attività di questi gruppi si aggiungono nella sede della Famiglia Legnanese quelle di altre associazioni sempre comunque molto legate al nostro sodalizio, quali l'Apil - Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano, l'Associazione Artistica Legnanese, la Delegazione Lega Italiana per la lotta contro i tumori, il CIF- Centro Italiano Femminile di Legnano, le associazioni "Liceali sempre" ed "Ex allievi "Carlo Dell'Acqua" e la Delegazione dei Maestri de Lavoro con le TTSL - Testimonianze Tecnico Storiche del Lavoro nel Legnanese.»

Ruoli associativi

«Dietro questo lungo elenco di iniziative dei vari gruppi di attività e delle associazioni non dobbiamo dimenticare che vi sono decine e decine di volontari appassionati nei vari campi socio-culturali, che costituiscono il ricco capitale umano della nostra "Casa della cultura, del tempo libero e delle tradizioni locali".

Come ebbi modo di osservare nella relazione dello scorso anno penso che il presidente, dovendo avere una visione d'insieme della complessa realtà associativa, abbia grandi responsabilità nell'assunzione, da un lato, di un impegno nell'attività complessiva, coordinando in amicizia e lealtà l'azione di chi condivide gli ideali di questa "Casa comune", e dall'altro lato di un impegno nel sollecitare l'adesione di nuovi iscritti che devono sentire l'orgoglio di appartenere a un'Associazione che persegue finalità volte al bene dell'intera comunità.

Cari soci, per sostenere questo duplice gravoso impegno chiedo a tutti Voi, e in modo particolare ai componenti il Consiglio, di darmi una mano importante perché è solo con un affiatato gioco di squadra che si può portare avanti un compito così gravoso. E ve lo chiedo con il cuore in mano.

In questo frangente sento di dover-Vi ringraziare senza riserve per quanto avete fatto sinora. Con Voi desidero ringraziare anche Enti, Società e privati cittadini che, con le loro oblazioni, ci hanno permesso di realizzare alcuni impegnativi programmi; le Autorità Religiose, Militari e Civili per la stima e fiducia riservata alle nostre iniziative; l'Amministrazione Comunale, sempre attenta e sensibile alle nostre manifestazioni, per la fattiva collaborazione da parte dei vari Assessorati interessati; alle Presidenze ed Assessorati della Regione Lombardia per l'attenzione rivolta alle nostre iniziative con la concessione dei patrocini; al Collegio dei Capitani e delle contrade e alle sue Reggenze, al Cavaliere del Carroccio ed ai Componenti il Comitato Palio per la loro partecipazione alle nostre manifestazioni; ai mezzi comunicazione locali e nazionali, per l'attenzione che ci hanno riservato.

Infine, come consuetudine, il mio slogan per l'anno 2016:
Osare per cambiare, nella tradizione.»

La relazione del Collegio sindacale, la presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, ed alcuni interventi dei soci presenti hanno concluso l'assemblea sociale di un altro anno vissuto nel segno dell'impegno associativo verso la comunità del territorio.



5x mille

A te non costa nulla, mentre la nostra Fondazione può aiutare gli studenti meritevoli con le borse di studio
Fondazione Famiglia Legnanese

CODICE FISCALE **92 00 58 80 155**

BORSE DI STUDIO A STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI E UNIVERSITA'

Fondazione Famiglia Legnanese

Riconosciuta con D.P.G.R. n. 11- R -84 leg. del 20/11/1984 - Ente Morale (Decreto Min.Interno 1/08/1996)
Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica (Decreto 25/03/2013) - Provincia di Milano Premio Isimbardi "Giornata della Riconoscenza" (27/06/2013) - Comune di Legnano Benemerenza Civica

14 maggio, con il Giovanni da Legnano

Il premio nel racconto di chi lo ha vissuto "per caso"

È ormai passato già qualche anno da quando avevo partecipato al concorso per il Premio di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano", che ogni anno la Famiglia Legnanese propone agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della città.
Quando il bando era stato comunicato al Liceo, avevo deciso di partecipare, così, per caso. Non avrei mai pensato di rientrare nei primi cinque vincitori. Le scuole partecipanti sono tante - a quelle di Legnano si aggiungono le scuole di Busto Arsizio, Castellanza, Castano Primo, Parabiago, addirittura Magenta - e gli studenti che prendono parte alla competizione, con anche una forte volontà di vincere, sono sempre molti. Avevo scritto una poesia, ambito in cui solitamente non mi cimento, avevo sperimentato qualcosa di nuovo. Eppure, da questa casualità sono nate tante opportunità e tanti incontri. Spesso le scuole fanno passare in secondo piano queste proposte, forse perché si pensa siano pochi coloro che si dedicano alla letteratura con passione, forse perché gli stessi studenti non ne vedono l'importanza. Ma l'aver partecipato al premio Giovanni da Legnano mi ha aperto tante strade. Io stessa avevo sottovalutato quanto potesse rimanermi da una semplice premiazione. Mi sono invece ritrovata nella posizione di potermi confrontare con gli altri ragazzi che erano stati premiati, scoprendo vite, aneddoti e vicende personali da raccontare. Coetanei che erano stati scelti perché in loro e nei loro scritti si era giustamente vista una profondità di pensiero da condividere. Una peculiarità di questo premio è la sua varietà. Non c'è un tema fisso, nessun limite quindi entro cui confinare la creatività. Questa caratteristica permette di "incontrare" tante personalità diverse, tante storie diverse. La giuria è composta da "menti" provenienti da ambiti differenti, così da avere un ampio sguardo sui lavori da giudicare dando la possibilità ad ogni scritto interessante di emergere. Perché un premio di narrativa e poesia ha la prerogativa di riunire idee e opinioni diverse che nascono dalle più svariate esperienze, alimento della creatività, e la varietà ne è una conseguenza necessaria.
Il premio dalla Famiglia Legnanese è uno dei pochi sul territorio ad offrire in modo gratuito la possibilità di ottenere un riconoscimento (tangibile) per una passione, ed è stimolante per i ragazzi avere la possibilità di poter mettere alla prova la propria abilità, per sperimentare, provare, buttarsi.
Partecipare al premio Giovanni da Legnano non è stata un'esperienza chiusa in se stessa. Non si è fermata alla serata della premiazione. Nonostante non avessi più potuto partecipare gli anni successivi essendo ormai fuori categoria, la casualità con cui avevo vinto ha continuato ad agire portandomi a proseguire nell'uso della scrittura in ambiti differenti.
Un premio quindi, che unendo una bella esperienza a nuovi stimoli, si è rivelato essere proprio quello che si propone: un' opportunità e un riconoscimento per ragazzi con una passione.

Sara Cusaro



Studenti premiati nell'edizione 2015

IMMOBILIARE FAMIGLIA LEGNANESE S.r.l.
Legnano, Via Matteotti n° 3
Capitale Sociale € 624.000,00.=
Registro Imprese di Milano
R.E.A. 1045950
C.F. e Registro Imprese 05881440159

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Signori Soci sono convocati in Assemblea in Legnano Via Matteotti n°3, presso la sede della Società per il giorno 29 maggio 2016 alle ore 8,00 in prima convocazione, ed occorrendo **in seconda convocazione per il giorno 30 maggio 2016 alle ore 21,00** stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORGINE DEL GIORNO

Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2015 e relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
comunicazioni del Presidente
L'ammissione dei Soci è a termine di legge e di Statuto sociale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Comm. Luigi Caironi



TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2013

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

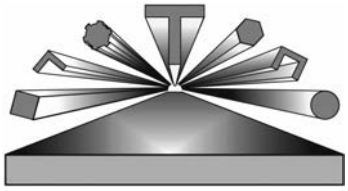
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*

RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*

A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*

LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*





Concessionaria REZZONICO AUTO srl

Cerro Maggiore Via Turati 67 Tel. 0331.519150 | **Arconate** Via Legnano 53 Tel. 0331.539001 | **Saronno** Viale Europa 38 Tel. 02.96193212

www.rezzonicoauto.it

Corsa 3p 1.2 Euro 6 70 CV con clima da 9.750 € IPT esclusa, con rottamazione auto immatricolata entro il 31/12/06 posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida fino al 31 maggio 2016, non cumulabile con altre iniziative in corso. Dato "pieno": fonte Min. Svil. Econ. 3/16. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,2 a 5,4. Emissioni CO_2 (g/km): da 85 a 126.

L'addio alla *prof* Rosemary Codazzi

Nel primo pomeriggio del 14 aprile la chiesa di San Domenico era stracolma di ragazzi, di gente del mondo della scuola e delle istituzioni cittadine convenuti per tributare l'ultimo saluto a Rosamaria Codazzi. La scomparsa, avvenuta tre giorni prima, a soli 54 anni, della dirigente scolastica dell'Isis "Bernocchi" di Legnano aveva sorpreso tutti, tranne le persone a lei più vicine che conoscevano il male che l'aveva colpita e che lei sino all'ultimo aveva tenacemente nascosto ai più impegnandosi in ambito lavorativo. La professoressa, Rosemary per tutti, era molto conosciuta e stimata dai suoi allievi che l'hanno vista occupata, oltre che al "Bernocchi", anche come preside dell'Istituto comprensivo "Carducci".

Ma è ricordata inoltre, come rammentano le condoglianze del Sindaco e dell'Amministrazione comunale di Legnano, per "l'appassionata militanza politica e amministrativa prima come consigliere comunale dal 1997 al 2002 e successivamente come assessore alla Pubblica istruzione e Cultura dal 2002 al 2008". E ancora: "Negli anni in cui ha ricoperto importanti responsabilità educative ha caratterizzato con determinazione e intelligenza il suo ruolo, non facendo mai mancare la collaborazione con l'Amministrazione comunale. Recentemente aveva partecipato con entusiasmo all'inaugurazione del nuovo laboratorio 3D realizzato nella sua scuola a conclusione di una fattiva collaborazione con l'Assessorato alle Attività Educative. Legnano e i Comuni del circondario perdono un importante punto di riferimento nel delicato settore dell'istruzione e formazione professionale".

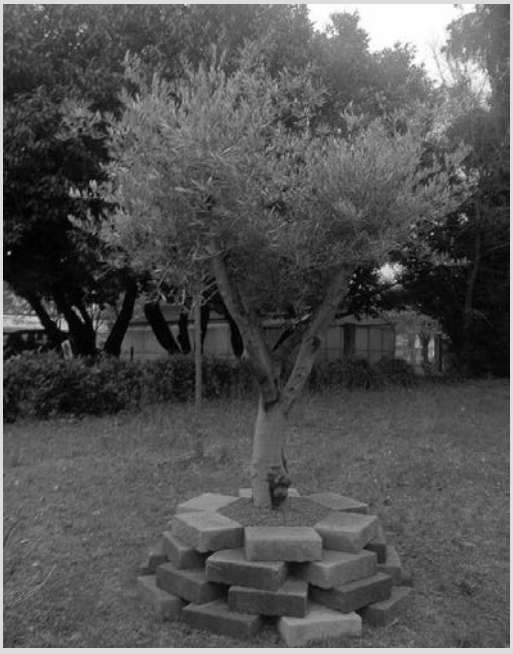
La Famiglia Legnanese e la redazione de "La Martinella" rinnovano ai famigliari le loro più sentite condoglianze.



Così ci piace ricordare Rosemary Codazzi

Ricordato il 40° dell'AIAS legnanese

Domenica 10 aprile nel pomeriggio si è svolto nel parco ILA il "memorial" per il 40° anniversario di fondazione dell'AIAS legnanese. Numerosi i partecipanti tra cui i presidenti delle associazioni di volontariato (Anffas, Uildm, Amici di Sonia) e i rappresentanti comunali di Legnano, Parabiago e San Vittore Olona con i rispettivi assessori ai Servizi sociali. Ha portato il saluto della Sezione AIAS il presidente, prof. Giuseppe Conte, che ha succintamente raccontato la storia e le attività del Centro, dal tempo in cui operava nel territorio per la riabilitazione dei bambini spastici (con la prestigiosa direzione della dottoressa Anna Accorsi) ad oggi con le attività educative e di formazione (pittura e arti decorative, musica e canto, informatica) utili alla formazione e al benessere dei ragazzi in difficoltà di handicap. Hanno fatto seguito i canti dei giovani del Centro diretti da Claudia Corina Serdan, la loro insegnante. A conclusione è stato benedetto l'ulivo messo a dimora all'ingresso della sede, fatto di cui il presidente Conte ha sottolineato il valore altamente simbolico: "a monito per il nostro avvenire, a sentinella della continuità del nostro impegno e a simboleggiare il dominio del bene sul male, il trionfo della civiltà sulle minacce ricorrenti di ogni forma di barbarie".



L'ulivo dell'AIAS legnanese



La manifestazione al parco ILA

Evento Omega alla gioielleria Paternostro

Presentato il Globemaster della casa svizzera

Un successo per la gioielleria Andrea Paternostro e, al tempo stesso, per l'intera città di Legnano: non può essere definito diversamente, l'evento Omega che, nella giornata di giovedì 7 aprile scorso (così come per i due giorni successivi), ha richiamato nel noto negozio della centralissima piazza San Magno una gran folla tra collezionisti, clienti affezionati, amici e autorità del territorio.

La presentazione del Globemaster, creazione della casa svizzera specializzata nella produzione di orologi di lusso, ha letteralmente incantato il pubblico: molto più di un semplice orologio, la nuova creazione di Omega accoglie infatti il movimento meccanico più avanzato del marchio e, proprio grazie a questo e ai rigorosissimi test che ha superato da parte del Metas (l'Istituto Federale Svizzero di Metrologia), si qualifica come un orologio dotato di una tecnologia senza pari, oltre che di un design all'insegna dell'eleganza.

«Riteniamo che oggigiorno l'orologio sia uno strumento di stile, che caratterizza la persona che lo indossa, uniformandosi alla sua personalità. Omega lo sa e ha infatti creato un prodotto che è stato subito salutato con entusiasmo sia dai collezionisti che dai semplici amanti del bello con la "B" maiuscola», hanno dichiarato Andrea ed Emila Paternostro, titolari di un'attività che - ripartita nei negozi di Legnano e di Rho (in piazza San Vittore, 13) - ha alle spalle oltre 50 anni di storia e di esperienza e che, da poco, ha ampliato i propri brand accogliendo, appunto, Omega. La serietà, la professionalità e l'attenzione - verrebbe da dire, "sacra"- nei confronti del cliente, sono stati i punti d'incontro che hanno sancito la partnership tra la casa svizzera e la consolidata attività di Legnano e di Rho. Tornando all'evento del 7 aprile scorso, la presenza di tutto lo staff Omega (a cominciare dal tecnico che, con grande professionalità, ha simulato le prove di certificazione Metas, facendo toccare con mano ai clienti la precisione estrema del Globemaster), ha fornito ulteriore qualità a un'organizzazione curata nei minimi particolari, che ha saputo trasmettere ai presenti quel messaggio di sobria eleganza, di stile e di attenzione al cliente che contraddistinguono ogni attività che si rispetti.

Inizialmente riservato ai collezionisti, l'evento è stato poi esteso - dietro precisa volontà di Andrea Paternostro - anche ai rappresentanti della stampa locale e ai maggiori esponenti del panorama istituzionale e associativo di tutto l'Alto Milanese: *«È bello vivere e lavorare su questo territorio e abbiamo voluto condividere quest'ennesima soddisfazione con la città di Legnano che da tempo ci garantisce la sua stima e la sua fedeltà. Crediamo che poter vantare Omega fra i nostri marchi e presentare ai nostri affezionati clienti le ultime novità sia motivo di orgoglio non solo per noi, ma anche per tutto questo territorio»*, ha affermato Paternostro.

La città ha ripagato ampiamente l'apertura dell'imprenditore: l'evento, accolto con entusiasmo dal jet set legnanese, ha incontrato anche una significativa risonanza sulle testate locali. Insomma, di Omega e della Gioielleria Paternostro si continua a parlare anche oggi, a distanza di un mese dall'evento.

Cristina Masetti



Andrea ed Emila Paternostro presentano il nuovo modello della Omega

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

La generosità di Innocente Fraschini

Festeggia gli 80 anni suoi e dell'azienda regalando 200mila euro ai dipendenti

Nel 1936 Giuseppe Fraschini apriva a Milano una piccola officina meccanica che si proponeva di produrre compressori. Nel medesimo anno nasceva suo figlio Innocente. A ottant'anni di distanza da quegli eventi, Innocente Fraschini, che segue ancora oggi l'azienda trasferitasi prima a Legnano durante la guerra e decenni più tardi a Rescaldina, ha voluto festeggiare l'importante anniversario con un gesto di straordinaria generosità regalando 200mila euro ai suoi circa 200 dipendenti.

Entrato a 22 anni nell'azienda paterna, Innocente ha continuato a seguirla rapportandosi in modo famigliare con quelli che considera i suoi collaboratori, di ognuno dei quale conosce la propria storia. A metà degli anni '70, per far fronte agli sviluppi del mercato, la Giuseppe Fraschini e Figlio avvia la sede produttiva in via Pascoli, sempre a Legnano. In riconoscimento dei meriti industriali e sociali acquisiti in quasi trent'anni di attività nell'azienda, nel 1987, Innocente Fraschini riceve la Tessera d'oro della Famiglia Legnanese.

Proseguendo sotto la sua attenta guida la ditta ha continuato a svilupparsi nel settore della progettazione e produzione di compressori per la refrigerazione e per il condizionamento d'aria, arrivando, nel 1995, a trasformarsi in Frascold SpA e a insediarsi nella zona industriale di Rescaldina.

Oggi la Frascold è la terza industria al mondo nel suo settore, con un fatturato annuo attorno ai 45 milioni di euro. Ha aperto uffici commerciali negli Usa, in Cina, in India, ha rappresentanti in numerosi paesi e, pur arrivando ad esportare circa l'85% del fatturato, ha mantenuto la produzione in Italia. Così ha sempre voluto Innocente Fraschini, un imprenditore legato al suo territorio e "alla sua squadra", ovvero agli uomini che portano avanti con lui l'azienda, dai manager agli operai, che in occasione del duplice traguardo hanno ricevuto nella busta paga un significativo riconoscimento. Una somma variabile in base all'anzianità, comunque mediamente attorno ai mille euro a testa.

A detta del personale è stata una sorpresa per tutti, che il titolare, persona riservata e discreta, non voleva venisse divulgata. Ma loro, i suoi collaboratori, hanno voluto ricambiare per esprimere tutta la loro gratitudine con una festa in azienda.

Un incontro che ha avuto un momento toccante quando a Innocente Fraschini dipendenti hanno omaggiato una pergamena con una dedica che nelle parole rimanda a una celebre frase di Nelson Mandela e nello spirito all'affetto e stima dei dipendenti verso il loro presidente: "A un grande imprenditore, semplicemente un sognatore che non si è mai arreso".

F.R.



Innocente Fraschini festeggiato da alcuni dipendenti



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Bpm consegna il *Soldo* alle contrade

Il 17 maggio pomeriggio nella Sala degli stemmi di Palazzo Malinverni. Presentazione del *Peso*



I vertici della BPM e del Palio nella cerimonia 2015

La tradizionale cerimonia di "Consegna del soldo" alle otto contrade è alle porte.
L'iniziativa avviata anni fa dalla Banca di Legnano continua ormai da quattro anni a questa parte con la BPM - Banca Popolare di Milano che ha rinnovato l'impegno dello storico Istituto di credito cittadino verso tutte le principali iniziative di carattere culturale, sportivo e, appunto, di quelle legate al Palio.
La consegna, che ha avuto lo scorso anno come cornice la Sala Previati del Castello Visconteo, quest'anno si terrà nella Sala degli stemmi del Comune di Legnano il pomeriggio del 17 maggio.
Dunque un Palazzo Malinverni che accoglierà i vertici della sede centrale e del Distretto Ovest BPM assieme ai Magistrati del Palio, al Cavaliere del Carroccio e al Collegio dei Capitani e delle contrade con le Reggenze al gran completo.
Nell'edizione 2015, la Consegna del soldo è stata anche l'occasione per presentare il nuovo libro del Palio, il "peso" poi vinto da Legnarello e la "Bel Card Cless", una carta BPM che, in versione personalizzata Palio, consente di inserire la propria foto o il simbolo della propria contrada, un'iniziativa che ha trovato consenso nel mondo del palio legnanese.
Anche nell'incontro di martedì 17 sarà presentato il nuovo "peso", la scultura contenente 1176 grammi d'argento a ricordo dell'anno della battaglia di Legnano che verrà consegnata alla Contrada vincitrice del Palio 2016.
Quest'anno l'opera è stata affidata al maestro Pino Di Gennaro, una scelta maturata nell'ambito della collaborazione, che prosegue ormai da alcuni anni, tra il Palio e l'Accademia di Belle Arti di Brera, istituto all'interno del quale lo scultore Di Gennaro è docente.
Pino Di Gennaro (Troia - FG, 1951) si è diplomato in scultura all'Accademia di Belle Arti di Brera, scuola di Alik Cavaliere. Nel 1982, con alcuni artisti milanesi fonda il "Gruppo Atelier" che accoglie al suo interno esperienze figurative diverse, la cui prima uscita pubblica avviene nel 1983 a Palazzo Dugnani. Dal 1972 al 1985 frequenta lo studio dello scultore Arnaldo Pomodoro, del quale è suo assistente alle scenografie di diversi spettacoli, esperienza fondamentale per la sua formazione artistica. Dal 1976 al 1999 insegna Figura modellata e Discipline plastiche all'Istituto Statale d'Arte di Monza e al Liceo Artistico Brera di Milano. Attualmente è docente di prima fascia all'Accademia di Belle Arti di Brera. L'intensa attività dedicata alla didattica e all'insegnamento della scultura sfocia nel testo scolastico, "I Modi della Scultura", Editore Hoepli.
La scultura di Di Gennaro abbraccia la modalità "per via di porre" con lavori che racchiudono il risultato sapiente della modellazione di materiali morbidi quali creta, plastilina, cartapesta e cera, e inoltre abbina nelle opere materiali poveri a materiali nobili: cartapesta e acciaio; cera e bronzo; cartapesta e piombo.

F. R.

Lo scultore Pino Di Gennaro





Incanta la Battaglia di Verdi

La rappresentazione ridotta della celebre opera "La battaglia di Legnano" di Giuseppe Verdi ha portato sul palcoscenico del nuovo Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi, "InCanto in Musica Spettacoli", orchestra di 30 elementi più coro, diretta dal Maestro Gianluca Fasano. Un evento lirico partecipatissimo e seducente organizzato dal Comitato Palio, che ha accolto l'idea lanciata dalla Famiglia Legnanese, e nel quale le contrade hanno messo a disposizione i loro vestiti di sfilata. Durante la pausa, è stata ripresa la cerimonia della consegna della benemerenza a un contradaiolo che si è particolarmente distinto per dedizione, riconoscimento assegnato quest'anno a Giuseppe (Peppino) Colombo da sempre vicino alla contrada S. Bernardino e attuale custode del Castello.
Nel servizio fotografico di Luigi Frigo alcuni momenti significativi dell'evento.











DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Le otto sorelle festeggiano: banchetti,

Maggio è arrivato e nei manieri è tempo di festa: le otto contrade stanno "scaldando i motori", in vista della domenica più attesa, che in questo 2016 cadrà proprio nel giorno della battaglia che nel lontano 29 maggio 1176 vide i Comuni della Lega Lombarda sconfiggere l'imperatore, Federico Barbarossa. Il programma ufficiale del palio ha avuto un momento importante il 29 aprile, proprio con la storica battaglia, rievocata attraverso una rappresentazione ridotta della celebre opera "La battaglia di Legnano" di Giuseppe Verdi organizzata dal Comitato Palio (se ne dà conto in un altro servizio, ndr). La festa, in parte guastata da un acquazzone che si è abbattuto a manifestazione avviata, è proseguita il giorno successivo, con l'attesissima Traslazione del Palio, che ha visto la contrada giallorossa riportare l'ambito "crocione" di Ariberto nella Basilica di San Magno.



Domenica 1° maggio il Palio è entrato ancor più nel vivo, trasformando gli otto manieri cittadini in cuori pulsanti: neppure la pioggia battente nella prima parte della giornata ha infatti scoraggiato la manifestazione "Manieri aperti", che ha visto pranzi, grigliate, degustazioni eno-gastronomiche, mostre, spettacoli, mercatini e tanti eventi dedicati ai più piccoli. Tra le iniziative va segnalato il regalo fatto dal gruppo fotografico della Famiglia Legnanese a ciascuna delle contrade: le stampe di immagini realizzate durante il Palio 2015 da esporre proprio durante la manifestazione del 1° maggio e da conservare presso i rispettivi manieri.

Sotto la propria tensostruttura riscaldata, la contrada di **Sant'Erasmo** ha accolto le famiglie, mentre lungo via Milano erano sistemate le bancarelle del mercatino dell'Antiquariato e Pittura, iniziativa giunta alla 66° edizione. Una festa riuscitissima, che ha eletto i bimbi a protagonisti, divertendoli con giochi, spettacoli e con una golosa merenda offerta dalla mascotte di contrada.



Anche **San Martino**, reduce da un'intera settimana di sagre e divertimento, il primo maggio ha aperto il proprio maniero alla città, organizzando un pranzo medioevale e visite guidate ai locali dove è custodito il patrimonio di armi, accessori e costumi. Bancarelle di eno-gastronomia hanno invece animato le vie circostanti.



"Eleganza e civetteria nel XII secolo" è invece il titolo della mostra organizzata nel maniero di **San Bernardino**: nei locali di via Somalia la festa è stata davvero scoppiettante, tra partite a scacchi sotto la supervisione dei maestri del Circolo Scacchi Famiglia Legnanese (che hanno insegnato l'Abc del "nobil gioco"), l'accampamento medioevale, il battesimo della sella e tante altre occasioni di divertimento.



"Acconciature medioevali in passerella", invece, al maniero di **Legnarello**, dove Medioevo e contemporaneità hanno costituito un tutt'uno, in omaggio alle otto contrade e ai loro colori. L'iniziativa è stata organizzata con la collaborazione di Lia Parrucche, Vinicio Concept Store e Lockartstudio. Per i più picco-

Fotografie da Legnano News

mostre, spettacoli, mercatini...



li, invece, giochi, laboratori creativi e la possibilità di cavalcare i poni.

Simpatiche iniziative dedicate ai bambini anche alla contrada di **Sant'Ambrogio** che, oltre a giochi e laboratori creativi, ha organizzato una prova di minibike con gli istruttori della Federazione Motociclistica Italiana.



Gli amici a quattro zampe sono stati, invece, i protagonisti del 1° maggio nel maniero di **San Domenico**, dove il percorso a ostacoli con gli educatori cinofili di Dog Inn Legnano è stato un momento applauditissimo, così come l'esibizione delle cheeleader "Red Cheer" e il concerto della Fanfara dei Bersaglieri in congedo di Legnano.



La Festa del Pane e il mercatino di Forte dei Marmi, tradizionali appuntamenti organizzati dalla contrada **La Flora**, hanno incontrato quest'anno l'ostacolo delle condizioni meteo sfavorevoli: tuttavia, in casa rossoblu nessuno si è scoraggiato e la festa si è tenuta comunque, all'interno del maniero, con iniziative per grandi e piccini.



Clima festoso anche alla Contrada di **San Magno**, che quest'anno ha visto il maniero di via Berchet spegnere 30 candeline: per l'occasione, è stato realizzato un opuscolo che racconta la storia di quella che, per i contradaioli rossobiancorossi, è davvero una seconda casa. "Una storia scritta con gli abiti" è invece il tiolo della mostra che nella giornata del 1° maggio ha voluto ripercorrere gli ultimi 30 anni della sfilata storica di San Magno: i preziosi abiti realizzati delle sarte di contrada costituiscono un vero e proprio patrimonio di cui la "sorella nobile" va giustamente fiera. Una mostra fotografica inerente i personaggi e i momenti che hanno fatto la storia della contrada ha chiuso in bellezza la giornata, insieme alla proiezione di un video che accompagna lo spettatore in un viaggio virtuale all'interno del maniero.



Anche la **Famiglia Legnanese** ha partecipato alla giornata dei manieri aperti, accogliendo i visitatori nella propria sede e proponendo una bellissima mostra fotografica dedicata al Palio e una ricca merenda per tutti i bambini. Da via Matteotti transitava anche il pullmino che accompagnava gratuitamente i visitatori lungo il percorso degli otto manieri cittadini.

Cristina Masetti

Il programma prosegue nelle seguenti date:

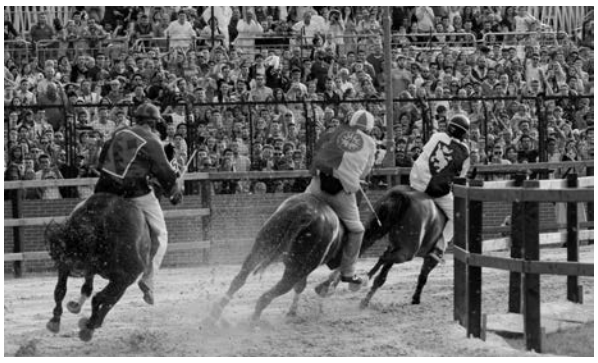
- **Sabato 14 maggio** - Investitura civile dei Capitani del Palio - Iscrizione delle Contrade al Palio e presentazione ufficiale delle reggenze
- **Venerdì 20 maggio** - Veglia della Croce
- **Venerdì 27 maggio** - *Memorial Favari* - Provaccia
- **Domenica 29 maggio** - Messa sul Carroccio Investitura religiosa dei Capitani - Sfilata storica e Palio
- **Sabato 4 giugno** - Traslazione della Croce dalla Basilica di San Magno alla Contrada vincitrice del Palio 2016.

Corsa, tante novità e... incertezze

Le riunioni di preparazione in provincia tra febbraio e maggio hanno offerto una chiara indicazione: il Palio 2016 sarà incerto come mai negli ultimi anni.
Prima novità da non trascurare il cambio di mossiere. L'autoesclusione di Renato Bircolotti dopo quasi tre lustri sul Verrocchio legnanese ha portato i capitani a scegliere il romano Massimiliano Narduzzi. Suo principalmente il compito di cancellare il dubbio che debba salire la tensione ogni volta in cui non ci sia Bircolotti: nel 2016 con Palmieri palio non corso, nel 2011 con Costantini palio contestato, ad eccezione dei vincitori di S. Magno, ovviamente. Favorito per eccellenza, S. Martino. L'accoppiata scelta da capitan De Pascali è garanzia di finale certa. Andrea Mari e il cavallo di Pusceddu possono ripetere il Palio 2015. Su questa previsione difficile trovare disaccordo con quanti masticano palio tutto l'anno. I test primaverili hanno poi collocato in prima fascia nei pronostici Atzeni e Siri. Il fantino di Legnarello, vincitore l'anno scorso, ha dimostrato di trovarsi in eccellente forma. Con tutti i cavalli con i quali si è allineato al canapo ha dato prova di essere assolutamente da Palio, così come il rivale di S. Ambrogio che proprio sulla pista legnanese della Stella ha vinto con autorità. Che sia di nuovo un confronto tra giallorossi e gialloverdi? Sono in tanti a dare una risposta affermativa. Appena dietro nei pronostici ecco poi S. Domenico e S. Erasmo. Siamo in presenza di contrade e di fantini (rispettivamente Pes e Zedde) che ogni anno danno spessore tecnico e agonistico. La sola presenza alla mossa garantisce massima attenzione.
Outsider di lusso, S. Magno e S. Bernardino. Bartoletti torna a Legnano, dopo la mancata corsa dell'anno scorso quando problemi al cavallo, durante una infinita mossa con S. Martino, lo avevano costretto al ritiro. Con S. Magno ha effettuato una preparazione che l'ha portato spesso a mostrare ottime cose. Attorno a lui, quindi massima fiducia. Note positive anche per Sanna confermato a S. Bernardino e in diverse riunioni salito agli onori delle cronache con risultati di assoluto rispetto.
Un pre Palio, invece, alla... "zitta" (o quasi) per La Flora. Rinunciato a Mereu, la contrada rossoblu si affida a Mannucci, vincitore l'anno scorso alla Provaccia, e considerato uno tra i giovani più promettenti.
Infine, da ricordare le modifiche apportate al regolamento. Anzitutto, il tanto chiacchierato fotofinish. Non solo dovrà essere allegato all'ordine ufficiale dell'arrivo, ma la sua visione potrà essere richiesta sia dal giudice d'arrivo, come succedeva adesso, ma anche dal cavaliere del Carroccio e/o da almeno uno dei tre magistrati. Tra la seconda batteria e la finale, la pausa sale a 30 minuti e il cavallo che scalcia, durante la mossa, non sarà più collocato al quarto posto, ma verrà arretrato dietro agli altri.
Il mortaretto verrà esploso sia per la mossa falsa, che all'arrivo del primo classificato. Mentre fino all'anno scorso, nel caso in cui la corsa non si fosse potuta svolgere il giorno previsto, il Palio veniva annullato, adesso si potrà svolgere il giorno successivo. Particolarmente più severe, inoltre, le regole in materia di antidoping.

Marco Tajè

Immagini del Palio dello scorso anno





Primo Colombo s.r.l.
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
NUOVO SHOW ROOM mq 500
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

C'è barba e barba. Profilo di un imperatore

Se dobbiamo dare retta alla storia, quello che possiamo definire il nostro imperatore, l'altisonante Federico di Hohenstaufen, è detto in maniera piuttosto spregiativa Barbarossa. Alla sua epoca la barba, dopo aver vissuto nel corso di secoli, momenti di maggiore o minore fortuna, adorna il mento soprattutto di eremiti, pellegrini, militari, o addirittura di loschi figuri che spesso si arrabattano e vivono di espedienti, per questo tendono a non farsi riconoscere. I nobili, specialmente gli imperatori, seguono un modello classico, risalente almeno ad Alessandro Magno, passante per la quasi totalità degli imperatori romani e preferiscono sbarbarsi in segno di distinzione e ricchezza.

Federico acquisisce questa ruvida abitudine durante la II crociata prendendo forse a modello musulmani e bizantini per i quali la barba è indice di saggezza, ma il suo crine fulvo lo rende subito "semaforico" e quando i Lombardi coniano il suo soprannome lo fanno in maniera pesante e sprezzante.

Del resto hanno buon gioco. Ai rossi è generalmente, a torto o a ragione, associato un carattere irascibile, una scarsa docilità… i Romani antichi, apprezzando e nello stesso tempo temendo il colore per la sua rarità, pare che pagassero di più per ottenere uno schiavo dai capelli rossi; forse è questo a renderli un po' nervosi verso il colore… A parte gli scherzi rossa è la nobile famiglia degli Enobarbi (almeno il capostipite) *aeneus = colore del rame = barba di rame*, peccato che il più famoso della dinastia Lucio Domizio Enobarbo, universalmente conosciuto come Nerone, ne avesse combinate, a dar retta alle fonti senatorie di cotte e di crude, così da essere considerato dai cristiani una sorta di diavolo crudele, figlio del maligno… fin troppo facile l'accostamento fuoco dell'inferno - rosso.

Ma per tornare al rosso in questione, vale a dire Federico, dobbiamo rilevare che per un tedesco non è così straordinario avere il pelo



Federico Barbarossa in un'immagine popolare

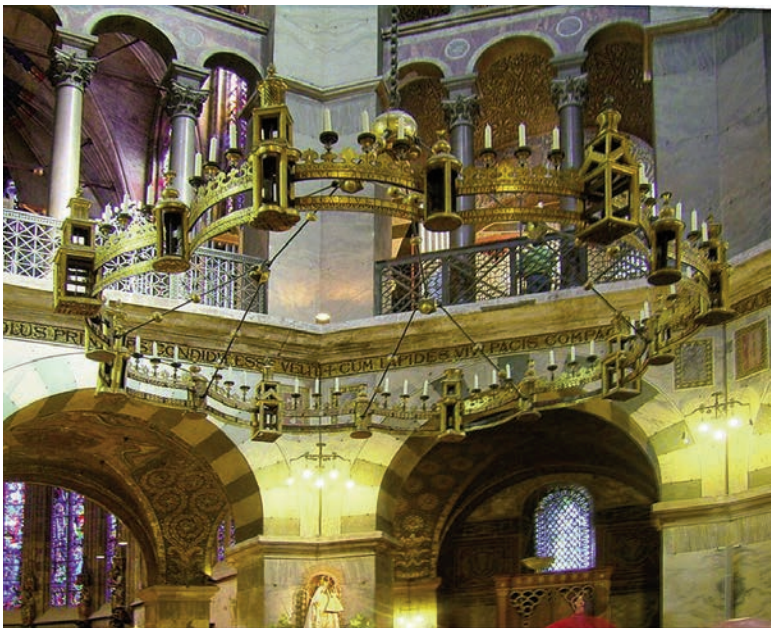


Busto in bronzo di Federico I datato 1173



L'Imperatore in veste di crociato, miniatura di un manoscritto del 1188, Biblioteca Vaticana

che non riuscì a realizzare i suoi propositi



L'enorme candeliere in forma di Gerusalemme Celeste, donato nel 1170 dall'Imperatore, posto al centro della Cappella palatina nella cattedrale di Aquisgrana

rossiccio e che per un regnante di carattere è facile essere considerato un demonio.
Le fonti ce lo descrivono come dispotico e sanguigno, ma anche mecenate, valoroso soldato, abile statista, condottiero coraggioso e crudele. Nell'età in cui i nostri giovani terminano gli studi universitari ha già dato prova di saper combattere egregiamente, è già scampato alla morte, si è già cimentato in una spedizione in Terrasanta, insomma si è messo in luce fino a guadagnarsi la fiducia dei Principi Grandi Elettori Tedeschi. Sarà incoronato re il 9 maggio 1152, ad Aquisgrana presso la tomba di Carlo Magno, una sorta di erede morale del Sacro Romano Impero.
Non è un caso che la sua nomina rafforzi la speranza in una conciliazione tra le due fazioni politiche dell'epoca, essendo lui stesso figlio di una madre guelfa e di un padre ghibellino.
(*Federico I Hohenstaufen, figlio di Federico il Losco, un nome un programma, duca di Svevia, ghibellino dal nome del castello avito Weiblingen, e di Giuditta, figlia di Enrico il Nero, anche qui non si scherza, duca di Baviera, guelfa da Welf nome del capostipite*).
Il Barbarossa sistema subito le cose con il papa, allora Eugenio III, mettendo in chiaro che per governare il mondo occorre "*l'autorità sacra dei pontefici ed il potere dei re...*", questo sta a significare che Federico vuole affermare la sua assoluta supremazia e non intende essere vassallo della chiesa. La sua ambizione politica si propone di portare la pace in Germania, sottomettere i comuni d'Italia, esigere da loro i tributi, conquistare le terre dei Normanni in Puglia e in Sicilia.
Con il senno di poi sappiamo che nonostante la sua intraprendenza, lungimiranza e ambizione e capacità non riesce a realizzare i suoi propositi. Irritato dall'atteggiamento dei comuni che si arrogano il diritto di eleggere i magistrati, amministrare le imposte e decidere in autonomia di entrare in guerra quasi come se fossero l'imperatore in persona, scende più volte in Italia fino a quando la sua energia si scontra il 29 maggio1176 con i liberi comuni e il carroccio.
Non a caso dal 1154 Federico varca di continuo le Alpi (sei discese in totale, l'ultima per le nozze tra i figlio Enrico e Costanza erede del regno normanno) per calmare quelle teste calde dei comuni. Memorabile la distruzione di Crema e Milano nel marzo 1162 di cui sottolinea l'inflessibilità anche il cronista medievale Otto Morena "*...tutti posero una tal rabbia nel distruggere che, la domenica delle Palme, l'opera di demolizione aveva raggiunto quello che al primo colpo di piccone si sarebbe potuto sperare di riuscire a distruggere solo in capo a due buoni mesi…*" tanto che qualche anno dopo, 1167, l'astio contro il potere si sente ancora nelle parole del giuramento di Pontida "*…non farò pace, tregua o trattato con Federico Imperatore, né col di lui figlio, né con la di lui moglie, né con altri della sua famiglia… con tutti i mezzi che saranno in mio potere mi adopererò ad impedire che nessun esercito… che trovisi al di là dei monti entri in Italia; ed ove si presenti un esercito, io farò guerra viva all'imperatore ed ai suoi partigiani, in sino a che il suddetto esercito non esca d'I-*



Federico Barbarossa tra i suoi figli, il re Enrico VI e il duca Federico VI. Miniatura della Cronaca dei Guelfi, 1179-1191, Abbazia Weingarten

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza

Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

talia; e ciò farò pure giurare ai miei figli appena compiranno i quattordici anni."

Ed è qualche secolo più tardi richiamato dalle parole dello scrittore quattrocentesco Bernardino Corio : *"i Milanesi, conoscendo che Federico mirava ad una seconda loro rovina, deliberarono di procedergli contro con ogni energia, prima che più oltre si avanzasse"*.

Ecco l'incipit della descrizione di quella che alla storia passerà come la battaglia di Legnano, 1176, sostanzialmente uno scontro tra due opposte mentalità: potere assoluto e libertà individuale.

Forse è per questo che l'uscita delle milizie comunali da Milano assomiglia più ad una parata a festa che ad un preparativo bellico: *"la porta Romana aveva i sui militi sotto il vessillo rosso; la Ticinese sotto il bianco; la Vercellina sotto il balzano; la Comasca sotto lo scaccato bianco e rosso; la Nuova sotto il leone bianco; e l'Orientale sotto il nero. Questi vessilli sottostavano a quello del Comune che era, come anche adesso, la croce rossa in campo bianco…in questo modo i Milanesi procedettero contro il nemico col quale finalmente commisero acerrimo fatto d'arme al 29 di maggio* (Bernardino Corio, Storia di Milano).

Carla Marinoni



Sigillo d'oro di Federico I conservato negli Archivi Vaticani



Fregio di capitello di Porta Romana delle mura di Milano con il ritorno dei milanesi tra le rovine della città distrutta dal Barbarossa nel 1167 e ricostruita nel 1171. Opera dello scultore Anselmo, demolita nel 1793, conservata al Museo d'arte antica del Castello sforzesco



Rinnova la tua Tessere e Porta Nuovi Amici

Caro Socio della Famiglia Legnanese

Ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata in euro 115,00

Ed impegnati ad acquisire almeno un nuovo iscritto
per un'associazione di qualità e in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT33E 05584 20211 000000075724) Banca Popolare di Milano, Agenzia 01201, oppure c/c n. 0500100000126883 (IBAN: IT85 P033 5901 6001 00000126883) Banca Prossima (ex Banca Intesa San Paolo di Torino), **entro il 29 febbraio**, trascorso il termine, come per il passato, verrà addebitata la quota sul c/c presso la banca a suo tempo indicata.

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT

infonet

xerox
D-Link Partner reseller
Silver Partner
F-Secure.

- Assistenza tecnica
  Contratti di manutenzione
- Personal Computer
  Server - Periferiche
- Sistemi di rete
  Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato
  Security solutions
- Internet Provider
  E-commerce
- Siti Web
  Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com



Franco Fossa al Leone da Perego

Nelle sue sculture il *realismo esistenziale* del dopoguerra

Nei primi anni Cinquanta, dopo gli orrori della guerra, Milano è una città impegnata a ricostruire se stessa, anche culturalmente, trovandosi al centro del dibattito artistico italiano ravvivato da un ambiente particolarmente ricco di stimoli. In quest'ambito prende corpo il movimento artistico Realismo Esistenziale in cui il soggetto viene elevato a momento e occasione di partecipazione al dramma umano. L'artista milanese Franco Fossa, nato nel 1924, dopo gli studi con Marino Marini, Giacomo Manzù e Francesco Messina e il diploma a ventisei anni all'Accademia di Brera, si sente attratto da questo filone che indaga praticando la scultura. Ora Palazzo Leone da Perego, con il contributo determinante del museo gallaratese Maga, gli dedica sino al 26 giugno l'antologica "La figura e i suoi luoghi": oltre cinquanta opere tra sculture in gesso, cera, legno, bronzo e disegni a pastello realizzate lungo il corso della seconda metà del Novecento, capaci di rivelare un linguaggio plastico potente, attento all'uomo e violentemente espressionista.
L'esposizione, curata dall'Associazione Franco Fossa e da Emma Zanella, direttrice del Maga, apre proprio con opere giovanili come *Uccello* (1950), *Donna con gatto* (1952), *Bambini* (1954). Fossa, che percorre inizialmente la strada di una figurazione di stampo classico, composta, attenta alla morbidezza della forme e alla levigatezza delle superfici, presto l'abbandona a favore della ricerca esistenziale che a partire dalla seconda metà degli anni Cinquanta pervade ossessivamente ogni sua creazione, col fine di scandagliare le dimensioni più dolorose dell'umanità, come la fatica di vivere, la solitudine, l'abbandono, la vecchiaia, la morte.
Le sale centrali di Palazzo Leone da Perego, dedicate agli *Animali* (1960/66) alle *Teste e Ritratti* (1962 - 1972) e alle tragiche figure sacre, sono l'emblema di come lo scorrere del tempo modifichi l'esistenza, all'interno di una dimensione di solitudine. Non sono rappresentazioni ma visioni, di stati d'animo, di condizioni esistenziali, di esistenze precarie e fragili. Opere di grande potenza espressiva che si confrontano con opere di maestri a lui vicini e attivi negli stessi anni, come le sculture di Luciano Minguzzi e i dipinti di Ernesto Treccani, Emilio Scanavino, Bruno Cassinari, Domenico Cantatore, Cesare Peverelli e Mattia Moreni provenienti dalle collezioni del Maga capaci di dimostrare come la poetica di Fossa nasca da un coerente pensiero culturale che caratterizza l'arte italiana nei decenni della ricostruzione postbellica. Chiudono il percorso espositivo le opere degli ultimi decenni (1985/2005) nelle quali il tragico espressionismo è decantato da una visione più razionale, più meditata e controllata, quasi classica. Negli *Ambienti* la costruzione dello spazio scenico, l'uso della luce che scorre sulle superfici, la riduzione della presenza dell'uomo a un emblema dell'esistere, decanta la sofferenza esistenziale in una dimensione più lirica e quasi metafisica. Franco Fossa scompare a Rho nel 2010.

F.R.



La scultura simbolo dell'antologica di Franco Fossa "La figura e i suoi luoghi"

Franco Fossa "La figura e i suoi luoghi" a Palazzo Leone da Perego, Legnano, via Gilardelli 10, sino al 26 giugno. Orari: venerdì 15-19, sabato e domenica 10-12.30/15-19. Ingresso gratuito. Catalogo Nomos Ediz. Visite guidate (con i curatori e studenti del Liceo "Galilei") per gruppi e scuole su prenotazione tel. 0331 706011/51/52. Info Museo Maga tel. 0331 706011.
Comune di Legnano - Assessorato alla Cultura: http://cultura.legnano.org/



20 anni danzando sulle punte

La scuola *Petits Pas* festeggia il traguardo con un grande saggio

Sono circa un centinaio le ballerine andate in scena la sera di lunedì 9 maggio al Teatro Sociale di Busto Arsizio nel "Saggio di fine anno" della Scuola legnanese di danza classica–moderna "Petits Pas". Doppia festa per la scuola di via Alberto da Giussano 8, che quest'anno compie 20 anni di attività. Lo spettacolo ha visto esibirsi le allieve dei corsi in coreografie di danza classica, modern jazz ed hip hop della scuola diretta da Danila Morganti, apprezzata ballerina professionista che ha intrapreso la strada dell'insegnamento una volta ritiratasi dal palcoscenico. Il suo amore per la danza e per il mondo del balletto unitamente alla sua competenza e tecnica vengono trasmesse alle allieve durante le ore di lezione in sala attraverso il movimento, la musica e la leggerezza delle sue giovani protagoniste. *«La danza* – osserva Morganti - *ha un linguaggio universale, attraverso il quale è possibile giungere al pubblico suscitando emozioni e sensazioni diverse, instaurando un legame profondo tra danzatori e spettatori. Questa scuola e queste allieve sono la mia vita ed il mio orgoglio".*

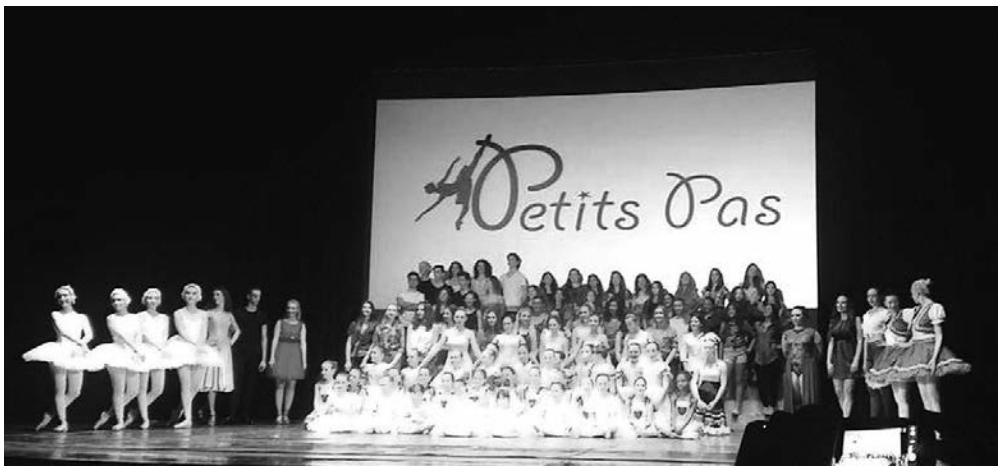
Alla scuola, nel 2014, era stato conferito il primo premio dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Legnano in occasione della realizzazione del video "Libere di agire, capaci di reagire..." ideato per ricordare la Giornata nazionale contro la violenza sulle donne.

Per spegnere le candeline di un compleanno così importante il sodalizio legnanese, con le insegnanti Danila Morganti per la danza classica e Thomas Saottini per modern jazz e hip hop, ha scelto di proporre un vero e proprio "remake" dei pezzi più significativi danzati dalle allieve legnanesi nel corso di tutti i vari saggi spettacolo dal 1996 ad oggi.

Grande successo hanno riscosso le piccole "spinazitt" colorando il palcoscenico con la simpatia e l'allegria dei loro 3 anni d'età. Altrettanto applaudite le allieve più grandi nell'estratto dal celebre balletto "Il Lago dei Cigni" di Ciajkovskij e nella rivisitazione del coinvolgente "Dirty Dancing". Ospiti d'eccezione per l'occasione sono stati i ballerini professionisti del Teatro alla Scala di Milano: Massimo Dalla Mora, Edoardo Caporaletti e Gioacchino Starace; a loro è stata affidata la cura delle coreografie dei "pas des deux", arricchendo così il bagaglio tecnico ed espressivo di alcune delle allieve più grandi, le quali per una sera hanno avuto l'onore, danzando, di "interpretare" il loro sogno nel cassetto. Presenti anche gli allievi della scuola "Team Boomerang" di Lurate Caccivio, che hanno collaborato con Petits Pas per lo show edizione 2016.

I ringraziamenti vanno a tutti coloro che si sono prodigati per la buona riuscita della serata. Infine l'invito a visitare il sito www.petitspaslegnano.it dove sono riportate tutte le novità della scuola.

Michela Manzotti



Le ballerine di "Petits Pas" nel saggio 2016

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

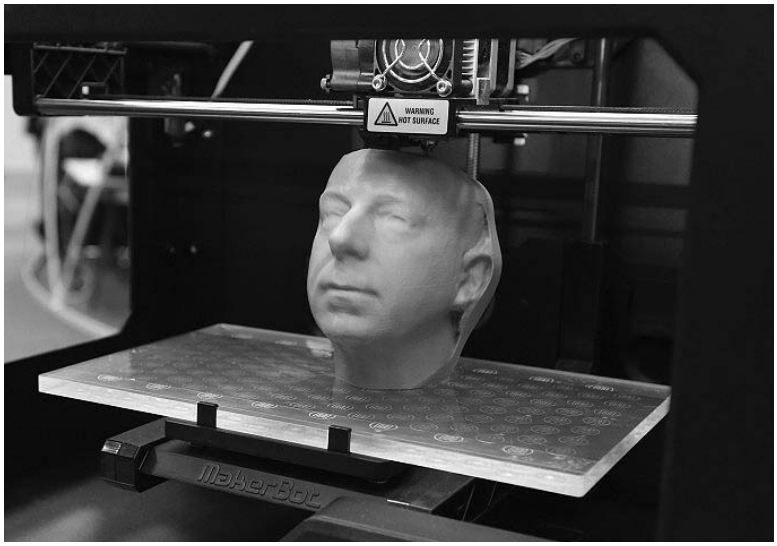
Liuc, stampanti 3D per scuole superiori

L'iniziativa *Creattiviamo* una settimana in università per studenti del territorio

Dopo il successo delle attività con le scuole superiori già realizzate nel 2015 presso il laboratorio SmartUp della LIUC - Università Cattaneo, la Learning Week "Creattiviamo" si moltiplica.

Tra il 2016 e il 2017, infatti, nel contesto del progetto "LAB.INT-LABoratori e INTernazionalizzazione" finalizzato alla promozione di iniziative di innovazione e al potenziamento dei Poli Tecnico-Professionali (PTP) dell'informazione e dei servizi applicati alla comunicazione, si svolgeranno 3 Learning Week, settimane intensive in cui gli studenti svilupperanno la loro creatività e la loro capacità di realizzare progetti innovativi lavorando in gruppo con strumenti digitali come le stampanti 3D.

Il progetto, che è stato finanziato da Fondazione Cariplo, prevede appunto la realizzazione di 3 Learning Week "Creattiviamo", laboratori di innovazione di 30 ore con 20 partecipanti ciascuno, realizzati in modalità intensiva all'interno della stessa settimana. La prima edizione è partita lunedì 18 aprile.



Insieme con la LIUC, il progetto coinvolge numerosi soggetti: l'ITE Enrico Tosi di Busto Arsizio, capofila, e l'ISISS Geymonat di Tradate, l'ITCG Maggiolini di Parabiago, l'IPC Verri di Busto Arsizio, l'ACOF Olga Fiorini - Cooperativa Sociale ONLUS di Busto Arsizio, l'Associazione "Noi del Tosi" di Busto Arsizio, la Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Silvio Zanella - Museo Maga di Gallarate.

«Gli studenti delle scuole coinvolte svilupperanno l'attitudine a 'imparare facendo' in modo creativo, attraverso nuovi percorsi di apprendimento per competenze che li apriranno alle prospettive di una società della conoscenza e di un mondo del lavoro sempre più a base digitale - conferma la prof. Nadia Cattaneo, Dirigente dell'ITE Tosi -. *Nelle attività saranno coinvolti direttamente anche i docenti delle nostre scuole».*

Le attività si svolgeranno all'interno del MakerBot Innovation Center della LIUC, che ospita una rete di 20 stampanti 3D collegate in rete: un centro ad alto tasso di innovazione, gestito dai ricercatori di SmartUp - Laboratorio Fabbricazione Digitale, progetto congiunto della LIUC e dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese.

«Imparare mettendosi alla prova nella soluzione di problemi lavorando e giocando in gruppo - spiega il prof. Luca Mari, Direttore di SmartUp - *è il principio alla base di questo progetto, grazie al quale i giovani partecipanti possono sperimentare concretamente la loro creatività attraverso l'apprendimento e l'uso di strumenti di fabbricazione digitale. Guidati dai ricercatori del nostro laboratorio, gli studenti lavoreranno con strumenti software di modellazione e per la stampa 3D, impareranno tecniche per il modificare modelli esistenti e usare programmi per assemblaggio e controllo di oggetti, ma anche tecniche di costruzione e presentazione di progetti».*



G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Morello Dolce e Salato

Il gusto a tempo pieno a Legnano

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Cristina Bonazza, lo sport nel Dna

Convocata al raduno della Nazionale Flag Football Femminile

Nonostante i suoi 41 anni, tre figli e un solo anno di pratica del Flag football al Blue Storms di Busto Arsizio (in prestito dalla scorsa stagione alle Linci di Arona), la legnanese Cristina Bonazza è stata convocata al raduno della Nazionale di questo sport. Un gioco simile al football americano, la palla è la stessa, ma che non prevede il contatto fisico in quanto l'avversario è fermato quando viene presa la bandierina attaccata alla sua cintura. La signora Cristina si può dire sia un caso sorprendente se si pensa che si trova a giocare in prevalenza con delle ventenni (anche se nel calcio tradizionale Totti e Buffon sono precedenti significativi). Ma forse per lei c'è una spiegazione, a monte: il Dna. Infatti il padre, l'ing. Franco Bonazza, è da sempre uno sportivo a tutto campo. Lo abbiamo visto con il fratello Giorgio, nello scorso numero del mensile, tra i protagonisti nel 1966 della prima squadra della Pallacanestro Legnano, sport praticato per anni al quale ha affiancato altre numerose discipline. La sorella Elena con la figlia quattordicenne Laura, entrambe impegnate, nelle rispettive categorie, nelle squadre di nuoto sincronizzato della Rari Nantes Legnano. E così potremmo continuare con gli altri giovanissimi della famiglia che fanno sport a livello agonistico.



Cristina Bonazza

Infatti, Cristina Bonazza che abbiamo intervistato ci dice: *«Nella mia vita ho praticato tantissimi sport, in quanto sono cresciuta in una famiglia di sportivi e ho avuto la possibilità di fare diverse esperienze. Per anni la mia passione principale è stata la ginnastica artistica e ritmica, ma ho praticato anche pallavolo, nuoto, rugby, sci, snowboard, sci d'acqua, atletica, surf da onde, windsurf e altro ancora. Amo lo sport e le sensazioni fortissime che questo regala».*

E come mai questa passione tardiva per il Flag football? *«In realtà lo amo da sempre anche perché mio marito ha giocato a football per qualche anno nella squadra giovanile dei Frogs di Legnano e io andavo sempre a vederli giocare. Poi, ... un po' avanti con l'età, ho pensato di provare anch'io a giocare al Tackle, in cui c'è il placcaggio, ma quando ho scoperto il Flag, mi si è aperto un nuovo mondo. È uno sport di squadra bellissimo, dove la tecnica, la sintonia tra i compagni e l'atleticità di un giocatore fanno la differenza.»*



La giocatrice legnanese in azione nel corso di una partita di Flag football con le Lynx di Arona

Come vive questa nuova avventura la famiglia? *«Alla notizia della mia convocazione al raduno della Nazionale sia mio marito che i miei figli sono rimasti senza parole, erano felici ed increduli, come me del resto e molto fieri della loro mamma ...pensavano li stessi prendendo in giro. Ovviamente questo impegno richiederà un bel gioco di incastri organizzativi per la gestione delle mille incombenze che abbiamo in famiglia, compreso il mio impegno come insegnante di scienze e matematica alle medie, ma penso che se si vuole veramente qualcosa, tutto è possibile, basta crederci fermamente e lottare perché questo si realizzi...e visto che la mia famiglia è come una squadra basterà essere uniti per riuscire a "fare girare il tutto" nel migliore dei modi».*

Sono pesanti gli allenamenti? *«In genere mi alleno una o due volte alla settimana per due ore, ma appena posso vado anche a correre o faccio stretching per mantenere il corpo allenato ed elastico. Ora naturalmente ho intensificato l'attività. Per questa mia preparazione devo comunque ringraziare per tutto quanto fanno i miei coach Alessandro Di Lorenzo dei Blue Storms e Riccardo Robecchi dei Lynx 65ers di Arona.*

In bocca la lupo signora Cristina!

F.R.

Chiusura della stagione sciistica

I giovani Sigma e Leo insieme in un *service*

I giovani del Leo Club si sono uniti a quelli del Sigma Club Famiglia Legnanese nella festa di chiusura della stagione sciistica proponendo, il 9 aprile scorso, il gioco "Let's play different". Un'iniziativa di carattere sociale, che rientra nel progetto quadro "ComunicAutismo" dei Leo, volta a insegnare ai bambini, attraverso il gioco, la comprensione delle persone disabili. La presenza in qualità di vicepresidente Sigma di Silvia Refraschini, che ricopre un ruolo di primo piano nell'organizzazione Leo, ha consentito al presidente Sigma Gianpaolo Minesi di proporre un evento di significativo impegno sociale. Parte del ricavato è stato devoluto, appunto, a tale progetto. Il pomeriggio in Villa Jucker ha inoltre portato l'offerta di una merenda, la distribuzione di gadget e felpe Sigma e, per chiudere, l'aperitivo con l'arrivederci ai primi di settembre in piazza San Magno, quando la città si animerà con gli stand della Festa dello Sport.



LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

Il concorso di Valtopina

Quest'anno il Gruppo di ricamo della Famiglia Legnanese ha deciso di partecipare al XVII concorso **Ricamare l'Umbria** indetto dalla scuola di ricamo Valtopina. Ogni anno viene scelto un tema diverso; in questa edizione il titolo è "Fili d'erba e fiori per i diritti delle donne": la flora esile e spontanea dei prati in fiore delle colline umbre per non dimenticare tutte le donne vittime di abusi e violenze. La scuola di ricamo Valtopina da anni usa il filo come codice comunicativo e come metafora per veicolare idee, sensibilizzare e promuovere nuove forme di partecipazione. Attraverso il messaggio del filo quest'anno vuole esprimere il valore dell'identità femminile, della libertà delle donne di essere e di fare e testimoniare la condivisione dell'impegno in difesa dei loro diritti.



Un tema importante al quale ci siamo sentite in dovere di rispondere con un nostro ricamo, sfoderando i nostri aghi. Un impegno che deve rispettare le regole del bando dove sono ammesse tutte le tecniche di ricamo, ma in primo luogo è importante realizzare il disegno inedito su carta di pari dimensione del ricamo per poi trasferirlo sul tessuto che verrà ricamato. Una commissione di esperti giudicherà le opere in base a vari criteri e verranno premiati i primi otto partecipanti ma tutti i concorrenti riceveranno un attestato di partecipazione. La premiazione avverrà domenica 4 settembre e sicuramente quel giorno molte ricamatrici del gruppo saranno presenti all'evento che si terrà presso il Palasport di Valtopina. Per ora il Gruppo di ricamo si sta impegnando per realizzare un bel, o meglio, un bellissimo ricamo ma… l'importante sarà partecipare.

Ancora in Umbria, e precisamente **a Spoleto**, il maestro tessitore legnanese Giuseppe Parolo, ora residente ad Ascoli Piceno, dal 21 maggio esporrà i telai a giro inglese da lui costruiti e ne insegnerà l'utilizzo nella produzione del tessuto detto "Buratto". Al Gruppo di ricamo ha chiesto di inviare alcuni pezzi di questo tessuto preziosamente ricamati utilizzando schemi risalenti all'anno 1557 disegnati da Giovanni Ostaus. Cogliamo l'occasione per salutare e ringraziare il nostro maestro tessitore.

Adriana Colombo

Ricamo eseguito su tessuto Buratto a punto rammendo disegno di Giovanni Ostaus risalente all'anno 1557

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Andrea Vignati campione degli Under 16



Il gruppo degli Under 16

Dopo le notizie (epiche) che vi abbiamo comunicato nell'ultimo numero de "La Martinella", per il Circolo Scacchi della Famiglia Legnanese è tempo di tornare con i piedi per terra e pensare a tutte le varie attività interne.
Partirei con il ricordare l'ottava edizione del Memorial Fresca Fantoni Romani, manifestazione fondamentale per il futuro del nostro Circolo. Questa manifestazione, si è svolta tra febbraio e marzo ed ha riscosso un incredibile successo. Spariti i "vecchietti" (ormai diciassettenni e non più arruolabili nell'under 16), l'età media del torneo è stata di 9,8 anni. Questo dato ritoccato verso il basso, per l'organizzazione, è fonte di soddisfazione. L'edizione 2016 è stata vinta dal quattordicenne Andrea Vignati, che già in passato ha conquistato ottimi risultati in tornei di caratura nazionale. Al secondo posto si è piazzato Mathias Caccia, che ha conquistato gli stessi punti del primo classificato ma che per spareggio tecnico (una sorta di differenza reti del più comune calcio) si è piazzato secondo. Al terzo posto, invece, un gradito ritorno: Alessandro Celesti. Chiudono la classifica Alessandro Volpi (quarto) e Alessandro Pagliuca (quinto).
Un grazie sincero e pieno di affetto va alla signora Rosangela Colombo, moglie di Romano Fantoni, per l'aiuto e il sostegno nell'organizzazione di tornei rivolti ai giovani.
Parlando di un'altra iniziativa del nostro Circolo, in aprile è iniziata la 27ª edizione del torneo "Scacchi & Carroccio": nel prossimo numero de "La Martinella" vi aggiorneremo sui risultati.

Alberto Meraviglia



Bimbi straordinari visti in *Famiglia*

Guardarli, silenziosi e concentrati, mentre studiano la mossa successiva, è uno spettacolo che ha dell'incredibile, così come accorgersi che, per arrivare alla scacchiera, devono mettersi in ginocchio sulla sedia: sono ancora piccoli, ma con una volontà e un cervello che promettono grandi cose. Alessandro Soncin, 4 anni, Giacomo Volpi, che di anni ne ha 5 e Sara Cavallini, 6, amano gli scacchi più di qualsiasi altro divertimento prediletto in genere dai bimbi della loro età.

Tutti e tre fanno parte del Circolo Scacchistico della Famiglia Legnanese, dove la passione per questo gioco tanto antico da risalire addirittura al VI secolo è di casa, così come i successi.

Riccardo che è il più giovane del gruppo e risiede a Sumirago, ha iniziato a familiarizzare con re, regina, alfieri, cavalli, torri e pedoni all'età di due anni: *«Ha imparato quasi prima a giocare che a camminare»*, scherza, orgoglioso, il padre, Denis, che gioca da anni ed è candidato a diventare maestro. Nonostante la sua tenera età, Riccardo ha già compreso come gli scacchi siano un gioco d'intelligenza e di concentrazione: e, sebbene non possa condividere questo divertimento (che è, peraltro, uno sport a tutti gli effetti, riconosciuto come tale dal Coni) con i compagni della scuola materna, trova sempre in papà Denis l'amico e il maestro: *«Io e Riccardo siamo soliti analizzare le partite, in modo che possa capire come dietro ogni mossa ci sia sempre un ragionamento preciso»*.



Da sinistra: Alessandro, Sara e Giacomo

Anche Giacomo Volpi, 5 anni, di Busto Garolfo, è un patito degli scacchi: gioca con il padre e con suo fratello Alessandro, che ha tre anni più di lui, condivide la stessa passione e la medesima militanza nel circolo scacchistico di viale Matteotti. Tra tanti maschietti non poteva mancare il sorriso di una bimba, la piccola Sara Cavallini di 6 anni, residente a Buscate e "figlia d'arte", proprio come Riccardo.

Insomma, all'interno del circolo legnanese presieduto da Alberto Meraviglia non mancano le giovani promesse: "Noi siamo piccoli, ma cresceremo, e allora, virgola, ce la vedremo, chiusa parentesi, riporto sei, noi siamo piccoli, ma dateci del Lei", cantava, negli anni Settanta, Renato Rascel: il ritornello ben si attaglia ai tre piccoli campioni, che promettono, appunto, grandi cose!

Cristina Masetti

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault
per tradizione.

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Palio: annullo e cartoline

Le chiarine con i loro squilli e il rullar dei tamburi annunciano il ritorno del Palio con tutte le sue manifestazioni collaterali che, quest'anno hanno visto una importante novità: l'esecuzione dell'opera "La Battaglia di Legnano" di Giuseppe Verdi nel rinnovato Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi.

Puntuale, come da tradizione, anche l'annullo filatelico a tema Palio di Legnano è proposto, ancora una volta, dall'Associazione Filatelica Legnanese. Ci sembra ieri quando, correva l'anno 1978, un gruppo di (allora) giovani appassionati di filatelia si è messo in testa di scrivere una storia del nostro Palio attraverso questa disciplina o meglio attraverso la marcofilia, vale a dire l'utilizzo di timbri figurati (annulli) apposti su un supporto cartaceo: buste, cartoline, erinnofili (similfrancobolli privi di valore postale) che la potesse raccontare. Abbiamo iniziato con l'accoppiata contrade (buste e cartoline con gli emblemi) corsa (annullo con l'immagine di un fantino in corsa), a cui sono seguite le immagini della sfilata, le chiese di contrada, la riproduzione di opere d'arte a tema Palio, i simboli del Palio: il Crocione, il Carroccio, la Compagnia della morte, le istituzioni: il Comune, La Famiglia Legnanese, il Collegio dei Capitani e delle Contrade, gli stemmi delle città della Lega Lombarda, le ricorrenze, le immagini di comunicazione degli ultimi anni, "Facciamo Palio", "Un Palio da urlo", "Cardio Palio", "Palio Purosangue", ecc. siamo così giunti al 39° appuntamento. Quest'anno proponiamo nell'annullo il Carroccio accompagnato da cartoline: una riproduce un Carroccio milanese ripreso da una antica stampa, altre con la campagna comunicazione 2016, tra cui la locandina dell'opera *La Battaglia di Legnano.*

Come al solito l'Ufficio Postale sarà attivo nelle sale della Famiglia Legnanese dalle ore 9,30 alle 14,30 dove potranno essere acquistati i francobolli occorrenti ad affrancare la corrispondenza che porterà un saluto nel mondo intero : "Palio di Legnano 2016 - 840° anniversario".

Giorgio Brusatori





SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Palio, il nostro maggio fotografico

Durante il mese di maggio il Gruppo Fotografico si dedicherà, attraverso diverse attività, al **Palio di Legnano**. Prima fra tutte il reportage del Palio: i fotografi divisi in gruppi, uno per ogni contrada, si occuperanno di documentare la manifestazione, sotto le diverse e molteplici sfaccettature di un evento così significativo per la città di Legnano. A partire da quest'anno per organizzare al meglio l'evento, all'interno del gruppo sono stati individuati dei responsabili Palio, che seguiranno la manifestazione e gli eventi collaterali, fino al giorno vero e proprio della manifestazione.

Le serate del **Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese** sono state pensate proprio per avvicinare e preparare i nostri fotografi alla manifestazione: dalla storia, che sta alla base di questo evento, alla tecnica fotografica, nonché visionando il lavoro di grandi fotografi che hanno affrontato un tema analogo, quali **Francesco Cito** con il suo lavoro sul **Palio di Siena**.

Altre attività correlate al Palio si affiancano a quella dello scatto vero e proprio; in occasione dell'evento dei **manieri aperti**, che si terrà il 1° maggio, il gruppo fotografico regalerà a ciascuna delle 8 contrade delle stampe di immagini realizzate durante il **Palio 2015**, da esporre durante questa manifestazione e da conservare presso i rispettivi manieri. Per i soli soci che prenderanno parte agli scatti durante la manifestazione del Carroccio 2016, il Gruppo Fotografico organizza il concorso fotografico "FaLeFoto… al PALIO": le migliori foto saranno votate da una speciale giuria, che stabilirà il Team di Contrada che ha realizzato le foto più belle. È stato pensato e organizzato anche un concorso speciale, che premierà la foto più votata in assoluto attraverso i social. Tutte le info su: www.falefoto.it

Non mancherà l'ormai consueto appuntamento con gli **Audiovisivi fotografici** dedicati al Palio la sera di venerdì 20 maggio alle ore 20:30 organizzata dal Comune di Legnano.

L'organizzazione dell'evento è curata dal nostro socio **Lorenzo De Francesco**, autore e docente Diaf, membro di giurie nazionali e internazionali e responsabile del Sevizio AV FIAP.

Iniziative e progetti:

Non si fermano le altre attività del Gruppo Fotografico: prosegue, infatti, l'organizzazione dei progetti fotografici per il **"Dia sotto le Stelle"** e per **"Poesia e Fotografia"**. A maggio si conclude anche il **Corso base di fotografia**. Come ogni anno, molto interessante l'appuntamento con il ***workshop sul ritratto*** al Castello di Legnano, durante il quale i docenti del corso, Gianni Ferlini e Luca Cicchello, con il supporto dei nostri soci, hanno dato preziose indicazioni ai corsisti sulla tecnica e sulla luce per i ritratti. Gli scatti selezionati saranno poi in mostra presso la sede della Famiglia Legnanese.

Un particolare ringraziamento va ai nostri soci responsabili del progetto "Reportage sul Palio", Loris Bernardini, Marco Mostoni e Stefano Borsani, e ancora a Lorenzo De Francesco per il supporto e la realizzazione degli Audiovisivi Fotografici.

Laura Ghisolfi
e **Gianfranco Leva**



Immagine della sfilata del Palio 2015 di Loris Bernardini



Particolare di una spada durante sfilata dello scorso anno nell'immagine di Giovanni Ciapparelli

Programma del Gruppo fotografico

MAGGIO - Mese del Palio

Martedì 3 - Serata di cultura fotografica con visione di immagini: Palio di Legnano, Palio di Siena e audiovisivi legati al Palio

Martedì 10 - Progetti fotografici: "Dia sotto le stelle", "Poesia e fotografia" stato avanzamento e visioni immagini; raccolta adesioni Palio 2016

Martedì 17 - Comunicazione al gruppo del programma definitivo dell'organizzatore Palio; concorso fotografico del Palio 2016 e briefing delle foto per la rivista "La Martinella"

Martedì 24 - Ultimazione preparativi palio, distribuzione pass.

Domenica 29 - Palio di Legnano

Lunedì 30 - Consegna foto per la pubblicazione su "La Martinella"

Martedì 31 - Ospite Gabriele Vanetti, "L'eco di Chernobyl"

Per ulteriori informazioni www.FaLeFoto.it oppure via mail all'indirizzo info@falefoto.it

Apil, il negozio di vicinato



Il presidente Apil Giovanni Caironi consegna a Vittorio Prandoni il Premio "Lavoro & Famiglia" (Foto di Fabio Tamberi)

In occasione della consegna del Premio "Lavoro e Famiglia" a Vittorio Prandoni, titolare della Ferramenta Prandoni Gino e Figli di Legnano, domenica 10 aprile (come abbiamo illustrato nel numero precedente del mensile) nella Sala degli Stemmi a Palazzo Malinverni, l'APIL ha organizzato il convegno "Il necessario equilibrio tra piccola e grande distribuzione, i valori del negozio di vicinato". L'incontro, introdotto dal presidente Apil Giovanni Caironi e coordinato dal giornalista Saverio Clementi, ha avuto come relatori mons. Angelo Cairati, prevosto di Legnano e docente dei Etica sociale al Pime, la professoressa Carolina Guerini della LIUC-Università Cattaneo e Paolo Ferrè, presidente Unione Confcommercio Legnano.
Carolina Guerini, professore associato di Economia e gestione delle Imprese LIUC- coordinatore Laurea Magistrale in Marketing LIUC, ha poi gentilmente redatto per "La Martinella" un estratto del suo intervento che riportiamo di seguito.

Un contributo al dibattito sul necessario equilibrio tra grande e piccola distribuzione nell'Alto Milanese

Il Convegno APIL del 10 aprile scorso ha riportato l'attenzione sul delicato rapporto tra piccola e grande dimensione d'impresa nel settore del commercio. Tale problematica necessita di essere riconsiderata alla luce di una panoramica delle possibilità offerte a tutti gli operatori del settore. Allo stesso tempo, l'individuazione delle opportunità offerte dipende da una disamina del quadro economico di riferimento.
Innanzitutto, la contrazione della domanda nazionale rappresenta il problema principe che affligge le imprese commerciali che solo in parte si sono attrezzate per fronteggiarlo. Certamente, la grande distribuzione soffre meno rispetto al negozio di vicinato e alla piccola dimensione d'impresa a fronte della crisi di domanda, ma il trend della sua quota di mercato (2010-2014) è negativo, a riprova proprio delle difficoltà che anche la grande dimensione d'impresa ha sperimentato a fronte della contrazione del mercato. Anche se in Lombardia la GDO è, inoltre, più forte rispetto alla media, è importante segnalare anche come nel *non alimentare* la piccola dimensione copra ancora una quota del 70%. Una certa confusione regna, infine, tra GDO e grandi superfici specializzate. Le ultime, in molti casi, crescono, come avviene per il tessile e il materiale elettrico, nonostante le dinamiche congiunturali recenti.
A fronte del suddetto quadro, per consentire al commercio di rimanere centrale nell'economia e nell'occupazione italiana servono, secondo le analisi più accreditate, interventi di natura macroeconomica e fiscale, ma anche cambiamenti da parte degli operatori e una certa discontinuità nella cultura di impresa.
Anche il dibattito sull'Alto Milanese può investire, quindi, due aspetti distinti: a) la ricerca di fattori in grado di assicurare la capacità competitiva al sistema territoriale; b) la discussione sui fattori che assicurano la capacità competitiva della *singola* impresa commerciale di PM dimensioni.
La *capacità competitiva del sistema territoriale* poggia su insieme di competenze distinte che, da un lato, creano o acquisiscono nel proprio ambito quegli elementi materiali e immateriali rilevanti per realizzare nel modo migliore uno specifico progetto di sviluppo locale sostenibile; dall'altro, assicurano a tali fattori le migliori condizioni per il loro sviluppo e l'esplicitazione del potenziale positivo del territorio stesso.
Un *distretto del commercio* è, infatti, un'area con caratteristiche omogenee per la quale soggetti pubblici e privati propongono *interventi di gestione integrata nell'interesse comune dello sviluppo sociale, culturale ed economico* e della valorizzazione ambientale del contesto urbano e territoriale di riferimento. Le caratteristiche del distretto dipendono, peraltro, da un forte coordinamento e dall'interdipendenza delle azioni pubbliche e private che mirano a realizzare, nel tempo, soluzioni su obiettivi di sviluppo condivisi e validi a livello di area.
All'estero i distretti commerciali sono diffusi, perché semplificano tempi e modi di acquisto e rappresentano, per il cliente, un'alternativa conveniente agli ipermercati e ai grandi centri commerciali. La capacità di creare veri e propri distretti del commercio è, in questo senso, per l'Alto Milanese una sfida di grande interesse, che si gioca in termini di marketing territoriale e richiede forte sinergia con le istituzioni locali, oltre che una gestione manageriale delle aree territoriali. È, allo stesso tempo, un'alternativa di cui esistono alcuni esperimenti recenti.
Abbandonando, peraltro, la prospettiva del marketing territoriale



L'intervento della professoressa Carolina Guerini al tavolo dei relatori del convegno Apil

e focalizzando l'attenzione sulla capacità competitiva dell'impresa commerciale, la diagnosi per quelle di minori dimensioni sottolinea la necessità di un cambiamento culturale. Le piccole imprese commerciali dell'Alto Milanese (e non solo!) dovranno essere più attente al marketing, al *capitale umano* ed alla tecnologia (tra cui l'e-commerce).

Cominciando dall'aspetto tecnologico, l'e-commerce divide le PMI del commercio: per il 55% è opportunità di crescita per tutti, per il 30% farà scomparire i negozi (cfr. http://www.confesercenti.it/blog/le-commerce-divide-le-pmi-del-commercio-per-il-55-e-opportunita-di-crescita-per-tutto-il-settore-per-il-30-portera-alla-scomparsa-dei-negozi). E, in effetti, mentre qualcuno segnala che si modifica il panorama delle insegne accese, che la possibilità di prenotare con un pc o uno smartphone una vacanza, un volo, un pernottamento fino alle escursioni mette in ginocchio (da tempo) le agenzie di viaggio, spazza via librerie indipendenti (http://www.anee.it/cancelleria-e-cartoleria-quale-futuro-per-la-gdo/), ma anche i negozietti di musica, le piccole sale cinematografiche, eccetera; d'altro lato l'accademia sottolinea che - per esempio - nascono e prosperano nuove librerie (M. Addis, www.SDA Bocconi.it).

Di fatto - così come il confronto competitivo tra piccola e grande dimensione d'impresa - anche Internet obbliga molte imprese a reinventarsi. Prezzi scontati, saldi, offerte, promozioni che attraggono l'attenzione del consumatore, non sono certo la soluzione. Al contrario, ogni (piccola) impresa del commercio dovrà, invece, ripensare alla propria offerta e assicurare in termini di assortimento e di servizio una 'distintività' apprezzata dalla clientela. Accanto alla *creazione di valore per il cliente* - che è in ultima analisi il solo fattore propulsivo del mercato e la modalità esclusiva con la quale attrarre nuova domanda - l'attenzione alla comunicazione, al merchandising, alla relazione con il cliente attuale e al *digital marketing* possono favorire la riconquista di un adeguato spazio di mercato.

In questo senso, vi è la necessità di un cambiamento di cultura e di una maggiore attenzione al cliente: nell'era della rivoluzione digitale un *must* per tutte le imprese è quello di *mettere definitivamente il cliente al centro delle attività d'impresa*. Ciò significa acquisire capacità di analisi dei comportamenti della clientela e di progettazione/riprogettazione del valore. Ciò significa essere in grado di 'coinvolgerlo' e di mantenere il suo *engagement* nel tempo.

L'impresa può, forse, sembrare ardua, ma certamente non impossibile. Molte imprese premiate nell'Alto Milanese potrebbero raccontarci la loro esperienza (http://www.negozistoricilombardia.it/elenco-ne), così come ha fatto il sig. Prandoni in occasione del convegno APIL 2016. Sono certa che dalle loro parole emergerebbe proprio ciò che come esperta di marketing e di management e come conoscitrice del mondo industriale e commerciale affermo. Innovazione e centralità del cliente sono la ricetta che consentirà alla grande e alla piccola impresa di convivere, avvantaggiandosi della reciproca esistenza. La valorizzazione del capitale umano e della relazione personale sarà ciò che farà preferire - al cliente - anche quello nato nella rivoluzione digitale - la *relazione personale* a quella virtuale.

Carolina Guerini*

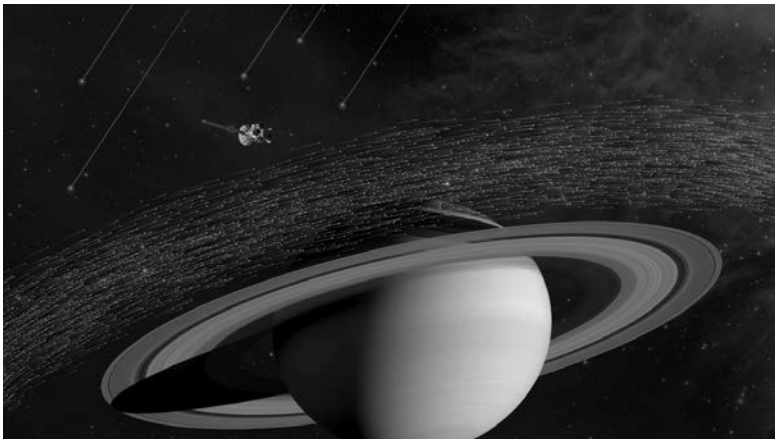
**Professore associato di Economia e gestione delle Imprese LIUC- coordinatore Laurea Magistrale in Marketing LIUC*



Il pubblico presente nella Sala degli Stemmi a Palazzo Malinverni

Cassini e la polvere interstellare

La sonda Cassini, che dal 2004 si trova in orbita intorno a Saturno, ha rilevato per la prima volta la presenza di polveri provenienti dall'esterno del nostro Sistema solare con uno dei suoi sensori, come rappresentato nell'elaborazione grafica della NASA.



La sonda Cassini nei pressi di Saturno in un'elaborazione grafica della NASA

La scoperta di polvere interstellare è importante perché, grazie ai suoi strumenti, Cassini ha potuto analizzarne le proprietà, offrendo nuovi indizi su come sono fatte le polveri che si trovano all'esterno del nostro Sistema Solare. L'identificazione delle polveri è stata resa possibile dal Cosmic Dust Analyzer (CDA), uno degli strumenti a bordo di Cassini progettato per essere bombardato dai minuscoli granelli di polvere spaziale, dei quali può analizzare composizione, massa e velocità di impatto sulla sua superficie.



Il Cosmic Dust Analyzer (CDA), lo strumenti progettato per essere bombardato dai minuscoli granelli di polvere spaziale

In oltre dieci anni di missione, contro il CDA si sono scontrati milioni di particelle di polveri, per lo più costituite da silicati e ghiaccio, provenienti dalle lune intorno a Saturno. Analizzando i dati inviati dalla sonda, i ricercatori si sono accorti che 36 granelli raccolti negli anni avevano caratteristiche diverse da tutti gli altri e hanno concluso che provengono da sistemi solari diversi dal nostro e che sono stati prodotti da altre stelle, diverse dal Sole. L'impatto di questi minuscoli granelli è avvenuto a circa 72mila chilometri orari, una velocità molto superiore a quella cui viaggiano solitamente i detriti intorno a Saturno e prodotti dalle sue lune.

I ricercatori hanno inoltre notato che la direzione di provenienza dei 36 granelli era diversa dal solito e orientata verso la Nube Interstellare Locale, il gigantesco ammasso di polveri e gas che si estende per 30 anni luce e che il nostro Sistema Solare, in orbita attorno al centro galattico, sta attraversando da qualche decina di migliaia di anni. I granelli che hanno colpito velocissimi Cassini si sono formati milioni, forse miliardi, di anni fa a decine di migliaia di anni luce da quel puntino blu che è il nostro piccolo pianeta. Hanno attraversato la Via Lattea all'interno della grande nube interstellare che li contiene e alla fine si sono incrociati con il nostro Sistema Solare e con un affare grande quanto un pulmino, costruito da esseri che solo qualche centinaio di migliaia di anni fa scheggiavano pietre per farne rudimentali utensili…

Franco - Sez. Astronomia
www.antareslegnano.org

I nostri lettori sono invitati alla **Mostra di Piante Carnivore**, un viaggio nel mondo di questi astuti vegetali, che si terrà nei giorni 11 e 12 giugno alla Famiglia Legnanese.

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi
Longo SINCE 1961
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

TIPO

5Porte



CON FINANZIAMENTO A

12.750€

OLTRE ONERI FINANZIARI

- CLIMA
- RADIO CON BLUETOOTH
- COMANDI AL VOLANTE
- SENSORI PARCHEGGIO POSTERIORI
- FENDINEBBIA



Gruppo Ceriani 1923

FIAT

LEGNANO (MI) via Saronnese 143
PARABIAGO (MI) via Spagliardi 2
BUSTO A. (VA) v.le Pirandello 14

www.gruppoceriani.it

UN CONTO CON **CANONE FLESSIBILE** SU MISURA PER TE.



ZERO BOLLI FINO ALLA FINE DEL 2016 SUL CONTO CORRENTE NEW WELCOME

SE APRI IL CONTO ENTRO IL 30.06.2016

New Welcome è il conto con movimenti illimitati, Carta di Debito Internazionale, Internet e Phone banking compresi nel canone. Se sei un nuovo cliente, per i primi 12 mesi il canone è gratuito. Poi, dopo il primo anno:

- canone zero se hai meno di 27 anni
- 4 euro mensili, che puoi azzerare con una riduzione di 1 euro al mese per ognuno dei prodotti aggiuntivi BPM che acquisterai (*)

Entra nell'agenzia BPM a te più comoda o vai sul sito www.bpm.it

BPM

BANCA POPOLARE DI MILANO

Il futuro è di chi fa.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE.
Promozione valida per nuovi clienti del Gruppo BPM che apriranno entro il 30 giugno 2016 un conto presso le agenzie BPM.
Per le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso ogni Agenzia e sul sito www.bpm.it.
(*) BPM Carta di credito Cartimpronta, Fondi Anima Sgr o Etica Sgr, Polizze danni Bipiemme Vita e Bipiemme Assicurazioni, Polizze Vita Bipiemme Vita, Mutui e/o Prestiti personali, Cessione del quinto, Prestiti chirografari.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese

Il visto e il non visto del Palio 2016



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXI NUMERO 5 - GIUGNO 2016

VINICIO



ALEXANDER WANG
ANYA HINDMARCH
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY BRIT
BURBERRY LONDON
BURBERRY PRORSUM
CARVEN
CHLOÉ
COACH
DSQUARED2
DOLCE & GABBANA
ETRO
FAUSTO PUGLISI
FENDI
GIVENCHY
GOLDEN GOOSE
GUCCI
HAIDER ACKERMANN
ISABEL MARANT
JBRAND
JIMMY CHOO
KENZO
LANVIN
LES HOMMES
MARC JACOBS
MARCELO BURLON
MICHAEL KORS
MONCLER
MOSCHINO
NEIL BARRETT
PHILIPP PLEIN
RICK OWENS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
STELLA MCCARTNEY
STONE ISLAND
TOD'S
TOM FORD
VALENTINO
VALENTINO GARAVANI
VERSACE
ZANELLATO
Y-3

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - INFO@VINICIOBOUTIQUE.IT
WWW.VINICIOBOUTIQUE.IT

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

La cavallerizza nel bosco di Magritte **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Giugno, il mese *cor-diale* **5**

Piccolo mondo antico **5**

VITA IN FAMIGLIA

Freschezza e autenticità nella scrittura dei giovani **6-7-8-9**

Il musicista Faraci in Romania **11**

SPECIALE PALIO 2016

BPM e il Palio di Legnano **12**

Ecco il *Peso* della vittoria **13**

Il *corvo* si becca la Provaccia **15**

Palio di Legnano: il visto, il sentito e il non visto nel 2016 **16-17**

San Martino, finale al fulmicotone **18**

In una giornata grigia di pioggia trionfa la contrada biancoblu **20-21**

STORIA E TRADIZIONI

Lungo il *Cammino della rosa* **23**

FEDE E CULTURA

Giubileo 6. Ex libris **24**

ARTE E CULTURA

Matteo Munaretto, *Il cielo è dei leggeri* **25**

SALUTE

Le nuove frontiere della neurochirurgia **26**

Una fiaba per Pediatria **27**

SCUOLA E GIOVANI

Liuc, l'incontro donatori - borsisti **28**

SPORT

Nel Sincro Rari Nantes è argento europeo **29**

I trent'anni del tennis bancari **30**

TEMPO LIBERO

Folclore - I *Amìs* al raduno bergamasco **31**

Gruppo Ricamo - Ricamo, è tempo di mostre **32**

Scacchi - Il palio delle 64 caselle **33**

Filatelia - Il Palio dei filatelici **34**

Fotografia - Palio: audiovisivi e mostra fotografica **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Digital first e addio carta **37**

ANTARES - Mercurio è transitato il 9 maggio **38**

In copertina:
René Magritte, "La firma in bianco", 1965, olio su tela, cm 81x65, National Gallery of Art, Mr. and Mrs. Paul Mellon Collection
(Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Elena Casero Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Giugno 2016

"Una pioggia così il giorno del Palio non si vedeva da vent'anni". "Bisogna risalire agli anni settanta per vedere la messa sul Carroccio celebrata all'interno della basilica". Sono i commenti dei contradaioli di lungo corso sentiti alla manifestazione del 29 maggio, ma non c'è niente di sicuro sulle date. L'unico fatto certo è che quest'anno sono mancati i riti all'aperto della mattinata e la sfilata per le vie cittadine e in campo. Cosa di non poco conto se si pensa al lungo lavoro di preparazione dei costumi e di tutto il necessario per la messa in scena della manifestazione che ha assunto un carattere, oltre che di intrattenimento turistico, di vera e propria proposta culturale. Ma sappiamo: l'uomo propone, Giove Pluvio dispone.

Il nostro mensile ha cercato di far rivivere il caleidoscopico mondo del Palio con testi e molte immagini catturate in momenti diversi dal Gruppo fotografico della Famiglia Legnanese che ha rischiato di mettere fuori uso gli strumenti del mestiere colpiti dagli acquazzoni.

Il dipinto della copertina, una suggestiva opera surrealista del celebre pittore René Magritte, rimanda metaforicaente, assieme al titolo, appunto, a questa giornata "surreale". E se vogliamo penetrare ancora maggiormente il significato dato da Magritte al suo dipinto dobbiamo andare oltre "il visto e il non visto" (cioè il visibile), per entrare nel mondo dell'invisibile scomodando l'interiorità umana, che però si può cogliere solo esteriormente in quegli atteggiamenti che Leonardo da Vinci chiamava "i moti dell'animo" ("... la figura non sarà laudabile s'essa non mostra la passione dell'animo"). Sono l'agitata premura degli organizzatori dell'evento che si sono trovati a dover affrontare problemi solo in parte previsti; il turbamento dei contradaioli biancoazzurri che hanno visto il loro fantino fermo al via della finale; lo sconcerto dei gialloverdi vedendo Paw Patrol beffato all'ultimo da Totò, cavallo vincitore di San Martino.

I bravi fotografi, così come molti pittori espressionisti, sanno cogliere questi atteggiamenti, ma nessuno potrà cogliere appieno i misteri della "psiche" (= anima, in greco). Magritte, che l'aveva capito, posta tutto sul piano della metafora, mostrandoci il visibile e l'invisibile di una cavallerizza che sembra non esprimere alcun sentimento, se non quello della beatitudine che viene dall'andare a cavallo in una natura incontaminata.

Ma rientriamo negli altri sentieri della "Martinella" per intrattenerci sui sentimenti dei giovani scolari che si sono cimentati nei componimenti del Premio di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano". Qui credetemi, c'è molto da scoprire in quanto ad animo umano prima delle contaminazioni adulte.

Fabrizio Rovesti

LA NOSTRA COPERTINA

La cavallerizza nel bosco di Magritte

Già il quadro in copertina e il suo titolo, *La firma in bianco*, la dicono lunga sulla poetica messa in campo dall'autore, René Magritte (Lessines 1898 - Bruxelles 1967), uno dei maggiori artisti surrealisti, capace di creare ogni sorta di corto circuito tra l'immagine spesso abilmente alterata e la frase o il titolo ad essa abbinata. Famoso il dipinto *Il tradimento delle immagini* in cui rappresenta una pipa con sotto la scritta "Questa non è una pipa": infatti siamo in presenza della sua rappresentazione.
Nel caso della nostra immagine, la frizione tra realtà e rappresentazione, prima ancora che tra dipinto e titolo, avviene all'interno dell'opera stessa, a proposito della quale osserva l'artista: "Le cose visibili possono essere invisibili. Se qualcuno va a cavallo in un bosco, prima lo si vede, poi no, ma si sa che c'è. Nella *Firma in bianco*, la cavallerizza nasconde gli alberi e gli alberi la nascondono a loro volta. Tuttavia il nostro pensiero comprende tutti e due, il visibile e l'invisibile. E io utilizzo la pittura per rendere visibile il pensiero". E ancora: "Il nostro pensiero comprende il visibile e l'invisibile". Dunque il dipingere non soltanto come abilità tecnica, ma soprattutto come trasmissione del pensiero attraverso la dimensione estetica.



La firma in bianco è un olio su tela di medie dimensioni (cm 81x65 cm), conservato alla National Gallery of Art, Mr. and Mrs. Paul Mellon Collection, di Washington, dipinto dall'artista belga nel 1965, due anni prima della sua scomparsa. Negli esiti della pittura di Magritte vanno considerati alcuni eventi importanti quali il dramma vissuto nell'infanzia con il suicidio della madre nelle acque di un fiume, gli studi di pittura all'Accademia di belle arti di Bruxelles, la sua formazione artistica avvenuta negli anni in cui l'arte europea volgeva lo sguardo verso le suggestioni della psicanalisi, la sua scoperta dell'opera metafisica di Giorgio de Chirico, l'adesione al surrealismo.

(A cura dell'A.A.L. Associazione Artistica Legnanese)



Giugno, il mese *cor-diale*



Ex voto Sacro Cuore di Gesù

Carissimi,
giugno è il mese 'cor-diale' per eccellenza. Inizia con la festa del Sacro Cuore di Gesù. Il cuore nella Bibbia indica il nucleo più profondo della persona, dove emozioni, pensieri, percezioni si intrecciano e istruiscono la libertà di ognuno di noi e, conseguentemente, le nostre scelte. Parlare del cuore di Dio significa ricordare la sua misericordia. Parola che indica un cuore rivolto verso le miserie umane.
Sì, dovremmo imparare da Dio a capirci di più, a realizzare che dietro tanti atteggiamenti degli altri, che decifriamo a fatica, stanno tanti piccoli e grandi drammi della vita. Primo tra tutti il non sentirsi amati. Per questo l'invito di Gesù ad essere misericordiosi come il Padre, ha un profondo valore sociale. Il contrario è l'indifferenza che genera incomprensione e rancore.
Concludendo vorrei dire una parola di ringraziamento a tutti i volontari (operatori pastorali), giovani e adulti, che per un mese si spenderanno a favore dei ragazzi della nostra Città, nell'esperienza dell'Oratorio estivo. Un caldo augurio a Mons. Giampaolo Citterio, già Parroco a San Domenico, per i suoi 50 anni di sacerdozio.
Un saluto affettuoso,

Don Angelo

Piccolo mondo antico

Settant'anni fa, precisamente il 10 giugno 1946, si costituiva a Legnano la Società ginnastica **Perseverant** per riprendere l'attività della Pro Legnano (sciolta nel 1940 all'inizio della guerra) che aveva sede negli stabilimenti di bagni e palestra di via Pontida. La data di nascita è riportata nel volume n. 13 della Collana arte storia e tradizioni della Famiglia Legnanese "Me car Legnan", 1991, a cura di Giorgio D'Ilario. Una successiva pubblicazione della stessa Perseverant, in occasione del suo cinquantesimo, fa invece risalire la costituzione al 15 settembre 1945.
Comunque sia la società nasceva poco dopo la fine della seconda guerra mondiale presso l'oratorio maschile della parrocchia del Ss. Redentore nel quartiere di Legnarello nell'intento di impegnare i giovani in nuove attrattive, come scrive Giorgio Vecchio nel libro citato, capaci anche di "educarli e 'preservarli' da occasioni tentatrici", il ballo soprattutto. Altri tempi! Primo presidente fu Luigi Salmoiraghi, sebbene fossero promotori ed animatori segnatamente don Ettore Passamonti, coadiutore dell'oratorio, e Giuseppe (Peppino) Colombo, segretario della società, che più avanti svolgerà un ruolo importante anche in altri ambiti della vita civile e politica cittadina.
Agli inizi ci fu una paziente ricerca degli attrezzi della Pro Legnano sparsi nelle varie caserme e scuole della città e la richiesta di altro materiale (la Franco Tosi, ad esempio, fornì un'apposita sbarra per ginnastica) e di contributi pubblici.
Sotto lo stesso tetto, ricorderà poi Felice Musazzi, nascerà anche la Compagnia dialettale Legnanese. Dieci anni dopo la costituzione della ginnastica Perseverant verrà aggiunta alla società la sezione pesistica (quindi si parla di sessantesimo), sempre grazie all'interessamento di Colombo e di tre atleti della specialità, Silvestro e Piero Giannetti e Ambrogio Limido, mentre sarà segretario Gianni Rossini.

Fabrizio Rovesti



La formazione della prima squadra Perseverant nel 1946
(da "Perseverant. Una continuità nel nome. I primi cinquant'anni", Legnano, 1996.)

Freschezza e autenticità nella scrittura

Molti i testi autobiografici

Dopo tanti anni, ben 21 per l'esattezza, il Premio Giovanni da Legnano conserva intatta la propria freschezza e mantiene fede alle proprie finalità: sostenere la scuola nell'educare alla comunicazione, dedicare ai giovani un angolo in cui esprimere la loro creatività attraverso la scrittura. Sabato 14 maggio la cerimonia di premiazione ha richiamato un numeroso pubblico: genitori, insegnanti, studenti hanno sostenuto gli emozionati finalisti.
Puntualmente, alle ore 16, il Presidente della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi, ha rivolto un saluto ai presenti, ha delineato lo sviluppo del Premio nel corso degli anni ed ha ricordato i Presidenti che si sono succeduti alla guida della Giuria, Mons. Adriano Caprioli che fu ideatore dell'iniziativa, Mons. Carlo Galli che l'ha sostenuta con passione, Mons. Angelo Cairati che riveste attualmente la carica.
È successivamente intervenuto l'Assessore alla Cultura, Umberto Silvestri, che con l'Assessore alle Attività Educative, Chiara Bottalo, ha fatto il proprio ingresso solo quest'anno nel comitato giudicante.
Silvestri ha espresso un lusinghiero apprezzamento per il Premio che pone al centro la poesia e la scrittura creativa.
«La poesia - ha affermato - *è arricchimento per chi la scrive e per chi l'ascolta. Il racconto e l'espressione poetica, oltre a dare consistenza ai pensieri, alle idee, aiutano a vedere in modo positivo la vita, diventano strumento per fare comunità».*
La dott.ssa Bottalo ha dichiarato la propria soddisfazione per la bella ed entusiasmante esperienza. Inizialmente preoccupata per l'impegno inatteso, ha potuto scoprire, attraverso la lettura degli elaborati presentati, la sincera sensibilità dei ragazzi, la loro curiosità per la vita, la passione per lo studio uniti alla capacità di gestire e utilizzare gli strumenti informatici. Di buon auspicio sono state le parole di Mauro Mezzanzanica, Direttore del Distretto Nord Ovest di BPM, la Banca che generosamente sovvenziona il Premio. Ha manifestato una convinta condivisione della validità dell'iniziativa, ma soprattutto ha affermato la volontà di non abbandonarla e di assicurarne la continuità.

(continua a pag. 8)



Il tavolo dei relatori



Studenti in sala

(Servizio fotografico di Luigi Frigo)

I vincitori della 21ª edizione

POESIA
SEZIONE A - Scuole Medie di II Grado
1 - Francesco Cassata - *Rinascita*
Liceo classico "G.Galilei" - Legnano
2 - Chiara Lo Piano - *Città in pena*
Istituto Canossiano "B.Melzi" Liceo - Legnano
3 - Gianmatteo Cattaneo - *Eros per Thanatos*
Liceo scientifico "G.Galilei" - Legnano
4 - Federico Orsini - *Inno alla montagna*
Liceo classico "G.Galilei" - Legnano
5 - Beatrice Vignati - *Abbandono*
Liceo classico "G.Galilei" - Legnano

SEZIONE B - Scuole medie inferiori
1-Emma Ludovica Nebbia - *Infinito*
Istituto Canossiano "B.Melzi" Media - Legnano
2- Benedetta Ferrari - *A mio nonno*
Istituto "A.Manzoni" Scuola Media "F.Tosi" **-** Legnano
3- Ginevra Carelli - *A te, che sei lontano*
Istituto Canossiano "B.Melzi" Media - Legnano
4- Andrea Luigi Cozzi - *Ambisco la vetta*
Scuola Media "Kolbe" - Legnano
5- Alice Cozzi - *Paesi lontani*
Istituto Canossiano "B.Melzi" Media - Legnano

NARRATIVA
SEZIONE A - Triennio Scuole Medie Superiori
1-Elena Gibellini - *L'orsetto*
Liceo Scientifico "G.Galilei" - Legnano
2-Toia Valeria - *Scelte*
Liceo Scientifico "G.Galilei" - Legnano
3- Alena Rudoni - *Conchiglie*
Istituto Canossiano "B.Melzi" Liceo - Legnano
4- Elisa Bollati - *Παράδοξος (Paradoxos)*
Liceo Classico "G.Galilei" - Legnano
5- Alice Pirota - *Qualsiasi passione è terapia*
Liceo Scientifico "G.Galilei" - Legnano

SEZIONE B - 3° Anno Scuola Media Inf. e Biennio Sup.
1- Andrea Cozzi - *Il cesto della vita*
Liceo Scientifico "G.Galilei" - Legnano
2- Alessia Stafa - *Un passato doloroso*
Liceo Classico "G.Galilei" - Legnano
3 -Lucrezia Bertani - *Un tuffo nel passato*
Liceo Scientifico "G.Galilei" - Legnano
4- Alice Sebastiano - *Come un fiore senza petali*
Liceo Linguistico "G.Galilei" - Legnano
5- Andrea Belvisi - *La libertà*
Liceo Scientifico "G.Galilei" - Legnano

dei giovani

POESIA SEZIONE A - 1° PREMIO

Rinascita

Il decadente lirismo,
fine a se stesso.
C'è un tizio che fuma e legge un giornale.
Un altro osserva le nuvole
e pensa.
Se le nuvole fossero pensieri
ogni goccia di pioggia e pozzanghera
avrebbe i riflessi di un arcobaleno.
I bambini corrono.
In una stanza qualcuno suona un pianoforte.
Un povero balla, tra le macerie.
I bar sono pieni
la gente beve e ride,
chi parla di sport, chi di politica,
chi parla d'amore con rammarico,
chi parla di filosofia è a casa,
solo come un libro.
Dalle nuvole osservate da un signore
sembra uscire una luce splendente e sottile,
come dita di lana e di seta,
ed il cerchio li chiude:
la rinascita dopo la sofferenza.

Francesco Cassata



POESIA SEZIONE A - 2° PREMIO

Città in pena

Asfalto ghiacciato
Nebbia fitta
Cuori freddi
Atterriti
Inverno.

Notizie che volano col vento
portano temporali di ansia e paura
e la notte più buia diventa quella più temuta.

Spari che infrangono l'anima
di chi è innocente
di chi è semplicemente presente
in mezzo a quella gente.
Urla, ma non di vittoria
di dolore, che si sparge come il sangue
di chi muore.

Anime violente
dettate dal male
quelle di chi scelgono di non amare.

Asfalto calpestato dallo strazio, dalla tribolazione
città in silenzio
città in preghiera
Parigi, anima in pena.

Chiara Lo Piano



A sinistra: Francesco Cassata riceve il 1° premio per la Poesia sez. A dall'assessore alla cultura Umberto Silvestri e dal responsabile BPM Mauro Mezzanzanica

Il 2° premio è assegnato a Chiara Lo Piano per la poesia "Città in pena"

G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Emma Ludovica Nebbia riceve il 1° primo per la Poesia sez. B dall'assessore all'istruzione Chiara Bottalo e dal responsabile BPM Mauro Mezzanzanica

A destra: il 2° premio è assegnato a Benedetta Ferrari per la poesia "A mio nonno"

Elena Gibellini riceve il 1° premio per la Narrativa sez. A da Mauro Mezzanzanica della BPM e dal presidenti della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi

Andrea Cozzi, 1° premio per la Narrativa sez. B, riceve il riconoscimento dall'assessore Umberto Silvestri e da Mauro Mezzanzanica BPM



POESIA SEZIONE B - 1° PREMIO

Infinito

Cos'è l'infinito?
È la forma perfetta, siamo noi
Nel punto eterno due nastri si ricongiungono
È il sentiero per la gloria
E tu lo scalerai, oh impavida anima
La terra arde di passione
E il fuoco immortale,
fiamma inviolabile.
In quella curva eterna,
dell'otto assoluto
che gira,
tienimi la mano
scaldami l'anima.
Dentro ...
Tu sei l'eclisse della tristezza
Il tuo sorriso parla sfavillante
Il tuo bacio luce dei miei occhi
Infinito, cammino interminabile
Prova ad immaginare …
Via da qui solo infinito: io e te.

Emma Ludovica Nebbia



POESIA SEZIONE B - 2° PREMIO

A mio nonno

Spazio infinito
Dove risplende il sole
Si sente il calore
Di un astro divino
Dai pianeti allineati
Nel respiro scintilla una luce
L'atmosfera feconda intorno alla terra
Raccoglie la magia della vita
E tu che un tempo hai assaporato questo mondo
Risplendi ora nella volta celeste
Il mio cuore mi parla di te
Consolando il mio rancore
La tua luce illumina il mio cammino
E il ricordo di te si presenta come
Spazio infinito.

Benedetta Ferrari





(continua da pag. 6)

Si è quindi entrati nel vivo della manifestazione che si è svolta secondo un rituale ormai collaudato: dopo che la Segretaria del Premio ha precisato i criteri e le modalità a cui si sono attenuti i componenti della giuria, finalmente l'attesa proclamazione dei vincitori.
Come d'uso, i finalisti, cinque per ognuna delle quattro sezioni, sono stati chiamati in ordine inverso, dal quinto al primo: la *suspence* ha reso ancora più atteso il "verdetto".
I presenti, che gremivano la Sala delle conferenze, con il calore e l'entusiasmo degli applausi hanno sostenuto gli studenti un po' timorosi e quasi sorpresi di trovarsi al centro dell'interesse.
La lettura delle poesie e dei racconti, magistralmente interpretati dall'attore e docente Luciano Mastellari, ha suscitato attenzione e talvolta emozione nel pubblico.
La premiazione, come è ovvio, è stata caratterizzata da un cerimoniale formale: è questo il momento dell'ufficialità, in cui non c'è tempo per approfondire relazioni e per dare spazio al dialogo.





I quattro primi premi

Luciano Mastellari fine dicitore del Premio

Il presidente della Famiglia Legnanese con la prof. Ornella Ferrario del Liceo "Galilei" che ha avuto il maggior numero di premiati

Consiglieri della Famiglia e pubblico

Da sinistra: Luigi Caironi, Giuseppe Colombo e Alberto Lazzarini

Gli studenti premiati con i relatori

Per conoscere meglio questo gruppo di adolescenti, che hanno saputo mettersi in gioco ed esporre al giudizio degli adulti le loro idee e i loro sentimenti, l'occasione ottimale è l'incontro attorno ad una tavola imbandito. Invitati dal Presidente della Famiglia Legnanese, lo Sponsor, nella persona del dott. Mauro Mezzanzanica, gli organizzatori del Premio, i Consiglieri della Famiglia, i giornalisti di testate locali, i componenti della Giuria si sono ritrovati con gli studenti premiati. Quale opportunità migliore di quella conviviale per favorire uno scambio di idee tra adulti e adolescenti!

Al termine della cena, disposti in circolo, si è dato l'avvio alla conversazione, non interrogazione o interrogatorio, ma una piacevole chiacchierata.

Sono emersi i motivi ispiratori delle composizioni. Si è scoperto che molti testi sono autobiografici, sono nati dal desiderio di dare senso al proprio vissuto, di interiorizzare insegnamenti e norme di comportamento che anche quando si contestano tuttavia si riconoscono come giusti. Per molti scrivere poesie o racconti è un modo per superare momenti di malinconia e di disorientamento, non per trastullarsi in una struggente tristezza, ma per riflettere, talvolta anche con autoironia, e trovare segni di speranza.

A conclusione della serata, l'intervento del Presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, Luigi Caironi, è stato un invito a tutti, studenti, docenti e organizzatori, perché perseverino in un impegno che educa a confrontarsi con le difficoltà, a ricercare i veri valori, ad amare la vita.

Maria Teresa









A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi

Longo SINCE 1961

IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)

www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault per tradizione.

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati. Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.

landini calzature

Landini Calzature srl - **Cerro Maggiore (Mi)** - Strada Statale Saronnese, 527 - **tel.** 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

Il musicista Faraci in Romania

È nella giuria di un concorso internazionale per giovani jazzisti nella città di Sibiu

Il musicista e compositore legnanese socio della "Famiglia" Niccolò Faraci, che il 7 maggio nel salone congressi di viale Matteotti si è esibito al contrabbasso nel trio jazzistico con due musicisti cinesi alle tastiere e alla batteria, è volato in Romania chiamato a far parte della giuria del Sibiu Jazz Festival 2016.

Nella "capitale rumena del jazz", infatti, si è svolta dal 23 al 25 maggio una nuova edizione del concorso internazionale riservato a giovani musicisti in campo jazzistico, ad anticipazione di un festival che, da oltre quarant'anni, accoglie artisti di grande levatura da ogni angolo del mondo. Il Sibiu Jazz Festival è considerata la più importante manifestazione nel suo genere in Romania per anzianità e per numero e qualità dei partecipanti.

Niccolò Faraci che insieme al suo quartetto era stato ospite d'apertura nel cartellone del Sibiu Jazz Festival 2015, come mostra la fotografia qui pubblicata, è quindi tornato nella città in veste di giurato. Sedici i concorrenti selezionati (tra complessi e solisti) provenienti da Austria, Italia, Moldavia e Romania. Per gli appassionati che seguono le nuove leve del jazz riportiamo di seguito i nomi dei finalisti nell'edizione 2016: Pippi Dimonte, BB Quintet, Bigg Dimm a'Band, Koszorus Krisztina si Szász Csaba, The Twisters, Antaki, Youvenis, Viorica Pintilie Quartet, Groovy Bastards, Cristina Radu, Iulia Heleanu, Maria Boldan, George Vasluianu, Lavinia Simionescu, Madalin Oprisanu si Sandu Bantas.

F.R.



Niccolò Faraci Quartet al Sibiu Jazz Festival 2015

Dove trovare "La Martinella"

La Martinella è distribuita gratuitamente a Legnano nei seguenti recapiti:

Parrocchie
San Magno (Centro Parrocchiale), San Domenico, Santi Magi (Olmina), Santi Martiri, Beato Cardinal Ferrari, San Paolo, San Pietro, Ss. Redentore, Santa Teresa, nonché al Santuario della Madonna delle Grazie

BPM - Banca Popolare di Milano
Sede Centrale - Largo F. Tosi, Agenzia "A" - P.zza Redentore, Agenzia "C" - Piazza del Popolo, Agenzia "D" - Via Girardi, 19, Agenzia "E" - Via XXIX Maggio, 123, Agenzia "G" - Corso Sempione, 47, Agenzia "H" - Via Sardegna angolo via Liguria.

Ufficio Regione Lombardia - Via XX Settembre, 34

Ufficio Relazioni con il Pubblico Città di Legnano
Corso Magenta

Camera di Commercio - Via Podgora, 2

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

BPM e il Palio di Legnano

Martedì 17 maggio nella Sala degli Stemmi del Palazzo Municipale, alla presenza delle autorità e delle reggenze del Palio, la Banca Popolare di Milano ha confermato il suo pieno sostegno alla manifestazione legnanese consegnando il "soldo", 1500 euro, a ciascuna delle otto contrade cittadine. Il presidente del Consiglio di Gestione BPM, prof. Mario Anolli, era accompagnato da Ambrogio Pizzamiglio, responsabile Rete Retail, Paolo Testi, responsabile Crediti e Mauro Mezzanzanica responsabile del Distretto Ovest dell'Istituto di credito. *«Stiamo crescendo e proiettandoci verso il futuro* - ha affermato Mario Anolli - *ed è importante portare con noi la tradizione del lavoro fatto bene. Lo si vede sempre nelle cose che durano. Ecco perché da tanti anni la nostra banca è accanto al Palio e continua ad esserlo: il Palio è una tradizione e continua nel tempo perché è frutto di un lavoro ben fatto. Lo si vede dai magnifici abiti della sfilata. Da parte nostra cerchiamo di continuare a dare le risposte giuste al territorio e, sostenere il Palio, va in questa direzione».* Ha fatto gli onori di casa il supremo magistrato e sindaco Alberto Centinaio, sottolineando nel suo intervento la rilevanza simbolica di questa consegna che va oltre la manifestazione del Palio, interessando il tessuto socio-economico di un territorio riconosciuto dalla Regione Lombardia come bacino di sperimentazione. Presenti alla cerimonia il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi e il gran maestro del Collegio dei capitani e delle contrade Alberto Oldrini, che ha consegnato al prof. Anolli una targa ricordo del Collegio e lo ha invitato ad estrarre a sorte l'ordine delle prove al campo nella mattinata di venerdì 27 maggio, ordine poi invertito per le prove del giorno seguente. (F.R.)

Momenti della cerimonia della consegna del "soldo" (Foto LegnanoNews)










Ecco il *Peso* della vittoria

Una scultura plasmata dal maestro Pino Di Gennaro



Diversamente dagli altri anni, il Peso 2016 è stato presentato in Piazza San Magno nella serata di venerdì 20 maggio, in cui il Gruppo fotografico Famiglia Legnanese era di scena con gli audiovisivi sul Palio della passata edizione e su alcuni lavori storici.
Nella pausa delle proiezioni, lo scultore dell'Accademia di Belle Arti di Brera Pino Di Gennaro, del quale abbiamo scritto nel numero precedente del mensile, ha mostrato al numeroso pubblico presente l'opera di 1176 grammi d'argento che è poi andata alla contrada di San Martino vincitrice della gara.
La scultura bifronte e girevole montata su un supporto ligneo racchiude le immagini simbolo del Palio, quali il cavallo con il fantino, la pista, il Carroccio e la Croce. Il cavallo vincitore sembra elevarsi verso il cielo stellato, un tema caro all'autore, che ha titolato l'opera *Il sogno di Pegaso*.

F. R.

Il maestro Pino Di Gennaro mostra il Peso 2016 da lui plasmato (Foto Luigi Frigo)

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO

RHO



www.andreapaternostro.it

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Ditta Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

GIUGNO OPEL

SUPER ROTTAMAZIONE

FINO A 5.000 €

E con Mokka GPL Tech, un pieno con 19 €.

Gamma Mokka da 16.900 €.



Concessionaria REZZONICO AUTO srl

Cerro Maggiore
Via Turati 67
Tel. 0331.519150

Arconate
Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Saronno
Viale Europa 38
Tel. 02.96193212

www.rezzonicoauto.it

Corsa 3p 1.2 Euro 6 70 CV con clima da 9.750 € IPT esclusa, con rottamazione auto immatricolata entro il 31/12/06 posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida fino al 31 maggio 2016, non cumulabile con altre iniziative in corso. Dato "pieno": fonte Min. Svil. Econ. 3/16. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,2 a 5,4. Emissioni CO_2 (g/km): da 85 a 126.

Il *corvo* si becca la Provaccia

Fantastica Provaccia - Memorial "Luigi Favari". Spettacolo, organizzazione, corsa e meteo hanno assicurato il successo della 32esima edizione. Venerdì 27 maggio, passate da un quarto d'ora le 20, si anima il campo in attesa dell'inizio della festa, che si avrà di lì a poco con le note del Corpo Bandistico Legnanese. Quindi sfilano le 25 società sportive legnanesi: è un' evento che coinvolge lo sport e allarga la platea dei giovani portatori di valori di lealtà e rispetto. A loro seguono le reggenze con il gran maestro Alberto Oldrini.
È trascorsa un'onora circa e i fantini della prima batteria sono chiamati dall'esordiente mossiere Massimiliano Narduzzi a mettersi in posizione. Nell'ordine: San Magno (Donato Calvaccio), Sant'Erasmo (Andrea Farris), San Domenico (Alessio Giannetti), La Flora (Marco Bitti). Alle 21.30 i cavalli sono al canape per la quarta volta, ma ora la mossa è buona. Sant'Erasmo parte in testa ed è primo all'arrivo seguito da San Domenico, San Magno e La Flora. Una ventina di minuti e i fantini della seconda batteria sono invitati a entrare nella zona della mossa: Legnarello (Giosuè Carboni), Sant'Ambrogio (Mattia Chiavassa), San Martino (Gianluca Mureddu), San Bernardino (Jacopo Pacini). A turno i cavalli forzano il canapo, così si giunge a ben sette mosse false in oltre 25 minuti. Finalmente la partenza: davanti è San Bernardino che allunga al secondo giro, dietro Legnarello e poi San Martino e Sant'Ambrogio. Tale rimane l'ordine di arrivo.



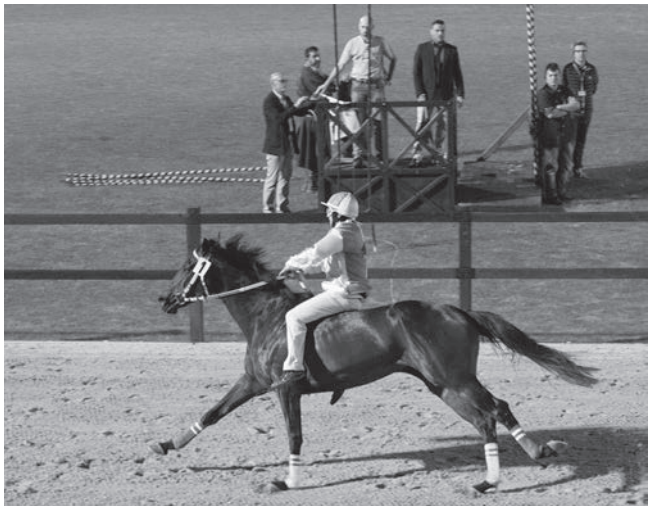


Nella pausa tra la seconda batteria e la finale entrano in campo il Gruppo sbandieratori città di Legnano che hanno riportato il gioco di bandiera al Campo del Palio: lo spettacolo è assicurato.
Il gran maestro Oldrini passa in rassegna i capitani per gli onori e porta il suo saluto alla gente del palio e a tutti i presenti. Passate da dieci minuti le undici, la finale vede schierati al canape nell'ordine Farris (Sant'Erasmo), Carboni (Legnarello), Pacini (San Bernardino) e Giannetti (San Domenico). Tre false partenze poi è la volta buona: subito San Bernardino prende la testa, dietro Legnarello, quindi Sant'Erasmo e San Domenico. Al quarto giro Sant'Erasmo tenta il sorpasso e sorprende tutti passando in testa all'ultimo giro. Ordine di arrivo finale: Sant'Erasmo, San Domenico, San Bernardino e Legnarello.
Un record per Andrea Farris alla quarta vittoria al Memorial "Luigi Favari" e la speranza l'anno prossimo di ritornare tra i fantini del Palio. Immancabile l'invasione di campo da parte dei contradaioli biancoazzurri che partecipano alla premiazione. La famiglia Favari consegna al capitano Francesco Rimoldi l'ambito trofeo; accanto un commosso gran priore Jody Testa e la castellana Barbara Merlo. Assieme a loro, pienamente soddisfatto, il gran maestro Alberto Oldrini. (FeR)



Nell'ordine: gli sbandieratori, la 1ª batteria, la 2ª batteria, il vincitore Sant'Erasmo e la premiazione

Foto del Gruppo fotografico della Famiglia Legnanese





Palio di Legnano: il visto, il sentito

Il 29 maggio, giorno del Palio, la città si è svegliata sotto la pioggia. Le previsioni meteo dei giorni precedenti parlavano chiaro, ma la speranza, si sa, è sempre l'ultima a morire. Quindi, **la messa sul Carroccio e l'investitura religiosa dei capitano si sono svolte all'interno della basilica di San Magno**, con grande impegno dell'organizzazione paliesca, mentre è saltata la tradizionale sfilata nelle vie cittadine. La basilica si è riempita sino all'inverosimile ed ha visto, tra l'altro, la presenza di una cinquanta di turisti del Sol Levante portati a Legnano da uno di loro residente in zona, in occasione il 150° delle relazione diplomatiche tra Italia e Giappone. La cerimonia, iniziata con le voci del coro Jubilate, è stata presieduta da mons. Angelo Cairati, affiancato dai padri Michele e Federico nella riflessione che ha presentato la missione cittadina di ottobre a Legnano. La prima lettura della messa sul Carroccio è stata affidata a Carla Marinoni, gran priore di San Bernardino, invece la seconda è toccata al capitano di Legnarello, Paolo Cristiani, mentre fra Michele ha tenuto la predica.
L'investitura e la benedizione dei capitani di prima nomina ha riguardato Ivan Ferioli (San Bernardino), e Matteo Airoldi (San Magno). Quindi è stata la volta dei capitani confermati: Antonio De Pascali (San Martino), Ruggero Colombo Bolla (San Domenico), Massimiliano Franchi (Sant'Ambrogio), Cristiano Poretti (Flora), Paolo Cristiani (Legnarello) e Francesco Rimoldi (Sant'Erasmo). Infine la benedizione dei fantini e la successiva benedizione del Cippo per la Festa della Lombardia, per la pioggia svoltasi in chiesa, alla presenza dell'assessore regionale Massimo Garavaglia in rappresentanza del presidente Roberto Maroni. Dunque la sfilata non c'è stata. Quest'anno, per ammirare almeno i costumi di capitani e castellane, dobbiamo ri-

La messa all'interno della Basilica di San Magno

Foto del Gruppo fotografico della Famiglia Legnanese













e il non visto nel 2016

farci alle immagini del 14 maggio, quando in piazza San Magno si è svolta la **cerimonia d'iscrizione delle contrade al Palio**, la presentazione ufficiale delle reggenze e l'investitura civile dei capitani. Non si sono visti i giochi popolani, sotto i colori verde-bianco della contrada San Domenico, il trionfo per la cattura delle armi sotto il gonfalone di San Bernardino, i cortigiani, le fattucchiere, gli speziali e gli alchimisti che tengono alto lo staffile, stemma della contrada Sant'Ambrogio, e con questi gli uccelli rapaci degli azzurri di Sant'Erasmo, portavoce del tema di contrada della caccia. Sono mancate le sontuose vesti dei diaconi, del vescovo benedicente e le reliquie del santo a rievocare le caratteristiche della contrada San Magno.

Senza dubbio sono le vesti ad essere le vere protagoniste, che accomunano tutti i gonfaloni. Vesti che sono in continua evoluzione, con il lavoro certosino di sarti, disegnatori e di tutti i rappresentati della commissione costumi, presieduta da Fabio Molla. Sotto la consueta supervisione di Sara Piccolo Paci, storica dell'arte, la cui presenza risulta fondamentale per l'approvazione dei nuovi progetti costumistici da realizzarsi per la manifestazione, tutte le nuove creazioni vengono controllate nei minimi dettagli perché rispondano alle caratteristiche storiche dell'epoca che rappresentano. Quest'anno due le castellane a proporre abiti nuovi: Moira Barracca, per il primo anno nella reggenza di San Martino, la contrada della musica e della danza, con un particolare abito le cui decorazioni sono state riprese direttamente dal mantello storico del capitano. E Silvia Picenni, castellana di Legnarello, anche lei alla sua prima reggenza, con un abito dai toni leggeri, che spaziano dal beige al cipria, e inserzioni dorate, per dare luce al gruppo dei ricchi mercanti, dei bambini tintori e di quanti impegnati nel tema di contrada: la forza e il lavoro.

Ma la maggiore novità avrebbe riguardato La Flora. Infatti, i rosso blu hanno realizzato costumi con una tradizionale ed antica tecnica di tessitura. Per rivalutare il tema di contrada, la guerra - sempre rappresentato accanto al consueto corteo dei tamburini e delle chiarine - grazie all'interessamento di una contradaiola, Fabiana Monticelli, è stata riproposta la "sprang", una tipologia d'intreccio basata sull'assenza di nodi, simile al lavoro a maglia. La tecnica, storicamente utilizzata per la realizzazione delle vesti già dall'età del ferro, presenta una caratteristica struttura che viene generata solo dai fili di ordito. Introdurre questa tecnica anche per le altre contrade è l'intento della commissione permanente dei costumi, per la valorizzazione di quella che è già una ricca manifestazione, ennesimo esempio dell'importanza che viene data all'apparato di sfilata sempre più ricco. Non è un caso che proprio per la rilevanza storico-artistica di questi manufatti, che riprendono vita ogni anno... a meno di forti piogge, la commissione si sia mossa per la realizzazione di schede standardizzate per tutte le contrade, allo scopo di creare un archivio storico a fini conservativi.

Perché il Palio non è solo competizione ma anche sempre più un evento di grande interesse storico e culturale la cui valorizzazione è onere e onore della città di Legnano.

Sara Cusaro





Le reggenze delle contrade nelle immagini del Gruppo fotografico della Famiglia Legnanese













San Martino, finale al fulmicotone

Primo pomeriggio di domenica 29 maggio. La pioggia non cessa; un tempo così nella giornata del Palio non si vedeva da vent'anni, dicono gli esperti. Molti i dubbi su chi far sfilare in campo e sul cerimoniale.







Nell'ordine: la 1ª batteria, la 2ª batteria e la finale con l'arrivo in testa di San Martino

Foto del Gruppo fotografico della Famiglia Legnanese

Unica certezza è che la corsa si sarebbe fatta grazie a una pista particolarmente drenante realizzata in sabbie silicee. Passate le 16 il tempo sembra migliorare; i cerimonieri portano il Crocione sul Carroccio già in campo; quindi entrano i gonfaloni. I fantini valutano la pista e, a un quarto alle 17, rullano i tamburi: entrano in campo capitani e castellane per gli onori al Carroccio. Il cavaliere del Carroccio sceso in campo chiama il supremo magistrato che riceve la croce pettorale dal capitano della contrada di Legnarello, vincitrice del Palio 2015, ed estrae a sorte le contrade della prima batteria: Sant'Ambrogio, San Bernardino, Legnarello e Sant'Erasmo, la seconda viene di conseguenza. La spettacolare Compagnia della morte fa l'entrata nello stadio Mari, capitanata per l'ultima volta, nelle vesti di Alberto da Giussano, dal grande Pasquale Berretta, che consegna poi simbolicamente la spada al suo successore. La pista è collaudata, ma va sistemata con i trattorini. Quindi può iniziare la gran tenzone. Sono quasi le 17.30 quando chiamati dal nuovo mossiere Massimiliano Narduzzi (prende il testimone dal mitico Renato Bircolotti) fanno il loro ingresso i fantini della prima batteria: Antonio Siri per Sant'Ambrogio su Paw Patrol, Carlo Sanna per San Bernardino su Gedeone, Giovanni Atzeni per Legnarello su Bam Bam, Giuseppe Zedde per Sant'Erasmo su Berlucchi. Il cielo a tratti si fa minaccioso. Si susseguono quattro mosse false, l'intervento dei veterinari in campo e l'ultimo avvertimento del mossiere prima di passare ai richiami, cosa che poi avviene per S. Ambrogio e S. Erasmo. Si va molto oltre la mezz'ora dall'inizio della prima batteria quando i cavalli finalmente partono per i quattro giri con Sant'Erasmo subito all'attacco; dietro Sant'Ambrogio recuperato da San Bernardino, mentre Legnarello in quarta posizione tenta il sorpasso dall'interno, ma il fantino Atzeni sbatte contro la staccionata e cade da cavallo lasciando il purosangue scosso. L'ordine di arrivo è Sant'Erasmo, Sant'Ambrogio, Legnarello e San Bernardino. Molto più veloce la seconda batteria che si risolve in meno di dieci minuti. Al canape Jonathan Bartoletti per San Magno, Elias Mannucci per La Flora, Andrea Mari per San Martino e Dino Pes per San Domenico. Alla mossa valida si crea quasi subito il classico trenino con La Flora in testa e San Martino che insegue; San Domenico e San Magno tentano la rimonta, ma San Martino non lascia passare nessuno. Le due rivali finiscono quasi appaiate all'arrivo. Terminato l'intervallo prima della finale, in campo i magistrati del Palio e i gran priori delle contrade, la partenza prevede il seguente ordine: La Flora, San Martino, Sant'Erasmo e Sant'Ambrogio. Alle 19.20 circa i cavalli sono al canape. Alle 19.25 la prima mossa falsa, così come una seconda, ma quella di qualche minuto dopo è data per buona. San Martino rimasto parallelo al canape parte in ritardo, fatto che solleverà un mare di polemiche. È subito in testa Sant'Ambrogio che conduce per quattro giri precedendo San Martino e la Flora, ma già al quarto giro San Martino ha una progressione irresistibile che si concretizza al quinto giro con il sorpasso e la vittoria di mezza lunghezza su Sant'Ambrogio; terza la Flora. Amaro in bocca per Sant'Ambrogio per il secondo anno beffato negli ultimi metri. Trionfo invece del fantino Andrea Mari su Totò e invasione di campo sotto la pioggia battente della contrada biancoblu. Gioia del capitano Antonio De Pascali con la croce pettorale e della castellana Moira Barranca, che alla sua prima reggenza non riesce a trattenere un'immensa felicità. (FeR)



Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

In una giornata grigia di pioggia trionfa











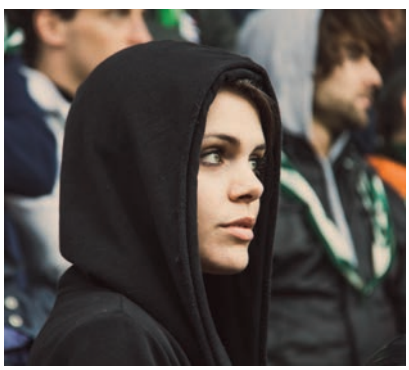














la contrada biancoblu

Immagini del Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese



















San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Lungo il *Cammino della rosa*

Il santuario della Madonna delle Grazie

Anche la città di Legnano e il suo Santuario dedicato alla Madonna delle Grazie hanno costituito una tappa del "Cammino di Sant'Agostino", 350 chilometri da percorrere in 14 giorni attraverso i paesi della Brianza monzese, lecchese e comasca.

Il pellegrinaggio (che non ha ancora la fama di quello di Santiago, ma che sta comunque crescendo, a livello di popolarità), è stato concepito per collegare, nelle sue 50 tappe, i santuari mariani della Lombardia andando, nel contempo, a toccare le località lombarde collegate alla figura di Sant'Agostino, il celebre teologo, autore delle "Confessioni": da **Cassago Brianza**, in provincia di Lecco (all'epoca denominata "Rus Cassaciacum"), in cui Agostino soggiornò nell'autunno del 386 e dove si convertì al cristianesimo, a **Milano**, dove conobbe il vescovo Ambrogio, figura determinante per la sua conversione, senza escludere **Pavia** che, nella chiesa di San Pietro in Ciel d'Oro, accoglie le sue reliquie. Dunque, la Brianza industrializzata, la Pianura Padana e la metropoli milanese, territori fra loro diversissimi per condizioni geografiche, economiche e culturali, uniti da questa bella proposta, che allieta gli occhi e i cuori dei pellegrini, tra fede, cultura e delizie.

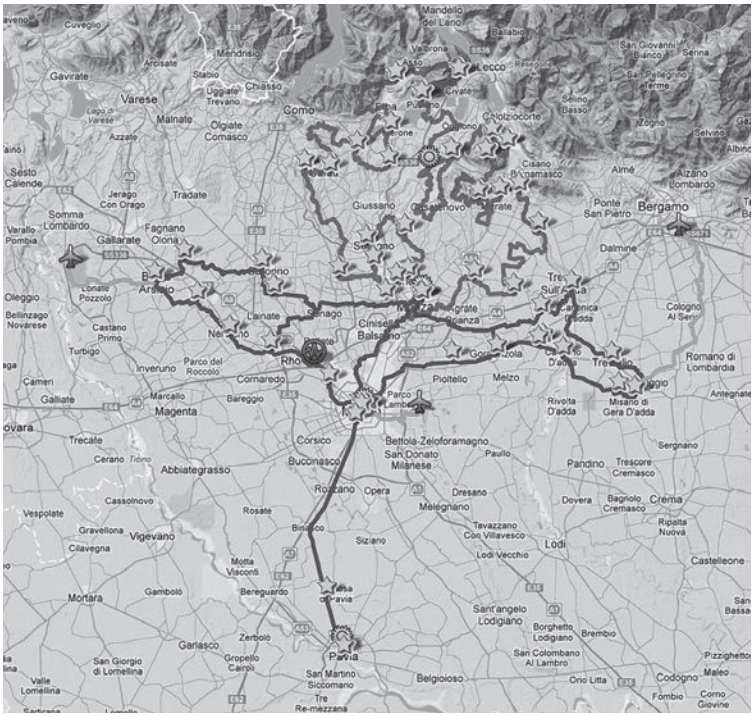
Visto sulla carta, l'itinerario va a disegnare una rosa (non a caso, viene detto "Il cammino della rosa"): a tratteggiare il fiore è un percorso circolare chiuso, all'interno della Brianza comasca, lecchese e monzese; le foglie si snodano in direzione Est e Ovest, lungo le provincie di Monza e Brianza, Milano, Varese e Bergamo, mentre il gambo della rosa unisce, lungo l'asse nord-sud, le città di Monza, Milano, Pavia e Genova.

Come spiegano i sacerdoti legnanesi, il senso di questo cammino giubilare è *«rispondere all'appello di Papa Francesco ad attraversare una Porta Santa, dopo un pellegrinaggio, anche breve»*.

Domenica 15 maggio la nostra città è rientrata, come si diceva, nella quinta tappa di questo cammino: i pellegrini si sono radunati davanti al Santuario della Madonna delle Grazie, hanno assistito alla messa e si sono messi poi in cammino verso il Santuario della Madonna di Dio il Sà di Parabiago, dove si sono fermati per riposare e ristorarsi. Hanno poi ripreso alla volta di Rho, dove sorge il Santuario della Madonna Addolorata (chiesa giubilare), e hanno varcato la Porta Santa.

Il cammino che, istituito nel 2008, vanta anche un proprio sito (www.camminodiagostino.it) prevede, al pari di quello di Santiago di Compostela, il rilascio, a ogni viaggiatore, della "Charta Peregrini", documento ricordo dove apporre il timbro dei vari santuari raggiunti: un'esperienza da vivere insieme a famigliari e amici, una proposta di vacanza davvero "alternativa", che molti hanno già scelto, in vista delle ferie, ormai prossime.

Cristina Masetti



Il "Cammino della rosa" con fiore, foglie e gambo

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Giubileo 6. Ex libris

Una voce si alza dal giubileo del 1675. è quella della regina di Svezia Cristina, proprietaria di uno dei palchi innalzati dal Bernini perché vip e teste coronate possano godere della vista della porta santa e seguire da vicino le solenni cerimonie.
Ebbene la suddetta regina rimprovera aspramente due inglesi anglicani, per altro suoi ospiti, che non si inginocchiano alla benedizione di papa Clemente X. I romani pare che non ci facciano caso, ormai abituati, dal giugno1654, agli scatti imprevedibili della sovrana ed alle sue alzate di testa. Da brava penitente però, in seguito, non esita in segno di umiltà ad eseguire la lavanda dei piedi, a compiere molte opere di devozione, a salire più volte in ginocchio la Scala santa.
"... la maestà di Cristina, per atto di opera cristiana, si compiacque di lavare con le proprie mani li piedi a dodici pellegrine elette fortunate... ciascuna ricevè in dono oltre un doblone d'oro anche lo sciugatore con cui si disciugò li piedi e di più il zinale (grembiule) che era di valore e che aveva tenuto cinto al seno sua Maestà, sciolto-selo d'intorno, lo gettò per ischerzo per togliere la contesa di chi fosse toccato in sorte... e lo sciugatore con cui Sua Maestà si sciugò le mani, similmente di valore, per essere lavorato la maggior parte di punto a la Venetiana..." (Abate Ruggero Gaetano).
Ricordo che Cristina, di cui abbiamo trattato in altra occasione, succede al padre Gustavo II Adolfo, re protestante all'età di 6 anni. Colta e bizzarra, così ce la descrivono i cronisti dell'epoca, ama circondarsi di dotti, es. Cartesio, ed artisti. Rifiuta il matrimonio di stato con Carlo Gustavo, in favore del quale però abdica nel 1651. In preda ad una crisi morale e religiosa annuncia platealmente di essersi convertita al cattolicesimo e lascia la Svezia per risiedere a Roma.
Questo, appena citato è uno degli scatti, insieme alle altre incongruenze, per cui è diventata famosa.
L'apertura della porta santa del 1700, mentre è papa Innocenzo XII, avviene sotto lo sguardo di Maria Clementina, ex regina di Polonia e vedova del re Giovanni Sobieski, proprio lui quello che sbaraglia i turchi presso Vienna insieme agli uomini comandati da Eugenio di Savoia. Grazie a loro in Europa, per ora, è rimasto solo il rito del caffè, mentre i turchi stanno arrivando, ma grazie all'emigrazione dalla loro terra di origine. Con un comportamento encomiabile Maria Clementina si mette al servizio dei fedeli, il suo esempio convince uno dei suoi figli a diventare frate cappuccino e a stabilirsi con la madre a Roma. È una delle 4 donne, con Matilde di Canossa, Cristina di Svezia, Carlotta di Cipro, ad essere sepolta nelle grotte vaticane, insieme a circa 150 papi.
Il diciassettesimo giubileo del 1725 vede il papa Benedetto XIII, un domenicano che accetta l'elezione solo per obbedienza su ingiunzione del Generale del suo Ordine, disprezza le esternazioni mondane *"uomo santo e rettissimo, severo e rigoroso nelle proprie disposizioni"*(Botta).
Per questi motivi anche i riti risultano austeri, devoti, disciplinati. Sono eliminati i divertimenti e le feste profane: niente carnevale, maschere, feste, giochi, persino il gioco del lotto. Giungono come pellegrini anche 370 schiavi cristiani di varie nazioni riscattati a Tunisi dai Frati Mercedari, coloro che sono preposti al riscatto dei prigionieri cattolici; il papa li conosce ad uno ad uno, li colma di doni. Grazie ad un lascito più che generoso dell'ambasciatore francese viene portata a termine l'edificazione della scalinata di Trinità dei Monti iniziata quattro anni prima dagli architetti Specchi e De Sanctis. Tra i penitenti illustri giungono a Roma Giacomo III Stuart d'Inghilterra con la moglie Maria Clementina "dai capelli d'oro" nipote di Giovanni Sobieski di Polonia. Anni prima Giacomo in esilio è stato ospite del papa Benedetto, artefice del fidanzamento, poi sfociato in matrimonio nel 1719, tra l'inglese e la giovane polacca.
(6 - continua)

Carla Marinoni



La sedicenne Cristina di Svezia

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner F-Secure.

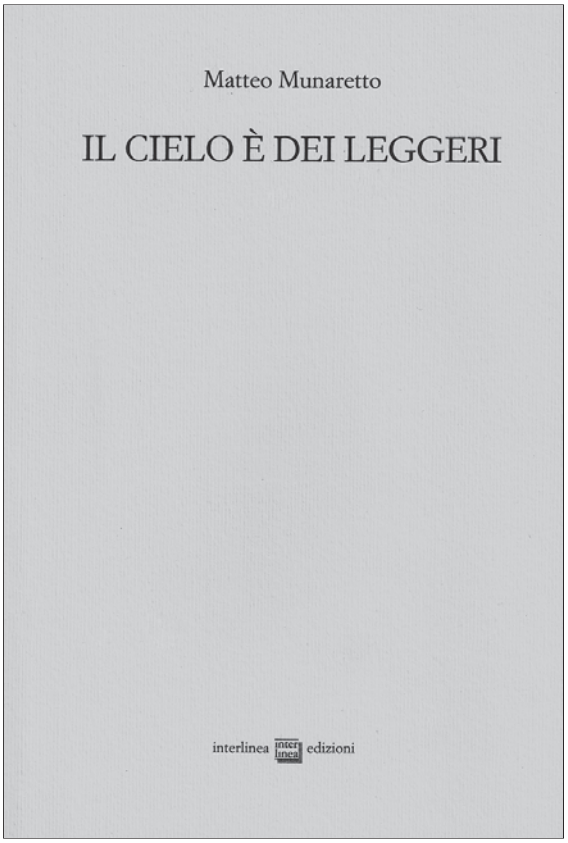
- Assistenza tecnica Contratti di manutenzione
- Personal Computer Server - Periferiche
- Sistemi di rete Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato Security solutions
- Internet Provider E-commerce
- Siti Web Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Matteo Munaretto, *Il cielo è dei leggeri*

Nuova raccolta di poesie scritte tra il 2007 e il 2013

Avevamo scritto di Matteo Munaretto all'incirca cinque anni fa quando Interlinea edizioni pubblicava il suo libro di poesie d'esordio, *Arde nel verde* (che ha poi ricevuto diversi riconoscimenti in premi nazionali), nel quale si intravvedeva la lezione di Luzi (il senso classico della poesia) e altro ancora di non definibile, una freschezza, un «tremore», come scriveva Bandini nella *Prefazione*. Ne avevamo parlato perché si trattava di un esordio promettente di una delle giovani voci della poesia italiana che, per l'insegnamento delle lingue di Dante e di Virgilio, si era stabilito a Pavia, ma che aveva radici nel nostro territorio essendo nato a Canegrate nel 1977.



Ora, la medesima casa editrice pubblica una nuova e più folta raccolta di poesie, che vanno all'incirca dal 2007 al 2013, con titolo *Il cielo è dei leggeri*, nella quale sono sempre prevalenti i toni della "leggerezza", come già preannuncia in apertura "Extravagante": *«Ho camminato piano sulle punte / in mezzo ai maggiolini e ai fili d'erba / / se mai una, più sbadata, delle note / (più pia) che corrono in fila a festoni / dalle stelle e ritorno come quelli / ariosi che incorniciano / i troni di Maria del Cinquecento - / / passando di lì a volo un po' più bassa / mi restasse impigliata tra i capelli.»*

Seguono nella raccolta otto sezioni con 81 poesie e la chiusura affidata a "Ipervagante": *«Maggio ventoso, maggio soleggiato, / maggio dopo la pioggia / tutto tingi di fresco la città. / / Maggio leggero , /* veni et emitte caelitus */ la luce con cui spazzi anime e cose: / / la piazza è tutta gridi di fanciulli / cogli occhi tutti chiari. Sono / nuvole che rincorrono le nuvole. »*

Oltre a liberare nei versi il suo slancio verso la poesia e i suoi poeti, e verso la natura, Munaretto abborda i temi dell'esistenza - dalla famiglia al tempo - dedicando a quest'ultimo una silloge (premiata al concorso "InediTO - Colline di Torino", Salone del Libro 2012), entrata come sezione "Piccolo ciclo dei mesi" nella nuova raccolta.

Il nostro poeta, dicevamo, vive a Pavia, dove insegna italiano e latino in un liceo e collabora con l'Ateneo pavese per l'insegnamento di letteratura italiana moderna e contemporanea. Dottore di ricerca in filologia moderna, dedica i suoi studi alla poesia del Novecento, in particolare a Rebora e Luzi, sui quali ha pubblicazioni in riviste accademiche e atti di convegni. Ha collaborato all'edizione commentata dei *Frammenti lirici* di Rebora, sue poesie sparse sono uscite su varie riviste e nell'antologia *Il miele del silenzio. Antologia della giovane poesia italiana* nel 2009.

F. R.

"Il cielo è dei leggeri". Interlinea, pp.156, euro 14. Edizioni di poesia a tiratura limitata isbn 978-88-6857-092-7



Le nuove frontiere della neurochirurgia

Ascoltare le *risposte* del paziente in sala operatoria

La dottoressa Patrizia Perrone (seduta sulla sinistra) insieme alla dottoressa Lucia Politini e al dottor Luca Chiveri

Fanno sempre notizia perché hanno davvero dell'incredibile, i casi di quelle persone che subiscono, da sveglie, interventi al cervello o alla colonna vertebrale. In realtà non si tratta di fantascienza, ma di metodiche che anche a Legnano si stanno affinando sempre di più. Lo conferma la dottoressa **Patrizia Perrone**, direttore dell'Unità Operativa di Neurologia dell'ospedale di Legnano, che spiega come grazie a strumenti particolari e a professionalità che molti ospedali invidiano a quello legnanese, il monitoraggio intraoperatorio costituisca, ormai, un'attività ben consolidata.

«Aveva preso il via - spiega Perrone - *più di vent'anni fa, quando a guidare il reparto era il professor Giancarlo Nicola ed era poi proseguita nel tempo, affermandosi ulteriormente nel 2008, quando un paziente, per gratitudine verso l'allora primario, Giampiero Tonnarelli, aveva regalato al reparto un apparecchio per eseguire questo tipo di monitoraggio».*

Lo strumento, che è ancora in uso, ovviamente da solo non basta: occorre che in sala operatoria sia presente, accanto al chirurgo e all'anestesista, anche la figura del neurofisiologo, che è chiamato a collaborare strettamente con il chirurgo, a comunicargli in modo costante l'andamento dei parametri e ad avvertirlo, quando si avvicina troppo alle aree cosiddette "a rischio" (quelle che, se toccate, potrebbero causare danni permanenti al paziente, come disturbi del linguaggio e problemi motori o sensoriali).

Monitorare il paziente mentre è sotto intervento permette di tenere sotto controllo l'integrità funzionale delle sue strutture anatomiche (la via motoria, la via sensitiva e l'attività corticale, in particolare), al fine di prevenire certi danni neurologici che la manipolazione chirurgica potrebbe provocare.

«Ad oggi - spiega la dottoressa Perrone - *sono stati eseguiti circa 500 monitoraggi, sia in campo neurochirurgico che in quello ortopedico* (in questo caso la tecnica permette di accertare che le viti introdotte per correggere patologie della colonna vertebrale vengano posizionate correttamente, Ndr.) *e si sono tradotti tutti in un successo. In alcuni casi, il monitoraggio ci ha permesso anche di correggere, in corso d'opera, la strategia del chirurgo, a totale beneficio del paziente».*

Solo il lavoro di squadra permette di ottenere simili risultati: e quella di Legnano, è proprio il caso di dirlo, è una squadra con dei coach "illuminati", come sottolineano dalla Neurologia, dando merito all'ex direttore generale, **Carla Dotti** e, oggi, al suo successore, **Massimo Lombardo**, di un'attenzione particolare verso questa tecnica e verso la necessità delle risorse umane ed economiche che comporta.



Guidato dalla dottoressa **Lucia Politini**, al cui fianco lavora il dottor **Luca Chiveri**, il team di Neurofisiologia può contare su tre figure tecniche preparatissime: **Anna Maria Borsani, Monica Serra e Miriam Gazziano** (quest'ultima assunta proprio per l'esecuzione dei monitoraggi).

La validità del lavoro del gruppo di Legnano è stata attestata anche a livello nazionale, con un riconoscimento, da parte della rete dei Centri per i Monitoraggi Intraoperatorii. E anche in questo caso l'ospedale legnanese è salito in cattedra: molti neurofisiologi lombardi lo hanno infatti frequentato, in questi anni, per imparare la tecnica dei monitoraggi o per implementarla. Grazie alla stessa, è possibile intervenire su tumori che anni fa erano considerati inoperabili, migliorando la sopravvivenza del paziente e, soprattutto, la sua qualità di vita.

Cristina Masetti



Una fiaba per Pediatria

Aiuta bambini e genitori a superare le difficoltà del ricovero ospedaliero

Utilizzare la fiaba, il suo linguaggio e la sua semplicità, come mezzi per trasmettere ai bambini concetti profondi e importanti. È quanto si propone *Nel respiro del vento, una foglia* (Lapis editore), la fiaba illustrata che sta circolando dal mese scorso nel reparto legnanese di Pediatria, diffondendo serenità e ottimismo fra i piccoli pazienti e le loro famiglie.

Nato dall'idea della dottoressa **Lorena Vergani**, responsabile della Struttura Semplice Dipartimentale del Servizio di Psicologia Clinica dell'Asst Ovest Milanese e della collega **Cinzia Chiesa**, psicologa e psicoterapeuta, il libro è stato stampato in 2000 copie, grazie al contributo del Lions Club di San Vittore Olona e della Fondazione dei quattro ospedali.

È una foglia la protagonista della favola che ha una morale importante: far comprendere a bambini e adulti che, anche se il vento della vita, a volte, ci sconquassa tanto da farci staccare dal nostro albero (fonte di sicurezza) e fluttuare a testa in giù, ognuno di noi deve trovare in sé e nel sostegno di chi ha accanto la forza di superare gli ostacoli e tornare a sorridere alla vita.





Nel volume, che si giova dei disegni dell'esperto illustratore **Anton Gionata Ferrari**, le immagini prevalgono volutamente sul testo e diventano terreno d'incontro, di dialogo e di coesione tra bambini e genitori, in un momento particolarmente critico qual è, appunto, quello dell'ospedalizzazione di un bambino.

«È un'opera davvero pregevole che, non a caso, è andata subito a ruba e che ha il pregio di coniugare le istanze di bambini, genitori e operatori sanitari», ha commentato, il dottor **Alberto Flores D'Arcais**, direttore dell'Unità operativa legnanese di Pediatria, alludendo al fatto che il progetto che sta alla base di questa pubblicazione è nato proprio dalle emozioni, dai pensieri e dai bisogni che i genitori dei bambini ricoverati nei reparti di Legnano e di Magenta avevano espresso, lo scorso anno, durante i gruppi di discussione con gli operatori dei due ospedali.

Nel respiro del vento, una foglia è, dunque, un libro nato in corsia e il percorso di testo e illustrazioni ha il pregio di saper avvicinare il bambino e i genitori all'ambiente ospedaliero, spesso visto come ostile, per far loro ritrovare, in un clima di gioiosa complicità, una ragione "sensata" e accettabile al ricovero e alle cure.

Cristina Masetti

Da sinistra: Norberto Albertalli, presidente Fondazione dei quattro ospedali, Marina Gerini, direttore socio-sanitario dell'ospedale, le autrici del libro Lorena Vergani e Cinzia Chiesa, Carmen Galli del Lions di San Vittore Olona

Primo Colombo s.r.l.
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
NUOVO SHOW ROOM mq 500
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Liuc, l'incontro donatori - borsisti

Il tavolo dei relatori

Il pubblico in aula

Lo studente borsista Gianluca Zedda

Nel pomeriggio del 23 maggio si è svolto nell'Aula Bussolati della Liuc - Università Cattaneo l'evento annuale con cui l'Ateneo varesino esprime i suoi ringraziamenti a chi sostiene con borse di studio gli studenti meritevoli. Il tavolo dei relatori è stato presentato dalla dottoressa **Sabrina Belli**, responsabile dell'ufficio Diritto allo Studio, che ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa e ricordato i nomi dei donatori: Regione Lombardia, Camera di Commercio di Varese, Comune di Castellanza, enti quali la Fondazione Famiglia Legnanese, l'Associazione Amici LIUC, il Rotary Club "La Malpensa" e A.E.R.A. Associazione Europea Rotary per l'ambiente oltre ad aziende come Pedrollo Spa, Econord Spa, Creden Spa, Audi Zentrum Spa, Centro Porsche Varese, Eramo & Associati Srl.









Nel suo intervento il presidente Liuc **Michele Graglia** ha modo di osservare come il legame donatori-borsisti nei 25 anni di vita dell'Università *«si è sempre più rafforzato nell'ottica di una identità e di un sostegno reciproco»*. Il rettore **Federico Visconti**, parlando dell'aiuto offerto dai donatori alle carriere universitarie degli studenti, rammenta che molto del loro futuro tuttavia dipenderà dalle energie che essi stessi sapranno mettere. Il rappresentante della Camera di Commercio di Varese, **Giaccomo Mazzarino**, ricorda come l'ente sia da sempre attento al mondo universitario e oggi in particolare alle start up. A proposito di queste ultime, l'incontro è stata l'occasione per presentare un utile volumetto con titolo **"Start up!"**, 25 anni di Università e Impresa, a cura del prof. Federico Visconti, con casi aziendali contenuti nei capitoli Old Economy, Nuovi orizzonti, Impresa al femminile e Buona gestione dell'azienda.

Il presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, **Luigi Caironi**, ha osservato come agli inizi degli anni '80, di fronte a un tessuto economico un tempo basato su una florida industria tessile oggi quasi totalmente scomparsa, si ritenne che solo attraverso una qualificata formazione di giovani leve con idee nuove si poteva sperare in una rigenerazione economica e sociale della comunità e in tal senso poteva essere d'aiuto l'erogazione di borse di studio a studenti meritevoli.

Luca Capodiferro, presidente dell'Associazione Amici LIUC, ha infine spronato gli studenti a non tirarsi mai indietro, a sceglier in prima persona a costo di fallire.

Le esperienze degli studenti borsiti, tra cui quella di **Andrea Mazza** beneficiario di una borsa della Fondazione F. L., si sono aperte con le toccanti parole del giovane sardo **Gianluca Zedda**, che fortemente motivato, grazie all'opportunità offerta dal Miur con "Diritto allo Studio", ha potuto frequentare la Liuc coronando il suo sogno di realizzarsi professionalmente nel "Continente"*:«... adesso sono qui a ringraziare tutti coloro che hanno creduto in me, applicando il principio della meritocrazia di cui l'Italia ha più che mai bisogno»*.

F.R.



Nel Sincro Rari Nantes è argento europeo

Le mitiche piscine del London Aquatics Centre, nel Queen Elizabeth Olympic Park, hanno visto la magnifica squadra Sincro Master della Rari Nantes Legnano categoria Master 50/60 conquistare nella specialità la medaglia d'argento ai Campionati Europei di Nuoto. Soltanto una penalità dovuta a un inconveniente tecnico ha impedito al team legnanese di salire sul gradino più alto del podio andato alla favorita squadra di casa. La squadra, capitanata dall'allenatrice Ilaria Buttiglieri, era composta da Liliana Baraldo, Maria Grazia Baroni, Samantha Berton, Elisabetta Croce, Hitomi Oya, Sara Negroni, Mara Perfetti, Marina Radice, Beatrice Richelli e Alessandra Tortora. Verve ed entusiasmo si sono visti nell'esercizio di squadra svoltosi su brani di un veloce remixato *Tu vo fa l'americano* di Renato Carosone e nell'esercizio combinato condotto sulle note di un accattivante merengue. Le "mamme atlete" della Rari Nantes sono un bel esempio di spirito di squadra, di partecipazione e impegno in questo sport, al quale si sono avvicinate seguendo le figlie, sincronette esperte, nelle competizioni di questa specialità. Ora, con un argento europeo in tasca, si apprestano in luglio a partecipare a Terni ai Campionati italiani master estivi.



La squadra Sincro Master 50/60 della Rari Nantes Legnano che ha conquistato la medaglia d'argento ai campionati europei di Londra

LEGNANO NEWS
TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE
CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff
LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

I trent'anni del tennis bancari

La squadra dell'UBI-BPCI vincitrice del 30° Torneo Interaziendale di Tennis Città di Legnano

La squadra BDL premiata dal Comune di Legnano

I partecipanti al Torneo Interaziendale

"A noi basta l'agonismo di chi sa sincronizzare al meglio l'impegno lavorativo con quello sportivo portando sempre e comunque onore al Cral della Società di appartenenza". Con questa premessa si è svolto il **Torneo Interaziendale di Tennis Città di Legnano - Trofeo Cral Bancari della Legnano**, riservato a squadre composte da dipendenti/pensionati di società, enti, istituti della Lombardia, in una storica Edizione del Trentennio, che ha trascinato un'ottantina di tennisti in combattute partite tecnico-tattiche. La UBI-Banca Popolare Commercio & Industria ha calato il poker vincendo per la quarta volta di fila. Sabato 14 maggio, presso il Centro Sportivo Malerba in San Vittore Olona, i bancari hanno affrontato in finale la squadra B dei Commercialisti di Milano. Alberto Pellagatti e Fabio Di Mastromatteo sono stati i protagonisti assoluti vincendo i propri singolari in modo netto : il primo 6-1 6-1 vs. Muolo, il secondo 6-4 6-1 vs. Borsetto. Solo il doppio è stato combattuto: Torre / Tonolini (bpci) - Monda / Bondi (comm B) 7-6 7-5.







La squadra UBI-BPCI era composta da: Alberto Pellagatti (capitano), Maurizio Ballarin, Giuseppe Barbarotta, Marco Bini, Massimo Cianetti, Andrea Colla, Marco Stroppa, Fabio Di Mastromatteo, Mauro Tonolini, Raffaele Torre.

La classifica finale èstata la seguente: 1) UBI-Banca Popolare Commercio & Industria, 2) Commercialisti B Milano, 3) Alenia-Aermacchi, 4) Commercialisti A Milano, 5) Unicredit, 6) Cral Bancari della Legnano, 7) Deutsche Bank, 8) Whirlpool.

Subito dopo la finale si è svolta la cena con una settantina di persone al Ristorante La Fornace in Poli Hotel, San Vittore, che ha suggellato un'amicizia trentennale.

Sono stati quindi premiati come "i migliori tennisti dei trent'anni": Luigi Pastori (Cral BDL), Maurizio Moroni (Mater Domini) soprannominato "il Seedorf del Torneo" per aver vinto 3 edizioni con 3 squadre differenti (1989 F. Tosi, 1991 Ospedale Legnano, 1996 Mater Domini) e Federico Riboni (Alenia-Aermacchi, ora Leonardo) detentore del record di imbattibilità dal 1999 al 2009.

Hanno inoltre ricevuto un premio per l'organizzazione trentennale: Flavio Guzzetti (Cral BDL) e Roberto Borgio (Ospedale Legnano).

Altri riconoscimenti sono stati conferiti a Angela Di Pinto (Ingegnere della Aermacchi, Miss della manifestazione), Antonio Valsecchi (Deutsche Bank) e Elio Michelini, "Michi", il fotografo ufficiale. E ancora, al più giovane, Raffaele Torre (bpci) detto Rafaèl classe 1987, ai senatori Sergio Castellini (Commercialisti) classe 1936 e Rinaldo Foletti (Unicredit) classe 1942.

I trofei per i migliori tennisti dell'edizione 2016 sono andati naturalmente a Alberto Pellagatti, Fabio Di Mastromatteo e Mauro Tonolini (BPCI), e a Stefano Monda (Commercialisti Milano).

L'assessore allo sport del Comune di Legnano, dott. Maurizio Tripodi, ha consegnato un **Premio Speciale al Cral Banca di Legnano**, ora **Cral Bancari della Legnano**, per aver costruito, in questi trent'anni, la storia di questo Torneo "sviluppando", termine tecnico bancario, come nessun altro il nome di Legnano in tutta la Lombardia. (**F.G.**)

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

I *Amìs* al raduno bergamasco

Il 17° Raduno Interregionale dei gruppi folcloristici del Nord-Ovest, quest'anno, è stato organizzato dai Gioppini di Bergamo, domenica 22 maggio, in località Celadina, una frazione del comune di Gorle (BG). La manifestazione, a cui sono stati invitati "I Amìs" della Famiglia Legnanese, è iniziata nella mattina con la sfilata per le vie del paese con gli altri 10 gruppi intervenuti: "I Gioppini di Bergamo", "Arlecchino", "Orobico", "Mottarone", "I Frustatori di Ferno", "Manghin e Manghina di Galliate", "I Danzatori di Bram", "I Rododendro di Lanzo", "I Tencitt di Cunardo" (il cui mitico Angelo Morisi, presidente del sodalizio e sindaco di Cunardo, ha presentato la nuova formazione giovanile) ed infine il gruppo Val Clouzon e Val Sanmartin "La Tète out" che ospiterà l'anno prossimo il 18° Raduno nel Torinese a Roire.





Terminata la sfilata, santa messa nella chiesa San Pio X officiata dal parroco Don Davide, che ha anche celebrato un battesimo. La funzione è iniziata nella mattinata con il brano *Fratello Sole, Sorella Luna* eseguito da "I Amìs", a cui hanno fatto seguito canti di altre corali, concludendo tutti insieme con il brano *Madonna Nera* in omaggio alla Madonna di Czestochova. Dopo la messa, spettacolo in piazza di ciascun gruppo, con "I Amis" che hanno presentato una *Mazurka* ed il canto *Chi ch'inscì l'è semper festa*. Al raduno, hanno partecipato ben 250 persone. Dopo il saggio individuale, sono state consegnate le premiazioni e scattate le consuete foto ricordo di tutti i gruppi insieme, quindi pranzo con condivisione di specialità portate dai partecipanti. Pomeriggio in allegra compagnia, con balli comunitari ed esternazioni musicali; una bella giornata, importante per conservare e non dimenticare la saggezza propria della nostra tradizione culturale.

Virginio Binaghi



I Amìs alla messa

La premiazione

Tutti i gruppi folcloristici



Ricamo, è tempo di mostre

Nel Gruppo di ricamo della Famiglia Legnanese non si impara solo a ricamare, ovvero non è solo una scuola ma è un luogo dove ci si incontra, si condivide, si fanno amicizie e sicuramente si può avere un consiglio e un aiuto per qualsiasi ricamo o progetto relativo al ricamo. La nostra associazione non è a scopo di lucro ed ha come obiettivo creare dei legami tra le donne appassionate di attività manuali e promuovere la loro partecipazione alla vita associativa attraverso l'organizzazione di attività culturali e formative apprendendone le origini e le varie tradizioni. Vengono svolte, a tale proposito, varie iniziative come mostre, dove sono esposti i lavori delle affezionate ricamatrici, ottenendo sempre notevoli riconoscimenti anche attraverso diverse pubblicazioni sulle principali riviste del settore; corsi impartiti sia presso la sede della Famiglia Legnanese che presso le scuole elementari e medie; visite culturali. Nel mese di maggio a Vinovo in Piemonte, presso il castello della Rovere, è stata all'altezza delle aspettative delle ricamatrici del Gruppo la visita di un particolare evento dal titolo "Fili Magici", mostra-mercato di ricami e merletti ormai famosa in tutta Italia, giunta alla quinta edizione biennale, con l'obiettivo principale di dimostrare che attraverso un ago e un filo uniti all'ingegno, alla pazienza e alla passione, nel corso dei secoli sono stati creati veri capolavori, diversi fra loro per tecnica, colore e materiali utilizzati. Questo patrimonio non solo non deve essere dimenticato ma deve essere trasmesso, valorizzato e rinnovato, adattandolo ai gusti, alla moda e alle esigenze attuali. L'ultimo evento da ricordare, prima della chiusura degli incontri del Gruppo è stata la mostra dei lavori dei laboratori dell'Universiter di Castellanza presso Villa Pomini, dove sono stati esposti i bellissimi ricami eseguiti con la tecnica Caterina de' Medici dalle allieve del corso di ricamo tenuto da Adriana, e per rendere ancora più attraente lo spazio dedicato al ricamo, sono stati aggiunti dei pezzi ricamati sempre con la stessa tecnica dalle ricamatrici del Gruppo Ricamo e un tocco di colore è stato aggiunto con i cuscini ricamo Bandera di Fausta.

Adriana Colombo





FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Il palio delle 64 caselle



Al momento di andare in stampa con il numero di giugno 2016 de "La Martinella", manca ancora un turno regolare più l'epilogo finale semilampo (novità introdotta quest'anno) alla conclusione della 27ª edizione del torneo di scacchi "Il Carroccio".

Questa manifestazione, amatissima da tutti gli scacchisti legnanesi, negli anni ha riscosso sempre più consenso e il motivo è presto detto: in questo torneo ogni giocatore è come se giocasse due tornei, uno individuale (affrontando in sette turni i pari forza delle altre contrade) e uno di squadra (la somma dei punti di tutti i giocatori di una contrada).

I premi del torneo andranno, infatti, sia alle prime tre contrade classificate (verrà premiato ogni componente della contrada) sia ai 7 giocatori che totalizzeranno più punti nella scacchiera di appartenenza.

Ad un turno dalla fine, conduce la classifica la contrada La Flora con 15 punti; seguono a ruota San Domenico con 13 e Sant'Ambrogio con 9.

Da organizzatore neutrale (sono anche giocatore, ma questa è un'altra storia) una vittoria de "La Flora" non potrebbe che farmi piacere, in quanto questa è l'unica contrada a non aver mai vinto nemmeno un'edizione di questo torneo, ormai una delle più longeve manifestazioni collaterali al Palio delle contrade. Nella giornata di domenica 5 giugno dalle 18, presso la nostra sede in Famiglia Legnanese, tre bellissimi trofei attenderanno le prime tre contrade: la speranza è quella di una partecipazione collettiva di tutti i contradaioli alla cerimonia di premiazione, ma l'invito è rivolto anche a tutti voi appassionati e/o curiosi. Per il futuro il sogno sarebbe quello di un "Grand Prix Scacchistico" di otto tappe da svolgersi all'interno degli 8 manieri di Legnano, così da poter celebrare sempre meglio il connubio tra scacchi e Palio delle contrade. Siamo già al lavoro per cercare di rendere realtà questo progetto. In chiusura, colgo l'occasione per salutarvi e darvi l'appuntamento al numero di luglio dove troverete il resoconto finale della 27° edizione del torneo di scacchi "Il Carroccio".

Alberto Meraviglia

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

Il Palio dei filatelici

L'ultima domenica di maggio archivia il Palio con gli immancabili "se e ma" riferiti alla gara ippica ed anche l'annullo filatelico, testimone negli anni a venire dell'edizione 2016. Ci piace riordinarlo e dettagliarlo: è il 39° anno consecutivo in cui attiviamo lo Speciale Ufficio Postale ed è l'annullo numero 43, infatti si sono avuti doppi annulli negli anni 1995 (40° di fondazione AFL e Collegio), 2000 (45° degli stessi sodalizi), 2005 (ulteriore replica per il 50° di fondazione) e 2015 (65° Famiglia Legnanese e 60° Collegio dei Capitani).

Ad accompagnare l'annullo c'è l'emissione di una serie di quattro cartoline numerate ed a tiratura limitata:

N° 222 "La Battaglia di Legnano" Opera lirica, libretto Salvatore Cammarano, musica Giuseppe Verdi. Riproduzione della locandina dell'esecuzione avvenuta presso il Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi il 29 aprile scorso.

N° 223 "I Capitani" Campagna di Comunicazione 2016. Da sinistra:
Cristiano Poretti - La Flora
Ruggero Colombo Bolla - San Domenico
Matteo Airoldi - San Magno
Paolo Cristiani - Legnarello
Massimiliano Franchi - Sant'Ambrogio
Ivan Ferioli - San Bernardino
Antonio De Pascali - San Martino
Francesco Rimoldi - Sant'Erasmo

N° 224 "Le Castellane" Campagna di Comunicazione 2016. Da sinistra:
Moira Barranca - San Martino
Anna Maria Bonito - La Flora
Federica Colombo - San Magno
Silvia Picenni - Legnarello
Barbara Merlo - Sant'Erasmo
Chiara Bosetti - San Bernardino
Cinzia Ulivi - San Domenico
Ilaria Verità - Sant'Ambrogio

N° 225 "Il Carroccio de' Milanesi" opera di Focosi da una stampa antica.

Il materiale è disponibile in Famiglia Legnanese negli orari di apertura segreteria ed i martedì sera feriali dalle ore 21 alle 22,30

Giorgio Brusatori







SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Palio: audiovisivi e mostra fotografica

Apriamo con una bella notizia: il socio Lorenzo De Francesco a maggio, in occasione del 68° Congresso Nazionale FIAF di Merano, ha ricevuto l'onorificenza AV-EFI (Encomiabile della Fotografia Italiana), la più alta onorificenza in ambito organizzativo.
Lorenzo De Francesco, nato a Milano nel 1952, dal 1993 è socio del Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese. Da circa vent'anni si occupa di organizzazione, didattica e critica degli audiovisivi nei diciannove Seminari Nazionali DIAF e nei dieci Circuiti Nazionali Audiovisivi Fotografici. È collaboratore del Notiziario DIAF e ha tenuto diversi Workshop AV in tutta Italia di argomento tecnico e creativo. Ha ideato e realizzato una collezione internazionale AV FIAP con oltre 250 opere catalogate, storiche e/o innovative ed è stato spesso chiamato, quale giurato esperto di AV, in concorsi AV nazionali e internazionali in Italia, Francia, Regno Unito, Germania, Sud Africa. Ha organizzato ed è membro permanente della giuria dei 4 Concorsi internazionali AV di Garda, unico concorso internazionale AV in Italia a patrocinio FIAP. Ha ideato AV-Lògos, le linee guida ufficiali didattiche del DIAF sugli Audiovisivi. Ricopre oggi gli incarichi di Direttore del Servizio Audiovisivi FIAP (Fédération Internationale de l'Art Photographique), membro del direttivo DIAF e Vice Presidente del GF Famiglia Legnanese.
Come tutti gli anni organizza coordina la proiezione degli audiovisivi del Palio di Legnano, curandone egli stesso la realizzazione insieme ad altri soci del gruppo fotografico. Quest'anno, in una piazza San Magno particolarmente gremita da pubblico di tutte le età, venerdì 20 maggio, in concomitanza con la Veglia della Croce alla presenza delle autorità cittadine, del Sindaco, del Cavaliere del Carroccio, del Gran Maestro, del Presidente Famiglia Legnanese e di tutte le reggenze, gli audiovisivi si sono sviluppati intorno al tema **"Rievocazione storica e Palio di Legnano: un Passato sempre Presente"**. Quattro i lavori presentati: ***Spot*** uno sguardo su tutta la manifestazione, ***Dentro la sfilata*** video d'insieme e particolari della sfilata storica, ***Come eravamo*** immagini della sfilata 1995, ***La decima*** Legnarello nella storia: cavalcata impetuosa 1936-2015. Audiovisivi che hanno ben evidenziato il valore storico della nostra manifestazione, le cui radici affondano nel passato, per dare linfa, coesione e passione fino ai giorni nostri. Passione e storia mirabilmente rappresentate soprattutto nell'audiovisivo che ha celebrato la decima vittoria della contrada di Legnarello.
Il Palio 2016, ci offrirà nuovi spunti per riportare gli avvenimenti con passione e originalità.

Gianfranco Leva



Una panoramica dell'affollata piazza San Magno





Da sinistra: Elisabetta Asti Brun, Mino Colombo Cavaliere del Carroccio, Alberto Oldrini Gran Maestro, Gianfranco Bononi Presidente Famiglia Legnanese, Alberto Centinaio Supremo Magistrato

Lorenzo De Francesco, del Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese, presenta la serata

Programma del mese di giugno

Selezione giuria e analisi audiovisivi del 10° Circuito Nazionale AV a patrocinio FIAF
Martedì 7 - Uscita fotografica collettiva
Martedì 14 - Progetti fotografici: organizzazione e stato di avanzamento
Martedì 21 - Visione delle immagini dell'uscita fotografica
Martedì 28 - Pizzata di gruppo e premiazione per il concorso interno dedicato al Palio 2016
In preparazione due importanti manifestazioni che ci vedono impegnati con due progetti fotografici a tema: la partecipazione alla manifestazione nazionale "Dia sotto le stelle" e la nostra annuale mostra "Poesia e Fotografia".



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

to—01

Digital first e addio carta

I nuovi servizi pubblici

Cambiano le nostre abitudini quotidiane e così anche la pubblica amministrazione cerca di adeguarsi: il sempre maggiore utilizzo di strumenti digitali nella nostra vita di tutti i giorni obbliga anche i nostri amministratori pubblici a stare al passo con i mutamenti della società.

Grazie ad uno stage presso il Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ho potuto constatare in prima persona che l'ambito nel quale gli ultimi governi, e così anche le amministrazioni locali, stanno concentrando innumerevoli sforzi è quello dei servizi pubblici digitali, il canale di interazione diretta fra PA e cittadino. A differenza di quanto si possa pensare, secondo l'ultima misurazione della Commissione Europea dell'indice DESI (Digital Economy and Society Index 2016) la disponibilità di servizi pubblici online nel nostro Paese è sufficientemente elevata, tanto da essere al pari con la media europea. L'Italia soffre ancora molto invece sul fronte della disponibilità di banda larga, di competenze digitali e nell'utilizzo di internet: solo il 63% della popolazione utilizza internet regolarmente (in EU la media è del 76%) e soltanto il 18% (32% in EU) utilizza i servizi pubblici online.

Allora il problema del Paese forse non è tanto la scarsa disponibilità di servizi online, quanto la loro scarsa qualità o utilità. Da qui nasce quindi l'esigenza di migliorare la *user experience* dei servizi pubblici digitali, a partire dal *front-end*, ovvero il segmento di servizio con cui si interfaccia direttamente l'utente e che comprende, ad esempio, la grafica, la chiarezza dei contenuti, la semplicità d'uso, ad arrivare al *back-end*, ovvero il cuore del servizio, quello che collega l'interfaccia utente con i meccanismi amministrativi retrostanti.

Il Sistema pubblico di identità digitale (SPID) è uno degli strumenti di questo miglioramento: esso costituisce la chiave personale di ogni cittadino per accedere ai servizi pubblici online. A seconda della sensibilità dei dati da trattare e delle operazioni da effettuare, ogni servizio prevede un livello di sicurezza SPID diverso, che va da un livello 1 (basta un semplice nome utente ed una password) ad un livello 3 (oltre a nome utente e pw, per accedere al servizio sono necessari ulteriori strumenti di autenticazione come una password OTP, una smartcard etc.).

SPID non è quindi un servizio, bensì un sistema di autenticazione ed accesso a servizi già esistenti, che semplifica la vita del cittadino: quest'ultimo non deve più ricordare diverse credenziali per ogni servizio a cui deve accedere, bensì una sola. Esso garantisce quindi un aumento della sicurezza per l'utente e una diminuzione dei costi per le pubbliche amministrazioni che possono dismettere i loro sistemi di autenticazione ed affidarsi a SPID. Può essere richiesto da tutti i cittadini ad uno o più dei tre erogatori di identità digitali - Poste, Tim e Infocert - sia totalmente online che tramite riconoscimento de visu presso gli sportelli abilitati sul territorio.

SPID è solo il primo passo del miglioramento; ne esistono molti altri in programma che cambieranno sostanzialmente il rapporto fra cittadino e pubblica amministrazione nei prossimi anni. Primo fra tutti ItaliaLogin, il portale nazionale di tutti i servizi pubblici, promesso dal Governo Renzi per l'anno 2017: la strada verso la costituzione di questo ampio contenitore prevede che tutti i servizi rispettino determinati standard per potervi essere inseriti, il che porterà sperabilmente ad un generale aumento della qualità degli stessi.

Sembra allora che finalmente anche la pubblica amministrazione sia sulla strada giusta. E per riprendere una famosa espressione politica, sarà davvero la volta buona?

Federica Bandera*

**Fondatrice e associata senior di NextPA - Associazione Studenti Bocconi*



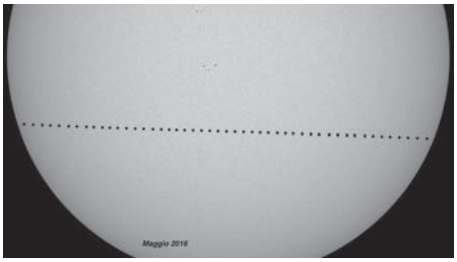
Mercurio è transitato il 9 maggio

Anche se il maltempo ne ha impedito l'osservazione in buona parte della nostra regione, Mercurio si è presentato puntuale all'appuntamento del 9 maggio per trovarsi perfettamente allineato tra la Terra e il Sole. Cosa avremmo visto se il cielo fosse stato sereno? Con l'ausilio di un piccolo telescopio o di un binocolo debitamente schermato avremmo seguito la nera sagoma del piccolo pianeta transitare davanti all'abbagliante immagine del Sole. L'aspetto scuro non è dovuto al suo colore ma al fatto che in quella posizione orbitale trovandosi proprio tra noi e la nostra Stella il pianeta ci avrebbe mostrato la sua faccia non illuminata, più o meno come quando la Luna provoca una eclisse solare. La differenza è che a causa della sua distanza Mercurio ci appare molto più piccolo della Luna e quindi non può oscurare il Sole. Il pianeta più interno del sistema solare ha infatti un diametro angolare di circa 12 secondi d'arco ovvero oltre 100 volte più piccolo del diametro apparente della Luna e certamente inferiore al potere risolutivo dell'occhio umano. Per questo motivo necessitiamo almeno di un piccolo telescopio per distinguere il suo aspetto sferico mentre a occhio nudo lo possiamo vedere agevolmente come una stella all'alba o al tramonto.

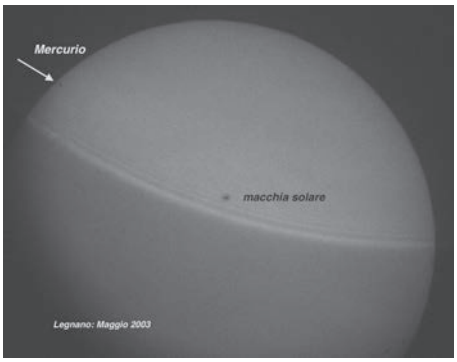
Il transito di un pianeta davanti al Sole è un fenomeno prospettico che possiamo osservare solo per Mercurio e Venere, gli unici pianeti che hanno l'orbita interna a quella terrestre. Per Mercurio questo fatto si verifica 13 volte in un secolo ma sarebbe molto più frequente se la sua orbita fosse sullo stesso piano di quella terrestre. Le due ellissi formano invece un angolo di 7 gradi e quindi i rispettivi piani si intersecano solo in due punti detti "nodi" dove la Terra passa ai primi di maggio e ai primi di novembre. In quei mesi, se il sistema Sole-Mercurio-Terra è allineato assisteremo al passaggio del pianeta davanti al Sole. Fu Keplero il primo a prevedere con precisione questi allineamenti astronomici e per la loro rarità lo stesso Halley, scopritore della omonima famosa cometa, andò fino a S. Elena per l'osservazione del 7 novembre 1677.

Ma come si manifesta questo transito? Il primo contatto è l'istante in cui Mercurio con il suo profilo "tocca" il bordo del disco solare rendendosi visibile come una nera goccia d'inchiostro. Lentamente questo pallino scuro si muoverà fino a toccare e superare il bordo opposto del Sole scomparendo nuovamente nella sua luce. Dal primo contatto all'ultimo contatto in uscita possono trascorrere anche diverse ore come è successo il maggio scorso. L'occasione è buona anche per osservare particolari del Sole come le protuberanze e le macchie solari, ma utilizzando sempre adeguati filtri di protezione. Il recente transito del 7 maggio 2003 fu osservato anche dagli astrofili di Legnano che documentarono l'evento fotograficamente forse per la prima volta dalla nostra città. Per la prossima ripetizione di questo fenomeno dobbiamo attendere il 13 novembre 2032, c'è tempo… ma noi non abbiamo fretta.

Maurizio Franchini



Il transito di Mercurio davanti al Sole il 9 maggio 2016



Il transito di Mercurio davanti al Sole il 7maggio 2003



Foto scattata a Legnano con Venere e il meno luminoso Mercurio

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@industriagraficarabolini.com
www.industriagraficarabolini.com



ALFA ROMEO **GIULIA**

CON BE LEASE TUA A **270 €** **AL MESE** CON **4 ANNI DI POLIZZA RCA**.

TAN 3,95% TAEG 5,30%.

La meccanica delle emozioni

Iniziativa valida fi no al 30 Giugno 2016 con il contributo Alfa Romeo e dei concessionari, in caso di permuta superiore a 10.000 €. Esempio di leasing fi nanziario BE-LEASE su Giulia 2.2 JTD 150 CV MT6, Valore fornitura € 31.350 (IVA e MIS incluse, IPT e contributo PFU esclusi): Anticipo € 11.065,50 più spese pratica € 366 e bolli, 48 mesi, 47 canoni mensili di € 270, Valore Riscatto € 13.510. Importo Tot. del Credito € 23.035,50, (Marchiatura SavaDna € 200 inclusa, Polizza RCA facoltativa € 2.550,60 per tutta la durata del leasing - premio calcolato su cliente residente a Roma), Interessi € 2.430. Importo Tot. dovuto € 26.218,50, spese incasso SEPA € 4,27 a rata, spese invio e/c € 3,66 per anno. TAN fi sso 3,95% - TAEG 5,30 %. Km previsti 30.000/anno, costo supero 0,05€/km. Tutti gli importi sono comprensivi di IVA ove prevista. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Consumi ciclo combinato (l/100 km) 8,5. Emissioni CO2 (g/km) 198.

Gruppo Ceriani 1923

www.gruppoceriani.it

LEGNANO (MI)
via Saronnese, 143
0331 477511

PARABIAGO (MI)
via Spagliardi, 2
0331 550301

BUSTO A. (VA)
v.le Pirandello, 14
0331 622176

UN CONTO CON **CANONE FLESSIBILE** SU MISURA PER TE.



ZERO BOLLI FINO ALLA FINE DEL 2016 SUL CONTO CORRENTE NEW WELCOME

SE APRI IL CONTO ENTRO IL 30.06.2016

New Welcome è il conto con movimenti illimitati, Carta di Debito Internazionale, Internet e Phone banking compresi nel canone. Se sei un nuovo cliente, per i primi 12 mesi il canone è gratuito. Poi, dopo il primo anno:

- canone zero se hai meno di 27 anni
- 4 euro mensili, che puoi azzerare con una riduzione di 1 euro al mese per ognuno dei prodotti aggiuntivi BPM che acquisterai (*)

Entra nell'agenzia BPM a te più comoda o vai sul sito www.bpm.it

BPM

BANCA POPOLARE DI MILANO

Il futuro è di chi fa.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE.
Promozione valida per nuovi clienti del Gruppo BPM che apriranno entro il 30 giugno 2016 un conto presso le agenzie BPM.
Per le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso ogni Agenzia e sul sito www.bpm.it.
(*) BPM Carta di credito Cartimpronta, Fondi Anima Sgr o Etica Sgr, Polizze danni Bipiemme Vita e Bipiemme Assicurazioni, Polizze Vita Bipiemme Vita, Mutui e/o Prestiti personali, Cessione del quinto, Prestiti chirografari.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese

Dolce far niente



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXI NUMERO 7-8 - LUGLIO/AGOSTO 2016

VINICIO



ALEXANDER WANG
ANYA HINDMARCH
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY BRIT
BURBERRY LONDON
BURBERRY PRORSUM
CARVEN
CHLOÉ
COACH
DSQUARED2
DOLCE & GABBANA
ETRO
FAUSTO PUGLISI
FENDI
GIVENCHY
GOLDEN GOOSE
GUCCI
HAIDER ACKERMANN
ISABEL MARANT
JBRAND
JIMMY CHOO
KENZO
LANVIN
LES HOMMES
MARC JACOBS
MARCELO BURLON
MICHAEL KORS
MONCLER
MOSCHINO
NEIL BARRETT
PHILIPP PLEIN
RICK OWENS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
STELLA MCCARTNEY
STONE ISLAND
TOD'S
TOM FORD
VALENTINO
VALENTINO GARAVANI
VERSACE
ZANELLATO
Y-3

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - INFO@VINICIOBOUTIQUE.IT
WWW.VINICIOBOUTIQUE.IT

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Quell'isola tutta relax di Seurat **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

L'uso sensato e nobile del tempo **5**

Piccolo mondo antico **5**

VITA IN FAMIGLIA

Solitudine, speranza e un futuro migliore nella narrativa del Giovanni da Legnano **6-7-8-9**

Bando per la *30ª Giornata dello Studente* **11**

ATTUALITA' E ISTITUZIONI

Autunno, Missione francescana a Legnano **12**

Legnano produttiva **13**

Siro Della Flora, una vita nell'acciaio **14-15**

Legnano, la gara *en rose* **16**

STORIA E TRADIZIONI

Il recupero dell'affresco di S. Erasmo **17-18**

Sant'Erasmo tra storia e leggenda negli affreschi dell'Ospizio legnanese **20-21-23**

STORIA E CULTURA

Giubileo 7. Ex libris **24-25**

SPORT

A Bonfiglio intestati i campi da tennis **26**

Una legnanese campione del mondo! **27**

SCUOLA E GIOVANI

Liuc fa squadra per il tessile **29**

TEMPO LIBERO

Gruppo Folcloristico - *I Amìs* piangono la scomparsa di Vanda **30**

Ricamo - Un calendario a tutto ricamo **31**

Scacchi - San Domenico s'impone al fotofinish **33**

Filatelia - Emissioni filateliche aprile-agosto 2016 **34**

Fotografia - Luglio: i fotografi tirano le somme e guardano avanti **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Saremo abbastanza digitaly? **37**

ANTARES - La mostra di piante carnivore **38**

In copertina: *Georges Seurat, "La Grande Jatte", 1883-85, olio su tela, cm 207,6 x 308, The Art Institute, Chicago* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Elena Casero Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Luglio/Agosto 2016

La stagione estiva e la nostra copertina con l'sola incantata dipinta da Seurat sollecitano un po' di relax.

Un "dolce far niente" come quello cantato da Jovanotti: *Mare bagnasciuga carezza che ti bagna / fiocco di neve cade come piuma sopra la montagna / torrente d'acqua da bere con le mani / parco cittadino bella ragazza che gioca con i cani / ospitalità dolce benvenuto...*

Tra il dipinto di Georges Seurat, con scene parigine sull'isola "Grande Jatte", e i versi scritti dal cantautore rapper a distanza di oltre un secolo s'incontrano forti consonanze poetiche: *...dolce fare niente dolce rimandare / stare con i piedi penzoloni guardando il mondo girare / andare andare aspettare dolcemente l'ora di mangiare / guardare l'erba crescere e l'acqua evaporare / tranquillamente all'ombra di una fresca brezza farsi accarezzare / dare forma tonda a bolle di pensieri...*

Beh, un bel rilassarsi. È quanto auguriamo ai nostri lettori e a noi stessi, dopo mesi di impegnativo lavoro, di notizie riguardanti orrendi delitti e di una Brexit che sta mettendo in crisi l'intera Unione Europea. A questo proposito permetteteci di aprire una parentesi per spezzare una lancia in favore dell'UE circa "uno dei più ambiziosi progetti strategici e legislativi della Commissione Europea degli ultimi anni: il mercato unico digitale - come scrive Federica Bandera nell'articolo Apil di questo mese -, un'idea di unificazione totale, che rimuova le barriere esistenti per permettere a cittadini, imprese, start up e amministrazioni pubbliche di sfruttare tutti i beni e servizi esistenti sul mercato europeo. Nessun orizzonte limitato, nessuna barriera tecnologica, nessun ostacolo legislativo: questi i punti fermi della strategia. Si stima che la creazione del mercato unico digitale possa contribuire per € 415 Mld all'economia europea". Speriamo si possa realizzare.

Chiusa la parentesi ritorniamo al nostro relax, ma visto che "mala tempora currunt", pensiamo piuttosto a un dolce far niente più vicino all'*otium* degli "antichi" romani: per chi se lo poteva permettere era inteso non come inoperosità e inerzia, ma come il tempo dedicato alla riflessione e agli studi.

Qualche spunto si può rintracciare anche in questo numero del nostro mensile, a cominciare dai componimenti della sezione narrativa degli studenti partecipanti al Premio "Giovanni da Legnano" che parlano di solitudine, di speranza e di un futuro migliore; per entrare poi nell'ambito della storia e dell'arte del territorio con una prima disamina degli affreschi staccati dalla facciata dell'antico Ospizio di Sant'Erasmo, per uno dei quali è in corso un restauro conservativo.

A tutti i nostri lettori auguriamo vacanze intelligenti.

Fabrizio Rovesti

LA NOSTRA COPERTINA

Quell'isola tutta relax di Seurat



La nostra copertina del numero estivo riporta un particolare del più famoso quadro del pittore francese Georges-Pierre Seurat (Parigi, 1859 - Gravelines, 1891): *Una domenica pomeriggio all'isola della Gran Jatte*, o più brevemente *La Grande Jatte.* All'epoca l'isolotto della Senna, a nord-ovest della Ville Lumière, era un luogo idilliaco con alberi e prati (oggi invaso dalle costruzioni) dove i parigini andavano a rilassarsi soprattutto nei giorni di festa. La grande tela di circa 2 metri per 3, Seurat la iniziò ad abbozzare nel 1883 e la terminò due anni più tardi (28 gli studi disegnati, 34 quelli dipinti), esponendola nel 1886 all'ottava e ultima mostra degli impressionisti. Pur rientrando nei temi di "vita urbana", cari a questi ultimi, non possiamo parlare di un'opera di tale orientamento trattandosi di un lavoro meditato nell'atelier che non concede spazio a quello slancio pittorico proprio degli impressionisti interessati a cogliere la realtà "en plein air" nella luce "dell'attimo fuggente". Si tratta tuttavia di un tentativo di portare fino in fondo le ricerche scientifiche sugli effetti ottici che interessarono la nuova pittura. Si parla quindi di neo-impressionismo o di puntinismo (in francese "pointillisme") in quanto le forme-colore sono definite da accostamenti di puntini o brevi tratti che si ricompongono nella retina dell'occhio dell'osservatore: mentre la luce è data dalla distribuzione su tutta la tela di tocchi giallo-arancioni, la tonalità cromatica percepita di una forme (costituita da puntini accostati) colora i suoi dintorni immediati con il suo colore complementare (p. e. il verde fa nascere un rosso porpora nella zona limitrofa) esaltando i contrasti. La scena, che appare come immersa in un'atmosfera metafisica, è strutturata geometricamente secondo linee verticali (figure e alberi) cadenti sul piano del prato illusivamente inclinato; mentre la donna (con l'ombrellino e la bambina vestita di bianco) costituisce l'asse centrale attorno cui ruota tutta la narrazione visiva.

(A cura dell'A.A.L. Associazione Artistica Legnanese)

ANDREA PATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO

RHO



www.andreapaternostro.it

L'uso sensato e nobile del tempo

Carissimi, arrivano le vacanze. Periodo di atteso e meritato riposo per molti. Dopo un anno di *negotium* (attività lavorativa) è tempo di *otium* (cessazione dell'attività lavorativa). L'ozio nel senso antico di *otium*, non è il padre dei vizi, ma della creatività. Non è spreco del tempo, ma è l'uso sensato e nobile del tempo, rappresenta la possibilità di entrare in amicizia con il tempo, con se stessi, con la vita. Scriveva Nietzsche: "*Per mancanza di calma la nostra civiltà sfocia in una nuova barbarie. Mai come oggi gli attivi, cioè gli irrequieti, hanno goduto di tanta considerazione. Perciò una delle correzioni da apportare al carattere dell'umanità è di rafforzare largamente l'elemento contemplativo*" (Umano troppo umano).

In questo potrà aiutarci lo sguardo ammirato alla natura, un buon libro di narrativa esistenziale, qualche chiacchierata non pettegola con amici, dialoghi di coppia che la fretta del quotidiano impedisce. Molte più persone di quanto si pensi, soggiornano o visitano, nel tempo estivo, monasteri e luoghi di riflessione come i Santuari.

In particolare non scordate di trasmettere ai vostri figli e nipoti la memoria cara della Festa dell'Assunta che cade nel tempo delle ferie augustanee (ferragosto). Per chi non parte, e per motivi economici o di altra natura non vivrà un periodo estivo particolarmente felice, ricordo che le nostre Parrocchie sono sempre (ragionevolmente) aperte. Buon estate.

Don Angelo

Piccolo mondo antico

Cinquant'anni fa, precisamente il 18 gennaio 1966, i legnanesi davano l'addio al tram della linea Milano-Legnano-Canazza dopo 86 anni di "onorato servizio". Così come aveva soppiantato il *velociu*, servizio di carrozze a cavalli che percorreva il Sempione, la tranvia veniva ora sostituita dagli autobus. Inaugurata nel 1880, la linea tranviaria extraurbana con macchina a vapore (la cosiddetta *gamba de légn*) collegava inizialmente la città di Milano a Legnano, ma venne poi estesa a Busto Arsizio e Gallarate. Nel 1915, dopo il cambiamento della società concessionaria, fu adottato un sistema di alimentazione in corrente continua e a inizi anni Trenta la linea raggiunse Cassano Magnago e Lonate Pozzolo. Queste ultime due diramazioni e la tratta tra Legnano e Gallarate vennero chiuse nel 1951, mentre la Milano-Legnano rimase ancora attiva per 15 anni.

La linea a Milano si portava nell'odierno viale Certosa per impegnare la strada Gallaratese passando da Pero**,** Rho**,** Nerviano, San Lorenzo, San Vittore e raggiungere Legnano, il cui attraversamento avveniva nella viabilità cittadina come ci mostrano le immagini del tempo: corso Sempione (all'altezza della Chiesa della Madonnina), via Mussolini (oggi Matteotti), piazza IV Novembre, corso V. Emanuele (oggi Italia) e le vie P. Micca e Roma, per rientrare in corso Sempione solo all'ingresso di Castellanza. Trattandosi di una linea a binario prevalentemente singolo i tram si incrociavano in punti precisi stabiliti dall'orario della tramvia.

F. R.



Nell'immagine del 1921 il tram della linea Milano-Gallarate percorre corso V. Emanuele (oggi Italia) a Legnano (da "Legnano di ieri - Care vecchie cartoline" di F. Pagani e D. Rondanini)

ISCRIZIONI APERTE AI NOSTRI CORSI DI LINGUE

BRITISH INSTITUTES
Ente Culturale per la diffusione della lingua inglese

DEUTSCH INSTITUT
Ente Culturale per la diffusione della lingua tedesca

JUNIOR ACADEMY AUTHORISED CENTRE
PER BAMBINI E RAGAZZI

CORSI DI LINGUE INDIVIDUALI, AZIENDALI E COLLETTIVI PER OGNI ESIGENZA.
CERTIFICAZIONI RICONOSCIUTE

CENTRO CULTURALE LINGUISTICO DI LEGNANO
C.so Sempione, 221 - Legnano - Tel. 0331.596819 - www.britishinstitutes.it

Solitudine, speranza e un futuro migliore

Dato spazio nel numero precedente del mensile alle prime due poesie classificatesi nelle sezioni A e B (rispettivamente scuole medie superiori e inferiori del territorio) del Premio di poesia e narrativa Giovanni da Legnano, giunto quest'anno alla sua 21ª edizione, riportiamo ora i componimenti dei primi due classificati nelle sezioni riguardanti la narrativa. Letture che consentono di comprendere meglio quali temi interessano, nel nostro tempo, i più giovani impegnati nella stesura di racconti.

NARRATIVA SEZIONE A

Triennio Scuole Medie Superiori - 1° premio

L'orsetto

Mi stringo nel cappotto per riscaldarmi. Un freddo vento invernale soffia da tutto il giorno, infilandosi nei buchi e negli strappi del mio logoro cappotto. Il freddo non sembra però scoraggiare le persone, che sono uscite ugualmente dalle loro case per fare una passeggiata in centro, fare acquisti e bere caffè e cioccolata calda nei bar. Le persone camminano in fretta, immerse nei loro pensieri. Nessuno mi nota, nessuno fa caso a me. Sono come un sasso, un sacchetto della spazzatura o un mozzicone di sigaretta gettato distrattamente da qualcuno. Faccio semplicemente parte della strada, sono solo un oggetto che passa inosservato o un qualcosa da cui allontanarsi e stare lontani. Sono un senzatetto. Un barbone o, come ci chiamano negli ultimi tempi, un "clochard". Parola più bella da sentire, certo, ma che non cambia molto quello che sono, come vengo considerato dalle altre persone. Un rifiuto della società. Ma non le biasimo, in fondo. Una volta anch'io ero come loro. Manager di successo, una bella casa nel quartiere residenziale della città, un'automobile di lusso. Quando giravo per le strade, camminavo a testa alta, orgoglioso e sicuro di me. Nemmeno io facevo troppo caso a chi, ai margini della strada, seduto per terra, chiedeva l'elemosina. Non pensi mai che possa capitare a te, che potresti essere tu quello costretto a supplicare per una moneta o un pezzo di pane. Non te lo aspetti, ti sembra un'eventualità così remota da sembrare assurda, ridicola. Quando mi convocarono per dirmi che ero stato licenziato, pensai che non poteva essere vero, che era impossibile. Dopo pochi mesi, la mia casa era stata messa all'asta e tutti i miei beni erano stati requisiti. Quando ci ripenso adesso, forse la reazione più normale sarebbe stata mettersi a urlare, piangere e dare libero sfogo alla disperazione. Ma non era così che mi sentivo. Era come se tutto quello che stava accadendo non stesse davvero succedendo a me. Non potevo essere io l'uomo che aveva perso ogni cosa. Non era reale, era solo un incubo. Un incubo dal quale, per quanto mi sforzassi con tutte le mie forze, non riuscivo a svegliarmi. Tutti coloro che credevo miei amici mi abbandonarono. Nessuno voleva offrire un lavoro a una persona così piena di debiti. Ero completamente solo. Così, la strada è diventata la mia casa. La mia vita è finita. Però il mondo continua ad andare avanti come sempre. Si è semplicemente dimenticato della mia esistenza. Una volta, quando entravo in una stanza, tutti mi guardavano con occhi pieni di ammirazione e di invidia. Adesso, nessuno mi guarda più. Se domani sparissi, nessuno se ne accorgerebbe. A nessuno importerebbe più di quanto importa la scomparsa di un sasso, o di una foglia secca dal marciapiede. Prima che tutto il mondo che conoscevo mi crollasse addosso e mi schiacciasse, ero pieno di speranza per il futuro. Pieno di sogni, desideri, progetti. Adesso non so nemmeno se arriverò a domani. Non so neanche se a questo punto valga davvero la pena di preoccuparsi, per il domani. All'improvviso, la mia attenzione viene attirata da una bambina. Insieme alla madre, sta uscendo da un negozio di giocattoli. Con un'espressione di pura gioia guarda l'orsetto di peluche che stringe tra le braccia. Sua madre deve averglielo appena comprato. Gli occhi della piccola si posano su di me. Non so perché, ma il cuore inizia a battermi forte. Ricambio il suo sguardo. Sono in attesa, sen-



Elena Gibellini premiata da Mauro Mezzanzanica responsabile BPM e da Gianfranco Bononi presidente della Famiglia Legnanese



nella narrativa del Giovanni da Legnano

to che sta per succedere qualcosa, anche se non so esattamente che cosa. La madre della bambina si attarda a guardare la vetrina di un negozio di abbigliamento e non nota che la figlia ha iniziato a camminare verso di me. Dopo pochi istanti, la piccola è di fronte a me e mi guarda in un modo in cui nessuno mi guarda da molto tempo. Non c'è disgusto nei suoi occhi. Né timore. Né pietà. Allunga un braccio verso di me e mi porge il suo orsetto. Rimango a guardarla, stordito e stupefatto, incapace di parlare o di reagire. Quella bambina mi sta regalando l'orsetto a cui tiene così tanto? Perché? La piccola, impaziente, vedendomi immobile, mette lei stessa l'orsetto tra le mie braccia. Così, mentre, tra le lacrime, sorrido alla bambina, sento qualcosa di nuovo nascere e sbocciare dentro di me. Un sentimento che non provavo più da tanto tempo, che pensavo di aver dimenticato, ma così potente da riempirmi il cuore. È la speranza.

Elena Gibellini

Liceo Scientifico "G. Galilei" - Legnano

Triennio Scuole Medie Superiori - 2° premio

Scelte

Era una giornata uggiosa. Il cielo, coperto da pesanti nuvole grigie, non lasciava filtrare nemmeno un raggio di sole. Faceva molto freddo. In giro si era sparsa la voce che avrebbe nevicato. Fino ad allora, di neve, nemmeno l'ombra. Il parco era deserto quel giorno. Lui non si aspettava certo la folla di gente che d'estate si rifugia nella disperata ricerca di un posto all'ombra dove riposarsi, ma nemmeno di non trovarvi nessuno. Stava camminando in mezzo agli alberi, ascoltando il fruscio delle foglie, con la testa immersa nei suoi pensieri. Passo dopo passo, si rese conto che le sue gambe avevano bisogno di riposarsi. Certo l'età si faceva sentire. Si sedette su una panchina isolata, solitaria. Tutto taceva. Il tempo passava, ma a lui non interessava. A casa non aveva nessuno che lo aspettasse. E subito i ricordi si affollarono nella mente. Scorrevano veloci, come un fiume in piena, ma uno affiorò lento, implacabile. Lo perseguitava. Riuscì a tornare alla realtà solamente quando sentì dei passi avvicinarsi. Un uomo giovane, sulla trentina, si trascinava tristemente per il sentiero, fino ad arrivare nei pressi della panchina. Vi si lasciò cadere, poi si prese la testa fra le mani. Sembrava stesse piangendo. Sembrava disperato. Lo era. Passarono i minuti. L'anziano non osava proferire parola, anche se avrebbe tanto voluto sapere se e come aiutarlo. Infine l'uomo alzò la testa al cielo, gli occhi lucidi. Si sentiva osservato: quegli occhi puntati addosso gli parevano accusatori ed erano l'ultima cosa di cui avesse bisogno in quel momento.

"E lei cosa vuole?" sbottò sgarbatamente tutt'a un tratto "Non ha nulla di meglio da fare? Sì, sto piangendo. E allora? Non mi guardi in quel modo, anzi non mi guardi proprio! Nessuno è così forte da non avere nemmeno una debolezza." L'anziano, con calma, gentilmente si scusò "Mi perdoni, è solo che…". "Deve farsi gli affari suoi" riprese l'altro. "Non sono decisamente in vena di parlare, voglio stare solo." Ed esattamente come un bambino capriccioso, diede le spalle al vecchio. Quest'ultimo sentiva crescere dentro di sé la malinconia. La sua vita stava giungendo al termine, di questo ne era certo. Eppure c'era una cosa che lo tormentava molto più del pensiero della morte. E lui lo sapeva bene. Doveva intervenire e, con un filo di voce, disse. "Piangendosi addosso non risolve nulla. Bisogna agire." L'uomo si girò piano. Stava per gridargli contro l'ira che montava dentro. Eppure, una volta incrociato lo sguardo caldo e preoccupato dell'altro, il fuoco dentro di lui si spense. Fu preso dai sensi di colpa. Del resto era stato lui a sedersi sulla panchina già occupata. "Agire. Come può una persona agire, quando è bloccata dalla paura? È facile parlare dall'esterno, ma chi è davvero capace di trasformare le parole in azioni una volta che si trova in difficoltà?" Il vecchietto rispose:

"Nella vita nulla è facile, eppure tutti i giorni siamo portati a fare delle scelte. Di qualsiasi genere, da quelle più banali a quelle più significative, ma pur sempre di scelte si tratta. L'unica cosa che posso dire, a lei che è ancora nel pieno vigore della sua vita, è che il solo modo per salvarsi è andare avanti. Io ora non so cosa l'ha spinta qui piangendo, in questo parco deserto, e, come ha detto prima, non mi riguarda nemmeno, ma davvero, mi ascolti, agisca. Dio solo sa cosa darei per tornare indietro e fare le scelte che non ho fatto alla sua età."

Il vecchio si stava alzando, ma il giovane lo trattenne: "Aspetti!" disse mentre si asciugava gli occhi "Cosa intende dire?". Quello si risedette e chiese al giovane di renderlo partecipe della sua storia, il motivo per cui sembrava che tutto il mondo stesse per crollargli addosso. "Solo allora ti dirò il perché di quella mia frase".

Il pomeriggio stava scorrendo veloce e il cielo si oscurava. "Non l'ho raccontato a nessuno e ora sono qui a parlarne con uno sconosciuto. Forse però è l'unico modo per evitare di sentirmi giudicato:" Il vecchio annuiva, non proferiva parola e questo da una parte lo rassicurava. Qualsiasi espressione di rimando sarebbe sembrata fuori luogo, o magari forzata. Ora chi doveva parlare, sfogarsi, era lui. "Cercherò di essere breve. Andrò subito al dunque. Qualche giorno fa la mia ragazza mi ha confessato di essere incinta. Io pensavo stesse scherzando. Quando poi mi sono reso conto che era seria, andai su tutte le furie. Lei piangeva, ferita dal mio egoismo. Prese la macchina e…" Si morse il labbro. "Ieri sera mi arrivò una telefonata da parte di sua madre. Aveva fatto un incidente quella sera stessa che era uscita di casa. A giudicare da come mi parlò sua madre, le condizioni non erano gravi né per lei né per il bambino…" Gli occhi gli si riempirono di lacrime, "Io… io…". Scoppiò. Non riusciva più a trattenersi. Intanto il cielo si era oscurato completamente, probabilmente tra



Valeria Toia è premiata da Mauro Mezzanzanica BPM e da Gianfranco Bononi Famiglia Legnanese

non molto avrebbero chiuso il parco. Come volava veloce il tempo. "Ascoltami, ora ti dirò quello che penso" il vecchietto era passato al "tu". Incredibile come, a volte, ci si possa affezionare rapidamente alle persone. "A volte siamo chiamati a farci carico di grosse responsabilità. Sono sicuro che ciò che ti frena è questo sentimento di inadeguatezza. Probabilmente non ti senti ancora pronto, ma nella vita i fatti accadono senza essere programmati. E credimi, certi eventi inaspettati rappresentano le gioie più pure e belle della vita. Tu l'ami davvero questa ragazza. Ne sono sicuro, lo si vede da come soffri. Ciò che ti consiglio io, allora, è di correre da lei. Non sentirsi un codardo. Hai reagito d'impulso, ma riflettendoci, sono sicuro che tu abbia compreso cosa è giusto fare. Tu in realtà vuoi essere padre." Stava per emozionarsi anche lui. "Va da lei! Corri ora!" Il ragazzo si girò di scatto, lo guardò. Piano piano sentiva crescere dentro di sé l'adrenalina, si stava convincendo di potercela fare. Si alzò di fretta e inizio a correte. Una volta arrivato quasi all'uscita del parco, si voltò e sorrise al vecchio. "Grazie" sussurrò tra sé.



Andrea Cozzi riceve il riconoscimento dall'assessore Umberto Silvestri e da Mauro Mezzanzanica BPM

Il ragazzo era corso via. Non avrebbe mai saputo che la persona che l'aveva aiutato aveva avuto un'esperienza molto simile alla sua. Con una differenza sostanziale però: lui non aveva agito. Ora avendo aiutato quel ragazzo, il vecchio sentiva di aver fatto la cosa giusta. Bisognava cogliere l'attimo, con coraggio, agire.

Valeria Toia
Liceo Scientifico "G.Galilei" - Legnano

NARRATIVA SEZIONE B

3° Anno Scuola Media Inferiore e Biennio Superiore - 1° premio

Il cesto della vita

"Andrea, Andrea!" benché profondamente addormentato sentii il mio nome risuonare nella camera ancora immersa nell'oscurità.
Dopo un iniziale smarrimento e dopo aver trascorso alcuni secondo pensando a cosa stesse succedendo, improvvisamente ricordai: qualche giorno prima avevo promesso a mio padre che sarei andato con lui in cerca di funghi.
Più che un hobby, per mio padre questa è una vera e propria passione, che non si limita al ritrovamento dei funghi, ma che si estende ad un amore per il bosco e tutti gli elementi naturali, nei quali osserva il lento mutare delle stagioni.
Dopo un viaggio in auto di circa due ore, lungo strade ancora deserte, a malapena rischiarate dai primi raggi di sole, che a fatica si levava all'orizzonte, arrivammo alla meta, che, ovviamente, dovrà rimanere segreta.
Ancora un po' assonnato e infreddolito per l'umidità notturna non ancora del tutto dissipata, mi addentrai nel bosco stando attento e non perdere di vista mio padre, che ormai era immerso nella vegetazione tinta dei colori autunnali.
Camminando si fermò varie volte per mostrarmi come distinguere gli alberi dalle loro foglie: quelle grandi e seghettate del castagno erano ormai spesso attaccate solitarie su rami quasi completamente spogli; quelle più piccole e rossastre del faggio creavano un tappeto che, calpestato, produceva un rumore leggero, secco e crepitante, spesso unito allo spezzarsi dei rami secchi caduti a terra.
Continuando ad ascoltare mio padre che mi mostrava ogni particolare di quell'ambiente, ancora a me quasi sconosciuto, proseguimmo la nostra passeggiata a tratti faticosa fino a quando, improvvisamente ed inaspettatamente, scorsi di fronte a me un insolito rigonfiamento del tappeto di foglie. Mi fermai, mi chinai e le scostai delicatamente, facendo emergere il primo fungo della giornata: un porcino non particolarmente grosso, probabilmente spuntato da poco, con il suo cappello rosso-bruno, non ancora toccato da lumache e perfettamente intatto.
Trovare un fungo all'altezza degli occhi fu per me molto di più che un semplice ritrovamento, rappresentò il primo frutto della mia fatica e la mia prima soddisfazione.
Proseguii la giornata vedendo mio padre raccogliere continuamente funghi, soprattutto grazie alla sua capacità di trovarne anche nei luoghi considerati non de-



gni di nota dai sui predecessori. Nonostante il mio sconforto nel vedere il suo cesto di gran lunga più pieno del mio, riuscii anch'io ad arrivare a fine giornata con un discreto bottino.
Stanchi e volgendo ormai il giorno al termine, iniziammo la ritirata e mio padre, vedendomi un po' deluso, mi fece notare che forse non avevo compreso il significato di quell'esperienza.
Cominciai a capire che forse mi ero sbagliato credendo che quella sarebbe stata un'estenuante giornata costellata di noiose lezioni di botanica. I miei sospetti furono confermati quando mi disse che avrei dovuto imparare ad apprezzare. Riuscendo a godere di ogni dettaglio, anche apparentemente insignificante, come possono apparire le venature delle foglie, così da vivere appieno la vita, evitando di essere semplicemente travolto da essa.
Aggiunse poi che la stancante, perché a tratti in salita, passeggiata era il nostro cammino sulla terra. Proprio i punti che si erano dimostrati i più complicati e che mi avevano quasi indotto a rinunciare erano quelli che poi ci avevano colmati di soddisfazioni. Non sempre la fatica viene ripagata adeguatamente, ma basta un rigonfiamento del tappeto di foglie e il cammino riprende con ancora maggior vigore, permettendoci di ottenere infine un cesto colmo di soddisfazioni, il cesto della vita.

Andrea Cozzi
Liceo Scientifico "G. Galilei" - Legnano

3° Anno Scuola Media Inferiore
e Biennio Superiore - 2° premio

Un passato doloroso

Il cielo stellato della notte è magico. La volta celeste è scura, cupa, immensa, illuminata da migliaia di stelle che la rendono meravigliosa. "Vedi quella? È la stella polare, indica il nord." "È la più bella. Lei ci condurrà verso la nostra casa? Dobbiamo andare a nord?" "Non è a nord che dobbiamo andare, ma nel caso ci perdessimo potrà fungere da punto di riferimenti." "È strano pensare che noi che abbiamo perso tutto, possiamo ancora avere un punto di riferimento. È il 1946. La guerra è terminata da un anno, ma per noi è appena incominciata. La mia amata terra, la Grecia, non ha ancora né la pace, né una tregua. È un luogo dove regnano solo odio e violenza, dove ogni speranza viene trasportata via dal vento della distruzione. Pochi giorni fa ero nella mia casa, ignara di ciò che mi avrebbe riservato l'avvenire ed ora sono qui a trascorrere questa lunga e gelida nottata sull'erba di un vasto campo.
Custodisco ogni singolo ricordo gelosamente ed ora la memoria è la cosa più preziosa che ho. Nella mia testa riaffiora costantemente l'immagine di mia madre e il cuore si lacera al solo pensiero. Chiudo gli occhi e mi compaiono la sua corporatura esile e slanciata, i suoi occhi verdi come due smeraldi e i suoi capelli color miele. Una donna tanto fragile quanto forte. Ora più che mai ho bisogno che lei mi rassicuri su ciò che sarà, che questo vuoto straziante sia colmato da un suo abbraccio. Chiudo gli occhi e l'episodio del doloroso addio si insidia prepotentemente nella mia mente. "La situazione è piuttosto complicata e devo comunicarvi che ho preso una decisione. Ci ho riflettuto a lungo e ho deciso che partirete per Zagabria. Non voglio che rimaniate qui, dove non c'è alcuna garanzia e nessuna certezza. Raggiunta la stazione, prenderete il treno e arrivate a destinazione, sarà vostra zia ad ospitarvi. È opportuno che troviate un lavoro e al contempo studiate. Dovete incominciare a costruirvi un futuro." Il silenzio colmò la stanza, mentre le lacrime iniziarono a rigare il volto di mia madre. "Mi dispiace, mi dispiace, mi dispiace." "Non sono stata capace di offrirvi un futuro migliore." Troppe emozioni si insidiarono nel nostro animo e scoppiammo tutte e tre in un pianto di sfogo, perché almeno i nostri sentimenti fossero liberi in un mondo schiavo dell'odio. Mia madre non sarebbe venuta con noi. Non voleva abbandonare la sua terra, il suo lavoro, ma soprattutto non avrebbe mai abbandonato i nonni, che al mondo avevano solo lei. Il cielo la mattina della nostra partenza era nuvoloso, ma alcuni raggi di sole lo illuminavano, quasi a voler riaccendere la speranza nei nostri cuori. "Andrà tutto bene ne sono certa, non abbattetevi. Non appena finirà tutto ci rivedremo. Sarete sempre nei miei pensieri. Siate sempre voi stesse e non dimenticaste mai le vostre radici."
Il mio cuore rimpiangeva ogni singolo particolare del mio passato. Da quell'istante il pensiero di mia madre mi ha sempre accompagnata dandomi forza.
La guerra finì nel 1949. Sono ormai passati molti anni e sono cambiate molte cose. Mia madre ci è sempre stata accanto. Nonostante fossimo separate da chilometri, strade e frontiere, nessuno ha potuto separare i nostri cuori. Non è trascorsa settimana senza che ci spedisse una lettera. Ha affrontato tutto da sola, la nostra separazione, le difficoltà, l'odio e la violenza che avvelenavano le radici della nostra terra. Ha superato tutto con la sua forza d'animo, il suo coraggio e con l'amore. Ci ha trasmesso i suoi valori ed ha sacrificato la sua vita per noi e non potrò mai esserle grata abbastanza. Il dono più bello è stato poter rivedere lei e la mia terra, nella quale sono tornata per rimanere.
Il vento soffia impetuoso lungo la riva del mare. Gli occhi verdi di mia madre lo osservano. Sono gli stessi occhi che tentano di velare e tenere nascosti i sacrifici e i ricordi di un'intera vita. Tutto ad un tratto lei si volta, mi afferra la mano e la stringe forte. Una lacrima scorre rapida lungo il suo volto illuminato da un timido sorriso. Senza proferire parola alcuna, il mio cuore percepisce attraverso i suoi occhi il sentimento d'amore più puro e grande che ci sia. Il scintillio dei suoi occhi parla ai miei: "Ce l'abbiamo fatta nonostante tutto. Lottare è valsa la pena." Continuiamo a camminare lungo la riva del nostro mare in silenzio. I nostri cuori sono tempestati da infinite emozioni, in una giornata dove il sole illumina il cielo rendendolo splendente.

Alessia Stafa



Alessia Stafa riceve il riconoscimento da Mauro Mezzanzanica BPM e *dall'assessore Umberto Silvestri*

La "Famiglia" sul *Floating Piers* d'Iseo



Alcuni soci della "Famiglia" sul Floating Piers

Un'esperienza unica e certamente irripetibile, quella che la comitiva della Famiglia Legnanese guidata dal Presidente, Gianfranco Bononi, ha vissuto il mese scorso, insieme a un milione e mezzo di altri visitatori: tante sono state infatti le persone che hanno camminato sulle acque del Lago d'Iseo grazie a *The Floating Piers*, la passerella galleggiante realizzata da Christo, l'artista bulgaro che è uno fra i maggiori rappresentanti della Land Art e che ha già più volte stupito il mondo con le sue spettacoli installazioni.

Realizzata con 220 mila cubi di polietilene ad alta densità ricoperti da 70 mila metri quadrati di un tessuto giallo cangiante, la passerella si snodava a filo d'acqua da Sulzano a Montisola e, ancora, tutt'intorno all'isoletta di San Paolo: una lunghissima striscia gialla che contrastava con il blu del lago e che, complici le onde sottostanti, dava a chi la percorreva la sensazione di camminare sull'acqua.

«Davvero spettacolare, non solo per la sensazione che regala, ma anche perché ci permette di ammirare le bellezze del Lago d'Iseo, romantico e selvaggio, d'angolature nuove e inusuali», hanno commentato il presidente Bononi e i soci che hanno partecipato alla gita, organizzata con il Consorzio Bibliotecario Nord Ovest. L'artista stesso ha dichiarato che quello del Lago d'Iseo è il set più spettacolare in cui abbia mai lavorato.

Pronta il 18 giugno, la passerella è stata rimossa il 3 luglio. Insomma, solo 15 giorni per godere di un'esperienza unica: *«Tutto finisce nella vita. Questi progetti sono così, prima o poi finiscono perché nessuno può possederli. La libertà non è mai sinonimo di possesso»*, ha risposto Christo, a chi gli chiedeva se, vista la massiccia affluenza, il tempo dell'installazione si sarebbe potuto dilatare. E, sempre a proposito di quanto l'artista ha dichiarato, attenzione a farsi ingannare, ritenendo che l'opera d'arte sia stata la passerella: *«No, la vera opera d'arte è il viaggio, che poi è anche il vero significato dell'installazione»*.

A giudicare dai numeri, viene da dire che l'evento sia andato ben oltre le aspettative e parlare di successo clamoroso non suona retorico. Certo è che, al di là dei numeri, quanto ha dichiarato il critico d'arte Vittorio Sgarbi, fa riflettere: *«Pur apprezzando questa installazione, intravedo il rischio che diventi una passerella verso il nulla, se chi si recherà a visitarla non coglierà l'occasione per approfondire la conoscenza artistica e culturale del territorio che la ospita»*.

Ebbene, quanti lo hanno fatto? Magari molti, ma certamente non tutti. Nulla è perduto: anche se la passerella è stata smontata, il Lago d'Iseo e le sue bellezze sono sempre là, a disposizione di chi vorrà conoscerle meglio.

Cristina Masetti

L'arrivederci a dopo le vacanze con la cena del *Patio* in terrazza

Prima della chiusura estiva, prevista per tutto il mese di agosto, la Famiglia Legnanese ha proposto a soci ed amici una cena sul suo terrazzo con le specialità presentate dal Ristorante "El Patio".

L'incontro conviviale, allietato da musica dal vivo, si è svolto in grande amicizia nella serata di sabato 9 luglio. Nell'occasione sono stati illustrati i programmi del secondo semestre del sodalizio.

L'arrivederci è ai primi di settembre.

Nozze d'oro per Laura e Giorgio D'Ilario

Domenica 3 luglio, il condirettore del nostro mensile, Giorgio D'Ilario, e la moglie Laura, in occasione dei loro 50 anni di matrimonio, sono stati festeggiati dalle figlie, dai nipoti e dai parenti tutti riuniti in un incontro conviviale a cui ha preso parte anche don Mario Caccia che ha celebrato il "rinnovo della promessa" e benedetto gli anelli.

La redazione de "La Martinella" con i consiglieri della Famiglia Legnanese e della Fondazione Famiglia Legnanese partecipano all'anniversario con un corale brindisi d'augurio alla cara "coppia d'oro" da sempre impegnata nell'attività associativa.



Laura e Giorgio D'Ilario circondati da figlie e nipoti

Bando per la 30ª Giornata dello Studente

Le benemerenze ai Donatori

La Fondazione Famiglia Legnanese, l'Ente morale attivo nella erogazione delle borse di studio a giovani meritevoli, quest'anno è impegnata con il Consiglio presieduto da Luigi Caironi a festeggiare il 30° anno di vita della "Giornata dello Studente", manifestazione in cui sono premiati gli studenti di Istituti superiori e Università del territorio. Come da sette anni a questa parte la cerimonia si svolgerà alla Liuc - Università Cattaneo, nella mattinata di domenica 27 novembre.
In tale occasione saranno inoltre conferite le benemerenze ai soggetti fondamentali della Fondazione, i Donatori, che nel 2016 hanno contribuito alla costituzione delle borse di studio.
Il bando preliminare di quest'anno è stato così formulato:

Fondazione Famiglia Legnanese

Bando per le borse di studio della 30ª Giornata dello Studente
Assegnazione 27 Novembre 2016

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Famiglia Legnanese nella riunione del 18 maggio u.s. ha deliberato l'emissione del bando per le borse di studio per il 2016.
Possono inoltrare domanda di partecipazione gli studenti universitari che abbiano conseguito la laurea di 1° livello ed essere regolarmente iscritti al 1° o al 2° anno della laurea specialistica/magistrale. Non saranno prese in considerazione domande di studenti fuori corso o che abbiano avuto interruzioni intermedie nella carriera universitaria.
LA BORSA NON E' CUMULABILE CON ALTRE BORSE DI STUDIO.
Le domande vanno inoltrate entro il **7 Novembre 2016.**
Sarà possibile scaricare il modulo della domanda per partecipare sul nostro sito **www.famiglialegnanese.com**
Per l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI di Milano, l'UNIVERSITA' BOCCONI di Milano, del POLITECNICO di Milano, SCUOLA DI NOTARIATO DELLA LOMBARDIA le domande vanno trasmesse alla *Segreteria della Fondazione Famiglia Legnanese - C.P. 71 Legnano - 20025 Legnano,* oppure tramite e-mail allegando documenti in PDF o in Word alla **segreteria@famiglialegnanese.com**
Per gli atenei Cattolica di Milano; Cattaneo (LIUC) di Castellanza; Insubria di Varese, le domande vanno presentate presso le SEGRETERIE DEGLI ATENEI stessi.
Il numero delle borse e le facoltà saranno specificate nel bando generale.
Nella formulazione della graduatoria la commissione terrà conto del merito scolastico, del corso di laurea scelto e delle indicazioni del donatore **ed il suo giudizio è insindacabile.**
Le borse per le SCUOLE MEDIE SUPERIORI sono riservate agli studenti che nell'anno 2015/2016 **conseguiranno la maturità**. Le domande vanno inoltrate alla Segreteria dei seguenti istituti :
Legnano: C.Dell'Acqua - A.Bernocchi - Liceo G.Galilei - Barbara Melzi - Tirinnanzi
Parabiago: Maggiolini - Liceo Cavalleri
Villa Cortese: Mendel
Arconate: Liceo Europeo
Castano Primo: G. Torno
Inveruno: IPSIA
Gorla Minore: Collegio Rotondi



Gli studenti premiati lo scorso anno

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner F-Secure.

- Assistenza tecnica Contratti di manutenzione
- Personal Computer Server - Periferiche
- Sistemi di rete Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato Security solutions
- Internet Provider E-commerce
- Siti Web Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Autunno, Missione francescana a Legnano

Dal 12 al 23 ottobre, Legnano accoglierà un evento speciale quanto significativo: la grande Missione Cittadina che vedrà 100 religiosi, tra frati e suore francescane, arrivare da ogni parte d'Italia per portare il Vangelo nelle chiese, nelle case, per le strade e nei luoghi della vita sociale.

L'idea è partita da una richiesta specifica di Monsignor Angelo Cairati, che ha voluto fare questo regalo alla città, invitando la gente a mettersi in ascolto di Gesù, esercizio che è sempre più difficile praticare in una società tutta presa da una comunicazione che si esplica solo a metà: ciò che spesso manca è, appunto, quel silenzio e quell'apertura che predispongono all'ascolto. La Missione cittadina, che sarà inaugurata il 12 ottobre alla presenza del Cardinale Angelo Scola, Arcivescovo di Milano, sarà anche un'opportunità per la Chiesa legnanese di praticare una verifica della attività pastorali in corso.

Il senso dell'iniziativa era stato ben illustrato anche durante la messa sul Carroccio del 29 maggio scorso, quando Fra Michele Montemitro, francescano di un convento della provincia di Brescia, aveva ricordato che "ognuno di noi è prezioso agli occhi del Signore", anticipando in questo modo il tema della missione cittadina, che sarà proprio il messaggio d'amore e di unicità che Gesù ha per ciascuno di noi.

Il lieto annuncio evangelico uscirà, insomma, dalle chiese (lo stesso Papa Francesco ha parlato di "Chiese in uscita"), per diffondersi ovunque ci siano delle persone disposte a mettersi in ascolto. L'obiettivo infatti non è tanto di tornare a riempire le chiese, quanto di restituire ai cuori della gente la gioia vera, quella che proviene dal non sentirsi mai soli e dalla consapevolezza di essere amati di un amore unico e totale. La Missione vedrà dunque una chiesa che andrà incontro alla gente, che tenderà la mano ai lontani, che si fermerà agli incroci delle strade per invitare gli esclusi a non sentirsi tali.

Cristina Masetti



Fra Michele Montemitro durante la messa sul Carroccio del 29 maggio scorso

LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

Legnano produttiva

Premiate a Milano realtà impegnate nel territorio

Ritorna regolarmente ogni anno il Premio Milano Produttiva, l'evento della Camera di Commercio della metropoli lombarda con cui vengono premiati lavoratori e imprese per attività svolte con impegno, diligenza e correttezza imprenditoriale, personale e professionale, da tempo presenti nel territorio, oggi nei comuni della Città metropolitana di Milano. E regolarmente nell'elenco dei premiati figurano diverse realtà del Legnanese. L'edizione 2016, la 27ª, si è svolta il 19 giugno presso il Teatro della Scala, dove alla cerimonia pubblica di consegna delle medaglie e dei diplomi è seguito un concerto.

Della Città di Legnano sono stati premiati **Leandro Bertazzi**, da 100 anni e quattro generazioni il parrucchiere di corso Magenta, **Casa del Dolce di Morello Antonino** "il gusto del dolce e salato", **Cartolibreria Cremonesi di Tullio Cavallari** "nel cuore della città dal 1955", **Confezione Milone di Milone Ildebranda** storico negozio d'abbigliamento, **Lorenzo srl** dettaglio di tessuti alta moda, **Pisanello Luigi & C.** nel commercio di macchine utensili. Mentre i nomi che hanno rappresentato l'impegno del più vasto territorio sono **Night Food Bar** di Canegrate, **Rimodi sas** e **Calzaturificio Zaniboni** di Cerro Maggiore, **Mantovani Luca** e **Futura Informatica srl** di Villa Cortese, **Europelli** di San Vittore Olona, **Centro dentistico Ambrosiano** e **Coop Il Portico** di Rho, **Randazzo Salvatore** di Nerviano.


TEATRO ALLA SCALA

DOMENICA 19 GIUGNO 2016 – ORE 12

In occasione della XXVII edizione del Premio
"Milano Produttiva"
della XIV edizione del Premio
"Piazza Mercanti"
e della VII edizione del Premio
"YouImpresa"
della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano

SOLISTI DELL'ACCADEMIA DI PERFEZIONAMENTO
PER CANTANTI LIRICI DEL TEATRO ALLA SCALA
ORCHESTRA DELL'ACCADEMIA
DEL TEATRO ALLA SCALA

Direttore
PIETRO MIANITI

WOLFGANG AMADEUS MOZART

THERESA ZISSER, soprano
OLIVER PURCHRAUER, basso

VINCENZO BELLINI

ALA WAKZONO, mezzosoprano
AZER RZA-ZADA, tenore

GIOACHINO ROSSINI

CAMERA DI COMMERCIO MILANO



Locandina del concerto tenuto al Teatro della Scala nella giornata del Premio Milano Produttiva

Leandro Bertazzi con la figlia Sara

In basso, da sinistra: *I fratelli Paolo e Nicola Cavallari, titolari con papà Tullio, della Cartolibreria Cremonesi*

Roberta e Tonino Morello della Casa del Dolce con i premi ricevuti alla Scala





Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732

Siro Della Flora, una vita nell'acciaio

Parte dalla Metallurgica Legnanese SpA, in via Resegone 27 a Rescaldina, l'8ª tappa del Giro Rosa con traguardo a Legnano. E prima ancora, nel grande piazzale della ditta, i bambini sulle bici si divertono in un entusiasmante percorso a tempo e nel ritiro di magliette ricordo per tutti. Tante due ruote luccicanti che fanno ritornare indietro nel tempo Siro Della Flora, titolare dell'azienda leader nella distribuzione di semilavorati in acciai speciali, che da giovane militava nell'Unione Sportiva Legnanese partecipando a gare sino ad arrivare alla soglia della categoria dilettanti. Ma in quei lontani anni Cinquanta alla porta bussava il suo futuro lavorativo, non avendo alle spalle una famiglia che poteva garantirglielo; sono in sette tra fratelli e sorelle, e papà lavora in fonderia. A dieci anni Siro ha già iniziato con alcuni lavoretti compreso quello che lo impegna in un laboratorio dove si fabbricano setacci per fonderia che lui deve assemblare. Al mattino studia, ha modo di praticare anche la pesistica alla Perseverant, ma a quattordici anni con in mano il pezzo di carta dell'avviamento commerciale deve cercarsi un lavoro fisso. Lo trova alla Stral, oggi Trafital, dove inizia l'esperienza nel settore degli acciai: magazzino, amministrazione ordini, produzione sono alcune delle aree aziendali che lo impegnano per diversi anni. Tuttavia, quando ha acquisito un grossa pratica e la ditta costruisce un nuovo stabilimento, non riceve la mansione di responsabilità che si merita e che attende. Arrivano quindi le dimissioni e il pensiero di cosa fare.

Ha dalla sua parte l'esperienza, l'intelligenza e una grande volontà che gli consentono di prendere un rischio ponderato: con l'appoggio della moglie Marisa e il contributo dell'amico Angelo Bressanelli fonda la Metallurgica Legnanese. Gli anni '70 sono appena incominciati. Un magazzino di 200 mq a Legnano, in via Grigna, un camion per le consegne, pochi denari in tasca e tanto lavoro da fare. Un decennio di duro impegno che incrocia il 1973, l'anno della crisi petrolifera che si fa sentire. Viene la perdita dell'immobile, ma per fortuna arrivano anche gli aiuti per l'acquisto di un terreno a Cerro Maggiore e la costruzione di un capannone, questa volta tre volte più grande del primo. Il lavoro si sviluppa, ma quanto sudore! A Rescaldina è acquistato un nuovo terreno su cui sorgono altri capannoni. Nuovo ciclo negativo nel 1992; l'azienda ha assunto dimensioni forse troppo grandi e il socio Angelo si ritira. Ma Della Flora non demorde.

Ora l'azienda esporta in molti paesi del mondo (Spagna, Germania, Sud America, Nord Africa e così via), ma importa anche (da Inghilterra, Cina) per completare la gamma di prodotti offerti alla clientela. Consegne rapide grazie allo stock in deposito. Bisogna però conoscere e interpretare bene il mercato per sapere cosa mettere in magazzino: questa è la bacchetta magica di Siro. Il catalogo prodotti parla di acciai lavorati a freddo e inossidabili (inox) pelati - trafilati tondi da 2 a 200 mm, quadrati, esagonali, piatti, rettificati, cromati -, di acciai laminati e forgiati in tante altre varianti con sezione fino a 1200 mm. Lunghi fasci di barre e laminati d'acciaio inondano, ordinatamente, i 35.000 mq di moderni capannoni nelle tre sedi dei magazzini a Rescaldina, dove si trovano anche 50 macchine segatrici. In giro 14 autotreni fanno



La partenza dell'8ª tappa del Giro Rosa dalla sede della Metallurgica Legnanese di via Resegone a Rescaldina

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

le consegne. *«E se non fosse arrivata la crisi del 2009 avremmo avuto altri 21.000 mq coperti»*, ci dice Della Flora nel riceverci con le carte in mano e già pronto a uscire per un altro appuntamento. L'azienda impegna, oltre alla signora Marisa, i figli Loretta e Daniele, quest'ultimo contradaiolo di Sant'Ambrogio, come lo è fin da ragazzo il padre nato nella contrada dei "*maragàsc*" *«anche se il cognome Della Flora farebbe pensare diversamente; mio padre era di Pordenone»*. Siro è alfiere nella sfilata del Palio 1962 quando Sant'Ambrogio conquista la prima vittoria; quindi priore, "Tessera d'argento" della Contrada e contradaiolo benemerito, *«ma da quando il lavoro mi occupa giorno e notte* - osserva - *mi limito a dare un sostegno finanziario ad alcune iniziative sociali e associative dell'US Legnanese, dell'Aurora Calcio, del Lions Club Rescaldina Sempione del quale sono socio onorario e, naturalmente, della Famiglia Legnanese»*.
Socio da tempo della "Famiglia", l'associazione gli ha consegnato la "Tessera d'oro 2008" per meriti imprenditoriali e sociali, non dimenticando il suo sostegno alle borse di studio della Fondazione Famiglia Legnanese. Semplice, modesto, schivo sono gli aggettivi usati da chi lo frequenta per il suo carattere nelle relazioni sociali. Benefattore? Anche. Per il Comune di Rescaldina ha realizzato un asilo per oltre 150 bambini e la costruzione di un centro diurno per disabili.
Se non fosse perché è poco più che settantenne verrebbe da dire: uomo d'altri tempi!

Fabrizio Rovesti







I tre magazzini della Metallurgica Legnanese a Rescaldina, ubicati, dall'alto, nelle vie Resegone, Grigna e Togliatti

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Legnano, la gara *en rose*

L'ottava tappa del Giro d'Italia Femminile 2016

Un prologo a Gaiarine (Treviso) il 1° luglio e nove tappe con arrivo il 10 a Verbania Pallanza dopo aver attraversato tutto il Nord Italia. E al penultimo giorno, il 9 luglio, l'ottava e decisiva tappa per la vittoria finale: Rescaldina - Legnano di 99,4 km su un totale di circa 860 km. Questo in sintesi il Giro d'Italia femminile 2016, la cui 8ª tappa sostenuta dall'US Legnanese, con presidente Roberto Damiani, è stata presentata il 21 giugno nella sede della Famiglia Legnanese presente il direttore di gara, Giuseppe Rivolta, ideatore del percorso del Giro Rosa. Punti di riferimento della partenza, alle 12.45, e dell'arrivo a Legnano (con un percorso cittadino di 6 km) due luoghi simbolo del tessuto economico del territorio: la **Metallurgica Legnanese** a Rescaldina nel magazzino di via Resegone (nel cui piazzale si svolgono le operazioni preliminari della tappa) e la sede in largo Tosi del Distretto Ovest della **Banca Popolare di Milano**, già Banca di Legnano, l'arrivo. Un percorso che ricalca quello tradizionale della Coppa Bernocchi. Nel corso dell'evento in "Famiglia", organizzato dal Panathlon Club "La Malpensa" in una serata dedicata alle donne, è stata presentata **la mostra** "Emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici" curata da Adriana Balzarini. Festeggiato con un riconoscimento il presidente della Fondazione F. L., Luigi Caironi, già membro Panathlon, presente assieme al presidente della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi, ad Ambrogio Pizzamiglio, responsabile Rete Retail BPM, e al responsabile del Distretto Ovest BPM, Mauro Mezzanzanica, che ha assicurato l'appoggio dell'Istituto di credito alla tappa legnanese del Giro Rosa. Hanno rappresentato l'amministrazione comunale di Legnano gli assessori allo sport Maurizio Tripodi, alla cultura Umberto Silvestri, all'istruzione Chiara Bottalo, e Mino Colombo, responsabile Ufficio sport e palio. Per la città di Rescaldina presente il sindaco Michele Cattaneo.





Presentazione in Famiglia Legnanese della mostra dedicata alle donne (Panathlon Club La Malpensa) e dell'ottava tappa del Giro Rosa



Giorgia Bronzini vince al traguardo di Legnano davanti alla sede BPM



Il palco dell'arrivo con il sindaco Centinaio e Mezzanzanica, responsabile Distretto Ovest BPM

Il giro legnanese

Sabato 9 luglio. Quando manca un quarto d'ora alle 15 il gruppo delle cicliste, partito dalla Metallurgica Legnanese a Rescaldina, si presenta compatto a un chilometro dal traguarda a Legnano, davanti alla sede della Banca Popolare di Milano. Vince in volata la maglia nera della Wiggle-High5 Giorgia Bronzini, piacentina trentaduenne, seguita da altre due italiane: Bastianelli e Confalonieri. Per la velocista italiana è la seconda tappa del Giro Rosa conquistata, ma resta in Maglia Rosa la statunitense Megan Guarnier (Boels-Dolmans), che il giorno dopo a Verbania non ha problemi ad aggiudicarsi il Giro d'Italia Femminile 2016.

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi

Longo SINCE 1961
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

Il recupero dell'affresco di S. Erasmo

Restauro finanziato grazie anche alla Fondazione della "Famiglia"

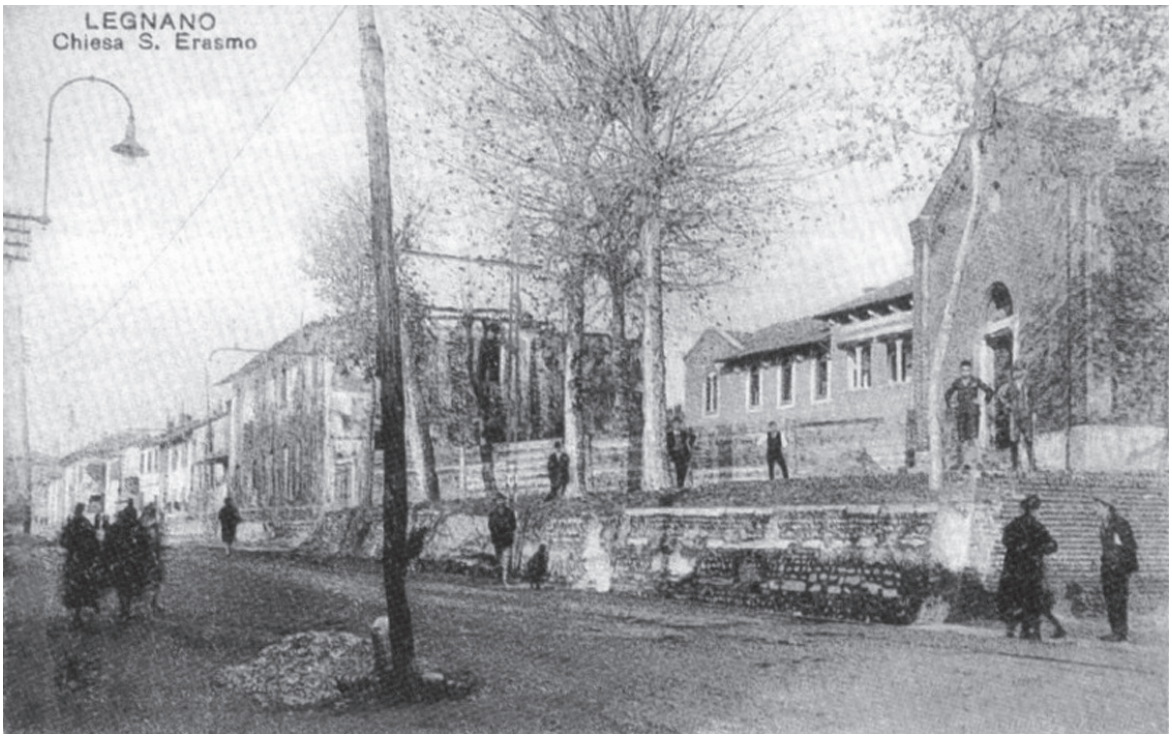
L'Ospizio di Sant'Erasmo, attestato a Legnano prima del 1300 (l'epitaffio sulla lapide tombale a Milano del frate terziario Bonvesin de la Riva, 1240-1314, lo indicava come fondatore, ma l'attribuzione è incerta) accoglieva sia pellegrini diretti verso Roma e i porti d'imbarco per la Terra Santa sia, all'occorrenza, i poveri bisognosi di cure. Si tratta di una delle più antiche istituzioni benefiche del contado milanese. Nei secoli divenne "luogo pio" di natura misericordiosa, soprattutto per vecchi indigenti, almeno sino all'inizio del XX secolo quando la struttura, ormai angusta e fatiscente, ridusse il numero dei ricoverati. La forte somma di un benefattore nel 1918 e altre successive donazioni consentirono qualche anno più tardi la realizzazione del nuovo Sant'Erasmo in stile quattrocentesco lombardo, nella zona retrostante l'antico edificio lungo il Sempione, i cui lavori di demolizione furono avviati nell'estate del 1926, salvando momentaneamente la facciata con gli affreschi ancora recuperabili.

Gli affreschi furono motivo di una lunga controversia che coinvolse le istituzioni schierate su opposte posizioni: da un lato l'ente gestore dell'Ospizio, la Congregazione di Carità, assieme al Comune di Legnano con in testa il primo cittadino Fabio Vignati, dall'altra la Soprintendenza, che aveva proibito la demolizione del vecchio edificio poiché i dipinti della facciata, ritenuti della seconda metà del '500 (oggi si parla di '400) ed attribuibili ai Lampugnani, erano considerati di interesse storico. Come è stato scritto, al tempo si consumò una vicenda molto "italiana" fatta di rinvii, silenzi, lungaggini burocratiche, fraintendimenti compresa la denuncia da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, nel 1927, di Congregazione e Podestà per arbitraria demolizione. Tuttavia, siccome il nuovo Ospizio era ormai concluso, si giunse al compromesso di demolire il muro dopo aver proceduto allo stacco degli affreschi (quattro in tutto) e il loro restauro "a cura di un restauratore onesto e abile" a spese della Congregazione, quindi alla conservazione nella Chiesa di Sant'Erasmo. L'intervento di recupero fu affidato ai Fratelli Annoni di Milano.

Ma la giustizia dovette fare il suo corso, e "*quando Ettore Modigliani [sopraintendente] venne a sapere che il presidente della Congregazione di Carità era Antonio Bernocchi, ovvero colui che con una grossa somma di denaro aveva reso possibile la conclusione dei lavori di restauro di palazzo Brera, cercò, con scarsi risultati, di ritirare la denuncia. Non riuscendoci chiese alla Procura del Re di Busto Arsizio, che si occupava del processo in questione, di adottare un atteggiamento benevolo nei confronti degli imputati. Nel 1931, Antonio Bernocchi e il Sindaco [o meglio al tempo Podestà, ndr] Fabio Vignati vennero assolti: il primo per non aver commesso il fatto ed il secondo perché il fatto non sussisteva.*"

Il brano riportato fa riferimento alla tesi della studentessa legnanese Veronica Ruberto intitolata "L'Ospizio di Sant'Erasmo tra storia, diritto e cultura", discussa nel 2013, in cui sono esaminate le vicenda dello stacco degli affreschi. Uno studio che ha interessato un'altra studentessa di Marnate amica di alcuni contradaioli biancoazzurri, Sara Callegari, ora impegnata al restauro di un primo affresco, *Arresto di Sant'Erasmo*, affidato al prestigioso CCR, Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", dove operano le docenti Lea Ghedin e Stefania Di Marcello che seguono la tesi della Callegari all'Università di Torino. In un incontro svoltosi l'11 giugno scorso, "Alla scoperta del nostro passato", le tre studiose di restauro

(continua a pag. 18)



Il nuovo Sant'Erasmo alle spalle dell'edificio originario in una cartolina del 1927 in cui è ancora visibile la parete con gli affreschi ("Amare Legnano, la cartolina racconta", L. Riccardi - D. Rondanini)



I relatori della giornata con il presidente della Fondazione S. Erasmo Franco Crespi



L'intervento del presidente della Fondazione Famiglia Legnanese Luigi Caironi

(continua da pag. 18)

con la storica dell'arte prof.ssa Paola Manchinu hanno presentato il progetto del restauro conservativo dell'affresco nella sede della Fondazione Sant'Erasmo, dove il presidente Franco Crespi (che nel settembre 2015 aveva posto la firma per l'affidamento del restauro al CCR) ha radunato amici e benefattori della struttura per informarli sullo stato di avanzamento dei lavori: l'intervento sarà concluso nell'aprile dell'anno prossimo.
Il restauro di questo primo affresco (rimangono ancora gli interventi sugli altri tre dipinti murali illustrati nelle pagine centrali di questo numero del mensile) è reso possibile grazie al finanziamento di due enti particolarmente sensibili alla conservazione del patrimonio storico e culturale del territorio: la Fondazione Ticino Olona e la Fondazione Famiglia Legnanese, il cui presidente, Luigi Caironi, accompagnato dal presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi, ha preso la parola nel corso dell'incontro.
Nell'introdurre la giornata, il vice presidente della Fondazione S. Erasmo avv. Barbara Delfini ha osservato come si tratta di un doppio evento, in quanto «a*nzitutto è presentato l'avvio di un importante progetto e poi si festeggia la ricorrenza del nostro patrono: Sant'Erasmo». Un anniversario, il 2 giugno, che coincide con la Festa della Repubblica e il diritto di voto alle donne, quest'anno nel 70° della ricorrenza.*

La presenza delle contrade

E non a caso è stata anche l'occasione per premiare la prima donna che, nel 1981**,** ha vestito i panni di gran priore: Alessandra Ferrario, per la contrada di Sant'Ambrogio. A premiarla il gran maestro del Collegio dei capitani e delle contrade Alberto Oldrini alla presenza della gran dama di grazia magistrale Anna Lattuada e del gran priore della contrada di Sant'Erasmo Jody Testa.
Dunque una festa anche della contrada biancoazzurra che ha un rilevante punto di riferimento nello storico Ospizio. L'attaccamento al luogo lo evidenziano l'interesse della contrada al recupero dell'affresco *Arresto di Sant'Erasmo*, il primo dei tre momenti che raffigurano il percorso che portò il santo al sacrificio della sua vita, e un'altra iniziativa: il contributo della contrada alla Fondazione per l'acquisto di un pianoforte digitale con sonorità da gran coda. Per la gioia degli anziani ricoverati, le note dello strumento sono risuonate il giorno seguente l'incontro nel concerto tenuto dal maestro Gabriele Toia che ha accompagnato alla tastiera il soprano giapponese Yoko Takada in apprezzati brani, quali le arie della Madama Butterfly di Puccini e dell'Exultate Jubilate di Mozart.

F. R.



Alberto Oldrini premia Alessandra Ferrario prima donna gran priore

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Sant'Erasmo tra storia e leggenda negli



Fig. 1 L'ospizio di Sant'Erasmo in un dipinto del 1905 che riprende l'immagine in bianco e nero di 3 anni precedente (Collezione Fondazione S. E.)

Le fotografie sono state scattate da Luigi Frigo nel settembre 2013

Sulla vita di Sant'Erasmo non si sa molto poiché non vi sono fonti sicure che documentino la sua vicenda umana. Si ritiene attendibile che nacque nel III secolo dopo Cristo ad Antiochia (nell'odierna Turchia) e morì martire nel 303, in seguito alle persecuzioni di Diocleziano, quando era vescovo di Formia (Latina). Per saperne di più dobbiamo poi affidarci alla "Passio", compilata nel VI secolo, che è sicuramente leggendaria, ma comunque utile ai nostri fini per conoscere il percorso dell'esistenza del Santo così come è stata tramandata ben oltre il Quattrocento quando fu affrescato l'Ospizio legnanese a lui intitolato. Appartenente a una famiglia benestante, Erasmo si narra che da piccolo studiò a Roma e si formò con forza nella fede cristiana. Divenne vescovo di Antiochia, quindi si trovò nelle maglie delle persecuzioni contro i cristiani di Diocleziano e Massimiano, per sfuggire alle quali si nascose per sette anni in una caverna del monte Libano. Ritornato in città con l'intenzione di affrontare anche la morte pur di diffondere la fede in Cristo, fu arrestato e condotto al tribunale dell'imperatore che, alternando lusinghe a tormenti, cercò di persuaderlo a sacrificare agli dei. Non rinunciando alla sua fede Erasmo fu rinchiuso in carcere.

Liberato miracolosamente dall'intervento di un angelo, si recò nell'Illirico dove, in sette anni di infaticabile predicazione, convertì quattrocentomila persone. **Arrestato** di nuovo, stavolta per ordine di Massimiano, fu condotto a Sirmio (nell'attuale Serbia) dove abbatté un simulacro e convertì altre quattrocentomila persone, molte delle quali furono uccise. Dopo essere stato tormentato orribilmente, subendo la **flagellazione**, fu rinchiuso in carcere. L'arcangelo Michele lo liberò e lo condusse a Formia, e qui, sette giorni dopo, spirò il 2 giugno 303, essendo stato **martirizzato**, si narra, tramite eviscerazione, ovvero strappando gli intestini mediante un argano. Quest'ultima orrenda narrazione, probabilmente si deve alle prime raffigurazioni del santo che lo ritraevano, quale patrono dei marinai, accanto ad un argano, divenuto poi, nell'immaginario popolare,



Fig. 2 Particolare del dipinto del 1905 con gli affreschi che saranno staccato nel 1927

affreschi dell'Ospizio legnanese

strumento di martirio.
La sequenza arresto-flagellazione-martirio era rappresentata sulla facciata dell'Ospizio originario legnanese come risulta abbastanza chiaramente da un quadro a colori di medie dimensioni del 1905 (fig. 1 e dettaglio fig. 2) conservato nell'edificio della Fondazione, sicuramente realizzato da un pittore, del quale non si decifra il nome, sulla base di una immagine del 1902 in bianco e nero e poi colorata sul posto. La suddetta sequenza era preceduta dall'affresco *La distribuzione delle patenti di povertà* (fig. 3), che costituisce una sorta di insegna del tempo a fianco dell'ingresso per indicare al popolo illetterato la funzione dell'Ospizio da tempo ormai divenuto "luogo pio" di natura misericordiosa, soprattutto per vecchi indigenti.
La scena del dipinto, non ancora restaurato, è diviso in due fasce per la presenza della balconata, sulla quale emerge la figura centrale abbigliata in bianco che consegna, o ritira, un foglietto, la patente che dà diritto ai sussidi alimentari distribuiti o ricevuti dalle altre figure rappresentate. È interessante notare come nella parte superiore e in quella di destra il *trompe-l'oeil* è condotto secondo una prospettiva non del tutto perfezionata che fa ritenere il lavoro di un autore d'inizio Quattrocento. In attesa di vedere quanto risulta dell'*Arresto di Sant'Erasmo* restaurato (un'idea del soggetto si ha dall'immagine abbozzata nel quadro del 1905), osserviamo gli altri due affreschi, *Flagellazione* (fig. 4) e *Martirio del Santo* (fig.5), piuttosto compromessi sia per l'esposizione nel corso di cinquecento anni all'intemperie sia per lo stacco e il riporto su tela degli anni Venti. Il primo mostra il ricorso a un modello in uso nel XV secolo impostato secondo una solida composizione delle figure in primo piano e una buona prospettiva sviluppata sia nella parete di destra che nel pavimento.
Di più difficile lettura l'affresco con il *Martirio*. È probabile che nella parte inferiore ci siano gli elementi propri del martirio, l'eviscerazione mediante un argano.

(continua a pag. 23)



Fig. 3
Affresco "La distribuzione delle patenti di povertà"

Fig. 4
"Flagellazione del Santo"

Fig. 5
Affresco "Martirio del Santo"





Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

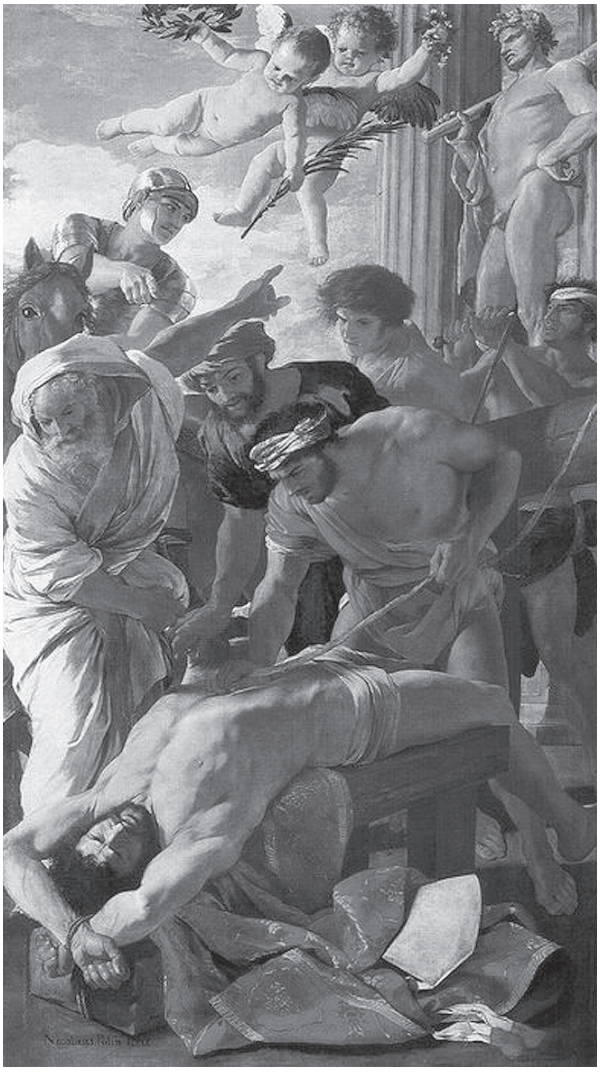
(continua da pag. 21)

Sant'Erasmo
tra storia e leggenda

Le sofferenze patite da Sant'Erasmo furono rappresentate in modalità pittoriche molto diverse a seconda dei secoli in cui le immagini fecero la loro comparsa. Due esempio distanti tra loro circa nove secoli ci dicono quanto sia importante la figura di questo santo nel mondo cristiano: un dipinto murale altomedievale della metà VIII secolo conservato nella Crypta Balbi a Roma riporta la *Flagellazione di sant'Erasmo alla presenza di Diocleziano*, mentre un quadro d'impostazione classica, conservato nella Pinacoteca Vaticana, dipinto dal celebre artista francese Nicolas Poussin due secoli dopo gli affreschi di Legnano, ci riporta al *Martirio del Santo* in tutta la sua crudezza. In quest'ultima opera il martire è svestito dei suoi abiti vescovili, che giacciono in primo piano per terra, mentre il suo corpo e orrendamente sventrato nel supplizio, che egli sopporta con fermo eroismo; il sacerdote di fronte a Erasmo indica, con la mano sinistra puntata, l'idolo pagano di Ercole, che il vescovo si era rifiutato di adorare; una folla di figure rende la scena concitata, mentre un soldato a cavallo indica Erasmo sovrastato dalla discesa di due angeli che portano i simboli del martirio, la palma e la corona. Oltre alla palma, gli attributi del martire Erasmo sono l'argano e il bastone pastorale.

Il corpo del Santo, ricordiamo, venne custodito nella chiesa di Formia, ma dopo la distruzione della città da parte dei saraceni nel IX secolo le reliquie furono trasferite a Gaeta e nascoste nella chiesa di Santa Maria, dove furono ritrovate nel secolo successivo. Sant'Erasmo venne quindi proclamato patrono della città e, meno di un secolo dopo, fu consacrata la nuova cattedrale sotto il titolo di Sant'Erasmo e della Vergine Maria**.** Il culto fu propagato via mare dai marinai e commercianti gaetani, che trasformarono il nome in Erm, Elm, quindi in Elmo, altro nome con cui è noto il Santo. Durante il Medioevo il suo culto si consolidò e venne inserito tra i cosiddetti Santi ausiliatori quale patrono dei marinai e protettore dei malati di stomaco per via dell'accennato martirio (festa liturgica il 2 giugno). L'intitolazione dell'Ospizio legnanese è con molta probabilità dovuta al fatto che l'edificio fu eretto su un ramo della Via Francigena per accogliere sia i pellegrini diretti a Roma, da dove spesso continuavano verso i porti d'imbarco per la Terra Santa sia, all'occorrenza, per accogliere i poveri del posto bisognosi di cure. Il nome di Sant'Elmo ebbe un curioso seguito: le spettrali fiammelle osservabili sulla testa dell'albero maestro delle navi durante i temporali in mare dovute a scariche di elettricità statica vennero chiamate comunemente fuoco di "Sant'Elmo". Si vide in questo fenomeno una protezione che il Santo chiedeva per i marinai alzando al cielo la richiesta di salvezza contro le forze scatenate della natura.

Fabrizio Rovesti



"Martirio di Sant'Erasmo", olio su tela di Nicolas Poussin, 1628, Pinacoteca Vaticana



"Flagellazione di sant'Erasmo alla presenza di Diocleziano", dipinto murale metà VIII secolo conservato nella Crypta Balbi a Roma

Disponibile per soci il libro del 65° della Famiglia

I soci che non hanno ancora ritirato il libro a colori del 65° della Famiglia Legnanese possono richiederlo alla Segreteria dell'Associazione, da martedì a venerdì dalle ore 15 alle 17.30, nella sede di Villa Jucker, viale Matteotti 3, Legnano. Telefono 0331 545178. Gli uffici chiudono per ferie nel mese di agosto.
Il libro è dato in omaggio a tutti i soci in regola con l'iscrizione annuale.

Giubileo 7. Ex libris



"Papa Benedetto XIV", olio su tela, 1746, di Pierre-Hubert Subleyras, Metropolitan Museum, New York

Il giubileo di mezzo secolo, 1750, è celebrato dal famosissimo cardinal Prospero Lambertini, il dotto ed erudito Benedetto XIV, un grande uomo e un grande papa, degna espressione del secolo dei lumi.
Il lord inglese Walpole, per altro protestante, gli dedica questo epitaffio "*Amato dai papisti. Stimato dai protestanti. Principe senza favoritismi. Papa senza nepotismo. Autore senza vanità. Uomo che né lo spirito né il potere sono riusciti a guastare...*"
Bolognese, allievo a Roma dei padri Somaschi studia teologia e diritto ed è tirocinante presso lo studio del giudice della Sacra Rota. Eccellente per ingegno e applicazione non disgiunti da una proverbiale genialità percorre una rapida e brillante carriera ecclesiastica. È molto popolare e amato da tutti perché parla in modo diretto, senza peli sulla lingua, usando se necessario il dialetto, sapiente, umile e umano allo stesso tempo, proprio come emerge dalla commedia "Il cardinal Lambertini" di Alfredo Testori. Con tolleranza persegue una politica della pace in uno spirito di conciliazione universale "*il papa è e deve essere disarmato*". Il suo atteggiamento rispettoso e conciliante nei riguardi dei sovrani cattolici e protestanti lo porta a migliorare il clima in cui convivono chiesa e stato e questo nel periodo in cui trionfano i lumi della ragione non è poco. Ma il papa "persegue" anche la ricerca scientifica e desidera che sia condotta con la necessaria libertà. Istituisce nelle università Pontificie nuove cattedre di scienza con laboratori di fisica e di chimica. Fonda l'Accademia d'archeologia, anatomia, storia, storia dell'arte, storia liturgica, un vero "*papa degli scienziati*" come lo definisce Montesquieu. Fa tradurre in italiano le opere più significative della letteratura francese e inglese. Uomo dotto e pratico conversa con il popolo, ma scrive a Francesco I, a Maria Teresa d'Austria e Luigi



L'attore Gino Cervi è il protagonista del film del 1954 "Il cardinale Lambertini" ispirato all'omonima opera teatrale di Alfredo Testoni del 1905

COSTRUZIONI RESIDENZIALI
EDIL S.A.E. S.R.L.
di Seguino
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

XV, Scipione Maffei, Antonio Genovesi, Tudor, Muratori, Voltaire.
In occasione del giubileo il papa affida la predicazione straordinaria al frate minore Leonardo da Porto Maurizio, soprannominato "*il grande cacciatore del Paradiso*"
A chiusura dell'Anno Santo si organizza una Via Crucis nell'anfiteatro Flavio. La sera del 27 dicembre a lume di torcia la liturgia si snoda soffermandosi presso le stazioni poste sugli spalti del Colosseo, intorno ad una grande croce, sistemata nel centro dell'arena. Così viene santificato il luogo di martirio dei primi cristiani, divenuto con il tempo e l'incuria cava di pietra, specialmente per il travertino, e luogo di produzione di calce per gli edifici romani. Da allora in poi il simbolico monumento viene rispettato e restaurato. La croce, tolta nel1874, Roma Sabauda, sarà ricollocata in loco per l'anno santo del 1925. Straordinario più del solito l'afflusso di pellegrini, se si considera che quella è l'epoca degli Illuministi, dell'Enciclopedia, delle parrucche incipriate, della mondanità raffinata… le cronache ci parlano di un milione di pellegrini. L'Arciconfraternita della SS. Trinità attesta di aver distribuito, nel solo mese di maggio, oltre novantamila cene. Si cucina, di preferenza, quello che piace al papa, se dobbiamo dar retta alle stime delle derrate alimentari. Nell'anno si contano: 5306 barili di vino, 6.086 boccali di olio, 156.000 libbre di carne vaccina, 1.314 libbre di zucchero dall'America, 22.383 libbre di salame, 1176 libbre di anguille di Comacchio e 80.000 libbre di sale di Cervia, entrambi provenienti dalla Romagna.
Il 29 giugno per la celebrazione dei Santi Pietro e Paolo, tra la gioia e lo stupore di tutti, vengono illuminati per la prima volta la cupola di Michelangelo, la facciata della basilica e il colonnato del Bernini con migliaia di fiaccole.
(7 continua)

Carla Marinoni

Bello, ricreare la natura



Un dipinto di Luigi Bello al Castello Visconteo di Legnano

Il Castello Visconteo, dopo la sistemazione dell'area circostante, riapre la sua Pinacoteca con il progetto dell'Assessorato alla cultura "Le stanze dell'arte", tre cicli di mostre personali e collettive dedicato ad artisti del territorio. L'avvio dal 25 giugno, e sino al 24 luglio (a settembre e ottobre le altre due esposizioni del primo anno), è affidato all'antologica del pittore legnanese Luigi Bello. Si tratta di una proposta curata da Alberto Lavit - Spazio Lavit e Associazione Parentesi e della critica Laura Orlandi, che a Varese hanno avuto modo di apprezzare le opere del pittore nato a Legnano nel 1928, ma che non più giovanissimo si trasferì nel Varesotto, a Cadegliano Viconago, dove la natura si mostra in tutta la sua magnificenza.
Luigi da ragazzo lavora a fianco del padre pittore, dipingendo negli anni '50 con tratti densi brunastri su fondi beige chiari le vie e soprattutto la stazione ferroviaria di Legnano, eseguendo inoltre ritratti e autoritratti particolarmente originali. Studia alla Scuola del Castello Sforzesco di Milano, città dove vive la temperie dei cambiamenti artistici dei decenni del dopoguerra e dove apre il suo atelier in via Solferino.
L'urgenza di cambiare ambiente lo induce a rifugiarsi nella natura del paesaggio prealpino. È la stagione in cui imprime ai paesaggi una svolta radicale, più interiore, abbandonando ogni forma di mimetismo: su fondi chiari solari intesse un vorticare di linee e segni cromatici. Sono i "paesaggi musicali", che sembrano rimandare a sintesi di certe opere vangoghiane. Negli anni '80, la pittura diventa il mestiere di Luigi Bello, ormai orientato verso un'astrazione prima geometrica basata sulle lettere del suo nome tradotte in grandi triangoli e rettangoli giocati sul bianco e nero, poi decisamente entrata nei sentieri dell'informale gestuale di forte liricità. La natura si fa sentire nelle ampie tele dalle superfici terrigne più o meno chiare, a volte si tratta di terre di Siena, e comunque sempre recanti scattanti e radi segni zigzaganti, calligrafici, graffiti che aggiungono quel tocco mosso di materia monocromatica essenziale per dare respiro all'intera opera. Sono inoltre esposte delle piccole figure ceramiche di segno primitivo e misterico in cui ricompaiono i toni brunastri della terra quale fonte di vita.
La mostra, a ingresso libero, è visibile nei seguenti orari: sabato 15-19; domenica 10-12.30/15-19.

Fabrizio Rovesti

A Bonfiglio intestati i campi da tennis

Scomparso nel 1959 il giovane legnanese era una promessa dello sport italiano



Una copertina del 1959 dedicata ad Antonio Bonfiglio

Ogni anno a Milano, a partire dal 1959, sui campi in terra rossa del Tennis Club Milano Alberto Bonacossa si gioca il "Trofeo Bonfiglio", Campionati Internazionali d'Italia Juniores under 18 di grande richiamo. Pochi sanno però che Antonio Bonfiglio era un giovane fuoriclasse del tennis legnanese morto in tale anno stroncato da una broncopolmonite fulminante. Aveva 18 primavere e pochi mesi prima, a Parigi, lo aveva consacrato campione internazionale la vincita della coppa Bivort, la massima prova per giovani su campi coperti sotto i 19 anni

Il tennista, classe 1940, cresciuto sui campi del Tennis Tosi di Legnano, poi assoldato dal Tennis Club Milano, aveva partecipato a tornei nazionali e internazionali collezionando ben 27 medaglie d'oro e portando a casa il titolo di campione italiano della categoria. Alla sua scomparsa i giornali recavano titoli come questo: "Avrebbe dovuto essere il successore di Gardini". E nell'articolo a firma di Antonio Corni si leggono le sue straordinarie doti nel modo di giocare: "Antonio Bonfiglio avrebbe potuto essere l'erede dei Cucelli, dei Gardini, dei Pietrangeli. Aveva affascinato i severi critici per la felice aerea impostazione del suo gioco, per la limpidezza e la facilità dello stile, per il modo di giocare sbrigativo, schietto, essenziale. Entusiasmante era il suo gioco a volo quasi una speciale genialità lo portasse a prevedere il colpo dell'avversario così che la risposta gli riusciva con quella facilità che lascia ammirati e stupiti". Nonostante la sua bravura e la notorietà raggiunta lo descrissero come un ragazzo modesto, leale e seriamente impegnato negli studi della III B al liceo classico di Busto Arsizio.



Antonio Bonfiglio, il primo da destra nella seconda fila, e Pier Luigi Dell'Acqua, il terzo da sinistra nella medesima fila, con il maestro Menzani sul campo da tennis Franco Tosi nel 1954

L'11 giugno scorso, a distanza di 57 anni da quel infausto 13 febbraio 1959 in cui si spense una promessa dello sport nazionale, l'amministrazione comunale ha dedicato ad Antonio Bonfiglio i campi da tennis comunali di via Cairoli dove fu scoperto e coltivato il suo talento. Un giusto riconoscimento sollecitato dal consigliere Daniele Berti in seguito all'appello scritto dell'ingegner Pierluigi Dell'Acqua, coetaneo del giovane che ha condiviso con lui anche la passione per tale sport.

Un'intitolazione che fa onore alla città di Legnano.

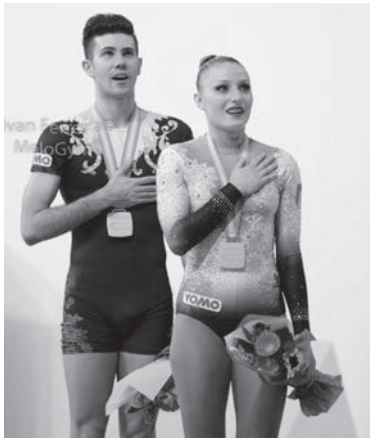
Fabrizio Rovesti



Una legnanese campione del mondo!

Michela Castoldi nell'aerobica specialità coppia

A giugno si sono tenuti a Incheon, Corea del Sud, i 14^ Campionati del Mondo di Ginnastica Aerobica Sportiva. La giovane ginnasta legnanese, Michela Castoldi, è salita sul podio in ben due specialità, coppia e gruppo, vincendo rispettivamente la medaglia d'oro con Davide Donati e quella d'argento con Davide Donati, Sara Natella, Paolo Conti ed Emanuele Caponera. Alle medaglie si aggiunge inoltre un più che onorevole 4° posto nel singolo.
Questa è la prima volta che atleti italiani vincono una medaglia d'oro senior in questa disciplina.
Michela non è, però, al primo successo internazionale: infatti è già stata Campionessa Mondiale junior nel 2012, vincitrice della Coppa del Mondo 2016 e medaglia d'argento ai Giochi Europei di Baku del 2015 nella specialità coppia, sempre con Davide Donati.



Michela Castoldi è nata come atleta nella società legnanese Amicosport, che rappresenta un cardine della Aerobica sportiva italiana, essendo diventata Accademia Nazionale nell'ambito della Federazione Italiana Ginnastica, anche per merito di Alessandra Gariboldi, responsabile tecnica della Squadra Nazionale Junior.
In Corea Michela ha dimostrato tutta la sua maturità d'atleta e ha trovato dentro di sé la forza e la concentrazione per raggiungere questi meravigliosi risultati, malgrado nei primi mesi di quest'anno abbia perso entrambi i genitori ai quali ha dedicato, profondamente commossa, la medaglia d'oro. Il papà, Mario Castoldi, e la mamma, Marina Croci Candiani, che le ha trasmesso la grande passione per lo sport, li avevamo ricordati a marzo nel nostro mensile.
È stato quindi per Michela un anno molto difficile, per cui una seconda dedica è andata a lei stessa e a David, suo compagno nella specialità: "... perché abbiamo lavorato tantissimo. Sogniamo una medaglia così da sempre. Grazie a tutti, ai tecnici che ci seguono, alla Federazione per il prezioso supporto, a Cristina Casentini, per non aver mai smesso di crederci.»
A Incheon la scuola italiana di aerobica ha entusiasmato tecnici e pubblico interpretando al meglio le peculiarità di questa disciplina con esercizi di grande completezza; soprattutto Michela e Davide hanno unito alle prestazioni atletiche eleganza e comunicatività, riuscendo a raccontare sulla pedana delle vere e proprie storie, e questo ha fatto la differenza e ha permesso loro di ottenere un meritatissimo e indiscutibile successo.
Unico rammarico è che il Comitato olimpico non abbia ancora inserito nel suo programma la Ginnastica Aerobica Sportiva; ad ogni modo Michela Castoldi e Davide Donati con il loro successo hanno prenotato un posto per i Word Games 2017 che si terranno il prossimo anno, a luglio, in Polonia. C'è quindi un nuovo traguardo da raggiungere, una nuova occasione per ammirare la grazia e l'eleganza espressiva di una campionessa che ha segnato con la sua impresa la storia di questa disciplina per l'Italia e che sa di essere un punto di riferimento non solo all'interno della sua società, ma anche per i suoi compagni nella squadra nazionale.
Forza Michela!



Michela Castoldi e Davide Donati durante i Campioni del mondo di ginnastica aerobica sportiva nella specialità coppia

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'

Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it



AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault

per tradizione.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

Zaffaroni Enrico & Figli **S.r.l.**

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff
LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Liuc fa squadra per il tessile

La III edizione del **Master universitario di I livello in Management & Textile Engineering (MTE)**, ideato e promosso da Città Studi Biella, con il supporto delle aziende TAM, Tessile-Abbigliamento-Moda, e realizzato da LIUC- Università Cattaneo e Politecnico di Torino, si avvia alla fase conclusiva, con i partecipanti intenti a svolgere il periodo di stage. Sono però aperte le iscrizioni **IV edizione**, che prenderà il via a fine settembre 2016.

A testimoniare la fiducia da parte dei più importanti brand del tessile italiano e internazionale di questo percorso formativo, sono le sette borse di studio del valore di 2.000 euro cadauna, messe a disposizione dal Gruppo Ermenegildo Zegna, dal Gruppo Marzotto e da Attilio Cerruti a favore degli studenti con i migliori risultati accademici. Un importante contributo che va ad aggiungersi ad altre agevolazioni economiche a disposizione dei partecipanti, quali la possibilità di stage retribuiti e il prestito d'onore concesso da Banca Sella agli studenti italiani.

Sede del Master MTE è il **campus universitario della città di Biella**, in Piemonte, il più antico distretto tessile d'Europa famoso in tutto il mondo per le sue eccellenze. Il Master, che quest'anno festeggia il traguardo della IV edizione, infatti, è un fiore all'occhiello della proposta formativa del territorio biellese, un percorso di alta specializzazione creato ad hoc per le esigenze del TAM, un esempio di formazione vicina alle aziende, premiato dai risultati.

Gli esiti delle prime due edizioni, in termini di inserimento lavorativo, sono stati più che positivi. **A due anni dalla I edizione tutti i partecipanti hanno trovato occupazione nel mondo del lavoro (100%)**. A meno di un anno dal termine della II edizione si registra un più che incoraggiante 70%. Complessivamente, ancora prima della fine del periodo di stage aziendale, l'80% dei partecipanti aveva ricevuto una proposta di proroga della collaborazione.

Vengono confermati gli elementi peculiari del Master: forte **imprinting internazionale**, corso completamente in **lingua inglese**, impegno full time (500 ore di lezione e 500 ore di stage in azienda), docenza congiunta di accademici e professionisti di settore, ma con un'interessante novità. Per offrire una panoramica ancora più completa e trasversale, infatti, il programma della IV edizione propone un **nuovo modulo didattico**: Design, Marketing & Fashion.

Sono più di 30, ad oggi, le aziende e gli enti che collaborano al Master, dimostrando di credere in un progetto formativo unico nel suo genere. Tra gli sponsor: Albini Group; Angelico; Davifil; Di.vè; Drago; Ermenegildo Zegna; Filatura di Crosa; Gruppo Marzotto con F.lli Tallia di Delfino, Guabello, Marlane; Italfil; Lanificio F.lli Cerruti; Lanificio Subalpino; Laros; Marchi e Fildi; Marling & Evans; Piacenza Cashmere; Reda; Quality Biella Group; Sinterama; Tintoria Finissaggio 2000; Yamamay e Zegna Baruffa Lane Borgosesia.



Partecipanti alla III edizione del Master universitario di I livello in Management & Textile Engineering (MTE)

Il Master può contare, inoltre, sulla partnership di: ACIMIT, Banca Sella, Camera di Commercio di Biella, Camera Nazionale della Moda Italia, Centrocot, IWTO, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Sistema Moda Italia, The Woolmark Company e Unione Industriale Biellese.

Il Master MTE è rivolto a laureati e manager già inseriti nel settore con equivalente titolo di studio, offrendo una formazione a 360 gradi per un **Manager di Produzione** in grado di gestire un ciclo di processo complesso, sia dal punto di vista operativo, sia da quello economico-gestionale.I partecipanti, al termine del percorso, potranno ricoprire ruoli strategici nel settore del Tessile-Abbigliamento-Moda, operando a pieno titolo nelle aree: Qualità e Servizio, Gestione Produzione, Global Supply Chain e Direzione di Business Unit.

Per ogni ulteriore informazione e per inviare la propria candidatura: **www.mastermte.com**.



I Amìs piangono la scomparsa di Vanda

Luglio si è aperto con la dolorosa notizia della scomparsa di Vanda Boso Bettega, per molti anni componente, con il marito Giorgio, del Gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese *I Amìs*. Aveva 65 anni e oltre a questo impegno di maestra del corpo di ballo era un'attiva animatrice della contrada di San Bernardino (di cui è stata priore e dama di contrada) e della scuola di danza "Petits Pas". I funerali si sono svolti nel pomeriggio del 4 luglio nella chiesa dei Santi Martiri, dove nel corso della santa messa è stata letta la preghiera di saluto degli Amìs.

Vanda in una sua interpretazione teatrale



Alla nostra amica Vanda

Cara Vanda,

È stata per noi una inaspettata notizia, quando abbiamo saputo della malattia e della improvvisa necessità di affrontare un momento, così particolarmente grave e di difficoltà anche per Giorgio e per i tuoi familiari.

Solo pochi giorni fa, tornata dall'ospedale, al telefono parlavamo delle iniziative in campo per I AMIS e del futuro prossimo che ci impone di continuare per dimostrare che ci siamo e possiamo fare bella figura. Oggi e sempre ti ringrazieremo per tutto quello che ci hai trasmesso.

Sei sempre stata un esempio di capacità e coraggio per noi AMIS, per la volontà, la voglia di fare gruppo con le ricerche di nuove coreografie per i tuoi balli, ricordiamo le piacevoli e divertenti scenette da vera attrice, pensate per arricchire lo spettacolo, una passione a cui dedicavi insieme a innumerevoli altri impegni, sociali e culturali, momenti del tuo prezioso tempo, speso per scelta nell'aiutare gli altri, come eri di carattere.

Tu sei lì, nella tua nuvola, creata da Giorgio, visibile da tutti, contiene i ricordi e le cose belle che possiamo rivedere e in qualche modo farti sentire ancora presente tra noi e con tutti quelli che ti vogliono e ti vorranno sempre bene.

Ci hai lasciato in silenzio, ma hai trasmesso la bontà in noi e nel cuore di coloro che hanno riconosciuto e apprezzato le tue grandi doti di umanità perché eri veramente, una persona felice, sorridente e con tanto entusiasmo.

Ti possa raggiungere in cielo, un bacio e l'affetto di tutti noi, i componenti del Gruppo Folcloristico della Famiglia Legnanese " I AMIS ".

Ciao Vanda



Un calendario a tutto ricamo

Abbiamo appena concluso gli attesissimi incontri dei mercoledì del ricamo per l'anno 2015/16 ma già stiamo programmando gli eventi che si svolgeranno a partire da settembre fino alla fine dell'anno. Il **4 settembre** infatti, come già accennato nell'articolo precedente, il Gruppo di Ricamo sarà presente a Valtopina, paese dell'Umbria, per assistere alla premiazione del noto evento di ricamo "Ricamare l'Umbria", con la speranza di raggiungere una buona valutazione del ricamo presentato a questo concorso. Per questo è doveroso ricordare il grande impegno della giovane Sara, diplomata all'accademia di Brera e iscritta dall'anno scorso al nostro gruppo di ricamo, che ha ideato uno splendido soggetto ricamato poi a tempo di record e con grande maestria con la tecnica del punto raso da Fausta; un contributo è stato dato anche da Adriana che ha trasferito sulla stoffa il disegno di Sara ed ha completato la rifinitura nelle esatte dimensioni richieste nel bando di concorso.

Nel mese di **ottobre**, il lunedì 10, 17 e 24 e il mercoledì 12, 19 e 26, Adriana terrà il corso "Impariamo a costruire le scatole" che saranno tutte assemblate a mano, rivestite con tessuto di cotone americano, lo stesso che viene utilizzato per i lavori a patchwork e cucito con un ago curvo solitamente utilizzato in tappezzeria. Queste belle scatole saranno impreziosite da ricami che rivestiranno il coperchio. Nel mese di **novembre** inizierà un altro interessante corso "Ricamo d'autunno, i punti classici" sarà tenuto da Fausta che insegnerà il *punto erba*, *catenella*, *nodini*, *festone pieno*, *filza*, *margherita*, *ombra*: avrà la durata di tre settimane e si terrà il lunedì 7, 14 e 21 e il mercoledì 9, 16 e 23. Sempre a novembre parteciperemo alla mostra a scopo benefico organizzata come ogni anno dal CIF Centro Italiano Femminile, associazione di volontariato che opera a favore della donna nella famiglia, nel lavoro e nella società.



Sabato **15 ottobre** organizzeremo la visita a Vicenza della mostra-atelier internazionale della manualità creativa *Abilmente* dal titolo "Immaginazioni", è riconosciuta come la manifestazione leader del settore in Italia e tra le più importanti in Europa. È ormai un evento sempre più internazionale grazie alle realtà commerciali che provengono da Francia, Germania, Ungheria, Spagna e Olanda e il Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese non potrà sicuramente ignorare questo evento.

Un ultimo pro memoria per ricordare le date degli incontri del Gruppo Ricamo dell'anno 2016/17: dal 28.09 al 14.12.2016, dal 11.01 al 05.04.2017 e dal 27.04 al 07.06.2017. Con questa ultima notizia colgo l'occasione per augurare a tutte le ricamatrici e ai lettori della Martinella Buone vacanze!

Adriana Colombo

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Frlli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Primo Colombo s.r.l.

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

NUOVO SHOW ROOM mq 500

Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

San Domenico s'impone al fotofinish

Domenica 5 giugno si è conclusa la ventisettesima edizione del torneo di scacchi "Il Carroccio".
La novità introdotta quest'anno ha riguardato proprio l'ultimo turno, in quanto tutte le partite sono state giocate in modalità semilampo. Tale novità ha portato fortuna alla contrada di San Domenico: fino al penultimo turno, infatti, La Flora capeggiava la classifica ma al fotofinish San Domenico è riuscito a scavalcarla e a conquistare il torneo. La Flora rimane, dunque, l'unica contrada a non essersi mai aggiudicata un'edizione di questa manifestazione..
La novità della formula semilampo è risultata senz'altro positiva soprattutto per due motivi: in primis è riuscita a mantenere l'incertezza per l'esito finale fino alle ultime partite, in secondo luogo è stato possibile effettuare la premiazione verso le 18 di pomeriggio e non (come sempre) a notte inoltrata. Questo ha permesso una partecipazione più consistente, testimoniata dalla presenza di tutti i rappresentati di contrada e di tutto il consiglio della Famiglia Legnanese al gran completo.
Di seguito, la classifica finale e i vincitori delle singole scacchiere:

CLASSIFICA CONTRADE
1 San Domenico (24 punti)
2 Flora (20 punti)
3 Sant'Ambrogio (16)
4 Legnarello (15 punti)
5 San Martino (14 punti)
6 Sant'Erasmo (11 punti)
7 San Magno (11 punti)
8 San Bernardino (4 punti)

VINCITORI DI SCACCHIERA
1 Soncin Denis (5,5 punti, San Magno): ha battuto i più forti, meritatissimo primo posto!
2 Morandi Daniele (5,5 punti, Sant'Erasmo): Una conferma prevista, solidissimo!
3 Pagliuca Andrea (5 punti, San Martino): 17 anni, in notevole crescita scacchistica.
4 Pericoli Mario (4 punti, San Magno): sempre un osso duro.
5 Caccia Mathias (6 punti, Flora): 13 anni e crescita continua, una speranza per il futuro.
6 Bullo Gianni (6,5 punti, Flora): una gran bella vittoria!
7 Berra Efrem (6,5 punti, San Martino): una bella e piacevole sorpresa!
8 Gerna Fabio (7 punti, San Bernardino): punteggio pieno al primo torneo, bingo!
9 Fiorentino Lia (7 punti, San Martino): unica donna tra i vincitori del torneo, complimenti!

Alberto Meraviglia









Momenti della premiazione al torneo di scacchi "Il Carroccio"

LEGNANO NEWS
TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE
CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Emissioni filateliche aprile-agosto 2016

Data	Francobollo	N°	valori €
11.04	ordinari serie “le Eccellenze del sistema produttivo ed economico” dedicati alle eccellenze enogastr. italiane - il Vino DOCG e Vinitaly: Barbera del Monferrato Superiore, Bracchetto d’Acqui, Carmignano, Colli di Conegliano, Conero, Dogliani, Erbaluce di Caluso, Montecucco Sangiovese, Montello Rosso, Recioto di Gambellara, Roero, Soave Superiore, Suvereto	15	0,95
22.04	celebrativo della Giornata nazionale dedicata alla salute della donna	1	0,95
22.04	celebrativo del WWF Italia, nel 50° della fondazione	1	0,95
05.05	ordinario serie “lo Sport” dedicato al Totocalcio, nel 70° anniversario	1	0,95
06.05	ordinario serie “lo Sport”, Centro Sportivo Italiano, nel 110° anniversario	1	0,95
07.05	ordinario serie “lo Sport” dedicato alla Targa Florio, 100ª edizione	1	0,95
09.05	ordinario serie “il Senso civico”, Vittorio Occorsio e Francesco Coco, vittime del terrorismo nel 40° della scomparsa	1	0,95
09.05	celebrativi di Europa 2016	2	0,95/1,00
14.05	ordinario “le Eccellenze del sistema prod./econ.” , corallo rosso di Alghero	1	0,95
01.06	ordinario “il Senso civico”, 150° Corpo Militare della Croce Rossa Italiana	1	0,95
02.06	70° della Repubblica e delle Pari opportunità, nel 70° del diritto di Voto alle donne e nel 40° della prima nomina di una donna a ministro della Repubblica	3	0,95
27.06	ordinario serie “lo Sport”, vincitrice del camp. italiano di calcio di serie A	1	0,95
02.07	ordinari serie “Piazze d’Italia” 8 B+ Bzona1 1+Bzona2+Bzona3+B-50gr+Bzona1-50gr+Bzona2-50gr+Bzona3-50gr		
05.07	ordinario serie “lo Sport”, Federazione italiana di tiro a volo nel 90°	1	0,95
07.07	commemorativo di S.ta Francesca Saverio Cabrini, nel 70° della canonizzazione	1	0,95
26.07	ordinario serie “le Eccellenze del sistema prod./econ.”, 30° Slow Food Italia	1	0,95
06.08	ordinari serie “il Patrimonio naturale e Paesaggistico” dedicati al Turismo: Alberga, Camerino, Carovilli, Sperlinga	4	0,95
17.08	ordinario serie “il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato a Umberto Boccioni, nel centenario della scomparsa	1	0,95
31.08	ordinari serie “il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicati ad Anna Magnani, nel 60° dell’assegnazione del Premio Oscar per la migliore attrice protagonista ed a Luchino Visconti, nel 110° anniversario della nascita	2	0,95







Giorgio Brusatori

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Luglio: i fotografi tirano le somme e guardano avanti

Il 2016 è stato un anno di grandi cambiamenti per il Gruppo Fotografico. Dal mese di gennaio un gruppo di persone si è reso disponibile per dare una mano ad organizzare le serate fotografiche, dando vita ad un consiglio direttivo. Durante questi mesi non sono mancati imprevisti e difficoltà, tuttavia le nuove attività proposte e l'impegno del gruppo hanno avuto un riscontro positivo. L'intento è stato quello di fornire un momento di crescita culturale e fotografica attraverso diversi temi, dal portfolio all'architettura, al reportage di viaggio.

L'incontro con **Marco Urso** è stata una delle serate che ha richiamato un gran numero di partecipanti; il suo approccio alla fotografia di viaggio, la sua disponibilità e genuinità nel presentare ed esporre le sue foto ha rappresentato un momento di crescita eccezionale. Non è stato da meno il mese dedicato al portfolio in cui **Walter Turcato** ha spiegato come realizzarlo. E ancora l'incontro con **Sandro Iovine**, durante il quale i soci hanno potuto sottoporre al suo giudizio e consiglio il proprio portfolio, un momento di arricchimento culturale, fotografico e personale come pochi altri. Queste attività sono state particolarmente stimolanti per il gruppo e hanno permesso ai partecipanti di approfondire generi e tecniche fotografiche e di confrontarsi non solo all'interno del Gruppo Fotografico stesso, ma anche di entrare in contatto con ospiti di riguardo.

Durante il mese di maggio, dedicato al **Palio**, il Gruppo Fotografico si è messo in gioco in prima persona, organizzando il reportage fotografico dell'evento stesso. Un mese ricco di attività: dalle mostre fotografiche presso i manieri e presso la Famiglia Legnanese, fino alla serata degli **Audiovisivi fotografici** proiettati in Piazza San Magno. Sempre sul tema del Palio il Gruppo ha organizzato un concorso fotografico interno **FaLeFoto… alPALIO**.

La collaborazione con il mondo del Palio è continuata in occasione della manifestazione "***Contrade nel borgo medievale"***, sabato 25 e domenica 26 giugno presso il Castello di Legnano, dove il Gruppo Fotografico è stato presente con la mostra fotografica "*1989-2016, 27 anni di vittorie, per 1 sola croce*", ripercorrendo le vittorie passate attraverso le immagini dell'Archivio storico conservato presso la Famiglia Legnanese.

Il semestre si è concluso con la riunione della giuria per il 10° Circuito Nazionale AV Trofeo "La Martinella" a patrocinio FIAF la cui premiazione si terrà in occasione dell'evento "***Dia sotto le stelle***".

Se il primo semestre non è stato abbastanza movimentato, preparatevi per un secondo semestre ancora più frizzante e spettacolare. Si riaprirà con il progetto fotografico con cui il gruppo parteciperà al "***Dia sotto le stelle***", tema "*La solitudine ai tempi di internet*". Una tematica forte e attuale, sulla quale il gruppo si propone di fornire uno spunto critico e riflessivo, esprimendo il proprio punto di vista attraverso le immagini in mostra. Il mese di ottobre sarà la volta di "***Poesia e fotografia***" dedicato all'ispiratore del premio letterario Tirinnanzi a cui il gruppo fotografico si affianca da diversi anni. In mostra le immagini dei nostri fotografi ispirate dalle poesie di Giuseppe Tirinnanzi.

Non mancheranno ospiti illustri per aprire i nostri orizzonti culturali, a partire da **Gabriele Vanetti** che ci presenterà i suo scatti sul progetto "*L'eco di Chernobyl*".

Per quanto riguarda il fronte didattica non mancheranno seminari e occasioni di scatto collettivo, mentre, per la prima volta, da ottobre si svolgerà il "***Corso di fotografia, livello avanzato***" tenuto da Luca Cicchello.

Ringraziamo tutti quelli che hanno reso possibile la stesura e la realizzazione del programma di questo primo semestre e ancora tutti coloro che si sono resi disponibili a dare una mano e dedicare il loro tempo al gruppo, ma si ringraziano soprattutto i soci che hanno voluto partecipare alle serate contribuendo alla crescita del gruppo fotografico.

Laura Ghisolfi e Gianfranco Leva



I soci del gruppo fotografico augurano buone vacanze

Programma del mese di settembre

martedì 6 - Progetti fotografici, *Dia sotto le stelle*, *Poesia e fotografia*, organizzazione, stato di avanzamento e visione immagini
martedì 13 - Ospite Gabriele Vanetti, *L'eco di Chernobyl*
martedì 20 - Visione immagini dei soci: Portfolio.
martedì 27 - *Dia sotto le stelle*, stampe e organizzazione della mostra.
Per ulteriori informazioni sulle nostre attività: www.FaLeFoto.it oppure via mail all'indirizzo info@falefoto.it

G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2013

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

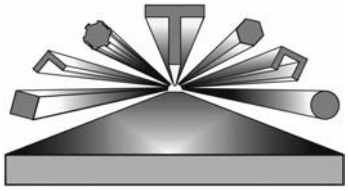
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*

RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*

A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*

LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*





Concessionaria REZZONICO AUTO srl

Cerro Maggiore – Via Turati 67 – Tel. 0331.519150
Arconate – Via Legnano 53 – Tel. 0331.539001
Saronno – Viale Europa 38 – Tel. 02.96193212

www.rezzonicoauto.it

Corsa 3p 1.2 Euro 6 70 CV con clima da 9.750 € IPT esclusa, con rottamazione auto immatricolata entro il 31/12/06 posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida fino al 31 maggio 2016, non cumulabile con altre iniziative in corso. Dato "pieno": fonte Min. Svil. Econ. 3/16. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,2 a 5,4. Emissioni CO_2 (g/km): da 85 a 126.

Luglio/Agosto 2016
37

Saremo abbastanza digitaly?

La strategia per il mercato unico digitale europeo investe anche l'Italia

Sono giorni di fuoco per l'Europa e per la sua stabilità politica, economica e sociale. Ma, nonostante le scosse subite, la Commissione Europea, il Parlamento ed il Consiglio continuano a svolgere il proprio lavoro senza sosta.

Uno dei più ambiziosi progetti strategici e legislativi della Commissione Europea degli ultimi anni è il mercato unico digitale: un'idea di unificazione totale, che rimuova le barriere esistenti per permettere a cittadini, imprese, start up e amministrazioni pubbliche di sfruttare tutti i beni e servizi esistenti sul mercato europeo. Nessun orizzonte limitato, nessuna barriera tecnologica, nessun ostacolo legislativo: questi i punti fermi della strategia. Si stima che la creazione del mercato unico digitale possa contribuire per € 415 Mld all'economia europea.

Abbiamo parlato il mese scorso del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la chiave di ogni cittadino per accedere ai servizi pubblici digitali; ebbene, anche questi ultimi si configurano necessariamente all'interno della cornice europea di riferimento. Esiste, infatti, un piano operativo ad hoc all'interno della strategia per il mercato unico digitale europeo, denominato "*e-government action plan 2016-2020*", che mira a modernizzare la pubblica amministrazione attraverso l'erogazione per cittadini ed imprese di servizi digitali ad alta qualità ed efficacia. In particolare, il piano prevede il sempre maggiore utilizzo di abilitatori digitali fondamentali, come le identità digitali, le firme elettroniche etc, il miglioramento dell'interoperabilità fra sistemi informativi, per garantire uno scambio semplice dei dati fra i diversi stati, e facilitazioni nell'interazione fra pubblica amministrazione e cittadini/imprese, attraverso il miglioramento dei servizi pubblici digitali. All'interno di questo quadro si posiziona SPID. Nonostante il nostro costante scetticismo sulla pubblica amministrazione italiana, questa volta dobbiamo farci i complimenti e ammettere di aver compiuto un buon lavoro perché, sul fronte delle identità digitali e dei servizi pubblici digitali, SPID rappresenta un unicum in Europa. Infatti, è l'unico sistema di identità digitale in UE totalmente pubblico, creato e gestito dal governo italiano, attraverso l'Agenzia per l'Italia Digitale. È stato quindi pensato da subito come un abilitatore digitale per i servizi pubblici ed il loro miglioramento, con un'attenzione particolare alla protezione dei dati personali e alla semplicità d'uso; in altri stati europei invece, come ad esempio nei Paesi scandinavi, l'identità digitale è nata semplicemente come uno strumento di accesso ai servizi bancari, poi trapiantato anche nel settore pubblico.

SPID è stato anche notificato alla Commissione Europea come sistema di identità digitale che rispetta le regole di e-IDAS, il nuovo regolamento europeo sui servizi fiduciari (conservazione dei documenti digitali, firme elettroniche, identità digitali etc.) in vigore dal 1 luglio 2016.

Un'altra nota estremamente positiva: pur essendo pubblico, il sistema non è a carico dei cittadini. Infatti, le identità digitali (di livello 1 e 2 di sicurezza, utili per l'accesso alla quasi la totalità dei servizi pubblici fino ad ora disponibili) sono gratuite per tutti i cittadini che ne facciano richiesta. Il costo delle identità è sostenuto in toto dagli erogatori di identità digitali, che al momento sono tre: Poste, Telecom ed Infocert. La bontà dell'architettura strutturale del sistema e del suo modello di business è quindi confermata dalla scelta delle aziende italiane di investirvi il proprio capitale ed i propri sforzi. Possiamo allora affermare, nuovamente con una nota d'orgoglio, che questa volta la pubblica amministrazione italiana è riuscita nell'impresa di creare una partnership fra pubblico e privato con un considerevole valore aggiunto: un sistema di accesso semplice ai servizi pubblici, un'opportunità di business per le aziende italiane ed europee ed un esempio di buona pratica pubblica per tutta l'Europa.



Federica Bandera*

**Fondatrice e associata senior di NextPA - Associazione Studenti Bocconi*

Dove trovare "La Martinella"

La Martinella è distribuita gratuitamente a Legnano nei seguenti recapiti:

Parrocchie
San Magno (Centro Parrocchiale), San Domenico, Santi Magi (Olmina), Santi Martiri, Beato Cardinal Ferrari, San Paolo, San Pietro, SS. Redentore, Santa Teresa, nonché al Santuario della Madonna delle Grazie

BPM - Banca Popolare di Milano
Sede Centrale - Largo F. Tosi, Agenzia "A" - P.zza Redentore, Agenzia "C" - Piazza del Popolo, Agenzia "D" - Via Girardi, 19, Agenzia "E" - Via XXIX Maggio, 123, Agenzia "G" - Corso Sempione, 47, Agenzia "H" - Via Sardegna angolo via Liguria.

Ufficio Regione Lombardia - Via XX Settembre, 34

Ufficio Relazioni con il Pubblico Città di Legnano
Corso Magenta

Camera di Commercio - Via Podgora, 2

La mostra di *piante carnivore*

In questo numero del mensile proponiamo un album fotografico con immagini scattate da Roberto Olgiati in occasione della "Mostra di Piante Carnivore" che l'Associazione Antares ha allestito presso la Sala delle Vetrate della Famiglia Legnanese sabato 11 e domenica 12 giugno scorsi.
Le piante carnivore, o insettivore, sono così chiamate perché, a differenza degli altri vegetali, si sono specializzate nella cattura di insetti che, digeriti, le riforniscono delle sostanze azotate che esse non trovano nei terreni aridi su cui crescono. Alcune delle loro foglie modificate formano ingegnose trappole per la cattura dei malcapitati. Nelle foto pubblicate, la carnivora con l'insetto ben visibile è una "Dionaea muscipula Soland. ex Ellis", mentre quelle a cespuglio sono ibridi del genere "Sarracenia".











M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO



PEUGEOT 2008 CROSSOVER

Offerta disponibile su stock limitato di vetture

NUOVO da IMMATRICOLARE

SCONTO 25%*

*(*in base a versione, allestimento e modalità di acquisto)*

Gruppo Ceriani 1923

LEGNANO via Picasso 3
PARABIAGO via Spagliardi 2

www.gruppoceriani.it

PEUGEOT
MOTION & EMOTION

UNA **CARTA** PREPAGATA CON **IBAN.**



BE1 CARD CLESS:

- *per la gestione delle spese quotidiane*
- *la comodità e sicurezza di una carta prepagata internazionale*
- *con la possibilità di renderla unica con la tua foto preferita*

Entra nell'agenzia BPM a te più comoda o vai sul sito www.bpm.it

BANCA POPOLARE DI MILANO

Il futuro è di chi fa.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE.
Per le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso ogni Agenzia e sul sito www.bpm.it

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Dancing con le stelle

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXI NUMERO 9 - SETTEMBRE 2016

VINICIO



ALEXANDER WANG
ANYA HINDMARCH
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY BRIT
BURBERRY LONDON
BURBERRY PRORSUM
CARVEN
CHLOÉ
COACH
DSQUARED2
DOLCE & GABBANA
ETRO
FAUSTO PUGLISI
FENDI
GIVENCHY
GOLDEN GOOSE
GUCCI
HAIDER ACKERMANN
ISABEL MARANT
JBRAND
JIMMY CHOO
KENZO
LANVIN
LES HOMMES
MARC JACOBS
MARCELO BURLON
MICHAEL KORS
MONCLER
MOSCHINO
NEIL BARRETT
PHILIPP PLEIN
RICK OWENS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
STELLA MCCARTNEY
STONE ISLAND
TOD'S
TOM FORD
VALENTINO
VALENTINO GARAVANI
VERSACE
ZANELLATO
Y-3

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - INFO@VINICIOBOUTIQUE.IT
WWW.VINICIOBOUTIQUE.IT

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA
Il ballo parigino di Renoir 4

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI
Le Missioni in Bangladesh 5
Piccolo mondo antico 5

VITA IN FAMIGLIA
Il 2° semestre 2016 della "Famiglia" 6
Restate in *Famiglia* 7
La finale del Premio Tirinnanzi 9

ATTUALITA' E ISTITUZIONI
XXIII Giornata Mondiale Alzheimer 10
Mani e piedi freddi e pallidi? 11
Lo spazio dell'altro 12
Forte presidente della Ticino Olona 13
Locati al vertice del Lions Legnano Host 13
La scomparsa del prof. Angelo Robbiati 14
Ippoterapia e riabilitazione equestre 15

ECONOMIA E LAVORO
Roveda, da 60 anni assicura il futuro 17

SOCIETA' E COSTUME
Dancing Cadorna d'antan 18
Le star dello spettacolo nei Dancing dei due impresari legnanesi 20-21
Cadorna d'antan, non solo ballo 23

STORIA E CULTURA
Giubileo 8. Ex libris 24

ARTE E CULTURA
Maglionico e Argentiero al Castello 25

SPORT
Altri allori per Rari Nantes 26
98ª Coppa Bernocchi, 41° Gran Premio BPM 26

SCUOLA E GIOVANI
Liuc, visite guidate per matricole 29

TEMPO LIBERO
Gruppo Folcloristico - *I Amìs* ripartono 31
Ricamo - Successo al concorso Ricamare *l'Umbria* 32
Scacchi - Cartoline dai tornei 33
Filatelia - Francobolli, la Juve dei record 34
Filatelia - Mostra della Filatelica Legnanese 34
Fotografia - Settembre, si riparte 35

VITA ASSOCIATIVA
APIL - Strumenti digitali per i cittadini 37
ANTARES - Autunno, stagione di funghi all'Antares 38

In copertina: *Pierre-Auguste Renoir, "Bal au Moulin de la Galette", 1876, olio su tela, cm 131 x 175, Museo d'Orsay, Parigi* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Elena Casero Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Settembre 2016

All'aprirsi di nuovi spirali di vita dopo periodi cupi connotati da guerre o da altre immani disgrazie, la gente ha spesso cercato di dimenticare il passato attraverso il divertimento collettivo.
Tra le manifestazioni di un nuovo vivere spensierato, il ballo occupa uno spazio importante.
È quanto intende suggerire la nostra copertina, da un lato con il titolo che rimanda al Dancing Cadorna di Legnano, avviato alcuni anni dopo la fine della seconda guerra mondiale, dall'altro con la riproduzione del quadro "Bal au Moulin de la Galette" dipinto dal maestro dell'impressionismo Pierre-Auguste Renoir nel 1876, cinque anni dopo la cessazione della guerra franco-prussiana vinta dalla Prussia e dai suoi alleati, che per la Francia significò la fine del periodo imperiale e l'inizio di un regime repubblicano. Quante analogie tra i due eventi!
Al nostro Dancing d'antan, tuttora vivo e vegeto, abbiamo dedicato le pagine centrali del mensile grazie all'opportunità che ci è stata offerta di consultare l'archivio Calcaterra, lasciato da uno dei due fondatori della sala da ballo nata nel capannone del dopolavoro, in via Canazza, della ditta Gianazza.
Gli scatti utilizzati nell'illustrare il testo non sono che una parte del ricco archivio riguardante i grandi personaggi della canzone e dello spettacolo passati dal Cadorna nel periodo che da fine anni Cinquanta arriva sino agli anni Ottanta del secolo scorso. Una vera e propria galleria fotografica della società del tempo con focus sulle star della musica leggera nostrana.
Vogliamo ricordare che Franco Calcaterra figura tra i sedici soci fondatori della Famiglia Legnanese nel 1951, anno di una stagione in cui sono state avviate altre associazioni e attività economiche proprio nel solco di quella volontà di ricostruire non solo quanto distrutto ma anche una solidarietà perduta.
Riflessioni che ci portano dritti dritti al dramma odierno dei terremotati del Centro Italia. Dopo il tempo della "elaborazione del lutto", ci sarà quello della ricostruzione fisica e sociale del tessuto comunitario avendo come riferimento le profonde radici socio-culturali degli abitanti nel proprio territorio.
Agli abitanti e a quanti frequentano le zone colpite, va il pensiero e la solidarietà della nostra redazione e dei soci tutti della Famiglia Legnanese.

Fabrizio Rovesti

LA NOSTRA COPERTINA

Il ballo parigino di Renoir



La *vie moderne* tanto amata e rappresentata dai pittori impressionisti ha qui un acuto. Pierre-Auguste Renoir (1841-1919), che ha dedicato al tema del ballo diversi dipinti soltanto con singole coppie di ballerini, in questo grande olio su tela (cm 131 x 175), *Bal au Moulin de la Galette,* coglie pienamente l'atmosfera parigina del piacere borghese nel divertimento collettivo alle soglie della Belle Époque. Il "Moulin de la Galette" era un vecchio mulino (situato in cima alla collina di Montmartre quartiere degli artisti), vicino al quale si trovava lo spazio per il ballo all'aperto e dove le consumazioni comprendevano le "gallettes". Nel 1876, in diverse pomeriggi, il pittore aiutato dagli amici trasportava la grande tela dal suo studio al luogo da rappresentare e in cui potevano posare gli amici ritratti nell'opera. In primo piano, attorno al critico Georges Rivière, si osservano le modelle Estelle e Jeanne, due pittori e, in secondo piano a sinistra, la modella preferita del momento, Margot, che con un vestito rosa danza allacciata a un artista spagnolo. Oltre a questi due piani, Renoir introduce un terzo piano con figure non più riconoscibili per la lontananza, conferendo in tal modo profondità e dinamicità alla scena già mossa negli atteggiamenti dei personaggi e nella pennellata più lunga rispetto al solito tocco virgolettato impressionista.
Straordinario è lo studio dei riflessi luminosi e delle ombre sui volti e le vesti delle persone determinato dal gioco della luce naturale che filtra attraverso il fogliame soprastante.

**(A cura dell'A.A.L.
Associazione Artistica Legnanese)**



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati.
Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.

landini calzature

Landini Calzature srl - **Cerro Maggiore (Mi)** - Strada Statale Saronnese, 527 - **tel.** 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

Le Missioni in Bangladesh

Carissimi amici,
eccoci alla ripresa dell'anno sociale. Sono reduce da una viaggio in Bangladesh, dove nella diocesi di Dinajspur (nord), ho tenuto un corso di aggiornamento per i missionari del PIME, una ventina in tutto, diciotto preti e due fratelli laici. È stata un'esperienza interessante.
Quella terra straripa di persone (160 milioni), soprattutto giovani. La povertà è molto diffusa, ma non li ho visti tristi. Vivono come possono. I loro ragazzi sono molto educati e gentili, come lo è la popolazione in genere. Molti stranieri stanno abbandonando il Bangladesh dopo i fatti di Dhaka.
L'Islam è la religione dell'80% della popolazione. Non è un Islam integrista, ma purtroppo le 14.000 madrasse (scuole di stretta osservanza islamica) di recente aperte nel paese, formano i giovani non certo alla tolleranza (…).
Queste scuole sono finanziate da paesi arabi e non fanno certo del bene. I nostri missionari sono sotto stretto controllo della polizia e le chiese presidiate dalle medesime forze dell'ordine. Ma questo non può certo tutelare l'esigua ma vivace minoranza cristiana. I nostri missionari hanno parrocchie, scuole e ostelli, aiutano tanta gente ad emanciparsi, a vivere il fatto religioso con rispetto e tolleranza per le altre fedi.



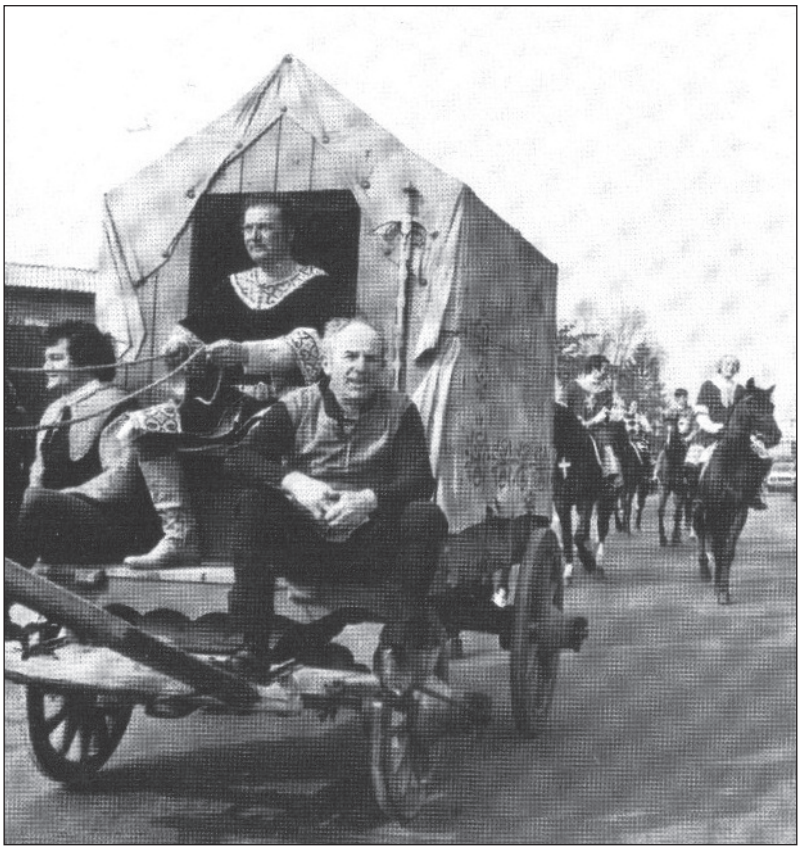
Un lavoro davvero prezioso. In Bangladesh ho imparato, ancora una volta, che le cose che contano e servono nella vita sono davvero poche: affetti, solidarietà e speranza.
Ci attende la missione cittadina francescana di Ottobre (12-23). Conto molto sulla vostra apertura e accoglienza nei confronti delle religiose e dei religiosi che ci visiteranno, guidati dal motto evangelico "Oggi devo fermarmi a casa tua".
Sarà per molti una grande occasione di riscoperta del valore della fede nella propria vita. Cordialmente,

Don Angelo

Piccolo mondo antico

Il 1976 è un anno importante per Legnano. Infatti si celebra l'ottavo centenario della vittoria contro il Barbarossa.
Tra le manifestazioni più significative si annovera la spettacolare cavalcata da Legnano a Pontida organizzata dal Collegio dei capitani e delle contrade del quale è gran maestro Enzo Pagani. Gli otto condottieri delle contrade in costumi del XII secolo percorrono un'ottantina di chilometri nei giorni 2 e 3 aprile, con sosta a Monza, dove pernottano al palazzo Reale.
Così si racconta nel volume "Il Palio di legnano", edizione 1998, realizzato dal Collegio con il contributo della Banca di Legnano, nel quale è riportata la fotografia qui pubblicata tratta dall'album di famiglia di Uberto Gianazza. Grande fu l'ammirazione e la curiosità della gente nei paesi attraversati.
La cavalcata, che costituì un richiamo di indubbio impatto per il Palio di Legnano, fu successivamente ripetuta all'abbazia di Morimondo e, nel 1998, al monastero di Cairate, dove la leggenda vuole che dormì il Barbarossa la notte prima della battaglia. Perché non ripensare a un'altra cavalcata?

F.R.



Il 2° semestre 2016 della "Famiglia"

LUGLIO

Sabato 9 ore 20,30 Cena prima delle Ferie. Terrazzo Ristorante "El Patio"

Sabato 23 ore 21,00 Parco Famiglia Legnanese "Note di Notte", spettacolo musicale

AGOSTO Chiusura estiva

SETTEMBRE

Sabato 10 Cena sul Terrazzo dopo le vacanze. Consegna Premio "Teresa Merlo"

Venerdì 30 - Sabato 1/10 Partecipazione con stand fotografico a "Dia sotto le stelle" a Malpensa fiere e premiazione vincitori 10° circuito Nazionale Audiovisivi Fotografici Trofeo "La Martinella"

OTTOBRE

Sabato 1 Giornata mondiale dell'Alzheimer: Convegno Medici

Giovedì 6 - Giovedì 24/11 Circolo Fotografico: Corso avanzato di fotografia

Sabato 8 - Lunedì 11 Associazione Filatelica Legnanese 31ª Mostra sociale

Sabato 8 - Lunedì 11 ANTARES: 38 ª Mostra micologica

Sabato 15 - Domenica 23 Circolo Fotografico Mostra fotografica "Poesia e fotografia" dedicata a Giuseppe Tirinnanzi

Sabato 15 ore 16,45 Premio di Poesia Città di Legnano "Giuseppe Tirinnanzi" 34ª Edizione. Premiazione vincitori

Martedì 18 Circolo Fotografico: 1ª Serata con Fotografo professionale

Sabato 22 Gruppo Ricamo: ore 14,00 Corso di macramè

Lunedì 24 ore 21,00 Conferenza organizzata da AAL e FL "Hokusai, Hiroshige, Utamaro. Luoghi e volti del Giappone", mostra a Palazzo Reale a Milano

Sabato 29 - Domenica 30 AIAS: Mostra lavori, Sala Vetrate

Data da destinarsi: Gruppo Scacchi inizio Torneo Carroccio

NOVEMBRE

Mercoledì 2 Basilica S.Magno ore 18,30 S. Messa per i Soci defunti

Sabato 5 S. Magno Patrono della Città, Visita alle case di riposo

Sabato 5 - Domenica 13 Associazione Artistica Legnanese: Mostra di pittura

Martedì 8 Circolo Fotografico: 2ª serata con Fotografo professionale

Sabato 12 TESSERA D'ORO 2016: Serata tipica legnanese

Martedì 15 Circolo Fotografico: 3ª Serata con Fotografo professionale

Sabato 19 - Domenica 20 CIF - Centro Italiano Femminile: Mostra mercato

Martedì 22 Circolo Fotografico: 4ª Serata con Fotografo professionale

Domenica 27Fondazione Famiglia Legnanese 33° di Costituzione: "30ª Giornata dello Studente", consegna bors di studio 2016

Martedì 29 Circolo Fotografico: 5ª Serata con Fotografo professionale

Data da destinarsi: visita mostra a Palazzo Reale a Milano "Hokusai, Hiroshige, Utamaro. Luoghi e volti del Giappone"

DICEMBRE

Sabato 3 Famiglia Legnanese: Serata per lo scambio degli auguri

Sabato 24 S. Messa della Notte di Natale

ATTIVITÀ DEI GRUPPI :

MARTEDI: Fotografico - Filatelico - MDL 1° Martedì del mese

MERCOLEDI: Folcloristico - Giovani - Ricamo (pomeriggio e sera) - CIF pomeriggio 16/18

GIOVEDI: APIL - AAL

VENERDI: Scacchistico

Conferenza su mostra a Palazzo Reale a Milano

Lunedì 24 ottobre si terrà alla Famiglia Legnanese, in collaborazione con l'Associazione Artistica Legnanese, una conferenza per illustrare l'interessante mostra d'arte in corso a Palazzo Reale di Milano "Hokusai, Hiroshige, Utamaro. Luoghi e volti del Giappone", allestita in occasione dei 150 anni dal primo Trattato d'amicizia e di commercio tra il Regno d'Italia e l'Impero del Sol Levante.
L'incontro sarà tenuto dal giornalista e critico d'arte Fabrizio Rovesti che si avvarrà delle proiezione di numerose immagini dei tre artisti giapponesi vissuti tra il 1700 e il 1800 e degli artisti occidentali, tra cui gli impressionisti, che hanno guardato con interesse l'arte orientale.

Restate in *Famiglia*

Arrivederci conviviale in terrazza

Vacanze in vista, il 9 luglio la Famiglia Legnanese ha proposto una cena sul suo terrazzo con grigliata del Ristorante "El Patio" e musica dal vivo. Ecco una piccola galleria fotografica della serata.









Note di notte nel parco di villa Jucker

Il parco della "Famiglia" ha ospitato uno dei tre gruppi musicali che sabato 23 luglio hanno animato la serata "Note di Notte" nell'ambito dei numerosi eventi di "Estate per tutti i gusti" organizzati dal Comune. Mentre si esibivano il "Sexteto de Cuba" al maniero della contrada di San Bernardino e la "Funky Town Band", al quartiere Canazza, nel parco di Villa Jucker, era di scena il jazz con il "Roberto Meroni Trio". Roberto Meroni clarinetto/sax, Silvano Tamburini tastiere e Luca Garlaschelli contrabbasso hanno proposto un piacevole repertorio a tempo di swing.



Riapertura con cena e premio *Teresa Merlo*

Nella serata del 10 settembre, sul terrazzo di Villa Jucker, si è tenuta la cena dei soci e amici della Famiglia Legnanese "ultimi giorni d'estate" servita dal ristorante "El Patio". Nel corso dell'incontro conviviale è stato consegnato il Premio "Teresa Merlo. Una vita, un'attività per il prossimo". Quest'anno, il riconoscimento istituito con il sostegno dei famigliari di Teresa Merlo, figura importante del volontariato femminile in campo sanitario, è andato al C.A.V. – Centro di Aiuto alla Vita "Daniela Gulden" di Legnano. Il Centro è un'associazione di volontari che si prefigge di promuovere la vita, difendendo l'essere umano fin dal suo concepimento e sostenendo la maternità con una rete concreta di solidarietà.



Fotografie
di Luigi Frigo

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@industriagraficarabolini.com
www.industriagraficarabolini.com

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI

JAEGER-LECOULTRE · IWC SCHAFFHAUSEN · OMEGA · LONGINES · Chantecler CAPRI
BVLGARI · Pomellato · CRIVELLI · VHERNIER · DoDo

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO PIAZZA SAN MAGNO
RHO PIAZZA SAN VITTORE
www.andreapaternostro.it

La finale del Premio Tirinnanzi

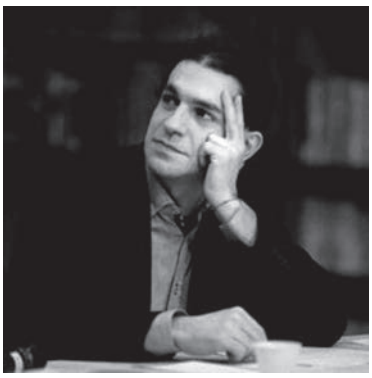
Il 15 ottobre alle 16.45 Allegato al mensile il libretto di sala

Tutto pronto nella sede di viale Matteotti per la cerimonia di premiazione della trentaquattresima edizione del Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi, che si svolgerà sabato 15 ottobre a partire dalle 16.45.
L'edizione di quest'anno ha fatto segnare un record di partecipanti da quando con la trentesima edizione il Premio ha modificato la sua formula, riservando la partecipazione alla sezione Italiano alle sole opere edite. Confermando il fatto che il Tirinnanzi è ormai un punto di riferimento per i poeti di tutta Italia (e non solo), i partecipanti sono stato in tutto 188, 178 per la sezione Italiano e 10 per il Dialetto.
Vincitori e finalisti di questa 34esima edizione sono stati nominati lo scorso 30 maggio, quando la giuria tecnica presieduta da Franco Buffoni (giurati Uberto Motta e Fabio Pusterla) si era riunita a Legnano con il dirigente del Comune di Legnano Stefano Mortarino, il presidente della Fondazione Tirinnanzi Alberto Tirinnanzi e il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi (presente il past president Luigi Caironi) per la valutazione finale delle opere pervenute in segreteria. Prima era stato nominato il vincitore della sezione Dialetto: Davide Ferrari, autore di "Dei pensieri la condensa" (Manni) con prefazione di Franco Loi. La giuria tecnica ha inoltre ritenuto di dover segnalare con menzione di merito le opere di Ferruccio Giuliani e Vito Trombetta.
Molto più complesso il confronto sulle 178 opere pervenute per la sezione Italiano.
Dopo riletture e discussioni, la giuria tecnica aveva proposto all'unanimità come finalisti:
Annalisa Manstretta, autrice di "Gli ospiti delle stagioni" (ATì editore), Umberto Piersanti, "Nel folto dei sentieri" (Marcos y Marcos) e Laura Pugno, "Bianco" (Nottetempo).
Per quanto riguarda il Premio alla Carriera, la giuria aveva proposto all'unanimità il poeta Valerio Magrelli "per la sua ormai quarantennale carriera iniziata da giovanissimo". "Numerose opere di saggistica e di narrativa nonché traduzioni delle sue opere nelle principali lingue straniere - afferma la giuria - rendono la figura di Magrelli perfettamente congrua al Premio Tirinnanzi alla Carriera".
Sabato 15 settembre (alle 16.45) vincitori e finalisti si presenteranno quindi sul palco che sarà allestito nella sede della Famiglia Legnanese (in viale Matteotti 3 a Legnano) per la cerimonia conclusiva della 34esima edizione del Premio: prima di ritirare il premio che è stato loro assegnato, Ferrari e Magrelli dovranno leggere in pubblico le opere contenute nel libretto di sala (allegato a questo numero de "La Martinella") e rispondere alle domande di Motta e Pusterla. Più ardua la prova che aspetta a Manstretta, Piersanti e Pugno, che invece dovranno sottoporsi al voto della giuria popolare. Anche i tre finalisti della sezione Italiano dovranno leggere le loro poesie pubblicate nel libretto di sala e sostenere l'intervista con il presidente della giuria Buffoni, ma a decretare il vincitore finale (che avrà diritto a un ulteriore premio in denaro) sarà il pubblico presente in sala. Per permettere il voto della giuria popolare, all'inizio dalla cerimonia saranno distribuite al pubblico in sala le schede di voto. Lo spoglio avverrà poi in diretta, sotto lo sguardo vigile del notaio Davide Carugati.

L. M.



Valerio Magrelli premio alla Carriera



Davide Ferrari vincitore sezione Dialetto







I finalisti della sezione Italiano, da sinistra: Annalisa Manstretta, Umberto Piersanti e Laura Pugno

XXIII Giornata Mondiale Alzheimer

Il 21 settembre
tema *Ricordati di me*
Molte le iniziative

"Ricordati di me" è il tema scelto quest'anno per la giornata del 21 settembre, la XXIII a livello mondiale dedicata alla malattia di Alzheimer, che con i suoi numeri decisamente poco confortanti (si parla di 10 milioni di nuovi casi ogni anno), è considerata una vera e propria emergenza sociale e famigliare. Le conseguenze che la stessa provoca non solo sui malati, ma anche sulle loro famiglie e sulla società in generale, sono un fattore sufficiente per comprendere quanto il lavoro di rete tra le istituzioni sia necessario per supportare i malati e le loro famiglie nelle enormi difficoltà che incontrano quotidianamente.

Informazione, sensibilizzazione e creazione di servizi accessibili sono tre tra i fondamentali obiettivi che s'intende perseguire con la giornata del 21 settembre che, si spera, possa essere sempre meno permeata di retorica e sempre più densa di progetti concreti, soprattutto per quelle famiglie costrette a fare i conti con un malato da accudire e con un tenore di vita medio-basso.



A Legnano la sensibilità nei confronti di questa malattia sta crescendo, proporzionalmente al numero dei casi: complice anche l'aumento dell'età media, il problema Alzheimer è diventato, insomma, all'ordine del giorno anche sul nostro territorio e l'associazione "Alzheimer per non dimenticare", presieduta da Laura Colombo Viganò e nata in seno alla Fondazione Sant'Erasmo, si propone di affiancare le famiglie nella complessa gestione dei malati. Gli "Alzheimer Café" e i laboratori di musicoterapia e arteterapia condotti da personale qualificato si stanno dimostrando strumenti utili alle persone che si trovano nella fase iniziale della malattia.

Il progetto dedicato ai malati più gravi (un centro diurno Alzheimer che, ricavato negli spazi del vecchio ospedale di Legnano, servirebbe per sgravare le famiglie dall'impegno di un'assistenza a tempo pieno), resta, invece e purtroppo, ancora solo sulla carta, nonostante i ripetuti tentative (il primo nel 2013) da parte di Franco Crespi, medico, ex sindaco ed ex presidente della Fondazione di corso Sempione, di avere delle risposte da parte delle istituzioni coinvolte (Regione, Azienda Ospedaliera, Asl e Comune).

Tornando, invece alle celebrazioni della XXIII Giornata mondiale dell'Alzheimer, è anche quest'anno la Rsa Pozzoli- San Francesco a organizzare un momento di riflessione per famigliari e operatori. L'appuntamento è per domenica 25 settembre alle ore 16 nella struttura legnanese di via Resegone con lo spettacolo musicale "Remember me: la melodia dei ricordi", a cura del Voxa Vocal Quartet. Il concerto sarà preceduto dal saluto del presidente, Mario Pozzoli e dall'introduzione della dottoressa Patrizia Sciuccati, direttore sanitario della struttura.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune, dalla Famiglia Legnanese, dal Lions Club Legnano Host, dalla Fondazione Ticino Olona, dalla Bpm e dall'Associazione Medici Legnano, si chiuderà con un rinfresco.

È, invece, della Fondazione Sant'Erasmo, l'idea di "un'alzata di scudi collettiva" contro l'Alzheimer. Affidato alla dottoressa Mara Barbieri, il progetto per celebrare la XXIII Giornata dedicata alla malattia coinvolgerà infatti il territorio, attraverso una serie d'iniziative itineranti: dalla mostra fotografica "A different order", che sarà inaugurata domenica 18 settembre alle 11 all'Università Papa Francesco di San Vittore Olona, alla proiezione del film "Still Alice", in programma mercoledì 21 alle ore 21 a Palazzo Leone da Perego: seguirà un momento di riflessione tenuto dalla dottoressa Carla Pettenati. Venerdì 23 settembre alle 17.30, la mostra fotografica "A different order" sarà invece allestita alla Rsa Piccola Casa Divina Provvidenza Cottolengo di Cerro Maggiore, mentre mercoledì 28 l'Università Papa Francesco di San vittore Olona accoglierà una lectio magistralis di Paolo Severini dal titolo "Il messaggio di Papa Francesco e la sua interpretazione sui media".

Cristina Masetti

COSTRUZIONI RESIDENZIALI
EDIL S.A.E. S.R.L.
di Seguino
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Mani e piedi freddi e pallidi?

Il 23 settembre in ospedale per non preoccuparsi

In Italia ne sono colpite circa 30 mila persone. Le cause, purtroppo, sono ancora sconosciute, anche se recenti studi clinici hanno messo in luce come la predisposizione individuale e il patrimonio genetico siano tra i fattori determinanti per l'insorgere della malattia. C'è, tuttavia, ancora molta strada da fare per sconfiggere la sclerodermia, patologia rara, cronica, autoimmune e multiorgano, che colpisce in prevalenza le donne e che, se non diagnosticata per tempo, può trasformarsi in sclerosi sistemica, andando a colpire anche gli organi vitali come cuore, reni e polmoni.

Il 25 settembre di ogni anno si celebra la "Giornata del ciclamino", iniziativa promossa dal Gils (Gruppo Italiano per la Lotta alla Sclerodermia) non solo per far leva sull'importanza della diagnosi precoce, ma anche per sostenere la ricerca, che è assolutamente fondamentale per migliorare la qualità di vita dei pazienti.

L'ospedale di Legnano, che da anni è in prima linea sul fronte della lotta alla sclerodermia, accoglierà anche quest'anno l'appuntamento con la Giornata del Ciclamino: venerdì 23 settembre dalle 9 alle 12 chiunque potrà presentarsi per sottoporsi gratuitamente alla capillaroscopia, esame rapido, indolore e non invasivo che permette di diagnosticare, appunto, la presenza della malattia. Il reparto legnanese diretto dal professor Antonino Mazzone è uno dei quattro centri lombardi attrezzati per il trattamento di questa patologia: riconosciuto e accreditato come "Sclerodermia-Unit" (Unità per la cura della sclerodermia), la struttura (affidata al coordinamento della dottoressa Paola Fagioli), assicura ai pazienti una diagnosi di alto livello e un percorso di cura privilegiato con un farmaco innovativo, la prostaciclina, che ha l'effetto di rallentare la malattia e le sue complicanze, la più comune delle quali è l'insufficienza renale.

Su questo farmaco che offre davvero buoni risultati a livello di qualità di vita, il professor Mazzone e la sua equipe hanno compiuto studi specifici, che sono stati oggetto di pubblicazione a livello internazionale.

L'ospedale di Legnano fa inoltre parte del Progetto "ScleroNet - Lombardia", promosso dal Gils con lo scopo di creare una rete tra le strutture ospedaliere e universitarie note per la loro alta specializzazione, finalizzata ad attivare sinergie e percorsi istituzionali dedicati. Fanno parte di "Scleronet Lombardia" anche l'Humanitas, il Policlinico e l'ospedale Niguarda.

Tornando all'appuntamento legnanese di venerdì 23 settembre, sarà sufficiente presentarsi (senza impegnativa) nella fascia oraria dalle 9 alle 12 nell'ambulatorio ubicato al primo piano dell'area B per potersi sottoporre gratuitamente alla capillaroscopia. L'appello è rivolto, per lo più, alle donne, in particolare a quelle che, indipendentemente dalla temperatura esterna, tendono ad avere sempre mani e piedi freddi: uno dei primi campanelli d'allarme della malattia è infatti la sensazione di freddo alle estremità e la cute che cambia colore, divenendo molto pallida (fenomeno di Raynaud). Ad eseguire lo screening gratuito sarà la dottoressa Adele Gilardi. Parteciperanno all'appuntamento legnanese anche le volontarie del Gils che, presenti con un banchetto all'ingresso dell'ospedale, proporranno piante di ciclamino (simbolo della lotta alla sclerodermia), in cambio di un contributo che andrà a favore della ricerca.

Cristina Masetti



La capillaroscopia consiste nell'osservazione diretta dei capillari attraverso uno strumento chiamato Videocapillaroscopio. Tale strumento viene appoggiato alle unghie delle mani e, connesso ad un computer, permette di registrare immagini cliniche digitali dei capillari

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Lo spazio dell'altro

Convegno a Villa Cagnola Borse di studio della Fondazione F.L.

Il consueto convegno annuale organizzato a Villa Cagnola di Gazzada Schianno (Varese) dalla Fondazione Ambrosiana Paolo VI e dall'Istituto Superiore di Studi Religiosi di Villa Cagnola, nella sua XXXVIII edizione, inaugura martedì 4 ottobre una nuova stagione di ricerca e confronto. Gli incontri si svolgeranno in collaborazione con l'Arcidiocesi di Milano, la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e l'istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano.

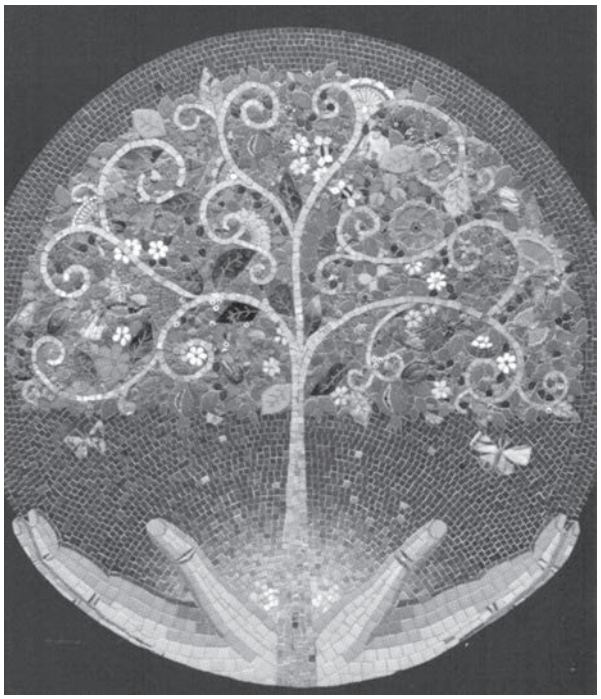
Nel solco di una tradizione auspicata in primis dal donatore stesso della Villa, Guido Cagnola, che la volle luogo di dialogo tra cultura sacra e profana, il convegno "Lo spazio dell'altro - Tessere legami nella società plurale", che si svolgerà il 4, 5 e 6 ottobre, si propone di essere un laboratorio intellettuale capace di raccogliere e riflettere sulle sfide complesse che l'attuale società pone a vari livelli.

Il confronto fra tradizioni, formazioni umane culturali e religiose diverse è ormai una costante delle società occidentali. Questa coesistenza ha prodotto, nel corso dei decenni, scontri, rifiuti violenti, ma anche tentativi di integrazione e reciproca conoscenza che, in particolare negli ultimi anni e a causa dei costanti flussi migratori in cui l'Europa è coinvolta, rendono la questione più urgente. Il convegno si prefigge di indagare il tema dal punto di vista sia teorico che pratico.

Il 4 ottobre alle ore 15, ad accogliere i partecipanti sarà il direttore di Villa Cagnola, mons. Eros Monti. Dopo i saluti del Vescovo ausiliare di Milano per Villa Cagnola, mons. Luigi Stucchi, terrà la prolusione l'Arcivescovo di Milano Cardinale Angelo Scola. Seguiranno nei tre giorni gli interventi di alcuni dei maggiori esperti italiani e stranieri della materia. Una prima e un'ultima parte del convegno intendono mettere in luce i meccanismi, le complessità, le potenzialità del confronto e dell'incontro di culture diverse. Mentre la parte centrale focalizzerà l'attenzione su esperienze ragionate e sulle differenti risposte che contesti politicamente e geograficamente vicini, ma anche diversi e peculiari, hanno fornito al problema dell'integrazione dei migranti. In particolare saranno presi in considerazione alcuni esempi rilevanti - il contesto francese, tedesco, italiano, spagnolo, marocchino - per riflettere sullo snodo dell'accoglienza e del confronto in una società chiamata a dialogare, a conoscersi, a fare spazio all'altro, a ragionare sulle sfide presenti e future.

Il corso, patrocinato dall'ISSR di Milano, è riconosciuto come corso di aggiornamento dal MIUR (con D.M. 8-06-2005). Per ulteriori informazioni e l'iscrizione al convegno, da effettuarsi entro il 16 settembre, consultare il sito web www.villacagnola.it/XXXVIIIconvegno.

La **Fondazione Famiglia Legnanese** mette a disposizione 8 posti gratuiti, comprensivi di vitto e alloggio, per universitari meritevoli di età inferiori ai 35 anni. Le domande dovranno pervenire alla Segreteria della Fondazione Ambrosiana Paolo VI entro il 30 settembre allegando, oltre alla scheda di adesione, curriculum e attestato del professore di riferimento.



Un'immagine del convegno: "Albero della vita" di Irina Charny (Church of Resurrection, Pleasant Hill, California, 2008)



Forte presidente della Ticino Olona

In luglio, è stato nominato nuovo presidente della Fondazione Ticino Olona Salvatore Forte, che è subentrato a Piero Cattaneo, in carica dal marzo 2013.
Il professor Forte è noto in città per aver ricoperto dal 1991 l'incarico di preside dell'Istituto Superiore "Carlo Dell'Acqua", ruolo per il quale nel 2002 ha ricevuto la benemerenza civica del Comune di Legnano. Non meno importante è stato il suo impegno nell'ambito della politica locale. Candidato sindaco a Legnano nel 1997 per il centro sinistra e al consiglio provinciale di Milano nel 2004 per la Margherita, ha ricoperto la funzione di coordinatore del Pd cittadino dal 2008 fino al 2013. Successivamente, è tornato a rivestire il ruolo di dirigente scolastico a Milano.



Il prof. Salvatore Forte nuovo presidente della Fondazione Ticino Olona

Salvatore Forte, che a novembre compie settant'anni, ha dunque alle spalle una lunga stagione d'impegno civico e sociale che potrà mettere a frutto nello svolgimento del nuovo incarico a titolo gratuito di presidente di una Fondazione operante in ambito socio-culturale e alla cui nascita ha contribuito nel 2006 anche la Fondazione Famiglia Legnanese. Il prof. Forte ha infatti così commentato la designazione: «*Quando mi è stato proposto l'incarico ho accettato volentieri perché mi è sembrato il modo migliore di restituire a Legnano qualcosa di quanto mi ha dato in passato. Qui sono stato accolto bene e qui mi sono trovato sempre bene. Oggi, visto che non mi occupo più di politica attiva, questo servizio appare ideale per un nuovo impegno in ambito sociale*».

Locati al vertice del Lions Legnano Host

La chiusura dell'annata lionistica 2015/2016 del Lions Club Legnano Host a Villa Della Porta Bozzolo a Casalzuigno ha visto il passaggio di consegne della presidenza del sodalizio dall'uscente Fiorenzo Dalu al presidente entrante Piermarco Locati. Nel suo discorso di commiato Fiorenzo Dalu ha ringraziato il Consiglio direttivo per il contributo dato al successo dell'annata e, in particolare, a Fabio Colombo, per l'appoggio offerto al consolidamento del gemellaggio con il Lions Club Siena, e a Gianbattista Lusardi, per il suo impegno nell'organizzazione degli eventi sportivi dell'annata, importanti fonti di finanziamento dei *service*.



Il presidente uscente del Lions Club Legnano Host Fiorenzo Dalu "spilla" lo stemmino del sodalizio al presidente entrante Piermarco Locati

Piermarco Locati nel suo intervento ha delineato il programma che l'attende, ricordando che nella prossima annata si festeggia il Centenario del Lions Club International e quindi saranno essenziali i *service* legati a questa ricorrenza. Al temine dei discorsi si sono avuti la "spillatura" di Locati con la "pin" del presidente e il dono della campana a Dalu in ricordo del suo mandato.
Com'è noto, Piermarco Locati è primario del reparto legnanese di Chirurgia Vascolare, unità all'avanguardia nel campo specifico, e presidente dell'onlus A.DI.Va (Altomilanese Diagnostica Vascolare) impegnata nella ricerca, informazione scientifica e prevenzione nell'ambito delle malattie vascolari, promotrice nel Legnanese di una campagna di screening gratuito riguardante la stenosi carotidea.

LEGNANO NEWS
TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE
CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Ci hanno lasciati questa estate

La scomparsa del prof. Angelo Robbiati

Il 20 agosto è scomparso all'età di 82 anni il prof. Angelo Robbiati, storico e studioso del movimento cattolico, collaboratore per diversi decenni dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia "Mario Romani" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, e per molti anni appassionato docente di italiano e latino presso il Liceo Galilei di Legnano e in altre scuole legnanesi. Autore di diversi libri, alcuni anche sulla vita cittadina, quali i testi dedicati a momenti di vita parrocchiale, "Un secolo a Legnanello", e ai 90 anni del settimanale Luce, "Luce sul Novecento", in cui ha curato le pagine riguardanti Legnano, Rho e Saronno.



I colleghi del Liceo e degli Istituti tecnici lo ricordano per il suo stile garbato, la sua cordialità, la capacità di infondere ottimismo, doti che, unite a intelligenza e spessore culturale, hanno delineato la figura di un docente molto stimato.
I funerali si sono tenuti a Legnano nella mattinata del 22 agosto presso la parrocchia del Santissimo Redentore. I soci della Famiglia Legnanese, nel ricordo dell'amico prof. Angelo Robbiati, si uniscono al dolore della moglie Anna Airoldi, delle figlie Luisa con Gennaro, Andrea e Stefano, Paola con Mario, Giovanni e Aradhana.

La dipartita di Alberto Rossi

Era uno dei volti più conosciuti e apprezzati della Famiglia Legnanese. Alberto Rossi era socio del nostro sodalizio sin dal 1984. Se n'è andato il 9 agosto all'età di 79 anni.
Negli anni Ottanta era stato nominato rappresentante della "Famiglia" nell'ambito del Comitato Sagra del Carroccio con la mansione di assistente al personaggio Alberto da Giussano e della Compagnia della morte, divenendo persona ben introdotta anche nel mondo del Palio. È stato inoltre socio dell'Associazione Filatelica Legnanese attiva nel sodalizio di viale Matteotti. Della Filatelica è stato anche consigliere sino all'anno 2015. Alla moglie Lena, che per tanti aanni ha collaborato alla segreteria della Famiglia Legnanese, e al figlio Mirco, i consiglieri e i soci tutti dell'associazione rinnovano le più sincere condoglianze.



Addio al panificatore Massimo Grazioli

Massimo Grazioli, storico panificatore legnanese, è morto improvvisamente la notte del 7 luglio. Aveva 55 anni e, con il suo panificio di via Rossini, era tra i più noti e apprezzati "creativi" del settore. Nel suo sito internet aveva scritto "Ho scelto di fare pane con farine macinate a pietra e, quando è possibile, provenienti da un' agricoltura attenta e biologica. Ho scelto, di fare pane usando i cereali del mio territorio, delle cascine di cui conosco le facce dei contadini..." e, aggiungiamo, utilizzando il lievito madre.
Conosciuto in tutto il territorio, da Milano a Varese e oltre, ha animato incontri, convegni, manifestazioni, portando in ogni circostanza la sua esperienza, la sua competenza e un bagaglio professionale e umano di assoluto spessore. Ai famigliari vanno le più sentite condoglianze del nostro sodalizio e della redazione del mensile.



A sinistra:
Il prof. Angelo Robbiati

Al centro:
Il socio della "Famiglia" Alberto Rossi

A destra:
Massimo Grazioli

Dove trovare "La Martinella"

La Martinella è distribuita gratuitamente a Legnano nei seguenti recapiti:

Parrocchie
San Magno (Centro Parrocchiale), San Domenico, Santi Magi (Olmina), Santi Martiri, Beato Cardinal Ferrari, San Paolo, San Pietro, Ss. Redentore, Santa Teresa, nonché al Santuario della Madonna delle Grazie

BPM - Banca Popolare di Milano
Sede Centrale - Largo F. Tosi, Agenzia "A" - P.zza Redentore, Agenzia "C" - Piazza del Popolo, Agenzia "D" - Via Girardi, 19, Agenzia "E" - Via XXIX Maggio, 123, Agenzia "G" - Corso Sempione, 47, Agenzia "H" - Via Sardegna angolo via Liguria.

Ufficio Regione Lombardia - Via XX Settembre, 34

Ufficio Relazioni con il Pubblico Città di Legnano
Corso Magenta

Camera di Commercio - Via Podgora, 2

Ippoterapia e riabilitazione equestre

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, Astrid, Simona e Carola hanno imparato a credere nei miracoli: la loro è una di quelle professioni che vanno praticate con il cuore e che, per quanto faticose possano essere, regalano soddisfazioni immense, come quella di vedere un bambino con i postumi di un infarto cerebrale procedere orgoglioso e diritto in sella a un cavallo e pensare che sia la stessa persona che, neppure tanto tempo prima, non era minimamente in grado di mantenere la posizione eretta.

Miracoli del genere sono frequenti al Centro Ippico "La Stella", consolidata realtà legnanese sorta nel 1991 all'interno dell'omonima società agricola fondata, sei anni prima, da Gino Mazza. Gestito attualmente dai figli, Astrid (che segue la parte amministrativa) e Diego (che, insieme alla moglie, Simona Santorsola, gestisce i corsi di equitazione), il centro vede nell'ippoterapia e nella riabilitazione equestre i propri punti di forza. Entrambe le attività sono rivolte a persone portatrici di disabilità fisiche e psichiche e possono dirsi "complementari": se, infatti, l'ippoterapia costituisce la prima fase del percorso riabilitativo, la riabilitazione equestre nel completa il quadro.

«Nell' ippoterapia - spiegano, a questo proposito, Simona Andolfatto e Carola Parma, le operatrici che seguono le due attività - *la persona viene messa a cavallo ma non è in grado d'interagire con l'animale, per cui è soggetto passivo che si limita a sfruttarne i benefici, nella riabilitazione equestre diventa invece parte attiva, in quanto impara a interagire con l'animale».*

Sebbene (e purtroppo) l' ippoterapia e la riabilitazione equestre non siano ancora state riconosciute come attività sanitarie, le loro proprietà benefiche erano già note ai tempi d'Ippocrate, che consigliava lunghe cavalcate in sella per sconfiggere l'insonnia e di Galeno, che vedeva nell'attività a cavallo un valido aiuto nel processo di riabilitazione da alcune patologie neurosensoriali.

«I benefici dell'ippoterapia - riprende Simona - *partono proprio dalle caratteristiche intrinseche del cavallo, dal suo movimento e da tutto ciò che lo accompagna nell'immaginario umano in materia di senso di libertà, magnificenza, propositività: tutti elementi che contribuiscono a sviluppare aspetti inerenti l'empatia, la comunicazione, lo stimolo cognitivo e l'affettività».*



Non tutti i cavalli, però, sono adatti a questo tipo di attività: *«I nostri, Naomi, Baluk, Pippi e Frizzy sono stati selezionati sulla base della loro morfologia e della loro indole»*, chiarisce Carola, che spiega come l'ippoterapia vada sostanzialmente ad agire su tre aree, quella neuromotoria, quella psicomotoria e quella psichiatrica. Bambini con traumi dell'encefalo e della colonna, grazie all'attività a cavallo, riescono a tonificare la muscolatura dorsale e a recuperare l'equilibrio, così come soggetti con problemi psichiatrici traggono beneficio dal movimento del cavallo, perché riproduce il rapporto tonico-fasico tra mamma e bambino, andando a regalare una sorta di "sedazione naturale". L'attività a cavallo aiuta molto anche le persone con difficoltà relazionali, come quelle affette da autismo: la presenza viva, ma non invasiva, dell'animale, disponibile ma non aggressivo nel pretendere contatti, favorisce infatti l'istinto ad accoglierlo favorevolmente.



Da sinistra: *Carola Parma, Astrid Mazza e Simona Andolfatto*

Fotografie di Piermario Nazari

«I benefici che l'attività riabilitativa a cavallo regala contribuiscono ad eliminare le differenze tra normodotati e disabili e ad aumentare in questi ultimi l'autostima, fattore da cui dipende la concretizzazione delle altre potenzialità», conclude Simona che, così come Carola, è un'operatrice A.N.I.R.E (Associazione Nazionale Italiana della Riabilitazione Equestre), realtà cui è affiliata la struttura legnanese di via Novara. La stessa si giova di una squadra di volontari che svolgono un lavoro preziosissimo, occupandosi di tutte le attività collaterali, in modo da permettere agli operatori di concentrarsi esclusivamente sugli utenti. Anzi, in verità la parola "utenti" non esiste, all'interno del centro ippico La Stella: *«Qui da noi* - conclude sorridendo Astrid - *esistono solo le persone, con la loro unicità e le loro potenzialità, che sono sempre più forti dei loro limiti».*

Cristina Masetti

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Morello Dolce e Salato

Il gusto a tempo pieno a Legnano

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Roveda, da 60 anni assicura il futuro

Sono trascorsi poco più di 60 anni da quando, nel 1955, nasceva la Roveda Assicurazioni per volontà di Arcangelo Roveda, tuttora attivo nella società. La piccola agenzia con sede iniziale a Legnano è oggi una realtà economica lombarda articolata in ben 7 sedi con 40 collaboratori e oltre 12mila clienti.

Un traguardo importante raggiunto grazie all'impegno profuso in azienda dai titolari, che hanno mirato a realizzare un centro multiservizi, in cui viene offerta una vasta gamma di prestazioni assicurative e finanziarie, in linea con quanto di meglio è presente sul mercato assicurativo italiano ed estero. L'attenta e qualificata assistenza alla clientela è portata avanti da esperti consulenti impegnati a soddisfare i bisogni più diversificati degli utenti.

Da tempo è entrato in azienda il figlio del fondatore, Luca Roveda, socio come il padre della Famiglia Legnanese, che osserva: *«Mio padre mi lasciò la responsabilità dell'attività assicurativa nel 1994, ma sin dal primo anno dei miei studi alla facoltà di giurisprudenza lo aiutai ad avviare la meccanizzazione informatica dell'ufficio. All'epoca l'agenzia era ancora piccola, a conduzione famigliare e situata sotto casa. Contava 3 impiegati. Mio padre aveva orientato la gestione secondo un modello allora piuttosto inusuale. Optò di essere un assicuratore plurimandatario, senza vincoli di esclusiva con alcuna compagnia».*

La laurea per il dottor Luca giunge nel 1990, quindi si occupa tempo pieno in azienda acquisendo maggiori conoscenze, abilità e nuove mansioni, e impegnandosi a sviluppare al meglio le relazioni con i clienti sino ad assume la responsabilità della gestione.



«Vennero poi i lavori di ammodernamento dell'agenzia, con nuovi uffici e le prime operazioni di espansione. Tutto questo è stato possibile negli anni anche grazie a formidabili professionisti quali sono i miei collaboratori, impiegati e intermediari, che mi hanno permesso di acquisire nuove sedi e subagenzie a Como, a Ponte San Pietro (Bergamo), a Gallarate, a Malpensa T1. Infine, nell'ultimo anno, un importante gruppo assicurativo svizzero, Zurich, ci ha affidato in gestione storiche agenzie a Bresso e Sesto San Giovanni, alle porte di Milano».

Guardando al futuro, la Roveda Assicurazioni si attende un'ulteriore crescita ponendo attenzione al cambiamento e rimanendo radicata al territorio in cui ha scelto di operare sin dagli inizi.

«L'azienda - commenta ancora Luca Roveda - *dovrà essere necessariamente diversa: rinnovata nei servizi, al passo coi tempi, ma fermamente legata ai suoi valori etici e motivazionali. Sarà importante investire sempre più in tecnologia e formazione».*

E nel cassetto c'è anche un'idea fortemente innovativa: *«A breve partirà il muovo progetto RovedaLab: si tratta di uno spazio dedicato al tempo di pausa dei miei collaboratori, all'incontro con i clienti attraverso la sperimentazione culinaria, la degustazione, il team-building e altro ancora».*

Ad maiora! Signori Roveda.

Il dottor Luca Roveda titolare dell'Assicurazione Roveda entrata nel suo 60° anno d'attività



Dancing Cadorna d'antan

A cura di Fabrizio Rovesti

In alto, da sinistra: *Il cantante Arturo Testa canta al Dancing*

Alighiero Noschese al Cadorna nel 1965 in una delle sue innumerevoli imitazioni

Erano ormai passati i tempi del secondo dopoguerra in cui la chiesa non vedeva di buon occhio i giovani che andavano a ballare. Il Festival di Sanremo era iniziato nel 1951; il boom economico lanciava i primi segnali e nella gente c'era la volontà di scrollarsi di dosso gli incubi del conflitto. Tanta era la voglia di incontrarsi e divertirsi in compagnia. Questa allegra atmosfera che circolava veniva colta a Legnano da due dipendenti comunali con la passione per la musica e il ballo: Franco Calcaterra e Gino Colombo. In quello che era un capannone del dopolavoro in via Canazza della ditta Gianazza con sede in viale Cadorna, nasceva così, nel 1953, la sala pubblica Dancing Cadorna. Per inciso va osservato che, due anni prima, Calcaterra figura tra i 16 fondatori della Famiglia Legnanese, fatto che sta ad indicare la sua passione di animatore della vita cittadina, come diremo più avanti parlando di altre iniziative legate al Cadorna. Nei primissimi tempi il Dancing aveva le caratteristiche proprie delle balera: con un'ampia sala da ballo in cui si esibivano gruppi musicali e cantanti; quindi bar e tavolini ai quali sedevano coppiette e gruppi, spesso separati, di ragazzi e di ragazze.



Arturo Testa tra Gino Colombo, a sinistra, e Franco Calcaterra al Cadorna nel 1959

Si faceva anche dello spettacolo. A Milano c'era Adriano Celentano con il suo gruppo. Si racconta che Calcaterra andasse a Milano a prendere il "ragazzo della via Gluck" che nei primi spettacoli, oltre a cantare, si esibiva nel ballo dinoccolandosi mentre i suoi musicisti suonavano e facendo anche del cabaret, di cui è rimasta famosa l'imitazione di Jerry Lewis. Pochi anni più tardi il "Molleggiato" sarà tra le star del Dancing Park di Riccione, un altro mitico locale aperto negli anni '60 da Calcaterra e Colombo.



Nel giro di qualche anno il Cadorna migliora l'offerta di musicisti e cantanti, facendo ricorso all'importante serbatoio canoro di Sanremo, grazie anche alla televisione che aveva iniziato le trasmissioni nel 1954 dando visibilità alla manifestazione. Al tempo, gli ingaggi delle star erano ancora abbordabili per un dancing di provincia. Tra i primi a esibirsi a Legnano troviamo il cantante con voce baritonale Arturo Testa dopo il successo riportato al Festival del 1959 con la canzone *Io sono il vento*. Lo ritraggono le foto mentre canta al Cadorna e tra i due proprietari del locale, che mostrano tutta la loro soddisfazione per il "colpo". (Le fotografie di questo articolo provengono dall'Archivio Calcaterra).

Non solo ugole d'oro, ma anche showman, presentatori, comici. Il famosissimo Alighiero Noschese, considerato il più fecondo e popolare imitatore della televisione italiana, nel 1965, si presenta in "Alighiero barman sincero" (era il titolo della pubblicità per la Ramazzotti negli anni 1960-64) e sull'invito del Cadorna scrive "Porterò con me numerosi personaggi del Teatro, della Canzone della Televisione e della Politica": sono le imitazioni di Nilla Pizzi, Mike Bongiorno, Sordi, Gaber, Patti Bravo, Modugno, Fellini, Andreotti, Fanfani, Leone, Zatterin, insomma porta a Legnano le caricature dei più noti personaggi della TV. .



E pur di avere una nuova stella del firmamento canoro, il giovane Al Bano, è organizzata un'unica serata prefestiva al Cadorna, ormai divenuto per le grandi occasioni "Superdancing": venerdì 5 gennaio 1968. Il brindisino è il vincitore, con *L'oro del mondo*, del "Festival delle rose" dell'anno precedente, quando inoltre vende un milione e mezzo di copie del 45 giri presentato a "Un disco per l'estate": *Nel sole*. Questo sarà anche un film in cui sono protagonisti lo stesso Al Bano e una giovane figlia d'arte: Romina Power. Il resto è storia nota.

(segue a pag. 20)



Il giovane Al Bano nel 1968 al Dancing

UNA **CARTA** PREPAGATA CON **IBAN.**



BE1 CARD CLESS:

- *per la gestione delle spese quotidiane*
- *la comodità e sicurezza di una carta prepagata internazionale*
- *con la possibilità di renderla unica con la tua foto preferita*

Entra nell'agenzia BPM a te più comoda o vai sul sito www.bpm.it

BANCA POPOLARE DI MILANO

Il futuro è di chi fa.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE.
Per le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso ogni Agenzia e sul sito www.bpm.it

Le star dello spettacolo nei Dancing

A destra:
Giorgio Gaber e Ombretta Colli cantano in due distinte serate al Dancing

La cartolina invito per il gala con Ornella Vanoni e i Dik-Dik

In basso, a destra:
Mike Bongiorno al carnevale dei bambini del 1978; Corrado a una festa delle mascherine

Mina nella sua esibizione al Cadorna negli anni'60

Divertimento è quanto chiede il pubblico. Spettacolo, musica e ballo. Non ci sono preferenze circa il tipo di musica leggera: più tipicamente italiana, d'ispirazione americana o puro rock and roll. A



metà anni '60 sorgono numerosi complessi sul modello dei Beatles, tra cui i Dik-Dik. Hanno già riscosso grandi consensi con canzoni come *Se rimani con me*, *Sognando la California* e *Dolce di giorno* quando si esibiscono al gala di sabato 8 aprile del '67 al Cadorna con Ornella Vanoni, che con loro ha inciso il 45 giri *Io ti darò*





di più; di contorno alla serata l'orchestra Ciato & Ciato's. Ingresso uomo 2500 lire, donna 1500, e se si vuole prenotare il tavolo altre 1000 lire.
Sono colpi grossi quelli che portano al Cadorna cantanti del calibro di Mina, Little Tony, Giorgio Gaber. È vanto di Calcaterra e Colonbo l'aver organizzato il primo concerto in Italia in uno stadio: siamo verso la fine degli anni '60 e al Pisacane si esibiscono nientemeno che Adriano Celentano con la bellissima Ombretta Colli, i cui vestiti sotto l'acqua di un improvviso temporale prendono le sinuose forme della giovane donna dello spettacolo.
Mina Anna Mazzini, la "Tigre di Cremona (nata a Busto Arsizio nel 1940), vive gli anni sessanta tra successi incredibili in Italia e all'estero, e momenti personali difficili come alla nascita del primo figlio avuto da Corrado Pani nel '63, quando la Rai tv la mette in "quarantena" e una fetta della stampa le è ostile. Ma la maggior parte del pubblico è con lei. La sua voce, dal timbro caldo e personalissimo, dotata di grande estensione e agilità, lascia incantati anche gli spet-



tatori del Cadorna.
Negli anni '70 sono di scena i grandi presentatori del piccolo schermo in feste sociali come il "Carnevale dei bambini". Mike Bongiorno e Corrado sono ripresi a intrattenere i piccoli nel corso di feste in maschera organizzate al Dancing.





dei due impresari legnanesi





Da sinistra: *Fausto Papetti al sassofono intrattiene il pubblico del Cadorna*

Franco Califano

Il ballo da sala, nel periodo tra il 1970 e il 1990, è sempre molto seguito, grazie anche al liscio e al moderno dal vivo. Fausto Papetti, con il suo sassofono, presenta i motivi musicali di successo arrangiati in versione strumentale di facile ascolto, contenuti in collezioni di molte musicassette che la gente segue viaggiando in automobile.
Al Cadorna Franco Califano canta il suo grande successo *Tutto il resto è noia*, mentre fa spettacolo l'imitatore e personaggio televisivo Alfredo Papa famoso per le sue apparizioni al "Maurizio Costanzo Show".

(segue a pag. 23)

Il mitico Dancing Park di Riccione



Adriano Celentano

Siamo a metà anni '60 e ormai Franco Calcaterra e Gino Colombo conoscono a menadito il mondo dello star system canoro italiano. Non manca loro neppure il fiuto e il coraggio per portare la loro esperienza in quel di Riccione, divenuta la regina del divertimento, capitale internazionale della seduzione. Entrano nel panorama dei tanti locali già in funzione con il mitico Dancing Park, nel parco di viale Ceccarini, oltre stazione, dove sotto la capannina si esibiranno i nomi più prestigiosi del tempo. Ecco alcuni cantanti negli scatti dell'Archivio Calcaterra.



Don Backy prima della separazione dal Clan di Celentano



Domenico Modugno



Gilbert Bécaud



Enzo Jannacci con Cochi e Renato

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

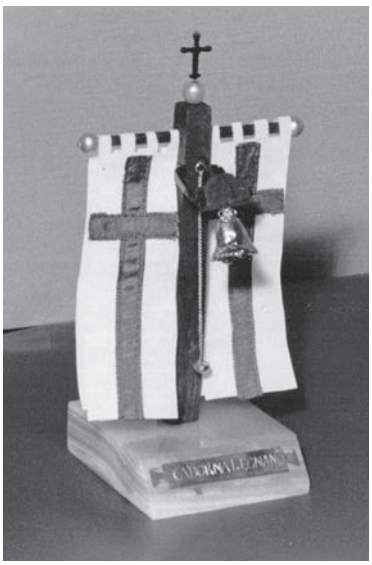
Cadorna d'antan, non solo ballo

(segue da pag. 21)

I due impresari legnanesi, Calcaterra e Colombo, s'impegnano anche in manifestazioni legate al tessuto sociale del territorio e hanno modo di coinvolgere personaggi locali come il cabarettista Armando Russo, il popolare "Tognella", e il bustese Lucio Flauto, noto conduttore di *Pomofiore*, lo spettacolo di "dilettanti allo sbaraglio" in onda prima su Tele Altomilanese e poi su Antenna 3 Lombardia a cavallo degli anni '70/'80.
E non può mancare Felice Musazzi, l'arcinota "Teresa" della compagnia teatrale dialettale "I Legnanesi", che una fotografia del tempo lo ritrae con l'attore e comico milanese Gino Bramieri, uno dei barzellettieri più prolifici dello Stivale.



Musazzi è di casa al Cadorna. Nel 1959 il Dancing, che ha superato il lustro d'attività, lo premia con la prima "Martinella d'oro", la benemerenza da assegnare a persone o associazioni distintesi in svariati campi della vita cittadina (seguiranno altre edizioni, sino al 1982, quando l'ultimo riconoscimento viene dato alla Famiglia Legnanese che, nella figura del suo presidente Luigi Caironi, nel 1992, accetterà l'offerta di Franco Calcaterra di ripristinare la tradizione del premio portandolo nel proprio ambito). Seguiranno quindi gli anni della seconda stagione dei "Legnanesi" con Antonio Provasio nei panni della "Teresa" che riceverà nel 2009 la "Martinella d'oro" dalla "Famiglia".



L'assegnazione nei primi anni di vita della "Martinella d'oro" ad associazioni quali "Medici Legnano" e "Unione sportiva Legnanese" la dice lunga sui rapporti intrattenuti dai proprietari del Cadorna sin dai primi anni in ogni campo della vita cittadina. Così, in occasione della Sagra del Carroccio del 1967, al Teatro Galleria di Legnano, seguono il 1° Festival della Canzone Dialettale Lombarda per il "Maggio Legnanese".
Diverse inoltre le occasioni per dimostrare la loro vicinanza ai meno fortunati nella vita. In particolare, il "signor Franco" non manca di invitare, alle feste dedicate ai più piccini, i bambini della Mater Orphanorum di via Menotti, a cui era molto legato e da cui negli anni ha ricevuto sempre testimonianze di affetto.
Dei due soci fondatori, sarà Calcaterra a portare avanti l'attività del Dancing sino alla nuova gestione. Quindi subentrerà Gianni Daniele (che aveva affiancato Calcaterra nel 1980), impegnato nella sala assieme a Salvatore Cuturello e Paolo Carnevali.
A fine ottobre 2013 il Cadorna ricordava in una serata musicale i suoi 60 anni e chi come Franco Calcaterra aveva dato a Legnano, assieme all'amico Gino Colombo, uno dei più apprezzati dancing della musica leggera italiana.





Gino Bramieri al microfono con alla sua destra Felice Musazzi



Felice Musazzi festeggia il compleanno della figlia con Tony Barlocco, la Mabilia dei Legnanesi

A sinistra: *Armando Russo in arte "Tognella*

La "Martinella d'oro" benemerenza cittadina istituita dal Cadorna nel 1959 e passata nel 1992 nell'ambito della Famiglia Legnanese

Franco Calcaterra riceve nel 2003 un riconoscimento nel 50° di attività del Cadorna

Giubileo 8. Ex libris

E siamo al giubileo n. 19 promulgato da Clemente XIV, ma celebrato dal successore Pio VI. Per i cattolici è un'epoca difficile il secolo che va dal 1770 al 1870 in quanto, oltre al già ricordato anticlericalismo degli illuministi, assiste alle controversie tra potere laico e potere ecclesiastico, al periodo della Rivoluzione Francese e all'ascesa di Napoleone.
Trionfa la Dea Ragione. Tra le sue vittorie, ne cito una per tutte, emblematica è la soppressione della Compagnia di Gesù il 21 luglio 1773. Dopo questo fatto il papa è colpito da una grave depressione che influisce negativamente sulla sua salute di per sé cagionevole. Alfonso de' Liguori in una lettera, parlando della situazione creatasi si esprime così: "… *le nuove della chiesa vanno di male in peggio. Sono cose da piangere per quello che mi ha detto mons. Rossori venuto da Roma. Il papa sta afflittissimo, sta sempre chiuso, non dà udienza quasi a nessuno e non isbriga più affari*…" La morte lo raggiungerà di lì a poco il 22 settembre 1774.

Di seguito si apre un conclave pieno di interessi contrastanti tra Francia e Spagna da una parte, contro Austria e Portogallo dall'altra; sta di fatto che dura, tra tira e molla, ben 134 giorni e poi finalmente elegge Pio VI. Siamo al 15 febbraio 1775, risulterà essere l'anno giubilare più breve (da febbraio a dicembre).

A chiedere il perdono giunge a Roma l'arciduca Massimiliano d'Austria, fratello dell'imperatore "sagrestano" Giuseppe II, figlio della celeberrima Maria Teresa ancora in vita, al quale il papa ha rivolto esplicito invito. In onore di tanto ospite si dà il permesso straordinario di correre il palio con i cavalli berberi sulla via del Corso tra Piazza del Popolo e Piazza Venezia conclusosi alla sera con il ricevimento, luminarie e fontane di vino. Da sottolineare l'inaugurazione dell'illuminazione pubblica nelle vie del centro con lampioni ad olio.
In seguito Pio VI, prigioniero del Direttorio, sarà portato in esilio in Francia dove morirà nel 1799.
Non a caso il conclave si svolge a Venezia. Infatti a Roma è stata proclamata dall'anno precedente la Repubblica e nel marzo del 1800 è papa Pio VII. Napoleone impazza dentro e fuori l'Europa e così salta il giubileo secolare.
Nonostante la capacità del papa di tenere testa a Napoleone e di difendere la libertà della chiesa, nel 1808, le truppe francesi occupano Roma e l'anno successivo l'imperatore annette lo Stato Pontificio alla Francia e fa cessare il potere temporale del papa.
Pio VII scomunica Napoleone che lo fa deportare in Francia dove rimarrà cinque anni.
Solamente con la sconfitta di Waterloo e la successiva Restaurazione del 1814, il papa tornerà a Roma e riprenderà il controllo dello Stato Ecclesiastico.
Per arrivare al ventesimo giubileo bisogna attendere il 1825. Nel frattempo è salito al soglio pontificio Leone XII. Nonostante la salute malferma il pontefice si mostra a capo delle processioni scalzo, serve a tavola i pellegrini e lava loro i piedi offrendo nobilissimo esempio di umiltà e di carità.
Tra le curiosità che testimoniano il progredire del tempo e l'avanzata della tecnica, voglio sottolineare la comparsa per la manifestazione di palloni, aerostati e mongolfiere che portano verso il cielo immagini di santi e bigliettini di suppliche. Nonostante l'illuminazione della cupola di San Pietro e i fuochi a Castel Sant'Angelo, un pellegrino illustre, Massimo d'Azeglio si lamenta del fatto che siano pochi i festeggiamenti, "*non teatri, non feste, non balli*", Roma gli sembra "*trasformata per 12 mesi in un grande stabilimento di esercizi spirituali*".
E intanto si aprono futuri scenari di guerra.
(8 continua)

Carla Marinoni



Papa Pio VI nel ritratto del pittore Pompeo Batoni (National Gallery of Ireland)

Maglionico e Argentiero al Castello

Una nuova proposta culturale arriva dall'amministrazione comunale. Dopo la recente ristrutturazione delle sale adiacenti la pinacoteca del Castello Visconteo di Legnano, l'Assessorato alla cultura si è mosso per valorizzare questi luoghi, affiancando alla collezione permanente alcune mostre dal carattere legnanese. All'interno del programma "Le Stanze dell'Arte", che si compone di una rassegna di artisti accomunati dal legame con la città, si è inaugurata il 3 settembre la doppia personale che vede il pittore Dario Maglionico accanto al fotografo Claudio Argentiero.

S'intitola "Sincronie" il percorso espositivo che comprende 19 opere pittoriche, realizzate da Dario Maglionico, collocate nelle prime cinque sale del castello secondo un ordine tematico-cronologico e un parallelismo tra i due filoni che ne caratterizzano il contenuto, le *Reificazioni*, costruzione di scene quotidiane attraverso i sensi, e gli *Studi sul buio* in cui sono assenti le figure. Utilizzando i pannelli permanenti già presenti nelle sale, con lo scopo di rendere il luogo stesso parte dell'esposizione si è cercata la creazione di un dialogo con l'ambiente, attraverso attenzioni come il decentramento delle opere sulle pareti, e soprattutto senza andare a sovraccaricare di opere le sale già ricche di spunti percettivi per la memoria. Il legame tematico che le contraddistingue, spiega la curatrice della mostra Claudia Contu, è quello di *"evidenziare la ricerca riguardante la percezione sensibile, ovvero come i nostri sensi interagiscono con la realtà"*. Ed è proprio l'apertura allo sguardo attivo dello spettatore che definisce il lavoro di Dario, che solo attraverso la cognizione dell'opera, in dialogo con il luogo e la propria esperienza, può far emergere quegli scarti di coscienza che vengono sottolineati dallo sguardo su oggetti e stanze familiari rivisti in modo inconsueto, in cui spesso inquietanti presenze e assenze vivono in più prospettive di spazio e di tempo. Lo straniamento messo in campo da Maglionico si attenua nello sguardo fotografico della personale "L'ombra come luce", che raccoglie gli scatti nati dall'obiettivo di Claudio Argentiero, presidente dell'Archivio Fotografico Italiano, che ritrova nel colloquio tra luce e buio quella componente determinante delle sue fotografie in grado di fare trasparire particolari dettagli distintivi della realtà. Proprio per mettere in risalto l'uscire della luce dal buio, Claudio Argentiero ha progettato per le proprie immagini delle apposite "light boxes" in legno, in grado di mostrare la fotografia retro illuminata. *"In qualche modo c'è il binomio ombra-luce"* spiega Claudio Argentiero, un binomio che permette alla luce di mostrare quanto dal buio, componente che cela il mondo alla vista, possano apparire dettagli inaspettati che non sono altro che il frutto di una fusione tra la presenza umana e la ricerca artistica del fotografo.

Pittura e fotografia si confrontano in un interessante dialettica che si svolge sullo sfondo del castello legnanese, in un contesto storico in cui trovano espressione classicismo e innovazione.

Sara Cusaro

La doppia personale con ingresso libero è visibile sino al 18 settembre. Orari: sabato 15-19, domenica 10-12.30/15-19.



"Reificazione #9", olio su tela di Dario Maglionico



"Figure silenti, omaggio allo scultore Odoardo Tabacchi", fotografia retroilluminata di Claudio Argentiero

Prossime mostre

Alla Pinacoteca del Castello di Legnano: "Il racconto, il silenzio, la pittura" opere di Walter Angelici e Gaetano D'Auria, dal 24 settembre (inaugurazione alle ore 17) al 23 ottobre. Orari: sabato 15-19, domenica 10-12.30 / 15-19.

A Villa Pomini, Castellanza (Va): "Oltre l'armonia" opere di Antonio Mancini, mostra a cura di Giorgio Fedeli, dal 24 settembre (inaugurazione alle ore 17) al 16 ottobre. Orari: venerdì/sabato 16-19, domenica 10.30-12.30 / 16-19.

Disponibile per soci il libro del 65° della Famiglia

I soci che non hanno ancora ritirato il libro a colori del 65° della Famiglia Legnanese possono richiederlo alla Segreteria dell'Associazione, da martedì a venerdì dalle ore 15 alle 17.30, nella sede di Villa Jucker, viale Matteotti 3, Legnano. Telefono 0331 545178.

Il libro, dato in omaggio a tutti i soci in regola con l'iscrizione annuale, consta di 120 pagine e di oltre 200 immagini a colori ed è un aggiornamento del precedente volume riguardante i primi sessant'anni di vita del sodalizio.

Altri allori per Rari Nantes

Campione d'Italia ai Master di Syncro



La squadra Rari Nantes Legnano campione d'Italia ai Master di Syncro 2016

Finis opus coronat... Proprio all'ultimo impegno della lunga e ricca stagione arriva un altro successo per la storica società legnanese ai campionati estivi di nuoto sincronizzato master che si sono chiusi domenica 10 luglio nell'impianto natatorio di Terni.

Dopo l'argento conseguito dalle Sincro master 50 agli scorsi Campionati Europei ed il titolo di campioni italiani conquistato dal nuoto master, la stagione si chiude con la vittoria della coppa della prima società Campione d'Italia Sincro master.

Una pioggia di medaglie e di ottimi piazzamenti ha rinfrescato la calura della meravigliosa piscina ternana: tre medaglie di bronzo, due argenti e tre ori, nonché posizioni nell'alta classifica raggiunte da tutte le sincronette legnanesi hanno consentito alla Rari Nantes, capitanata dalle inarrestabili master 50, di laurearsi Campione d'Italia. La vittoria alata della bellissima coppa dedicata dalla Federazione Italiana Nuoto alla manifestazione è volata a Legnano.

"*So' emozioni*" per dirla con il motto del settore master coniato quest'anno in Federazione. Grande gioia per tutte le partecipanti e tanti complimenti rivolti dal giudice arbitro signor Giovanni Montandon e dalla insostituibile dott.ssa Augusta Sardellitto, responsabile del settore master nazionale alla allenatrice Illaria Buttiglieri e ad ogni singola componente della squadra: Liliana Baraldo, Maria Grazia Baroni, Elena Bonazza, Alice Castelli, Elisabetta Croce, Francesca Losa, Sara Negroni, Oya Hitomi, Mara Perfetti, Beatrice Richelli, Alessandra Tortora e Camilla Vegetti.



Una squadra così unita e vincente non si ferma qui: l'allenatrice non si sbilancia ma ci lascia intuire che si profilano traguardi ancora più ambiziosi: «*Dopo questa impegnativa stagione abbiamo tutte bisogno di riposarci e rigenerarci, anche se le nostre master sono sempre pronte e cariche! A settembre pianificheremo gli obiettivi del prossimo anno che vedrà Budapest sede dei Mondiali Master. La stagione 2016/2017 porterà tanti nuovi impegni e, siamo certe, tante soddisfazioni*».

Auguriamo ai tutti i nostri master RNL tanti nuovi successi e tante novità in arrivo!

(A cura di Rari Nantes Legnano)

ISCRIZIONI APERTE AI NOSTRI CORSI DI LINGUE

BRITISH INSTITUTES
Ente Culturale per la diffusione della lingua inglese

DEUTSCH INSTITUT
Ente Culturale per la diffusione della lingua tedesca

JUNIOR ACADEMY AUTHORISED CENTRE
PER BAMBINI E RAGAZZI

CORSI DI LINGUE INDIVIDUALI, AZIENDALI E COLLETTIVI PER OGNI ESIGENZA.
CERTIFICAZIONI RICONOSCIUTE

CENTRO CULTURALE LINGUISTICO DI LEGNANO
C.so Sempione, 221 - Legnano - Tel. 0331.596819 - www.britishinstitutes.it

98ª Coppa Bernocchi, 41° Gran Premio BPM

Si corre mercoledì 14 settembre la 98ª Coppa Bernocchi, 41° Gran Premio Banca Popolare di Milano, la storica corsa ciclistica premondiale per corridori professionisti facente parte del "Trittico Lombardo" insieme alla Coppa Ugo Agostoni e alla Tre Valli Varesine. Nell'organizzazione è impegnata l'Unione Sportiva Legnanese, con in testa il presidente Roberto Damiani, mentre continua ad essere fondamentale l'apporto della Banca Popolare di Milano, che quest'anno mette in palio il 41° Gran Premio. La corsa conta altri sponsor, tra cui la Metallurgica Legnanese, il cui titolare, Siro Della Flora, ha militato sin da ragazzo nella U.S. Legnanese.
Prenderà il via in largo Franco Tosi a Legnano, di fronte alla sede BPM Distretto Ovest, mentre il traguardo sarà in viale Toselli, sempre a Legnano. Il percorso toccherà Parabiago (con traguardo volante in memoria di Libero Ferrario), il Castanese, Busto Arsizio, la Valle Olona e il mitico circuito di Castelseprio, Gornate Olona e Castiglione Olona.



Il podio dello scorso anno con il vincitore Vincenzo Nibali, le autorità, il presidente dell'U.S.L. Roberto Damiani e i vertici della BPM con Ambrogio Pizzamiglio Responsabile Rete Retail e Mauro Mezzanzanica Responsabile Distretto Ovest

Per un punto ... Softball Legnano perse la Coppa



La squadra Baseball Softball Club Legnano finalista alla Coppa delle Coppe nella Repubblica Ceca

Da qualche tempo a questa parte sorprendono i risultati ottenuti da atlete legnanesi protagoniste nei cosiddetti sport minori. Dalle syncro della Rari Nantes alla ginnaste dell'aerobica sportiva, dall'atleta del Flag football alle ragazze del Baseball Softball Club Legnano. Proprio queste ultime, hanno ottenuto, nella terza settimana di agosto, un risultato europeo importante alle finali della Coppa delle Coppe, anche se è sfumato nell'ultimo inning (una parte della partita) la vittoria, andata alle atlete olandesi dell'Olympia Haarlem impostesi per 5-4.
Un vero peccato. Le ragazze biancorosse del BSC Lergnano, impegnate ad Ostrava (Repubblica Ceca) sotto la guida del coach cubano Armando Aguyar, avrebbero ampiamente meritato il successo, sia per le vittorie nella fase eliminatoria, sia per il livello tecnico dimostrato nella settimana. *«Alla squadra va tutto il mio apprezzamento* - ha commentato l'assessore allo sport Maurizio Tripodi - *per l'ottimo risultato e per aver portato il nome della Legnano sportiva in Europa con tanto onore. Spiace per la mancata vittoria finale, tuttavia credo che il presidente Vittorio Pino, i tecnici, i collaboratori e le giocatrici abbiano tanti motivi per essere soddisfatti. A tutti loro, ancora grazie e in bocca al lupo per nuovi importanti traguardi".*

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault per tradizione.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732



Liuc, visite guidate per matricole

I percorsi di Economia, Ingegneria e Giurisprudenza

I test di ammissione alla LIUC - Università Cattaneo per l'anno accademico ormai alle porte, si sono svolti martedì 6 settembre presso l'ateneo di Castellanza. La prova era rivolta agli studenti che si sono diplomati con voto di maturità inferiore a 80/100 ed è stata unica per Economia Aziendale, Giurisprudenza e Ingegneria Gestionale. Durata 75 minuti, 60 le domande a risposta multipla, ciascuna con 4 alternative, volte a valutare le attitudini nell'ambito della logica e della comprensione di un testo, le conoscenze di alcuni elementi della matematica di base, di cultura generale e d'attualità.

Accesso diretto alla LIUC, invece, per chi ha ottenuto un voto di maturità a partire da 80/100. Gli studenti più meritevoli, che sono usciti dalla scuola superiore di secondo grado con una votazione compresa tra 90 e 100, possono inoltre contare sulla riduzione della retta universitaria dal 12,5 % al 50% grazie all'iniziativa "Premiamo il merito".

Interessanti le opportunità offerte dai tre corsi di laurea della LIUC.

Il corso di laurea in **Economia Aziendale,** espressione del mondo delle imprese, caratterizza la LIUC per la rete di relazioni che l'Università ha saputo coltivare con le aziende del territorio a tutto vantaggio dell'ingresso nel mondo del lavoro dei propri studenti. È garantita una solida preparazione di base nel campo delle discipline economiche e di impresa fornendo gli strumenti e le capacità utili a coprire tutte le funzioni e i processi aziendali. La crescita degli studenti è sotto il profilo tecnico, ma anche dell'autorevolezza personale e relazionale.

Sette i percorsi tra i quali è possibile scegliere il proprio futuro: Management e imprenditorialità, Global markets, Amministrazione e finanza, Diritto ed economia d'impresa (in collaborazione con la Scuola di Diritto), Management dello sport e degli eventi sportivi, Comunicazione marketing e new media e, in lingua inglese, Business economics.

Occuparsi di processi aziendali, consulenza organizzativa, gestione di impianti complessi, sistemi tecnologici, sviluppo di nuovi prodotti e innovazione industriale è la strada di **Ingegneria Gestionale** con i due percorsi di studi tra cui scegliere: Industriale e Business Service.

Nelle aziende di oggi il ruolo dei laureati in Ingegneria Gestionale è sempre più rilevante e i rapidi tempi di occupazione dei laureati LIUC (inferiori ai 2 mesi dalla data della laurea) lo testimoniano.

Giurisprudenza, laurea a ciclo unico di 5 anni, si distingue nel panorama formativo italiano perché,



oltre alla preparazione classica per le professioni giuridiche, prevede corsi specifici per la pratica forense in ambito civile, penale e commerciale. Tre i percorsi proposti: Professioni legali per coloro che opereranno soprattutto nel mercato domestico; Global lawyer con numerosi corsi in inglese per chi è pronto a raccogliere le sfide del mercato globale e una doppia laurea Giurisprudenza/Economia per chi vuole completare la preparazione economica e disporre di un altro titolo spendibile nelle professioni economiche.

Fino al 30 settembre 2016 i ragazzi del Team Accoglienza saranno a disposizione di tutte le aspiranti matricole per **visite guidate dell'università** e informazioni. L'Orientamento ha infatti deciso di costituire un team di accoglienza preposto alla gestione di tutte le attività di primo contatto. Il team è formato da 15 studenti delle diverse Scuole, opportunamente selezionati e formati, per presentare l'offerta formativa e le strutture dell'ateneo, con particolare attenzione ai servizi e alle varie attività extra-curriculari.



A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi

Longo SINCE 1962

IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)

www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18

Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58

E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002

ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO



Corsa b-Color

da **9.950 €**

Opel Corsa b-Color

IL NUOVO **OH!**

Oggi Corsa ti stupisce ancora. Con la versione b-Color, il meglio è di serie.

- Fari a LED
- Cerchi in lega
- Radio Bluetooth®
- Fendinebbia
- Clima
- Sterzo City Mode
- Black Pack
- Volante in pelle
- Cruise control
- Sedili sportivi
- Specchietti elettrici
- Vetri privacy

Concessionaria REZZONICO AUTO srl

Cerro Maggiore
Via Turati 67
Tel. 0331.519150

Arconate
Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Saronno
Viale Europa 38
Tel. 02.96193212

www.rezzonicoauto.it

Corsa b-Color 3p 1.2 Euro 6 70 CV 9.950 €, IPT escl. Offerta valida fino al 30/9/16, con rottamazione auto immatricolata entro il 31/12/06 posseduta da almeno 6 mesi, non cumulabile con altre iniziative in corso. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,1 a 7,5. Emissioni CO_2 (g/km): da 82 a 174.

I Amìs ripartono

Eventi di fine estate e nuovi impegni per il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese *I Amìs* che domenica 11 settembre 2016, su invito dell'Amministrazione Comunale e Amga Sport, nell'ambito delle iniziative per le "Domeniche a piedi" parteciperà alla manifestazione che si svolgerà nella zona centrale della città di Legnano dalle ore 10 alle 18 con l'allestimento di un punto informativo, volto a far conoscere le tradizioni e la realtà folcloristica propria del territorio. Speriamo sia anche una ottima occasione per ottenere preziose adesioni, importanti per arricchire il coro ed il corpo di ballo, per i quali abbiamo necessità di nuovi componenti, persone appassionate che desiderano far parte di questo sodalizio che l'anno prossimo compirà ben 30 anni dalla sua costituzione in seno alla Famiglia Legnanese.

Anche quest'anno, a coronamento delle manifestazioni del Palio di Legnano con il patrocinio della Città di Legnano, la Famiglia Legnanese ed *I Amìs* sono lieti di estendere a tutti, l'invito alla 23ª edizione della Rassegna Interregionale Gruppi Folcloristici che si terrà domenica 30 ottobre 2016, con inizio alle ore 15.30 presso la sala teatro dell'Istituto Canossiano Barbara Melzi di Legnano. Allo spettacolo, con ingresso libero, interverranno in qualità di ospiti il gruppo brianzolo "La Campagnola" di Olgiate Molgora (Lecco) ed il coro "Amici della Lella" di Castellanza (Varese),

Vi attendiamo numerosi per un pomeriggio di allegria!

Virginio Binaghi



I gruppi folcloristici nell'edizione 2015

Dall'India con amore

Negli scorsi mesi la Famiglia Legnanese ha ricevuto dal GAAG, Gruppo Amici "Antonio Grugni" di Legnano, una lettera con la fotografia della bambina indiana di 13 anni V. Ruchitha iscritta alla classe VII (seconda media), che beneficia della "adozione a distanza per lo studio" del nostro sodalizio. Nella missiva sono contenute altre notizie, non riservate, sulla famiglia, che pubblichiamo per segnalare l'utilità di questo tipo di assistenza.



Il papà di Ruchitha, occupato come manovale a giornata, guadagna molto poco anche perché spesso non riesce a lavorare per la debolezza dovuta ai postumi della TBC, mentre la mamma svolge lavori domestici e si occupa della famiglia, di cui fa parte anche una sorella di 14 anni affetta da disfunzione della tiroide. La famiglia, che vive in una camera in affitto, non ha sufficienti introiti per provvedere all'istruzione delle bambine. Lo studio è spesso la via maestra per togliere molte persone dall'emarginazione sociale.

TGF
G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it
Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Successo al concorso *Ricamare l'Umbria*

Il lavoro premiato

Il lavoro di Sara realizzato col gruppo della *Famiglia*

A Valtopina, piccolo comune in provincia di Perugia, situato a ridosso del monte Subasio lungo la valle del fiume Topino, si è conclusa con grande successo sia di pubblico che di critica la diciassettesima edizione della importante manifestazione dedicata al ricamo a mano e al tessuto artigianale. Questa mostra ha fatto conoscere Valtopina non solo in Italia ma anche all'estero e il richiamo ogni anno è senza dubbio di notevole interesse, tanto da annoverare tra gli espositori le più importanti scuole di ricamo italiane.

Tutto ciò premesso per ricordare, come già comunicato nell'articolo precedente della Martinella, che il Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese quest'anno per la prima volta ha partecipato al concorso collegato a questa manifestazione, con la speranza di raggiungere una buona valutazione del ricamo inviato. Il tema da sviluppare era il seguente: "Fili d'erba e fiori per i diritti delle donne", la flora esile e spontanea dei prati in fiore e delle colline umbre per non dimenticare tutte le donne vittime di abusi e violenza.



Gli organizzatori del concorso "Ricamare l'Umbria" con il Gruppo della Famiglia Legnanese premiato per il ricamo ideato da Sara Mezzanzanica, realizzato da Fausta De Riva con la collaborazione di Adriana Colombo, presidente delle ricamatrici



L'argomento era di grande interesse e sia per l'interpretazione centrata in pieno da Sara Mezzanzanica, giovane promettente ricamatrice ma soprattutto bravissima nell'ideare e realizzare il disegno inedito, sia per la bellezza del ricamo eseguito magistralmente da Fausta De Riva con la tecnica del punto raso o pittura. Così si è avverato un sogno: la giuria ha assegnato al meraviglioso elaborato il secondo premio ex equo. Tenendo in considerazione che i manufatti inviati sono stati 53, siamo veramente orgogliosi del premio conquistato con tanto impegno e dedizione.

Presenti nel giorno della premiazione a Valtopina Fausta e Adriana, che come presidente del Gruppo di Ricamo ha proposto, sostenuto e collaborato alla realizzazione di questo progetto. Entrambe, con la bravissima Sara, hanno contribuito a far conoscere e dare lustro al Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese e a tutte le ricamatrici iscritte.

Adriana Colombo

FRATELLI GRAZIANO MONGRANDO MARCA DEPOSITATA

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Flli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Cartoline dai tornei

Negli anni scorsi iniziavo l'articolo di settembre della Martinella parlando dei tornei nazionali ed internazionali a cui avevano partecipato i nostri associati. Quest'anno ho pensato di chiedere direttamente a loro di farci un breve resoconto, infatti cartoline dai tornei come dice il titolo.

La foto mensile spetta di diritto al M.I. Fabrizio Bellia per i risultati ottenuti, soprattutto per la qualificazione: è il secondo anno di seguito alla finale del Campionato Assoluto Individuale.

L'immagine di Carlo Barlocco avrà spazio nei prossimi numeri come è sempre stato nel passato anche per i suoi innumerevoli meriti che vanno oltre all'essere giocatore.

Per quanto riguarda Giovanni Longo, come ben capirete voi lettori della Martinella leggendo l'incipit del suo resoconto, le numerose mangiate non ci permettono di pubblicare una sua foto visto l'ingombro raggiunto, ce ne scusiamo con lui e con i lettori.

Eccovi di seguito le cartoline:

Da Fabrizio Bellia da Civitanova Marche e Porto San Giorgio

Alla semifinale del Campionato Italiano che si è tenuta a Civitanova Marche dal 9 al 17 luglio, Fabrizio Bellia si è qualificato per il terzo anno consecutivo, concludendo il torneo al secondo posto. Il nostro rappresentante disputerà la finale del Campionato Italiano assoluto a Roma nel mese di dicembre.

Ad agosto a Porto San Giorgio, un altro buon risultato è arrivato per Fabrizio Bellia dallo storico torneo, giunto ormai alla sua XXVI edizione. Fabrizio dopo un inizio incerto, sconfitta inaspettata al primo turno, si è ripreso ed ha concluso il torneo al quarto posto.

Da segnalare che la cittadina marchigiana dista poco più di 100 km dalle zone colpite duramente dal terremoto, e la prima scossa è stata avvertita molto forte anche a Porto San Giorgio. Al Palasavelli, sede di gioco del torneo, su indicazione del CONI è stato osservato un minuto di silenzio per le vittime del terremoto.

Da Carlo Barlocco da Lignano Sabbiadoro

Nella prima settimana di agosto ho partecipato al torneo di scacchi che si è svolto a Lignano Sabbiadoro, e precisamente al villaggio Getur, il torneo è andato così così, ma il soggiorno è stato piacevolissimo. Il villaggio è situato a ridosso del mare, con una spiaggia che non ha eguali da altre parti, un vecchio villaggio ora rimesso tutto a nuovo, un tempo gestito dai preti, immerso in una pineta fittissima, con varie piscine; ancora oggi mantiene lo statuto di un tempo, e cioè deve essere adibito a turismo sociale, infatti era pieno di colonie di bambini, di oratori, e anche moltissimi disabili, anche i prezzi sono molto bassi (54 € al giorno pensione completa, con ombrellone e lettini compresi). A metà settembre spero di rifarmi al torneo Seniores organizzato all'isola d'Elba!

Da Giovanni Longo da Pisignano (Lecce)

Sole, mare, cibi e vini eccezionali questo è il Salento. In questo contesto dal 21 al 27 agosto si è svolto a Pisignano, in provincia di Lecce, a due passi dall'Oasi delle Cesine e dalla famosa spiaggia di Torre dell'Orso, la XIX edizione del Festival di Sant'Anna ottimamente organizzato dall'Accademia Salentina di Scacchi nello storico palazzo Severini Romani. Tre i tornei, l'assoluto e due tagli a 1800 e 1500 punti. 55 i partecipanti.



Il nostro campione Fabrizio Bellia

Nell'assoluto si è deciso tutto all'ultimo turno, Ljubisavljevic ha avuto la meglio per il bukolz sull'amico MI Antonio Martorelli di Salerno (autore di un filotto di 5 vittorie consecutive) e sul giovane CM Francesco Agnello.

Nel torneo B il locale Mirko Carrisi ha avuto la meglio su tutti. In questo torneo hanno partecipato anche il milanese Giuseppe Pandini e il sottoscritto, il risultato dei due lombardi è stato molto condizionato dalle cene nelle splendide masserie salentine e dai bagni nel cristallino mare, ergo: 11mo Pandini 18mo Longo.

Nel C il giovanissimo Alex De Paoli ha regolato tutti per distacco; anche in questo torneo la presenza di una lombarda: Isabella Consonni la moglie di Pandini ha chiuso onorevolmente a metà classifica.

Il Festival di Sant'Anna è un torneo che amo molto i risultati sono e penso saranno, sempre al di sotto delle aspettative (?) ma che vacanza (!)

Alla prossima Martinella.

Alberto Meraviglia



Francobolli, la Juve dei record



Prima in classifica nel Campionato Italiano di Calcio serie A, ancora una volta la Juventus si aggiudica il francobollo destinato appunto alla squadra vincente. L'emissione è una esaltazione del numero cinque: 5 infatti sono gli anni consecutivi di successo. Si presenta come un mini foglio che contiene, naturalmente, 5 francobolli e reca impressa la dicitura delle annate vittoriose 2012, 2013, 2014, 2015, 2016. Nel bordo inferiore a sinistra troviamo una interessante elaborazione grafica: HI5TORY, scritta con il numero 5 che spicca al posto della lettera S come a voler ripetere la ola colorata, che i tifosi eseguono in tribuna, raffigurata nei francobolli. Sulla parte centrale campeggia un collage fotografico della squadra juventina con i volti raggianti di giocatori e tecnici che esprimono tutto il loro entusiasmo dopo la conquista dello Scudetto targato 2015 - 2016 (è un fatto insolito per le carte valori italiane trovare 27 foto di persone attualmente vive e vegete, come compaiono qui, poiché solitamente sono riprodotti personaggi storici). Con l'emissione 2016, la Juve sale a 11 francobolli a lei dedicati; seguono Milan con otto; Inter con cinque; Napoli con due; Sampdoria Lazio e Roma con uno. La serie è iniziata nel 1987 con la vittoria del Napoli, da allora è diventata una ricorrenza fissa (nel 2006 non è stato assegnato).



Mostra della Filatelica Legnanese

Dall'8 al 10 ottobre, nella Sala delle Vetrate della Famiglia Legnanese, verrà allestita l'annuale Mostra Sociale dell'Associazione Filatelica Legnanese. La manifestazione giunta alla XXXI edizione sarà inaugurata sabato 8 ottobre alle ore 15,00.
Orari della mostra: sabato 15,00-19,00 con apertura dell'ufficio filatelico dotato di speciale annullo figurato; domenica 9 ottobre 10,00-12,30 e 14,30-19,00; lunedì 10 ottobre 10,00-12,30 e 14,30-17,00. L'ingresso è libero e come da tradizione saranno predisposte cartoline-ricordo a tiratura limitata.

Giorgio Brusatori

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Settembre, si riparte

Dopo la pausa estiva il Gruppo Fotografico riapre le porte con i progetti fotografici che saranno in mostra nei prossimi mesi autunnali.
L'appuntamento con il primo dei due progetti sarà dal 30 settembre al 1 ottobre in occasione del "***Dia sotto le stelle***", un importante momento di incontro per il mondo della fotografia che ogni anno si tiene a Malpensa Fiere e che raduna i circoli fotografici della zona.
Il soggetto scelto quest'anno per la nostra mostra è ***"La solitudine ai tempi di internet"***, un tema che ci tocca in prima persona: dal come sono cambiati i rapporti sociali con l'avvento delle nuove tecnologie, alla creazione di luoghi di incontro virtuali, che ci permettono di non essere mai soli, anche se fisicamente lo siamo. Le interpretazioni di questo tema possono essere molteplici e diverse. I nostri soci, invitati a riflettere sul tema, ci permetteranno di scoprire il loro punto di vista attraverso i propri scatti fotografici.
Durante questa manifestazione, nel nostro stand, alle ore 16.00, si svolgerà la premiazione del ***10° Circuito Nazionale AV Trofeo "La Martinella"*** *a patrocinio FIAF*. Alla scelta dei finalisti in gara ha contribuito anche il lavoro di selezione svolto dalla giuria qualificata composta da tre membri del Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese e da due specialisti esterni, durante il mese di giugno.
Il secondo appuntamento autunnale vede il ritorno del progetto fotografico ***"Poesia e Fotografia"***, che da anni si affianca al premio di poesia "*Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi*". Gli scorsi anni, nelle nostre mostre, sono stati ricordati anche poeti quali Prevert, Shakespeare, mentre la scorsa edizione, prendendo spunto dal tema dell'EXPO 2015, il tema trattato è stato appunto *"Dalla terra … cibo per corpo e anima"*, con poesie di diversi autori, ma tutte incentrate sulla tematica del cibo.
Quest'anno, invece, in occasione del quarantesimo anniversario dalla morte del poeta da cui prende il nome il premio, Giuseppe Tirinnanzi, il Gruppo Fotografico ha deciso di prendere spunto dalle sue poesie e approfondire la conoscenza del compositore, celebrandone così la memoria. La mostra sarà allestita ed inaugurata in concomitanza con la premiazione del premio di poesia, presso la sede della Famiglia Legnanese.
Cogliamo anche l'occasione per ringraziare i soci che sono intervenuti e si sono impegnati per la realizzazione delle due mostre: Paola Castiglioni per ***"Dia sotto le stelle"*** e Paola Tardani e Stefania Stifani, ormai duetto storico, per ***"Poesia e Fotografia"***.
Non mancheranno occasioni di accrescimento culturale in materia fotografica. Dal 6 ottobre al 24 novembre, si terrà infatti presso la sala delle vetrate, il **Corso di fotografia, livello avanzato**, che toccherà un ampio ventaglio di argomenti, spaziando dalla tecnica alla pratica, dal fotoritocco al commento delle immagini. Il corso sarà tenuto dal nostro socio e responsabile dell'area didattica Luca Cicchello, affermato fotografo professionista, Adobe Certified Expert in Photoshop Lightroom, e sarà spalleggiato e supportato dal prezioso intervento del nostro socio Dario Ferrè che contribuirà ad arricchire la parte di didattica del corso con una lezione sulla composizione e il linguaggio dell'immagine.



"I ragazzi che si amano", foto di Erez Maionica

Continueranno, inoltre, gli incontri con i grandi autori, incominciando con **Gabriele Vanetti** che nella serata di martedì 13 settembre presenterà il progetto "*L'eco di Chernobyl*", raccontandoci la sua esperienza sul campo e mostrandoci le immagini di questo inconsueto, quanto straordinario reportage.

Iniziative e progetti

Ci congratuliamo con i vincitori del concorso "***FaLeFoto…ALPALIO***": Marco Mostoni, Alberto Lupi, Francesco Morello e Stefano Raimondi, che si sono aggiudicati una sessione di shooting con modella in uno studio fotografico professionale.
Tra le tante novità on line anche la nuova versione del nostro sito, www.falefoto.it dove troverete tutti gli aggiornamenti e le informazioni sulle serate e le attività organizzante dal nostro Gruppo Fotografico. Un ringraziamento speciale a Luca Colombo che ha reso possibile la sua realizzazione.

Laura Ghisolfi e Gianfranco Leva

Programma delle serate

SETTEMBRE

martedì 6 - Progetti fotografici: *Dia sotto le stelle*, *Poesia e fotografia*, organizzazione, stato di avanzamento e visione immagini
martedì 13 - Ospite Gabriele Vanetti, *L'eco di Chernobyl*
martedì 20 - Visione immagini dei soci: Portfolio
martedì 27 - *Dia sotto le stelle*, stampe e organizzazione della mostra
venerdì 30 - sabato 1 - *Dia sotto le stelle* a Malpensa Fiere

OTTOBRE - *Mese del reportage di guerra*

martedì 4 - Serata di cultura fotografica sul reportage di guerra tenuta dal socio Dario Ferrè
martedì 11 - Visione delle immagini e organizzazione della mostra *Poesia e Fotografia*

Per ulteriori informazioni www.FaLeFoto.it oppure via mail all'indirizzo info@falefoto.it

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT

infonet

xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner
F-Secure.

- Assistenza tecnica
  Contratti di manutenzione
- Personal Computer
  Server - Periferiche
- Sistemi di rete
  Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato
  Security solutions
- Internet Provider
  E-commerce
- Siti Web
  Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2013

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM
IGQ
ISO 9001:2008

Sede: Gorla Minore (Varese) – Depositi: Bologna – Torino – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

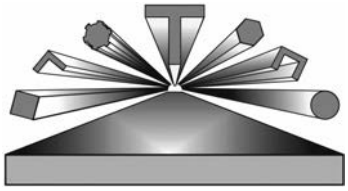
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*

RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*

A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*

LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*





GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Strumenti digitali per i cittadini

Quali sono e come sfruttarli

Gli scorsi mesi abbiamo parlato di Digital Single Market europeo, della qualità dei servizi pubblici digitali italiani in confronto a quelli europei e di SPID, il sistema pubblico che gestisce le nostre identità digitali.

Fatte le dovute considerazioni ed analisi sul contesto, possiamo ora chiederci quali cambiamenti potrebbero apportare questi strumenti digitali ad un contesto territoriale come quello di Legnano. O meglio, la vera domanda da porci è la seguente: "Come possono essere utilizzati strumenti digitali messi a disposizione dalla pubblica amministrazione centrale e dalla pubblica amministrazione locale, come il Comune di Legnano?".

Certo la questione è assolutamente complessa e non trattabile in un singolo articolo, ma è anche vero che dando alcuni spunti operativi si fornisce una migliore idea ai cittadini su come il digitale possa realmente influire sulle nostre vite ed in particolare sul nostro rapporto con la pubblica amministrazione.

Ripartiamo allora dall'obiettivo ultimo del Governo in tema di servizi pubblici digitali, che è quello di creare il portale ItaliaLogin, una sorta di sportello virtuale del cittadino in cui egli possa trovare tutte le informazioni ed accedere ai servizi che, ad ora, sono dispersi fra più istituti: si potrà ad esempio controllare la propria situazione previdenziale, iscrivere a scuola i propri figli, pagare le multe etc. Questi sono solo alcuni esempi di come, integrando i processi di back-end delle amministrazioni pubbliche, si potrebbe facilitare la fruizione dei servizi per i cittadini, racchiudendoli in un unico punto di accesso di facile e veloce utilizzo.

Per far sì che questa integrazione diventi realtà, tutti i servizi delle amministrazioni, compresi quelli dei Comuni, dovranno rispettare delle regole comuni che li rendano "collegabili" (in gergo tecnico, interoperabili) fra loro e con ItaliaLogin.

Ci si aspetta quindi che, a breve, derivino degli obblighi tecnici e qualitativi per tutti i servizi digitali, anche quelli locali. Ma comunque, qualora questi obblighi non arrivassero, sarebbe un plus, per una città come Legnano, utilizzare gli strumenti messi a disposizione della PA centrale per migliorare il proprio rapporto con i cittadini e per ripensare ai processi amministrativi vetusti che risiedono dietro all'erogazione di ogni servizio.



Un semplice esempio: il Comune potrebbe aderire a SPID attraverso una convenzione con l'Agenzia per l'Italia Digitale, così come hanno già fatto altre amministrazioni locali come Lecce, Venezia, Firenze o, per fare degli esempi più vicini a noi, il Comune di Castellanza e quello di Inveruno. In questo modo sarebbe fra i primi comuni italiani ad aver messo a disposizione dei propri cittadini l'accesso facilitato ai servizi online tramite l'identità digitale. Ricordiamo che ognuno di noi può chiedere la propria identità digitale agli erogatori presenti sul mercato (ad oggi Poste, Infocert, Tim); essa è gratuita per tutti e si compone di un nome utente e di una password, corredata da altri elementi di sicurezza a seconda della sensibilità dei dati del servizio a cui si vuole accedere.

Un altro strumento digitale messo a disposizione delle amministrazioni pubbliche è PagoPA, un ecosistema di regole, standard e strumenti definiti dall'Agenzia per l'Italia Digitale e accettati dalla Pubblica Amministrazione, dalle Banche, Poste ed altri istituti di pagamento (Prestatori di servizi di pagamento) aderenti all'iniziativa. PagoPA è pertanto una piattaforma di pagamenti online che la Pubblica Amministrazione può utilizzare per le transazioni monetarie derivanti dall'erogazione dei servizi online.

Inoltre, si sottolinea che la legge di stabilità prevede una riduzione delle spese per la gestione corrente dell'ICT del 50% in tre anni per tutte le amministrazioni, con alcune eccezioni: fra queste le spese per investimento, fra cui rientrano quelle di adozione degli strumenti digitali finora presentati.

Pertanto, quale miglior occasione per trasformare un taglio di spesa in un rilancio per la città? Un rinnovamento non ideologico ma pratico ed operativo, che indaghi il contesto nel quale il Comune è inserito e le opportunità che derivano dall'esterno, cercando di sfruttarle per dare un'identità innovativa alla città.

Federica Bandera*

**Fondatrice e associata senior di NextPA - Associazione Studenti Bocconi*

Autunno, stagione di funghi all'Antares

Con il mese di settembre riparte la programmazione dell'Associazione Antares che prevede l'apertura della sede di via Ronchi 78 tutti i lunedì sera a partire dalle ore 21 per consulenza micologica e classificazione funghi dal vero (si proseguirà poi fino ai primi di novembre).
Cogliamo l'occasione per ricordare alcuni importanti appuntamenti:

- da sabato 8 a lunedì 10 ottobre a Legnano presso la sede della Famiglia Legnanese XXXVIII Mostra Micologica Funghi dal Vero di Antares.

Antares curerà la classificazione dei funghi anche in occasione delle mostre micologiche organizzate dall'A.M.B. sez. Villa Cortese:

- domenica 11 settembre a Gignese (VB) presso il museo dell'Ombrello, Mostra Micologica Funghi del Mottarone dal vero (con Pro Loco Gignese).
- domenica 25 e lunedì 26 settembre a Villa Cortese presso l'Istituto Istruzione Superiore "Gregorio Mendel".

Per il programma completo visitate il sito:
http://www.antareslegnano.org


1


2


3


4

Nelle foto di Roberto Olgiati:

1 - Boletus edulis
2 - Boletus calopus
3 - "Cerchio delle Streghe" (Collybia sp.)
4 - Armillaria mellea

Primo Colombo s.r.l.
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
NUOVO SHOW ROOM mq 500
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it



SOTTRAETE GENTE SOTTRAETE

8.950 € –
1.000 € =



È ORA DI FARE I CONTI: FIAT PANDA CON 5 PORTE E CLIMA, IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE, È TUA A 8.950€ E CON IL FINANZIAMENTO MENOMILLE SOTTRAI ANCORA 1.000€ DAL PREZZO. TAN 5,35%, TAEG 9,09%.

SOLO A SETTEMBRE.

Iniziativa valida fi no al 30 settembre 2016 con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti. Panda Pop 1.2 69 cv Euro 6 Benzina - prezzo promo 8.950 € (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo 7.950 € (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al fi nanziamento "MENOMILLE" di FCA Bank. Offerte valide in caso di permuta o rottamazione. Es. Fin: Anticipo Zero, 72 rate mensili di € 142,00, Importo Totale del Credito € 8.499,78 (inclusi marchiatura SavaDna € 200, Polizza Pneumatici € 33,78 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300, Bolli € 16,00), Interessi € 1.472,22, Importo Totale Dovuto € 10.245,00, spese incasso SEPA € 3,5/rata, spese invio estratto conto € 3,00/anno. TAN fi sso 5,35%, TAEG 9,09%. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti fi nanziari. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini vetture indicative. Consumi ciclo combinato gamma Panda 4x2: bz/ds da 3,6 a 5,1 (l/100km); GPL 6,5 (l/100 km); metano 3,1 (kg/100 km). Emissioni CO_2 ciclo combinato gamma Panda 4x2: da 85 a 119 (g/km).

FIAT

www.fiat.it

Gruppo Ceriani 1923

LEGNANO (MI) via Saronnese, 143 - 0331 477511
PARABIAGO (MI) via Spagliardi, 2 - 0331 550301
BUSTO A. (VA) v.le Pirandello, 14 - 0331 622176

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Il fascino del *mondo fluttuante*

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXI NUMERO 10 - OTTOBRE 2016

VINICIO



ALEXANDER WANG
ANYA HINDMARCH
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY BRIT
BURBERRY LONDON
BURBERRY PRORSUM
CARVEN
CHLOÉ
COACH
DSQUARED2
DOLCE & GABBANA
ETRO
FAUSTO PUGLISI
FENDI
GIVENCHY
GOLDEN GOOSE
GUCCI
HAIDER ACKERMANN
ISABEL MARANT
JBRAND
JIMMY CHOO
KENZO
LANVIN
LES HOMMES
MARC JACOBS
MARCELO BURLON
MICHAEL KORS
MONCLER
MOSCHINO
NEIL BARRETT
PHILIPP PLEIN
RICK OWENS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
STELLA MCCARTNEY
STONE ISLAND
TOD'S
TOM FORD
VALENTINO
VALENTINO GARAVANI
VERSACE
ZANELLATO
Y-3

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - INFO@VINICIOBOUTIQUE.IT
WWW.VINICIOBOUTIQUE.IT

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

La *beltà femminile* di Utamaro **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

La Missione francescana a Legnano **5**

Piccolo mondo antico **5**

VITA IN FAMIGLIA

Ricordando Giuseppe Tirinnanzi **7**

Amatriciana legnanese: gara di solidarietà cittadina verso i terremotati **8-9**

Lectio Magistralis di Vittorio Sgarbi **11**

ATTUALITA' E ISTITUZIONI

Laurea *honoris causa* al prof. Dalla Favera **12**

Quel dispositivo che ti salva il cuore **13**

L'ultima discendente di Carlo Dell'Acqua **14**

Sussidiarietà e politiche industriali **15**

Palio 2017: le date delle cerimonie **16**

Nuova rassegna letteraria in BPM **17**

SOCIETA' E COSTUME

Le stampe d'arte del mondo fluttuante **18**

I temi del mondo fluttuante nelle stampe di Hokusai, Hiroshige e Utamaro **20-21**

Influenza dell'ukiyoe nell'arte **23**

ARTE E CULTURA

Mostre e incontri muovono l'arte nel territorio **24-25**

STORIA E CULTURA

Giubileo 9. Ex libris **26-27**

SPORT

A Nizzolo la Coppa Bernocchi-GP BPM 2016 **28**

SCUOLA E GIOVANI

Studiare all'estero? Con la LIUC è possibile **29**

TEMPO LIBERO

Gruppo Folcloristico - I *Amìs* per Amga Sport **30**

Ricamo - Come ricamare correttamente **31**

Scacchi - Settembre, scacchi all'aria aperta **33**

Filatelia - Emissioni settembre-ottobre 2016 **34**

Fotografia - Ottobre, il fotogiornalismo di guerra **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Un dolce tour a Perugia ed Assisi tra tecnica e cultura **36-37**

ANTARES - La danza dei Pianeti **38**

In copertina: *Kitagaua Utamaro, "La ragazza precoce (Ochappi)". Serie: "Varietà di fiori secondo il loro linguaggio", 1802, silografia, cm 39,4 x 26,0. Honolulu Museum of Art* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Elena Casero Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Ottobre 2016

Se il celebre aforisma attribuito a Talete "tutto scorre" (in greco panta rei) aveva per il filosofo il senso dell'eterno divenire della realtà, nella cultura del Sol Levante di pochi secoli fa, il "mondo fluttuante" (in giapponese ukiyo) significò invece una filosofia di vita, o meglio un modo di esistere che coglieva i fugaci piaceri della vita, dalle passioni dei sensi alla partecipazione alle bellezze della natura. Questo mondo (rappresentato nelle stampe del tempo, ukiyo-e) fiorì in Giappone a Edo (l'odierna Tokyo) quando agli inizi del XVII secolo si insediò il potere politico dei militari e si crearono le condizioni per lo sviluppo di una nuova borghesia cittadina fatta di mercanti, artigiani e finanzieri: anche i "parvenu" potevano finalmente sperimentare i piaceri in precedenza riservati a un'élite. Veniva addirittura stravolto il senso del termine ukiyoe, che in origine aveva una connotazione negativa legata al pensiero buddhista che aborriva gli attaccamenti terreni, illusori e devianti rispetto al raggiungimento dell'illuminazione.

È interessante leggere come lo scrittore giapponese Asai Ryöy, del primo periodo Edo, descriveva nei suoi Racconti il "mondo fluttuante": "Vivere momento per momento, volgersi interamente alla luna, alla neve, ai fiori di ciliegio e alle foglie rosse degli aceri, cantare canzoni, bere sake, consolarsi dimenticando la realtà, non preoccuparsi della miseria che ci sta di fronte, non farsi scoraggiare, essere come una zucca vuota che galleggia sulla corrente dell'acqua: questo, io chiamo ukiyo". Beh, a parte il suo contenuto poetico, la frase non sembra forse cogliere aspetti propri della vita moderna di molte società?

Il fascino della bellezza, il culto dell'effimero, la ricerca di una felicità materiale e di rapido raggiungimento, il sogno di facili e grandiosi appagamenti non sono forse divenuti anche patrimonio della nostra sensibilità culturale e del nostro immaginario collettivo? Non c'è dubbio per Gian Carlo Calza, uno dei maggiori studiosi dell'interculturalità tra lontano Oriente e Occidente, "ma, osserva, più forte di ogni altro è entrato nella nostra cultura e nella nostra società il senso dell'impermanenza, del trascorrere delle cose e dello struggimento che la consapevolezza di tale condizione porta con sé". Eppure proprio questa coscienza può "attraverso l'arte, trasformarsi in veicolo di una più intensa, pregnante, capacità di percezione della realtà e dell'esistenza stessa".

Da qui l'invito a visitare la mostra con le stampe del mondo fluttuante di "Hokusai, Hiroshige, Utamaro", in corso a Palazzo Reale di Milano, della quale si parla nella pagina della copertina e in quelle centrali del nostro mensile.

Fabrizio Rovesti

La *beltà femminile* di Utamaro



Utamaro fu il pittore che meglio di ogni altro rappresentò la *beltà femminile* (*bijinga*) nelle stampe giapponese del "mondo fluttuante", *ukiyo-e*, volto a cogliere i piaceri della vita che scorreva nella cittadina di Edo (oggi Tokyo), dove dal XVII secolo si era insediato il governo autoritario militare.
L'immagine della copertina, *"La ragazza precoce (Ochappi)"* della serie *"Varietà di fiori secondo il loro linguaggio"*, stampata nel 1802, è una delle oltre duecento immagini visibili a Palazzo Reale di Milano nella mostra "Hokusai, Hiroshige, Utamaro" illustrata nelle pagine centrali del mensile, che sarà oggetto di una conferenza in Famiglia Legnanese, alla quale farà seguito la visita dell'esposizione.
Kitagawa Utamaro (1753-1806) si dice frequentasse sin da giovane Yoshiwara, il quartiere di piacere di Edo, da cui trasse i propri soggetti anche di carattere erotico (non in mostra), che subirono un arresto quando delle leggi sontuarie, alla fine del XVIII secolo, vietarono la raffigurazione delle cortigiane dei quartieri; si dedicò quindi a rappresentare mogli e figlie, madri con i loro bambini, e personaggi semimitici della tradizione popolare.
Furono molto apprezzate le sue immagini che indagarono l'aspetto fisico dei personaggi (tra cui anche gli attori *kabuki*), i loro atteggiamenti e sentimenti, i dettagli degli abiti e delle acconciature, ma soprattutto le espressioni del volto e dello sguardo, che a volte furono integrate da brevi racconti con frasi spezzate cariche di sottintendimenti. Ne è un esempio la stampa della *Ragazza precoce*, la cui iscrizione in alto a sinistra così inizia: *"Sei stata agli spettacoli di congedo di Kikunojö (della Hanamuraya)? Gennosuke è davvero bravo sai. Il teatro era pieno...* E termina con l'espressione: *"Mm... non so che fare..."*, che fa un tutt'uno con l'espressione del viso e l'atteggiamento della ragazza.

**(A cura dell'A.A.L.
Associazione Artistica Legnanese)**



La Missione francescana a Legnano

Carissimi amici,
per le Parrocchie di Legnano si avvicina un momento importante: la Missione francescana dal 12 al 23 Ottobre. Dall'ultima sono passati 50 anni; correva, infatti, il 1969. Avremo circa cento frati e suore provenienti da tutta Italia per predicare il Vangelo nelle chiese della nostra Legnano, ma anche per le strade e in tutti i luoghi dove la gente si ritrova. Obiettivo della Missione è quello di dare 'una scossa' alla Città, realizzare una larga partecipazione sia nei fedeli abituali, sia in persone che normalmente non praticano, ma si interrogano sul senso della vita. Il programma di questo evento, che vedrà la partecipazione la sera del 12 del cardinale Angelo Scola (ore 21.00 chiesa di San Domenico), è sull'apposito sito: www.missionelegnano.it.
Importantissimo sarà il "dopo missione", momento per consolidare i risultati ottenuti, sviluppandoli nella vita consueta delle comunità cristiane legnanesi. L'occasione mi è grata per ringraziare le tante famiglie e persone che già si sono messe a disposizione per l'accoglienza dei religiosi e per la buona riuscita della Missione medesima. Io stesso sono reduce da un soggiorno in Bangladesh per un corso di formazione ai missionari del Pime che operano in quel paese. Ho visto da vicino come Vangelo e promozione umana si intrecciano e toccato con mano la forza del Vangelo in uomini e donne (religiosi e laici) che, ogni giorno, rischiano la loro vita facendo del bene. Due facce della missione: quella delle genti e quella nelle nostre terre.
Buon cammino,

Don Angelo

Piccolo mondo antico

Qualche legnanese avanti negli anni, soprattutto se amante della musica, ricorderà la venuta a Legnano, il 16 settembre del 1966, dell'orchestra del Teatro della Scala per un concerto al teatro della Galleria. Si trattava di un evento importante, forse oggi irrepetibile, realizzato in memoria del compositore, didatta e direttore d'orchestra Francesco Paolo Neglia (scomparso a Intra nel 1932), che tanto aveva dato alla nostra città in ambito musicale. Nato a Enna nel 1874, si diplomò in composizione al Conservatorio di Palermo, quindi si trasferì a Milano, e venticinquenne emigrò in Germania con la famiglia. Rientrato in patria, per la morte del padre che coincise con lo scoppio della Prima Guerra Mondiale (1914), non trovò la giusta accoglienza presso la gente del suo territorio d'origine per cui, anni più tardi, si trasferì come insegnante nel Legnanese, grazie al diploma di maestro di scuola elementare. Non per questo lasciò di comporre musica: completò l'opera lirica *Zelia*, e scrisse l'originale *Trio in sol maggiore, opera 52*, eseguito per la prima volta a Legnano il 6 aprile 1932. Ma soprattutto, nella nostra città, s'impegnò due anni prima di morire nella fondazione del Civico Liceo Musicale "Giuseppe Verdi", in cui tenne per sé le cattedre di storia della musica e di composizione e dove insegnarono illustri musicisti. Poté utilizzare il "Teatro Legnano" organizzando anche spettacoli musicali, quindi, come scrive Giorgio D'Ilario nel nostro mensile del settembre 2005 (e al quale rimandiamo per maggiori informazioni sulla vita di Neglia), "il maestro realizzò il coronamento di un sogno, quello di trasmettere la propria arte, la passione per la musica ai giovani, di perpetuare in essi il proprio entusiasmo e la propria fede artistica."
Il Liceo Musicale, dopo la morte del suo fondatore, sotto la guida di Guglielmo Grillo, sopravvisse ancora due o tre anni, ma fu poi chiuso per mancanza di un sostegno economico da parte degli enti competenti. Perché non riproporre oggi un'istituzione analoga?

F.R.



Il busto bronzeo di Francesco Paolo Neglia, opera di Nicola Gagliardi, nei giardini di corso Italia a Legnano

G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600



Concessionaria
REZZONICO AUTO srl

Cerro Maggiore | Via Turati 67 | Tel. 0331.519150
Arconate | Via Legnano 53 | Tel. 0331.539001
Saronno | Viale Europa 38 | Tel. 02.96193212

www.rezzonicoauto.it

Karl 1.0 75 CV 8.500 €, IPT escl., con rottamazione auto immatricolata entro il 31/12/06 posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida fino al 31/10/16 non cumulabile con altre in corso. Foto a titolo di esempio. Dato pieno: GPL, fonte Min. Svil. Econ. 8/16. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,3 a 5,7. Emissioni CO_2 (g/km): da 93 a 106.

Ricordando Giuseppe Tirinnanzi

Spentosi 40 anni fa a lui è dedicato un premio faro della poesia in Italia

Poeta, imprenditore, soldato, uomo di lettere e di impresa. Ma soprattutto un padre affettuoso e un marito profondamente legato alla sua sposa. Giuseppe Tirinnanzi era tutto questo e molto altro, il figlio di un'epoca irripetibile sotto tanti punti di vista. Il suo è un nome che a Legnano ha fatto la storia, e che al tempo stesso non è mai stato più attuale. Perché se in Famiglia Legnanese **sabato 15 ottobre** si svolgerà la finale della 34esima edizione del Premio di poesia a lui dedicato, lo scorso 31 marzo il Comune ha intitolato il ritrovato Teatro Città di Legnano di piazza IV Novembre alla memoria di suo figlio, Talisio Tirinnanzi.

Nato a Firenze nel 1887, Giuseppe Tirinnanzi arrivò a Legnano per insegnare italiano, greco e latino in un istituto. In quell'epoca la città era un fermento di iniziative imprenditoriali: Legnano era divisa tra i grandi cotonifici (la Cantoni) e le grandi industrie meccaniche (la Tosi), attorno ai giganti crescevano tutta una serie di imprese. Nessuno però si era ancora preoccupato di costruire guarnizioni, e nel 1919, al ritorno dal fronte della Grande Guerra (dove era stato artigliere tra gli Alpini), Giuseppe Tirinnanzi fondò la Gtl, azienda che negli anni è diventata punto di riferimento per un intero territorio. Anni dopo Tirinnanzi, che non aveva mai abbandonato la passione per le lettere, pubblicò la sua prima raccolta di poesie, alla quale nel 1941 seguì l'opera di narrativa "Processo ai genitori".

Giuseppe ebbe due figli: Talisio (1909 - 2007), che portò avanti la Gtl, ora affidata al nipote Alberto, e Giampiero (1921 - 1996), che nel 1945 fondò con la moglie Isa una nuova attività imprenditoriale nel settore dell'arredo per uffici e design, la Sacea, che oggi ha sede a Cerro Maggiore ed è portata avanti dai figli Lorenzo e Marco. *«Legnano mi ha dato tanto* - diceva Talisio anni fa -. *Prima di morire vorrei poter fare qualcosa per pareggiare i conti»*. Per questo aveva regalato alla città la scuola di via Abruzzi, e per lo stesso motivo dopo la sua scomparsa la moglie Lore aveva donato al Comune il teatro inaugurato a marzo.

Molto tempo prima, però, era arrivato il premio dedicato alla memoria del padre Giuseppe. La prima edizione, nell'ormai lontano 1981, inaugurò la formula della doppia sezione Italiano e Dialetto. Allora a vincere furono Vincenzo Celano (per l'Italiano) e Antonio Bodrero (per il Dialetto). Nel 2010 fu inaugurato il Premio alla Carriera, da allora assegnato nell'ordine a Luciano Erba, Franco Loi, Giampiero Neri, Giorgio Orelli, Vivian Lamarque, Milo De Angelis e quest'anno a Valerio Magrelli. Nel 2011 la formula fu poi modificata, riservando la partecipazione per la sezione italiano ai soli libri editi e introducendo la finalissima con il voto in diretta della giuria popolare.

Non è escluso che dal prossimo anno la storia del premio e quella del teatro possano incrociarsi. In questo senso stanno lavorano Comune di Legnano, Famiglia Legnanese e Fondazione Tirinnanzi, che puntano a rinnovare il Premio Giuseppe Tirinnanzi trasformandolo in un appuntamento culturale che senza snaturare la sua natura possa aprirsi al grande pubblico.

L.M



Giuseppe Tirinnanzi fondatore e primo presidente dell'Associazione Artistica Legnanese nel 1947

Soldato
Di Giuseppe Tirinnanzi

Quando resterai sola in casa tua
col pensiero di me fra i monti e in guerra,
il brivido dei baci non lontani
e de' miei versi l'eco innamorata;
con quale ardore, cara moglie mia,
la bocca bacierai del figlio nostro!

Ho dolce e triste, caro fantolino,
che il pianto della mamma asciugherai
nei giorni orrendi dell'amara attesa;
possa tu almeno, e i figli de' tuoi figli,
crescer tranquilli in opere di pace.

Giugno 1916

Amatriciana legnanese: gara di solidarietà

I canti degli *Amìs* in Famiglia Legnanese

«*Sono a proporvi un'azione collettività di solidarietà che mi auguro possa vedere la partecipazione di numerosi cittadini, soci, iscritti e simpatizzanti delle vostre associazioni o singole realtà operanti nel territorio. Sarebbe bellissimo che tutti coloro che dispongono di attrezzature necessarie per cucinare e distribuire pasti si attivassero per una "Serata Amatriciana" durante la quale questo piatto tipico della sfortunata città di Amatrice, possa essere degustato dal maggior numero possibile di legnanesi e non».*



L'appello del sindaco di Legnano, Alberto Centinaio, per raccogliere fondi a favore dei terremotati del Centro Italia, non è caduto nel vuoto: hanno aderito alla proposta 24 associazioni e 11 ristoranti cittadini, ai quali si sono aggiunte in analoghe iniziative altre realtà della zona. Così venerdì 30 settembre anche gli spazi della Famiglia Legnanese (salone, sale delle vetrate e del caminetto) hanno registrato il tutto esaurito affollandosi di propri soci e di altri sodalizi. Hanno fatto gli onori di casa il *ragiù* Giuseppe Colombo e il consigliere, già past presidente, Pietro Cozzi, che ha ricordato com'è nata l'iniziativa alla quale non hanno potuto partecipare per motivi diversi il past president Luigi Caironi e il presidente Gianfranco Bononi, applauditi dalla sala. Il vice sindaco, Pierantonio Luminari, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, ha ricordato cosa significa subire un terremoto.
Quindi nella foto di rito si sono radunati i rappresentanti degli altri sodalizi presenti: il Governatore Lions Distretto 108 I B1 Carlo Massironi, i presidenti dei Lions Cllub Legnano *Host* Piermarco Locati, *Carroccio* Simone Brusatori, *Castello le Robinie* Veniero Gambaro; i Rotary Club *Busto A.-Gallarate-Legnano"Castellanza"*



cittadina verso i terremotati











Alcuni momenti dell'incontro conviviale nelle foto di Luigi Frigo

past pres. Patrizia Codecà, *Busto A. - Gallarate-Legnano "Ticino"* Giovanna Anzini, *Parchi Alto Milanese* Andrea Paternostro e il Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade Alberto Oldrini. Nell'organizzazione della serata e nella distribuzione dell'ottima amatriciana preparata dal ristorante "El patio"si sono impegnati con grande spirito collaborativo i consiglieri Andrea, Dario, Gianni, Giorgio, Giuseppe, Grazia e Piero, mentre un contributo importante è venuto dal panificio Giussani, che ha donato il prodotto da forno con cui è stata egregiamente accompagnata la pasta condita con il classico sugo. Sentiamo di dover esprimere loro, a nome di tutti i presenti, un ringraziamento per il generoso impegno profuso, così come ai componenti del gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese *I Amìs,* che con i loro canti dialettali, da *Me car Legnan* a *La fundeghera*, hanno dato risalto all'atmosfera di solidarietà che nella serata si è respirata a pieni polmoni.

Gianfranco Bononi ha avuto poi modo di esprimere tutto il suo apprezzamento: «*Abbiamo saputo davvero coinvolgere tanti amici, la cui generosità è stata lodevole ed esemplare, raccogliendo . molto più di quanto previsto in origine, quando si era stabilita la quota di 10 euro a testa. In tanti, hanno offerto cifre superiori*».

La generosità degli legnanesi, diciamo pure degli italiani, non è mancata all'appuntamento.

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner F-Secure.

- Assistenza tecnica Contratti di manutenzione
- Personal Computer Server - Periferiche
- Sistemi di rete Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato Security solutions
- Internet Provider E-commerce
- Siti Web Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI

JAEGER-LECOULTRE | IWC SCHAFFHAUSEN | OMEGA | LONGINES | Chantecler CAPRI

BVLGARI | Pomellato | CRIVELLI | VHERNIER | DoDo

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO PIAZZA SAN MAGNO
RHO PIAZZA SAN VITTORE
www.andreapaternostro.it

Lectio Magistralis di Vittorio Sgarbi

Nel salone della Famiglia aperto al pubblico il 23 novembre sera Tema i maggiori tesori del territorio



Legnano, nella sua storia più che millenaria, ha prodotto un interessante patrimonio nel campo delle arti plastiche e figurative che solo in parte è giunto sino ai nostri giorni integro o, riferendoci in particolare all'architettura, senza stravolgimenti di epoche vicine a noi. Così, al di là di molte frammentate testimonianze, sono oggi visibili significative realizzazioni storico-artistiche, alcune delle quali saranno oggetto della *Lectio Magistralis* che terrà il professor Vittorio Sgarbi, più che noto critico e storico dell'arte, il 23 novembre alle ore 21 nel salone conferenze della Famiglia Legnanese. Un incontro aperto al pubblico che, oltre al tema specifico testé detto, prevede la presentazione di alcuni suoi libri, quali ad esempio "Dal cielo alla Terra" e "Il tesoro d'Italia", e con un accenno alle opere in preparazione. Certamente Legnano offre un interessante panorama artistico legato ai diversi periodi storici che ha attraversato, a cominciare da quello medievale con il Castello Visconteo, il cui nucleo primitivo sorse su un antichissimo monastero dei Regolari Agostiniani. Questi, nel 1261, dovettero cederlo alla potente famiglia milanese Della Torre, che a sua volta, pochi anni più tardi, si trovò a doverlo lasciare al vincente arcivescovo di Milano Ottone Visconti, i cui discendenti e i successivi proprietari (dal 1937 il Comune di Legnano) apportarono al castello modifiche significative. Oggi, restaurato - oltre ad essere sede di mostre temporanee e, nel Cenobio, del Collegio dei capitani e delle contrade - conserva il grandioso "Trittico della Battaglia di Legnano" (*Preghiera*, *Battaglia* e *Vittoria*) dipinto da Gaetano Previati tra il 1915 e il 1917. Un salto nel tempo ci porta al Rinascimento e all'apice raggiunto con la Basilica di San Magno ed i capolavori pittorico in essa custoditi. L'edificio sacro fu costruito negli anni che vanno dal 1504 al 1513 sulla base del progetto a pianta centrale che, con molta probabilità, si deve a Donato Bramante. Nella cappella maggiore splende il polittico di Bernardino Luini dipinto nel 1523, un capolavoro suddiviso in otto scomparti con al centro la *Madonna in trono con Bambino*, *angeli musicanti e cherubini* e, ai lati, *i santi Giovanni Battista, Pietro, Magno e Ambrogio*. Un altro importante pittore, Bernardino Lanino, affrescò nel 1562-64 il resto della cappella maggiore con una sequenza di otto grandi scene sulle pareti di destra e di sinistra. Rilevante anche il polittico dipinto dal Giampietrino (che conta una cuspide con il *Cristo e due angeli*) dipinto nei primi decenni del '500 e collocato sopra l'altare della cappella dell'Immacolata affrescata oltre un secolo dopo da due valenti pittori legnanesi, Francesco e Giambattista Lampugnani, discendenti di un ramo della famiglia che espresse numerosi pittori. Il borgo agricolo di Legnano, già nella prima metà dell'Ottocento, sviluppò lungo l'Olona una promettente industria tessile, i cui migliori esiti architettonici si videro tuttavia solo nei primi decenni del '900 quando iniziò a fiorire la cosiddetta *architettura del mattone e del ferro*, di cui l'ex Manifattura di Legnano e, solo in parte, il Cotonificio Cantoni sono gli esempi più interessanti giunti sino ai nostri giorni. Nell'edilizia pubblica e abitativa non ebbe grande fortuna il *liberty*, entrando solo per certi elementi nell'*architettura di gusto eclettico*, visibile nel Palazzo Comunale sorto a fine del primo decennio su progetto di. Aristide Malinverni. Dall'Ottocento giunse anche quello spirito del Risorgimento italiano che caricò di significati storico-simbolici la Battaglia del 1176 generando un proliferare di temi letterari e pittorici legati all'evento, e la città non poté fare a meno di avere il suo *Monumento alla Battaglia* opera di Enrico Butti inaugurata nel 1900, mentre pochi decenni più tardi acquisì il già citato *Trittico* del Previati. E così potremmo continuare con altri esempi più vicini a noi, ma sarà sicuramente più affascinante ascoltare la *Lectio Magistralis* di Vittorio Sgarbi.

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi

Longo SINCE 1967
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

Laurea *honoris causa* al prof. Dalla Favera

Il ricercatore legnanese insignito dall'Università di Perugia

È uno dei più grandi ricercatori al mondo ed è nato proprio qui a Legnano. Il suo nome è associato, in particolare, agli studi nel campo dei linfomi, che lo vedono tra i massimi esperti. Un'attività, la sua, documentata da centinaia di articoli scientifici pubblicati sulle più prestigiose riviste internazionali e incentrata sulla patogenesi molecolare dei tumori e sulle alterazioni genetiche che caratterizzano le malattie linfoproliferative.



Il professor Riccardo Dalla Favera riceve nel 2014 da Alberto Centinaio, sindaco di Legnano, l'Albertino d'Oro

Dopo aver ricevuto (nell'ottobre del 2014) dal Comune di Legnano, l'Albertino d'Oro, l'11 ottobre scorso il professor Riccardo Dalla Favera ha portato un po' di "legnanesità" anche a Perugia, dove ha ricevuto, nell'aula magna dell'ateneo cittadino, la Laurea Magistrale "honoris causa" in Medicina e Chirurgia.

Figlio del professor Luciano Dalla Favera, chirurgo che prestò servizio a Legnano per cinque anni (prima di essere stroncato, ancora in giovane età, da un tumore del sangue), Riccardo Dalla Favera aveva iniziato la propria carriera come ematologo ma poi, all'età di 38 anni (era il 1989), aveva abbandonato l'Italia per gli Stati Uniti, dove avrebbe potuto dedicarsi esclusivamente alla ricerca.

Oggi, da ormai 17 anni, è al vertice dell'Istituto di Ricerca sul Cancro della Columbia University di New York, dove ha compiuto studi che hanno rivoluzionato la cura dei tumori del sangue, dalla chemioterapia ai nuovi farmaci "intelligenti".

Tornato, come si diceva, a Legnano nel 2014 (nell'anno in cui la città celebrava i suoi 90 anni di costituzione) per ricevere l'Albertino d'Oro, Dalla Favera aveva tenuto nella Sala degli Stemmi di Palazzo Malinverni una lectio magistralis, spiegando come la genomica, ossia la scienza che studia il Dna, sta cambiando la diagnosi e la terapia dei linfomi: *«Il futuro* - aveva concluso - *sarà l'analisi genomica di ogni paziente, che ci porterà a "cucirgli addosso" una terapia su misura, ossia formulata sulla base delle sue specifiche caratteristiche genetiche»*.

Anche se di Legnano aveva solo un ricordo sbiadito (ancora piccolo si era trasferito con i genitori a Milano e, successivamente, negli Stati Uniti), lo scienziato legnanese aveva rivisto con grande piacere la sua città natale, che lo aveva omaggiato di tre documenti significativi: la copia del suo atto di nascita (donatagli dall'Amministrazione comunale), il fascicolo originale dello stato di servizio del padre (dono dell'Azienda Ospedaliera) e una fotografia del 1950, che ritraeva ancora il padre insieme a tutti i chirurghi allora in forza a Legnano (dono dell'Associazione Medici). Tornando alla cerimonia dell'11 ottobre scorso, a proporre la laurea honoris causa è stato il professor Brunangelo Falini, ordinario del Dipartimento di Medicina dell'Università di Perugia, direttore della Scuola di specializzazione in Ematologia e guida di un nutrito gruppo di promettenti ricercatori.

Cristina Masetti

ISCRIZIONI APERTE AI NOSTRI CORSI DI LINGUE

BRITISH INSTITUTES
Ente Culturale per la diffusione della lingua inglese

DEUTSCH INSTITUT
Ente Culturale per la diffusione della lingua tedesca

JUNIOR ACADEMY AUTHORISED CENTRE
PER BAMBINI E RAGAZZI

CORSI DI LINGUE INDIVIDUALI, AZIENDALI E COLLETTIVI PER OGNI ESIGENZA.
CERTIFICAZIONI RICONOSCIUTE

CENTRO CULTURALE LINGUISTICO DI LEGNANO
C.so Sempione, 221 - Legnano - Tel. 0331.596819 - www.britishinstitutes.it

Quel dispositivo che ti salva il cuore

L'ultimo in ordine di tempo è stato installato all'inizio di ottobre, nel tratto in cui il Sempione incrocia via Canazza e, precisamente, sotto la croce verde luminosa che indica la presenza, poco più in là, della Farmacia Legnano. Si tratta del decimo defibrillatore semiautomatico disponibile sul suolo pubblico 24 ore su 24. È stato donato alla città dalle dottoresse Lorella Arpino e Antonella Borgonovo, titolari della farmacia di via Canazza, in memoria di Gigi, il fratello della dottoressa Arpino, che a novembre dello scorso anno fu stroncato da un arresto cardiaco nella sua abitazione di Parabiago. Questo e gli altri 9 defibrillatori sempre disponibili per le emergenze sono stati installati dall'associazione "60milavitedasalvare", onlus che, nata nel 2007 e presieduta da Mirko Jurinovich, si compone di una squadra di volontari, tutti certificati Blsd (Basic Life Support - early Defibrillation, ossia "Supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce". I corsi Blsd insegnano a soccorrere, mediante rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione, i soggetti colpiti da attacco cardiaco).

L'associazione sta collaborando con il Comune alla concretizzazione del progetto che, presentato nell'ambito del Bilancio Partecipativo 2015, mira a fare di Legnano una città cardioprotetta, ossia dotata di un sufficiente numero di defibrillatori e di persone capaci di utilizzarli. Sebbene ancora lontana dagli standard ottimali, che indicano la necessità di un defibrillatore ogni 1000 abitanti, Legnano sta lavorando con impegno e serietà su questo fronte, non solo grazie alla onlus presieduta da Jurinovich, ma anche a tanti cittadini e associazioni che hanno compreso l'importanza di questo progetto e hanno offerto il loro contributo concreto. Così, tra quelli installati per legge nelle scuole e negli impianti sportivi e quelli disponibili H24 su suolo pubblico, oggi Legnano può contare su **67** defibrillatori: primato che detiene fra la cerchia dei Comuni dell'Alto Milanese. All'importanza dell'informazione e della formazione sul versante dell'emergenza cuore, Legnano ha dedicato l'intera giornata di sabato 8 ottobre: promossa e organizzata dall'associazione "60milavitedasalvare" con il patrocinio del Comune, la collaborazione del Gruppo Alpini Legnano e di AviSport Legnano, l'iniziativa ha visto un convegno a Palazzo Leone da Perego con autorità locali e regionali nel campo dell'emergenza-urgenza, seguito da un pomeriggio di esercitazioni su manichini in piazza San Magno. Sapere come intervenire, quando ci si trova di fronte a un'emergenza, è fondamentale per il bene del paziente. Quando, poi, il problema è il cuore, il tempo è determinante: più se ne perde e meno possibilità ha la persona di salvarsi. Agire in modo tempestivo e appropriato è, dunque, fondamentale. Essere adeguatamente formati a fronteggiare l'emergenza, significa anche sapere quali informazioni fornire al personale del 118 (o 112, che è il numero unico per l'emergenza), durante la chiamata, in modo che dall'altra parte possano comprendere l'entità del problema e inviare mezzi e personale appropriati al caso. Esiste anche una "App" (applicazione) del "Progetto Vita Altomilanese", che è possibile scaricare sul proprio cellulare e che permette, premendo semplicemente un tasto, di collegarsi direttamente con un operatore del 112 e, al tempo stesso, di allertare tutti i volontari del Progetto Vita che si trovano nel raggio di un chilometro dal luogo dell'emergenza, in modo che possano correre in soccorso con il defibrillatore più vicino disponibile. Insomma, Legnano e l'Alto Milanese stanno davvero dalla parte del cuore.



I protagonisti del convegno dell'8 ottobre a Palazzo Leone da Perego a Legnano

Cristina Masetti

Dove è presente un defibrillatore disponibile H24

- alla stazione (nello spazio tra il bar e il vecchio deposito delle biciclette)
- in piazza San Magno (sul muro esterno del bar La Farmacia)
- in via Oberdan (sulla cancellata del vivaio Pisoni)
- alla casetta dell'acqua di piazza Monte Grappa (chiesa dei Frati)
- in Largo Medaglie d'Oro, sul muro d'ingresso dell'Associarma (a pochi passi dal supermercato Bennet)
- in corso Magenta (fuori dal Comando della Polizia Locale)
- presso la chiesetta del Bambin di Praga (via Fogazzaro, nell'OltreSaronnese)
- al Parco Castello (in corrispondenza del chiosco)
- sul Sempione (all'incrocio con via Canazza)
- in via Colombes (rione Canazza), fuori dalla sede degli Alpini

Sono invece, 137, i defibrillatori attualmente collocati su tutto il territorio dell'Alto Milanese nell'ambito del "Progetto Vita" e oltre 2000, le persone formate al loro utilizzo.



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

L'ultima discendente di Carlo Dell'Acqua

Nella Bolchini si è spenta a 101 anni

Era l'ultima discendente diretta di Carlo Dell'Acqua, l'imprenditore e politico legnanese al quale è stato intitolato l'istituto superiore di via Bernoccchi: aveva 101 anni, Nella Bolchini Bompani e ha mantenuto sino alla fine un'invidiabile lucidità. Si è spenta, l'agosto scorso, nella sua casa di Barasso, vicino a Varese, in quella dimora "di campagna" dove amava trascorrere l'estate e le feste.
Non aveva figli, ma il suo ricordo sarà tramandato dalle tante opere di solidarietà che ha compiuto, nel corso della sua lunga e agitata esistenza.



Nella Bolchini Bompani tra l'ex sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, e Ferruccio de Bortoli, direttore di giornali nazionali

Nata e vissuta a Milano, per molti anni ha presieduto la Commissione delle Visitatrici per la Maternità, sodalizio costituito nel 1924 in seno alla clinica Mangiagalli, con lo scopo di offrire aiuto concreto alle gestanti e alle madri in difficoltà. Aveva 15 anni, la nipote di Carlo Dell'Acqua, quando entrò per la prima volta a contatto con realtà molto diverse da quella, ricca di agi e di serenità, in cui viveva. Fece la sua prima esperienza all'interno del Comitato di assistenza dell'Istituto Giulio Salvatori, che forniva sostegno alle figlie dei carcerati. Nel 1933 entrò a far parte del gruppo delle patronesse che prestavano servizio all'Istituto Besta di Milano e, sei anni più tardi, si unì in matrimonio con l'avvocato milanese, Vito Bompani, uomo altrettanto sensibile verso chi era nel bisogno. Con lui, negli anni Ottanta, fondò l'Associazione Amici della Fondazione Floriani (per il sostegno del malati oncologici terminali) e l'associazione Aspremare (per la prevenzione e la cura delle malattie renali).
Come ci aveva raccontato un giorno, il volto del nonno materno, Carlo, la sua capacità di trasmettere affetto e saggezza, le erano sempre presenti, nonostante fosse mancato quando lei aveva solo tre anni. *«Era un uomo severo, di poche parole, elegante e raffinato. Era "venuto su" dalla gavetta, iniziando come operaio. Sua moglie, mia nonna, si chiamava Costanza Banfi e apparteneva a quella famiglia che aveva fondato la Manifattura di Legnano. I suoi fratelli erano nati a Manchester, da dove avevano, appunto, importato i primi telai elettrici»*. Del nonno materno, la nipote era inoltre solita ricordare il rapporto di stima e complicità che aveva con suo padre, Ferruccio Bolchini, giovane avvocato varesino che aveva sposato la figlia di Dell'Acqua, Ada, nel febbraio 1906: *«Il nonno trattava mio padre come fosse suo figlio, non il genero. Con lui aveva elaborato molti dei suoi progetti sociali e mio padre non mancò di sostenerlo anche nella sua carriera politica»*.
Tornando al presente, sono molti e prestigiosi, i riconoscimenti che Nella Bolchini Bompani ha ottenuto, nel corso della sua vita: lo scorso anno, il Comune di Milano l'aveva insignita dell'Ambrogino d'Oro e, nel maggio di quest'anno, aveva ricevuto una menzione speciale, nell'ambito del Premio Rosa Camuna, istituito dalla Regione con lo scopo di valorizzare le persone distintesi nel contribuire allo sviluppo economico, sociale, culturale e sportivo della Lombardia.
Una donna, Nella Bolchini Bompani, che non ha mai vissuto all'ombra del Carroccio, ma che si sentiva molto legata a questa città, in nome dell'amore che ha sempre nutrito per il nonno Carlo. Nove anni fa, quando l'istituto dell'Acqua celebrò il proprio 90° di fondazione, intervenne ai festeggiamenti e regalò materiale utile per l'allestimento della mostra storica e per la redazione del volume *Carlo Dell'Acqua - Imprenditorialità e impegno sociale nella modernizzazione dell'Alto Milanese tra '800 e '900.*

Cristina Masetti

La scomparsa di Angelo Lualdi

Martedì 4 ottobre, all'età di 92 è venuto a mancare Angelo Lualdi, uomo di grande culture e generosità, noto per aver contribuito come imprenditore alla crescita della città di Legnano e per la sua vicinanza alla Famiglia Legnanese, di cui era socio. Fino a pochi anni prima della scomparsa, ha diviso i suoi impegni tra famiglia e lavoro con la dedizione e puntigliosità che lo hanno sempre caratterizzato e reso un esempio di vita.
Nel 1957 nasceva dall'intuizione di due soci, Gelsomino Ambrosi e Angelo Lualdi, la ditta Autoricambio. Situata in corso Sempione a Legnano impiegava oltre ai due soci alcuni dipendenti. Erano gli anni in cui l'Italia in pieno boom economico, grazie a Fiat, si motorizzava.
Dedicando la loro vita al lavoro come vero esempio di imprenditoria lombarda, entrambi i soci riuscirono non solo ad ampliare la ditta, che arrivò ad avere una ventina di dirigenti, ma anche ad aprire una succursale a Parabiago e a creare una rete di venditori esterni.



I due fondatori dell'autoricambio, superando i momenti di crisi del Paese, furono anche abili a traghettare la loro ditta nella nuova realtà economica e del settore auto che registrava l'ingresso massiccio di marche estere e di nuove tipologie di vetture. Tanto che a tutt'oggi la ditta è ancora operativa, nella stessa sede ed è gestita dagli eredi di Ambrosi Gelsomino.
I soci della Famiglia Legnanese porgono ai familiari le più sentite condoglianze.

Sussidiarietà e politiche industriali

Incontro a Legnano su un tema di grande attualità

Lo scorso 20 settembre, nel salone conferenze di Villa Jucker, sede della Famiglia Legnanese, si sono confrontati, su iniziativa dell'Associazione Alcide De Gasperi, giunta al proprio ventennale, **Giorgio Vittadini**, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, **Pietro Modiano**, presidente della SEA (aeroporti milanesi) e **Claudio Rimoldi**, imprenditore legnanese, presidente della Vito Rimoldi Spa. Ha moderato l'incontro il giornalista Alessandro Rizzo.

A tema la presentazione del rapporto 2015-16 della Fondazione per la Sussidiarietà dal titolo ***Sussidiarietà e… politiche industriali***, illustrato da **Vittadini**. La premessa è che in Italia non si può più fare politica industriale come se le imprese fossero tutte uguali, poiché a parità di dimensioni, settore di attività e territorio i risultati economici sono molto diversi.

Il rapporto ha evidenziato con metodi quantitativi attraverso un questionario sottoposto a più di 400 aziende, che i buoni risultati sono associati ad imprenditori dotati di energia, amicalità, coscienziosità, stabilità emotiva e apertura mentale. Le pure conoscenze tecniche o scolastiche, pur ad alto livello, non sono più in grado di fare la differenza. Da qui la richiesta di supportare la formazione di futuri imprenditori, per esempio consentendo di ammortizzare i costi di formazione.

Claudio Rimoldi ha raccontato la propria esperienza di imprenditore, iniziata a 19 anni di età per necessità familiari. Ora dopo trentasei anni il movente è quello di *«fare cose grandi e belle per il bene mio e del mondo intero»*, cosciente che *«ai collaboratori di valore devi proporre sfide adeguate al loro valore»*, altrimenti il rapporto non dura.





Due momenti dell'incontro nelle fotografie di Fausto Ferioli

Pietro Modiano non ha nascosto la provenienza da un mondo, quello bancario e finanziario, che negli ultimi decenni non ha brillato per trasparenza e moralità, guidato da logiche del profitto fine a se stesse che, attraverso le più complesse tecniche di ingegneria finanziaria, scaricavano i rischi sugli investitori. Ha invece riconosciuto che è giunto il tempo in cui le piccole e medie imprese, quelle che hanno retto la selezione della crisi, raccontino la loro storia dove l'uomo, la tenacia, la responsabilità e la fiducia hanno scritto una pagina destinata a rimanere oltre la pura logica del profitto. Una serata quindi lontana dalla logica del lamento, che ha messo in luce il positivo che proviene dal basso e dal fattore umano, meritevole di essere valorizzato per dare un contenuto alla parola sussidiarietà, altrimenti destinata a rimanere una parola vuota anche se scritta nella nostra carta costituzionale.

Ivo Paiusco

AUTOCASTELLO.
La Concessionaria Renault
per tradizione.
Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Palio 2017: le date delle cerimonie

Fissata anche la data di rinvio del Palio in caso di maltempo

Il Comitato Palio, nella seduta serale del 13 settembre, ha approvato all'unanimità il consuntivo dell'edizione 2016 e ha definito il calendario delle cerimonie di rito del Palio 2017. Da segnalare lo spostamento delle due Traslazioni e l'Iscrizione delle contrade dall'orario pre-serale delle ore 19.00 a quello serale delle ore 21.00.

Sabato 29 aprile ore 21.00 - Piazza San Magno
Traslazione della Croce dalla Contrada San Martino vincitrice del Palio 2016 alla Basilica Romana Minore di San Magno - Emissione del bando da parte del Supremo Magistrato.

Sabato 13 maggio ore 21.00 - Piazza San Magno
Investitura civile dei Capitani del Palio - Presentazione Ufficiale delle reggenze - Iscrizione delle Contrade al Palio.

Venerdì 19 maggio ore 20.30 - Basilica Romana Minore di San Magno
Veglia della Croce

Venerdì 26 maggio - Campo sportivo "G. Mari"
Memorial Favari "Provaccia"

Domenica 28 maggio
Piazza San Magno, ore 10.30
Santa Messa sul Carroccio - Investitura religiosa dei Capitani del Palio - Benedizione dei cavalli e dei fantini.
Piazza Carroccio, ore 15.00
Partenza della sfilata storica
Campo sportivo "G. Mari", ore 16.00
Sfilata storica - Onori al Carroccio - Carica della Compagnia della Morte - Palio delle Contrade

Sabato 3 giugno ore 21.00 - Piazza San Magno
Traslazione della Croce dalla Basilica Romana Minore di San Magno alla Contrada vincitrice del Palio 2017.

Inoltre, il Comitato, vista l'esperienza di quest'anno, ha deliberato di chiedere al Consiglio Comunale la modifica del Regolamento vigente introducendo una data fissa per il **rinvio del Palio (sfilata e corsa) in caso di maltempo** dall'ultima domenica di maggio **al 2 giugno** (giorno festivo). Con questa modifica regolamentare sarà possibile assicurare comunque lo svolgimento della manifestazione che fino ad oggi poteva rischiare di essere annullata causa maltempo, almeno per quanto riguarda la parte sfilata.



Un momento del Palio 2016 nell'immagine del Gruppo fotografico della Famiglia Legnanese

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

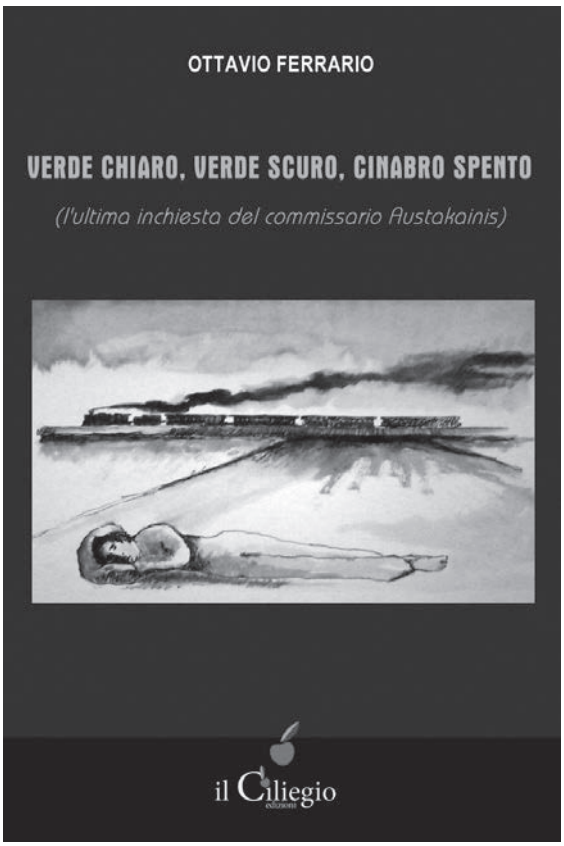
PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@industriagraficarabolini.com
www.industriagraficarabolini.com

Nuova rassegna letteraria in BPM

Inizia il 27 ottobre con l'ex magistrato Gherardo Colombo e prosegue in novembre con Ottavio Ferrario e Giorgio Boatti

Avrà inizio il giorno **27 ottobre** la nuova rassegna letteraria in BPM, organizzata in collaborazione con Galleria del Libro, che vedrà tre relatori per tre generi letterari diversi e che si terrà presso la sede della Banca Popolare di Milano a Legnano, in largo Franco Tosi 9.
L'apertura è affidata al dott. Gherardo Colombo, ospite illustre che - attraverso un excursus sui suoi ultimi testi, da "Lettera a un figlio su mani pulite" ed . Salani a "La tua giustizia non è la mia" ed. Longanesi - discuterà con gli ospiti di legalità e giustizia: interessante sarà il racconto della sua esperienza di educatore nelle scuole dopo il ritiro dalla magistratura, conseguenza della sua convinzione che la legalità nasca dall'educazione.
Il **10 novembre** sarà la volta di Ottavio Ferrario, noto a Legnano per il suo passato lavorativo in Banca di Legnano, ma anche per la sua passione per la pittura e la scrittura. Presenta ora il nuovo romanzo "Verde chiaro, verde scuro, cinabro spento (ovvero l'ultima inchiesta del commissario Austakainis)" edito da "Il Ciliegio": un noir, ambientato in parte a Legnano, con un legnanese per protagonista, pittore - in copertina una sua guache - piuttosto svagato sia in arte che in amore.
La rassegna si chiuderà giovedì **24 novembre** con il dott. Giorgio Boatti, giornalista professionista e saggista di fama, oggi autore di "Portami oltre il buio" ed. Laterza: un'interessante viaggio nell'Italia che non si arrende alla crisi e che scopre nuovi modi di fare economia e fare impresa, affiancando a idee originali molta passione, coraggio e spirito d'iniziativa.
I tre incontri - così diversi fra loro - hanno l'obiettivo di coinvolgere più persone possibile, mostrando come la letteratura possa essere impegno, evasione, cronaca.





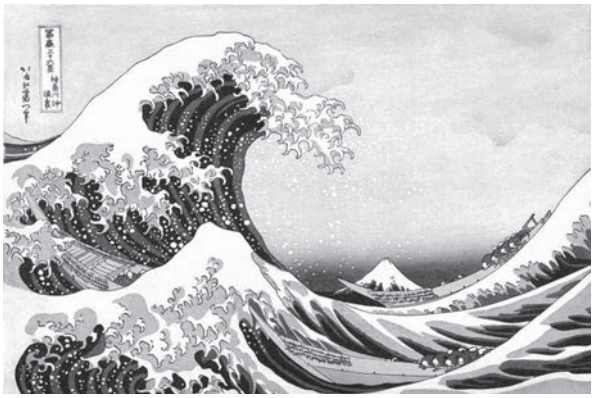


Le copertine dei libri che saranno presentati in BPM

Le stampe d'arte del mondo fluttuante

A cura di Fabrizio Rovesti

Palazzo Reale a Milano propone sino al 29 gennaio 2017 l'esposizione "Hokusai, Hiroshige, Utamaro", uno degli eventi più importanti che celebrano il 150° anniversario delle relazioni tra Giappone e Italia. La mostra con oltre 200 straordinarie stampe d'arte realizzate dai tre artisti del Sol Levante tra il 1700 e il 1800, provenienti dal Museo di Honolulu, sarà oggetto di un incontro che si terrà nella sede della Famiglia Legnanese, in collaborazione con l'Associazione Artistica Legnanese, lunedì 24 ottobre alle ore 21,00 a cura dell'autore del servizio qui pubblicato. Alla conferenza prenderà inoltre parte il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest che organizzerà una visita alla mostra il 21 gennaio.



La "Grande Onda", ca. 1830-32, icona dello "ukiyoe" nel mondo, è l'immagine più celebre della serie "Trentasei vedute del Monte Fuji" di Hokusai

Un po' di storia

Avvolgevano le più preziose ceramiche le prime stampe giapponesi giunte a Parigi nella seconda metà dell'800, e non mancarono di sorprendere chi di arte se ne intendeva, a cominciare dagli impressionisti. Erano le "immagini del Mondo Fluttuante", *ukiyoe*, che coglievano i piaceri della vita e la loro fugacità, ma anche le bellezze della natura: i paesaggi, i fiori, gli uccelli del Sol Levante. Rappresentazioni di un mondo che fiorì a partire dal 1600 quando il dittatore militare di turno, *shögun*, portò la sede del governo del Sol Levante a Edo (l'attuale Tokyo), mentre Kyoto rimaneva la capitale ufficiale, sede di un imperatore divino politicamente spodestato (almeno sino al 1868); e inoltre i signori dei feudi, *daimyö*, furono obbligati alla "residenza alternata", ovvero a spostarsi periodicamente in pompa magna dalla propria provincia fino alla capitale governativa (dove dovevano risiedere i loro famigliari più stretti) e a rimanervi temporaneamente.

In questi due secoli e mezzo, Edo registrò un notevole incremento della popolazione e delle attività economiche, grazie soprattutto al sorgere di una nuova borghesia cittadina. Si innescarono grandi cambiamenti sociali e culturali, tra i quali s'inscrive la produzione *ukiyoe*, stampa artistica su carta, realizzata con la tecnica silografica da matrice di legno. All'inizio, fu utilizzato soltanto inchiostro cinese nero, ma a metà del XVIII secolo, la tecnica della stampa si era evoluta al punto di permettere delle immagini in molteplici colori. Va detto che il termine *ukiyoe* ebbe in origine una connotazione negativa legata al pensiero buddhista che aborriva gli attaccamenti terreni, illusori e devianti rispetto al raggiungimento dell'illuminazione. Con il periodo Edo e lo sviluppo di una borghesia di mercanti e artigiani il Giappone entrava nella modernità. L'attività legata all'*ukiyoe* impegnava oltre all'artista, l'incisore, lo stampatore e l'editore, vero e proprio imprenditore che decideva quali stampe produrre e portare sul mercato. I più importanti artisti del tempo furono Katsushika Hokusai (1760-1849), Utagawa Hiroshige (1797-1858) e Kitagawa Utamaro (1753-1806), ai quali Palazzo Reale dedica la mostra. La produzione *ukiyoe* rimase confinata nella terra del Sol Levante sino a metà del 1800, come tutta la merce di quel paese, a causa della bisecolare politica di chiusura seguita dal Giappone. Ci vollero le navi americane del commodoro Perry a imporre con forza l'apertura del paese, alla quale un indebolito governo militare di Edo non riuscì a opporsi, firmando poi con le potenze occidentali una serie di trattati volti ad aprire diversi porti giapponesi. Così nel maggio 1866 la pirocorvetta italiana Magenta attraccava al porto di Yokohama e tre mesi più tardi, il 25 agosto, era firmato il Trattato di Amicizia e di Commercio tra i due paesi. Evento che oggi, a 150 anni di distanza, viene celebrato a Milano con la grande mostra e altre iniziative, tra le quali la rappresentazione, il 7 dicembre al Teatro della Scala, dell'opera di Giacomo Puccini "Madama Butterfly".

Il percorso espositivo

Sono oltre 200 le silografie policrome provenienti dal Honolulu Museum of Art nella mostra prodotta da Comune di Milano-Cultura, Palazzo Reale e Mondo Mostre Skira, e curata da Rossella Menegazzo, storica dell'arte orientale che ha tracciato un percorso espositivo suddiviso in cinque sezioni. Sorprende la diversità delle composizioni, spesso con soluzioni grafiche singolari, sempre definite da un disegno raffinato entro le cui forme sono stesi colori piatti sapientemente distribuiti sulla superficie del foglio, che nei paesaggio può contare intensificazioni cromatiche orizzontali riferite al blu del cielo o al dilatarsi delle acque. Dunque lavori su cui soffermarsi per scoprire i segreti poetici ed estetici delle opere come fecero molti pittori occidentali delle avanguardie di fine '800 e inizi '900, da Manet a Van Gogh, fino a interessare l'Art Nouveau.



Van Gogh, nel 1888, dipinse il "Ritratto di père Tanguy" (proprietario del colorificio parigino frequentato dagli artisti impressionisti e postimpressionisti) mettendo sullo sfondo le numerose stampe giapponesi in vendita

(segue a p. 20)

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

I temi del mondo fluttuante nelle stampe

I- Paesaggi e luoghi celebri: Hokusai e Hiroshige



Hokusai, "La cascata di Amida in fondo alla via di Kiso", ca. 1832



Hokusai, "Ejiri nella provincia di Suruga", serie "Trentasei vedute del Monte Fuji", ca. 1830-32

A destra, dall'alto verso il basso:

Hiroshige, "Stazione 2. Shinagawa. Partenza del daimyö", ca.1833-34

Hokusai,"Töba [Su Dongpo] Töba", ca. 1833-34

Hokusai,"Ariwara no Arihira ason", ca. 1833-34, serie"Cento poesie per cento poeti in racconti illustrati della balia"

Questa sezione espositiva, che comprende più temi, si apre con i *surimono*, esempi tra i più raffinati di silografia policroma di diversi formati richiesti da committenti privati per occasioni particolari (da biglietto augurale o di invito a calendario). Quindi. in "Vedute prospettiche" è singolare osservare come vi siano delle immagini che sviluppano una perfetta prospettiva occidentale al punto di cogliere nella stampa di Hokusai *L'ingresso di Urashima nel palazzo del drago*, 1790, dei punti di contatto con la *Flagellazione di Cristo* di Piero della Francesca: l'allentamento del proibizionismo da parte di un capo militare aveva consentito l'importazione anche di libri e immagini dall'estero.
Ma certamente il fascino maggiore è nelle "Vedute dei paesaggi e luoghi celebri", in cui le regole prospettiche cedono il passo a sorprendenti visioni. Nelle "cascate", per esempio, quella di Amida è disegnata da Hokusai da due punti di vista: a volo d'uccello, che mostra in un tondo lo scorrere placido iniziale del corso d'acqua, e quello frontale con il salto a strapiombo tra le rocce. Nei "ponti", Hokusai offre insolite vedute, a volte surreali, dalla struttura sospesa o "appesa alle nuvole" a quella a tamburo o di barche sino all'Ottuplice ponte di Mikawa. Della serie *Trentasei vedute del Monte Fuji* - che rese il suo autore, Hokusai, il più grande maestro dell'ukiyoe a livello internazionale - fa parte la celebre silografia stampata nel 1830-32 *La (grande) onda presso la costa di Kanagawa* (riportata a pag. 18), nella quale la forza divina dell'acqua sovrasta la vita degli uomini (sulle barche in balia del mare), al cospetto del monte Fuji. E trasmette l'idea di una forza della natura che non va dominata, ma amata e assecondata nel ritmo interiore della sua potenza Nelle vedute di luoghi celebri con la costante presenza della montagna sacra, Hokusai include spesso, in una spazialità drammatica, l'azione quotidiana dell'uomo in una situazione d'intenso disagio, come in *Ejiri nella provincia di Suruga*, in cui folate di vento piegano i viandanti e fanno volare in aria i fogli tenuti tra le mani.



La fortuna di Hiroshige giunse invece con la stampa della serie *Le cinquantatre stazioni di posta del Tökaidö*, la strada costiera che congiungeva Kyoto a Edo percorsa dai signori dei feudi, *daimyö* (con al servizio i *samurai*), come s'è detto, obbligati dal governo militare alla "residenza alternata". Le stazioni di posta erano luoghi di ristoro e locande per il pernottamento di persone e animali con negozi riforniti di ogni bene, come si apprezza nella bellissima stampa della partenza da una stazione del signore di turno.



II- Tradizione letteraria e vedute celebri: Hokusai

Quando Hokusai, deve celebrare per un pubblico colto i poeti attraverso un loro ritratto (dieci silografie verticali della serie *Specchio dei poeti giapponesi*), coglie l'anima dei poeti inserendoli in splendidi paesaggi che richiamano le loro origini o si ispirano ai versi per i quali sono celebri: al poeta cinese Töba riserva un lirico paesaggio innevato. Ma quando deve illustrare i versi di una famosa antologia poetica compilata nel 1235, *Cento poesie per cento poeti*, lo fa come se la raccontasse una balia, ovvero una vecchia donna poco raffinata, per avere una maggiore libertà interpretativa e ad ogni veduta di paesaggio dai colori brillanti corrisponde un cartiglio con l'iscrizione di alcuni versi del poeta rappresentato, riconoscibili dal pubblico giapponese e perlopiù riferiti a una stagione o all'amore.



di Hokusai, Hiroshige e Utamaro

(segue da pag. 18)

III- Rivali di "natura": Hokusai e Hiroshige

A partire da metà del XVIII secolo giunsero in Giappone dalla Cina libri illustrati sul genere di "pittura di fiori e uccelli", le cui immagini divennero un modello seguito anche dagli artisti *ukiyoe* nelle stampe decorative per ambienti domestici, sfondi di beltà femminili e *surimono*. Con Hokusai, le serie dei piccoli o dei grandi fiori, che includevano uccelli e insetti, ebbero la stessa importanza dei volti delle "beltà" nei ritratti. Abbinamenti di piante e animali (ciliegi e cardellini, peonie e farfalle, gru e pini) sono dei classici nella letterature che rimandano alle stagioni e al fluire dell'esistere. Così un simbolo del paese, il fiore primaverile del ciliegio, delicato e di breve durata, è la metafora della fugacità della vita, del samurai pronto a sacrificarsi.





Ancora maggior successo di pubblico ebbe Hiroshige per la leggerezza e maggior decoratività delle composizioni, spesso riportate su formati molto in voga come quello del ventaglio rotondo. In una stampa in mostra sono abbinati gru e pino, quest'ultima pianta sempre verde è associata all'inverno, al nuovo anno, alla longevità anche del matrimonio.

IV- Utamaro: bellezza e sensualità

Molti artisti dell'*ukiyoe* si sono cimentati sin dagli inizi con il soggetto delle beltà femminili su rotoli, stampe e libri illustrati, ma nessuno può competere con Utamaro, maestro capace di apportare quelle novità che hanno reso il filone uno dei più richiesti del mercato tra Sette e Ottocento. Rivoluzionò il ritratto femminile con una composizione a mezzo busto, ponendo un'attenzione particolare a tessuti, acconciature e trucco, e nella rappresentazione psicologica del personaggio che si coglie in ogni espressione del volto e del corpo (si veda il magnifico volto della nostra copertina). Più anziano di Hokusai e Hiroshige e scomparso molto prima, agli inizi dell'800, Utamaro si affidò a poche e delicate tonalità cromatiche, mentre ricercò l'armonia compositiva attraverso un disegno raffinatissimo.



Oltre ai ritratti singoli rappresentò coppie femminili e scene con più personaggi anche maschili. Singolare è una stampa della serie delle *Parodie del kabuki di Yoshiwara*, quartiere del piacere di Edo, nella quale si osserva un attore recitare sopra un libro tra due donne molto più grandi vestite sontuosamente e dallo sguardo distaccato: il *kabuki* sorto a Edo (in un certo modo l'equivalente teatrale dell'*ukiyoe*) fu interpretato all'inizio solo da donne, ma poi venne loro proibito per motivi morali, permettendo la recitazione solo agli uomini anche nelle parti femminili. In mostra, poche le composizioni di gruppi in primo piano come *Godendo della brezza in giardino*, mentre sono del tutto assenti le stampe di contenuto erotico, *shunga*, di cui Utamaro fu un grande interprete.



V. I "Manga": Hokusai insegna

I *Manga* sono le più varie immagini che un pittore potesse disegnare in sequenze continue. Quelli di Hokusai sono riuniti in 15 volumi stampati in inchiostro nero (con qualche tocco diluito) e vermiglio leggero. Molteplici piccoli schizzi, ma anche grandi, su doppie pagine suddivise in riquadri, mostrano paesaggi con diverse aspetti geomorfici e stagionali, architetture, utensili, armi, così come esseri viventi di ogni tipo, figure grasse o magre, reali o immaginarie, atteggiate in smorfie o impegnate in azioni - dal gioco alla lotta, dalla danza al combattimento - così come animali e piante d'ogni specie. Furono alcune di queste pagine, usate per imballare ceramiche giapponesi portate a Parigi nel 1856, ad essere scoperte da Felix Bracquemond, e a innescare un grande interesse nel circolo degli amici del pittore.

(segue a p. 23)



A sinistra, dall'alto verso il basso:

Hokusai," Cardellino e ciliegio piangente (Uso shidarezacura)", Serie: "Piccoli fiori", ca.1832

Hiroshige, "Gru, pino e sole nascente", ca. 1852

A destra, dall'alto verso il basso:

Utamaro, "Yoyogiku e Yoyotsuru della Matsubaya", Serie: "Illustrazione completa della parodia del kabuki di Yoshiwara", 1798

Utamaro, "Godendo della brezza in giardino", ca. 1789-1801

Hokusai,"Manga"

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Influenza dell'ukiyoe nell'arte

(segue da p. 21)

Grazie all'ottavo shögun, che permise l'ingresso in Giappone di alcune merci, gli artisti dell'*ukiyoe*, come s'è visto, poterono avere a metà del 1700 ricercatissimi fogli di vedute europee settecentesche. Di queste osservarono attentamente le tecniche del chiaroscuro e soprattutto della prospettiva occidentale, al punto che la silografia del pittore Toyoharu con titolo *Veduta prospettica. Illustrazione della campana che suona per diecimila leghe nel porto olandese di Frankei*, non è altro che una raffigurazione secondo lo stile *ukiyoe* di una veduta del Canal Grande di Venezia, verosimilmente ripresa da una incisione del 1742 che si rifaceva a un dipinto del Canaletto di poco anteriore. Comunque nell'arte giapponese, il problema dell'illusione tridimensionale prospettica non fu determinante, risolvendo la figurazione con la linea di contorno sul piano bidimensionale e con la riduzione delle dimensioni delle parti più lontane.



Un sovvertimento dello sguardo fu anche quello subito nella seconda metà dell'800 dai pittori in Francia quando videro le stampe giapponesi. Gli approcci allo studio delle immagini furono molteplici: copiarle tali e quali, inserirle negli sfondi dei quadri, ispirarsi ad esse, assumerne alcuni aspetti. Si può dire che van Gogh percorse tutte queste vie. S'è visto a pag. 18 il *Ritratto di père Tanguy* con alle spalle le stampe dell'*ukiyoe*; note sono le copie ad olio delle due silografie policrome di Hiroshige, *Il ponte Shin-Öhashi sotto la pioggia* e *Il susino di Kameido*.



Van Gogh vedendo le immagini *ukiyoe* aveva sognato il Giappone, che s'illuse di trovarlo nell'atmosfera della Camargue, tanto da scrivere al fratello Theo "qui non ho bisogno di stampe giapponesi, perché ogni giorno mi dico che qui io sono in Giappone". Per il suo *Ramo di mandorlo in fiore* del 1990 s'ispiro verosimilmente alle stampe giapponesi dei fiori (si veda ad esempio a pag. 21 la stampa *Cardellino e ciliegio piangente* di Hokusai).

Manet, già nell'olio *La colazione sull'erba* del 1863, mostra un evidente abbandono delle regole classiche del chiaroscuro e della prospettiva per proporre un'opera realizzata con macchie di colori puri e stesi uniformemente, che fanno intravedere un'influenza anche delle stampe giapponesi. Mentre Monet - che già nel comporre la *Terrazza a Sainte-Adresse*, 1867, tiene conto di una veduta di Hokusai del monte Fuji, *La sala Sazai del tempio dei Cinquecento Rakan,*1830-32 - subisce il fascino dell'arte giapponese e della particolare filosofia di vita posta in comunione spirituale con la natura realizzando il suo giardino di Giverny, in cui vialetti nascosti, salici piangenti, il ponte "giapponese" sullo stagno delle ninfee, i mille fiori sono i soggetti delle opere di quella stagione.



Gli schizzi dei *Manga* di Hokusai furono modelli utilissimi nelle opere di Degas con soggetto le ballerine e le donne al bagno. Molti altri artisti guardarono con interesse le stampe provenienti dal Sol Levante, tra i quali Renoir e Gauguin, ma l'artista che più di tutti si ispirò alla tecnica e alle composizioni delle opere giapponesi fu Henri de Toulouse-Lautrec che realizzò numerosi manifesti con la tecnica della stampa, portando in primo piano singoli elementi, stendendo omogeneamente il colore, facendo prevale l'uso della linea ed eliminando le ombre.

Il fenomeno dell'influenza dell'arte e della cultura del Sol Levante sulla cultura e la vita quotidiana europea e americana, tra la seconda metà dell'800 e i primi decenni del '900, prese il nome di *Giapponismo*. Gli *ukiyoe*, con le loro linee curve, i motivi delle superfici colorate e i vuoti, l'asimmetria e la bidimensionalità della composizione, ispirarono anche l'Art Nouveau, movimento che interessò arti figurative, architettura e arti applicate.



Il fascino dell'arte giapponese continua nell'arte contemporanea e conta nomi come Andy Warhol, Jaff Wall e numerosi artisti orientali.

A sinistra, dall'alto verso il basso:

"Il ponte di Shin-öhashi sotto la pioggia": a sinistra silografia di Hiroshige (1857), a destra l'olio di van Gogh (1887)

"Il giardino di Kameido" silografia di Hiroshige (1857), a destra "Il susino in fiore" olio di van Gogh (1887)

A destra, dall'alto verso il basso:

Van Gogh, "Ramo di mandorlo in fiore", olio del 1990

Manifesto pubblicitario di Toulouse-Lautrec per divani giapponesi, 1892-83

Mostre e incontri muovono l'arte nel

A cura di Fabrizio Rovesti

Angelici e D'Auria al Castello

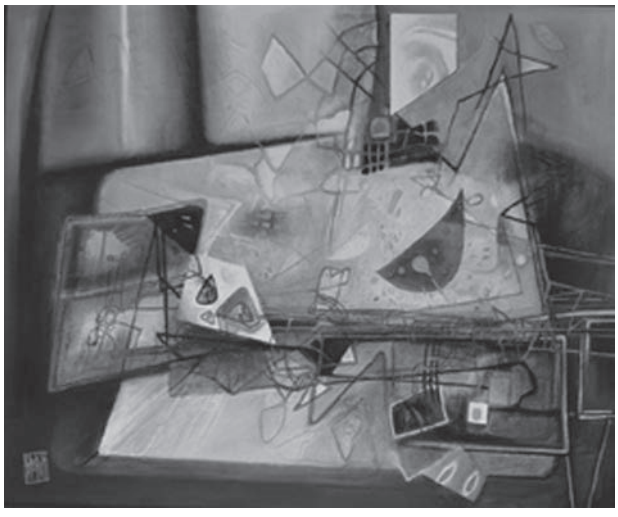
Nuove sintonie estetiche alla Pinacoteca del Castello Visconteo di Legnano con la doppia personale di Walter Angelici e Gaetano D'Auria dal titolo "Il racconto, il silenzio, la pittura", visibile sino al 23 ottobre (orari: sabato 15-19, domenica 10-12.30/15-19). Sarà inoltre visibile sino al 9 ottobre, nella Cappella della Chiesetta di San Giorgio, la mostra di sculture di Veronica Mazzucchi dal titolo "*Per aspera ad astra,* attraverso le asperità sino alle stelle".

L'agrigentino Gaetano D'Auria (1948) con radici decennali nel Legnanese propone la sua pittura polimaterica, vibrante nei cromatismi e nel segno, che nasce nell'alveo della casualità per giungere, attraverso un lavoro di selezione estetica, ad esiti astratti fantasticamente evocativi del reale e del futuribile. Con l'esperienza del cartellonista, del fumettista e del grafico, D'Auria costruisce sulla tela ca il suo intreccio di segni e di forme, di colori e di inclusioni materiche, strutture policrome dinamiche, suggestioni di paesaggio naturali e urbani avveniristici, che lasciano aperte molteplici letture. La giostra vorticante si sdoppia e diventa anche l'astronave popolare; la "macchina aliena" può essere quella dei terrestri; nell'universo "sul tavolo" entrano l'infinitamente piccolo e la dimensione cosmica. Alcuni dipinti su carta sperimentano una freschezza inventiva e di segno che possono ispirare l'artista nello sviluppo di opere più impegnative.



"La Vergine di Urbino" di Walter Angelici

Passando all'opera pittorica dell'anconetano Walter Angelici (1964), già docente a Brera e al Liceo artistico di Legnano, si rilevano consonanze estetiche con alcuni lavori di D'Auria (p.e. tra "Fuochi in collina" del primo e "Rewind" del secondo), ma diversa è l'origine delle sue creazioni, il cui detonatore è la partecipazione emotiva a testi poetici o narrativi letterari. Ne risulta in prevalenza una figurazione giocata su vari registri di forma, cromatici e di densità materica, tuttavia mai vincolata a una passività mimetica. La figura umana vive l'angoscia dell'emigrante, la simbiosi tra madre e figlio, la provvisorietà dell'essere proposta nei monocromi bruni e liquidi di immagini prodotte dalla dagherrotipia, mentre la sofferenza del Cristo è gridata nel colore e nella tensione del corpo. Ancora: la figura vive nell'ampio e avvolgente abbraccio blu della Madonna verso il Bambino; nella risposta di Nuto ad Anguilla in "La luna e il falò" di Cesare Pavese circa la fine di Santa: "A mezzogiorno era tutta cenere. L'altr'anno c'era ancora il segno, come il letto di un falò", e il quadro è immerso nei toni terrigni e serali delle Langhe.



"L'universo sul tavolo" di Gaetano D'Auria

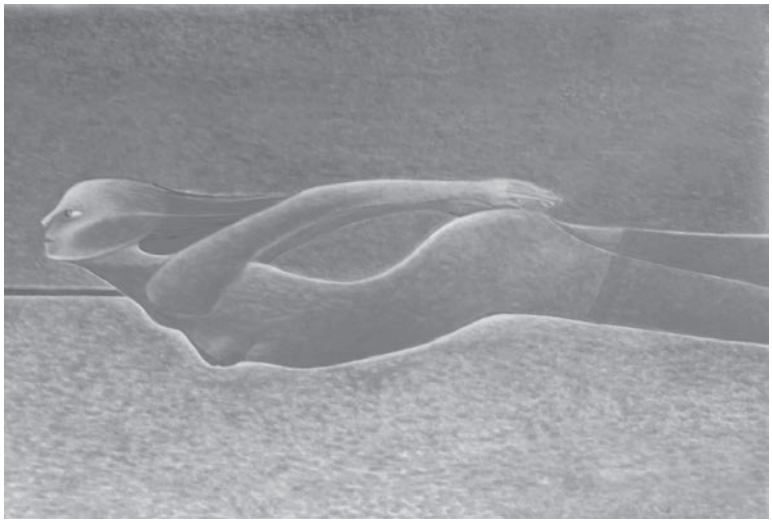
A Legnano, Associazione Artistica Legnanese

Lunedì 24 ottobre, alle ore 21,00, nella sede della Famiglia Legnanese, Fabrizio Rovesti terrà un incontro sulla mostra in corso a Palazzo Reale di Milano "Hokusai, Hiroshige, Utamaro", i maggiori artisti di stampe giapponesi dei secoli XVIII-XIX, a cui farà seguito la visita dell'esposizione, il 21 gennaio, a cura del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest.

Dal 5 al 13 novembre, nella sala delle vetrate di Villa Jucker, mostra con tema libero di opere di medio formato di 30 soci artisti dell'A.A.A.-Associazione Artistica Legnanese, in preparazione dell'esposizione del 70° dell'Associazione che si terrà l'anno prossimo al Castello Visconteo di Legnano. Ingresso libero.

Antonio Mancini a Villa Pomini

L'antica massima "Natura non facit saltus" si può ben traslare all'opera creativa di Antonio Mancini, i cui cicli pittorici, come accade in natura, sono di volta in volta la conseguenza di quelli che li hanno preceduti. Così nella mostra personale, "Oltre l'armonia", Mancini propone a Villa Pomini di Castellanza (Va), sino al 16 ottobre, e a sei anni di distanza dall'ultima esposizione nel medesimo spazio, una nuova più recente stagione che si confronta con le due precedenti. Mentre il suo inconfondibile vocabolario stilistico (per lo più figure femminili e maschili portate all'essenzialità cromatica e di forma) non registra variazioni sostanziali, cambia la sintassi dell'opera in funzione di quanto le sue "antenne" percepiscono circa i cambiamenti dell'ambiente socio-culturale in atto. In un ciclo fondante, come osserva il critico Giorgio Fedeli - autore di una vasta monografia del pittore presentato all'inaugurazione della mostra di cui è curatore - Mancini "coglieva le problematiche della massificazione e spersonalizzazione che da un lato tutto omologavano nel vivere globale, avvicinando stili di vita, modelli, ideali, spesso vuoti ed inconcludenti quando non alienanti, e dall'altro in realtà ci allontanavano sia dalla nostra più genuina identità individuale e collettiva, sia dall'incontro costruttivo con l'altro, con il diverso". Quindi ne seguivano le fratture della società globale del terzo millennio che sul piano estetico il pittore traduceva nella stagione delle icone dell'arte spezzate e degli scenari di "Armonie interrotte".



"Il volo", acrilico di Antonio Mancini

Oggi, quelle immagini di disagio socio-culturale e di denuncia si portano in un'altra direzione, in quella dell'invito al "fare", che nella nuova proposta creativa, percorsa da un'intensa vena lirica, significano ricomposizione delle armonie. Sono le ali spezzate che stanno per riprendere il volo, "le figure che finalmente di nuovo si sforzano, sole o ancor più significativamente in coppia, di uscire da sbarre, muri e barriere, colmando il vuoto esistenziale in cui sono stati intrappolate." Ma il titolo della mostra sollecita un andare "oltre" l'armonia, ovvero, forse utopicamente, quelle immagini chiedono agli spettatori di diventare attori del cambiamento.

Livio Borghi espone nella sala Bergognone a Nerviano

L'artista Livio Borghi, dopo la mostra nel salone del Consiglio Comunale della sua città, Rescaldina (Mi), alla quale ha donato il quadro "Opera Pubblica", è invitato a tenere una nuova personale nella storica Sala Bergognone del Municipio di Nerviano (Mi) **dal 6 al 20 novembre**. Borghi, noto soprattutto per i suoi cicli "Ombre" e "Genesi", in questa occasione propone una nuova serie di lavori che, come si evince dal titolo espositivo, "Brandelli di vita - Natura - Post industria", intessono un discorso in cui fondono immagini di fabbriche dismesse, proprie esperienze di vita sul territorio e intervento della natura sulle superfici colorate che hanno portato alla serie dei "Paesaggi ritrovati". Una crasi estetica che rimanda a una crisi esistenziale dell'artista di fronte al caos della vita odierna, vissuto anche dall'arte contemporanea nel proporsi nelle modalità più diverse.



Giubileo 9. Ex libris



Una fotografia di Pio IX

Anche l'anno santo di metà secolo salta travolto dalla prima guerra d'indipendenza,1848, poi dalla Repubblica Romana, 9 febbraio 1849, formata dal triumvirato Mazzini, Armellini, Saffi, difesa da Garibaldi e da tanti giovani volontari venuti da tutta Italia: Mameli, Manara, Dandolo, Morosini caduti sul Gianicolo.

Il papa, Pio IX, eletto in due giorni, rimarrà sul soglio pontificio per quasi 32 anni. Pur avendo pontificato così a lungo celebra a malapena un solo giubileo. Con ogni probabilità la ragione sta nel fatto che nel frattempo si è affermato il regno dei Savoia, la capitale da Torino si è spostata a Firenze mentre a Roma bersaglieri e fanti dell'esercito italiano assediano e poi abbattono con il cannone Porta Pia, 20 settembre 1870.

Da questo momento il papa vuole essere considerato prigioniero *"sub hostile dominatione"* e si chiude nella Città Leonina perché si sente spogliato del suo potere temporale, d'altra parte lo stato neonato vuole dimostrare il contrario così si arriva ad un giubileo in forma ridotta o come pensano i detrattori "un giubileo al lutto". Proviamo a scorrere alcuni passi della bolla d'indizione: *"...mossi dalle gravi calamità della chiesa e di questo secolo... (vorremmo) poter felicemente celebrare almeno ora... quella solennità del massimo Giubileo che, ricorrendo nell'anno **1850** di questo secolo, Noi **dovemmo omettere** per le luttuose circostanze dei tempi. Ma quelle gravi cause... si sono giornalmente accresciute. Tuttavia... pensammo di non dover Noi permettere che il popolo cristiano fosse privato di questo salutare beneficio secondo quella forma che è permessa dalla condizione dei tempi... riceva dunque le Nostre voci con le quali **indichiamo, annunciamo e promulghiamo per tutto il prossimo anno 1875 l'universale e massimo Giubileo**..."*

Il papa non apre la porta santa e scende in San Pietro per vie interne senza sfarzo: un vero e proprio giubileo a porte chiuse. Siamo all'11 febbraio 1875. La chiesa versa in un grave stato di crisi spirituale come se la croce di Cristo fosse sormontata dalla croce sabauda. Così ci si avvia verso il XX secolo.

Puntualmente il 22° giubileo coincide con il settimo giubileo seco-

LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

lare: siamo al 1900 il papa Leone XIII è quasi novantenne, ma è un grande diplomatico e soprattutto un grande pastore, noto per la famosa enciclica "*Rerum novarum* " sulle condizioni del proletariato.
Il re Umberto e la regina Margherita ottengono di poter ricevere l'indulgenza e visitano con devozione la chiesa degli apostoli Giovanni e Paolo e la Scala Santa. Purtroppo in luglio a Monza il re sarà assassinato. In questa circostanza il papa prega e chiede di pregare per la vittima e si mostra vicino alla casa regnante. Il 9 agosto Umberto è tumulato nel Pantheon; due giorni dopo al Quirinale pronuncia il giuramento e s'insedia il successore Vittorio Emanuele III, con la moglie Elena.
Nel frattempo è arrivata l'elettricità: i pellegrini giungono a Roma con il treno, superando addirittura i 50 km. orari, poiché sono stati tagliati i trafori del Frejus e del S: Gottardo; attraversano il mare su piroscafi a vapore con attracco a Genova e Napoli; in città compare il tram a cavalli.
Tra gli altri troviamo un seminarista ventenne proveniente in treno da Bergamo: si chiama Angelo Roncalli. È l'anno giubilare dei poeti: il Pascoli cita nei suoi versi la porta santa e allude all'enciclica e lo stesso papa Leone XIII compone il carme secolare alla maniera di Orazio in latino *" A Jesu Cristo ineuntis saeculi auspicia"*. Per la prima volta vengono scattate foto aeree dai palloni aerostatici del Genio, il nuovo secolo è consacrato al Redentore, croci e statue a ricordo sono poste sulle più alte cime dei monti d'Italia e del mondo.
Il giubileo del 1925 ha come protagonista Angelo Ratti, ossia Pio XI. Il numero dei pellegrini accolti dalla città santa è veramente straordinario, sono oltre un milione. Questo è stato considerato il primo vero giubileo universale.
Con grande stupore di tutti ammara sul Tevere l'idrovolante "Gennariello" pilotato da De Pinedo, reduce da un raid, per l'epoca straordinario, di 55mila km. Partito in aprile dal laghetto di Sesto Calende diretto a Tokio, via Australia, arriva a Roma dopo aver attraccato al ponte di Ripetta dove ad attenderlo trova il primo ministro Mussolini e componenti della famiglia reale. Sempre durante questo anno santo i dirigibili eseguono un rilievo fotogrammatico della città di Roma ancora oggi visibile presso il museo della storia della fotografia dei fratelli Alinari a Firenze.



Un'altra straordinaria novità è rappresentata dal fatto che anche i fedeli giungono e partono dall'Urbe in aereo; si sono infatti costituite le prime compagnie che effettuano servizi regolari tra le città italiane ed estere.



Papa Pio XI

L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, fondata qualche anno prima, partecipa in massa al Giubileo, mentre 8.000 operai lombardi sono ricevuti in udienza dal papa loro conterraneo.
A conclusione delle celebrazioni Pio XI istituisce la festa di Cristo Re da celebrare l'ultima domenica di ottobre, cioè quella che precede Ognissanti. La porta Santa viene chiusa il 24 dicembre alla presenza, per la prima volta, anche di numerose personalità politiche. Particolarmente sentito questo anno santo è stato accolto con fede dai credenti di tutto il mondo dopo gli orrori della Prima Guerra Mondiale.
(continua)

Carla Marinoni

Leone XIII inaugura l'Anno Santo 1900 il 24 dicembre 1899

Primo Colombo s.r.l.
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
NUOVO SHOW ROOM mq 500
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

A Nizzolo la Coppa Bernocchi-GP BPM 2016

Servizio Foto Pisoni

Pronto a dare il via il sindaco di Legnano Alberto Centinaio, tra il presidente dell'USL Roberto Damiani e il responsabile Distretto Ovest BPM Mauro Mezzanzanica

Giacomo Nizzolo taglia da vincitore il traguardo

Il podio 2016, da sinistra: Nicola Ruffoni, Giacomo Nizzolo e Paolo Simion

Fabio Chinello vincitore del traguardo volante "L. Ferrario" a Parabiago

Tanta gente sulle strade cittadine mercoledì 14 settembre sia in fase di "Ritrovo di Partenza", col centro cittadino letteralmente "invaso" da tifosi venuti a Legnano anche da fuori città, che all'arrivo dove gli ultimissimi chilometri erano incorniciati da un folto pubblico, una cartolina di festa e compartecipazione ricca di spettatori anche lungo il percorso. Una bellissima "veduta" che non può che rallegrare sia gli organizzatori dell'Unione Sportiva Legnanese 1913 con in testa il presidente Roberto Damiani; sia i vertici della Banca Popolare di Milano che con la 41ª edizione del Gran Premio, inizialmente legato al nome della Banca di Legnano, hanno voluto confermarne il sostegno e la vicinanza continuando la "serie speciale" che ha mantenuto la lunga sequenza variando giustamente soltanto il nome da Banca di Legnano a Banca Popolare di Milano, come avviene nella sede centrale dell'Istituto di credito che, tradizionalmente, ospita tutte le operazioni inerenti alla partenza della gara.

E per festeggiare questo speciale connubio non poteva che essere un lampo tricolore ad illuminare il cielo di Legnano grazie al guizzo di Giacomo Nizzolo, campione d'Italia in carica che, sul lungo viale Toselli, da alcuni anni sede d'arrivo della Coppa Bernocchi - GP BPM, ha regolato il folto plotone che apriva la corsa dopo il classico circuito della Valle Olona imperniato sul GPM del "Caramamma-Cavalli", e presentatosi compatto all'arrivo.





Nizzolo, che ha dedicato la vittoria ai suoi compagni di squadra della Nazionale Italiana, ha così confermato il suo ottimo stato di forma e le speranze che vengono riposte in lui per i prossimi Mondiali in Qatar. Risponde così "presente" all'appello del ct Davide Cassani che sta lavorando per la presentazione delle squadre da schierare al via dei campionati europei e dei "Mondiali" in programma per il prossimo mese di ottobre in Qatar.





Mossiere della gara il sindaco di Legnano Alberto Centinaio, la carovana punta verso Parabiago dove il traguardo volante organizzato dall'Amministrazione comunale in ricordo del primo corridore italiano ad indossare la maglia iridata, il parabiaghese Libero Ferrario, è vinto da Fabio Chinello (D'Amico Bottecchia).

Da qui la giornata è dominata dalla fuga di un drappello di otto corridori: Dion Beukeboon (Olanda-ParkHotel Valkenburg), Vitaliy Buts (Ukraina-Kolss - BDC Team), Alessandro Fedeli (Unieuro - Wilier), Matthias Krizek (Austria-Team Roth), Giacomo Berlato (NIPPO - Vini Fantini), Ricardo Vilela (Portogallo - Caja Rural - Seguros RGA), Niccolò Salvietti (Norda - MG. Kvis) e Oscar Pelegri (Spagna - Amore & Vita). Questo drappello guiderà la corsa fino alla fine del penultimo giro del circuito della Valle Olona, km di gara 128,4, con un vantaggio massimo di poco superiore ai cinque minuti, permettendo all'ucraino Vitaly Buts, un lungo passato da dilettante e professionista in squadre lombarde, di conquistare la speciale classifica a premi del GPM.

Poi, durante l'ultimo dei sette giri del circuito della Valle Olona, un rimescolamento delle carte rimette tutto in gioco per la vittoria finale.

Ed è qui che entrano in azione i treni delle ruote veloci che non concedono a nessuno il nulla osta per un affondo e nemmeno per un timido tentativo di fuga. Volata deve essere e volata, e così è stata con Giacomo Nizzolo, "Mastino della Brianza", che regola tutti allo sprint. Uno sprint veramente regale con quella maglia "Biancorossoverde", simbolo dell'unità nazionale conquistata nel corso dei secoli col determinante contributo storico della Città del Carroccio presente sul palco delle premiazioni con figuranti in costume storico medievale. Insomma una festa dai tanti significati storici, sportivi, sociali tutti legati al filone di quella bella canzone che recita…."Me car Legnan"….

Ordine d'arrivo della 98ª Coppa Bernocchi-41° GP BPM. 1.Giacomo Nizzolo (Nazionale Italia) km.192 in 4h25'53"- 2.Nicola Ruffoni (Bardiani CSF) - 3.Paolo Simion (Bardiani CSF) - 4.Carlos Barbero Cuesta (Spagna-Caja Rural Seguros RGA) - 5.Filippo Pozzato (Wilier Southeast) - 6.Davide Viganò (Androni Giocattoli- Sidermec) - 7.Ryan Gibbons (Rep Sudafricana-Dimension Data) - 8.Gian Marco Di Francesco (Norda MG K Vis) - 9.Roman Maikin (Russia-Gazprom RusVelo) - 10.Arman Kamyshev (Kazakistan-Astana)

Vito Bernardi

Studiare all'estero? Con la LIUC è possibile

Pronti a partire? Erasmus+, Exchange, Prime, Doppio Titolo, ma anche i programmi intensivi all'estero che possono essere seguiti durante l'estate e tutte le informazioni sulle opportunità internazionali offerte dalla LIUC - Università Cattaneo.

Dopo avere accolto le matricole che hanno iniziato il loro percorso di primo o di secondo livello, la LIUC ha organizzato la prima **International Week** dell'anno accademico 2016/17: una settimana, dal 3 al 7 ottobre, cadenzata da una serie di incontri per illustrare agli studenti, nel dettaglio, le diverse occasioni che avranno per internazionalizzare il proprio curriculum studiorum.

Si conferma, così, il **ruolo internazionale della LIUC** (terza in "internazionalizzazione" nella classifica stilata da *La Repubblica,* su dati Censis, tra le 15 Università non statali italiane considerate) che ha ben **90 atenei partner in Europa e 38 nel mondo** tra cui gli studenti possono scegliere di trascorrere un periodo di studio all'estero.

Durante l'International Week, l'Ufficio Relazioni Internazionali della LIUC ha allestito un "Information desk" e ha presentato - in aula - i bandi per partecipare al Progetto Erasmus**+,** sia per studio sia per tirocinio, al Programma Exchange, al Progetto Prime o per accedere ai percorsi di Doppio Titolo di laurea.

I bandi si sono aperti in ottobre per le attività che si svolgeranno dall'anno accademico 2017/18. Davvero sentita la risposta degli studenti che hanno partecipato in massa alla prima giornata di presentazione dell'Erasmus+, martedì 4 ottobre. «*Non ne ho avuto la possibilità prima, ma vorrei andare a studiare all'estero almeno adesso che sto iniziando la magistrale»,* le parole di Erick, studente di Economia, proveniente da un'altra realtà universitaria. *«Nel mio progetto per il futuro è assolutamente importante aver fatto un'esperienza all'estero, come del resto consigliano il Rettore e i docenti della LIUC».*

Si tratta di sapersi mettere in gioco, relazionarsi con un'altra cultura, imparare a farsi avanti, acquisire o affinare quelle capacità comportamentali che andranno a sostenere il bagaglio di conoscenze e competenze "tecniche".

Dichiara **Raffaella Angelucci**, Direttore della Divisione Didattica della LIUC: *«Gli studi più recenti svolti dalla Commissione Europea sull'impatto della mobilità Erasmus, ma anche della mobilità in generale, dimostrano che aver effettuato un'esperienza all'estero aumenta le prospettive occupazionali, aiutando i giovani a migliorare le competenze linguistiche e soprattutto quelle legate alle competenze interculturali e relazionali».*

Ancora nell'anno 2016/17, la LIUC conferma la propria vocazione verso l'internazionalizzazione con il 40 per cento degli studenti che partecipa a programmi di studio all'estero**.**

La governance dell'Ateneo mantiene alta l'attenzione sui temi dell'internazionalizzazione, confermando l'investimento nella didattica, con una più ampia offerta in lingua inglese e l'inserimento di alcuni Visiting Professor provenienti da Università europee e non, oltre all'ampliamento e consolidamento delle partnership.

Il secondo appuntamento per l'International Week sarà a febbraio 2017.





I Amìs per Amga Sport

Il 30 ottobre la rassegna dei gruppi folcloristici alla Barbara Melzi



Lo stand informativo de "I Amìs" davanti a Palazzo Malinverni in occasione delle "Domeniche a piedi"

Domenica 11 settembre, su invito dell'Amministrazione Comunale e di Amga Sport, nell'ambito delle iniziative per le "Domeniche a piedi" il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese *I Amìs* ha aderito alla manifestazione con uno stand informativo nella centralissima piazza San Magno consistito nell'esposizione di targhe e riconoscimenti ricevuti nei raduni folcloristici e ottenuti per spettacoli ed esibizioni di vario genere.
È stata anche allestita una piccola mostra con attrezzature e strumenti tradizionali impiegati nel lavoro contadino nei campi e dagli artigiani dell'epoca che hanno contribuito allo sviluppo del territorio.
Il Gruppo conta sempre sulla possibilità di nuove adesioni per arricchire il coro ed il corpo di ballo, per i quali abbiamo necessità di nuovi componenti desiderosi di far parte del gruppo. Per informazioni contattare la Segreteria Famiglia Legnanese via Matteotti 3, tel. 0331 545178.
Rinnoviamo altresì l'invito alla 23° edizione della Rassegna Interregionale Gruppi Folcloristici, domenica 30 ottobre 2016 alle ore 15.30 presso la sala teatro dell'Istituto Canossiano Barbara Melzi di Legnano. Vi attende un piacevole pomeriggio, l'ingresso è libero.

Virginio Binaghi



LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Morello Dolce e Salato

Il gusto a tempo pieno a Legnano

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

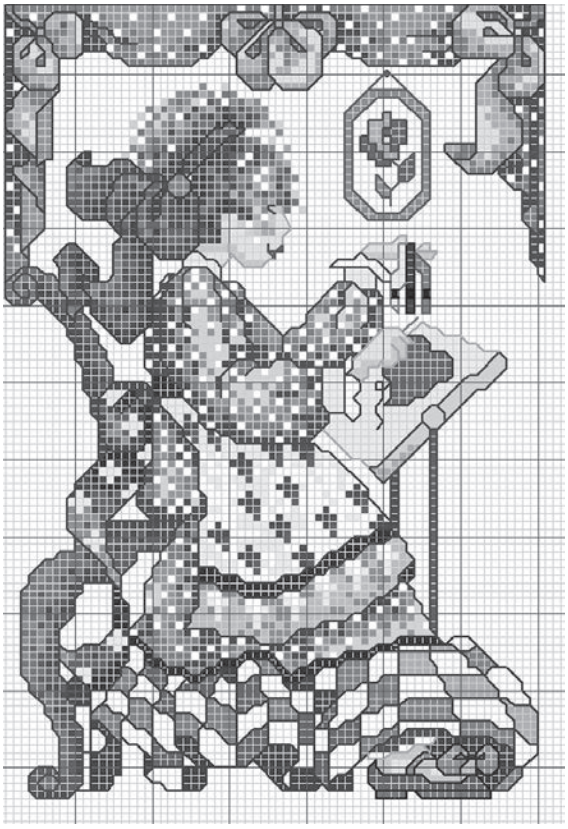
Come ricamare correttamente

Durante il lavoro di ricamo che generalmente si protrae per parecchie ore, è fondamentale assumere e mantenere una posizione corretta al fine di non affaticarsi inutilmente a danno, in particolare, della vista e della spina dorsale. Per ricamare correttamente bisogna sedersi comodamente davanti ad un tavolo su una sedia, con la schiena appena appoggiata allo schienale, cercando di curvare il meno possibile le spalle, è consigliabile usare un appoggia piedi, utile per facilitare il mantenimento di una posizione ben eretta del busto.

È indispensabile avere una buona illuminazione fissa della stanza che dovrebbe essere posta all'altezza di un metro sopra il punto di lavoro, meglio sarebbe integrare l'illuminazione centrale con una lampada da tavolo dotata anche di una lente di ingrandimento; una cura particolare deve essere rivolta alla pulizia di questa lente in modo che la visione possa essere sempre nitida.

Lavare sempre bene le mani prima di iniziare a ricamare. Sarebbe consigliabile indossare un grembiule sopra l'abito soprattutto se si indossano indumenti di lana che rilasciano facilmente peli. Per una maggiore praticità, organizzazione e ordine del materiale da usare, occorre dotarsi di un contenitore dove riporre il necessario per ricamare. I filati confezionati in matassine vanno tenuti ben tesi e divisi per tipi e colore; conservare le fascette che li identificano con il numero del colore, del bagno e marca.

Disporre di diversi tipi di aghi da usare a seconda del tipo di tessuto e ricamo da eseguire, di spilli che possono servire ad esempio per fissare un orlo prima dell'imbastitura; fissare il disegno su carta a un tessuto per ricalcarlo. È consigliato l'uso del ditale, ne esistono di diversi materiali e misure. Le forbici andranno scelte di misura medio piccola, con punte sottili e ben affilate, non devono mai cadere, per questo vanno legate con un nastro e appese al collo. Indispensabile l'uso del metro da sarta e del righello.



Il telaio di forma rotonda, costituito da due cerchi che rientrano uno nell'altro (il più grande deve essere fasciato con della garza per non rovinare e proteggere il tessuto da ricamare) viene usato per quasi ogni tipo di ricamo e sfilatura e serve per ottenere un risultato preciso e uniforme: ne esistono in commercio di diverse misure, generalmente i più usati vanno dai diciotto ai ventiquattro centimetri di diametro.

Ho dato solo qualche suggerimento e per chi desiderasse maggiori dettagli potrebbe iniziare a frequentare il Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese. Ricordo che nei giorni 19 e 20 novembre saremo presenti alla mostra mercato promossa dal CIF, Centro Italiano Femminile, presso la sede della Famiglia Legnanese in via Matteotti 3.

Adriana Colombo

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2013

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

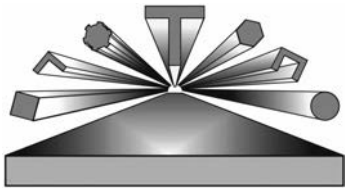
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*

RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*

A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*

LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Settembre, scacchi all'aria aperta

Il 14 ottobre inizio del *Campionato Città di Legnano*

Dopo la pausa estiva, è ripresa la regolare attività del Circolo Scacchi della Famiglia Legnanese.
Come ogni anno, tutti i venerdì sera, il Circolo sarà aperto per le serate di gioco libero, dove sarà possibile allenarsi, sfidando avversari più o meno forti, per arrivare pronti ai consueti appuntamenti dei tornei.
Il primo torneo che quest'anno vedrà la luce sarà il Campionato Città di Legnano, che inizierà il 14 ottobre e si concluderà il 16 dicembre. La manifestazione arriverà, con quella di quest'anno, alla ventottesima edizione. La formula del torneo prevede 9 turni e due tornei (A e B) a seconda della forza dei giocatori.
Nel mese di settembre, tuttavia, gli scacchisti non hanno avuto di che annoiarsi, anzi.
Complice il bel tempo che ci ha accompagnato per tutta la stagione estiva, il nostro circolo ha partecipato a svariate manifestazioni in esterna organizzate nei comuni limitrofi.
Per iniziare, domenica 11 abbiamo partecipato alla "Festa dello Sport" , manifestazione organizzata dal Comune di Legnano. Per l'occasione abbiamo organizzato un torneo (lampo da 11 turni con 28 partecipanti) che si è svolto per strada, in via della Vittoria: in questo modo siamo anche riusciti a sconfiggere il tabù che per giocare a scacchi serve rigoroso silenzio, in quanto si respirava un clima di gioia e festa condito da musiche e schiamazzi.
Domenica 18, invece, al club degli alpini di Busto Garolfo, abbiamo messo in scena dimostrazioni varie e partite giocate con (e tra) i bambini.
Anche in questo caso l'iniziativa ha suscitato un notevole interesse .
Il nostro settembre scacchistico si è concluso, infine, il 25: nella mattinata si è svolta la seconda edizione del torneo "Riplive.it" (torneo lampo, 11 turni), mentre nel pomeriggio si è disputato il primo impegno ufficiale della stagione con due incontri del Trofeo Lombardia (vinti entrambi dalle nostre squadre).
Se il buongiorno si vede dal mattino, sarà una stagione bellissima e piena di appuntamenti.

Alberto Meraviglia



Momento di gioco in via della Vittoria: il giocatore più giovane del circolo (5 anni) con il più anziano (84)

Dove trovare "La Martinella"

La Martinella è distribuita gratuitamente a Legnano nei seguenti recapiti:

Parrocchie
San Magno (Centro Parrocchiale), San Domenico, Santi Magi (Olmina), Santi Martiri, Beato Cardinal Ferrari, San Paolo, San Pietro, Ss. Redentore, Santa Teresa, nonché al Santuario della Madonna delle Grazie

BPM - Banca Popolare di Milano
Sede Centrale - Largo F. Tosi, Agenzia "A" - P.zza Redentore, Agenzia "C" - Piazza del Popolo, Agenzia "D" - Via Girardi, 19, Agenzia "E" - Via XXIX Maggio, 123, Agenzia "G" - Corso Sempione, 47, Agenzia "H" - Via Sardegna angolo via Liguria.

Ufficio Regione Lombardia - Via XX Settembre, 34

Ufficio Relazioni con il Pubblico Città di Legnano
Corso Magenta

Camera di Commercio - Via Podgora, 2



Emissioni settembre-ottobre 2016

Data	Francobollo	N° valori		€
23.09	commemorativo di Aldo Moro, nel centenario della nascita	1		0,95
24.09	celebrativo III Centenario del Bando del Granduca di Toscana "sopra la dichiarazione de' confini delle quattro regioni Chianti, Pomino, Carmignano e Valdarno di Sopra"	1		0,95
27.09	commemorativo di Pietro Calamandrei, nel 60° della scomparsa	1		0,95
28.09	ordinario serie tematica "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato al Gruppo Salini-Impregilo, nel 110° di fondazione	1		0,95
29.09	serie tematica "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla Antonio Maffei Biscottificio S.r.l. 1 0,95 30.09 ordinario serie tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato al quotidiano "IL Secolo XIX", nel 130° di fondazione	1		0,95
01.10	serie tematica "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato allo Speck Alto Adige IGP	1		0,95
03.10	serie tematica "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato al Riso Gallo, nel 160° di fondazione	1		0,95
15.10	celebrativo di Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016	1		0,95
17.10	serie tematica "Il Senso civico" dedicato a La Leche League International, nel 60° anniversario di fondazione	1		0,95
20.10	ordinari serie tematica "Le Eccellenze del sapere" dedicati all'Accademia di Santa Cecilia ed alla Biblioteca Nazionale Marciana in Venezia	2	x	0,95
21.10	celebrativo della Giornata della Filatelia	1		0,95
28.10	celebrativo della cinquantesima edizione di Lucca Comics	1		0,95

Giorgio Brusatori

Immagini dei francobolli: "III Centenario del Bando del Granduca di Toscana", "Speck Alto Adige IGP" e "Riso Gallo nel 160° di fondazione"







SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Ottobre, il fotogiornalismo di guerra

L'arte della fotografia ha, da sempre, indagato i più vari aspetti dei comportamenti umani e tra questi vi è ovviamente sempre stato il più cruento: la guerra.
Il fotogiornalismo di guerra (solitamente chiamato "reportage di guerra" ma io amo rivalutare la lingua italiana ingiustamente strapazzata) è sempre stato quello che maggiormente ha polarizzato l'attenzione delle persone, appunto per la drammaticità delle immagini. Evidentemente se un'immagine è drammatica deve avere effetto sulla coscienza del fruitore poiché in caso contrario bisognerebbe dedurre che l'immagine è priva di significato oppure che il fruitore è privo di sensibilità. Certamente vi sono state situazioni che sono rientrate in entrambe le possibilità evidenziate, comunque è indubbio che nella normalità dei casi l'effetto traumatico dell'immagine vi sia stato.
A dimostrazione di quanto sopra bisogna ricordare che nel 1863, agli albori della fotografia, il fotografo Timothy H. O'Sullivan documentò con efficacissime e convincenti immagini la crudeltà della guerra di Secessione americana e quelle immagini ebbero l'effetto di irradiare nella popolazione un forte sentimento affinché quel conflitto fratricida finisse quanto prima. Sarebbe anche interessante mettere a confronto le immagini della guerra con le immagini enfatiche che mostrano i soldati pieni di orgoglio e circondati da folla plaudente che sfilano per andare incontro a destini creduti pieni di gloria e non pieni di morte.
Vi sono esempi molto più recenti: tutti ricordiamo la guerra in Vietnam e la celeberrima immagine scattata dal fotografo Nick Ut nel 1972 di quella bambina nuda, urlante ed in lacrime con il corpo piagato dalle bruciature, che corre a braccia aperte. Quella fotografia efficacissima e fortissima ha contribuito a rafforzare nell'opinione pubblica mondiale il desiderio che quella lunga guerra terminasse quanto prima. Recentemente quell'immagine è stata assurdamente cancellata dalla rete informatica in forza di un'ipocrita concezione del pudore, fortunatamente una più intelligente valutazione di quella fotografia l'ha fatta riammettere alla pubblica visione.
Molti sono i fotogiornalisti che meritano di essere citati per l'importanza del loro lavoro. Impossibile ricordarli tutti. Voglio però rammentarne quattro tra i più autorevole che certamente sono tra coloro che costituiscono un punto di riferimento nell'evoluzione della modalità fotografica della quale discutiamo:
Robert Capa, sempre in prima linea, fino a lasciarvi la vita;
Werner Bischof che dimostrò il suo odio per la guerra non volendola mai fotografare direttamente ma mostrando gli effetti crudeli che ha sulla popolazione;
William Eugene Smith, così tenacemente legato alla completezza del suo lavoro da essere più volte ferito anche gravemente;
Don Mc Cullin che mostra con le immagini anche il suo dramma interiore.
La forza persuasiva della fotografia è evidente ed appunto per tale motivo da qualche tempo non è gradita da molti governanti che non vogliono più consentire la presenza dei fotogiornalisti sui luoghi di guerra.
Il fotogiornalismo, anche di guerra, è un impegno di civiltà e deve continuare!
Nel mese di ottobre nelle serate che saranno tenute presso il Circolo Fotografico della Famiglia Legnanese approfondiremo questi argomenti.

Dario Ferrè





Dall'alto

Timothy H. O'Sullivan, Guerra di Secessione americana, 1863

Nick Ut, "Napalm Girl", Vietnam 1972

Programma delle serate

OTTOBRE - *Mese del reportage di guerra*
martedì 4 - Serata di cultura fotografica sul reportage di guerra tenuta dal socio Dario Ferrè
martedì 11 - Visione delle immagini e organizzazione della mostra "Poesia e Fotografia";
sabato 15 - domenica 23 Mostra fotografica *Poesia e Fotografia*;
martedì 18 - Ospite Francesco Cito;
martedì 25 - "Il Word Press Photo, come si è evoluto negli anni, le immagini e i vincitori" serata con Dario Ferrè.

Altre iniziative e progetti di novembre: Corso di fotografia, di livello avanzato, tenuto da Luca Chicchello nella sede della Famiglia Legnanese dal 9 al 24 novembre. Il mese sarà dedicato all'incontro con grandi autori della fotografia professionale.
Per informazioni sui corsi e workshop, scrivete a info@falefoto.it oppure su Facebook alla pagina scattomatto@famiglialegnanese.click

Apil: un *dolce tour* a Perugia ed

Perugia: dalla metà del XXII secolo la città, pur testimone orgogliosa di un passato etrusco e romano, domina il dolce paesaggio circostante, arroccata sull'altura nel suo splendore medioevale. Questa, nel tardo pomeriggio della prima giornata, è stata la meta dell'APIL-Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano, nel corso della visita tecnico-culturale svoltasi il 23 e 24 settembre.
Dai parcheggi ai piedi della città, con gradita sorpresa per molti, si sale raggiungendo in pochi minuti il centro storico, con la "Minimetro", un sistema di trasporto pubblico "light-rail", dotato di cabine su rotaia agganciate ad un sistema funicolare, innovativo ed unico nel suo genere. Si è rimasti incantati dai mille particolari architettonici ed artistici dei palazzi non solo medioevali ma anche rinascimentali ed ottocenteschi, che colpiscono l'attenzione camminando per le strade per raggiungere la Piazza della Fontana Maggiore. A quest'ultima, ricca di molteplici espressioni iconografiche ed originariamente alimentata da un acquedotto lungo 5 kilometri che porta l'acqua dal vicino monte Pacciano, fanno corona la Cattedrale ed il Palazzo dei Priori, sede del Libero Comune. Altrettanto affascinante tutto l'intero centro medioevale, con strade strette e ritorte, tra palazzi turriti in muratura di laterizio di notevole altezza e la vista dei quartieri sottostanti e scoscesi, ricchi di scalinate e torri. È stato difficile, consapevoli come si era di aver visto troppo poco, riprendere la metro e scendere al piano, per raggiungere il ChocoHotel, il luogo della cena e del pernottamento (molto gradevoli e soddisfacenti), piacevole e singolare nel suo arredamento, studiato per ricordare ed enfatizzare come la città sia anche nota in tempi moderni per l'importante industria dolciaria.
Di fatto, nel primo pomeriggio, prima di iniziare il percorso storico-culturale, gli associati e gli amici avevano condotto una altrettanto interessante **visita alla Società Perugina** nell'odierno stabilimento, sede delle attività dagli anni '70. La Perugina è comunque nata ben prima, nel 1908, con la produzione di confetti e solo più tardi di caramelle e cioccolato ed è stato a due personalità d'eccezione che Perugina ha dovuto il suo sviluppo: Giovanni Buitoni e Luisa Spagnoli, moglie di Annibale e fondatrice dell'omonima industria tessile: genio imprenditoriale nel primo e capacità inventiva della seconda sono stati i presupposti del successo del marchio.
Dopo la visita ad un'area museale, ricca di cenni storici e di una "dolcissima" documentazione relativa alla produzione attraverso i decenni, nonché esemplari di macchine ed attrezzature storiche legate a tutte le fasi della produzione della pasta di cioccolato ed alla grande varietà di sapori, forme e dimensioni dei prodotti finali, si sono visitati i reparti della produzione, dove le prime fasi di lavorazione comportano:
- la tostatura dei grani di cacao;
- la macinazione della granella già depurata delle bucce legnose;
- la trasformazione in pasta di ca-



In visita nella sede della Perugina

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Assisi tra tecnica e cultura

cao e la miscelazione con altre materie prime previste nelle varie ricette per dar luogo a cioccolato fondente, al latte, bianco, gianduia, etc.;
Le fasi a seguire sono poi rappresentate da:
-la raffinazione dell'impasto greggio;
- il concaggio, che conferisce, con il passaggio allo stato liquido della pasta, cremosità, aspetto vellutato, gusto armonizzato e privo degli aromi forti;
- il temporaggio, che con un rapido raffreddamento, conferisce al cioccolato la necessaria modellabilità, stabilità e lucentezza;
- e finalmente le finiture alternative della glassatura o del modellaggio con colatura in stampi,
e la confezione di tavolette e cioccolatini, tra cui il famosisssimo "Bacio", che sfilano a migliaia ogni giorno attraverso le catene automatizzate.
Dopo il cordiale commiato è stata offerta la graditissima e tradizionale degustazione dei prodotti, di tutti i "colori", profumi e sapori, delicati ed oltremodo stuzzicanti, che hanno indotto tutti i partecipanti, senza eccezione alcuna, ad un grosso "peccato di gola".
L'indomani la visita ad **Assisi**, poco distante da Perugia.
Pur circondata da mura poderose, la cittadina dà l'impressione di essere lievemente adagiata a mezza altezza, forse grazie alla prospettiva delle alture circostanti che la sovrastano senza incombere. Attraverso l'Arco di P. Nuova si entra camminando nell'atmosfera del luogo, buttando lo sguardo a sinistra sul pianoro sottostante. Essere accolti in sommità dagli archi rampanti della Basilica di Santa Chiara è stata la prima emozione, pur nell'aspettativa certa suggerita dalla mappa rigirata tra le mani.
Dopo una breve visita agli interni, con il crocifisso venerato da San Francesco in S. Damiano, ed uno sguardo alla pianura dalla piazza antistante la Chiesa, si è iniziato il percorso attraverso la città: lungo la via, la piazza del Comune, con le colonne della facciata del tempio romano di Minerva, che proteggono all'interno la chiesa di S. Maria sopra Minerva, poi il Palazzo del Capitano ed il Palazzo dei Priori. La Basilica, come noto, consta di due Chiese sovrapposte (XIII sec.), con una cripta sottostante costruita più tardi, che contiene la tomba del Santo. La Porta Santa, all'entrata della Basilica Inferiore che, in quest'Anno Santo della Misericordia è Chiesa Giubilare**,** ci ha accolto, invitandoci a chiedere il perdono, l'indulgenza ed a raccoglierci comunque per un attimo nei nostri pensieri più intimi. Giotto, Cimabue, i Lorenzetti, Simone Martini hanno riempito le pareti, le vele e le volte dei tre luoghi di culto del loro genio e della loro arte, con affreschi che sembrano attrarre magneticamente lo sguardo.
Estasiati, anche se con la perdurante impressione di non aver abbastanza visto e forse non tutto capito, si è di nuovo partiti. Non ancora per casa, ma alla volta della basilica di S. Maria degli Angeli, che protegge grandiosamente la Porziuncola - il minuscolo nucleo del primo convento Francescano -, la Cappella delle Rose e la Cappella del Transito, dove il Poverello morì il 3 ottobre 1226.
Solo la lunghezza del tragitto da percorrere per raggiungere Legnano, ci ha costretto a lasciare questi luoghi, che pur con la presenza di una moltitudine di visitatori raccolti e riservati, giunti anche in concomitanza con l'inizio all'indomani delle celebrazioni in onore del Santo, irradiano un grande senso di quiete e serenità. Alla partenza è venuto forse spontaneo a molti di volgere ancora uno sguardo al panorama e notare il cielo, che, illuminato dal sole ancora alto che aveva accompagnato, caldo e luminoso, la visita durante i due giorni in Umbria, era di un colore azzurro intenso, anche se non radioso quanto il cielo stellato di Giotto nelle volte della Basilica.

Paolo Heiniger



La Porziuncola all'interno della basilica di S. Maria degli Angeli



Il gruppo Apil nella piazza della Fontana Maggiore a Perugia

(Foto Fabio Tamberi)

La danza dei Pianeti

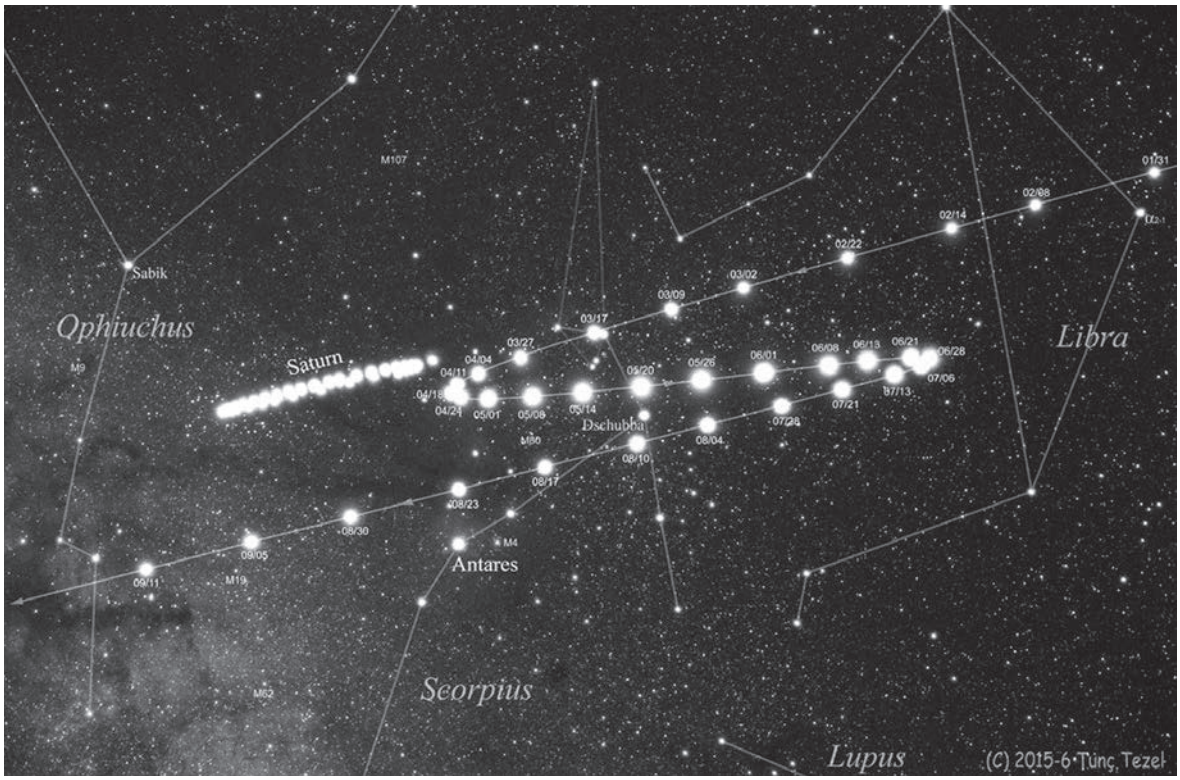
No. Non è un UFO. L'oggetto luminoso che sembra descrivere una grande "S" sullo sfondo delle stelle fisse è Marte, il pianeta rosso. In questa sequenza di immagini riprese da Tunc Tezel dal dicembre scorso fino agli inizi di settembre possiamo osservare una ulteriore dimostrazione della teoria eliocentrica del Sistema Solare: sia Marte che Saturno (l'altro punto molto luminoso che descrive quasi una linea retta) sembrano muoversi avanti e indietro appena sopra Antares, la rossa stella principale della costellazione dello Scorpione.

Ancor meglio il movimento si può apprezzare nella animazione realizzata con queste immagini, sul sito di The World At Night (TWAN) al link: http://twanight.org/newTWAN/photos.asp?ID=3005613.

In realtà sia Marte che Saturno non invertono la direzione della propria orbita, ci mancherebbe! Il loro apparente movimento retrogrado è un effetto del moto orbitale del nostro pianeta, la Terra. Infatti la Terra, rispetto ai pianeti esterni, viaggia più velocemente sull'orbita e quindi capita spesso che "sorpassi" i pianeti più lenti i quali sembrano perciò muoversi all'indietro.

Per cercare di spiegare queste apparenti anomalie nelle orbite, gli astronomi dell'antichità dovettero inserire complicate combinazioni di due o più orbite circolari (gli epicicli ed i deferenti) che vennero abbandonate con l'adozione del modello eliocentrico di Copernico. A noi, se abbiamo la costanza di osservare il cielo sopra di noi, comunque resta il piacere di contemplare questi balletti celesti.

Franco - Sez. Astronomia
www.antareslegnano.org







MENO 1.000

Gruppo 1923 Ceriani

VIENI A TROVARCI IN CONCESSIONARIA.



LANCIA

~~9.950€~~
8.950€



~~16.950€~~
15.950€

ALFA ROMEO



FIAT

~~9.950€~~
8.950€



~~8.950€~~
7.950€

FIAT

LEGNANO (MI)
VIA SARONNESE, 143
0331 477511

PARABIAGO (MI)
VIA SPAGLIARDI, 2
0331 550301

BUSTO A. (VA)
V.LE PIRANDELLO, 14
0331 622176

WWW.GRUPPOCERIANI.IT

MUTUO

FISSO O VARIABILE? LO SPREAD PARTE DA 0.95%.

E in più puoi vincere l'arredamento.



Con il **Mutuo BPM** puoi:

- acquistare, ristrutturare o costruire la tua prima o seconda casa
- trasferire in BPM il tuo vecchio mutuo senza spese
- scegliere tra tasso fisso e variabile
- partecipare al concorso a premi "Vinci in partenza".



ENTRA IN AGENZIA E SCOPRI LA NOSTRA OFFERTA MUTUI.
Maggiori informazioni sul sito www.bpm.it
o chiamando il numero verde 800 100 200.

BANCA POPOLARE DI MILANO
Il futuro è di chi fa.

Esempio tasso variabile: importo di 100.000 € con un piano di rimborso in 10 anni; rata mensile 873,87 €; **TAN 0.95%** (Euribor* + 0.95 p.p.); **TAEG 1,501**%. Esempio tasso fisso: importo di 100.000 € con un piano di rimborso in 10 anni; rata mensile 901,79 €; **TAN 1,588%** (IRS** + 0,95 p.p.); **TAEG 2,145%**.

Offerta valida sino al 31/12/2016 per erogazioni entro il 31/03/2017 e anche per operazioni di surroga di importo minimo di 50.000 €.

Il costo della polizza incendio e scoppio, inserito nel calcolo del TAEG, è stimato considerando il prodotto commercializzato dalla Banca. La stima sul costo della polizza assicurativa si considera rappresentativa del tipo di contratto che il cliente sta per concludere.

Concorso a premi "Vinci in partenza" valido dal 13/10/2016 al 31/03/2017. Estrazione finale entro il 15 Maggio 2017. Montepremi 100.000 € iva inclusa. Regolamento disponibile su www.bpm.it e in agenzia.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE.
Condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le agenzie BPM e su www.bpm.it. Condizioni riservate per erogazioni a tasso variabile indicizzate all'Euribor(*) e a tasso fisso indicizzate all'IRS di periodo (**). Per finanziamenti con importo finanziabile ≤ al 50% del minore tra il prezzo di acquisto e il valore di perizia dell'immobile: spread 0,95% per durate ≤ 10 anni; 1,20% per durate maggiori di 10 anni e fino a 20 anni; 1,50% per durate superiori.
Per finanziamenti con importo finanziabile > del 50% del minore tra il prezzo di acquisto e il valore di perizia dell'immobile: spread 1,20% per durate fino a 20 anni; 1,60% per durate superiori.
L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte dell'Agenzia.
(*) Euribor 3 mesi media mese precedente arrotondato allo 0,05 superiore. Condizione valida per il mese di ottobre 2016. Qualora l'Euribor assuma un valore negativo, lo stesso Euribor sarà convenzionalmente considerato pari a zero.
(**) Esempio calcolato con IRS 10 anni rilevato il 16/09/2016.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Il *ritmo* nelle poesie del Premio Tirinnanzi

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXI NUMERO 11 - NOVEMBRE 2016

VINICIO



ALEXANDER WANG
ANYA HINDMARCH
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY BRIT
BURBERRY LONDON
BURBERRY PRORSUM
CARVEN
CHLOÉ
COACH
DSQUARED2
DOLCE & GABBANA
ETRO
FAUSTO PUGLISI
FENDI
GIVENCHY
GOLDEN GOOSE
GUCCI
HAIDER ACKERMANN
ISABEL MARANT
JBRAND
JIMMY CHOO
KENZO
LANVIN
LES HOMMES
MARC JACOBS
MARCELO BURLON
MICHAEL KORS
MONCLER
MOSCHINO
NEIL BARRETT
PHILIPP PLEIN
RICK OWENS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
STELLA MCCARTNEY
STONE ISLAND
TOD'S
TOM FORD
VALENTINO
VALENTINO GARAVANI
VERSACE
ZANELLATO
Y-3

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - INFO@VINICIOBOUTIQUE.IT
WWW.VINICIOBOUTIQUE.IT

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Ritmo poetico nella pittura di Poussin **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Una riflessione sui 10 comandamenti **5**

Piccolo mondo antico **5**

VITA IN FAMIGLIA

Tra i ritmi ispirati dalla natura s'impone la poesia di Umberto Piersanti **6-7**

Il dialetto *teatrale* di Davide Ferrari **8**

Valerio Magrelli: ricominciare da capo **9**

Tessere d'oro 2016 alla Fondazione Tirinnanzi **10-11**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

5 novembre: la festa di San Magno patrono di Legnano come ogni anno porta... **12-13**

Servizi in più per l'oncologia **14**

Gruppi di parola nel Legnanese **15**

ECONOMIA E LAVORO

Dalla fusione tra BPM e Banco Popolare nasce il terzo gruppo bancario italiano **16-17**

ARTE E CULTURA

Sinergie culturali del territorio **18**

Ritmo sopra a tutto nel confronto tra poesia e arti visive al Maga di Gallarate **20-21-23**

Piccolo è bello **24**

STORIA E TRADIZIONI

Ritorna ancora più ricco *Me Car Legnan* **25**

STORIA E CULTURA

Giubileo 10. Ex libris **27**

SCUOLA E GIOVANI

Giornata dello Studente: 30ª edizione **28**

Liuc, creatività a base tecnologica **29**

TEMPO LIBERO

Gruppo Folcloristico - La 23ª Rassegna Folcloristica **30**

Ricamo - Il *ricamo* si evolve **31**

Scacchi - Al via il *Città di Legnano* **33**

Filatelia - 31ª mostra filatelica: le collezioni **34**

Fotografia - Incontriamo i grandi fotografi **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Piero Cattaneo *cittadino benemerito* **37**

ANTARES - Antares: l'autunno è tempo di funghi **38**

In copertina: *Nicolas Poussin, "L'ispirazione del poeta", 1630 ca., olio su tela, cm 182,5 x 213, Musée du Louvre, Parigi.* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Elena Casero Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Il quadro *L'ispirazione del poeta*, dipinto attorno al 1630 dall'artista francese Nicolas Poussin, sembra proprio fare al nostro caso, e così lo abbiamo proposto quale immagine di copertina del mensile. Nell'opera, infatti, oltre alla corona di alloro che cinge il capo del dio Apollo con la lira appoggiata alla gamba, vi sono altre tre corone con cui verrà premiato l'ispirato giovane poeta (Virgilio?) dinnanzi al dio. Le tengono in mano due putti: quello volteggiante in alto a destra e il putto stante ai piedi di Apollo, che non compare nel dettaglio della copertina ma è visibile nel quadro completo riportato a pag. 4. Ora, alcuni studiosi del dipinto hanno visto in queste tre corone d'alloro un riferimento all'idea di Poussin dell'unione e della corrispondenza espressiva tra poesia, musica e pittura.

Un'affascinante corrispondenza alla quale non possiamo che aderire, scandagliata da secoli nei modi più diversi da personaggi di ogni campo artistico e culturale, è riapparsa pienamente nella mostra curata dal professore e poeta Franco Buffoni al Maga, Museo d'arte moderna e contemporanea di Gallarate. Titolata "Ritmo sopra a tutto", l'esposizione intesse un singolare percorso tra arte visiva e poesia in cui è centrale l'elemento del "ritmo", poiché , come osserva il curatore *«il termine ritmo vale tanto per le arti figurative quanto per la poesia* (e per la musica, potremmo aggiungere senza tema di smentita, ndr). *Se il poeta trova il ritmo trova il soggetto, cioè "trova" ciò che sta dicendo; se non lo trova, i versi che sta scrivendo non sono arte. Come è stato detto "il ritmo può sussistere di per sé, senza metro; mentre il metro non può sussistere senza ritmo". Il ritmo è un fatto ancestrale, è "il primo respiro dell'universo"».* Bellissimo pensiero, filo conduttore di questo numero del periodico, in cui tra l'altro emergono significative sinergie culturali nel territorio dove si svolge, a Legnano, il concorso di poesia "Giuseppe Tirinnanzi", con presidente della giuria tecnica Franco Buffoni, che porta alcuni vincitori del premio alla "carriera" nei dialoghi in corso al Maga di Gallarate, e dove quest'ultimo museo propone al nostro Palazzo Leone da Perego la mostra "Mirabili mostri. L'Apocalisse secondo Baj".

Di tutto ciò si parla nelle pagine che seguono, ricche inoltre di altri temi riguardanti la salute dei cittadini, le loro tasche, il loro tempo libero, le celebrazioni e le iniziative di "Me car Legnan". A proposito, avete notato che Ernesto Parini, autore dei versi messi in musica, ha voluto Legnano al maschile? *Me car legnan / te sé 'n amur / paés nustran / lavuradur*. Sarà per quella "o" finale, o per quel "paés" che sembra più macho di "città"? Propenderemmo per una ragione di "ritmo" visto il finale: *me car Legnan te sé 'na gran città!*

Fabrizio Rovesti

LA NOSTRA COPERTINA

Ritmo poetico nella pittura di Poussin



Nella prima metà del Seicento, quando molti pittori si affidano al crudo naturalismo caravaggesco dai forti contrasti di luce e ombra o alle forme "serpentinate" del manierismo, il pittore francese Nicolas Poussin (Les Andelys, 1594 - Roma, 1665) orienta il suo linguaggio al classicismo con una pittura basata sulla misura, sull'equilibrio, sul ritmo dettato dalle figure nello spazio, come evidenzia il suo grande olio su tela (cm 182,5x213) *L'ispirazione del poeta*, dipinto attorno al 1630, nel pieno della maturità artistica. Poussin, giunto a Roma nel 1626, guarda alla tradizione pittorica di Veronese e Tiziano, dei quali mantiene la luce dorata, ma il suo modello è soprattutto il *Parnaso* di Raffaello nelle Stanze Vaticane. E sul monte consacrato al culto del dio Apollo e alle nove Muse, si svolgerebbe la scena del quadro. Il dio della bellezza e delle arti, con la lira appoggiata alla gamba e la corona d'alloro sul capo, siede sotto un albero circondato, con molta probabilità, dalla musa della poesia epica e dell'eloquenza, Calliope, da un giovanissimo poeta (Virgilio? Sul dorso dei libri posati ai piedi di Apollo si leggono i titoli dell'Odissea, dell'Iliade e dell'Eneide), e da due putti con in mano tre corone d'alloro destinate al poeta. Poussin, seguendo il pensiero dei teorici del XVII secolo, s'impegna nel rappresentare pittoricamente l'idea di bello ed i valori della letteratura e della poesia antica, importanti fonti d'ispirazione delle sue opere.

(A cura dell'A.A.L.
Associazione Artistica Legnanese)



Concessionaria REZZONICO AUTO srl

Cerro Maggiore
Via Turati 67
Tel. 0331.519150

Arconate
Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Saronno
Viale Europa 38
Tel. 02.96193212

www.rezzonicoauto.it

Karl 1.0 75 CV 8.500 €, IPT escl., con rottamazione auto immatricolata entro il 31/12/06 posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida fino al 31/10/16 non cumulabile con altre in corso. Foto a titolo di esempio. Dato pieno: GPL, fonte Min. Svil. Econ. 8/16. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,3 a 5,7. Emissioni CO2 (g/km): da 93 a 106.

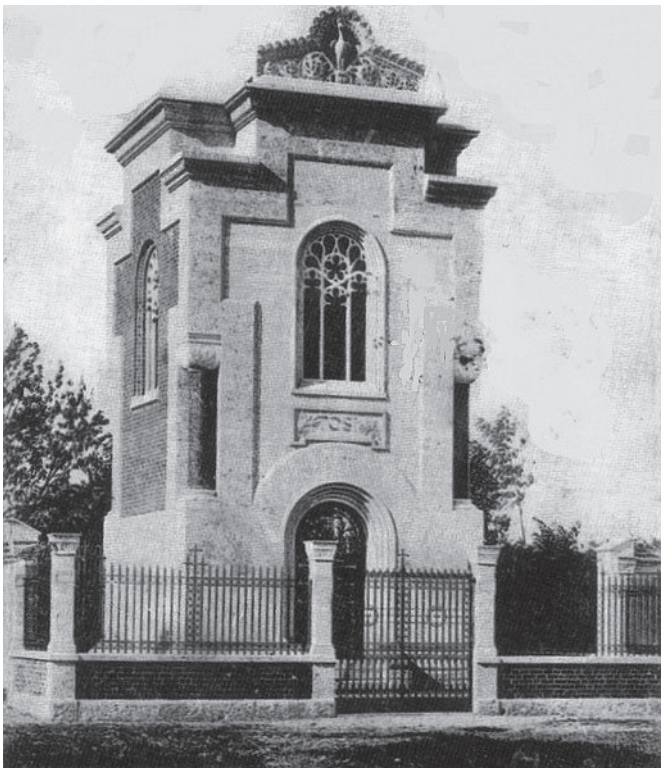
Una riflessione sui 10 comandamenti

Cari amici,
per noi ambrosiani è iniziato il tempo di Avvento. Fin da piccoli ci hanno insegnato che questo cammino conduce al Natale del Signore. Questo è vero, ma non va dimenticato che anticamente, l'Avvento è stato pensato in forma, potremmo dire, "tridimensionale", come lo è il tempo della nostra vita: passato, presente e futuro. In esso infatti, noi facciamo memoria della prima venuta di Gesù nella carne (Natale), della sua presenza nell'Eucarestia e negli ultimi di questo mondo (cfr. Mt 25, 31-46), nell'attesa della sua seconda e definitiva venuta, per giudicare vivi e morti. È dunque riduttivo appiattire l'Avvento sul semplice ricordo - pur cruciale - della nascita del Signore. Egli è vivo e ritornerà. Se cade questa attesa, la storia dell'umanità resta solo un ripetersi ciclico di vita e morte senza significato. La liturgia cristiana, definisce l'Avvento come "tempo forte". Tempo in cui dare più spazio all'ascolto della Parola di Dio, alla riflessione sul senso della nostra vita, nella luce dell'Evento cristiano. L'occasione ci è data anche dalle iniziative che stanno partendo dopo la Grande Missione francescana cittadina. Pensate, 500.000 persone hanno seguito via web i momenti di festa dei frati e delle suore in piazza San Magno. Ecco la proposta: a partire dal 6 novembre, ogni domenica sera, in Basilica, dalle 20.30 alle 21.30 padre Francesco con un'équipe di laici animerà, fino a giugno, un'ora di riflessione interattiva sui 10 comandamenti. Sono invitati giovani e coppie sotto i 15 anni di matrimonio (servizio baby sitting attivo). È un cammino rigoroso di revisione della vita e rilancio della propria fede. Auguro a tutti un buon cammino e, come sempre, vi ricordo che sono a disposizione per incontrare personalmente chi lo desidera. Cordialmente,

Don Angelo

Piccolo mondo antico

Lo scorso anno, il condirettore del mensile, Giorgio D'Ilario, ricordava nel mese di novembre i nostri defunti, rievocando uno dei primi luoghi di sepolture a Legnano. Si trattava del cimitero in funzione tra il 1808 e il 1898, area a destra della chiesa di S. Maria delle Grazie, dove prima fu realizzato un giardino pubblico e poi, a metà Novecento fu costruita la scuola media Bonvesin de la Riva. L'attuale Cimitero monumentale, dunque, entrava in funzione, sulla sinistra del santuario, nel 1898, dopo che l'Amministrazione comunale di Legnano si era resa conto che il precedente spazio per le sepolture era completamente esaurito.
Il progetto del Monumentale, affidato all'ing. Renato Cuttica, si sviluppava su circa 19 mila metri quadrati, ma fu presto ampliato, nel 1907, per il dono da parte degli eredi dell'industriale Franco Tosi, di un terreno confinante alla nota industria metalmeccanica. In cambio i Tosi chiesero la possibilità di avere l'accesso, direttamente dalla fabbrica, alla cappella funebre dello sfortunato imprenditore, ucciso il 26 novembre 1898 per mano di un suo operaio. All'assassinio di Franco Tosi, che aveva solo 48 anni e cinque figli ancora giovani, seguì pochi mesi dopo, la morte della moglie, Gina Schoc, molto legata al consorte e che aveva tentato coraggiosamente di prendere le redini dello stabilimento. Anche lei giace nella cappella funebre Tosi, la cui visione all'interno del cimitero è ora facilitata dai lavori di rimozione della folta vegetazione che nel corso degli anni ha invaso lo spazio circostante l'edificio costruito nel 1900.
La cappella, non essendoci più familiari diretti viventi, era stata per molti anni affidata alle cure di un gruppo di volenterosi pensionati della Franco Tosi che, col passare degli anni, si sono man mano ridotti di numero, mentre la tomba cadeva in uno stato di progressivo abbandono. Dopo l'interessamento del sindaco Alberto Centinaio, il commissario straordinario della ditta, Andrea Lolli, ha concesso l'autorizzazione ad entrare nello spazio privato antistante la cappella per effettuare opere di bonifica. A coordinare i lavori, utilizzando materiale ed attrezzi messi a disposizione gratuitamente da Amga, è stato incaricato Giorgio Piccioni - già presidente dell'Associazione Alpini di Legnano - che, con l'aiuto di alcuni richiedenti asilo residenti in via Quasimodo, ha ridato visibilità alla pregiata cappella realizzata nello stile eclettico del tempo con tendenze di recupero dell'architettura medievale e dello stile liberty.



La cappella funebre di Franco Tosi nel 1901

Tra i ritmi ispirati dalla natura s'impone

Fotografie
Studio Garriboli

Alla 34ª edizione del Premio Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi



Niente fronzoli, anche per la XXXIV edizione del premio di Poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi il pubblico (in sala c'erano circa 200 persone) ha potuto andare diritto al sodo, ascoltando dalla viva voce di premiati e finalisti non solo le loro opere, ma anche le loro esperienze di vita.
La formula inaugurata in occasione della trentesima edizione dal presidente del Premio Franco Buffoni e dall'allora presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi funziona, al punto che per il prossimo futuro ogni eventuale modifica dovrà essere ponderata molto attentamente.
Un primo riscontro arriva dai numeri: quest'anno gli autori che hanno risposto al bando emesso lo scorso gennaio erano stati 188, dieci dei quali per la sezione dialettale (che continua a regalare piacevolissime sorprese). Ma se il lavoro dei giurati chiamati a nominare la terna di finalisti non è stato semplice, sabato 15 ottobre il pubblico non ha avuto dubbi: la giuria popolare ha regalato 111 voti a Umberto Piersanti (autore di *Nel folto dei sentieri*, edizioni Marcos y Marcos), incoronandolo così vincitore della sezione Italiano. Alla finalista Annalisa Manstretta, autrice di *Gli ospiti delle stagioni* (ATì editore), sono andati 17 voti; a Laura Pugno, *Bianco* (Nottetempo) 19.

Franco Buffoni presidente della giuria tecnica del concorso

Alberto Tirinnanzi membro della Fondazione che sostiene il Premio





A destra:
Il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

la poesia di Umberto Piersanti







I tre finalisti erano stati designati lo scorso 30 maggio, quando la giuria tecnica presieduta da Franco Buffoni (giurati Uberto Motta e Fabio Pusterla) si era riunita a Legnano con il dirigente del Comune di Legnano Stefano Mortarino, il presidente della Fondazione Tirinnanzi Alberto Tirinnanzi e il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi per la valutazione finale delle opere pervenute in segreteria.

Come detto, il lavoro era stato tutt'altro che semplice. Anche quest'anno al Tirinnanzi hanno partecipato tutti i più importanti autori italiani e della Svizzera italiana, i 178 libri iscritti alla sezione rappresentavano il meglio della produzione poetica degli ultimi due anni. E questo senza distinzione di regioni o di anagrafe, visto che tra i partecipanti c'erano giovani e meno giovani, residenti in Svizzera come in Sicilia.

Neanche a farlo apposta, i tre finalisti garantivano su questo panorama letterario una visuale completa: due autrici e un autore, due giovani e uno meno giovane, tre opere molto diverse tra loro: concrete, sognanti, introspettive. Il pubblico non ha avuto dubbi, premiando in modo netto l'opera di Piersanti. Docente all'Università di Urbino, Piersanti ha conquistato il pubblico con la sua poesia visionaria, che si rifà a modelli di fine Ottocento. *«Sono stato tra gli ultimi a conoscere una cultura contadina che mischiava realtà e fantasia* - ha raccontato dal palco -. *Per mio nonno era naturale raccontare che il diavolo gli era apparso sotto forma di un cane, e che appena lui lo aveva smascherato quello se ne era volato via dietro una montagna. Mi raccontava queste cose con la stessa naturalezza con cui avrebbe potuto dire che era stato da un parente a prendere un caffè, quei momenti per me sono stati fondamentali».*

Paragonandosi a "un vecchio cavallo in corsa con i giovani", Piersanti ha poi ringraziato il pubblico concludendo che *«evidentemente quello che ho da raccontare interessa ancora».*

Sabato 15 i tre finalisti sono stati premiati da Alberto Tirinnanzi. Piersanti ha poi ottenuto un ulteriore premio, consegnato da Marco Tirinnanzi. L'appuntamento è già fissato per la XXXV edizione, la formula si scoprirà all'inizio del nuovo anno.

L.M.



Umberto Piersanti vincitore del Premio Tirinnanzi



In alto, da sinista *I finalisti: Umberto Piersanti, Annalisa Manstretta e Laura Pugno*

Marco Tirinnanzi consegna un ulteriore premio a Piersanti

Il dialetto *teatrale* di Davide Ferrari

Chagall? Chi l'è Chagall?
Par mi al pö vess änca una galìna,
mi vo avànt i istéss
cun la vita del dì primai

La media è di soli dieci partecipanti (contro i 180-190 della sezione Italiano), ma ogni anno la sorpresa è assicurata: nel 2013 a vincere la sezione Dialetto del premio di poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi era stato Edoardo Zuccato, nel 2014 era stata la volta di Piero Marelli e nel 2015 di un effervescente Claudio Recalcati, autore di una raccolta inedita poi rappresentata con estro teatrale sul palco della Famiglia Legnanese. Quest'anno la vittoria è andata a Davide Ferrari, giovane autore di "Dei pensieri al condensa" edito nel 2015 (edizioni Manni, con prefazione di Franco Loi). Nato a Pavia, il 13 gennaio 1983, Ferrari si è formato alla scuola per attori del Teatro Fraschini di Pavia e all'Università degli studi di Pavia. *«Scrivo in dialetto perché ho imparato a parlare in dialetto prima che in italiano* - ha spiegato dal palco -. *Fino a quattro anni ho vissuto con una tata che parlava in dialetto, quando ero piccolissimo ricordo che mi disse: "L'italiano te lo insegnano di sicuro meglio i tuoi genitori, che sono professori. Io ti insegno il dialetto"». «All'epoca ero un po' come un piccolo fenomeno* - racconta Ferrari -. *Quando la accompagnavo a fare la spesa il macellaio mi parlava in dialetto, e quando rispondevo tutti ridevano. Ma crescendo mi sono reso conto che la lingua che avevo imparato poteva essermi molto utile, perché mi permetteva espressioni che in italiano non solo avrebbero perso in musicalità, ma in qualche modo risultavano anche meno efficaci».*



Il giurato Uberto Motta con Davide Ferrari vincitore della sezione Dialetto

Dopo le esperienze sul palcoscenico della scuola attori, ecco quindi l'intuizione di scrivere in dialetto lombardo. *«Le prime poesie erano acerbe* - continua il vincitore del Tirinnanzi -, *di grande aiuto mi furono gli insegnamenti di Franco Loi. Un personaggio unico nel suo genere, con una vitalità davvero fuori dal comune. Poi una volta dopo un recital tornai a casa e scrissi di getto una poesia che di fatto era la trascrizione letterale di una telefonata che avevo ascoltato da piccolo. La tata parlava con qualcuno di una persona cha era morta, e lo faceva con tale trasporto che io ho sempre pensato che la morte fosse una cosa bella. Quando Loi la lesse ne fu colpito: di fatto, la mia carriera di autore dilettale cominciò in quel momento».*



Davide Ferrari premiato dal sindaco Alberto Centinaio

Sul palco del Tirinnanzi Davide Ferrari è stato salutato da un lungo applauso. Oltre alle indubbie qualità del testo, a segnare il successo della sua performance sono state le doti teatrali, che hanno permesso all'autore di entrare subito in empatia con il pubblico. Alla base dell'intera sua opera la dicotomia tra forma e sostanza: a volte declinata nel surreale monologo telefonico sulla morte, a volte in spassose considerazioni di osteria sull'arte contemporanea, oppure sulle prediche di un prevosto un po' logorroico. Il tutto con una mimica e una presenza scenica degne della Teresa e della Mabilia. Nel corso della manifestazione Ferrari è stato premiato dal sindaco di Legnano Alberto Centinaio, che nel suo saluto ha ricordato l'importanza di manifestazioni che come il Tirinnanzi puntano a riscoprire e valorizzare il patrimonio culturale della nostra tradizione.

L.M.

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (Varese) – Depositi: Bologna – Torino – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

Valerio Magrelli: ricominciare da capo



Premio alla carriera del Tirinnanzi 2016

Poeta, narratore, saggista, traduttore, insegnante. A dispetto dei suoi sessant'anni non ancora compiuti Valerio Magrelli miete successi dal lontano 1980, quando pubblicò per Feltrinelli *Ora serrata retinae*, una raccolta che da allora è rimasta un punto di riferimento per chiunque in Italia si sia interessato di poesia.

Magrelli è il più giovane autore cui il Tirinnanzi ha assegnato il Premio alla carriera. Prima di lui c'erano stati Luciano Erba (2010), poi nell'ordine Franco Loi, Giampiero Neri, Giorgio Orelli, Vivian Lamarque e Milo De Angelis. Personaggi che in questi anni hanno regalato grandi emozioni al pubblico, e con i quali il premio alla Carriera 2016 si è confrontato forte della sua "intelligenza e nitore espressivo, con la trattenuta inquietudine dell'essere che senza negare l'emozione, il sentimento, il timore o la speranza, ma provando costantemente a tenere salda la barra della lucidità e della ragione".

Sul palco del Tirinnanzi sabato 15 ottobre Magrelli si è messo a nudo, recitando poesie nelle quali c'era molto di lui. Da "La famiglia del poeta", che racconta del difficile equilibrio che più o meno si vive in ogni famiglia, fino a "Il sangue amaro", in cui è dipinto lo straniamento dell'uomo contemporaneo di fronte a codici, bollette e password che forse hanno semplificato la vita o forse l'hanno complicata, ma che sicuramente ormai l'hanno cambiata.

Intervistato da Fabio Pusterla, Magrelli ha regalato parecchi spunti di riflessione. Non solo perché il suo percorso ha segnato il percorso di tanti altri poeti venuti dopo di lui, ma anche perché forse quel suo "ricominciare continuamente da capo" in poco meno di quarant'anni è diventato il ricominciare da capo di un'intera società, costretta a confrontarsi con un mondo che è cambiato più volte, e a rifondarsi nel tentativo di non perdere comunque la propria identità.

A Legnano Magrelli ha dato corpo a versi già ricchi di sostanza, dando con la sua aria finto dimessa l'impressione di una persona dall'intelligenza davvero fuori dal comune. Quelli che ha ricevuto dalla platea non sono stati applausi dovuti, e tanto meno di circostanza. Il pubblico del Premio ormai ha una sua tipologia ben definita, performance come quella di Magrelli sono ascoltate in religioso silenzio e diventano lezioni che regalano molto. Dal punto di vista poetico e letterario, ma anche umano.

Per quanto riguarda la cronaca, sul palco Valerio Magrelli ha ricevuto il premio alla Carriera dalle mani di Lorenzo Tirinnanzi, poi come da tradizione Tullio Cavallari ha consegnato al poeta una penna stilografica della ditta Visconti di Firenze, leader internazionale nella produzione di strumenti da scrittura di pregio, offerta dalla Cartolibreria Cremonesi di Legnano.

L.M.



Il poeta Magrelli è premiato da Lorenzo Tirinnanzi

In alto, a sinistra: *Il premio alla Carriera, Valerio Magrelli, intervistato da Fabio Pusterla*



Tullio Cavallari consegna a Valerio Magrelli una penna stilografica di pregio della ditta Visconti di Firenze offerta dalla Cartolibreria Cremonesi di Legnano



Gran finale con poeti, giuria tecnica e promotori del Premio

Tessere d'oro 2016 alla Fondazione

A Lorenzo, Alberto e Marco la benemerenza per meriti socio-culturali



Il capostipite Giuseppe Tirinnanzi

Costituire una fondazione per ricordare i propri genitori e favorire la formazione dei giovani della propria città non è da tutti. Anzi. Ma è quanto fece l'illuminato imprenditore e benefattore Talisio Tirinnanzi realizzando il 19 marzo 2004 la Fondazione Tirinnanzi. E fu una sorta di restituzione al territorio di quanto suo padre Giuseppe Tirinnanzi aveva ricevuto da questa terra e dalla sua gente quando, dopo la prima guerra mondiale, lui fiorentino, si stabilì a Legnano per insegnare italiano, greco e latino, fondando poco più tardi, nel 1920, l'attuale Giuseppe Tirinnanzi Spa. Nella città lombarda, quindi, Giuseppe mise le sue radici sposando Pierina Boeris, che gli diede due figli: Talisio, appunto, che assumerà poi le redini della società, e Giampietro, fondatore con la moglie Isa, nel 1946, di un'altra azienda, la Sacea.

Sarà il primogenito Talisio, appoggiato dal fratello Giampietro, ad aderire nel 1980 alla proposta del presidente della Famiglia Legnanese, Luigi Caironi, di ricordare l'amato padre, che svolse un'intensa attività letteraria, con il Premio di poesia "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi", concorso sostenuto, a partire dal 2004, dalla neo costituita Fondazione e oggi giunto alla 34ª edizione.





Da sinistra: *Talisio e Giampietro Tirinnanzi*

Ma è anche grazie ai contributi a fondo perduto e al finanziamento infruttifero della Fondazione Tirinnanzi, sempre dovuti alla generosità e passione educativa di Talisio, se è stato possibile inaugurare nel 2007 l'Istituto Tirinnanzi, dedicato a entrambi i genitori, come evidenziano plasticamente le due statue poste all'ingresso dell'edificio opere dello scultore Nicola Gagliardi. Un utilissimo complesso scolastico oggi comprendente la scuola primaria "L'Arca, la secondaria "Kolbe" e il Liceo scientifico "Talisio Tirinnanzi".

Ricordiamo, *en passant*, che la generosità della famiglia si manifestò anche quando la moglie di Talisio, Lore, acquisì in proprio, e poi cedette alla città, il Teatro di Legnano oggi intestato alla memoria del marito.

Talisio Tirinnanzi scomparve nel 2007; Giampietro lo aveva preceduto nel 1996. Ora, sono i figli di quest'ultimo, Lorenzo, Alberto e Marco a portare avanti gli impegni della Fondazione di famiglia. Ad ognuno di loro, il Consiglio direttivo della Famiglia Legnanese ha deciso di consegnare la Tessera d'oro 2016 dell'associazione per le opere altamente meritorie in campo culturale e

Morello Dolce e Salato
Il gusto a tempo pieno a Legnano
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Tirinnanzi

sociale realizzate attraverso la Fondazione Tirinnanzi.
Già nonno Giuseppe, nel lontano 1964, e zio Talisio con papà Giampietro, nel 1991, avevano ricevuto la benemerenza per meriti imprenditoriali e socio-culturali, e ora tocca ai tre fratelli, la terza generazione, ritirare, nella serata di sabato 12 novembre 2016, il riconoscimento per aver saputo continuare una tradizione famigliare nel segno della generosità e dell'altruismo a favore della comunità.
Sotto la loro guida, la Fondazione Tirinnanzi ha continuato a sostenere il Premio di poesia "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi", che grazie anche a un sostanziale cambio d'impostazione è stato portato a un rilevante livello sia qualitativo che quantitativo, con un notevole beneficio d'immagine per il concorso nazionale (e della Svizzera italiana), come si coglie pienamente in questo numero del mensile dedicato all'ultima edizione del premio.
L'erogazione di borse di studio, tramite la Fondazione Famiglia Legnanese, a favore di giovani delle scuole superiori e delle Università del territorio è un'altra lodevole attività della Fondazione Tirinnanzi proseguita in questi anni, così come diverse altre iniziative di carattere sociale nel settore "non profit" del Legnanese, tra le quali si conta l'erogazione di contributi a fondo perduto alla Cooperativa "La Mano" che favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti con disabilità
Dunque, continuano ad essere mantenuti gli impegni che i loro fondatori vollero per la Fondazione: il sostegno e lo sviluppo di iniziative educative e scolastiche; lo sviluppo di iniziative culturali, letterarie e scientifiche; la diffusione e lo sviluppo di progetti di accoglienza per soggetti svantaggiati, anziani o in genere a rischio; lo svolgimento di servizi di assistenza ed aiuto alle organizzazioni non profit ed alle imprese sociali.
Tre Tessere d'oro che non premiano solo quanto è stato fatto in passato, ma soprattutto quanto la Fondazione Tirinnanzi, con i suoi munifici benefattori, fa oggi e continuerà a fare in futuro in un'ottica di servizio alla comunità.

F. R.



L'ingresso dell'Istituto Tirinnanzi con le sculture del poeta e di sua moglie



Da sinistra: *Marco, Lorenzo e Alberto Tirinnanzi con il busto del nonno Giuseppe*

COSTRUZIONI RESIDENZIALI
EDIL S.A.E. S.R.L.
di Seguino
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

5 novembre: la festa di San Magno patrono

Servizio fotografico di Luigi Frigo

Le visite alle case di riposo

Nella mattinata del 5, la visita delle Case di riposo ha visto impegnati, oltre ai tre rappresentanti della Famiglia Legnanese - il vicepresidente Giorgio Brusatori e i consiglieri Roseo Torretta e Gianni Roveda -, l'assessore della Città di Legnano alle Politiche sociali Gian Piero Colombo e, per la contrada di San Magno la reggenza al completo: il Gran priore Domenico Esposito, il capitano Matteo Airoldi, la castellana Federica Colombo e la Gran dama Antonella Ruggiero Scarpa. Vissuti momenti di grande partecipazione al taglio delle torte per i più anziani, tra cui spicca la centenaria signora Ida Colombo della San Francesco.

1 - Mater Orphanorum: 76 ospiti, festeggiate Angela Taverna di 97 anni, Bambina Iraga e Antonietta Ricciardi di 96 anni
2 - Sant'Erasmo: 125 ospiti, festeggiati Erminia Rotondi e Natale Mangiacavalli di 99 anni
3 - San Francesco: 70 ospiti, festeggiata Ida Colombo di 100 anni
4 - Luigi Accorsi: 100 ospiti, festeggiato Anselmo Boldoni di 99 anni


1


2


3


4

Le benemerenze civiche

Questa volta come non mai, la gente ha riempito oltremodo la Sala degli stemmi di Palazzo Malinverni per festeggiare i concittadini premiati con le benemerenze civiche, "Premio al Merito Civico", conferite dall'Amministrazione comunale. *«Consegniamo le benemerenze civiche a cittadini che si sono distinti nel sociale, nella politica, nella cultura e nella sicurezza. Che siano esempio e modello per tutti»*, sono le parole del sindaco **Alberto Centinaio** che sintetizzano lo spirito della cerimonia.
Sei i riconoscimenti consegnati, più tre alla memoria. Ecco i nomi dei premiati 2016 e i meriti che li distinguono: **Istituto "Carlo Dell'Acqua"**, prossimo a festeggiare nel 2017 il secolo di vita, per il lungo e importante contributo al progresso nel campo dell'insegnamento (benemerenza ritirata dal preside Sergio Breda); **Francesco Martellini**, sostituto commissario di Polizia di Stato al Commissariato di Legna-


Il gruppo che ha ricevuto il "Premio al Merito Civico"

di Legnano come ogni anno porta...

no per la dedizione nello svolgimento del proprio lavoro nel settore della pubblica sicurezza; **Daniele Cassioli**, fisioterapista e campione mondiale di sci nautico per non vedenti e **Michela Castoldi**, campionessa di aerobica vincitrice della medaglia d'oro ai campionati mondiali in Corea; **Marta Cartabia**, vice presidente della Corte Costituzionale della Repubblica Italiana e **Piero Cattaneo**, per la costante attività nel mondo del volontariato e della politica (a Cattaneo è dedicato l'articolo nella pagina dell'Apil).

Particolari momenti di commozione si sono avuti nel corso del conferimento dei tre prestigiosi riconoscimenti "alla memoria". Scroscianti applausi per **Rosa Maria Codazzi** per l'impegno nel mondo della scuola e della politica legnanese; **Anna Accorsi**, neuropsichiatra infantile vicina soprattutto a bambini e ragazzi disabili; e **Massimo Grazioli**, artigiano che ha fatto del suo lavoro di panificatore un'arte e un esempio per molti.

Un weekend di festa La reggenza di S. Magno apre il Palio 2017

La comunità legnanese ha festeggiato il suo patrono riunendosi in un weekend di festa. Ricco di eventi il programma "La Misericordia: un nuovo inizio", collegato alla grande Missione francescana da poco conclusa. L'apertura si è avuta venerdì **4 novembre** con il concerto dell'**Orchestra da camera Haydn** presso la basilica di San Magno.

Quindi si è entrati nel vivo della celebrazione **sabato 5** mattina con la Festa dei bambini in basilica e, la sera, con l'Investitura religiosa della reggenza della nobile contrada San Magno. Dopo la messa officiata da mons. **Angelo Cairati** (che ha ricordato come *«Legnano e le contrade possono migliorare la società immaginando una concertazione sociale»*), alla presenza delle autorità, dei contradaioli e delle reggenze delle contrade cittadine, si è svolta la presentazione della reggenza che ha aperto la nuova stagione paliesca. Ecco la promessa di rito del gran priore **Domenico Esposito**: *«Prometto di svolgere il mio mandato con lealtà e giustizia. Mi impegno a far rispettare le regole della contrada e farmi aiutare dai Santi Magno e San Salvatore che mi possano incutere vigore per gestire al meglio la mia contrada»*, e quella del capitano **Matteo Airoldi: «***Giuro fedeltà e lealtà alla mia contrada e ai miei contradaioli secondo la tradizione della nobile contrada San Magno».* Con loro la castellana **Federica Colombo** e la gran dama **Antonella Ruggiero Scarpa**.





Il bacio della spada del capitano Airoldi (Foto di Luigi Frigo)

In alto: *La reggenza della contrada di San Magno*

La cerimonia si è conclusa con la consegna del **premio San Magno**, riconoscimento assegnato a personalità che si sono distinte in campo sociale, artistico, culturale e sportivo. Giunto quest'anno alla 40ª edizione è stato attribuito a **Gigi Riva**, l'indimenticato "Rombo di tuono" che proprio da Legnano negli anni '60 spiccò il volo, raggiungendo nel mondo del calcio una fama internazionale. Rimasto a Cagliari per ragioni di lavoro, Gigi Riva è stato rappresentato dalla nipote Edi Sissa.

Domenica 6, dopo la messa solenne celebrata in onore del patrono San Magno alla presenza delle autorità cittadine, è seguito il tradizionale **Pranzo comunitario** organizzato dalla parrocchia con la preziosa collaborazione della **Famiglia Legnanese** e delle **contrade di San Magno, Sant'Ambrogio** e **Sant'Erasmo**, un appuntamento ormai diventato un importante momento di comunione e socialità. La giornata è proseguita con gli eventi in piazza in collaborazione con la **Confcommercio di Legnano** e **l'Accademia Bustese di Pattinaggio**.

Infine di sera in Basilica, il primo evento-eredità della Missione cittadina: **"Le 10 Parole".**



Autorità del Palio al gran completo

Servizi in più per l'oncologia

All'spedale di Legnano sostegno psicologico e data manager

Il reparto di Oncologia dell'ospedale di Legnano è destinatario di un contributo della Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate che permetterà, da un lato, di mantenere il servizio di sostegno psicologico ai pazienti e alle loro famiglie e, dall'altro, porterà in reparto una nuova, figura professionale: quella del "data manager oncologico". *«Si tratta di una figura purtroppo non ancora contemplata nell'organico ministeriale, ma fondamentale, perché l'evoluzione dell'oncologia richiede un aggiornamento costante»*, precisa il **dottor Sergio Fava**, direttore del reparto legnanese, spiegando come questa nuova figura altamente qualificata avrà il compito, da un lato, di assicurare il corretto andamento delle sperimentazioni e il mantenimento della loro qualità e, dall'altro, di verificare che la conduzione dello studio clinico e la raccolta dei dati siano svolti in accordo con i rigidi protocolli normativi, che ne garantiscono il rispetto della scientificità e dei principi etici. Il tutto, ovviamente, a vantaggio dei pazienti.

Quella del "data manager oncologico" è una figura che il reparto legnanese ha già avuto ma poiché, come si diceva, non è prevista dagli organici ministeriali, per essere mantenuta necessita del reperimento di fondi ad hoc. Il contributo della Bcc permetterà, inoltre, al reparto di mantenere anche un altro servizio importantissimo: il sostegno psicologico che, grazie anche alla collaborazione con la delegazione legnanese della **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori**, potrà continuare ad essere erogato in forma totalmente gratuita. *«La presenza dello psicologo accanto all'oncologo costituisce per i pazienti e le loro famiglie un prezioso sostegno per affrontare più serenamente possibile la malattia»*, spiega **Anna Daverio,** coordinatrice della Lilt legnanese, che riferisce della volontà di ampliare il servizio, attualmente attivo solo una volta la settimana. Per questione di privacy, il servizio non viene imposto: gli psicologi intervengono infatti solo dietro espressa volontà dei malati e delle loro famiglie.

Così mentre gli oncologi e gli infermieri si occupano di curare il corpo, gli psicologi (il dottor **Francesco Fisichella** e la dottoressa **Silvia Corti**) curano lo spirito, che spesso è fiaccato come e più del fisico.

Nonostante i progressi che la ricerca ha fatto in campo oncologico, la parola "cancro" continua infatti ad evocare sentimenti di ansia, di paura e di disorientamento, non solo nel malato ma anche nei famigliari che lo assistono, tanto che non è esagerato definire la patologia oncologica una malattia "familiare". Come stare accanto al malato di cancro senza perdere il controllo della propria vita e della propria famiglia è la grande domanda che accomuna tutti coloro che si trovano in questa situazione difficile e la figura dello psicologo risulta, dunque, fondamentale per dimostrare alle persone che non sono sole e che è possibile affrontare la malattia, recuperando la serenità. La collaborazione tra la Lilt e la Bcc rientra in un percorso ormai decennale: lo ha spiegato il presidente **Roberto Scazzosi**, ribadendo l'intenzione della banca di continuare ad essere vicina al territorio. Un "grazie a tuttotondo" è stata l'esternazione di **Massimo Lombardo**, direttore generale dell'Asst Ovest Milanese, che ha sottolineato come il contributo offerto vada nella direzione del bene del malato, che è poi il fine che si persegue, ogni giorno, nelle corsie così come negli uffici della direzione.

Cristina Masetti



Il gruppo impegnato nei nuovi servizi per l'oncologia



Gruppi di parola nel Legnanese

Se la comunicazione genitori-figli si interrompe

Convivere ogni giorno con un peso sul cuore, con un'angoscia profonda che non si riesce a esternare, è un supplizio che nessuno dovrebbe vivere. Invece, purtroppo, sono tante le persone che - per paura o per vergogna - si tengono tutto dentro. Fra queste, ci sono anche tanti bambini e adolescenti che, nella maggior parte dei casi, portano sulle loro spalle le conseguenze di situazioni create da altri: sono spesso figli di genitori separati o, comunque sia, appartenenti a famiglie dove la comunicazione genitori-figli si è interrotta per qualche motivo.

Per aiutare questi giovanissimi in difficoltà esistono, ormai da due anni, i cosiddetti "Gruppi di Parola", strumenti di lavoro promossi e utilizzati dall'Unità Operativa di Psichiatria dell'Azienda Ospedaliera di Legnano (Asst Ovest Milanese) e destinati ad essere inseriti a pieno titolo nelle attività del Dipartimento di Salute Mentale.

«L'aspetto innovativo di questo progetto - spiega il dottor Bruno Travasso, psichiatra legnanese - *è che non si va ad agire sulla persona malata, ma su soggetti sani. Occuparci di loro è infatti un'attività di prevenzione primaria, che ha lo scopo d'impedire alla sofferenza psicologica di trasformarsi, con il tempo, in patologia».*

Strumenti molto utilizzati in Canada e in Francia, i "Gruppi di parola" sono stati introdotti a Legnano, a seguito di un studio di fattibilità che, condotto in collaborazione con la facoltà di Psicologia Clinica dell'Università Cattolica di Milano, ha reclutato 20 minori e altrettante famiglie, per un totale di circa 100 incontri.

Composti da un minimo di 3 e da un massimo di 6 bambini o adolescenti (si va a comprendere la fascia di età dagli 8 ai 14 anni), i gruppi (che si tengono nella sede del vecchio ospedale di Legnano), seguono un percorso di quattro incontri per i bambini/ragazzi e uno per i genitori, che sono chiamati direttamente in causa, proprio perché l'obiettivo è facilitare la comunicazione all'interno della famiglia.

La rabbia, il senso di colpa e la solitudine sono i tre stati d'animo più frequenti tra i ragazzini che frequentano i gruppi di parola: "se nessuno in famiglia parla con me e si accorge di quello che ho dentro è perché, evidentemente, me lo merito", pensano spesso questi ragazzini, così che la rabbia e la frustrazione si mescolano al senso di colpa. Nei gruppi di parola, dunque, i minori vengono messi nelle condizioni giuste affinché possano esternare liberamente il loro vissuto.

«Lavoriamo anche sulla famiglia. Molti genitori credono che il bambino non si accorga di determinate situazioni. In verità, i bambini sono come "spugne" che assorbono tutto», chiarisce la dottoressa Paola Vittorina Negri che, insieme al collega Travasso e a Roberta Severin (infermiera), si occupa dei Gruppi di Parola.

Attualmente, a selezionare i soggetti che possono rientrare in questo progetto sono gli operatori del Cps di Parabiago, che lo propongono per i figli dei loro pazienti: quando uno dei due genitori è portatore di una patologia psichiatrica, la coppia fatica infatti a funzionare e i figli ne subiscono le conseguenze. Chiunque necessitasse di un aiuto in questo senso, può contattare il 370/333.19.18, oppure inviare una mail a gdp@asst-ovestmi.it.

Cristina Masetti



I dottori Paola Vittorina Negri e Bruno Travasso

ISCRIZIONI APERTE AI NOSTRI CORSI DI LINGUE

BRITISH INSTITUTES
Ente Culturale per la diffusione della lingua inglese

DEUTSCH INSTITUT
Ente Culturale per la diffusione della lingua tedesca

JUNIOR ACADEMY AUTHORISED CENTRE
PER BAMBINI E RAGAZZI

CORSI DI LINGUE INDIVIDUALI, AZIENDALI E COLLETTIVI PER OGNI ESIGENZA.
CERTIFICAZIONI RICONOSCIUTE

CENTRO CULTURALE LINGUISTICO DI LEGNANO
C.so Sempione, 221 - Legnano - Tel. 0331.596819 - www.britishinstitutes.it

Dalla fusione tra BPM e Banco Popolare

Sabato 15 ottobre giornata storica per il sistema bancario italiano. Le assemblee straordinarie dei soci della Banca Popolare di Milano e del Banco Popolare hanno approvato sia la trasformazione dei due istituti di credito da società cooperative a società per azioni (come richiesto dalla riforma del governo Renzi), sia la fusione degli istituti in un'unica banca che sarà efficace dal 1° gennaio 2017. Nasce così il Banco Bpm Spa, terzo Gruppo bancario italiano dopo UniCredit e Intesa Sanpaolo, la cui quota di mercato a livello nazionale raggiungerà l'8,2%. Su un totale di 25.000 dipendenti sono previsti circa 1.800 esuberi.



Giuseppe Castagna, Consigliere delegato della BPM, e Pier Francesco Saviotti, Amministratore delegato del Banco Popolare

È previsto un Consiglio di amministrazione di 19 componenti, con amministratore delegato Giuseppe Castagna (consigliere delegato Bpm), presidente Carlo Fratta Pasini (presidente del cda del Banco Popolare), vice presidente vicario Mauro Paoloni (v.p. del cds Bpm), vice presidenti Guido Castellotti e Maurizio Comolli (vv.pp. del cda Banco Popolare). Sede legale a Milano e amministrativa a Verona.

Dunque, la nuova grande banca avrà un pezzo della struttura della storica Banca di Legnano, già incorporata nel Distretto Ovest della Bpm. Per saperne di più abbiamo quindi intervistato il prossimo amministratore delegato di Banco Bpm, Giuseppe Castagna, che ha risposto volentieri alle nostre domande.

Quali i costi-benefici dell'operazione?

La fusione con il Banco Popolare porterà grande valore non solo per le due protagoniste, ma per tutto il sistema bancario e per l'intero Paese. Da questa operazione nascerà la terza banca italiana, che significa maggior solidità e redditività, più disponibilità a sostegno delle necessità dei clienti e dei territori. La crisi ha infatti dimostrato come per le banche piccole sia diventato complicato fare il loro mestiere. La tipologia di clientela sta cambiando, le richieste di servizi sempre più personalizzati e rispondenti a bisogni diversificati mettono in difficoltà sul lungo periodo le piccole e medie realtà bancarie, per effetto dell'aumento dei costi per poter far fronte alle numerose esigenze. Da questi presupposti è nata l'esigenza di ampliare le nostre dimensioni.

È sicuramente innegabile che un cambiamento di questo calibro porti con sé un certo grado di incertezza; ma quando i contesti si trasformano, è necessario mettere in atto tutte le azioni utili ad affrontare al meglio il futuro.

Date le sue dimensioni, la nuova società per azioni avrà ancora le caratteristiche di "banca del territorio"?

Personalmente ritengo che non siano né le dimensioni né la ragione sociale a definire una banca "di territorio", ma una questione di identità: oserei dire di Dna. Banca Popolare di Milano per oltre 150 anni di storia è stata partner affidabile di numerose iniziative nei suoi territori di riferimento. Questo anche perché da statuto la banca può scegliere di destinare un importo non superiore al 2% dell'utile netto deliberato dall'assemblea nell'esercizio precedente, da utilizzare per la realizzazione di iniziative riguardo ai territori di insediamento del gruppo. All'interno dello statuto del nuovo Gruppo Banco-BPM è prevista la possibilità di destinare una quota del 2,5% dell'utile netto d'esercizio per le medesime iniziative. Credo che questo - e non solo - testimoni una volontà effettiva di proseguire l'impegno che da sempre è stato profuso a favore dei territori di appartenenza.

Primo Colombo s.r.l.
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
NUOVO SHOW ROOM mq 500
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

nasce il terzo gruppo bancario italiano

Quali i vantaggi/svantaggi per la clientela?
I clienti non avranno svantaggi dall'operazione, anzi. Uno degli scopi della fusione è proprio avere la possibilità e gli strumenti per offrire alla clientela una proposta di servizio più ampia e maggiormente completa, con l'aggiunta di servizi specialistici adatti a qualsiasi tipo di necessità. Grazie al legame profondo e alla conoscenza dei nostri territori di riferimento saremo dunque in grado fornire un'offerta di prodotti rispondenti alle più differenti esigenze con un livello sempre maggiore di innovazione.

E per i dipendenti?
Nelle tappe del percorso che ci hanno portati ad approvare questa fusione abbiamo messo in sicurezza i principali aspetti di welfare per i dipendenti, tra i quali il mantenimento delle prerogative della cassa sanitaria integrativa, la previdenza complementare, le mense aziendali le attività culturali e ricreative e l'asilo nido. Abbiamo anche portato a termine un accordo per il Fondo di Solidarietà volontario, così da assicurare condizioni assolutamente vantaggiose al personale che aderirà.
Inoltre, a fronte della fusione, non ci saranno licenziamenti di personale, né trasferimenti: solo i Responsabili dovranno spostarsi ma senza alcun obbligo di cambiare la propria sede di lavoro. Infine, proprio grazie alle dimensioni della nuova realtà, ci saranno opportunità di crescita professionale in differenti ambiti.



Giuseppe Castagna che guiderà il nuovo Banco BPM Spa

Il Distretto Ovest si prevede subirà cambiamenti nella sua struttura?
È possibile che qualcosa cambi nella struttura, anche se ancora non abbiamo ragionato su questi dettagli. Di sicuro, però, il Distretto Ovest e il suo territorio di riferimento manterranno un'importanza fondamentale; in Lombardia, infatti, regione in cui il Distretto è maggiormente presente, Banco BPM avrà una quota di mercato del 15,5% con oltre 900 filiali, mentre in Piemonte del 12,5% con più di 300 sportelli. È dunque un territorio strategico per il nuovo Gruppo, al quale forniremo una struttura più che eccellente per rispondere a qualsiasi tipo di necessità.

F.R.

Dove trovare "La Martinella"

La Martinella è distribuita gratuitamente a Legnano nei seguenti recapiti:

Parrocchie
San Magno (Centro Parrocchiale), San Domenico, Santi Magi (Olmina), Santi Martiri, Beato Cardinal Ferrari, San Paolo, San Pietro, SS. Redentore, Santa Teresa, nonché al Santuario della Madonna delle Grazie

BPM - Banca Popolare di Milano
Sede Centrale - Largo F. Tosi, Agenzia "A" - P.zza Redentore, Agenzia "C" - Piazza del Popolo, Agenzia "D" - Via Girardi, 19, Agenzia "E" - Via XXIX Maggio, 123, Agenzia "G" - Corso Sempione, 47, Agenzia "H" - Via Sardegna angolo via Liguria.

Ufficio Regione Lombardia - Via XX Settembre, 34

Ufficio Relazioni con il Pubblico Città di Legnano
Corso Magenta

Camera di Commercio - Via Podgora, 2

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi
Longo SINCE 1967
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

Sinergie culturali del territorio

A cura di Fabrizio Rovesti

Attori: il Maga di Gallarate con Franco Buffoni e la Città di Legnano

Singolari coincidenze astrali nel cielo culturale del territorio che da Legnano va a Gallarate. Domenica 16 ottobre, giorno seguente alla premiazione dei vincitori della 34ª edizione del Premio "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi", il presidente della giuria Franco Buffoni dava il "la" alla mostra d'arte visiva e di poesia "Ritmo sopra a tutto", di cui è curatore, al Maga-Museo d'arte moderna e contemporanea di Gallarate. Con lui, era il poeta Valerio Magrelli, vincitore del premio alla carriera del Tirinnanzi, che ha inaugurato al Maga il ciclo di dialoghi con poeti, tra i quali si contano anche Milo De Angelis e Giampiero Neri (8 e 29 gennaio alle 17), altri due premi alla carriera del concorso legnanese.

E ancora, il 6 novembre, si è aperta al palazzo Leone da Perego di Legnano l'esposizione "Mirabili mostri. L'Apocalisse secondo Baj", in base al progetto culturale che unisce la sede espositiva legnanese a quella del Maga di Gallarate.

In queste pagine ripercorreremo le due mostre dialogando con i loro curatori.

La mostra di Gallarate

Il Maga, museo d'arte moderna di Gallarate, festeggia le sue nozze d'oro con la città, da un lato, replicando l'esposizione che cinquant'anni fa inaugurava la Civica Galleria; e, dall'altro, affidando la cura della mostra "Ritmo sopra a tutto" al noto poeta e docente gallaratese Franco Buffoni, che ha intessuto nel museo un singolare percorso espositivo tra arte visiva e poesia.

Emma Zanella, direttore del Maga, erede della Civica Galleria, rammenta: *«Sabato 15 ottobre 1966 Mario Sola, sindaco di Gallarate, inaugurava la Civica Galleria d'Arte Moderna realizzata in un appartamento di 170 mq nel condominio Montegeneroso in via XXV aprile al 4, con il primo nucleo di opere donate alla città dal Premio Nazionale Arti Visive, fondato nel 1949 da alcuni universitari della città guidati dall'allora giovane artista Silvio Zanella, per costituire un museo d'arte contemporanea in città.»* Sulle pareti in cartongesso di ieri, come su quelle di oggi replicate al piano terra del Maga, che delimitano le dieci stanzette in cui si assiepano le 124 opere esposte nel 1966 (86 dipinti, 3 sculture, 10 grafiche e 25 disegni), scorre un pezzo importante dell'arte italiana, dagli anni Trenta all'immediato dopoguerra. Sono le opere acquisite nelle prime sette edizioni del Premio, a partire dal 1950, etichettate novecentiste, chiariste, neorealiste, neo-cubiste, astrattiste, concretiste, informali, ecc., con dipinti di Carlo Carrà, Atanasio Soldati, Emilio Vedova, Renato Birolli, Giuseppe Santomaso, per citarne alcuni, presenze tra le quali non possiamo dimenticare il nostro Piero Giunni, nella schiera degli "ultimi naturalisti".



"Ambiguità", l'olio di Atanasio Soldati, vincitore del Premio Nazionale Arti Visive Città di Gallarate nel 1951

Il condominio Montegeneroso ospiterà la Civica Galleria per pochi anni. Nel 1970, viene trasferita nel Palazzo Pubblici uffici di viale Milano 21, dove rimane per oltre quarant'anni fino all'inaugurazione del Maga nel 2010, museo la cui gestione viene affidata alla nuova Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Silvio Zanella". Nei dieci lustri trascorsi, la collezione permanente è passata dalle 124 opere del 1966 alle oltre 6.000 opere di oggi.

L'inizio di cinquant'anni fa è così ricordato da Franco Buffoni*: «Avevo diciotto anni quando ebbe luogo quella mostra e avere il ricordo del proprio passato ha un valore essenziale. Inoltre, tra i promotori figura anche il nome di mio zio, Mario Buffoni. In questa ricostruzione, vedo le stesse catenelle con cui allora erano appesi i quadri, vicinissimi tra loro sulle pareti in cartongesso. Il tutto è stato eseguito seguendo un sano criterio filologico. Oggi può apparire persino snobistico accatastare tanti capolavori in uno spazio così ristretto.»* È stata un'occasione unica per il poeta Buffoni curare la mostra nella sua città natale, da cui si è allontanato recandosi anche all'estero e poi abitando a Roma: *«Le mie radici e la mia sensibilità più profonda qui si è formata e qui è rimasta... mi ha interessato l'idea di coniugare l'arte figurativa, oggetto precipuo del Maga, con la poesia, oggetto precipuo della mia professione, trovando nel concetto di "ritmo" un denominatore comune.»*

(segue a p. 20)



Franco Buffoni (a destra), curatore della mostra "Ritmo sopra a tutto", con Alessandro Castiglioni, del comitato scientifico, nell'allestimento ricostruito al Maga dell'appartamento della prima mostra del 1966 (Foto Rovesti)

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Ritmo sopra a tutto nel confronto tra

(segue da pag. 18)

Tempera di Amelia Rosselli la cui rielaborazione grafica costituisce l'immagine simbolo della mostra

Lasciata al piano terra la sezione storica, si sale ai piani superiori del museo gallaratese dove Franco Buffoni propone molteplici e significativi accostamenti, scambi, ma anche commistioni tra le arti, esponendo brani di poesie e lavori, per lo più pittorici, della collezione Maga. Innanzitutto, chiediamo al curatore quale significato assume la parola "ritmo" nel titolo della mostra. *«Il termine vale tanto per le arti figurative quanto per la poesia. Se il poeta trova il ritmo trova il soggetto, cioè "trova" ciò che sta dicendo; se non lo trova, i versi che sta scrivendo non sono arte. Come è stato detto "il ritmo può sussistere di per sé, senza metro; mentre il metro non può sussistere senza ritmo". Il ritmo è un fatto ancestrale, è "il primo respiro dell'universo", come diceva Dylan Thomas (non Bob Dylan).»*

I due corpi

I due corpi si scuotono avvinghiati,
muovono cauti, scattano felini,
ristanno a tratti, alenano sudati
poi tornano all'attacco repentini.

Cesare Pavese



Acquerello e china di Mario Sironi nella seconda sezione sulla quotidianità

Sotto, a destra *"Acqua", collage di Nanni Balestrini*

Emilia Villa, "Coro della scuola Cantorum", 1967, sezione "Poeti pittori e la ricerca verbo visuale"



L'esposizione si dipana in nove sezioni, nelle quali emergono le consonanze tra poesia e arte visiva in oltre mezzo secolo di creazioni. *«Molte sono le consonanze che si riscontrano nella mostra, a cominciare dalle opere dei poeti-pittori come Amelia Rosselli, che apre il percorso espositivo con il testo di della sua poesia "La libellula" e alcuni disegni presi in prestito dal Centro Manoscritti dell'Università di Pavia. Rielaborato graficamente, uno dei suoi disegni costituisce l'immagine simbolo dell'esposizione. Altro esempio di poeta-pittore è Eugenio Montale, con in mostra un pastello sempre proveniente dal fondo di Pavia. Mentre del museo gallaratese sono le opere di poeti artisti quali gli ottantenni Emilio Isgrò e Nanni Balestrini che saranno con me nelle prossime settimane di incontri al Maga. Quindi vi sono poeti come Giovanni Raboni o Vittorio Sereni, alle cui poesie abbiamo accostato quadri di Baj o Sironi aventi con esse consonanze d'epoca, di tema, di sensibilità culturale.»*

La mostra nasce dunque nel segno di Amelia Rosselli perché, osserva Buffoni, *«... al di là di quanto detto circa il suo impegno in campo poetico e pittorico, Amelia - con la quale feci un tour di letture poetiche in Germania pochi mesi prima della sua morte - è un simbolo della democrazia in quanto figlia dell'esule Carlo Rosselli, assassinato assieme al fratello da emissari fascisti in Francia. Amelia Rosselli è una figura di artista unica per il suo plurilinguismo (oltre all'italiano, impiegò l'inglese e il francese). In "La Libellula" ci mostra la coniugazione del pensiero alla musicalità, con un fortissimo ritmo poetico.»*



Dopo la seconda sezione "Vertigine sulla quotidianità", in cui si confrontano ad esempio la poesia *I due corpi* di Cesare Pavese e un acquerello di Mario Sironi, si affaccia il "Il gesto e il segno ermetico spaziale" con *Da un brindisi* del poeta Mario Luzi, un dipinto segnico-gestuale di Emilio Scanavino, e un *Concetto spaziale* di Lucio Fontana.

E nel prosieguo non mancano poesie in dialetto in due sezioni della mostra: nella quarta "Poeti pittori e la ricerca verbo visuale" e nell'ultima "Di prosa in prosa ma si chiamano poeti". *«Al Maga sono presenti con poesie in dialetto il poeta-pittore scomparso Emilio Villa - autore di "Di volt, una lüsnada...", cioè "A volte, un lampo" - e il giovane poeta e artista Dome Bulfaro con "La lüs possa": "a l'ipermarket te sentet no / quella lüs stracca morta de ciciarà...". La sovrapposizione di poesia e prosa, e la forza espressiva della parola in dialetto fanno nella mostra pendant col ricorso tipico dell'arte contemporanea a pratiche e mezzi multimediali.»*

Si passa quindi dalla "Neoavanguardia tra Balestrini e Rosselli" a "Il *socius* e l'individuo", con *Notizia* di Giovanni Raboni e il collage *Antoniette du Liger* di Enrico Baj.



poesia e arti visive al Maga di Gallarate

Da nature e venature, 1987

Ho spesso immaginato che gli sguardi
sopravvivano all'atto del vedere
come fossero aste,
tragitti misurati, lance
in una battaglia

Valerio Magrelli



"Chirone et Achille", 1982, china e acquerello di Luigi Ontani nella sezione "Un magico nitore"



"20.12.53 - 10.08.04" stampa fotografica su alluminio di Moira Ricci

Dopo tante novità, inevitabile la tendenza che porta a un certo ritorno al classicismo, con poesie di Valerio Magrelli e Milo De Angelis e l'anacronismo pittorico di Luigi Ontani. In "Declinazioni della memoria", uno sguardo sulle relazioni tra spazio, tempo e sentimenti, è collocata la raccolta poetica "Jucci" di Franco Buffoni, che osserva: *«Le mie poesie sono dedicate a una persona da me molto amata e scomparsa in giovane età, Jucci, e trovano in mostra il controcanto artistico nell'opera fotografica di Moira Ricci, l'artista che ha inserito se stessa nelle immagini fotografiche ritraenti la madre scomparsa nelle varie fasi della sua esistenza.»*

All'ultima sezione il compito di gettare uno sguardo sulle trasformazioni della contemporaneità comuni alle due arti: mentre in letteratura emerge la sovrapposizione di poesia e prosa (di Aldo Nove "Negro"), nelle arti visive diviene rilevante la multimedialità (video di Luigi Presicce).

Chiudiamo il nostro giro al Maga chiedendo al professor Buffoni qual è lo stato della poesia contemporanea in Italia? *«Come si può osservare nella mostra, vi sono molteplici tendenze: si passa da quelle più tradizionali alle più recenti avanguardie, da Montale alla generazione degli attuali quarantenni. Dunque possiamo parlare di una estrema vitalità della poesia italiana. Basta cercarla».*

La mostra "Ritmo sopra a tutto". Cinquant'anni di storia e di arte al Maga 1966-2016 è visibile a Gallarate, via De Magri 1, sino al 5 febbraio. Orari: mart.-ven. 9.30-12.30/14.30-18.30; sab.-dom. 11-19. Biglietto euro 5/3 comune alla mostra di Legnano . Sono gratuiti gli incontri. Utile catalogo.

E a Legnano arriva l'*Apocalisse*

Niente paura. È l'esteso girone dantesco popolato di luciferi, mostri e dannati con cui l'artista Enrico Baj (Milano, 1924 - 2003) intese esprimere, con somma ironia, le angherie dei potenti, l'imperante qualunquismo, l'invasione mediatica che spegne le coscienze.

La grande installazione da parete *Apocalisse*, voluta "geneticamente modificabile" dal suo celebre creatore, viene riletta nella mostra "Mirabili mostri. L'Apocalisse

(segue a pag. 23)



L'Apocalisse di Enrico Baj

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

(segue da p. 21)

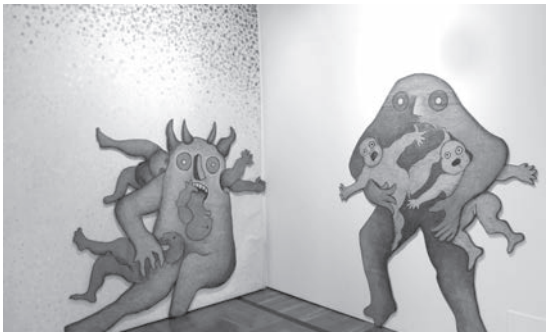
secondo Baj" al Palazzo Leone da Perego di Legnano. *«La mostra fa parte del progetto culturale del Polo museale dell'Alto Milanese per l'arte contemporanea focalizzato sui grandi maestri d'area lombarda e che unisce la sede espositiva legnanese a quella del Maga di Gallarate»,* ci tengono a sottolineare l'assessore alla cultura di Legnano Umberto Silvestri ed Emma Zanella, direttrice del museo varesino e curatrice della rassegna assieme alla moglie del maestro, Roberta Cerini Baj, e alla critica Chiara Gatti.

«Enrico concepì e sviluppò l'installazione - ci dice Roberta Baj - *come un 'work in progress', come un'opera aperta, componibile di volta in volta in modo diverso».*



Infatti, il lavoro che è stato da poco esposto ad Aosta, viene ora allestito al Leone da Perego secondo un percorso che, nella prima delle cinque sale, individua l'origine del grottesco finale apocalittico. *«Cominciò già agli albori degli anni Cinquanta* - osserva Chiara Gatti -, *quando nel brodo primordiale della pittura nucleare di Baj, nel magma della materia ribollita, sorsero i primi ultracorpi, i primi teneri mostri, antenati dei demoni che danzeranno poi nudi e sconci nei gorghi infernali del giorno del giudizio».*

La metamorfosi s'innesca al tempo dell'impegno di Baj contro la violenza e l'aggressività del potere, quando prende forma un'altra estesa installazione: *I funerali dell'anarchico Pinelli*, 1972, che a livello figurale-espressivo recupera la lezione civile del Picasso di "Guernica". "L'Apocalisse ha inizio dalla caduta del Pinelli - scrive il sociologo dell'arte Pietro Bellasi -, da un corpo che precipita, ma non ha ancora finito di precipitare verso un punto che sembra spostarsi indefinitamente lungo la traiettoria".



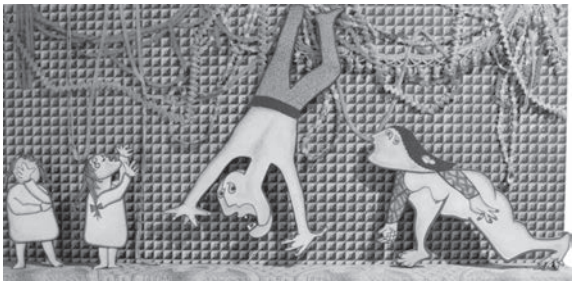
Nella sala "L'alba del nuovo giorno"

Ormai è chiaro cosa si vanno profilando: i nostri mostri quotidiani. Dal soffitto della terza sala scendono teli bianchi su cui l'artista ha abbozzato con pittura nera sagome di goffi pipistrelli e di luciferi pronti a impossessarsi dell'anima e del corpo dei più deboli. L'alba del tragicomico nuovo giorno porta diavoli affamati che inghiottono creature con la stessa voracità di satana nel *Giudizio finale* musivo di Coppo di Marcovaldo al Battistero di Firenze, e che si moltiplicano nell'espansa, grottesca scena dell'*Apocalisse* (1979).

150 sagome dipinte su tavola costituiscono - per rifarci alle parole di Umberto Eco - un gigantesco affresco della depravazione, un girone dantesco popolato di creature luciferine legate all'immaginario medievale, alle danze macabre, al tema di Hieronymus Bosch della *Nave dei folli,* di cui Baj "ha disposto, in lunghi anni di *divertissements* apparenti, l'equipaggio". Nell'allegria di un folle naufragio, si condensa dunque l'idea bajana di un inferno sociale dal retrogusto grottesco nella atmosfera surreale di un luogo sinistro, a metà strada fra il camposanto e la balera.

Fabrizio Rovesti

Palazzo Leone da Perego, Legnano, via Gilardelli 10, sino al 26 febbraio. Orari: martedì-venerdì 9.30-12.30, sabato-domenica 10.30-12.30/16-19. Ingresso euro 5/3 (con biglietto mostra Maga)/gratis. Info: Cult. Legnano 0331.456489, Maga 0331.706011. Molteplici iniziative per adulti e studenti.



Modellino dell'installazione "I funerali dell'anarchico Pinelli"

Da sinistra: *Emma Zanella, Umberto Silvestri, Roberta Cerini Baj e Chiara Gatti*



Piccolo è bello



Da destra: Gianfranco Bononi, Umberto Silvestri e Fabrizio Rovesti nel corso dell'inaugurazione della mostra

La mostra dell'Associazione Artistica Legnanese riscuote tanti consensi

La disponibilità della prestigiosa Sala delle vetrate di Villa Jucker, sede della Famiglia Legnanese, consentiva di esporre una trentina di opere purché di formato contenuto e senza affollamenti sui pannelli espositivi. Così gli artisti dell'A.A.L.- Associazione Artistica Legnanese, gradendo l'offerta dello spazio per una mostra prenatalizia, hanno pensato di realizzare la rassegna "Pensieri d'arte" con quadri medio- piccoli, iniziativa che ha riscosso grandi consensi da parte del pubblico. Inoltre, tre quadri di maggiori dimensioni di noti artisti scomparsi di area legnanese, che hanno lasciato all'Artistica loro opere - Piero Giunni, Gina Maffei e Aldo Mari - hanno aggiunto un'ulteriore prestigio all'esposizione.

Inaugurata nel primo pomeriggio di sabato 5 novembre alla presenza dell'assessore alla cultura Umberto Silvestri e del presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi, la mostra si è protratta sino a domenica 13 novembre, con aperture pomeridiane nei giorni lavorativi e durante tutta la giornata nel weekend.

La rassegna ha presentato lavori realizzati con tecniche, contenuti e poetiche differenti ed ha rappresentato un assaggio della più vasta esposizione che sarà realizzata l'anno prossimo quando l'Associazione raggiungerà il traguardo del Settantesimo. Infatti, ha osservato Fabrizio Rovesti, presidente dell'A.A.L., "il sodalizio fu fondato nel 1947 da tredici tra artisti e poeti, che vollero dare nuova vitalità alla cultura del Legnanese attraverso mostre, incontri, dibattiti ed eventi culturali dopo la dolorosa interruzione avvenuta nel corso del secondo conflitto mondiale".

Hanno esposto i soci: Piero Adobati, Mario Battimiello, Giancarlo Biffi, Livio Borghi, Ettore Bottigelli, Felice Broggi, Carlo Buzzi, Silvia Cibaldi, Alfonso Colombo, Francesco Cucci, Maria Teresa Fata, Armando Grassini, Primo Guanziroli, Alena Ko., Marinella Lattuada, Gianfranco Leva, Antonio Mancini, Giancarlo Martignoni, Annalisa Mitrano, Marzia Mucchietto, Fabrizio Rovesti, Lucia Sanavio, Giorgio Trucco, Roberto Trucco, Liliana Vivian, Dario Zaffaroni, Edegildo Zava.



Artisti e pubblico nella sala delle vetrate di Villa Jucker

Sulla strada dei colori... dei ragazzi A.i.a.s.

Sabato 29 e domenica 30 ottobre si è tenuta nella sala delle vetrate della Famiglia Legnanese la mostra di pittura 2016 "Sulla strada dei colori..." dei ragazzi dell'A.i.a.s. Sotto la guida di Rosa Munizza hanno esposto i loro espressivi, colorati e vivaci dipinti Elena, Eleonora, Enrica, Gabriele, Gabriella, Giuseppe, Manuela, Roberta e Stefano. Nella fotografia un momento della coinvolgente presentazione.



Ritorna ancora più ricco *Me Car Legnan*

Volge ormai alle battute finali, la terza edizione di "Me car Legnan", la fortunata rassegna culturale d'autunno che ha preso il via a fine ottobre, declinandosi in un ampio ventaglio d'iniziative volte alla riscoperta della storia locale e delle tradizioni.

L'edizione di quest'anno, che ha visto ancora una volta il contributo di tante associazioni, ha riservato un'attenzione particolare all'Olona, il fiume che, se da un lato ha contribuito moltissimo allo sviluppo industriale del nostro territorio, dall'altro ha pagato pesantemente il prezzo di un progresso che non sempre è andato di pari passo con il rispetto dell'ambiente.

Il 30 ottobre scorso, con lo scoprimento della prima targa divulgativa, è stato infatti inaugurato il percorso storico pedonale "L'Olona a piedi", due chilometri e mezzo di passeggiata che, dalle cascate di via Pontida, si snoda sino al Mulino Cornaggia del Castello Visconteo, andando a toccare 9 punti caratteristici, contraddistinti da altrettanti pannelli esplicativi. A guidare la prima passeggiata è stato Gianni Cattaneo, dell'associazione Testimonianze Tecnico Storiche del Lavoro nel Legnanese, sodalizio che, insieme al Comune, ha promosso l'iniziativa. Come ha spiegato Cattaneo, "la passeggiata offre al visitatore importanti riferimenti storici per comprendere l'evoluzione che l'alveo del fiume ha subito, nel corso degli anni, quando veniva utilizzato dalle aziende manifatturiere e dai mulini per la sua forza motrice". Giovedì 3 novembre il fiume di Legnano è stato, ancora una volta, al centro dell'attenzione, grazie alla conferenza "L'Olona e i suoi mulini", tenutasi a Palazzo Leone da Perego.

La rassegna "Me car Legnan" ha visto, inoltre, l'organizzazione di visite guidate gratuite al Castello, al museo civico e al parco ex Ila (candidato a entrare nel registro dei giardini storici), oltre che una serie di apprezzatissime mostre fotografiche nella suggestiva cornice del Castello: fra queste, ricordiamo "Album di famiglia", con le immagini raccolte dall'Archivio Fotografico Italiano e messe a disposizione dalla gente di Legnano, che ha setacciato cassetti, cantine e solai, alla ricerca di un passato che non c'è più, ma che è bello ricordare, come elemento costitutivo della nostra identità.

Degna di nota anche la mostra "Legnano contemporanea", progetto di lettura del territorio, in equilibrio tra documentazione e interpretazione.

Come si diceva, il programma della rassegna ha previsto anche un ciclo di conferenze, fra le quali quella del 2 novembre scorso, dedicata all'Architettura di Legnano nel Novecento e quella del 6 novembre dal titolo "Ti racconto la mia Legnano" che, coordinata da Claudio Argentiero, ha visto la proiezione delle immagini storiche, messe a disposizione dai vari cittadini.

Il programma (al quale ha collaborato la "Fratelli Cozzi", mettendo a disposizione del pubblico il proprio museo Alfa Romeo), si chiuderà domenica 27 novembre con la "Caccia archeologica al tesoro" per bambini, in programma al Museo Civico Sutermeister e con l'atelier fotografico "Famiglie in posa", simpatica iniziativa che offrirà alle famiglie di Legnano l'opportunità di farsi fotografare gratuitamente e in posa, come si usava un tempo, dai professionisti dell'Archivio Fotografico Italiano. Le immagini rientreranno poi nell'archivio della città.

Cristina Masetti



Mulino sull'Olona



AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault per tradizione.

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@industriagraficarabolini.com
www.industriagraficarabolini.com

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI

JAEGER-LECOULTRE · IWC SCHAFFHAUSEN · OMEGA · LONGINES · Chantecler CAPRI
BVLGARI · Pomellato · CRIVELLI · VHERNIER · DoDo

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
PIAZZA SAN MAGNO

RHO
PIAZZA SAN VITTORE

www.andreapaternostro.it

Giubileo 10. Ex libris

Achille Ratti è il papa di ben tre giubilei: (oltre a quello del 1925, citato nel numero precedente) quello straordinario del 1929, ufficialmente per celebrare il suo cinquantenario di sacerdozio, in realtà per avere concluso la "Questione Romana" con il concordato dei Patti Lateranensi firmati da Mussolini rappresentante del Regno d'Italia e dal cardinal Gasparri in rappresentanza dello Stato del Vaticano, e nel 1933 il suo terzo giubileo viene definito lo Straordinario fra gli ordinari e quindi diventa il 24° (celebra la ricorrenza del 19° sec. della morte di Gesù Cristo) e la spiegazione si trova nelle stesse parole del papa espresse nella bolla di indizione "*…il prossimo anno 1933 è quello che la comune opinione dei semplici fedeli, identificando senz'altro l'anno33 dell'era volgare con l'anno della morte di Gesù Cristo, ritiene ed addita come l'anno centenario, diciannove volte centenario… è a questa celebrazione che Noi invitiamo tutti i redenti… se gli uomini del 2033 avranno raggiunto per nuovi ritrovati e nuovi calcoli, la certezza per uno degli anni in questione, essi sapranno fare il loro dovere: Noi dobbiamo soddisfare il nostro.*"

All'apertura della porta santa le parole pronunciate dal pontefice "*aperite mihi portae iustitiae*" si diffondono per l'etere del mondo dalla Radio Vaticana progettata da Guglielmo Marconi. Il santo padre concede 650 udienze, consacra 5 vescovi nativi dell'Asia. Tra i numerosi altri viene beatificato Giuseppe Cottolengo, noto per la Casa della Provvidenza, e canonizzato don Giovanni Bosco fondatore della Pia Società Salesiana e delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Il giubileo si chiude il 2 aprile1934, il giorno di Sant'Angelo. Per la prima volta le festività pasquali segnano inizio e fine di un giubileo.

Il mondo affronta la lunga e terribile guerra 1939-1945. Sembrano crollare, insieme alle prepotenti dittature, tutti i più nobili valori umani travolti dalla bomba in oriente, dai raid aerei in occidente: solo macerie fumanti, dolore, ricordi atroci. In questo periodo è papa Eugenio Pacelli, già nunzio apostolico in Germania. Quando indice, siamo nel 1950, il giubileo 25° "*che l'Anno Santo sia per tutti l'Anno del Gran Ritorno e del Gran Perdono*" vuole significare che gli uomini, ancora storditi dai recenti orrori, desiderano la ricostruzione di una nuova vita fisica e spirituale sulla via della pace e della fratellanza, grandi e solenni promesse, dettate dalla paura, che puntualmente vengono disattese. La storia insegna, ma l'umanità ha la memoria corta.

È questo il primo giubileo (avete notato quante prime volte ci ha dato il Novecento?) trasmesso in TV. Insieme ai prelati ed ai vescovi presenziano De Gasperi e Andreotti, la regina del Belgio ed oltre duecento giornalisti, fotografi, cronisti, troupe televisive, tutti quanti giunti a Roma per trasmettere in diretta la cerimonia dell'apertura della Porta Santa.

I pellegrinaggi organizzati dalle parrocchie arrivano in pullman, che poi sarà il mezzo classico per tali viaggi, ben novemila automezzi circolano in quell'anno per collegare i vari santuari italiani con Roma attirati anche dalla novità delle Cripte Vaticane appena restaurate. I lavori svelano l'esistenza di un cimitero cristiano e non è tutto. La meraviglia e l'entusiasmo si sentono ancora nelle parole del papa in persona: "*la tomba del principe degli apostoli è stata ritrovata!*". Pio XII ha avuto il merito di far cercare con tenacia la conferma alle voci della tradizione, suffragate alla fine dal muro rosso con la scritta paleocristiana "*Pietro è dentro*" in altre parole: qui c' è la sepoltura di Pietro e questa sta proprio sotto la chiesa a lui dedicata.

(continua)

Carla Marinoni



Papa Pio XI inaugura, nel 1931, Radio Vaticana accompagnato dal cardinale Eugenio Pacelli, futuro Papa Pio XII; alle loro spalle si intravede Guglielmo Marconi

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Giornata dello Studente: 30ª edizione

Il 27 novembre la consegna delle borse di studio

Domenica 27 novembre in mattinata, alla LIUC-Università Cattaneo di Castellanza, si aprono le porte a una edizione importante della Giornata dello Studente, la Trentesima, nel corso della quale saranno premiati con borse di studio i giovani meritevoli delle Scuole superiori del territorio e di Università della Lombardia.

L'organizzazione della Fondazione Famiglia Legnanese, Ente Morale giunto al 34° anno di vita, si è impegnata a fondo per portare ai livelli delle ultime edizioni anche la manifestazione di quest'anno, che vedrà un cambiamento nell'impostazione degli interventi che precedono la consegna delle borse di studio e un momento di celebrazione del Trentennale della Giornata, accolta sin dal 2009 nell'Aula Magna dell'Università Cattaneo .

Riportiamo in pagina un'immagine della manifestazione del 2015 che testimonia le dimensioni dell'iniziativa vissuta in questa importante occasione volta a sostenere la formazione scolastica superiore dei nostri giovani.





Liuc, creatività a base tecnologica

Coinvolti studenti delle superiori nelle stampanti 3D

Quanto si sono sentiti coinvolti gli studenti di quarta Superiore? In una scala da 1 a 4, la risposta dei ragazzi è sempre stata al livello più alto, segno che la settimana di lavoro trascorsa all'Università Cattaneo è stata intensa ma anche piacevole, fattore non secondario per qualsiasi tipo di occupazione si intraprenda. Impegno e passione. Sperimentazione e creatività. Conoscenze e competenze da acquisire sul campo, creando. E innovando.

È stata la **Learning Week "Creattiviamo"**, realizzata presso il laboratorio SmartUp della LIUC - Università Cattaneo: una settimana che - dal 24 al 28 ottobre 2016 - ha impegnato 20 studenti dell'ISIS Facchinetti di Castellanza e dell'IIS Torno di Castano Primo.

Una iniziativa realizzata nel contesto del progetto I-KNOW - Innovazione e Knowledge management per il potenziamento del polo tecnico professionale del sistema moda lombardo, un progetto finanziato da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, con ACOF Olga Fiorini - Cooperativa Sociale Onlus di Busto Arsizio capofila, volto all'innovazione di prodotto e di idee.

In una settimana, suddivisi in gruppi, gli studenti hanno progettato, disegnato e realizzato con **stampanti 3D prototipi di prodotti innovativi** e hanno messo alla prova le loro capacità di comunicare efficacemente le loro idee imprenditoriali.



Il gruppo degli studenti delle superiori coinvolti

Dalla sperimentazione di nuove tecnologie, dunque, alla simulazione di un'attività di marketing: alla fine della settimana ogni gruppo ha avuto a disposizione cinque minuti per presentare la propria creazione e convincere una platea di potenziali acquirenti. Il tutto sorretto da un vero e proprio gioco di squadra in ogni fase del progetto.

A supervisionare il lavoro dei 20 studenti c'erano i "coach" di SmartUp della LIUC, mentre altri tre studenti (tra cui due dell'IP Verri di Busto Arsizio) hanno documentato e diffuso informazione su questa Learning Week con una comunicazione social.

«L'idea alla base delle Learning Week "Creattiviamo" è che strumenti tecnologici come le stampanti 3D possono essere usate efficacemente per aiutare gli studenti a sviluppare attitudini come la capacità di lavorare in modo collaborativo, il pensiero critico, la creatività. In questa prospettiva - sostiene il professore Luca Mari, direttore di SmartUp e Ordinario della Scuola di Ingegneria Industriale della LIUC - *il nostro obiettivo è quello di far vivere agli studenti un'esperienza di apprendimento attivo e coinvolgente, in cui loro stessi sono i protagonisti.»*

Dopo l'esperienza pilota di novembre 2015, il laboratorio SmartUp della LIUC prosegue le sue attività di sperimentazione del percorso "Creattiviamo".

Tre i bandi vinti per altrettanti progetti: oltre al progetto I-KNOW, il progetto LAB.INT - LABoratori e INTernazionalizzazione, avviato ad aprile 2016 che vedrà la seconda Learning Week in novembre 2016 e la terza a marzo 2017 e il progetto SUNRISE, finanziato dal MIUR che consentirà la realizzazione di 5 Learning Week "Creattiviamo" nel corso del 2017.



La 23ª Rassegna Folcloristica

A destra:
La Campagnola, canti alla Madonna

Dall'alto:
Gli Amici della Lella, La Campagnola e gli Amìs

Dopo la partecipazione con canti dialettali alla "Serata Amatriciana" del 30 settembre in Famiglia Legnanese, di cui ha già dato conto il mensile nel numero scorso, il gruppo folcloristico "I Amìs" ha promosso e preso parte alla 23° edizione interregionale dei gruppi folcloristici svoltasi nella nostra città domenica pomeriggio 30 ottobre presso l'Istituto Canossiano "Barbara Melzi".









La manifestazione è stata promossa dalla Famiglia Legnanese e, come testé detto, dal proprio gruppo folcloristico de "I Amìs", con il patrocinio del Comune di Legnano e del Collegio dei Capitani e delle Contrade.
In questa edizione sono intervenuti, come ospiti d'onore, i due gruppi "La Campagnola" di Olgiate Molgora (Lc) ed il gruppo "Gli Amici della Lella" di Castellanza (Va).
I brianzoli della Campagnola, diretti dal maestro Valter Sala, hanno portato in scena nei loro bellissimi costumi, danze e allegri brani accompagnati dal suono dei flauti di Pan (firlinfeu). I nostri vicini, Amici della Lella, diretti dal maestro Adriano Malacrida, si sono invece distinti con caratteristiche composizioni allegre e vivaci dell'Alto Milanese.
"I Amis" diretti dal maestro cav. Lino Sementa, accompagnati dalle fisarmoniche della nostra celebre Josiane Maes e da alcuni mesi anche dal maestro Luigi Stefanati, hanno presentato nuovi brani come *Han rubato il duomo di Milano* e *L'è rivada la bella biundìna*, ed uno spiritoso dialogo *Cara mì, caru tì*. Ovviamente in vernacolo legnanese per raccontare alcune confidenze reciproche di coppia *Se mì al savèvu, mì mai pü sa maridèvu*. Il gruppo di danza, dopo la prematura scomparsa della nostra cara Vanda Boso Bettega, è ora diretto da Antonio Piaser che ha presentato lo "Zillertaler" ed il nuovo ballo "Lorenz". Dopo lo spettacolo, il gruppo "La Campagnola" ha riservato una gradita sorpresa, dedicando un canto alla Madonna, statua situata nella sala di accoglienza dell' Istituto Barbara Melzi.
"I Amìs", che ben da 29 anni coltivano e portano avanti le tradizioni, desiderano estendere l'invito a persone interessate a far parte del sodalizio per i canti e balli allo scopo di poter continuare a trasmettere questo prezioso patrimonio popolare.
Arrivederci al prossimo appuntamento con "I Amis" , sabato sera 17 dicembre 2016 ore 21.00 nella sala consiliare del Comune di San Giorgio su Legnano.

Virginio Binaghi

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Il *ricamo* si evolve

Pur restando pressoché immutato nella tecnica dei suoi svariati punti, il ricamo con l'evolversi dei tempi ha subito radicali trasformazioni. Si può dire che come ogni altra forma di arte, il ricamo in ogni secolo ha assunto un suo particolare carattere, grazie anche alla moda che, secondo il gusto e la tendenza del momento, ha valorizzato questo o quel determinato tipo di ricamo. Senza risalire troppo nel tempo, oggi è cambiato molto il ricamo rispetto a come lo si eseguiva diversi anni fa; sono cambiati anche i disegni, le sue interpretazioni, l'applicazione dei punti, variate ed arricchite anche le qualità dei tessuti. Aboliti i lavori pesanti che richiedevano mesi e mesi di lavorazione con notevole sacrificio di tempo e di vista, oggi il ricamo ha pur sempre una funzione decorativa nell'arredamento della casa ma soprattutto nell'abbigliamento. La moda femminile oggi richiede l'applicazione di merletti e ricami colorati che adornano abiti e in modo particolare abiti da sposa disegnati da famosi stilisti. Per la casa poi, alle candide tovaglie e lenzuola riccamente ricamate, si preferiscono tovagliette all'americana e tovaglie colorate con l'inserimento di semplici ma graziosi ricami.

Nel mese di novembre il Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese ha organizzato corsi di ricamo classico, tenuti dalla maestra Fausta De Riva: verrà approfondita la conoscenza di vari punti cosiddetti classici tra i quali il *punt'erba*, il *catenella*, *margherita*, *filza*, *smerlo* o *festone*, *nodini*, *semi*, *palestrina*. Il medesimo corso, per le numerose richieste di adesione, verrà riproposto sempre con la stessa insegnante nel mese



di gennaio e chi fosse interessata a frequentarlo potrà iscriversi presentandosi o telefonando in segreteria presso la sede della Famiglia Legnanese in via Matteotti 3, info 0331 545178 dalle 9,30 alle 11,30 o dalle 14,30 alle 16,30; e-mail: famiglia@famiglialegnanese.com

Adriana Colombo

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

to—01

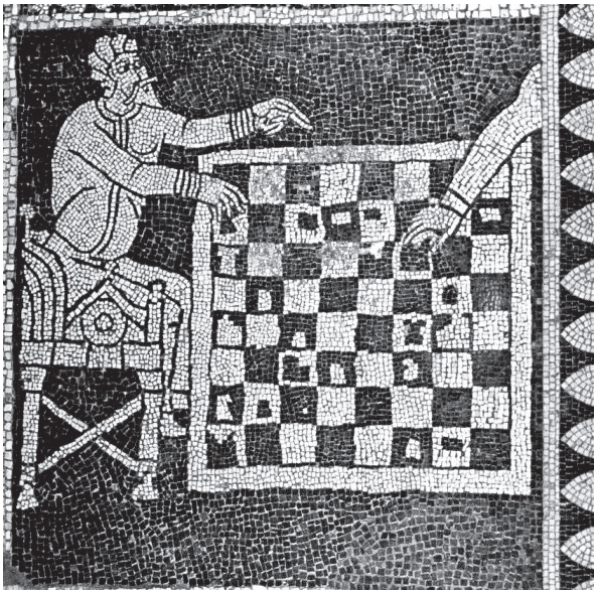
Novembre 2016
33

Al via il *Città di Legnano*

XXVIII edizione del Campionato con 54 partecipanti e molte sorprese

Il 14 ottobre ha preso il via la XXVIII edizione del **"Campionato Città di Legnano"**, tradizionale appuntamento autunnale che designa il campione legnanese dell'anno in corso.
La manifestazione si suddivide in tre tornei in base al livello dei giocatori: torneo A per i più forti, torneo B per i giocatori di media forza e torneo C per i bambini. Il numero complessivo dei partecipanti di quest'edizione 2016 è di 54.
Nel torneo A è da sottolineare la presenza di ben 4 giocatori giovanissimi (rispettivamente 13, 14, 16 e 17 anni) che, nonostante la giovane età, riescono ad impegnare non poco i nostri Maestri più esperti. Nel torneo B, invece, quest'anno ci saranno tre gentilissime e agguerritissime signore.
Il risultato finale della manifestazione lo conosceremo solo il 16 dicembre, alla fine del nono e ultimo turno. Tra gli altri appuntamenti che ci hanno accompagnato nel mese di ottobre, è sicuramente da ricordare la brillante prestazione della nostra **squadra top A**, che ha superato la temibilissima Scacchistica Milanese. Tra novembre e dicembre si giocheranno i quarti di finale: speriamo bene!
In questa miriade di appuntamenti, si avvicina a grandi passi il 2017, anno in cui la nostra squadra principale sarà impegnata nella serie Master (massima serie) per la finale del **Campionato Italiano a squadre.** Questa manifestazione vedrà sfidarsi le 18 migliori compagini italiane e si svolgerà a Gallipoli (Lecce).
Per le altre nostre squadre, **serie C e Promozione**, l'impegno è previsto per fine marzo nei raggruppamenti che si terranno a Robecchetto. Oltre a queste squadre e all'Under 16 (di cui ancora non si conoscono le date di svolgimento delle partite), **la grossa novità del 2017** potrebbe essere la presenza di una nostra squadra nel campionato femminile. Il tutto è ancora in fase di organizzazione ma speriamo si possa realizzare, regalando una nuova squadra al Circolo Scacchi della Famiglia Legnanese.

Alberto Meraviglia



Mosaico pavimentale nella basilica di S. Savino a Piacenza, sec. XI

Lettere a "La Martinella"

Riceviamo e pubblichiamo la seguente e-mail.
Egr. direttore, La leggo sempre sulla Martinella, e mi complimento per i suoi articoli molto interessanti e ben scritti. Ma desidero fare una piccola osservazione. Nell'editoriale sul numero 10/2016 cita l'aforisma di Talete "panta rei" (che peraltro, come traslitterazione dal greco andrebbe scritto in corsivo o tra virgolette): ma esso è invero di un altro filosofo: Eraclito di Efeso (un paese oggi sulle coste centro-occidentali della Turchia). Anche per Eraclito si tratta comunque di un attribuzione, cioè di una "testimonianza", poiché nei suoi testi pervenutici non appare in questa forma, come risulta in vari luoghi: per esempio nel Carmide di Platone (402 a) ripreso da Diels-Kranz, Frammenti dei Presocratici (A 6). Con molta stima,

Giovanni Chimirri

Lei ha perfettamente ragione: purtroppo la fretta e il lontano ricordo di un viaggio nelle città ioniche dell'odierna Turchia mi hanno portato a confondere Eraclito (di Efeso, con i suoi magnifici resti) con Talete originario della vicina Mileto, l'altro cento ionico dell'Anatolia. Grazie per la segnalazione e continui a leggerci e ad evidenziarci gli errori, sempre in agguato. *Fabrizio Rovesti*

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Officina Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

31ª mostra filatelica: le collezioni

Nei giorni 8-10 ottobre si è rinnovato quello che da alcuni anni a questa parte è divenuto un appuntamento tradizionale: la filatelia e la micologia a braccetto.
La mostra filatelica, giunta alla XXXI edizione, ha voluto rendere omaggio all'anno olimpico con l'annullo postale figurato "Sport e Olimpiadi". Alla manifestazione hanno partecipato quattro soci con 8 collezioni per un totale di 84 pannelli contenenti 504 fogli d'album filatelici.
Tre collezioni sono riconducibili al tema richiamato dall'annullo postale: Calcio, Olimpiadi 1896-2016 paesi organizzatori, Sport a Legnano (principalmente calcio e ciclismo, ma anche spada e soft ball). Cinque sono a tema libero: Arte nei francobolli, Batman, Omaggio ad Elisabetta la Regina dei records, Star Trek 50° della prima trasmissione TV, Star Wars.
Come da tradizione sono state predisposte cartoline ricordo a tiratura limitata. L'edizione 2016 è composta da quattro cartoline. Due riferite al tema sportivo: la numero 226: 1939 cartolina pubblicitaria Cicli Legnano - Bartali vincitore Tour de France 1938; la numero 227: Ottavio Cogliati campione olimpico a Roma 1960 XVII Olimpiade Ciclismo 100 km. a squadre.
Le altre due, proseguendo la tematica del rifacimento delle cartoline d'epoca, hanno come tema il fiume Olona: la numero 228: Legnano 1902 "Il lavatoio"; la numero 229: 1925 veduta del Cotonificio Cantoni.
All'inaugurazione hanno partecipato l'assessore alla cultura di legnano Umberto Silvestri, il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi e il Ragiù Giuseppe Colombo, il presidente Giancarlo Calini dell'Associazione Antares, promotrice della mostra micologica ospitata nell'attigua Sala congressi (da tempo le due associazioni collaborano sinergicamente), la signora Daniela Battaglia consigliera della BCC di Busto Garolfo e Buguggiate sponsor della mostra micologica.
Ringraziamo i sempre molto numerosi soci e simpatizzanti intervenuti.

Giorgio Brusatori







Momenti e capolavori della mostra filatelica



SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Novembre 2016
35

Incontriamo i grandi fotografi

Poker d'assi: quattro autori per quattro martedì

La serata di martedì 18 ottobre, durante l'incontro con **Francesco Cito**, fotografo di fama internazionale e vincitore di due *Word Press Photo*, è stata un preludio che spalanca le porte alle serate del mese di novembre. Una serata di grande richiamo ed interesse, attraverso la quale l'artista ha potuto raccontare la sua esperienza fotografica mostrando immagini suggestive ed esperienze di vita vissuta.

La voglia di incontrare e conoscere i grandi autori della fotografia ha permesso la stesura del programma del mese di novembre durante il quale le serate saranno dedicate interamente all'incontro con i grandi autori di immagini: **Poker d'assi**. Quattro assi, quattro semi uno per ogni fotografo. Un caleidoscopio di incontri durante i quali ogni fotografo ci racconterà, attraverso un tema differente, il suo approccio alla fotografia e la sua visione.

Primo tra i nostri ospiti, **Settimio Benedusi** con una serata dal titolo: "*La fotografia è facile per tutti eccetto che per i fotografi*", durante la quale racconterà della sua vita professionale, delle sue esperienze, della sua maniera di intendere la fotografia, attraverso immagini, aneddoti ed il coinvolgimento dei partecipanti.

Martedì 15 sarà la volta di **Efrem Raimondi**: "*La fotografia non esiste*". Un'occasione unica per assistere a questa lectio magistralis che il fotografo ha presentato anche nella prestigiosa sede della Triennale di Milano.

Vedremo anche il ritorno di **Marco Urso** già nostro ospite durante il mese di febbraio, durante il quale si era anche svolto un Workshop sulla fotografia di *reportage di viaggio*. Questa volta ci porterà in viaggio per il mondo attraverso le sue fotografie e le sue esperienze descrivendo così la serata: "dai festival dell'India agli orsi della Kamchatka, dalle distese della savana africana al Myanmar … attraverso la gestione della luce che si avvale spesso della tecnica chiaroscuro ed il tentativo di cogliere nei ritratti espressioni del quotidiano."

L'ultimo dei nostri ospiti è ancora tutto da scoprire e riveleremo durate le prossime serate.



Serata d'autore con Francesco Cito, foto di Francesco Morello

Iniziative e progetti

Tra le iniziative e i progetti ricordiamo sabato 19 novembre "*Workshop sulla fotografia di nudo artistico*" tenuto da **Luca Rossato** presso uno studio fotografico professionale con la modella *Hedy Nerito*. Per informazioni e iscrizioni scrivete a info@falefoto.it .

Domenica 20 novembre in collaborazione con "**Me car Legnan 3**", Comune di Legnano e BCC, il Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese organizza una maratona fotografica dal tema "*Fotografa l'Olona*". Il progetto è nato da una collaborazione che punta a sensibilizzare e a diffondere il tema di conservazione e recupero del nostro fiume. Per informazioni e iscrizioni vistate il nostro sito www.falefoto.it.

Sabato 26 e domenica 27 novembre il nostro socio Johnatan Scarafile, porterà la sua mostra "Sensualità d'autunno" presso la Sala delle Vetrate della Famiglia Legnanese. Inaugurazione sabato 26 ore 18.00.

Laura Ghisolfi e Gianfranco Leva

Programma delle serate

NOVEMBRE - *Poker d'assi*
martedì 8 - Settimio Benedusi - "Fotografare è facile per tutti eccetto che per i fotografi"
martedì 15 - Efrem Raimondi - "La fotografia non esiste"
sabato 19 - WS in studio sulla fotografia di nudo, tenuto da Luca Rossato.
Domenica 20 - Maratona fotografica lungo il nostro fiume "Fotografa l'Olona". Una selezione di immagini verrà esposta nelle Gallerie Cantoni.
martedì 22 - Marco Urso - "Immagini di viaggio e naturalistiche", presentazione del libro "Il signore dell'artico"
martedì 29 - Serata in corso di definizione

Per ulteriori informazioni www.FaLeFoto.it oppure via mail all'indirizzo info@falefoto.it

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT

infonet

xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner
F-Secure.

- Assistenza tecnica
  Contratti di manutenzione
- Personal Computer
  Server - Periferiche
- Sistemi di rete
  Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato
  Security solutions
- Internet Provider
  E-commerce
- Siti Web
  Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

GF

G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati.
Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.

landini calzature

Landini Calzature srl - **Cerro Maggiore (Mi)** - Strada Statale Saronnese, 527 - **tel.** 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

Piero Cattaneo *cittadino benemerito*

Socio, consigliere e past president Apil

I soci e gli amici tutti dell'APIL, Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano, si congratulano con il loro past-president per la benemerenza a lui conferita dal Comune di Legnano - Premio al Merito Civico 2016 "per la costante attività nel mondo del volontariato, caratterizzata in particolare dalla sua apertura verso il prossimo e verso il mondo in generale e il suo impegno politico ed amministrativo a livello cittadino". Il conferimento è avvenuto nel corso della tradizionale cerimonia del 5 novembre in occasione della festa del patrono di Legnano, San Magno, tenutasi nella Sala degli Stemmi al Palazzo Municipale.

Piero, socio sempre presente e propositivo con la sua esperienza, è anche stato presidente del nostro sodalizio dal 1997 al 2006: un decennio che ha contribuito a rafforzare il percorso di collaborazione dell'Apil con Scuole, ALI, Confindustria Alto Milanese, Famiglia Legnanese e altre associazioni presenti sul territorio, nonché lo sviluppo organizzativo di conferenze, manifestazioni e visite tecnico-culturali di notevole spessore, tutte attività che di fatto l'Apil continua anche oggi a perseguire.

In particolare ricordiamo di seguito alcune tra le iniziative intraprese durante gli anni della sua presidenza.

-1997: organizzazione dei festeggiamenti per i nove lustri di vita associativa, con conferenze su "Prevenzione e Sicurezza", "Pensione oggi e domani", "Libera professione";

-1998: revisione



dello Statuto, che ha consentito all'Associazione di agire come persona giuridica nel perseguire gli obiettivi statutari;

-2001: celebrazione del Cinquantesimo di fondazione e pubblicazione del libro"Legnano 1945-2000, il tempo delle trasformazioni" di Giorgio Vecchio e Gianni Borsa;

-2004: istituzione del Premio "Lavoro e Famiglia";

-2006: celebrazione del Cinquantacinquesimo di fondazione. La Provincia di Milano conferisce all'Apil la Medaglia d'Oro in occasione della Giornata della Riconoscenza, che ha visto la premiazione dei cittadini e delle associazioni più meritevoli.

Sindaco della Città di legnano dal 1985 al 1990 a conclusione del suo impegno politico, che lo ha visto dapprima Consigliere comunale ed Assessore poi. Impegnato da sempre nel sociale e nel volontariato, è stato vice presidente provinciale dell'AVIS e presidente della Consulta del Volontariato **e** della Fondazione Ticino-Olona.

Piero Cattaneo è sempre rimasto vicino alla nostra Associazione, della quale è attualmente membro del Consiglio direttivo. In tutti questi ambiti è sempre emersa la sua capacità di mediazione volta ad arrivare rispettosamente ed incisivamente all'essenza dei problemi.

Con questo riconoscimento, si arricchisce il numero dei nostri soci insigniti dell'onorificenza di Cittadino benemerito. Ricordiamo Fabio Vignati, Renzo Macchi, Oscar Nova, Giuseppe Colombo, Paolo Heiniger, Piero e Massimo Re Fraschini**,** che con la loro presenza e partecipazione, hanno dato costante apporto e lustro all'Apil.

Nel rinnovare le nostre più vive congratulazioni al socio premiato, ci piace inoltre considerare questo riconoscimento anche come un segno beneaugurante per il successo delle nostre attività future.

Il Consiglio Direttivo Apil

Benemerenza Civica 2016

Piero Cattaneo

«Inizia il suo impegno giovanile come educatore in oratorio e successivamente nel Consiglio Pastorale. Esperienza fondamentale della sua vita è il volontariato. Per un lungo periodo presidente della Consulta del Volontariato del Comune di Legnano, Vice Presidente provinciale dell'AVIS fino alla presidenza della Fondazione Ticino Olona da poco conclusa.

Come non ricordare il suo duraturo impegno politico in città: dapprima come consigliere comunale, poi assessore e successivamente sindaco.

In tutti questi ambiti è sempre emersa la sua capacità di mediazione per arrivare all'essenza dei problemi con metodi inclusivi e rispettosi verso persone e istituzioni.

In conclusione: una vita spesa con umiltà ed onestà al servizio della società e della nostra Legnano»



MOTIVAZIONE

"Per la costante attività nel mondo del volontariato, caratterizzata in particolare dalla sua apertura verso il prossimo e verso il mondo in generale e il suo impegno politico e amministrativo a livello cittadino".

Viene conferito il premio al merito civico a Piero Cattaneo.

Consegna la benemerenza il sindaco Alberto Centinaio.

Antares: l'autunno è tempo di funghi

Antares, Centro Amatori Astronomia e Natura, ha catalizzato l'attenzione degli appassionati di funghi durante tutto l'autunno!
Da settembre, la sede in via Ronchi, 78 a Legnano, ha ospitato ogni lunedì sera gli incontri di consulenza micologica con lezioni pratiche di determinazione e classificazione di funghi dal vero a cura dei micologi Roberto Olgiati e Roberto Paniz.
Da sabato 8 a lunedì 10 ottobre presso la Famiglia Legnanese ha organizzato la XXXVIII Mostra Micologica "Funghi dal Vero": 182 le specie catalogate ed esposte nei tre giorni (foto 1 e 2).
I micologi sella Sezione hanno poi curato la classificazione del materiale esposto alle mostre organizzate dall'A.M.B. di Villa Cortese: domenica 11 settembre presso il Museo dell'Ombrello e del Parasole per la "Mostra Micologica funghi dal vero del Mottarone" a Gignese (VB) (foto 3), e domenica 25 settembre presso l'Istituto Istruzione Superiore "Gregorio Mendel" di Villa Cortese (foto 4).
Le foto sono di Roberto Olgiati.
Per il programma completo di novembre e dicembre di Antares visitate il sito http://www.antareslegnano.org


1


2


3


4

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

COMPRA UN'AUTO. PAGA L'ANTICIPO.
PAGA LA RATA. PAGA IL BOLLO. PAGA L'ASSICURAZIONE.
PAGA LA RATA. PAGA IL BOLLO. PAGA L'ASSICURAZIONE.
PAGA LA RATA. PAGA IL BOLLO. PAGA L'ASSICURAZIONE.
PAGA LA RATA. PAGA IL BOLLO. VENDI L'AUTO.

E SE ESISTESSE UN ALTRO MODO DI GUIDARE?



NASCE UN NUOVO CONCETTO DI MOBILITÀ: **BE FREE. 199 EURO AL MESE**, **NESSUN ANTICIPO**, **BOLLO** E **ASSICURAZIONE INCLUSI**.
E DOPO UN ANNO LA **PUOI RESTITUIRE** QUANDO VUOI.
FINO AL 30 NOVEMBRE.

FIAT
LEASYS

COMPRA UN'AUTO. PAGA L'ANTICIPO. PAGA LA RATA.
PAGA IL BOLLO. PAGA L'ASSICURAZIONE. RIVENDI L'AUTO.



AUTOBEST 2016

NUOVA TIPO. CI VUOLE POCO PER AVERE TANTO.

FINO AL 30 NOVEMBRE.

L'offerta include: 48 mesi e 60.000 Km. Servizi: copertura RCA con penale risarcitoria, tassa di proprietà, assistenzastradale, servizio di infomobilità I-Care; Utilizzo di una App gratuita per la gestione dei servizi; Possibilità di riconsegnare l'auto a partire dal 13° mese senza penalità di restituzione anticipata. Servizio di manutenzione acquistabile separatamente. Offerta disponibile presso la rete di concessionarie Fiat soggetta a disponibilità dei veicoli, all'approvazione di LEASYS S.p.A ed a variazione listini, valida fino al 30/11/2016. Immagini vetture indicative. Offerta di noleggio riferita a Fiat 500 1.2 69 CV POP. Canone mensile € 199 (IVA inclusa).Consumi Fiat 500 1.2 69 CV POP ciclo combinato gamma 500: bz/ds da 3,4 a 4,9 (l/100km); GPL 6,5 (l/100 km). Emissioni CO2 ciclo combinato gamma 500: da 89 a 115 (g/km). Offerta di noleggio riferita a Fiat Tipo, ad esempio: Fiat Tipo Station Wagon 1.3 MJT 95CV EASY. Canone mensile € 249 (IVA inclusa).Consumi ciclo combinato gamma Tipo: bz/ds da 3,7 a 5,7 (l/100km); GPL 8,3 (l/100km). Emissioni CO2 ciclo combinato gamma Tipo: da 98 a 146 (g/km).

FIAT
LEASYS

Gruppo 1923 Ceriani

LEGNANO (MI) via Saronnese, 143 - 0331 477511
PARABIAGO (MI) via Spagliardi, 2 - 0331 550301
BUSTO A. (VA) v.le Pirandello, 14 - 0331 622176

MUTUO

FISSO O VARIABILE? LO SPREAD PARTE DA 0.95%.

E in più puoi vincere l'arredamento.



Con il **Mutuo BPM** puoi:

- acquistare, ristrutturare o costruire la tua prima o seconda casa
- trasferire in BPM il tuo vecchio mutuo senza spese
- scegliere tra tasso fisso e variabile
- partecipare al concorso a premi "Vinci in partenza".



ENTRA IN AGENZIA E SCOPRI LA NOSTRA OFFERTA MUTUI.
Maggiori informazioni sul sito www.bpm.it
o chiamando il numero verde 800 100 200.

BANCA POPOLARE DI MILANO
Il futuro è di chi fa.

Esempio tasso variabile: importo di 100.000 € con un piano di rimborso in 10 anni; rata mensile 873,87 €; **TAN 0.95%** (Euribor* + 0.95 p.p.); **TAEG 1,501**%. Esempio tasso fisso: importo di 100.000 € con un piano di rimborso in 10 anni; rata mensile 901,79 €; **TAN 1,588%** (IRS** + 0,95 p.p.); **TAEG 2,145%**.

Offerta valida sino al 31/12/2016 per erogazioni entro il 31/03/2017 e anche per operazioni di surroga di importo minimo di 50.000 €.

Il costo della polizza incendio e scoppio, inserito nel calcolo del TAEG, è stimato considerando il prodotto commercializzato dalla Banca. La stima sul costo della polizza assicurativa si considera rappresentativa del tipo di contratto che il cliente sta per concludere.

Concorso a premi "Vinci in partenza" valido dal 13/10/2016 al 31/03/2017. Estrazione finale entro il 15 Maggio 2017. Montepremi 100.000 € iva inclusa. Regolamento disponibile su www.bpm.it e in agenzia.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE.
Condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le agenzie BPM e su www.bpm.it. Condizioni riservate per erogazioni a tasso variabile indicizzate all'Euribor(*) e a tasso fisso indicizzate all'IRS di periodo (**). Per finanziamenti con importo finanziabile ≤ al 50% del minore tra il prezzo di acquisto e il valore di perizia dell'immobile: spread 0,95% per durate ≤ 10 anni; 1,20% per durate maggiori di 10 anni e fino a 20 anni; 1,50% per durate superiori.
Per finanziamenti con importo finanziabile > del 50% del minore tra il prezzo di acquisto e il valore di perizia dell'immobile: spread 1,20% per durate fino a 20 anni; 1,60% per durate superiori.
L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte dell'Agenzia.
(*) Euribor 3 mesi media mese precedente arrotondato allo 0,05 superiore. Condizione valida per il mese di ottobre 2016. Qualora l'Euribor assuma un valore negativo, lo stesso Euribor sarà convenzionalmente considerato pari a zero.
(**) Esempio calcolato con IRS 10 anni rilevato il 16/09/2016.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Il Santo Natale nella serena pittura del Lanino

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXI NUMERO 12 - DICEMBRE 2016

VINICIO



ALEXANDER WANG
ANYA HINDMARCH
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY BRIT
BURBERRY LONDON
BURBERRY PRORSUM
CARVEN
CHLOÉ
COACH
DSQUARED2
DOLCE & GABBANA
ETRO
FAUSTO PUGLISI
FENDI
GIVENCHY
GOLDEN GOOSE
GUCCI
HAIDER ACKERMANN
ISABEL MARANT
JBRAND
JIMMY CHOO
KENZO
LANVIN
LES HOMMES
MARC JACOBS
MARCELO BURLON
MICHAEL KORS
MONCLER
MOSCHINO
NEIL BARRETT
PHILIPP PLEIN
RICK OWENS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
STELLA MCCARTNEY
STONE ISLAND
TOD'S
TOM FORD
VALENTINO
VALENTINO GARAVANI
VERSACE
ZANELLATO
Y-3

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - INFO@VINICIOBOUTIQUE.IT
WWW.VINICIOBOUTIQUE.IT

SOMMARIO

Gli auguri del sindaco **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Teniamo viva la nostra umanità **5**

Il Santo Natale del Lanino **5**

VITA IN FAMIGLIA

Galleria fotografica della consegna delle tre Tessere d'oro 2016 ai fratelli Tirinnanzi **6-7**

Cronaca semiseria di un pomeriggio all'insegna dell'arte in acque mosse o molto mosse **8-9**

Gli auguri si scambiano in Famiglia **11**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

La città si anima tra mille luci di iniziative natalizie e di Capodanno **12-13**

Francesco Pianetti, *Ospedale...amore mio!* ***14***

Ci hanno lasciati **15**

I bei novant'anni di Armando Castiglioni **17**

30ª GIORNATA DELLO STUDENTE

La Fondazione F. L. siamo tutti noi ! **18-20-21-23**

Le borse di studio 2016 della Fondazione F. L.: istituti, atenei, studenti e donatori **24-25**

Cara Fondazione Famiglia Legnanese ti scrivo... **26-27**

ARTE E CULTURA

Giubileo 11. Ex libris **28**

Incontri con l'arte **29**

TEMPO LIBERO

Gruppo Folcloristico - Gli auguri con i canti degli Amìs **30**

Ricamo - L'iniziativa *RicAMATRICE* **31**

Scacchi - Un nuovo *Maestro ad horem* in Famiglia **32**

Scacchi - Visita inaspettata al Circolo Scacchi **33**

Filatelia - Emissioni novembre-dicembre 2016 **34**

Fotografia - *Fa Le Foto,* un anno insieme **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL, non solo auguri **37**

ANTARES - Che botta, *Schiaparelli!* **38**

In copertina: *Bernardino Lanino, "L'Adorazione dei pastori", 1562, affresco, cm215x170 ca., cappella maggiore della Basilica di San Magno, Legnano* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Elena Casero Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Dicembre 2016

Cari soci e lettori de "La Martinella"
l'editoriale di Natale dello scorso anno, di fronte alle minacce internazionali che ovviamente interessavano, e interessano tuttora, anche la nostra comunità, riportava questa frase: "È possibile che si andrà verso comportamenti che tenderanno a compattare i nuclei sociali in cui sono condivisi interessi comuni, a cominciare da quelli più elementari di tipo famigliare e man mano salendo nella scala dei raggruppamenti". Tutto questo, nel bene e nel male, si è verificato o si sta profilando.
Nel male con le minacce di erezione di muri tra i popoli, dell'uscita delle nazioni dalle comunità internazionali faticosamente costruite per evitare guerre fratricide e così via. Nel bene, a livello della comunità cristiana, con il Giubileo della Misericordia che si è concluso il 20 novembre (e con esso i brillanti articoli di Carla Marinoni che ci hanno accompagnato nel corso dell'anno); a livello locale con iniziative comunali quali "Me Car Legnan", che ha portato i legnanesi ad aprire i cassetti con i ricordi di famiglia e i cancelli di stabilimenti chiusi da anni, e la riapertura del teatro Città di Legnano "Talisio Tirinnanzi".
C'è poi stato il brutto tiro giocato dalla natura ai territori del centro peninsulare, il terremoto, che ha unito gli italiani in gare di solidarietà (chi più chi meno) con iniziative ben visibili, come le "Amatriciane benefiche", ma anche con slanci di generosità, di cui l'impegno del volontariato si è dimostrato ancora una volta una tra le più nobili forze sociali del Paese.
Passando alla nostra "Grande Famiglia", che a fine febbraio 2016 ha chiuso le celebrazioni del 65° di costituzione, ha continuato a svolgere nel corso dell'anno un ruolo importante come luogo e momento di aggregazione sociale e culturale in cui confrontarsi e relazionarsi con il prossimo grazie alle tante attività associative, alcune delle quali hanno regalato risonanza nazionale come l'entrata nella serie Master del Gruppo scacchistico, il Premio di poesia Città di Legnano "Giuseppe Tirinnanzi", un punto di riferimento per chi in Italia s'interessa di poesia, la "Giornata dello Studente" della Fondazione, ormai un'eccellenza nel campo degli enti erogatori di borse di studio.
E proprio a proposito di quest'ultima, vorremmo ricordare che, a fronte dei paventati innalzamenti di muri, molti giovani borsisti invece ambiscono "*diventare cittadini del mondo*" o trovano una possibilità di crescita "*nell'ascolto e nella comprensione della diversità*". Ce lo dicono le lettere dei borsisti pubblicate in questo numero.
Gentili amici, il nostro augurio è di incontrarvi nel 2017 occupati in alcune delle molte attività che offre il sodalizio. A tutti voi, come all'Amministrazione pubblica, a chi opera nelle Forze dell'ordine quanto nella Chiesa, ai tanti impegnati nell'organizzazione del Palio di Legnano e del volontariato, auguriamo anche a nome dei Consiglieri della Grande Famiglia e della redazione della "Martinella" i più sentiti auguri Buone Feste e di un sereno Nuovo Anno.

Luigi Caironi	**Giuseppe Colombo**	**Gianfranco Bononi**
Presidente Fondazione Famiglia Legnanese	Ragiù Famiglia legnanese	Presidente Famiglia Legnanese

Gli auguri del sindaco



Il Natale, senza con questo voler sminuire il suo significato più strettamente religioso, è da tutti considerato la festa della famiglia. Le solennità di fine anno offrono infatti l'occasione per rinsaldare legami e affetti che stanno alla base della nostra vita di relazione. La Famiglia Legnanese richiama nel suo stesso nome quello che dovrebbe essere una concezione "alta" del nostro essere cittadini, membri cioè di una comunità locale che si fa partecipe delle gioie e dei dolori di tutti e di ciascuno. Auspicio non sempre facile da tradurre nella vita quotidiana, avendo la nostra città abbandonato da molto tempo le caratteristiche proprie di "borgo", di un luogo cioè dove tutti si conoscono e condividono forme di solidarietà diffusa. Per molti è soltanto il posto dove si dorme o - nella migliore delle ipotesi - dove trascorrere il fine settimana interrompendo la dura vita del pendolare. Se questa è la realtà dei nostri tempi, non dobbiamo tuttavia rinunciare ad impegnarci affinché la città diventi sempre più bella, accogliente e solidale. I problemi non mancano, ma dobbiamo riconoscere che Legnano non è toccata da quelle forme esasperate di individualismo e disgregazione sociale che caratterizzano purtroppo altre località della Città Metropolitana Milanese.
Da quando sono Sindaco, cioè dal maggio 2012, mi è capitato più volte di incontrare persone che ci attribuiscono quel di più di vivibilità che è difficile riscontrare in centri di uguale dimensione. Sono da sempre convinto che una delle priorità di un'Amministrazione Comunale deve essere quella di lavorare per migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini. È un obbiettivo non sempre facile da realizzare, complice anche le ristrettezze delle finanze locali, ma non impossibile. Per farlo occorre moltiplicare occasioni di aggregazione in ambito culturale, educativo e sociale. Senza però dimenticare ogni sforzo per garantire la sicurezza e combattere le varie forme di degrado. Viviamo un momento storico in cui è più facile costruire muri che ponti. La prima scelta è basata sulla paura e porta all'isolamento, la seconda scommette sulla capacità degli uomini e delle donne di guardare al domani con ottimismo e fiducia in un mondo migliore. È con questi auspici che desidero rivolgere a tutti i legnanesi i miei più sinceri auguri di un buon Natale e di un 2017 sereno e ricco di soddisfazioni.

Alberto Centinaio
Sindaco di Legnano

LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

Teniamo viva la nostra umanità

Carissimi,
viene il Natale del Signore. Se l'Evento è ogni anno il medesimo, noi non lo siamo. La nostra vita infatti scorre e noi in essa. L'esperienza della visita natalizia alle famiglie è sempre molto arricchente. Mi rimette al passo con la gente, con il quotidiano, con la sua bellezza e i suoi pesi. Taluni, pur con cordialità, si dichiarano non credenti, molti aprono la porta ed il cuore. Mi domando se saremmo capaci davvero di sostenere un'esistenza senza Dio, di attendere invano la nascita di Gesù? Se tentiamo di cancellare tutti gli insegnamenti che abbiamo ricevuto, subito la mente si confonde e si riempie di molte domande: senza un Dio salvatore non c'è un'ultima risposta. E senza un'ultima risposta, avremo ancora la forza delle domande radicali? Oppure il lavoro, l'amore, il soffrire, resteranno per sempre sospesi a metà? Non si può vivere senza Dio: questo ci dice il Vangelo dell'infanzia, scritto per ultimo, da chi ha conosciuto il Signore. Facciamo in modo che anche in questo Natale venga tenuta viva la nostra umanità, con gesti di puro altruismo e solidarietà, noi cristiani diremmo: gesti d'amore. Anche nella nostra Città si annidano sacche di povertà. Un gesto di umanità e di condivisione non guasta mai, anzi trasfigura giorni tristi, soprattutto a Natale.
Auguri di cuore,

Don Angelo

Il Santo Natale del Lanino

Per la copertina del numero di dicembre proponiamo ai nostri lettori un'immagine "a portata di mano" dei cittadini durante tutto l'anno.
Si tratta de *L'adorazione dei pastori* o *Natività*, uno degli otto riquadri del ciclo di affreschi che il vercellese Bernardino Lanino (1509/13 - 1583) dipinse sulle pareti laterali della cappella maggiore della nostra Basilica di San Magno tra il 1562 e 1563 (v. M. Turri, *La basilica di San Magno a Legnano*, 1974). La complessa opera orchestrata in otto momenti delle *Storie della Vergine*, dallo *Sposalizio* alla *Disputa di Gesù al Tempio*, è completata dagli affreschi di altre parti della struttura architettonica: le lunette sia di fondo, con i quattro *Padri della Chiesa*, sia laterali accanto alle finestre, con gli *Evangelisti*; i pilastri d'ingresso alla cappella con *Il Salvatore* e *S. Magno* e le fasce laterali alla pala del Luini con i *santi Rocco* e *Sebastiano*.



Al tempo di questi affreschi, Lanino, dopo la sua esperienza leonardesca milanese, sembra proporre un ritorno alla sua prima stagione legata alla bottega vercellese di Gaudenzio Ferrari, sviluppando una pittura di carattere narrativo con la volontà di mantenersi entro il solco della tradizione, secondo una versione sempre più semplificata e accessibile, in relazione ai voleri della Controriforma. La scena, pervasa da una grande armonia sottolineata dalla presenza ideale di due angeli musicanti con liuto e viola da braccio, si svolge all'interno di una grotta affollata con i membri dalla Sacra Famiglia e i pastori richiamati dall'Angelo posto nell'alto dell'ampia apertura rocciosa. Gli sguardi amorosi sono tutti per il nudo Bambino. Cari lettori, che il Natale di tutti noi sia sereno come questa *Natività.*

Fabrizio Rovesti

Primo Colombo s.r.l.
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
NUOVO SHOW ROOM mq 500
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Galleria fotografica della consegna delle tre

Servizio fotografico di Luigi Frigo

Il 12 novembre l'incontro conviviale in Villa Jucker



Sono stati i fratelli Lorenzo, Alberto e Marco figli di Giampietro Tirinnanzi**,** i destinatari della Tessera d'Oro di quest'anno: il direttivo della Famiglia li ha scelti per l'impegno che stanno profondendo nel portare avanti l'opera iniziata dallo zio, Talisio e dalla Fondazione da lui istituita.

Imprenditore illuminato e generoso, Talisio Tirinnanzi l'aveva infatti creata nel 2004, con la volontà di "restituire" alla città, quanto la stessa aveva dato a suo padre, Giuseppe e alla sua famiglia, che all'ombra del Carroccio avevano, appunto, trovato ospitalità e fortuna.

Classe 1887, fiorentino di nascita, ultimo di 18 figli di una modesta famiglia di commercianti, Giuseppe Tirinnanzi era stato costretto a lasciare gli studi e il capoluogo fiorentino. Era il 1912, quando si trasferì a Milano in cerca di lavoro, ma fu solo l'anno dopo, proprio qui a Legnano, che il giovane, forte dei suoi studi classici, si vide offrire il primo lavoro "serio" come insegnante al collegio Silvio Pellico (ex convitto Assi). Poi vennero gli anni della guerra, il ritorno a Legnano e la necessità di dare un nuovo indirizzo alla propria vita, aprendo una piccola azienda per articoli igienici e sanitari che, con il tempo, divenne una realtà sempre più importante e fiorente. Per la fortuna che la città ha portato alla loro famiglia, Talisio e il fratello, Giampietro, si sono sempre dimostra-













Tessere d'oro 2016 ai fratelli Tirinnanzi

ti riconoscenti.
L'istituzione del Premio di Poesia dedicato alla memoria del padre, la scuola di via Abruzzi e le borse di studio erogate in occasione della Giornata dello Studente, sono i principali segni tangibili della loro gratitudine. Con le tre tessere d'oro di quest'anno, la famiglia Tirinnanzi sale a quota sei: nel 1964, il sodalizio di via Matteotti l'aveva infatti consegnata a Giuseppe e, nel 1991, ai figli Talisio e Giampietro.

Cristina Masetti



















Cronaca semiseria di un pomeriggio all'insegna

Servizio fotografico di Luigi Frigo

Doveva iniziare alle ore 21 del 23 novembre la Lectio Magistralis di Vittorio Sgarbi alla Famiglia Legnanese. Ma quattro giorni prima viene chiesto di spostarla alle 19 del pomeriggio. Si dirama quindi la rettifica con la preoccupazione di un buco nell'acqua in quanto a partecipazione. E invece alle 18 e 15minuti del 23 novembre la sala convegni di viale Matteotti è già piena. Miracoli di un nome.

Chi non trova posto ha il conforto delle pareti. Molte persone si accalcano all'ingresso, qualcuno superando il principio della impenetrabilità dei corpi riesce ancora ad entrare. Poi viene bloccata l'entrata con le benedizioni di chi è rimasto fuori.

Del professore, che deve giungere un po' prima per una breve visita alla Basilica di San Magno, non c'è traccia. Pazienza, vuol dire che inizierà subito con la Lectio, o almeno trascorso il tradizionale quarto d'ora accademico. Ma "alle 7,30 della sera non c'è il toro nell'arena", canterebbe Milva. Dalla platea si alzano voci, qualche fischio e applausi, ma non si può far nulla se manca il macchinista che fa partire il film.

Cristina Toia, la consigliera regionale legnanese che aveva proposto la serata al presidente Gianfranco Bononi, cerca di dire al microfono che Sgarbi arriva, è questione di minuti. Ma questi passano e la gente è sempre più impaziente. Si pensa allora di far parlare Fabrizio Rovesti, che ha predisposto le immagini più significative di edifici, dipinti e monumenti di Legnano dei quali Sgarbi dovrebbe parlare. Il direttore della Martinella lo fa, osservando che quando tiene lui gli incontri sull'arte utilizza la Sala delle vetrate che contiene una sessantina di persone, mentre stasera nel salone ce ne sono cinque volte tanto. Ma non si scoraggia e inizia a far scorrere le immagini, e per non mancare di rispetto al professore conclude sempre dicendo "ma Sgarbi vi spiegherà meglio", mentre dal pubblico si alzano esclamazioni del tipo "eh!, se arriva". Poi giunge la notizia che si trova già a Legnano, in Cadorna (una malalingua chiede: "dove, al dancing?").



Verso le 20,30 finalmente Sgarbi entra nel salone dal retro, trafelato ma raggiante quanto basta per strappare scroscianti applausi e fischi. Dopo i saluti del presidente Bononi, inizia scusandosi per il ritardo motivato dalla presentazione di un libro di suo padre novantacinquenne a Ferrara per il Corsera e un'intervista per il programma di Costanzo. La gente, che sembra avergli perdonato il ritardo (da lui paragonato all'attesa di certi impegni amorosi), inizia però a spazientirsi quando invece di parlare delle bellezze artistiche di Legnano affronta il tema del referendum ("Per il quale voterò 'so'") e di Renzi, mentre dal fondo giungono urla quali "Ma parla di quello che devi parlare!".

E qui inizia la bagarre con scambio di invettive dai due fronti, che portano Sgarbi a lasciare il salone da dove era arrivato. Attimi di sgomento. Vabbe' che il pubblico non ha pagato la serata, ma sarebbe un peccato troncarla qui. Carolina e Gianfranco si portano dietro le quinte e riescono a riportare sulla pedana Vittorio. Applausi scroscianti e



Il salone conferenze della Famiglia Legnanese

In fondo, a destra: *La consigliera regionale legnanese Carolina Toia introduce Vittorio Sgarbi*

Fabrizio Rovesti intrattiene il pubblico prima dell'arrivo del prof. Sgarbi



ISCRIZIONI APERTE AI NOSTRI CORSI DI LINGUE

BRITISH INSTITUTES
Ente Culturale per la diffusione della lingua inglese

DEUTSCH INSTITUT
Ente Culturale per la diffusione della lingua tedesca

JUNIOR ACADEMY AUTHORISED CENTRE
PER BAMBINI E RAGAZZI

CORSI DI LINGUE INDIVIDUALI, AZIENDALI E COLLETTIVI PER OGNI ESIGENZA.
CERTIFICAZIONI RICONOSCIUTE

CENTRO CULTURALE LINGUISTICO DI LEGNANO
C.so Sempione, 221 - Legnano - Tel. 0331.596819 - www.britishinstitutes.it

dell'arte in acque mosse o molto mosse



fischi. "Passata è la tempesta: odo augelli far festa", direbbe il poeta. E così il mattatore si riprende la scena commentando una ad una le immagini proposte con divagazioni che vanno dalla filosofia alla sessuologia, ed oltre. L'inizio è affidato al Castello Visconteo con il "Trittico della Battaglia" di Gaetano Previati, pittore di Ferrara come l'istrionico oratore, che accosta subito a Previati, un altro campione del simbolismo in chiave divisionista (da cui discenderà il futurismo): il piemontese Pellizza da Volpedo autore del "Quarto Stato", opera che secondo lo Sgarbi pensiero, rivoluziona la lunga tradizione della pala d'altare portandola dalla forma verticale a quella orizzontale. L'umanità che avanza non si rivolge più al cielo, verso l'alto, per ricevere protezione, è lei stessa a conquistare quello che le spetta; con ciò non è detto che Dio non sia presente nella coscienza degli individui.

Considerazioni come queste, che consegnano al pubblico spunti di riflessione interessanti, si alternano a battute quale: "Insomma avete tele di cui dovete essere orgogliosi... sebbene io non voglio più venire a Legnano perché arrivo in ritardo!" Risate.

Dalla serie di immagini dei palazzi medievali e rinascimentali demoliti e diversamente ricostruiti (dal Leone da Perego al Museo civico), che offrono il destro ad argomenti sulle ricostruzioni nei territori terremotati, si giunge al capolavoro architettonico della basilica di San Magno. Senza perdere tempo in disquisizioni sull'attribuzione, l'oratore esalta l'opera di Bramante, e dei dipinti conservati. Dalla pala del Luini, il "Raffaello della Lombardia", agli affreschi, sempre nella cappella maggiore, del più giovane Lanino della bottega di Gaudenti Ferrari (del quale Sgarbi consiglia le meravigliose opere di Varallo), alla pala nella cappella dell'Assunta del Giampietrino, tutti pittori seguaci di Leonardo, quando in altre aree italiane si afferma il Manierismo. Un accenno va anche agli affreschi seicenteschi dei fratelli legnanesi Francesco e Giambattista Lampugnani.



Sgarbi in due moment della Lectio Magistralis

L'oratore riscuote un fragoroso applauso quando osserva come la struttura lignea del polittico del Luini risponda esattamente, nelle dovute proporzioni, alla struttura architettonica della facciata della basilica. "Mai nessuno ve lo aveva detto prima!". Mormorio in sala quando una signora osserva sottovoce che la facciata fu realizzata molto più tardi, riportando alla mente dei vicini di poltrona l'antica questione se è nato prima l'uovo o la gallina.

Poi un salto nel '900 con il Monumento al Guerriero del Butti, l'architettura del mattone e del ferro per industrie come l'ex Manifattura di Legnano, l'architettura eclettica di Palazzo Malinverni, l'ex Palazzo Littorio (oggi Italia), esempio di stile del regime, le case del quartiere operaio "Le Grazie" modello di architettura razionalista del Gruppo BBPR, per concludere con la moderna Chiesa di San Giovanni Battista, dell'architetto bustese Enrico Castiglioni, giudicata non male dal mattatore della serata, che sappiamo non tenero con gli architetti contemporanei.

Le dediche al libro "Il tesoro d'Italia" chiudono la Lectio Magistralis dell'istrionico storico dell'arte che, per oltre un'ora e mezza, ha tenuto il pubblico incollato alle sedie. Un'indagine volante ha messo in luce due categorie distinte di spettatori: da un lato i suoi incondizionati ammiratori e dall'altro chi non ama le sue esternazioni.

De gustibus non est disputandum, avrebbe detto Sempronius. (Fer)





Il presidente Gianfranco Bononi e il "ragiù" Giuseppe Colombo ringraziano l'oratore per l'interessante quanto movimentata serata

FRATELLI
COZZI
AUTO DAL 1955
Viale Toselli, 46 Legnano (MI)
T. 0331 42791

dal 1955 collezioniamo
clienti soddisfatti
Pietro Cozzi



Mirafiori FIAT Alfa Romeo Lancia Jeep
www.fratellicozzi.it
BMW MINI

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.
di Seguino
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI

Jaeger-LeCoultre | IWC Schaffhausen | Omega | Longines | Chantecler
Bvlgari | Pomellato | Crivelli | Vhernier | DoDo

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE
LEGNANO PIAZZA SAN MAGNO
RHO PIAZZA SAN VITTORE
www.andreapaternostro.it

Gli auguri si scambiano in Famiglia











Sabato 3 dicembre soci e amici della Famiglia Legnanese si sono incontrati nella festosa cena conviviale dello Scambio degli Auguri. Ecco alcune immagini della simpatica serata.







Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

La città si anima tra mille luci di

Servizio a cura di Fabrizio Rovesti e Sara Cusaro

Legnano si veste di festa con le luminarie nelle vie principali della città: sfere luminose bianche si mostrano in Corso Magenta e proseguono nelle file di luci di Corso Garibaldi per concludere il loro cammino nella cascata brillante sugli edifici dell'ex area Cantoni. Piazza San Magno, che com'è ormai tradizione, non ha un vero e proprio albero di Natale, assume una veste natalizia con l'accensione di centinaia di lucette su tutti gli alberi. Non uno, quindi, ma almeno una decina di alberi illuminano il centro storico per l'intero periodo delle festività. Vengono poi proiettate immagini luminose a tema natalizio su Palazzo Malinverni, la Basilica di San Magno e il centro parrocchiale e, sino a fine gennaio, è attiva "L'antica giostrina" per la felicità dei più piccini. Proprio al **mondo dei bambini** è dedicato il tema scelto quest'anno dal Comune che contempla dei film al Cinema Ratti, uno spettacolo teatrale al "Tirinnanzi" e il laboratorio creativo "Costruiamo l'albero di Natale" domenica 18 dicembre nel cortile di Palazzo Malinverni. Sono poi previsti nella storica piazza centrale animazioni in costume, spettacoli di burattini giganti, artisti di strada e giochi, il *Presepe vivente* degli alunni della scuola Arca il 17 dicembre (inizio alle ore 16) e a partire dal mattino del 24 dicembre l'animazione "Villaggio di Natale: giochiamo con gnomi, elfi e folletti". Per le esibizioni nelle chiese cittadine del Gruppo folcloristico *I Amìs* rimandiamo a pagina 30. Si giunge così all'Epifania, quando nel primo pomeriggio, al Centro sociale "Sandro Pertini", si tiene lo spettacolo di burattini, zucchero filato, giochi e calze della Befana.

Quindi **musica** per tutti con il Corpo Bandistico Legnanese l'11 dicembre in Galleria Cantoni e il 18 in piazza San Magno e dintorni, mentre di sera si esibisce in Basilica il Coro Jubilate con i canti della tradizione natalizia. Quindi il Concerto dell'Epifania tenuto alle ore 17 dai giovani della Filarmonica europea al Teatro Città di Legnano "Tirinnanzi": spettacolo gratuito con prenotazione obbligatoria allo 0331.471251-283.



E ancora in tema di teatro, in evidenza al "Tirinnanzi" la grande prosa "Nessi" di e con Alessandro Bergonzoni, venerdì 16 dicembre alle ore 21. Per gli appassionati di **pattinaggio sul ghiaccio** il divertimento è assicurato sino 29 gennaio con la pista di "Legnano Ice Park", nell'area dell'ex Tribunale, dove si può ammirare anche l'"Albero Arcobaleno", un nome nato dalle mille luci colorate che ne riempiono i rami. È questo un altro punto di divertimento che vede il 24 dicembre alle 15 lo spettacolo "Babbo Natale on ice", il 6 gennaio l'incontro "Befana e alpini con castagne e vin brulè", e una coda sabato 14 gennaio alle 18 con l'evento benefico del Leo Club Legnano.

E occhio alla moda del Natale 2016: il pupazzo a forma di elfo con barba e cappello che in diverse dimensioni sembra essere la novità più diffusa tra gli addobbi. Se le luminarie non possono mancare nel loro significato tradizionale che anima la città in questo periodo di festa, tanto da rendere percepibile l'atmosfera di condivisone, ad essere indispensabili sono anche i **mercatini** che nel mese di dicembre vengono ospitati in diverse aree della città: dal Mercatino dell'Antiquariato nell'Area Cantoni domenica 11 al "Tuttonatura Natale", il tradizionale mercatino di prodotti alimentari e artigianali dedicati alla santa ricorrenza, in programma il 18 dicembre in via Luini.

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

iniziative natalizie e di Capodanno

Nelle contrade
Si organizzano mercatini anche nelle contrade, a cominciare da Legnarello con un Babbo Natale in carne ed ossa (inoltre il 5 gennaio apericena e tombola dell'Epifania) e quello enogastronomico di Sant'Ambrogio. Altre contrade organizzano iniziative benefiche: di S. Erasmo sono la presentazione del Calendario benefico 2017 e la festa con gli ospiti della R.S.A.; di S. Bernardino il tè degli anziani con tombolata. Sono offerte perlopiù ai piccini le iniziative delle restanti contrade: La Flora ha laboratori, animazioni e merenda per bambini, mentre il 18 dicembre sono di scena S. Martino che al pranzo di Natale fa seguire uno spettacolo di burattini, S. Domenico con il pranzo dei bambini e il "villaggio degli elfi magici", e infine la contrada di San Magno in piazza festeggia il Natale con animazioni per i più piccoli.
Speciale Capodanno a Legnano
È tra le novità più attese delle feste di quest'anno. Sabato 31 dicembre, a partire dalle ore 22, chi vorrà salutare il 2016 e l'arrivo del 2017 in compagnia avrà la possibilità di assistere ad uno spettacolo di **musica sul ghiaccio** alla pista di pattinaggio. A seguire, in piazza San Magno, musica, cabaret e tanto altro ancora con i **Finley e Max Pisu**. Dunque, si potrà festeggiare l'anno nuovo non davanti al piccolo schermo ma all'aperto come nelle grandi città in cui si allestiscono i palchi per le star televisive.
E ancora: nel pomeriggio del 1° gennaio, alle ore 18.30, si brinderà al nuovo anno accompagnati da uno **spettacolo pirotecnico lungo il fiume Olona**.

Si rinnova *Un'opera in Comune*

La dimensione spirituale del Natale ha la sua plastica evidenza nella tradizione del Presepe presente, in modi diversi, in tutte le chiese della città. Ma è diventata una tradizione consolidata anche l'iniziativa "Un'opera in Comune". Giunta quest'anno alla quarta mostra con titolo "All'ombra di Leonardo", espone ***Madonna col Bambino e angelo musicante*** nella sala degli Stemmi di Palazzo Malinverni dal 16 dicembre al 22 gennaio. L'olio su tavola di cm.57,4 x 43,7 proviene dalla collezione dell'Accademia Carrara di Bergamo, dove era entrato agli inizi del secolo scorso come probabile opera di Bernardino Luini, e il cui restauro è stato a carico del Comune di Legnano nell'ambito di una collaborazione con la Fondazione dell'Accademia. Il restauro eseguito con le più moderne tecniche dallo studio Sestirestauri "ha fatto riemergere - come osserva la curatrice della mostra Giovanna Palamidese - il dipinto originale: un'opera estremamente raffinata in cui alle tinte fredde degli incarnati corrisponde una cromia brillante delle stoffe, accentuata da una tecnica unica per l'epoca e cioè l'utilizzo di una base di preparazione verde (verderame) che attribuisce una lucentezza metallica ai panneggi e una sorta di consistenza traslucida alla superficie pittorica". Tali ragioni hanno portato Laura Paola Gnaccolini, della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggi di Milano, ad attribuire l'opera a un artista dedito alle miniature o agli smalti, come Matteo da Milano, miniatore di altissimo livello attivo per i maggiori signori italiani tra fine '400 e inizi '500 e presente a Milano proprio durante il primo soggiorno in città di Leonardo, quando dipinse la prima versione della celeberrima *Vergine delle Rocce*, opera dalla quale l'autore della *Madonna col Bambino* sembra prendere spunto. Attribuzione, tuttavia, che riteniamo sia da approfondire.



L'interessante e coinvolgente mostra è ad ingresso libero nei seguenti orari: dal lunedì al sabato 9-19, domenica e festivi 10-12.30 / 15-19 (chiuso Natale e Capodanno). Visite guidate condotte da personale volontario qualificato e da studenti delle scuole superiori di Legnano.

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi
Longo SINCE 1967
IL GUSTO DEL REGALO
Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.
Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

Francesco Pianetti, *Ospedale...amore mio!*

Il dottor Francesco Pianetti presenterà lunedì 6 febbraio, alle ore 21.00, nella sala delle Vetrate di Villa Jucker, il suo recente libro "Ospedale... amore mio!" (Edizioni Book Sprint, 2016). L'autore, dopo essersi laureato nel 1958 con lode in Medicina e Chirurgia all'Università di Perugia, ha esercitato la professione in diversi ospedali, a cominciare da quello di Urbino, sino a ricoprire il ruolo di Primario Ost-Ginecologico all'Ospedale di Cuggiono e, post accorpamento, all'Ospedale di Legnano, prima di essere messo in quiescenza nel 2000.

«Con questo libro - ha scritto il dr. Pianetti - intendo "liberare la mia memoria nel tentativo di cancellarla", facendo conoscere l'ambiente spicciolo, di vita quotidiana, dove si muovono i medici Ospedalieri. I documenti in appendice, pur riportati parzialmente, certificano la veridicità del racconto: la decisione di inserirli è dovuta al fatto che la realtà va oltre la fantasia, specie nell'ultima parte del libro. Scoprendo l'acqua calda, siamo del parere che i medici debbono lavorare in serenità, ed essere liberi da pastoie di carriera e compromessi dove spesso sono immersi non raramente con colpa. Sarà mai possibile realizzare un ambiente di lavoro dove il migliore emerga nell'interesse dei/delle pazienti senza suscitare ostilità o invidie? ...»



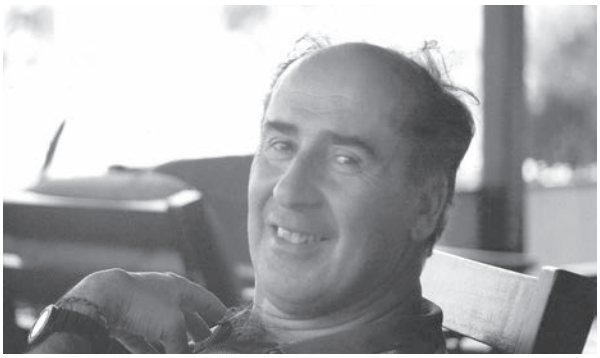


Ci hanno lasciati

In ricordo del dottor **Alessandro Gibilisco**

Un ricordo particolare va al dottor Alessandro Gibilisco, uomo dalle grandi passioni per la sua professione, che l'ha portato non solo ad essere stato stimato responsabile delle Ortopedie degli ospedali di Legnano e Cuggiono, ma anche nel lontano ospedale africano di Wamba (Kenia), dove ha collaborato con grande professionalità, competenza ed umanità; la passione per lo sport, che gli ha permesso di collaborare per decenni con l'A.C. Legnano, squadra di calcio della nostra città e la passione per i viaggi e per la montagna, che l'hanno portato a visitare luoghi e paesi lontani e ad incontrare persone e a vivere situazioni che hanno arricchito il suo spirito e la sua umanità.

Ciao Sandro



Si è spento il sorriso **di suor Luciana Triacca**

Aveva compiuto 90 anni il 24 ottobre scorso. L'età e la malattia avevano fiaccato il suo fisico, ma lo spirito era quello di sempre: solare, positivo e battagliero. Mercoledì 30 novembre, tuttavia, suor Luciana si è arresa: si è spenta nella sua stanza della "Casa di Cristo Re", la struttura di Erba dove ha trascorso questi ultimi anni.

Di suor Luciana Triacca, Legnano conserva un ricordo speciale: il suo nome è legato, in particolare, all'ospizio di Sant'Erasmo, di cui è stata direttrice dal 1980 al 2003. Nei lunghi e intensi 23 anni trascorsi in città, la religiosa ha dedicato tutta se stessa agli anziani ospiti, dispensando loro non solo le cure infermieristiche necessarie, ma anche quelle per l'anima: *«I miei vecchietti hanno bisogno di tante cose, ma soprattutto di sorrisi e di parole buone»*, era solita ripetere suor Luciana, che per qualche anno ha prestato servizio di assistenza volontaria anche ai detenuti del carcere di Busto Arsizio. Anche gli operatori e i dipendenti che hanno lavorato al suo fianco nella struttura di corso Sempione, ricordano il sorriso di suor Luciana, il suo attaccamento agli anziani e all'ospizio, che lei amava simpaticamente definire una "discoteca evangelica", alludendo alle merende quotidiane e alle feste con musica e danze, che venivano frequentemente organizzate, per allietare la permanenza degli ospiti.

Appartenente all'ordine delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, sour Luciana è stata per 22 anni caposala all'ospedale di Legnano e per quasi un decennio missionaria in Africa: esperienza forte, questa, che aveva poi trasferito anche nella sua missione quotidiana a Legnano.



Nonostante abitasse ormai in provincia di Como, la religiosa ha scelto Legnano come sua meta definitiva: le esequie si sono svolte, infatti, nella chiesa di Sant'Erasmo e la salma è stata poi tumulata nel cimitero di corso Magenta, nell'area dedicata alle Suore della Carità, che tanto hanno fatto per la città del Carroccio.

Cristina Masetti

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@industriagraficarabolini.com
www.industriagraficarabolini.com

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault per tradizione.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391





I bei novant'anni di Armando Castiglioni

Nella sua lunga vita professionale il geometra Armando Castigliani di benemerenze ne ha avute molte. Ma questa volta riceve un riconoscimento che ha qualcosa in più. Giunge, infatti, nel suo novantesimo compleanno ed è la medaglia di benemerenza che il presidente del Collegio dei Geometri di Milano, Cristiano Cremoli, gli ha conferito il 14 ottobre 2016 "quale esempio di eccellenza nello svolgimento della professione".



Un duplice evento che Castiglioni ha voluto festeggiare in un incontro conviviale con quanti, ancora in vita, gli sono stati vicini nei tanti anni d'attività. Ha ricordato e ringraziato tutti loro, come testimonia il video che l'amico Marco Tajè ha trasmesso su Legnano News. E le persone che lo conoscono come uomo e professionista compiuto sono numerose solo se si pensa ai molti ruoli pubblici svolti dal geometra nella sua città, a cominciare all'entrata in Comune agli inizi degli anni '40, prima ancora di conseguire il diploma al "Carlo Cattaneo" di Milano nel 1944.

Lavora al tempo del podestà avvocato Alfredo Carusi; è poi segretario particolare del commissario prefettizio Villa sino a quando passa all'ufficio tecnico, dove rimane sino al 1981, con sindaco Franco Crespi. Quarant'anni in Comune, anche con mansioni particolari come quella, negli anni '70, di comandante dei Vigili del Fuoco di Legnano, che lo porta inoltre ad essere segretario nazionale dei Vigili del Fuoco Volontari d'Italia. È nell'Albo dei collaudatori e del servizio antincendi del Ministero dell'Interno.

Nel 1989 gli viene conferita l'onorificenza di Cavaliere ufficiale. Per la sua professione è presidente, sino al 1994, del Collegio lombardo dei periti esperti consulenti di Milano, Collegio che con lui ottiene il riconoscimento giuridico.

E ancora: svolge attività di geometra, progettista e perito di Tribunale, regolarmente iscritto anche nel Collegio Periti del Tribunale di Milano; è ststo presidente del Circolo Geometri di Legnano e della Federgeometri della provincia di Milano.

E che dire dell'impegno nel Palio? Nel 1972-73 è capitano della sua contrada, Legnarello; nel triennio 1977-79 presidente della Sagra; nel 1983 è vice gran maestro del Collegio dei capitani; nel biennio successivo è gran priore della contrada.

Nel discorso del novantesimo, Armando Castiglioni ha avuto parole di profondo sentire per la compagna della sua vita, Mariuccia, scomparsa lo scorso anno, e, tra gli amici non più tra noi, non ha mancato di ricordare Tino Facconi, con il quale ha condiviso la stagione di rinnovamento dell'Associazione Artistica Legnanese, sodalizio di cui Castiglioni fu presidente nel periodo 1975-79.

Al socio di lunghissimo corso Armando Castiglioni, la Famiglia Legnanese augura di "progettare" ancora tante feste di buon compleanno.

F.R.

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Fratelli Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

La Fondazione F. L. siamo tutti noi !

Servizio fotografico dello Studio Garriboli



È stata l'Aula Magna dell'università Cattaneo Liuc di Castellanza a fare da cornice, per l'ottavo anno consecutivo, alla Giornata dello Studente, manifestazione promossa dalla Fondazione Famiglia Legnanese e giunta quest'anno alla trentesima edizione.
I numeri importanti del legame che da trent'anni, appunto, sancisce la stretta di mano tra Fondazione, benefattori del territorio e mondo della scuola e dell'università, sono stati confermati: 155 gli studenti premiati in quest'edizione, per un totale di 242 mila euro che, sommati ai quasi 6 milioni di euro erogati complessivamente nel corso degli anni, forniscono la dimensione di come e quanto questo territorio abbia compreso l'importanza d'investire in cultura, sostenendo l'impegno, la volontà e i risultati delle giovani promesse del domani.
Nell'elenco dei benefattori figurano, infatti, la stessa Fondazione Famiglia Legnanese, il Comune di Legnano, la Fondazione Ticino Olona, gli imprenditori e i privati cittadini: una vera e propria corazzata che si batte a sostegno del merito e che sembra andare controcorrente, in un Paese che assiste impassibile alla fuga dei propri cervelli all'estero.
«Sostenere i giovani e la cultura costituisce un investimento per un futuro più solido»: questa, la convinzione che ha sempre animato **Luigi Caironi**, presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, nel suo instancabile impegno finalizzato a implementare la capacità economica dell'ente morale da lui presieduto. Impossibile non riconoscergli il merito di aver condotto la Fondazione ai traguardi importanti che ha raggiunto: Caironi, il patron delle borse di studio, assente quest'anno per ragioni di salute, è stato comunque presente nei lunghi e ripetuti applausi che il pubblico (tanto numeroso da comportare l'utilizzo dell'aula magna e di altre due aule, dalle quali era possibile seguire la cerimonia su un maxi schermo), gli ha tributato.
"Merito", "sostegno" e "restituzione" sono stati i tre concetti chiave, attorno ai quali sono ruotati gli interventi dei vari relatori: il merito è quello acquisito dagli studenti, attraverso l'impegno, il sostegno è quello garantito, di anno in anno, dalla sensibilità e dalla generosità dei benefattori e la restituzione è ciò che dovrebbe compiere domani, come dovere morale, chi oggi ha ricevuto, in modo che il flusso della generosità non si esaurisca, ma prosegua in un perenne ciclo virtuoso. Concetti, questi, sottolineati anche da **Maurizio Lucchi**, direttore del quotidiano La Prealpina, che ha fatto da moderatore ai vari interventi in apertura della cerimonia, a cominciare da quello di **Pietro Cozzi**, past-president della Famiglia Legnanese e socio cofondatore della Fondazione: Cozzi ha ricordato la lunga tradizione delle borse di studio, che affonda le proprie radici nel 1983, sesto centenario della morte di Giovanni da Legnano.
Fu infatti in quell'occasione che, per ricordare le volontà del noto giureconsulto legnanese, docente dell'Università di Bologna (che nel suo testamento dispose lasciti per studenti bisognosi e meritevoli), la Famiglia costituì una Fondazione che ben presto seppe rivelare la propria validità e serietà. Le 15 borse di studio assegnate nel 1987, durante la prima edizione della Giornata dello Studente, dieci anni più tardi erano già quadruplicate. *«Ancora oggi-* ha sottolineato Pietro Cozzi- *nonostante la crisi che attanaglia tutti, pri-*







(segue a pag. 20)

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

(segue da pag. 18)









vati e imprenditori, siamo riusciti a mantenere i valori attorno a livelli di eccellenza».

Ente morale, medaglia d'oro del Presidente della Repubblica, la Fondazione Famiglia Legnanese è sostenuta dai tanti amici e mecenati dei tempi moderni che credono nell'importanza di promuovere e alimentare la cultura: *«La Fondazione siamo tutti noi»*, ha sottolineato Cozzi, ringraziando il lungo elenco di enti e persone che, oggi come in passato, hanno permesso di premiare il merito di tanti studenti: una per tutti, la **Bpm** (comprendente l'ex Banca di Legnano) che - rappresentata in sala dal presidente del Consiglio di gestione, **Mario Anolli**, dal direttore del Distretto Ovest, **Mauro Mezzanzanica** e dai responsabili crediti, **Paolo Testi**, e della comunicazione, **Matteo Cidda -** offre puntualmente un cospicuo sostegno alla Giornata dello Studente. Anche il Comune di Legnano, rappresentato dal sindaco**, Alberto Centinaio** e dal suo vice, **Pierantonio Luminari**, figura tra i donatori delle borse di studio: *«Oggi è qui rappresentato tutto il territorio con la sua ricchezza* - ha osservato il primo cittadino legnanese -. *Ci sono imprenditori, accademici e benefattori. La gente vorrebbe che chi amministra possedesse la bacchetta magica, ma purtroppo ciò non è possibile. Vi assicuro, tuttavia, che da parte di quest'Amministrazione l'impegno non è mancato, soprattutto nei confronti dei giovani, della scuola, e del sostegno al lavoro, come dimostra la complessa vicenda della Franco Tosi».* Ha parlato, invece, direttamente agli studenti il prevosto di Legnano, **Monsignor Angelo Cairati**, esortandoli alla ricerca di un senso, bagaglio di riserva per fronteggiare il futuro e i cambiamenti che quest'ultimo comporterà anche nel mondo del lavoro, se si considerano che (come sottolineato da una recente ricerca) il 60% delle professioni attualmente praticate, è destinato a scomparire tra una decina d'anni. Si è rivolto agli studenti anche il presidente della Liuc, **Michele Graglia**, esortandoli a fare esperienze all'estero, senza tuttavia dimenticare di far crescere il proprio Paese, mentre il rettore, **Federico Visconti**, è partito da una vecchia canzone degli 883 (*Gli anni*), per ricordare quanto questi siano anni difficili anche per i giovani, ma anche per muovere una critica all'Italia, paese troppo soffocato dal timore del cambiamento: *«il restare fermi, il non decidere per paura di sbagliare, è sbagliato. Occorre assumersi delle responsabilità e ciò che la Fondazione Famiglia Legnanese compie, va visto come un bellissimo esempio di consapevolezza e di assunzione di responsabilità»*, ha rimarcato Visconti, che ha chiuso con una







frase tratta da "Il piccolo principe" di Saint Exupery "Non ereditiamo la Terra dai nostri avi, ma la prendiamo in prestito dai nostri figli".

Mario Anolli e **Mauro Mezzanzanica** (Bpm), hanno invece, da un lato, richiamato l'impegno della banca sul fronte del sostegno al territorio e, dall'altro, lanciato un appello ai giovani, affinché un giorno restituiscano il testimone che hanno ricevuto.

Terminati gli interventi, fra i quali anche quello della consigliera regionale **Carolina Toia** (che ha esortato i giovani a non arrendersi di fronte alle difficoltà), la consegna delle 155 borse di studio è stata preceduta da un dono che la Fondazione Famiglia Legnanese ha voluto fare all'Università di Castellanza, in occasione della 30° della Giornata dello studente: un'originalissima creazione digitale realizzata da **Fabrizio Rovesti**, artista legnanese e direttore de "La











San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

(segue da p. 21)

Martinella". Forte della sua esperienza professionale trascorsa all'interno dell'ex Cotonificio Cantoni di Castellanza, Rovesti ha utilizzato una delle etichette che, negli anni Trenta, il cotonificio utilizzava per esportare i propri prodotti in tutto il mondo, l'ha fortemente ingrandita, sovrapponendole una serie di etichette più piccole e di maquette di Master Liuc e di Erasmus plus.

Una sorta di collage davvero ben riuscito e suggestivo, attraverso il quale l'artista ha inteso simboleggiare il passaggio di Castellanza da città dedita alla produzione di tessuti e manufatti, a luogo di produzione ed esportazione di cultura e sapere manageriale.

Si è chiusa con questo apprezzatissimo omaggio e con la consegna delle 155 borse di studio la 30° edizione della Giornata dello Studente, che ha sancito il rinnovo della stretta di mano tra la Fondazione Famiglia Legnanese, la Liuc e tutti i benefattori che da 30 anni, appunto, sostengono con convinzione e generosità questa lodevole iniziativa che, a livello numerico, non ha eguali sul territorio.

Cristina Masetti











Le borse di studio 2016 della Fondazione

Centro Salesiano San Domenico Savio - Arese
Damiano Chiara - Fondazione Famiglia Legnanese - Legnano
Gambino Mattia - Fondazione Famiglia Legnanese - Legnano
Guidi Salvatore - Fondazione Famiglia Legnanese - Legnano
Maiolino Jason - Fondazione Famiglia Legnanese - Legnano
Piccolo Nicolò - Unione Commercio, Turismo, Servizi - Legnano
Rattà Caterina - Fondazione Famiglia Legnanese - Legnano

Collegio Rotondi - Gorla Minore
Cattaneo Gabriele - Studio Rebolini e Associati - Legnano
Dal Zotto Bellusco Giulia Studio Rebolini e Associati - Legnano

I.P.S.I.A - Inveruno
Nebuloni Noemi - Maglieria Gemma S.r.l. - Castano Primo

Istituto "B. Melzi" - Legnano
Beretta Sara - Gruppo Ricamo Famiglia Legnanese - Legnano
Broggini Silvia - International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Cozzi Luca - Ceriani Santino S.p.A. - Parabiago
Crespi Alice - Hfiltration S.r.l. - Legnano
Croci Francesca - Comune di Legnano
Genesini Alice - La Galleria dell'Arte e dell'Antiquariato sas, Vittuone
Morganti Lucrezia - Studio Architetto Anna Lazzarini - Legnano
Nocerino Federica - International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Passerini Elisa - Comune di Legnano
Provasi Anna - CIF - Centro Italiano Femminile, Legnano

Istituto "G. Maggiolini" - Parabiago
Apostolov Nikolay Evgeniev - Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Gallazzi Laura - Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano

Istituto Agrario "Mendel" - Villa Cortese
Ferretti Christian - Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano

Istituto Alberghiero "G.Falcone" - Gallarate
Castro Andrea - Contrada San Magno - Legnano

Istituto Europeo di Arconate e Buscate
Masiero Sofia - Fondazione Famiglia Legnanese

Istituto Professionale "A. Bernocchi" - Legnano
Bossi Alexa - Collegio dei Capitani e delle Contrade - Legnano
Moroni Nicolò - Comune di Legnano
Scioni Cristian - Freccia International S.r.l. - San Vittore Olona
Zagorjani Aldi - Comune di Legnano

Istituto Superiore "C. Dell'Acqua" - Legnano
Albergoni Matteo - Studio geom. Oreste Barbaglia - Rescaldina
Bartolini Sara - E.C.M. Engineering Costruzioni Montaggi S.r.l. - Legnano
Battistoni Bianca - Trafileria C.Casati S.p.A. - Marnate
Buganza Nicolò - Comune di Legnano
D'Angelo Francesco - Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Gallipoli Maria Chiara Fondazione Famiglia Legnanese
Grosso Luca - Alma Auto S.r.l. - Castellanza
Pinciroli Alessandro - Lions Club Legnano "Castello"- Legnano
Ruocco Anna - Lions Club Legnano "Castello"- Legnano
Slavazza Beatrice - Studio Munaretto, Cucco, Longo, Porta & Associati - Legnano
Truoccolo Noemi - Studio Assciato Crespi-Tajana & Partners - Legnano
Valentini Stefano - Ass.ex Allievi Istituto "C.Dell'Acqua" - Legnano
Vitali Mattia - Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Castellanza"
Zanetti Simone - Comune di Legnano

Istituto Superiore "E. Alessandrini" - Abbiategrasso
Fornaroli Arianna - Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano

Istituto Superiore "E. Lombardini" Abbiategrasso
Lo Stuto Yuri - Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano

Istituto Superiore "G. Torno" - Castano Primo
Castoldi Davide - Tacchi Giacomo & Figli S.p.A. - Castano Primo
Cesario Alessia - Tacchi Giacomo & Figli S.p.A. - Castano Primo
Colombo Ilaria - Tacchi Giacomo & Figli S.p.A. - Castano Primo
Reguzzi Milena - Tacchi Giacomo & Figli S.p.A. - Castano Primo
Sparanero Chiara - Tacchi Giacomo & Figli S.p.A. - Castano Primo

Istituto Superiore "L.Einaudi" Magenta
Fadiga Federico - Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Monti Alice - Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano

Istituto Superiore "V. Bachelet" - Abbiategrasso
Carughi Gregorio - Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Garotta Alessandro - Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano

Istituto Tecnico e Liceo "A. Bernocchi" - Legnano
Castelli Giada - Eligio Re Fraschini S.p.A. - Legnano
Chiodini Martina - Eligio Re Fraschini S.p.A. - Legnano
Croce Riccardo - Eligio Re Fraschini S.p.A. - Legnano
Croci Alessio - Eligio Re Fraschini S.p.A. - Legnano
Mariani Michele - Comune di Legnano
Tempesta Antonia Martina - Comune di Legnano

Liceo classico "S. Quasimodo" - Magenta
Cagnoni Julia - Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Fusè Giulia - Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano

Liceo Scientifico "C.Cavalleri" - Parabiago
Crivelli Alessandra - Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Fracchiolla Noemi - Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano

Liceo Scientifico "T.Tirinnanzi" - Legnano
Albè Tommaso - Studio Lazzarini Professionisti Associati - Legnano
Porta Gianluca - Fondazione Famiglia Legnanese
Raimondi Pietro - Fondazione Famiglia Legnanese
Roggiani Marta - Fondazione Famiglia Legnanese

Liceo scientifico-classico-linguistico "G. Galilei" - Legnano
Amoruso Federica - Studi Notarili: Carugati-Mezzanzanica, Fenaroli-Croce, Gavosto, Zambon - Legnano
Anello Alessia - Ti.F.A.S. SpA - Lurate Caccivio
Bagatella Anna - Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Bagatella Marco - Famiglia Fossati - Busto Arsizio
Belloni Gabriele - International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Bottini Camilla - Fondazione Famiglia Legnanese - Legnano
Cattaneo Silvia - Fondazione Famiglia Legnanese -Legnano
Colombo Greta - Scarpa & Colombo Srl - Legnano
Conti Matteo - Unione Commercio, Turismo, Servizi - Legnano
Cozzi Anna Teresa - Comune di Legnano
Curto Elisa - Studi Notarili: Carugati-Mezzanzanica, Fenaroli-Croce, Gavosto, Zambon -

G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

F. L.: istituti, atenei, studenti e donatori

Legnano
De Innocentiis Alessandro - Studi Notarili: Carugati-Mezzanzanica, Fenaroli-Croce, Gavosto, Zambon - Legnano
Di Ielsi Camilla - Fondazione Famiglia Legnanese - Legnano
Farah Nawal - M.B. S.r.l. - Fabbrica Estintori - Legnano
Gatti Sara - O.T.A.M. Srl - Cologno Monzese
Mocchetti Federico Ernesto Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Mocchetti Gulia - La Galleria dell'Arte e dell'Antiquariato sas, Vittuone
Morelli Clara - Monti & Russo Digital S.r.l. - Legnano
Ruocco Luca - Comune di Legnano
Vella Lucia - Fondazione Famiglia Legnanese - Legnano

LIUC - Università Cattaneo - Castellanza
Brega Federica - Banca Popolare di Milano - Milano
Brugnerotto Giulia - Banca Popolare di Milano - Milano
Caldirola Marco - Fondazione Tirinnanzi - Legnano
Capizzi Ilde - Banca Popolare di Milano - Milano
Carabelli Alessia - Landini Calzature - Legnano
Chiozzini Lorenzo - f.i.a.s. - Fonderie italiane Acciai Speciali Roberto Caironi Srl - Gorla Minore
De Bernardi Martina - Banca Popolare di Milano - Milano
Greco Silvia - Banca Popolare di Milano - Milano
Grillo Leonardo - Fondazione Tirinnanzi - Legnano
Guzzo Stefano - Eligio Re Fraschini S.p.A. - Legnano
Landonio Valentina - Andrea Paternostro Gioielliere - Legnano
Luoni Andrea - Eligio Re Fraschini S.p.A. - Legnano
Maran Luca - Landini Calzature Srl - Cerro Maggiore
Morganti Ludovica - Banca Popolare di Milano - Milano
Pasqua Lucia - Banca Popolare di Milano - Milano
Perissin Simone - Banca Popolare di Milano - Milano
Re Laura Maria Giovanna Tessilplastica Srl - Rescaldina
Riva Federico - Muster & Dikson SpA - Cerro Maggiore
Romolo Stefano - Fonderie Officine Meccaniche S.Agostino SpA - Legnano
Stefani Beatrice - Banca Popolare di Milano - Milano

Ospedale di Legnano
Unità Operativa Neurologia
Cincio Federica - Trafital SpA - Gorla Minore
Unità Operativa Oculistica
Rossini Chiara - Famiglia Luigi Caironi - Legnano
Unità Operativa Chirurgia Vascolare
Ferraris Matteo - Residenza A. e A. Pozzoli - Legnano
Unità Operativa di Pneumologia e Fisiopatologia Respiratoria
Studio Lazzarini Professionisti Associati - Legnano
Reparto Oncologia Medica
Lega Italiana per la lotta Contro i Tumori - Sez. di Milano

Politecnico di Milano
Bienati Matteo - Quaglia & Colombo Srl - Legnano
Canegrati Roberto - Metallurgica Legnanese SpA - Rescaldina
Colombo Stefano - Metallurgica Legnanese SpA - Rescaldina
Croci Candiani Lucia - Monaci Costruzioni Srl - Legnano
Gabrielli Marco - Fonderie Officine Meccaniche S.Agostino SpA - Legnano
Pogliana Elia - Giuseppe Tirinnanzi SpA - Legnano
Taverna Andrea - T.S.G. Srl - Gorla Maggiore

Scuola di Notariato della Lombardia - Milano
Fiore Stefano - Studi Notarili: Carugati-Mezzanzanica, Fenaroli-Croce, Gavosto, Zambon - Legnano

Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano
Carello Daniele - Studio Doppietti - Marnati - Legnano
Castiglioni Matteo - Fondazione Famiglia Legnanese - Legnano
Di Federico Giulia - STIE SpA - San Vittore Olona
Fidanza Linda - La Prealpina S.r.l. - Varese
Naldi Filippo - Banca Popolare di Milano - Milano
Novati Daniele - Banca Popolare di Milano - Milano
Pinciroli Silvia - Banca Popolare di Milano - Milano
Porta Beatrice - Banca Popolare di Milano - Milano
Salice Alberto - Banca Popolare di Milano - Milano

Università Commerciale "L.Bocconi" - Milano
Bernasconi Mario - Banca Popolare di Milano - Milano
Bianchi Luca - Banca Popolare di Milano - Milano
Citterio Chiara - Lions Club Legnano Host- Legnano
Introini Elena - Famiglia Bandera - Landini - Legnano
Papaleo Giorgia - Banca Popolare di Milano - Milano
Reggiori Giovanni - Banca Popolare di Milano - Milano

Università degli Studi dell'Insubria -Varese
Baroffio Sonia - M.B. S.r.l. - Fabbrica Estintori - Legnano
Landini Luca - M.B. S.r.l. - Fabbrica Estintori - Legnano
Salami Marco - La Prealpina S.r.l. - Varese
Tomassone Sthefany Elisabeth Banca Popolare di Milano - Milano

Università degli Studi di Milano
Cova Camilla Maria - Banca Popolare di Milano - Milano
Dolci Jacopo - Banca Popolare di Milano - Milano
Garbarino Camilla - Banca Popolare di Milano - Milano
Lazzari Federica - Banca Popolare di Milano - Milano
Masseroni Letizia - Marchiante SpA - Cerro Maggiore
Panza Riccardo - Banca Popolare di Milano - Milano
Rubino Fabio - Comune di Legnano - Assessorato allo Sport

AMGA Legnano SpA per figli dei dipendenti
Lops Michele - Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano
Sassi Edoardo - Istituto "C. Dell'Acqua" - Legnano

F.lli Cozzi SpA - Auto dal 1955 - Legnano per figli dei dipendenti
Salvalaglio Andrea - Università degli Studi di Milano

Grancasa SpA - Legnano per figli dei dipendenti
Della Vedova Milena - Liceo scientifico "G.Galilei" - Legnano
Murru Simone - Liceo Artistico Roussel - Arese
Passoni Giulia - Istituto Orsoline San Carlo - Saronno
Rotondella Gian Luca Istituto "A.Bernocchi" - Legnano
Spanu Valeria - Università degli Studi di Milano

Legnano Basket Knights - Legnano riservata ai tesserati L.B. e ABA
Gastoldi Francesco - Isituto Tecnico "S. Cannizzaro" Rho



Cara Fondazione Famiglia Legnanese

Oggetto: *Ringraziamento per la borsa di studio*
Gentilissimi,
sono Ilde Capizzi, studentessa al quarto anno di giurisprudenza all'università LIUC. Sono risultata assegnataria di una delle borse di studio da voi messe a disposizione (della ***Banca Popolare di Milano****) e con la presente... intendo ringraziarvi.*
Venerdì mattina ero seduta alla scrivania della mia stanza, a studiare. Sto preparando l'esame di procedura penale, che sosterrò a dicembre. La mattina era una delle tipiche mattine novembrine qui nel milanese, uggiosa, fredda, un po' malinconica. Dalla finestra riuscivo appena a scorgere le cime degli alberi dall'altro lato della strada. Fuori, tutto era immerso in una nebbia lattea; dentro, ero avvolta in un plaid. Quando è arrivata la mail dal Diritto allo studio, che mi comunicava di risultare assegnataria della vostra borsa di studio, ho dato una veloce occhiata al telefono, mentre continuavo a ripetere il procedimento di impugnazione delle misure cautelari (ecco, sì, il quadro vi sembra adesso abbastanza cupo). Le prime parole della mail, però, mi sono balzate subito agli occhi. La mia mattinata di studio si è interrotta: esiste un "prima" e un "dopo" quella mail (mi rendo conto che dire così lo fa sembrare molto melodrammatico, ma vi assicuro che è vero!). Mi impegno moltissimo con lo studio e in quel momento ho sentito che i miei sforzi - e quelli della mia famiglia, giù in Sicilia - sono stati ripagati. Eppure, da quel momento non ho potuto più studiare! Ero (e sono) davvero contentissima.
Intendo utilizzare la borsa di studio, oltre che per alleggerire i miei genitori del carico rappresentato dal pagamento delle tasse universitarie (almeno in parte), per viaggiare. Il prossimo anno intraprenderò il percorso di Global Lawyer, vale a dire avvocato d'affari di stampo internazionale. Dopo un'esperienza all'estero, durata un anno, mentre ero alle scuole superiori, ho sempre avuto un istinto al viaggio, a conoscere realtà diverse dalla mia, a imparare a esprimere pensieri ed emozioni in lingue nuove, a vivere in luoghi che non sono casa, ma che, ben presto, lo diventano. Ecco, voglio utilizzare parte di quella somma per arricchirmi anche da questo punto di vista. Credo che i viaggi formino le persone almeno quanto gli studi.



Voglio diventare una cittadina del mondo... avete contribuito a portare questo sogno più a portata della mia mano, più realizzabile. Per questo, voglio ringraziarvi.
Sinceramente vostra,

Ilde Capizzi

Egregio Presidente Luigi Caironi - Fondazione Famiglia Legnanese,
Con la presente formulo il più sincero ringraziamento alla Fondazione Famiglia Legnanese per la donazione della Borsa di Studio e spero di poter dimostrare, con il massimo impegno, la considerazione e la fiducia riposta nella mia persona.
Il sostegno è davvero significativo e ne apprezzo l'importanza, sopratutto ora, essendo in una difficoltosa situazione dettata, purtroppo, dagli accadimenti sismici che hanno colpito la mia città nativa ***Norcia****. Sono una studentessa "fuori sede" e questo è il mio quinto anno presso l'Università Carlo Cattaneo - LIUC, ove frequento il secondo anno di laurea magistrale in Economia e Management.*



Questa Borsa di Studio ha per me una duplice valenza: da un lato raffigura un'opportunità di studio e di crescita nel settore economico-aziendale, verso il quale nutro da sempre una grande passione e nel quale vorrò intraprendere, in modo determinato ed ambizioso, la mia carriera lavorativa; dall'altro lato rappresenta un forte incentivo per dare sempre il massimo in ciò che mi coinvolge. Mi ritengo quindi lusingata e commossa per l'assegnazione di questo Premio che mi permetterà di accrescere la mia conoscenza.
Vi ringrazio nuovamente e sono lieta di farVi pervenire i miei complimenti per le Vostre iniziative unitamente ai miei più cordiali saluti.

Lucia Pasqua

Oggetto: *Ringraziamenti per borsa di studio*
La storia, grande maestra di vita, ha insegnato nella sua ciclicità che nessun sogno è stato mai realizzato senza sacrificio, dedizione e passione.
Passione deriva dal latino "pati" ovvero "patire, soffrire", parola, che come un ossimoro, viene paradossalmente utilizzata per descrivere ciò che più amiamo, ma che dalla sua etimologia ci svela un lato fatto di sofferenza e di amarezza.
Un sognatore è chi cade e si rialza, chi sbaglia e si corregge, chi fallisce e non si perde d'animo; è colui che non conosce l'arresa, che senza compromessi realizza il suo sogno perché ha creduto in ciò che voleva riuscire.



Non bisogna mai dimenticare, quando si ha ancora molta strada davanti da percorrere, e crediamo di non farcela, un forte insegnamento che Nelson Mandela ha voluto trasmetterci attraverso le sue parole: "Un vincitore è semplicemente un sognatore che non si è mai arreso".
Bisogna sempre tenere alta la forza di volontà per inseguire i nostri sogni, oggi universitari, un domani lavorativi, grandi o piccoli che siano abbiamo bisogno di loro: i sogni sono la forza motrice.
In qualità di assegnataria della borsa di studio della Famiglia Legnanese, ringrazio infinitamente il mio donatore, la ***Banca Popolare di Milano****, il suo gesto rappresenta per me un forte simbolo di fiducia riposta nella mia persona, che con grande impegno spero di dimostrare. Questo premio ha per me un forte sapore di conquista.*

Beatrice Stefani
V a.a Giurisprudenza, Liuc

Castellanza, 26 novembre 2016

Buongiorno,
Con la presente ci tenevo a ringraziare di cuore "Famiglia Legnanese" per la Borsa di Studio assegnata questa mattina.
È, infatti, per me motivo di grande orgoglio essere stato riconosciuto con questo premio.
I sacrifici profusi, in questi anni di studio, sono stati notevoli (sia dal punto di vista economico che non), ma la fatica è stata completamente ripagata in termini di crescita educativa e umana.



Questa Borsa rappresenta per me l'ennesima dimostrazione che la gratuità e la fiducia (dimostrate in questo caso da voi nei miei confronti) siano vero motore di cambiamento nel mondo. Cercherò di meritare quest'assegnazione giorno dopo giorno.
Ci terrei a ringraziare di persona anche ***BPM****, finanziatore della Borsa di Studio (avete un indirizzo mail a cui io possa scrivere direttamente?)*
Ringraziandovi ancora, invio distinti saluti,

Giovanni Reggiori

Alla Cortese Attenzione della Fondazione Famiglia Legnanese,
Mi chiamo Silvia Greco, e sono una studentessa frequentante il secondo anno del corso di Amministrazione e Libera professione, Laurea Magistrale. Volevo cogliere l'occasione per ringraziarvi immensamente: sarà un onore, per me, es-

ti scrivo...

sere presente il giorno 27 Novembre per la premiazione. Trilussa in una delle sue citazioni più famose disse "se insisti e resisti, raggiungi e conquisti". Credo che non esista una frase migliore che possa descrivere le mie emozioni, in questo momento.



Con questo anno si chiude, per me, anche il mondo universitario, lo studio, la fatica, le notti insonni e i mal di testa continui dati dal voler dare sempre il meglio, eccellere.
Con questo anno, per me, si chiude un quinquennio meraviglioso, dove ho imparato che è proprio quando la strada si fa più ripida, che non bisogna mollare; che studiare non vuol dire semplicemente imparare dei concetti e metterli nel cassetto il giorno dopo, ma che ciò che per noi rappresenta tanta fatica in realtà è anche motivo di orgoglio.
E questo orgoglio esce proprio in questi momenti, in cui ci si rende conto che anche attorno a noi c'è chi ha apprezzato la nostra fatica, e che ci sorride, dicendoci che siamo stati i migliori. Saremo presenti tutti e saremo più di 150 studenti, ognuno con un proprio percorso, di certo differente, ma ognuno di noi fiero di sé e pieno di gratitudine nei vostri confronti.
Grazie perché, è proprio grazie a voi, che mi rendo conto di quanto in realtà valgo, di quanto ho dato e di quanto continuerò a dare. Perché questa sono io, e se INSISTO E RESISTO, RAGGIUNGO E CONQUISTO.
Un caloroso saluto,

Silvia Greco

Gentilissimi signori della Fondazione Famiglia Legnanese,
Vi ringrazio di cuore per l'opportunità che mi state fornendo, contribuendo al mio soggiorno a Parigi. Ma soprattutto vi ringrazio per aver creduto in me oggi. Vedere che a volte i propri sforzi portano ad un riconoscimento è davvero incoraggiante.
L'anno scorso in LIUC ho avuto la possibilità di confrontarmi con un ambiente accogliente e stimolante, in una classe internazionale. Penso che già questo sia di grande valore per la formazione di uno studente, perché è grazie all'ascolto e alla comprensione della diversità che si cresce. Andare all'estero rappresenta una fantastica opportunità per noi studenti, perché si impara ad apprezzare un'altra cultura, ma anche ad apprezzare il proprio paese. Spero che in futuro molti altri ragazzi possano beneficiare della possibilità di partire e di riscoprire sé stessi, come ho potuto fare io questo semestre. Non so come dirvi quanto io vi sia grata per questo gesto di generosità e per la fiducia che avete riposto in me. Ancora grazie.



Nell'attesa di incontrarvi domenica 27 in aula magna, vi porgo i miei più cordiali saluti.

Federica Brega

Spettabile Famiglia Legnanese,
sono Martina De Bernardi, studentessa dell'Università Carlo Cattaneo LIUC al secondo anno di laurea specialistica in Marketing. Anche quest'anno vorrei ringraziarVi per la vostra generosità nei miei confronti. In particolare, vorrei ringraziare la ***Banca Popolare di Milano*** *per avermi permesso di ricevere questa borsa di studio. Questo premio, oltre che ad essere un'enorme gratifica, è lo stimolo più grande a migliorarmi, a credere nelle mie capacità e ad impegnarmi per ottenere ottimi risultati.*



Raggiungere i propri obiettivi è come percorrere una strada in salita: ci vuole dedizione e diligenza, è necessario fare sacrifici e, nonostante si sia tentati ad abbandonare il percorso o di trovare la strada più semplice, bisogna sempre ricordare che i risultati ed i successi sono sempre in cima alla salita e si possono raggiungere solamente lavorandoci giorno per giorno.
Grazie a voi, ho avuto la conferma di star percorrendo il giusto cammino, un cammino che presuppone che ad ogni passo io sia sempre più forte e determinata ad affrontare il futuro.
Grazie ancora,

Martina De Bernardi

26 novembre 2016

Spett.le Fondazione Famiglia Legnanese,
vi sono molto grata per la bellissima Giornata dello Studente 2016, di cui ho orgogliosamente fatto parte. Colgo l'occasione per ringraziarvi perché con le vostre Borse di Studio (nel mio caso offerta dalla ***Fondazione Ticino Olona****) riconoscete l'impegno e la passione di noi studenti e lo dimostrate aiutandoci in modo concreto. Un caro saluto*
Arianna Fornaroli
(IIS Alessandrini Abbiategrasso)





Giubileo 11. Ex libris

Il primo novembre Papa Pacelli proclama solennemente il dogma dell'Assunzione della Beata Vergine; (di lì a tre anni promulgherà con felice invenzione l'anno Mariano). Per il governo italiano quel 1950 è ricordato come l'anno del miracolo economico. L'Agip Mineraria scopre ricchi giacimenti di gas metano nel Nord Italia e come conseguenza viene costruito il metanodotto da Corte Maggiore a Torino. Nella pubblicità impazza lo slogan "… ma con Supercortemaggiore la potente benzina italiana…", mentre le grandi città del triangolo industriale danno il via al famoso boom economico.

Molto noto, ma di breve durata e già terminato quando in San Pietro un nuovo papa il 9 maggio 1973 dichiarerà "*…dopo aver pregato e pensato Noi abbiamo deliberato di celebrare nel prossimo 1975 l'Anno Santo…*" così Paolo VI, ovvero Giovan Battista Montini, annuncia ai fedeli e contemporaneamente informa con uno scritto l'allora Presidente della Repubblica senatore Giovanni Leone.

Una solenne processione conduce il papa in una basilica stracolma di pellegrini e illuminata da fiaccole e luci della tv, che trasmette per la prima volta in mondovisione.

Strano questo anno santo del 1975: nonostante Paolo VI indica l'Ottava Giornata Mondiale della Pace, c'è guerra in Vietnam, gli sceicchi quadruplicano il prezzo del greggio e causano una grave recessione ai paesi non produttori. Siamo in crisi, o meglio in "austerity" vale a dire: domeniche a piedi, acquisti di pasta e zucchero calmierati… l'uomo è andato sulla Luna, ma è come se avesse smarrito il senso della spiritualità. A casa nostra non solo gli estremisti, Brigate Rosse, Ordine Nuovo, turbano la quiete della vita civile, ma compare anche la violenza dei sequestri di persona. Imprenditori, industriali, giudici, donne e persino bambini sono fonte di scambio e riscatto; qualcuno non tornerà nemmeno dopo il pagamento di forti somme di denaro… *o tempora o mores*! Il giubileo è forse visto con sufficienza dall'umanità che, superbamente, ormai si contende gli spazi del cielo. Ad aprile il papa concederà un'udienza particolare all'astronauta cap. Eugene Cernan in procinto di partire per la prossima impresa della Soyuz e dell'Apollo, che si sarebbero agganciati nello spazio di lì a tre mesi… l'Italia si scorda di onorare il quinto centenario della nascita di Michelangelo, cosa che invece non dimenticano Parigi e Londra.

Ma papa Montini ha fede anche per chi l'ha smarrita e, a ricordo del decimo anniversario dell'abolizione delle scomuniche tra la chiesa di Roma e quella di Costantinopoli, bacia il piede in segno di umiltà e fraternità al metropolita Meliton di Calcedonia, capo della delegazione ortodossa. Alla fine della cerimonia di chiusura Paolo VI accende un cero dentro una sfera di argento e bronzo che, simbolo del mondo, arde nelle catacombe di San Callisto, in attesa del giubileo del 2000.

Ci avviciniamo ai giorni nostri.

Il successore Giovanni Paolo II, primo papa polacco, a sorpresa annuncia un giubileo straordinario "*aperite portas Redemptori*" poiché "*…in quest'anno 1983 ricorre il 1950° anniversario di quel sommo evento…*" cioè la Crocefissione del Signore. Il 25 marzo una delegazione dei curatori del testamento di Umberto II di Savoia, ultimo re d'Italia, come lascito dona il telo della Sacra Sindone di Torino al pontefice. Il 20 maggio il papa dopo 450 anni, da Martino V ottobre 1418, si reca in visita a Milano, dove, oltre che a partecipare al Congresso Eucaristico, assiste alla Scala ad un concerto in suo onore, diretto dal maestro Riccardo Muti.

E siamo al giubileo secolare del 2000 (il 28°) *tertio millennio adveniente*, anzi la prova generale avviene il 2 maggio 1999 quando tre grandi piazze, a Roma e a San Giovanni Rotondo, si riempiono per la beatificazione di Padre Pio da Pietrelcina. "*…ogni giubileo è preparato nella storia della chiesa dalla divina Provvidenza. Ciò vale anche per il Grande Giubileo dell'anno 2000…il Concilio Vaticano II è stata la risposta… al XX secolo, travagliato da una prima e da una seconda guerra mondiale… dall'esperienza dei campi di concentramento e da orrendi eccidi… il mondo ha bisogno di purificazione; ha bisogno di conversione…*" (lettera Apostolica 10- 11-1994). Il resto è storia: dal restauro della facciata della Basilica di San Pietro, che molti di noi hanno visto illuminata, ai bagni di folla che abbiamo vissuto nel 2000 e in quest'anno straordinario 2016. Mentre scriviamo nelle diocesi di tutto il mondo le porte delle chiese giubilari, compresa quella per cui siamo passati noi in Santa Maria di Nazareth, sono state chiuse e domenica 20 novembre sarà chiusa anche l'ultima in San Pietro. Per tutto l'anno eventi, celebrazioni, lavoro di migliaia di volontari, preghiere, presenza di oltre 21 milioni di pellegrini hanno animato il giubileo.

Anche questo sarà ricordato per fatti mai accaduti: è stato presente un papa emerito Benedetto XVI, la prima porta santa è stata aperta a Bangui Repubblica Centrafricana. La porta è chiusa il giubileo terminato, ma, secondo l'esortazione di papa Francesco si deve "*continuare a vivere la misericordia per diventare noi pure strumenti di misericordia…*" anche se si chiude la porta santa rimane sempre spalancato per noi il cuore di Cristo. Ricordiamocelo perché non diventi voce di uno che grida nel deserto…

Carla Marinoni



Incontri con l'arte

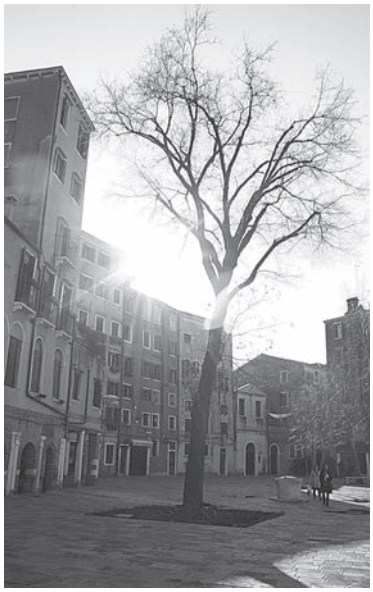
Conferenze sul contemporaneo

Palazzo Leone da Perego, oltre ad ospitare sino al 26 febbraio 2017 la mostra "Mirabili mostri. L'Apocalisse secondo Baj", è sede di un ciclo di 8 incontri dedicati alle voci e ai protagonisti dell'arte moderna e contemporanea organizzati dal Museo Maga di Gallarate e dall'Assessorato alla cultura del Comune di Legnano. Per il ciclo "Le voci" sono state programmate quattro conferenze dedicate al dibattito artistico europeo e americano tra gli anni Cinquanta e gli anni Settanta. Oltre ai due primi incontri nel 2016 (il 28 novembre *Segno e gesto: Espressionismo astratto e ricerche spazialiste* e il 6 dicembre *Società dell'immagine: Pop Art e comunicazione di massa* relatore Alessandro Castiglioni), sono previsti altri due nel 2017: il 17 gennaio *Nuovi spazi: Land Art, Arte Povera e Minimalismo*, relatrice Emma Zanella, e il 24 gennaio *Il linguaggio e il corpo: Arte Concettuale e Body Art*, relatrice Lorena Giuranna.
Il secondo ciclo di incontri si focalizza su "I protagonisti", alcune figure rilevanti nella storia della cultura visiva del XX Secolo: 2 maggio *Vasilij Kandinskij* relatrice Vittoria Broggini; 9 maggio *Pablo Picasso* relatrice Emma Zanella; 16 maggio *Lucio Fontana* relatrice Lorena Giuranna; 23 maggio *Bruno Munari* relatore Alessandro Castiglioni.
Il corso è su prenotazione e si attiverà con un minimo di 10 partecipanti. Orario**:** inizio ore 18.30 (durata un'ora circa). Costi: € 7 a lezione, € 25 ogni ciclo di 4 incontri. Prenotazioni: mail didatticaleonedaperego@museomaga.it - tel. 0331.706011



Zava al Gasteig di Monaco

L'artista multimediale Edegildo Zava, socio dell'Associazione Artistica Legnanese, espone dal 4 al 20 dicembre al Centro Culturale Gasteig di Monaco di Baviera l'installazione "Venetian Ghetto: The very first" (metri 2 x 6), formata da 20 fotografie in bianco e nero scattate a partire dagli anni '90. "Zava racconta di un Ghetto semideserto con edifici allungati sino a dar forma allo skyline di Venezia, evocando un'atmosfera rarefatta che richiama un noto racconto rilkiano", scrive Anna Zanco-Prestel nella presentazione. Luci ed ombre invadono gli spazi di un Ghetto senza figure umane o con presenze minimali e sembrano rimandare a tracce di fantasmi catturati dall'obbiettivo dell'artista sugli antichi muri, sulle pietre, sui rami degli alberi spogli. I lavori di Zava sono il risultato di anni di ricerche in cui ha piegato ai valori della creatività artistica le possibilità offerte dalla tecnica fotografica, passando dalla solarizzazione alle esposizioni multiple, dai viraggi alle distorsioni ed alle sovrapposizioni.



Edegildo Zava, Venetian Ghetto #5

La scomparsa di Alfonso Colombo

A fine novembre una grave perdita ha colpito l'Associazione Artistica Legnanese: l'improvvisa scomparsa del socio e generoso amico Alfonso Colombo. Era stato presente con un quadro alla mostra dell'A.A.L. in Famiglia Legnanese "Pensieri d'arte" (nella foto), chiusasi pochi giorni prima. Nato 81 anni fa a Villa Cortese, cittadina per la quale aveva scritto con altri autori la storia, era un appassionato artista e fotografo. Il breve curriculum che accompagna la sua presenza nelle mostre collettive del sodalizio recita tra l'altro: "... Da diversi anni è presente nell'Associazione presso cui inizialmente espone opere pittoriche di fresca libertà espressiva. La sua particolare predisposizione per la fotografia (campo in cui riceve diversi riconoscimenti nazionale e internazionali) sfocia nell'elaborazione digitale con la quale trasforma la realtà in un tempo di memorie perdute o sospese." Attorno alla moglie Rosalba e ai figli si stringono con affetto tutti gli amici dell'indimenticabile Alfonso.

F. R.



Alfonso Colombo alla recente mostra "Pensieri d'arte" nella Sala delle vetrate di Villa Jucker

L'olio "Impressione III (Concerto)" di Vasilij Kandiskij

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Gli auguri con i canti degli Amìs

Il Circolo Socio Culturale Hobbisti di San Giorgio su Legnano, con il patrocinio del comune stesso, ha organizzato per il mese di dicembre una particolare serata alla quale sono stati invitati *I Amìs* della Famiglia Legnanese. La rappresentazione che si terrà sabato 17 dicembre 2016 dalle ore 21.00 presso la sala consiliare comunale Giacomo Bassi di piazza IV novembre offrirà uno spettacolo di balli scenette, canti popolari e natalizi in dialetto legnanese. Per il Santo Natale, il Gruppo Folcloristico de *I Amìs* rinnova a tutti l'invito alle Sante Messe Natalizie accompagnate dai nostri canti natalizi in dialetto legnanese.



Ricordiamo gli appuntamenti: la notte vigilia di Natale sabato 24 dicembre 2016 ore 22.00 presso la Chiesa SS. Redentore a Legnarello in piazza Redentore; all' Epifania 6 gennaio 2017 ore 11.30 nella Basilica cittadina di San Magno e domenica 8 gennaio 2017 ore 11.30 presso la Chiesa Santi Martiri Anauniani in via Mauro Venegoni. Auguri di Buon Natale ed un sereno Anno Nuovo da tutti noi *Amìs*.

Virginio Binaghi

Cif, XIX edizione di *Creatività al femminile*

Ospite della Famiglia Legnanese il Cif, Centro Italiano Femminile, ha organizzato l'ormai tradizionale mostra "Creatività al femminile" giunta alla sua XIX edizione.

L'evento, voluto per incentivare il lavoro femminile, ha visto la partecipazione di ben 34 hobbiste che hanno esposto oggetti di varie tipologie nati dalla loro invidiabile manualità e fantasia. Il percorso espositivo si è snodato su più sale e il numeroso pubblico ha apprezzato la qualità dei manufatti e l'eleganza degli allestimenti.

Previsti anche momenti di intrattenimento offerti ai visitatori nelle due giornate della mostra: laboratori di lettura organizzati da due scrittrici - Silvia Zanetto e Sebastiana Ricchiuto - che hanno intrattenuto piacevolmente i bambini con letture estrapolate dai loro libri e, a mezzogiorno, risotto e focacce offerte dal ristorante Villa Settembrini, il tutto innaffiato dal prosecco dell'enoteca Longo.

Per il CIF la mostra è stata l'occasione per dare risalto all'impegno delle volontarie e ai 20 anni di attività di volontariato a favore delle donne e delle famiglie; sono stati proposti, come ogni anno, stimoli di riflessione attraverso la richiesta alle visitatrici di frasi flash sulla condizione femminile scritte su postit per essere immediatamente leggibili e ha suscitato interesse il lancio di un questionario sulle problematiche di conciliazione tra vita familiare e vita professionale delle donne che lavorano. Tutto ciò aiuterà l'associazione a comprendere meglio le necessità e le problematiche della popolazione femminile della città e a programmare le attività future. Troverete il questionario sul blog dell'associazione .

Un grazie sentito a tutti coloro che hanno sostenuto la nostra associazione e continuano a farlo con affetto e generosità.

Per informazioni CIF tel 0331 8192770

Presidente Patrizia Colombo

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner F-Secure.

- Assistenza tecnica Contratti di manutenzione
- Personal Computer Server - Periferiche
- Sistemi di rete Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato Security solutions
- Internet Provider E-commerce
- Siti Web Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

L'iniziativa *RicAMATRICE*

Come ogni anno il mese di novembre scorre troppo velocemente in quanto denso di eventi e di tanto lavoro dedicato al ricamo da parte di tutte le collaboratrici del Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese. Gli obiettivi sono sempre gli stessi ma sempre molto stimolanti e il desiderio di arrivare a concretizzare gli impegni iniziati ormai parecchi anni fa ci anima con tanta energia, e ci conforta poi constatare che tutte queste mete sempre vengono puntualmente raggiunte, o meglio a volte anche superate. Quest'anno infatti oltre ai contributi finalizzati a sostenere le varie necessità delle parrocchie di San Magno e dei SS. Martiri Anauniani, alla formazione della borsa di studio destinata ad una meritevole allieva dell'Istituto Barbara Melzi, a mantenere l'impegno iniziato parecchia anni fa di aiutare nello studio bambini del Brasile e del Congo, si è aggiunto un contributo destinato a sostenere un obiettivo comune a molte ricamatrici italiane unite nel gruppo Facebook denominato "Passione per il ricamo" che si prefigge di aiutare con l'iniziativa "RicAMATRICE" le necessità dei bambini di Amatrice, devastato dal terremoto.

La mostra mercato a scopo benefico organizzata dal CIF, Centro Italiano Femminile, nei giorni 19 e 20 novembre alla quale il nostro Gruppo di Ricamo aderisce ogni anno, in parte ci consente di far fronte a tutti questi impegni e ogni anno partiamo sempre con la preoccupazione di non riuscire ad affrontare tutto quello che ci prefiggiamo ma poi puntualmente la generosità di coloro che ci segue e apprezza i nostri ricami eseguiti con particolare cura premia le nostre fatiche. Un doveroso ringraziamento agli acquirenti e alle ricamatrici che ci permettono di sostenere queste iniziative.

Terminato il corso di ricamo a punti classici con molta soddisfazione da parte delle partecipanti tenuto dalla maestra Fausta De Riva, si ripeterà a grande richiesta nel mese di gennaio: ci sono disponibili ancora alcuni posti e per informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria della Famiglia Legnanese

Giungano alle ricamatrici del Gruppo di Ricamo e ai lettori affezionati della Martinella che ci seguono gli auguri per un Natale colmo di gioia e serenità.

Adriana Colombo



La studentessa Sara Beretta riceve da Grazia Dell'Acqua la borsa di studio delle ricamatrici della Famiglia



Il Gruppo Ricamo alla mostra del CIF (foto di Fabio Tamberi)

FRATELLI GRAZIANO MONGRANDO MARCA DEPOSITATA

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Un nuovo *Maestro ad horem* in Famiglia

Abbiamo saputo quasi per caso quello che c'era scritto su quel foglio intestato Federazione Scacchistica Italiana. E precisamente:
Milano, 4 novembre 2016
Egr. Signor Alberto Meraviglia
Oggetto: nomina a Maestro ad honorem della Federazione Scacchistica Italiana
Carissimo Alberto, è con piacere che Ti comunico che il Presidente Pagnoncelli ha proposto il Tuo nominativo quale Maestro ad honorem della Federazione Scacchistica Italiana.
La conferma e la consegna dell'attestato avverrà in occasione dell'Assemblea Elettiva FSI per il quadriennio 2017-2020, che si terrà a Milano, presso l'Hotel Michelangelo sito in piazza Luigi di Savoia 6, il giorno 11 dicembre 2016 a partire dalle ore 13.30.
Con i migliori complimenti, porgo cordiali saluti.
firmato *Mauro Fiori - Segretario generale FSI*

La modestia del bravissimo Alberto Meraviglia, presidente del Circolo degli scacchi della Famiglia Legnanese, è tale che ci avrebbe fatto perdere una notizia importante che dà lustro al nostro sodalizio. Il titolo onorifico di Maestro "ad honorem" è riconosciuto a persone che con il loro operato abbiano acquisito particolari benemerenze nel campo della divulgazione degli scacchi e della promozione dell'attività e della cultura scacchistica. Sino ad oggi se ne contano una ventina e tra questi c'è anche un altro legnanese: Giovanni Longo. Una bella accoppiata per il nostro circolo!
Ad Alberto, redattore della pagina degli scacchi della "Martinella", vanno i complimenti della redazione e di tutti i soci della grande "Famiglia", convertiti e non al "nobil gioco".

F.R.



Alberto Meraviglia tra nuove leve del circolo scacchistico

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff
LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Visita inaspettata al Circolo Scacchi

Venerdì 21 ottobre è andato in scena il secondo turno del Campionato Città di Legnano.
Dopo aver iniziato le partite come sempre puntualissimi alle 21.00, abbiamo avuto il piacere di ricevere un'inaspettata sorpresa.
Presso il Circolo Scacchi della Famiglia Legnanese, infatti, si è presentato frate Marcello, uno dei tanti frati impegnati nella missione francescana sul territorio Legnanese.
Il gradito ospite ha tenuto subito a precisare che era un abile scacchista e che per quella sera, avendo come obiettivo quello di predicare la missione al di fuori dei momenti religiosi e di preghiera, aveva scelto proprio il nostro circolo come luogo di predicazione.
Felicissimi della scelta, l'abbiamo invitato subito a sfidare alcuni giocatori del nostro circolo e dopo essersi seduto innanzi alla scacchiera contro il nostro Giuseppe Marra, otteneva la prima vittoria di serata.
Dopo diverse partite (quasi tutte vittorie del frate) si erano fatte le 23 e frate Marcello conosceva ormai un po' tutti. Finite le partite del torneo, iniziò ad analizzarle insieme ai giocatori, suggerendo mosse e individuando errori.



Durante la serata, poi, siamo riusciti a scoprire che frate Marcello negli ultimi dieci anni aveva partecipato al Campionato Italiani di scacchi riservati agli ecclesiastici e che aveva più volte conquistato uno dei tre gradini del podio. Tali campionati, da un po' di anni a questa parte, si svolgono in via della Conciliazione a Roma, praticamente in Vaticano.
Per noi scacchisti, non è una sorpresa vedere una contaminazione tra chiesa e scacchi: basti pensare all'apertura creata nel '600 dal vescovo spagnolo Ruy Lopez, ancora oggi una delle più utilizzate.
Dopo la mezzanotte è avvenuto il consueto scambio di contatti e abbiamo omaggiato frate Marcello con alcuni numeri della Martinella, tra i quali quello in cui veniva celebrata la nostra vittoria in serie A1, vittoria che ci permetterà il prossimo anno di disputare la massima serie.
Prima di salutarci, abbiamo chiesto a frate Marcello di pregare anche per il Circolo Scacchi della Famiglia Legnanese, sia per tutte le cose più importanti (salute, serenità, pace) sia per quelle un po' meno ortodosse (farci mantenere le serie conquistate dalle nostre squadre).

Alberto Meraviglia



Frate Marcello i due momenti al circolo scacchistico della Famiglia Legnanese

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

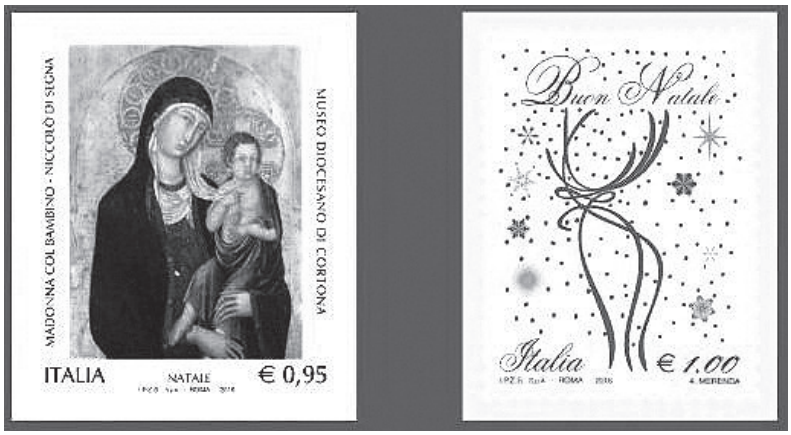
20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Emissioni novembre-dicembre 2016

Data	Francobollo	N° valori	€
04.11	celebrativo degli "Angeli del fango" nel 50° dell'alluvione di Firenze	1	0,95
08.11	ordinario serie "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato ad EICMA - Esposizione Mondiale del Motociclismo	1	0,95
18.11	ordinario serie "Le eccellenze del sistema Produttivo ed economico" dedicato al Pastificio De Cecco, nel 130° di fondazione	1	0,95
20.11	ordinario serie "Il Senso civico" dedicato al Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia UNICEF nel 70° della istituzione	1	0,95
	ordinari serie "Il Patrimonio artistico e culturale italiano"dedicati a: Villa Grock in Imperia, Forte di Bard, Atleta di Fano, Chiesa di S. Maria della Croce in Casarano, Teatro Comunale "Bonci" di Cesena, Basilica Santuario di S. Maria della Quercia in Viterbo	6	0,95
30.11	celebrativi dell'Accademia di Francia in Roma, 150° di fondazione (emissione congiunta con la Francia) e del 60° del patto di gemellaggio tra le Città di Roma e Parigi	2	0,95
02.12	serie "Lo Sport" dedicato a Tommaso Maestrelli nel 40° della scomparsa	1	0,95
05.12	commemorativo di Leonardo Ximenes nel terzo centenario della nascita	1	0,95
06.12	serie Lo Sport" dedicato alla Coppa Davis a 40 anni della vittoria dell'Italia	1	0,95
07.12	ordinari serie "Le Ricorrenza" dedicati al Santo Natale	2	0.95-1,00

L'Associazione Filatelica Legnanese formula i migliori auguri di Natale e felice anno nuovo a soci, amici, simpatizzanti e ai lettori della Martinella.

Giorgio Brusatori



Due francobolli natalizi: la "Madonna col Bambino" di Niccolò di Segna e gli auguri di Buon Natale

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Fa Le Foto, un anno insieme

Il 2016 ha offerto al Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese tante novità e tanti incontri. Quest'anno è stato caratterizzato da un tema fotografico per ogni mese che ha portato il gruppo alla scoperta e all'approfondimento di generi fotografici molto diversi tra loro. Ogni mese ha visto varie attività e ha ospitato un fotografo professionista che ha voluto condividere con noi il suo punto di vista e la sua esperienza fotografica. Il culmine è stato toccato durante i mesi di ottobre e novembre, durante i quali sono stati nostri ospiti alcuni grandi nomi della fotografia.

Ringraziamo in particolar modo il *Comune di Legnano*, che durante gli incontri con **Francesco Cito** e **Roberto Polillo**, ha messo a disposizione la Sala degli Stemmi, presso il Palazzo Malinverni, sede del Comune; la *Parrocchia di San Magno* che ci ha ospitato durante l'incontro con **Efrem Raimondi** e la *Famiglia Legnanese* che per **Settimio Benedusi** e **Marco Urso** ci ha permesso di utilizzare il salone degli eventi presso la propria sede.

Ci aspetta un 2017 altrettanto ricco d'incontri e di iniziative; a partire da martedì 10 gennaio riprenderanno le serate del gruppo, in cui non mancheranno visione immagini, organizzazione eventi e ospiti eccezionali.

Iniziative e progetti

Domenica 20 novembre il Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese ha organizzato nel territorio di Legnano la maratona fotografica con tema "*Fotografa l'Olona*", in collaborazione con "**Me car Legnan 3**", Comune di Legnano e BCC.



I partecipanti alla "Maratona fotografica" nello scatto di Francesco Morello

La giuria si è riunita per decretare i dieci vincitori che verranno premiati domenica 4 dicembre, presso la Sala Previati al **Castello di Legnano**. Mentre le 20 immagini più belle saranno esposte presso le **Gallerie Cantoni**, sabato 10 dicembre, allo *stand FaLeFoto* dove si troverà lo staff del Gruppo fotografico che presenterà i corsi e le iniziative.

Corsi e Workshop

Si è concluso il 1° *Corso di Fotografia - Livello Avanzato*, per il quale ringraziamo **Luca Cicchello,** coordinatore **e** conduttore del corso e *Dario Ferrè* per il suo contributo sulla lezione di composizione e lettura dell'immagine.

Altrettanto entusiasti si sono dimostrati i partecipanti al *workshop sulla fotografia di nudo artistico* tenuto, il 19 novembre, da **Luca Rossato** presso Lux studio di Legnano.

La didattica non si ferma qui: dal 2 febbraio al 27 aprile 2017, si svolgerà il **28° *Corso di fotografia - Livello base***, che sarà tenuto da **Gianni Ferlini** e **Luca Cicchello** tutti i giovedì presso la sede della Famiglia Legnanese. Il corso comprende 15 lezioni sia pratiche che teoriche. Le iscrizioni sono aperte fino al 24 gennaio.

Alcuni dei nostri soci hanno già dimostrato interesse per il *2° Corso di Lightroom - Livello base*, con data ancora da stabilire. Non mancheranno workshop con ospiti esterni ed uscite fotografiche. Gli interessati ai nostri corsi, workshop e attività possono scrivere a info@falefoto.it e visitate il sito www.falefoto.it, oppure presentarsi il martedì sera durante una delle serate del Gruppo Fotografico.



"Fotografa l'Olona" immagine di Beppe Borghi

Il Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese vi augura Buone Feste e vi aspetta dal 10 gennaio.

Laura Ghisolfi e Gianfranco Leva

Programma delle serate

DICEMBRE

domenica 4 - Premiazione dei vincitori della "Maratona fotografica" presso il Castello di Legnano

martedì 6 - Serata dedicata alla Visione delle immagini dei soci

sabato 10 - Mostra fotografia "Fotografa l'Olona" presso le Gallerie Cantoni con le foto dei partecipanti.

martedì 13 - Cena di Natale, con consueto scambio degli Auguri

TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2013

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

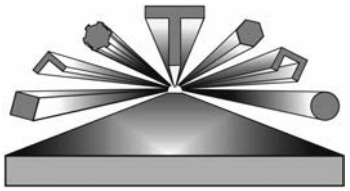
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*

RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*

A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*

LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



Unione CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO



Concessionaria REZZONICO AUTO srl

Cerro Maggiore
Via Turati 67
Tel. 0331.519150

Arconate
Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Saronno
Viale Europa 38
Tel. 02.96193212

www.rezzonicoauto.it

Karl 1.0 75 CV 8.500 €, IPT escl., con rottamazione auto immatricolata entro il 31/12/06 posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida fino al 31/12/16 non cumulabile con altre in corso. Foto a titolo di esempio. Dato pieno: GPL, fonte Min. Svil. Econ. 8/16. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,3 a 5,7. Emissioni CO_2 (g/km): da 93 a 106.

Apil, non solo auguri

Prima della chiusura del 2016 l'Apil-Associazione Periti Industriali e Laureati ha in programma due importanti iniziative.

Giornata dello studente

Venerdì 16 dicembre, alle ore 10,00, l'Apil organizza all'ISIS "Antonio Bernocchi" di Legnano, la tradizionale Giornata dello Studente che prevede l'incontro col nuovo Dirigente scolastico dottoressa Daniela Lazzati e la conferenza tecnica "Prove tecnologiche sulle leghe di alluminio, loro applicazione nelle costruzioni aeronautiche" tenuta dal p. i. Walter Boschet.
Inoltre, sarà assegnato il **"Riconoscimento all'innovazione scientifica e tecnologica"** all'Istituto Bernocchi per la realizzazione di progetti innovativi nei campi dell'Informatica e dell'Elettromeccanica intrapresi dagli studenti del Gruppo A.R.C.A. (Attività Ricerca Costruzione Apparati scientifici), coordinati dai docenti Francesco Lauricella e Walter Carozzani. Verranno altresì consegnati sia la **"Borsa di studio Oscar Nova"** al p.i. Marco Ghirardi, diplomato con la miglior media nel triennio di specializzazione, sia il **"Premio Apil al merito scolastico"** ai diplomati con 100/100 nell'anno scolastico 2014/2015.

Scambio degli auguri e lotteria benefica

Sabato 17 dicembre, alle ore 20, al ristorante Settembrini, presso la Famiglia Legnanese, Apil propone ai soci, familiari ed amici, la Cena per lo scambio degli Auguri con la tradizionale lotteria benefica che l'Associazione organizza ormai da diversi anni. (prenotazioni in sede oppure tramite info@apil.it). L'intero ricavato sarà devoluto ad uno studente delle zone colpite dal sisma in Centro Italia e impossibilitato per tale motivo a proseguire negli studi. Una scelta dovuta non al merito scolastico, ma alle difficoltà economiche familiari. Garante dell'iniziativa sarà la **professoressa Maria Pia Pitoni**, dirigente scolastico di quattro Istituti tecnici di Rieti e, per l'emergenza, divenuta responsabile di tutte le scuole di Amatrice.
Nel corsivo, una breve nota della professoressa Pitoni raggiunta telefonicamente tramite la sua collaboratrice per le zone terremotate.



Studenti e docenti del Gruppo A.R.C.A. premiati a Roma per il progetto "Step by Step Generator"

Nata a Rieti, 56 anni ed energia da vendere, questa donna che ha insegnato per anni filosofia, storia, psicologia, scienze dell'educazione, è ora la preside di tutte le scuole di Amatrice, dall'infanzia al liceo. Ma è anche un'infermiera volontaria per la Croce Rossa e nella vita si è ritrovata più volte con lo zaino in spalle in partenza per le zone di guerra. «A pensarci bene lo scenario che ho visto in questi giorni nei comuni terremotati non è che sia poi molto diverso da quello dell'Iraq. Anche qui sembra tutto bombardato». L'Iraq appunto. «Quando mi sono diplomata da infermiera e dopo tanti corsi di formazione ho dato la disponibilità per l'emergenza. Noi siamo ausiliarie delle forze armate e così nel '99 sono partita per la prima missione, un mese di guerra in Kosovo, a Kukes, dove ho seguito il reparto di ostetricia. Ricordo che a ogni nuovo nato disegnavo una cicogna sul muro: rosa se era femmina, azzurra se era maschio. C'era appena stato l'attentato a Nassiriya e noi andavamo a Bagdad. Come Croce Rossa avevamo un ospedale per grandi ustionati… Ne ho viste di scene drammatiche. I bambini, soprattutto. Quelli che restano nella mente e non se ne vanno più. La tristezza nei loro occhi era la cosa che più mi colpiva, ancora più del dolore che provavano per le ferite e le ustioni». Qui ad Amatrice la colpisce invece un pensiero che era impossibile evitare: «Ho visto la scuola crollata e ho immaginato la scossa a scuole aperte e con le classi piene. Mi sono venuti i brividi»

A.C.

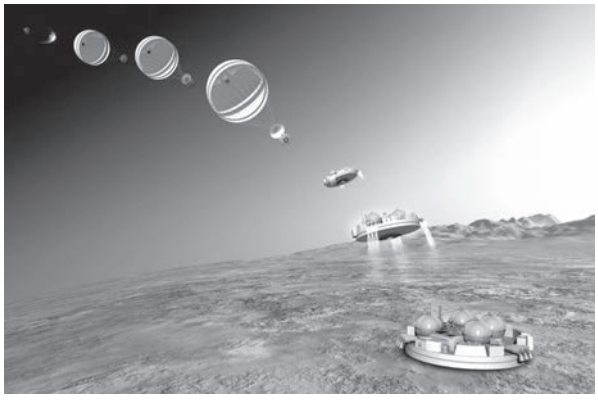


La scuola di Amatrice dopo il terremoto

Che botta, *Schiaparelli!*

Facciamo un po' di chiarezza su ciò che è accaduto alla sonda *Schiaparelli* che si è schiantata sulla superficie di Marte per evitare che, con faciloneria, si dica ancora "ecco, quanti soldi buttati!". Cominciamo col dire che la missione ExoMars, di cui *Schiaparelli* è un tassello, è stata un successo: infatti l'obiettivo primario di collocare in orbita intorno a Marte la sonda Trace Gas Orbiter (TGO) è stato pienamente raggiunto. Il compito di *Schiaparelli* era di **collaudare** le tecnologie di rientro, discesa e atterraggio per la futura missione ExoMars 2020. Essendo appunto un collaudo, era lecito pensare che qualcosa **avrebbe potuto** non andare per il verso giusto ed era doveroso perciò verificare tutte le procedure. Detto questo, vediamo i fatti.

Schiaparelli è stato correttamente rilasciato dalla sonda madre, ha svolto le procedure per l'atterraggio, attivato i sistemi di navigazione ed è entrato nell'atmosfera marziana a 20.000 km/h. L'impatto con l'atmosfera ha rallentato la sonda e questa decelerazione, prevista e calcolata dai tecnici, ha fatto aprire il paracadute che ha ulteriormente rallentato la discesa. Dopo il tempo previsto, è stato sganciato lo scudo termico e si è attivato il radar-altimetro che ha iniziato a misurare la distanza dalla superficie. Per avere una misura corretta della quota a cui si trovava rispetto alla superficie marziana, *Schiaparelli* aveva bisogno di sapere la propria inclinazione, per capire se il radar stava puntando verticalmente verso il basso (e quindi stava indicando l'effettiva distanza dal suolo) o se stava puntando lateralmente (e quindi stava dando un valore di distanza che andava corretto tenendo conto dell'angolo d'inclinazione). Questa inclinazione veniva fornita dai sensori dell'Inertial Measurement Unit che però stavano fornendo dati sbagliati, per motivi sotto indagine: le misure sbagliate sono state interpretate dal computer di bordo come se la quota avesse un valore negativo, cioè come se *Schiaparelli* fosse già atterrato. Il computer ha perciò sganciato il paracadute (in anticipo), ha acceso i retrorazzi soltanto per il tempo minimo previsto dal programma (tre secondi), ha spento tutto e infine ha trasmesso il messaggio "sono atterrato". Ma non era vero: stava ancora precipitando. *Schiaparelli*, a 3 chilometri dalla superficie di Marte, era talmente convinto di essere atterrato che ha addirittura acceso la propria piccola dotazione di strumenti scientifici e ha iniziato a trasmettere i dati che rilevavano. Diciannove secondi dopo è atterrato davvero sul pianeta rosso, ma a circa trecento chilometri l'ora, disintegrandosi. Quindi sappiamo *cosa* è successo, *come* è successo, ma dobbiamo scoprire *perché* è successo. La causa sono le letture sbagliate dell'IMU: cosa le ha provocate? Non si sa ancora con precisione, il fatto è che questi sensori sono andati fuori scala inviando falsi valori al computer che non poteva riconoscerli come errati e perciò li ha utilizzati senza chiedersi se avessero senso. Un umano, di fronte al dato "siamo 2 km sotto la superficie di Marte, quindi siamo atterrati, spegni i motori" direbbe "non diciamo sciocchezze! Se fossimo a -2 km saremmo spiaccicati, quindi ignora quel dato". Ripeto, tuttavia, che la missione è stata un successo: i dati trasmessi hanno permesso di capire cos'è andato storto e quindi di sapere che il software di gestione va corretto in tempo per la missione vera e propria del 2020.



Sequenza di discesa Schiaparelli ExoMars 2016

Colgo l'occasione per porgere a tutti gli affezionati lettori della Martinella, ai soci e simpatizzanti Antares i migliori Auguri di Buone Feste e vi invito ad unirvi a noi per un brindisi (con tombolata…) venerdì 16 dicembre presso la nostra sede.

Franco - Sez. Astronomia
www.antareslegnano.org



M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Offerta Christmas Ceriani

Giulietta Km0
a partire da 17.900€



NUOVA **GIULIETTA WINTER EDITION**
CON PNEUMATICI INVERNALI, FENDINEBBIA, CERCHI IN LEGA
E NAVIGATORE **IN OMAGGIO**

Iniziativa valida fino al 31 dicembre 2016 su un lotto limitato di vetture con il contributo Alfa Romeo e dei Concessionari. **Val. Max. consumi ciclo combinato (l/100 km): 8,2. Emissioni CO_2 (g/km) 157.**

La meccanica delle emozioni

ALFA ROMEO

Gruppo Ceriani 1923

LEGNANO (MI) via Saronnese, 143 - 0331 477511
PARABIAGO (MI) via Spagliardi, 2 - 0331 550301
BUSTO A. (VA) v.le Pirandello, 14 - 0331 622176
www.gruppoceriani.it

APP BPM MOBILE

HAI DIMENTICATO IL PORTAFOGLIO?

Preleva con lo smartphone.



Con l'innovativo servizio **Prelievo Cardless**, prelevi con il tuo smartphone senza carta presso tutti gli sportelli automatici di BPM.

SCARICA L'APP.
Maggiori informazioni sul sito **www.bpm.it** o chiamando il **numero verde 800 100 200**.

BANCA POPOLARE DI MILANO

Il futuro è di chi fa.

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE.
Condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le agenzie BPM e su www.bpm.it.